



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 01 FEBBRAIO 2018

Delibera n. 99

L'anno duemiladiciotto, il giorno 01 (uno) del mese di febbraio alle ore 12,20 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

ROSA	D'AMELIO	Presidente
TOMMASO	CASILLO	Vice Presidente
ERMANNIO	RUSSO	Vice Presidente
ANTONIO	MARCIANO	Consigliere Questore
MASSIMO	GRIMALDI	Consigliere Questore
VINCENZO	MARAIO	Consigliere Segretario
FLORA	BENEDUCE	Consigliere Segretario

OGGETTO: DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2018-2020

Sono assenti: /////

Presiede: Dott.ssa Rosa D'Amelio

Assistono i dirigenti: Dott.ssa Santa Brancati – Segretario Generale
Dott. Alfredo Aurilio - Dirigente UD Affari Legali e Ass. Ufficio Presidenza

RELATORE: Questore alle Finanze Marciano

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile della stessa resa dal medesimo Dirigente e dell'espressa dichiarazione di legittimità resa dal Direttore Generale Risorse Umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

Che il D.Lgs. n. 118/2011 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 detta le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Che l'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 in materia di armonizzazione contabile stabilisce che "le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio Regionale" e che "il Consiglio Regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le Regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati";

Che l'art. 26 dello Statuto della Regione Campania sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;

Che l'art. 8 comma 5 del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale dispone che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica "è il responsabile dei servizi economici-finanziari ex art. 153 del TUEL";

Che la L.R. n.12/2006 relativa all'ordinamento contabile del Consiglio Regionale della Campania è vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D.Lgs. n. 118/2011, e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;

Che l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 98 del 14 dicembre 2017 ha approvato la proposta del "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2018-2020";

Che il Consiglio Regionale nella seduta del 22 dicembre 2017 ha approvato definitivamente la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020;

DATO ATTO

Che all'Ufficio di Presidenza spetta la competenza alla ripartizione delle tipologie di entrate in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, costituenti il **documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 di cui all'art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011** ;

Che all'Ufficio di Presidenza spetta altresì la competenza, ai fini della gestione, alla ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli, costituenti le unità elementari della gestione stessa, raccordati al IV livello del piano dei conti integrato e costituenti il **bilancio finanziario gestionale di cui al medesimo art. 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011** ;

VISTI

I principi contabili generali e applicati, in particolare quelli della programmazione di bilancio e della contabilità finanziaria e gli schemi di bilancio allegati al D.Lgs. n. 118/2011;

Il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio che risultano determinati in termini di competenza e di cassa secondo gli importi indicati nello schema di bilancio allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

Che gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce, hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

RITENUTO

Di dover approvare pertanto il “documento tecnico di accompagnamento al bilancio” e il “bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018-2020” articolato per titoli, tipologie, categorie e capitoli per quanto riguarda l'entrata, e per missioni, programmi, macroaggregati e capitoli, per quanto riguarda la spesa, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Di dover allegare, ai fini conoscitivi, il dettaglio degli stanziamenti di entrata e di spesa per gli esercizi finanziari 2018-2020, classificati secondo la struttura del piano dei conti integrato;

RITENUTO

Opportuno al fine di perseguire una ottimale modulazione delle voci di spesa, in relazione alle esigenze gestionali che si andranno a manifestare in corso di esercizio e di consentire una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, ai sensi dell'art. 51 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, di autorizzare il Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione riguardanti:

- a) le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato del bilancio di previsione;
- b) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi;

PROPONE, e l'Ufficio di Presidenza a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. Di approvare il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto sulla base del bilancio di previsione 2018-2020 approvato dal Consiglio Regionale in data 22 dicembre 2017;
2. Di approvare il Bilancio di previsione finanziario gestionale del Consiglio Regionale per il triennio 2018-2020 articolato per titoli, tipologie, categorie e capitoli, per quanto riguarda l'entrata, e per missioni, programmi, macroaggregati e capitoli, per quanto riguarda la spesa, che forma parte integrante della presente deliberazione;
3. Di allegare ai fini conoscitivi, il dettaglio degli stanziamenti di entrata e di spesa per gli esercizi 2018-2020 secondo la struttura del piano dei conti integrato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. Di affidare la titolarità e la responsabilità delle entrate alla U.D. Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica;
5. Di affidare la responsabilità della spesa per il triennio 2018-2020 ai centri di responsabilità amministrativa dirigenziali, sulla base delle rispettive competenze, così come indicato nello schema di bilancio gestionale;

- 81/2008 al Dirigente titolare di tale incarico;
7. Di autorizzare, altresì, il Responsabile del Servizio Finanziario ad effettuare con proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 51 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011:
 - a) le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato del bilancio di previsione;
 - b) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi;
 8. Di incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario di dare esecuzione alla presente deliberazione;
 9. Di disporre la pubblicazione sul BURC della presente deliberazione unitamente agli allegati.

U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA

IL DIRIGENTE

per la regolarità tecnica, contabile

f.to Avv. Giovanni Corporente

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

per la legittimità

f.to Dr.ssa Santa Brancati

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Santa Brancati

IL CONS. SEGRETARIO

f.to Avv. Vincenzo Maraio

IL PRESIDENTE

f.to Dott.ssa Rosa D'Amelio

DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2018-2020

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.06	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.39	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.40	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.41	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.50	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.64	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.65	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.68	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.70	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.96	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.97	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1.0101.99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.08	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.98	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Trasferimenti correnti							
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.886.255,73	100.000,00	50.785.604,51	0,00	50.785.604,51	0,00
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.890,48	0,00	99.890,48	0,00	99.890,48	0,00
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	50.786.365,25	100.000,00	50.685.714,03	0,00	50.685.714,03	0,00
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		50.886.255,73	100.000,00	50.785.604,51	0,00	50.785.604,51	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Entrate extratributarie							
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.01	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.03	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.02	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.03	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.99	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00



TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Totale Titolo 3		1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Entrate in conto capitale							
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.01	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.02	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.04	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.05	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.06	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.07	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.08	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.09	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4.0300.10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.01	Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.01	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.01	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.02	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.03	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.04	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.05	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.06	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.07	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.08	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.09	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.10	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.02	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.04	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Istituzioni Sociali Private						
5.0300.05	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.06	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.07	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.08	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.09	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.10	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.06	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.07	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.08	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Accensione prestiti							
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.02	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.01	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Entrate per conto terzi e partite di giro							
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.990.000,00	0,00	11.990.000,00	0,00	11.990.000,00	0,00
9.0100.01	Altre ritenute	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	0,00
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.04	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	490.000,00	0,00	490.000,00	0,00	490.000,00	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.04	Depositi di/presso terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.99	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 9		12.000.000,00	10.000,00	12.000.000,00	10.000,00	12.000.000,00	10.000,00
Totale Generale		62.887.935,73	111.680,00	62.787.284,51	11.680,00	62.787.284,51	11.680,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	5.333.000,00	1.058.000,00	10.290.964,00	611.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	211.255,73	24.097.835,73
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.132.000,00	895.000,00	7.387.924,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	11.779.924,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	3.044.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.044.000,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	8.230.000,00	50.000,00	79.176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	8.364.176,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	172.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.000,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.695.000,00	2.003.000,00	22.124.064,00	756.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	476.255,73	48.647.935,73
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
sicurezza (solo per le Regioni)											
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.490.148,42	3.490.148,42
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.490.148,42	4.490.148,42
50 Missione 50 Debito pubblico											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	16.695.000,00	2.003.000,00	22.124.064,00	756.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	4.966.404,15	53.138.084,15

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	5.333.000,00	1.058.000,00	10.331.584,00	611.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	110.604,51	24.037.804,51
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.132.000,00	895.000,00	7.256.696,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	11.648.696,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	1.140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.140.000,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	2.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.900.000,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	8.230.000,00	50.000,00	79.176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	8.364.176,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	172.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.000,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.695.000,00	2.003.000,00	21.879.456,00	756.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	375.604,51	48.302.676,51
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
sicurezza (solo per le Regioni)											
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100

15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.324.608,00	1.324.608,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.324.608,00	1.324.608,00
50 Missione 50 Debito pubblico											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	16.695.000,00	2.003.000,00	21.879.456,00	756.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	1.700.212,51	49.627.284,51

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	5.333.000,00	1.058.000,00	10.331.584,00	611.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	110.604,51	24.037.804,51
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.132.000,00	745.000,00	7.546.304,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	11.798.304,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	1.215.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.215.000,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	2.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.900.000,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	8.230.000,00	50.000,00	79.176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	8.364.176,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	172.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.000,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.695.000,00	1.853.000,00	22.244.064,00	756.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	385.604,51	48.527.284,51
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
sicurezza (solo per le Regioni)											
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100

15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
50 Missione 50 Debito pubblico											
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	16.695.000,00	1.853.000,00	22.244.064,00	756.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.593.616,00	1.385.604,51	49.527.284,51

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	720.000,00	0,00	0,00	0,00	720.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
tempo libero (solo per le Regioni)											
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)											
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.221.000,00	1.221.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.221.000,00	1.221.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	1.221.000,00	2.461.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	720.000,00	0,00	0,00	0,00	720.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.160.000,00	0,00	0,00	0,00	1.160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
tempo libero (solo per le Regioni)											
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)											
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	1.160.000,00	0,00	0,00	0,00	1.160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
tempo libero (solo per le Regioni)											
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)											
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile											
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18.02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
19 Missione 19 Relazioni internazionali											
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19.02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Macroaggregati	0,00	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 Missione 99 Servizi per conto terzi			
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.990.000,00	10.000,00	12.000.000,00
99.02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	11.990.000,00	10.000,00	12.000.000,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 Missione 99 Servizi per conto terzi			
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.990.000,00	10.000,00	12.000.000,00
99.02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	11.990.000,00	10.000,00	12.000.000,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2020

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
	701	702	700
99 Missione 99 Servizi per conto terzi			
99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.990.000,00	10.000,00	12.000.000,00
99.02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	11.990.000,00	10.000,00	12.000.000,00

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	16.695.000,00	0,00	16.695.000,00	0,00	16.695.000,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.003.000,00	0,00	2.003.000,00	0,00	1.853.000,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	22.124.064,00	150.000,00	21.879.456,00	150.000,00	22.244.064,00	150.000,00
104	Trasferimenti correnti	756.000,00	0,00	756.000,00	0,00	756.000,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.593.616,00	0,00	6.593.616,00	0,00	6.593.616,00	0,00
110	Altre spese correnti	4.966.404,15	0,00	1.700.212,51	0,00	1.385.604,51	0,00
Totale TITOLO 1		53.138.084,15	150.000,00	49.627.284,51	150.000,00	49.527.284,51	150.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.240.000,00	0,00	1.160.000,00	0,00	1.260.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	1.221.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2		2.461.000,00	0,00	1.160.000,00	0,00	1.260.000,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie							
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti						
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
501 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro						
701 Uscite per partite di giro	11.990.000,00	0,00	11.990.000,00	0,00	11.990.000,00	0,00
702 Uscite per conto terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Totale TITOLO 7	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00
TOTALE	67.599.084,15	150.000,00	62.787.284,51	150.000,00	62.787.284,51	150.000,00

BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE PER IL TRIENNIO 2018-2020

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	12.413.516,74	4.711.148,42	0,00	0,00
	- di cui vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa		50.000.000,00		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
	RESPONSABILE DI ENTRATA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

Titolo 2 Trasferimenti correnti
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

3005	TRASFERIMENTI VINCOLATI AGCOM PER ATTIVITA' DELEGATE AL CORECOM	2.01.01.01.000	0,00	previsione di competenza	99.890,48	99.890,48	99.890,48
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.3.1.01.01		previsione di cassa	99.890,48		
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	2.01.0001					

Totale Categoria 1			0,00	previsione di competenza	99.890,48	99.890,48	99.890,48
				previsione di cassa	99.890,48		

Categoria 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

3008	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE	2.01.01.04.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.3.1.01.04		previsione di cassa	0,00		
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.01.0001					
3009	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER L'ATTIVITA' DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE - L.R. N. 2/1996	2.01.01.04.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.3.1.01.04		previsione di cassa	0,00		
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.01.0001					

Totale Categoria 2			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

Categoria 4 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione

1002	TRASFERIMENTI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	2.01.01.04.000	6.895.000,00	previsione di competenza	50.675.000,00	50.675.000,00	50.675.000,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.3.1.01.04		previsione di cassa	57.570.000,00		
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.01.0001					

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO					
	RESPONSABILE DI ENTRATA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267						
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA							
1003	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER ANAGRAGE DEGLI ELETTI (L.R. N. 9/2010)	2.01.01.04.000 1.3.1.01.04	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	11.365,25 11.365,25	10.714,03	10.714,03	
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.01.0001						
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA							
3004	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTI GARANTE DIRITTI DEI DETENUTI	2.01.01.04.000 1.3.1.01.04	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00	0,00	0,00	
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.01.0001						
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA							
Totale Categoria 4			6.895.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	50.786.365,25 57.681.365,25	50.685.714,03	50.685.714,03	
Totale Tipologia 101			6.895.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	50.886.255,73 57.781.255,73	50.785.604,51	50.785.604,51	
Totale Titolo 2			6.895.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	50.886.255,73 57.781.255,73	50.785.604,51	50.785.604,51	

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
	RESPONSABILE DI ENTRATA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

Titolo 3 Entrate extratributarie
Tipologia 300 Interessi attivi
Categoria 3 Altri interessi attivi

3003	INTERESSI ATTIVI SUL C/C DI TESORERIA	3.03.03.04.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	3.2.3.05.01		previsione di cassa	0,00		
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	2.01.0001					

Totale Categoria 3			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

Totale Tipologia 300			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti
Categoria 2 Rimborsi in entrata

3001	RIMBORSI E RECUPERI VARI	3.05.02.03.000	14.668,90	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.4.3.03.08		previsione di cassa	14.668,90		
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	2.01.0001					
3006	RIMBORSI RICEVUTI PER LE SPESE DI PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	3.05.02.01.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	COMANDATO/DISTACCATO C/O GIUNTA REGIONALE O ALTRI ENTI	1.4.3.01.01		previsione di cassa	0,00		
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	2.01.0001					
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA						

Totale Categoria 2			14.668,90	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	14.668,90		

Categoria 99 Altre entrate correnti n.a.c.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
	RESPONSABILE DI ENTRATA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3002	INTROITI DIVERSI <i>U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA</i> <i>U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA</i>	3.05.99.99.000 1.4.9.99.01 2.01.0001	420,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.680,00 2.100,00	1.680,00	1.680,00
3007	FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (LEGGE MERLONI) <i>U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA</i> <i>U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA</i>	3.05.99.02.000 1.4.9.01.01 2.01.0001	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 99			420,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.680,00 2.100,00	1.680,00	1.680,00
Totale Tipologia 500			15.088,90	previsione di competenza previsione di cassa	1.680,00 16.768,90	1.680,00	1.680,00
Totale Titolo 3			15.088,90	previsione di competenza previsione di cassa	1.680,00 16.768,90	1.680,00	1.680,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
	RESPONSABILE DI ENTRATA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro
Tipologia 100 Entrate per partite di giro
Categoria 1 Altre ritenute

6007	IVA - SPLIT PAYMENT	9.01.01.02.000	344.241,03	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	PARTITE DI GIRO	2.4.5.05.04.01		previsione di cassa	2.844.241,03		
	PARTITE DI GIRO	3.01.0001					

Totale Categoria 1

344.241,03	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	previsione di cassa	2.844.241,03		

Categoria 2 Ritenute su redditi da lavoro dipendente

6001	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO	9.01.02.01.000	2.211.106,28	previsione di competenza	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
	PARTITE DI GIRO	2.4.5.05.02.01		previsione di cassa	8.411.106,28		
	PARTITE DI GIRO	3.01.0001					
6002	TRATTENUTE EXTRAFISCALI SU REDDITI DA LAVORO	9.01.02.99.000	161.816,48	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	PARTITE DI GIRO	2.4.7.04.13.01		previsione di cassa	1.161.816,48		
	PARTITE DI GIRO	3.01.0001					
6003	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO	9.01.02.02.000	648.370,90	previsione di competenza	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	PARTITE DI GIRO	2.4.6.02.01.01		previsione di cassa	2.448.370,90		
	PARTITE DI GIRO	3.01.0001					

Totale Categoria 2

3.021.293,66	previsione di competenza	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
	previsione di cassa	12.021.293,66		

Categoria 99 Altre entrate per partite di giro

6004	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	9.01.99.99.000	67.602,30	previsione di competenza	390.000,00	390.000,00	390.000,00
	PARTITE DI GIRO	2.4.7.04.99.99		previsione di cassa	457.602,30		
	PARTITE DI GIRO	3.01.0001					
6005	RESTITUZIONE DEL FONDO ECONOMALE	9.01.99.03.000	0,00	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	PARTITE DI GIRO	2.4.7.04.99.99		previsione di cassa	100.000,00		
	PARTITE DI GIRO	3.01.0001					

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
	RESPONSABILE DI ENTRATA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
Totale Categoria 99			67.602,30	previsione di competenza	490.000,00	490.000,00	490.000,00
				previsione di cassa	557.602,30		
Totale Tipologia 100			3.433.136,99	previsione di competenza	11.990.000,00	11.990.000,00	11.990.000,00
				previsione di cassa	15.423.136,99		
Tipologia 200 Entrate per conto terzi							
Categoria 2 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi							
6008	TRASFERIMENTI PER PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI PARTITE DI GIRO	9.02.02.02.000 2.4.3 3.01.0001	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
Totale Categoria 2			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
Categoria 4 Depositi di/presso terzi							
6009	COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	9.02.04.01.000 2.4.7.04 3.01.0001	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA			previsione di cassa	10.000,00		
Totale Categoria 4			0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				previsione di cassa	10.000,00		
Categoria 5 Riscossione imposte e tributi per conto terzi							
6006	ENTRATE PER IL PAGAMENTO DELLE RITENUTE SU ASSEgni VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI PER ORDINE E CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE PARTITE DI GIRO	9.02.05.01.000 2.4.5.03.01.01 3.01.0001	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	PARTITE DI GIRO			previsione di cassa	0,00		
Totale Categoria 5			0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
	RESPONSABILE DI ENTRATA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
Totale Tipologia 200			0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				previsione di cassa	10.000,00		
Totale Titolo 9			3.433.136,99	previsione di competenza	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
				previsione di cassa	15.433.136,99		
Totale Titoli			10.343.225,89	previsione di competenza	62.887.935,73	62.787.284,51	62.787.284,51
				previsione di cassa	73.231.161,62		
				Avanzo di amministrazione	4.711.148,42	0,00	0,00
				Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Entrate			10.343.225,89	previsione di competenza	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
				previsione di cassa	73.231.161,62		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

0,00

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi istituzionali

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

4014	STIPENDI ED ASSEGNFI FISSI - PROGRAMMA 1 U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	1.01.01.01.000	0,00	previsione di competenza	3.245.000,00	3.245.000,00	3.245.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.245.000,00		
4083	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO - PROGRAMMA 1 U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	1.01.02.01.000	0,00	previsione di competenza	1.888.000,00	1.888.000,00	1.888.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.888.000,00		
4407	COMPETENZE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI	1.01.01.01.000	0,00	previsione di competenza	112.000,00	112.000,00	112.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	112.000,00		
4408	CONTRIBUTI OBBLIGATORI SU COMPETENZE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI	1.01.02.01.000	0,00	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	30.000,00		
6093	PORTAVOCE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 7 L. 150/2000) U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI	1.01.01.01.000	14.500,00	previsione di competenza	46.000,00	46.000,00	46.000,00
		2.1.4.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
		1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	60.500,00		

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI							
6094	CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO ENTE SU PORTAVOCE DEL PRESIDENTE	1.01.02.01.000	0,00	previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA	2.1.4.02.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			previsione di cassa	12.000,00		
Totale Macroaggregato 101			14.500,00	previsione di competenza	5.333.000,00	5.333.000,00	5.333.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	5.347.500,00		
Macroaggregato 102 Imposte e tasse a carico dell'ente							
1081	IRAP SU INDENNITA' CONSIGLIERI REGIONALI	1.02.01.01.000	156.996,95	previsione di competenza	430.000,00	430.000,00	430.000,00
	U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA	2.1.9.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI	1.01.01.01		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			previsione di cassa	586.996,95		
4406	IRAP SU SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROGRAMMA 1	1.02.01.01.000	0,00	previsione di competenza	590.000,00	590.000,00	590.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	590.000,00		
4409	IRAP SU COMPETENZE CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE	1.02.01.01.000	0,00	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			previsione di cassa	10.000,00		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
6095	IRAP SU PORTAVOCE DEL PRESIDENTE U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.02.01.01.000 2.1.9.01.01 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.000,00 0,00 0,00 4.000,00	4.000,00 0,00 0,00	4.000,00 0,00 0,00
6312	IRAP SU 'INDENNITA' DIFENSORE CIVICO, CORECOM E GARANTI U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.02.01.01.000 2.1.9.01.01 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	24.000,00 0,00 0,00 24.000,00	24.000,00 0,00 0,00	24.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 102			156.996,95	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.058.000,00 0,00 0,00 1.214.996,95	1.058.000,00 0,00 0,00	1.058.000,00 0,00 0,00
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
1011	INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE CONSIGLIERI REGIONALI U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.01	1.338.362,35	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000.000,00 0,00 0,00 6.338.362,35	5.000.000,00 0,00 0,00	5.000.000,00 0,00 0,00
1012	RIMBORSO SPESE PER L'ESERCIZIO DEL MANDATO CONSIGLIERI REGIONALI U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.01	684.480,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.718.000,00 0,00 0,00 3.402.480,00	2.718.000,00 0,00 0,00	2.718.000,00 0,00 0,00
1021	RIMBORSO SPESE MISSIONI ISTITUZIONALI CONSIGLIERI REGIONALI U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.01	599,40	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.000,00 0,00 0,00 20.599,40	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI							
2011	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ACQUISTO SERVIZI	1.03.02.99.000	8.568,58	previsione di competenza	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP	2.1.2.01.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.01.01.02		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	22.568,58		
2012	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ACQUISTO BENI	1.03.01.02.000	4.728,56	previsione di competenza	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP	2.1.1.01.02		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.01.01.02		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	18.728,56		
2021	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA - ACQUISTI SERVIZI	1.03.02.99.000	6.991,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP	2.1.2.01.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.01.01.02		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	21.991,00		
2022	SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA - ACQUISTO BENI	1.03.01.02.000	6.809,48	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP	2.1.1.01.02		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.01.01.02		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	21.809,48		
3141	SERVIZIO RESOCONTAZIONE DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI CONSILIARI	1.03.02.13.000	3.731,58	previsione di competenza	81.380,00	122.000,00	122.000,00
	U.D. ASSEMBLEA	2.1.2.01.11		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	85.111,58		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3152	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI TRASMISSIONI TELEVISIVE E PER INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3153	SPESE PER ABBONAMENTI AD AGENZIE DI INFORMAZIONE U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.03.02.13.000 2.1.2.01.11 1.01.01.03	156.070,51	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	360.000,00 0,00 0,00 516.070,51	360.000,00 0,00 0,00	360.000,00 0,00 0,00
5022	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.12.000 2.1.2.01.10 1.01.01.05	243.408,83	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 243.408,83	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
5024	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE ESTERNO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.12.000 2.1.2.01.10 1.01.01.05	1.048.648,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.254.384,00 0,00 0,00 2.303.032,66	1.254.384,00 0,00 0,00	1.254.384,00 0,00 0,00
6012	CONSULENZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE SEGRETARIO GENERALE SEGRETARIO GENERALE	1.03.02.10.000 2.1.2.01.08 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.200,00 0,00 0,00 25.200,00	25.200,00 0,00 0,00	25.200,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
6031	QUOTA DI PARTECIPAZIONE CONFERENZA PRESIDENTI ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.03.02.99.000 2.1.2.01.99 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	73.000,00 0,00 0,00 73.000,00	73.000,00 0,00 0,00	73.000,00 0,00 0,00
6035	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONE ATTIVITA' TRA CONSIGLIO REGIONALE E ENTI PERIFERICI - RAPPORTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	12.560,69	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 62.560,69	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
6041	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' L.R. 26/1987 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	1.953,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 11.953,50	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
6051	CO.RE.COM.- INDENNITA' DI FUNZIONE AI COMPONENTI - L.R. 19/1991; L.R. 9/2002 U.D. SPECIALE CO.RE.COM. U.D. SPECIALE CO.RE.COM.	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.06	27.054,43	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	80.000,00 0,00 0,00 107.054,43	80.000,00 0,00 0,00	80.000,00 0,00 0,00
6052	CO.RE.COM. - FUNZIONAMENTO - L.R. 19/1991; L.R. 9/2002 U.D. SPECIALE CO.RE.COM. U.D. SPECIALE CO.RE.COM.	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	20.386,22	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 70.386,22	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
6061	CONSULTA REGIONALE PER LA CONDIZIONE DELLA DONNA U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	7.973,18	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	28.000,00 0,00 0,00 35.973,18	28.000,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
6081	DIFENSORE CIVICO REGIONALE - RIMBORSO SPESE L.R. 23/1978 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.01	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	32.000,00 0,00 0,00 32.000,00	32.000,00 0,00 0,00	32.000,00 0,00 0,00
6082	UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE - SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 23/1978 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	12.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.000,00 0,00 0,00 34.000,00	22.000,00 0,00 0,00	22.000,00 0,00 0,00
6121	FORUM DELLA GIOVENTU' - SPESE DI FUNZIONAMENTO - L.R. 14/1989 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	37.430,22	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	80.000,00 0,00 0,00 117.430,22	80.000,00 0,00 0,00	80.000,00 0,00 0,00
6152	ISTITUZIONE GARANTE INFANZIA ED ADOLESCENZA : INDENNITA' DI FUNZIONE - L.R. 17/06 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.01	7.021,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	28.000,00 0,00 0,00 35.021,00	28.000,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 0,00
6153	UFFICIO DEL GARANTE DELL'INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA : SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 17/2006 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	18.608,35	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00 48.608,35	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
6161	OSSERVATORIO REGIONALE SULLE CONDIZIONI DELLA DETENZIONE - L.R. 18/2006 - ART. 2 COMMA 7 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.000,00 0,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
6162	ISTITUZIONE UFFICIO GARANTE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RISTRETTIVE ED OSSERVATORIO REG. DETENZIONE: INDENNITA' DI FUNZIONE - L.R. 18/06 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.01	9.352,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	28.000,00 0,00 0,00 37.352,00	28.000,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 0,00
6163	UFFICIO DEL GARANTE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE ED OSSERVATORIO REG. LE DETENZIONE: SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 18/2006 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	21.075,78	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00 51.075,78	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
6165	ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE - L.R. N. 16/2014 ART. 1 COMMA 124 E SEGUENTI U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 50.000,00	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
6166	SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE - L.R. N. 2/1996 U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	21.177,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.000,00 0,00 0,00 121.177,00	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
	AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO						
6167	ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' - L.R. N. 25/2017 - INDENNITA' DI FUNZIONE U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	28.000,00 0,00 0,00 28.000,00	28.000,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 0,00
6168	GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' - L.R. N. 25/2017 - SPESE DI FUNZIONAMENTO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
6411	STUDI LEGISLATIVI - SPESE PER INIZIATIVE EDITORIALI E PUBBLICAZIONI VOLTE ALLA PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL CONSIGLIO REGIONALE U.D. STUDI LEGISLATIVI E SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.03.02.13.000 2.1.2.01.11 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 103			3.698.991,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.290.964,00 0,00 0,00 13.989.955,32	10.331.584,00 0,00 0,00	10.331.584,00 0,00 0,00
Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti							

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
5011	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.04.01.04.000 2.3.1.01.04 1.01.01.05	148.370,97	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	549.000,00 0,00 0,00 697.370,97	549.000,00 0,00 0,00	549.000,00 0,00 0,00
6032	CONTRIBUTI AD INIZIATIVE RILEVANTI PER FINI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO REGIONALE U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.04.04.01.000 2.3.1.04.01 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.000,00 0,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
6091	ASSOCIAZIONE EX CONSIGLIERI - AREC - L.R. 17/2000 - TRASFERIMENTO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.04.04.01.000 2.3.1.04.01 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
6111	RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA AL SACRIFICIO DEI MILITARI TRINCONE, COLETTA E PETRUCCI - L.R. 29/2003 U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE, UFFICIO STAMPA E URP DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.04.02.05.000 2.3.1.02.99 1.01.01.06	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.000,00 0,00 0,00 12.000,00	12.000,00 0,00 0,00	12.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 104			148.370,97	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	611.000,00 0,00 0,00 759.370,97	611.000,00 0,00 0,00	611.000,00 0,00 0,00
Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate							
4061	RIMBORSI COMPETENZE RETRIBUTIVE DEL PERSONALE COMANDATO U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI	1.09.01.01.000 2.1.9.99.06 1.01.01.04	19.361.042,56	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 19.361.042,56	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI							
4201	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.09.01.01.000 2.1.9.99.06 1.01.01.04	409.169,07	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 409.169,07	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4202	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.09.01.01.000 2.1.9.99.06 1.01.01.04	338.916,12	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 338.916,12	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4203	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.09.01.01.000 2.1.9.99.06 1.01.01.04	3.926.702,20	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.322.056,56 0,00 0,00 8.248.758,76	4.322.056,56 0,00 0,00	4.322.056,56 0,00 0,00
4204	SPESE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DELLE STRUTTURE POLITICHE - PERSONALE ESTRANEO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.09.01.01.000 2.1.9.99.06 1.01.01.04	843.956,30	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	538.800,00 0,00 0,00 1.382.756,30	538.800,00 0,00 0,00	538.800,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
4511	PASSIVITA' PREGRESSE PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.05.04.000 2.1.9.99.03 1.01.01.04	354.932,18	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 354.932,18	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
5023	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IX LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.09.01.01.000 2.1.9.99.06 1.01.01.05	1.314.772,58	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 1.314.772,58	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
5025	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI - PERSONALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - X LEGISLATURA U.D. GESTIONE DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE E SUPPORTO ED ASSISTENZA AI GRUPPI CONSILIARI E STATUS DEI CONSIGLIERI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.09.01.01.000 2.1.9.99.06 1.01.01.05	1.972.436,88	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.732.759,44 0,00 0,00 3.705.196,32	1.732.759,44 0,00 0,00	1.732.759,44 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 109			28.521.927,89	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.593.616,00 0,00 0,00 35.115.543,89	6.593.616,00 0,00 0,00	6.593.616,00 0,00 0,00
Macroaggregato 110 Altre spese correnti							
6053	SPESE CORECOM PER ESERCIZIO DELEGHE AGCOM U.D. SPECIALE CO.RE.COM. U.D. SPECIALE CO.RE.COM.	1.10.99.99.000 2.1.9.99.99 1.01.01.06	28.862,20	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	99.890,48 0,00 0,00 128.752,68	99.890,48 0,00 0,00	99.890,48 0,00 0,00
6164	GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI - SPESE PROGETTI FINANZIATI DALLA REGIONE CAMPANIA U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.10.99.99.000 2.1.9.99.99 1.01.01.06	121.232,36	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.000,00 0,00 0,00 221.232,36	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA',
CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA
AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

6200	ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI (L.R. 9/2010)	1.10.99.99.000	0,00	previsione di competenza	11.365,25	10.714,03	10.714,03
	SEGRETARIO GENERALE	2.1.9.99.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	SEGRETARIO GENERALE	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	11.365,25		

Totale Macroaggregato 110			150.094,56	previsione di competenza	211.255,73	110.604,51	110.604,51
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	361.350,29		

Totale Titolo 1			32.690.881,69	previsione di competenza	24.097.835,73	24.037.804,51	24.037.804,51
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	56.788.717,42		

Totale Programma 1			32.690.881,69	previsione di competenza	24.097.835,73	24.037.804,51	24.037.804,51
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	56.788.717,42		

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente

4013	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI - PROGRAMMA 3	1.01.01.01.000	0,00	previsione di competenza	1.980.000,00	1.980.000,00	1.980.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.980.000,00		

4082	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO - PROGRAMMA 3	1.01.02.01.000	0,00	previsione di competenza	1.152.000,00	1.152.000,00	1.152.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	1.01.01.04		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.152.000,00		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA		PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO		Cod. Bilancio tuel 267					
Totale Macroaggregato 101				0,00	previsione di competenza	3.132.000,00	3.132.000,00	3.132.000,00
					di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.132.000,00		
Macroaggregato 102 Imposte e tasse a carico dell'ente								
3082	IMPOSTE, TASSE E ALTRI ONERI A CARICO ENTE	1.02.01.99.000	12.849,82	previsione di competenza	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	2.1.9.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	47.849,82			
3083	TASSE E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.02.01.06.000	496.677,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	350.000,00	
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	2.1.9.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	996.677,00			
4405	IRAP SU SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROGRAMMA 3	1.02.01.01.000	0,00	previsione di competenza	360.000,00	360.000,00	360.000,00	
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA	1.01.01.04		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	360.000,00			
Totale Macroaggregato 102				509.526,82	previsione di competenza	895.000,00	895.000,00	745.000,00
					di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.404.526,82		
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi								
3010	UTENZE E CANONI TELEFONIA FISSA	1.03.02.05.000	7.710,85	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	2.1.2.01.05		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	67.710,85			
3012	SPESE POSTALI	1.03.02.16.000	3.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	SEGRETARIO GENERALE	2.1.2.01.14		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	SEGRETARIO GENERALE	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	3.000,00			

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3013	CONVENZIONI AUTOSTRADALI <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.05.000 2.1.2.01.05 1.01.01.03	3.252,16	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 13.252,16	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
3014	UTENZE E CANONI TELEFONIA MOBILE <i>U.D. SISTEMI INFORMATIVI</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.05.000 2.1.2.01.05 1.01.01.03	24.854,05	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 74.854,05	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
3021	UTENZE (ENERGIA ELETTRICA - GAS - ACQUA) <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.05.000 2.1.2.01.05 1.01.01.03	426.772,78	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	783.924,00 0,00 0,00 1.210.696,78	672.696,00 0,00 0,00	712.304,00 0,00 0,00
3031	ACQUISTO CARTA, STAMPATI E MATERIALE DI CANCELLERIA <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.01.02.000 2.1.1.01.02 1.01.01.03	42.888,68	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	85.000,00 0,00 0,00 127.888,68	85.000,00 0,00 0,00	85.000,00 0,00 0,00
3041	MANUTENZIONE MOBILI, ARREDI <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.09.000 2.1.2.01.07 1.01.01.03	7.215,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	40.000,00 0,00 0,00 47.215,44	40.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
3042	D.LGS 81/08 - CONVENZIONE MEDICO COMPETENTE <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.18.000 2.1.2.02.01 1.01.01.03	32.725,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	70.000,00 0,00 0,00 102.725,85	70.000,00 0,00 0,00	70.000,00 0,00 0,00
3047	ACQUISTO BENI PER GLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.01.05.000 2.1.1.01.05 1.01.01.03	5.963,40	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	35.000,00 0,00 0,00 40.963,40	35.000,00 0,00 0,00	35.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3048	ACQUISTO SERVIZI PER GLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.18.000 2.1.2.02.01 1.01.01.03	7.469,14	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 7.469,14	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3051	NOLEGGI DI HARDWARE U.D. SISTEMI INFORMATIVI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.07.000 2.1.3.99.99 1.01.01.03	4.682,48	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 4.682,48	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3061	SPESE PER AVVISI DI GARA E CONTRIBUTI ANAC U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.16.000 2.1.2.01.14 1.01.01.03	2.954,44	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00 32.954,44	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
3071	SPESE ECONOMATO L.R. 12/06 ART. 16 ECONOMO ECONOMO	1.03.01.02.000 2.1.1.01.02 1.01.01.03	29.786,28	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00 59.786,28	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00
3073	DIVISE AL PERSONALE AUSILIARIO U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.01.02.000 2.1.1.01.02 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
3076	ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.99.000 2.1.2.01.99 1.01.01.03	14.518,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	40.000,00 0,00 0,00 54.518,00	20.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
3080	FITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI SEDI CONSIGLIO REGIONALE U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.07.000 2.1.3.99.99 1.01.01.03	91.460,38	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.950.000,00 0,00 0,00 2.041.460,38	1.950.000,00 0,00 0,00	1.950.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3091	ACQUISTO DI BENI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE <i>U.D. STUDI LEGISLATIVI E SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE</i> <i>DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA</i>	1.03.01.01.000 2.1.1.01.01 1.01.01.03	4.343,20	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 9.343,20	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
3092	ACQUISTO SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE <i>U.D. STUDI LEGISLATIVI E SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE</i> <i>DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA</i>	1.03.02.99.000 2.1.2.01.99 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
3110	SERVIZI DI PULIZIA, TRASLOCO E FACCHINAGGIO <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.13.000 2.1.2.01.11 1.01.01.03	523.785,28	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.100.000,00 0,00 0,00 1.623.785,28	1.100.000,00 0,00 0,00	1.300.000,00 0,00 0,00
3120	SERVIZI DI PORTIERATO <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.13.000 2.1.2.01.11 1.01.01.03	394.774,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.250.000,00 0,00 0,00 1.644.774,01	1.250.000,00 0,00 0,00	1.300.000,00 0,00 0,00
3122	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.13.000 2.1.2.01.11 1.01.01.03	441.713,28	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.450.000,00 0,00 0,00 1.891.713,28	1.450.000,00 0,00 0,00	1.450.000,00 0,00 0,00
3131	ACQUISTO CARBURANTE <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.01.02.000 2.1.1.01.02 1.01.01.03	6.261,89	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	20.000,00 0,00 0,00 26.261,89	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3132	NOLEGGIO AUTOVETTURE <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.07.000 2.1.3.99.99 1.01.01.03	6.184,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	45.000,00 0,00 0,00 51.184,77	45.000,00 0,00 0,00	45.000,00 0,00 0,00
3134	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE VEICOLI <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.09.000 2.1.2.01.07 1.01.01.03	1.665,12	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.000,00 0,00 0,00 4.665,12	3.000,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 0,00
3140	ACQUISTO PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.01.01.000 2.1.1.01.01 1.01.01.03	10.214,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	13.000,00 0,00 0,00 23.214,00	13.000,00 0,00 0,00	13.000,00 0,00 0,00
3149	ACQUISTO MATERIALE PER SERVIZI SUSSIDIARI DI SUPPORTO <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.01.02.000 2.1.1.01.02 1.01.01.03	7.969,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	90.000,00 0,00 0,00 97.969,50	90.000,00 0,00 0,00	90.000,00 0,00 0,00
3151	SERVIZI SUSSIDIARI DI SUPPORTO: SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE ESSENZE ORNAMENTALI <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.13.000 2.1.2.01.11 1.01.01.03	3.833,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	20.000,00 0,00 0,00 23.833,85	20.000,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 0,00
3201	ACQUISTO MATERIALE PER SISTEMI DI SICUREZZA <i>U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.01.02.000 2.1.1.01.02 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	30.000,00 0,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3202	MANUTENZIONE SISTEMI DI SICUREZZA U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.09.000 2.1.2.01.07 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3245	ONERI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.17.000 2.1.2.01.15 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.000,00 0,00 0,00 13.000,00	13.000,00 0,00 0,00	13.000,00 0,00 0,00
3246	ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI OBBLIGATORI U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.01.01.000 2.1.1.01.01 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
6034	COLLEGIO DEI REVISORI - COMPENSO AI COMPONENTI U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.01	29.025,71	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.000,00 0,00 0,00 129.025,71	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00
6037	COLLEGIO DEI REVISORI - RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA', CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO	1.03.02.01.000 2.1.2.01.01 1.01.01.06	10.894,42	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 60.894,42	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 103			2.145.918,96	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.387.924,00 0,00 0,00 9.533.842,96	7.256.696,00 0,00 0,00	7.546.304,00 0,00 0,00
Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti							

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3150	SERVIZI SUSSIDIARI DI SUPPORTO : SERVIZIO BOUVETTE U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.04.03.99.000 2.3.1.03.99 1.01.01.03	15.984,69	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	105.000,00 0,00 0,00 120.984,69	105.000,00 0,00 0,00	105.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 104				previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	105.000,00 0,00 0,00 120.984,69	105.000,00 0,00 0,00	105.000,00 0,00 0,00
Macroaggregato 110 Altre spese correnti							
3084	SPESE PER MULTE, AMMENDE E SANZIONI U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.05.01.000 2.1.9.99.01 1.01.01.03	1.675,55	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 11.675,55	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
3181	PREMI ASSICURATIVI U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.04.01.000 2.1.9.03.01 1.01.01.03	1.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	250.000,00 0,00 0,00 251.000,00	250.000,00 0,00 0,00	260.000,00 0,00 0,00
3251	DEBITI FUORI BILANCIO U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.05.04.000 2.1.9.99.03 1.01.01.03	891.109,06	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 891.109,06	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 110				previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	260.000,00 0,00 0,00 1.153.784,61	260.000,00 0,00 0,00	270.000,00 0,00 0,00
Totale Titolo 1				previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.779.924,00 0,00 0,00 15.345.139,08	11.648.696,00 0,00 0,00	11.798.304,00 0,00 0,00

Titolo 2 Spese in conto capitale

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
3040	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	2.02.01.03.000	87.563,97	previsione di competenza	180.000,00	100.000,00	120.000,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.02.03.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	267.563,97		
3206	ACQUISTI IMPIANTI E MACCHINARI	2.02.01.04.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.04.02.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
3207	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER IMPIANTI ELEVATORI	2.02.01.04.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.04.02.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		
3208	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER IMPIANTI TECNOLOGICI	2.02.01.04.000	56.261,52	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.04.02.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	96.261,52		
Totale Macroaggregato 202			143.825,49	previsione di competenza	220.000,00	140.000,00	160.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	363.825,49		
Totale Titolo 2			143.825,49	previsione di competenza	220.000,00	140.000,00	160.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	363.825,49		
Totale Programma 3			3.709.040,57	previsione di competenza	11.999.924,00	11.788.696,00	11.958.304,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	15.708.964,57		

Programma 6 Ufficio tecnico

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

3044	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI ELEVATORI E TECNOLOGICI U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.09.000 2.1.2.01.07 1.01.01.03	269.893,18	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	950.000,00 0,00 0,00 1.219.893,18	950.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00
3046	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.09.000 2.1.2.01.07 1.01.01.03	807,10	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 50.807,10	40.000,00 0,00 0,00	45.000,00 0,00 0,00
3049	ACQUISTO MATERIALI ED ACCESSORI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI UFFICI U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.01.02.000 2.1.1.01.02 1.01.01.03	12.985,82	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 62.985,82	50.000,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 0,00
3052	INTERVENTI EDILI E DI IMPIANTISTICA DI SOMMA URGENZA LOCALI SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.09.000 2.1.2.01.07 1.01.01.03	14.045,77	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	90.000,00 0,00 0,00 104.045,77	90.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00
3055	SPESE PER IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI PREVISTE DALLE NORMATIVE VIGENTI U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.11.000 2.1.2.01.09 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00

Totale Macroaggregato 103

297.731,87	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.150.000,00 0,00 0,00 1.447.731,87	1.140.000,00 0,00 0,00	1.215.000,00 0,00 0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
Totale Titolo 1			297.731,87	previsione di competenza	1.150.000,00	1.140.000,00	1.215.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.447.731,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale							
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni							
3045	MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA STRAORDINARIA DEI LOCALI	2.02.01.09.000	309.931,35	previsione di competenza	720.000,00	720.000,00	800.000,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.02.09.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.029.931,35		
3053	MANUTENZIONE EDILE STRAORDINARIA DEI LOCALI	2.02.01.09.000	87.720,97	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.02.09.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	87.720,97		
3054	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI	2.02.01.09.000	38.097,65	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.02.09.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	38.097,65		
3209	ACQUISTO MANUFATTI STRUTTURALI (STRUTTURE CONTENIMENTO FAN-COLL PIANI SEDE F/13)	2.02.01.09.000	960,75	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. AMMINISTRAZIONE E DATORE DI LAVORO	1.2.2.02.09.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	960,75		
Totale Macroaggregato 202			436.710,72	previsione di competenza	720.000,00	720.000,00	800.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.156.710,72		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
Totale Titolo 2			436.710,72	previsione di competenza	720.000,00	720.000,00	800.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.156.710,72		
Totale Programma 6			734.442,59	previsione di competenza	1.870.000,00	1.860.000,00	2.015.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.604.442,59		
Programma 8 Statistica e sistemi informativi							
Titolo 1 Spese correnti							
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
3016	SERVIZI AMMINISTRATIVI SISTEMI INFORMATIVI	1.03.02.16.000	7.000,00	previsione di competenza	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	2.1.2.01.14		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	20.000,00		
3050	UTILIZZO BENI DI TERZI SISTEMI INFORMATIVI	1.03.02.07.000	51.146,51	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	2.1.3.99.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	251.146,51		
3190	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	1.03.02.19.000	969.748,79	previsione di competenza	2.644.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	2.1.2.01.16		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.613.748,79		
3192	ALTRI BENI DI CONSUMO SISTEMI INFORMATIVI	1.03.01.02.000	35.457,72	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	2.1.1.01.02		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	85.457,72		
3195	LICENZE D'USO SOFTWARE APPLICATIVO SETTORE BILANCIO, CONTABILITA' GENERALE, CASSA ECONOMALE, STIPENDI, DENUNCE FISCALI E CONTRIBUTIVE	1.03.02.19.000	0,00	previsione di competenza	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E	2.1.2.01.16		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
		1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	17.000,00		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI							
3196	INTERVENTI TECNICI DI MANUTENZIONE SOFTWARE SETTORE BILANCIO U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.19.000 2.1.2.01.16 1.01.01.03	800,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 10.800,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
3197	ACQUISTO LICENZE D'USO PER SOFTWARE U.D. SISTEMI INFORMATIVI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.07.000 2.1.3.99.99 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3198	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI STRUMENTAZIONE INFORMATICA U.D. SISTEMI INFORMATIVI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.19.000 2.1.2.01.16 1.01.01.03	46.360,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.000,00 0,00 0,00 146.360,00	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00
3199	SERVIZI DI CONSULENZA E PRESTAZIONI PROFESSIONALI U.D. SISTEMI INFORMATIVI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.19.000 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
3200	ALTRI SERVIZI INFORMATICI N.A.C. U.D. SISTEMI INFORMATIVI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.19.000 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
6038	ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE E DELLA GESTIONE DEL BILANCIO EX D.LGS. 118/2011 U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.19.000 2.1.2.01.16 1.01.01.06	10.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 20.000,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA		PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO		Cod. Bilancio tuel 267					
Totale Macroaggregato 103				1.120.513,02	previsione di competenza	3.044.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
					di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.164.513,02		
Totale Titolo 1				1.120.513,02	previsione di competenza	3.044.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
					di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.164.513,02		
Titolo 2 Spese in conto capitale								
Macroaggregato 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni								
3193	ACQUISTO SOFTWARE	2.02.03.02.000	0,00	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	1.2.1.03.07.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	200.000,00			
3194	ACQUISTO HARDWARE	2.02.01.07.000	100.000,00	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	1.2.2.02.07.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	200.000,00			
3204	PROGETTO DEMATERIALIZZAZIONE ARCHIVI E FLUSSI DOCUMENTALI	2.05.99.99.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI	5.1.9.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00			
3247	ACQUISTO SOFTWARE	2.02.03.02.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	U.D. SISTEMI INFORMATIVI			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.03		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00			
Totale Macroaggregato 202				100.000,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00
					di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	400.000,00		
Macroaggregato 205 Altre spese in conto capitale								

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
3203	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI SISTEMI INFORMATIVI U.D. SISTEMI INFORMATIVI DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	2.05.99.99.000 5.1.9.01.01 1.01.01.03	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 205				0,00 previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2				100.000,00 previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	300.000,00 0,00 0,00 400.000,00	300.000,00 0,00 0,00 0,00	300.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 8				1.220.513,02 previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.344.000,00 0,00 0,00 4.564.513,02	3.200.000,00 0,00 0,00 0,00	3.200.000,00 0,00 0,00 0,00
Programma 10 Risorse umane							
Titolo 1 Spese correnti							
Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente							
4011	STIPENDI ED ASSEGNI FISSI - PROGRAMMA 10 U.D. GESTIONE DEL PERSONALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.01.000 2.1.4.01.01 1.01.01.04	1.546.940,95	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	275.000,00 0,00 0,00 1.821.940,95	275.000,00 0,00 0,00 0,00	275.000,00 0,00 0,00 0,00
4012	INTEGRAZIONE REGIONALE INDENNITA' PREMIO SERVIZIO DEL PERSONALE A CARICO DELL'ENTE (L.R. 15/81) U.D. GESTIONE DEL PERSONALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.02.02.000 2.1.4.03.99 1.01.01.04	13.958,67	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	200.000,00 0,00 0,00 213.958,67	200.000,00 0,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00 0,00
4021	FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PERSONALE DEL COMPARTO U.D. GESTIONE DEL PERSONALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE,	1.01.01.01.000 2.1.4.01.01 1.01.01.04	2.010.900,21	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.200.000,00 0,00 0,00 5.210.900,21	3.200.000,00 0,00 0,00 0,00	3.200.000,00 0,00 0,00 0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
FINANZIARIE E STRUMENTALI							
4024	ASSISTENZA ORGANI ISTITUZIONALI - L.R. 25/2003	1.01.01.01.000	0,00	previsione di competenza	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.1.4.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.400.000,00		
4028	ALTA PROFESSIONALITA' - ART.8 - L.R. 8/2004	1.01.01.01.000	278.977,53	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.1.4.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	878.977,53		
4031	ASSEGNO INTEGRATIVO NUCLEO FAMILIARE	1.01.02.02.000	19.703,28	previsione di competenza	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.1.4.03.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	54.703,28		
4041	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI	1.01.01.01.000	1.096.923,50	previsione di competenza	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.1.4.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.796.923,50		
4081	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI A CARICO ENTE PERSONALE DI RUOLO - PROGRAMMA 10	1.01.02.01.000	1.229.112,20	previsione di competenza	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.1.4.02.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.389.112,20		
4131	BUONI PASTO AL PERSONALE	1.01.01.02.000	173.921,32	previsione di competenza	450.000,00	450.000,00	450.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.1.4.99.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	623.921,32		
4141	FONDO INTEGRATIVO PER LE PROCEDURE DI CUI AL CAPITOLO 4024	1.01.01.01.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.1.4.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.04		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
4161	COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO <i>U.D. GESTIONE DEL PERSONALE</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.01.01.01.000 2.1.4.01.01 1.01.01.04	6.790,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.000,00 0,00 0,00 31.790,07	25.000,00 0,00 0,00	25.000,00 0,00 0,00
4191	INDENNITA' DI QUALIFICA AUTISTI <i>U.D. GESTIONE DEL PERSONALE</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.01.01.01.000 2.1.4.01.01 1.01.01.04	34.974,56	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	85.000,00 0,00 0,00 119.974,56	85.000,00 0,00 0,00	85.000,00 0,00 0,00
4702	ANTICIPAZIONE INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE DISTACCATO/COMANDATO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI <i>U.D. GESTIONE DEL PERSONALE</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.01.01.01.000 2.1.4.01.01 1.01.01.04	29.523,56	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	100.000,00 0,00 0,00 129.523,56	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 101			6.441.725,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.230.000,00 0,00 0,00 14.671.725,85	8.230.000,00 0,00 0,00	8.230.000,00 0,00 0,00
Macroaggregato 102 Imposte e tasse a carico dell'ente							
4404	IRAP SU SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE - PROGRAMMA 10 <i>U.D. GESTIONE DEL PERSONALE</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.02.01.01.000 2.1.9.01.01 1.01.01.04	319.203,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 369.203,99	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 102			319.203,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 369.203,99	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi							
4051	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE <i>U.D. GESTIONE DEL PERSONALE</i> <i>DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI</i>	1.03.02.02.000 2.1.2.01.02 1.01.01.04	16.598,56	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	27.500,00 0,00 0,00 44.098,56	27.500,00 0,00 0,00	27.500,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
4121	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE U.D. GESTIONE DEL PERSONALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.04.000 2.1.2.01.04 1.01.01.04	16.842,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	36.676,00 0,00 0,00 53.518,00	36.676,00 0,00 0,00	36.676,00 0,00 0,00
4123	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER IL PERSONALE DIPENDENTE U.D. GESTIONE DEL PERSONALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.04.000 2.1.2.01.04 1.01.01.04	5.400,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 15.400,00	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
4142	RIMBORSO SPESE S.S.N. PER VISITE FISCALI U.D. GESTIONE DEL PERSONALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.03.02.18.000 2.1.2.02.01 1.01.01.04	1.942,90	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 6.942,90	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 103			40.783,46	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	79.176,00 0,00 0,00 119.959,46	79.176,00 0,00 0,00	79.176,00 0,00 0,00
Macroaggregato 110 Altre spese correnti							
4163	RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO PERSONALE ENTE U.D. GESTIONE DEL PERSONALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.05.04.000 2.1.9.99.03 1.01.01.04	10.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 15.000,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 110			10.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000,00 0,00 0,00 15.000,00	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00
Totale Titolo 1			6.811.713,30	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.364.176,00 0,00 0,00 15.175.889,30	8.364.176,00 0,00 0,00	8.364.176,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA		PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO		Cod. Bilancio tuel 267					
Totale Programma 10				6.811.713,30	previsione di competenza	8.364.176,00	8.364.176,00	8.364.176,00
					di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	15.175.889,30		
Programma 11 Altri servizi generali								
Titolo 1 Spese correnti								
Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi								
6014	O.I.V. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	1.03.02.11.000	26.297,60	previsione di competenza	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA',	2.1.2.01.09		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
	AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO			previsione di cassa	91.297,60			
	U.D. SPECIALE PIANIFICAZIONE, QUALITA',							
	CONTROLLO INTERNO E ASSISTENZA							
	AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO							
6021	CONSULENZE PER GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE	1.03.02.10.000	0,00	previsione di competenza	62.000,00	62.000,00	62.000,00	
	SEGRETARIO GENERALE	2.1.2.01.08		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	SEGRETARIO GENERALE	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	62.000,00			
6033	ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI D'INTERESSE SOCIALE, ARTISTICO E CULTURALE	1.03.01.01.000	3.600,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	U.D. RELAZIONI ESTERNE, CERIMONIALE,	2.1.1.01.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	UFFICIO STAMPA E URP	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA			previsione di cassa	18.600,00			
6211	SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO	1.03.02.99.000	20.034,97	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
	U.D. AFFARI LEGALI E ASSISTENZA	2.1.2.01.99		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA			previsione di cassa	35.034,97			
6412	RIMBORSO SPESE FORFETTARIO TIROCINI FORMATIVI	1.03.02.12.000	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	2.1.2.01.10		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00	
	DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00			

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
6511	ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI GIURIDICHE ON LINE	1.03.02.05.000	3.000,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	SEGRETARIO GENERALE	2.1.2.01.05		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	SEGRETARIO GENERALE	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	18.000,00		
Totale Macroaggregato 103				52.932,57 previsione di competenza	172.000,00	172.000,00	172.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	224.932,57		
Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti							
6101	CONTRIBUTO AL "CRAL CONSIGLIO REGIONALE"	1.04.04.01.000	0,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	U.D. GESTIONE DEL PERSONALE	2.3.1.04.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.01.01.06		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	40.000,00		
Totale Macroaggregato 104				0,00 previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	40.000,00		
Totale Titolo 1				52.932,57 previsione di competenza	212.000,00	212.000,00	212.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	264.932,57		
Totale Programma 11				52.932,57 previsione di competenza	212.000,00	212.000,00	212.000,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	264.932,57		
Totale Missione 1				45.219.523,74 previsione di competenza	49.887.935,73	49.462.676,51	49.787.284,51
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	95.107.459,47		

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 Fondo di riserva

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 110 Altre spese correnti

7900	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.01.01.000 1.01.01.07	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00
7901	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.01.01.000 1.01.01.07	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	824.608,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00
7902	FONDO DI RISERVA DI CASSA U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	1.10.01.01.000 1.01.01.07	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

Totale Macroaggregato 110

0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.324.608,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00

Totale Titolo 1

0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.324.608,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00

Totale Programma 1

0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.324.608,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00

Programma 3 Altri Fondi

Titolo 1 Spese correnti

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
Macroaggregato 110 Altre spese correnti							
7903	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO, PASSIVITA' PREGRESSE, TRANSAZIONI E ONERI E RISCHI DA CONTENZIOSO DERIVANTE DA AVANZO ACCANTONATO	1.10.01.99.000	0,00	previsione di competenza	2.117.408,88	0,00	0,00
		2.4.3.99.01		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
		1.01.01.07		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			previsione di cassa	2.117.408,88		
7904	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE (AGCOM - REGIONE) COPERTE DA AVANZO VINCOLATO	1.10.01.99.000	0,00	previsione di competenza	716.929,54	0,00	0,00
		1.01.01.07		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			previsione di cassa	716.929,54		
7905	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER IL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI COPERTE DA AVANZO VINCOLATO - SPESE CORRENTI	1.10.01.99.000	0,00	previsione di competenza	655.810,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI			previsione di cassa	655.810,00		
Totale Macroaggregato 110			0,00	previsione di competenza	3.490.148,42	0,00	0,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.490.148,42		
Totale Titolo 1			0,00	previsione di competenza	3.490.148,42	0,00	0,00
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.490.148,42		

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 205 Altre spese in conto capitale

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
7906	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER IL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI COPERTE DA AVANZO VINCOLATO - SPESE IN CONTO CAPITALE U.D. BILANCIO, RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	2.05.01.99.000	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.221.000,00 0,00 0,00 1.221.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 205				0,00 previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.221.000,00 0,00 0,00 1.221.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Titolo 2				0,00 previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.221.000,00 0,00 0,00 1.221.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 3				0,00 previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.711.148,42 0,00 0,00 4.711.148,42	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Missione 20				0,00 previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.711.148,42 0,00 0,00 5.711.148,42	1.324.608,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

Macroaggregato 701 Uscite per partite di giro

8001	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO <i>PARTITE DI GIRO</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	7.01.02.01.000 2.4.5.05.02.01 2.01.01.08	1.529.220,06	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.200.000,00 0,00 0,00 7.729.220,06	6.200.000,00 0,00 0,00 0,00	6.200.000,00 0,00 0,00 0,00
8002	VERSAMENTO TRATTENUTE EXTRAFISCALI SU REDDITI DA LAVORO <i>PARTITE DI GIRO</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	7.01.02.99.000 2.4.7.04.13.01 2.01.01.08	463.051,94	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.463.051,94	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00
8003	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO <i>PARTITE DI GIRO</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	7.01.02.02.000 2.4.6.02.01.02 2.01.01.08	677.665,08	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.800.000,00 0,00 0,00 2.477.665,08	1.800.000,00 0,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 0,00 0,00
8004	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE <i>PARTITE DI GIRO</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	7.01.99.99.000 1.3.2.08.04.99 2.01.01.08	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	390.000,00 0,00 0,00 390.000,00	390.000,00 0,00 0,00 0,00	390.000,00 0,00 0,00 0,00
8005	COSTITUZIONE FONDO ECONOMALE <i>PARTITE DI GIRO</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	7.01.99.03.000 1.3.2.08.04.99 2.01.01.08	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	100.000,00 0,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00
8007	IVA - SPLIT PAYMENT <i>PARTITE DI GIRO</i> <i>PARTITE DI GIRO</i>	7.01.01.02.000 2.4.5.05.04.01 2.01.01.08	1.223.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.500.000,00 0,00 0,00 3.723.000,00	2.500.000,00 0,00 0,00 0,00	2.500.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Macroaggregato 701			3.892.937,08	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	11.990.000,00 0,00 0,00 15.882.937,08	11.990.000,00 0,00 0,00 0,00	11.990.000,00 0,00 0,00 0,00

Macroaggregato 702 Uscite per conto terzi

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
8006	PAGAMENTO DELLE RITENUTE SU ASSEgni VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI PER ORDINE E CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE PARTITE DI GIRO PARTITE DI GIRO	7.02.05.01.000 1.3.2.01.01.05 2.01.01.08	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
8008	PAGAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO E RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI EX CONSIGLIERI REGIONALI PARTITE DI GIRO PARTITE DI GIRO	7.02.99.99.000 1.3.2.08.04.99 2.01.01.08	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
8009	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI PARTITE DI GIRO PARTITE DI GIRO	7.02.04.02.000 2.4.7.04.99.99 2.01.01.08	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00
Totale Macroaggregato 702				0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00
Totale Titolo 7				3.892.937,08	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.000.000,00 0,00 0,00 15.892.937,08	12.000.000,00 0,00 0,00 15.892.937,08
Totale Programma 1				3.892.937,08	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.000.000,00 0,00 0,00 15.892.937,08	12.000.000,00 0,00 0,00 15.892.937,08
Totale Missione 99				3.892.937,08	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.000.000,00 0,00 0,00 15.892.937,08	12.000.000,00 0,00 0,00 15.892.937,08

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	RESPONSABILE DI SPESA	PIANO DEI CONTI ECONOMICO					
	RESPONSABILE DI SERVIZIO	Cod. Bilancio tuel 267					
Disavanzo di amministrazione				0,00	0,00	0,00	
Totale Generale delle Spese			49.112.460,82	previsione di competenza	67.599.084,15	62.787.284,51	62.787.284,51
				di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	116.711.544,97		

ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
ENTRATE			
E.1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
E.1.01.00.00.000	Tributi	0,00	0,00
E.1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00
E.1.01.01.06.000	Imposta municipale propria	0,00	0,00
E.1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
E.1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
E.1.01.01.17.000	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00
E.1.01.01.20.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00
E.1.01.01.31.000	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00
E.1.01.01.39.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00
E.1.01.01.40.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00
E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00
E.1.01.01.42.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00
E.1.01.01.43.000	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
E.1.01.01.44.000	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00
E.1.01.01.46.000	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00
E.1.01.01.47.000	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00
E.1.01.01.48.000	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00
E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00
E.1.01.01.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
E.1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
E.1.01.01.54.000	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00
E.1.01.01.55.000	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00
E.1.01.01.59.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00
E.1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00
E.1.01.01.64.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00
E.1.01.01.65.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00
E.1.01.01.68.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.01.70.000	Proventi dei Casinò	0,00	0,00
E.1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00
E.1.01.01.77.000	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00
E.1.01.01.95.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.97.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.02.00.000	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.02.000	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale	0,00	0,00
E.1.01.02.03.000	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.01.02.04.000	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.05.000	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00
E.1.01.02.06.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00
E.1.01.02.99.000	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.00.000	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
E.1.01.03.01.000	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00
E.1.01.03.02.000	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00
E.1.01.03.03.000	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di	0,00	0,00
E.1.01.03.04.000	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00
E.1.01.03.05.000	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00
E.1.01.03.07.000	Imposta municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00
E.1.01.03.09.000	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00
E.1.01.03.10.000	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00
E.1.01.03.11.000	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche	0,00	0,00
E.1.01.03.12.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.1.01.03.13.000	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso	0,00	0,00
E.1.01.03.14.000	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00
E.1.01.03.15.000	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00
E.1.01.03.18.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
E.1.01.03.19.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00
E.1.01.03.21.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
E.1.01.03.22.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.23.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.24.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
E.1.01.03.25.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00
E.1.01.03.26.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
E.1.01.03.27.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
E.1.01.03.28.000	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00
E.1.01.03.29.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00
E.1.01.03.30.000	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00
E.1.01.03.32.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
E.1.01.03.33.000	Imposta di registro	0,00	0,00
E.1.01.03.34.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
E.1.01.03.35.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
E.1.01.03.36.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00
E.1.01.03.37.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
E.1.01.03.38.000	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00
E.1.01.03.45.000	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00
E.1.01.03.50.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
E.1.01.03.56.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
E.1.01.03.58.000	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00
E.1.01.03.62.000	Diritti catastali	0,00	0,00
E.1.01.03.71.000	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00
E.1.01.03.72.000	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.01.03.74.000	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
E.1.01.03.95.000	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.96.000	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.97.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.98.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.03.99.000	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.00.000	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
E.1.01.04.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00
E.1.01.04.02.000	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00
E.1.01.04.03.000	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00
E.1.01.04.04.000	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00
E.1.01.04.05.000	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.06.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.04.07.000	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00
E.1.01.04.08.000	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.04.09.000	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale	0,00	0,00
E.1.01.04.97.000	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa	0,00	0,00
E.1.01.04.98.000	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.04.99.000	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
E.1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00
E.1.03.01.02.000	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00
E.1.03.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.1.03.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	50.886.255,73	57.781.255,73
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	50.886.255,73	57.781.255,73
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.886.255,73	57.781.255,73
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.890,48	99.890,48
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.2.01.01.04.000	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	50.786.365,25	57.681.365,25
E.2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	1.680,00	16.768,90
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	0,00	0,00
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	0,00	0,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	0,00	0,00
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	0,00	0,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione	0,00	0,00
E.3.02.01.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni	0,00	0,00
E.3.02.01.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle	0,00	0,00
E.3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00	0,00
E.3.02.02.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle	0,00	0,00
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00	0,00
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00
E.3.02.04.00.000	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	0,00	0,00
E.3.02.04.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.3.02.04.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	0,00	0,00
E.3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.02.000	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	0,00	0,00
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00	0,00
E.3.03.03.02.000	Interessi attivi da mora	0,00	0,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.01.00.000	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.01.01.000	Rendimenti da fondi immobiliari	0,00	0,00
E.3.04.01.02.000	Rendimenti da altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00
E.3.04.02.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle	0,00	0,00
E.3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0,00	0,00
E.3.04.03.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.03.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.99.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.99.01.000	Proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
E.3.04.99.99.000	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	1.680,00	16.768,90
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
E.3.05.01.99.000	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	0,00	14.668,90
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni,	0,00	0,00
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	14.668,90
E.3.05.02.04.000	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	0,00	0,00
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	1.680,00	2.100,00
E.3.05.99.02.000	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	0,00	0,00
E.3.05.99.03.000	Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	0,00	0,00
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	1.680,00	2.100,00
E.4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.01.00.000	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
E.4.01.01.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	0,00
E.4.01.01.99.000	Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	0,00	0,00
E.4.01.02.00.000	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.02.99.000	Altre imposte in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.02.01.04.000	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00
E.4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.01.000	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	0,00	0,00
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00	0,00
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00	0,00
E.4.02.05.05.000	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	0,00	0,00
E.4.02.05.06.000	Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)	0,00	0,00
E.4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.03.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Enti di	0,00	0,00
E.4.02.06.04.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da organismi	0,00	0,00
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E.4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.99.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione	0,00	0,00
E.4.03.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Centrali per cancellazione di	0,00	0,00
E.4.03.04.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Amministrazioni Locali per cancellazione di	0,00	0,00
E.4.03.04.03.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Enti di Previdenza per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.04.04.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.03.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese controllate per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre imprese partecipate per cancellazione di	0,00	0,00
E.4.03.05.99.000	Trasferimenti in conto capitale da parte di altre Imprese per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per	0,00	0,00
E.4.03.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale da parte del Resto del Mondo per cancellazione di debiti	0,00	0,00
E.4.03.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni	0,00	0,00
E.4.03.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.4.03.07.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.07.03.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.07.04.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da organismi interni e/o	0,00	0,00
E.4.03.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre imprese	0,00	0,00
E.4.03.08.99.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da altre Imprese	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.03.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e	0,00	0,00
E.4.03.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.09.02.000	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.10.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.10.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.10.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.10.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.03.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese controllate	0,00	0,00
E.4.03.12.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.14.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
E.4.04.01.03.000	Alienazione di mobili e arredi	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00
E.4.04.01.05.000	Alienazione di attrezzature	0,00	0,00
E.4.04.01.06.000	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00
E.4.04.01.07.000	Alienazione di hardware	0,00	0,00
E.4.04.01.08.000	Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00
E.4.04.01.09.000	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00
E.4.04.01.10.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00
E.4.04.01.99.000	Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00
E.4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	0,00	0,00
E.4.04.02.02.000	Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
E.4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
E.4.04.03.01.000	Alienazione di software	0,00	0,00
E.4.04.03.02.000	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00
E.4.04.03.03.000	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
E.4.04.03.99.000	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.02.00.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.02.01.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.05.03.00.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.01.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.02.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.03.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.04.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.05.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.03.06.000	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0,00	0,00
E.4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.01.00.000	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00
E.5.01.01.01.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.01.02.000	Alienazione di partecipazioni in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00
E.5.01.01.04.000	Alienazione di partecipazioni in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
E.5.01.02.00.000	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.02.01.000	Alienazione di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
E.5.01.02.99.000	Alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.5.01.03.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.03.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.03.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
E.5.01.03.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
E.5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.01.04.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.01.04.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.01.04.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti	0,00	0,00
E.5.01.04.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da soggetti non	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.01.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.01.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.01.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da organismi interni e/o unità	0,00	0,00
E.5.02.02.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.02.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.03.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.03.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.03.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.03.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dalla Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.03.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.04.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.04.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.02.05.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto	0,00	0,00
E.5.02.05.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.05.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.06.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione	0,00	0,00
E.5.02.06.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.06.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.06.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.06.04.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da organismi interni e/o	0,00	0,00
E.5.02.07.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.07.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.08.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.08.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.02.08.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.02.08.03.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e prestiti	0,00	0,00
E.5.02.08.99.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.09.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.09.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.10.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal	0,00	0,00
E.5.02.10.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.10.02.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.00.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.03.01.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.01.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.01.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.01.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.01.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da organismi interni e/o	0,00	0,00
E.5.03.02.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.02.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.03.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.03.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	0,00
E.5.03.03.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre imprese	0,00	0,00
E.5.03.03.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Cassa Depositi e	0,00	0,00
E.5.03.03.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.04.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.04.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.05.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal	0,00	0,00
E.5.03.05.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.05.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.06.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione	0,00	0,00
E.5.03.06.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.06.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.06.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.06.04.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da organismi interni	0,00	0,00
E.5.03.07.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.03.07.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.08.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre imprese	0,00	0,00
E.5.03.08.03.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Cassa Depositi e	0,00	0,00
E.5.03.08.99.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.09.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.09.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali	0,00	0,00
E.5.03.10.00.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.10.01.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.10.02.000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.11.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.11.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.03.11.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di	0,00	0,00
E.5.03.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.12.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre imprese	0,00	0,00
E.5.03.13.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa	0,00	0,00
E.5.03.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni	0,00	0,00
E.5.03.14.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni	0,00	0,00
E.5.03.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione	0,00	0,00
E.5.03.15.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione	0,00	0,00
E.5.03.15.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del	0,00	0,00
E.5.04.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.04.01.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.04.01.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.04.01.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.04.01.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.04.02.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.02.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.04.03.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
E.5.04.03.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
E.5.04.03.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00
E.5.04.03.03.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00
E.5.04.03.99.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
E.5.04.04.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.04.04.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.04.05.00.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del	0,00	0,00
E.5.04.05.01.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea	0,00	0,00
E.5.04.05.02.000	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Resto del Mondo	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.04.06.00.000	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.06.01.000	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.04.07.00.000	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.04.07.01.000	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.04.08.00.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00
E.5.04.08.01.000	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
E.6.01.01.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.6.01.01.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.01.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.01.02.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.6.01.02.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.01.02.02.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.01.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.6.02.01.02.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.02.01.03.000	Finanziamenti a breve termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.02.01.04.000	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.02.01.99.000	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	0,00	0,00
E.6.02.02.00.000	Anticipazioni	0,00	0,00
E.6.02.02.01.000	Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
E.6.02.02.02.000	Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.01.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni	0,00	0,00
E.6.03.01.02.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.03.01.03.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.03.01.05.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con	0,00	0,00
E.6.03.01.06.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con	0,00	0,00
E.6.03.02.00.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.02.01.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.03.00.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.01.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni centrali a seguito di escussione di	0,00	0,00
E.6.03.03.02.000	Accensione prestiti concessi da Amministrazioni locali assunti a seguito di escussione	0,00	0,00
E.6.03.03.03.000	Accensione prestiti concessi da enti di previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.04.000	Accensione prestiti concessi da imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.03.03.99.000	Accensione prestiti concessi da altri soggetti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
E.6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.02.01.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.03.00.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.6.04.03.01.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione finanziaria	0,00	0,00
E.6.04.03.02.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione immobiliare	0,00	0,00
E.6.04.04.00.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.6.04.04.01.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.7.01.01.01.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.000.000,00	15.433.136,99
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	11.990.000,00	15.423.136,99
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	2.500.000,00	2.844.241,03
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
E.9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.500.000,00	2.844.241,03
E.9.01.01.99.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.000.000,00	12.021.293,66
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	6.200.000,00	8.411.106,28
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.800.000,00	2.448.370,90
E.9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.000.000,00	1.161.816,48
E.9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.04.00.000	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00
E.9.01.04.01.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.02.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità - quota manovra per equilibri di sistema	0,00	0,00
E.9.01.04.99.000	Finanziamento regionale aggiuntivo sanità n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	490.000,00	557.602,30
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00
E.9.01.99.02.000	Anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
E.9.01.99.04.000	Reintegro disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00
E.9.01.99.05.000	Reintegro disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00
E.9.01.99.06.000	Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	390.000,00	457.602,30
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	10.000,00	10.000,00
E.9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.01.000	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.02.000	Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.03.000	Trasferimenti da Enti di Previdenza per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.03.000	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.03.04.000	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	10.000,00	10.000,00
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.000,00	10.000,00
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.01.000	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.02.000	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00
Totale generale		62.887.935,73	73.231.161,62

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
SPESE			
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	53.138.084,15	97.677.071,68
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	16.695.000,00	23.151.225,85
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	13.218.000,00	18.411.451,70
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	12.768.000,00	17.787.530,38
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	450.000,00	623.921,32
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.477.000,00	4.739.774,15
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	3.242.000,00	4.471.112,20
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali figurativi	235.000,00	268.661,95
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.003.000,00	2.988.727,76
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.003.000,00	2.988.727,76
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.468.000,00	1.944.200,94
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
U.1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
U.1.02.01.04.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
U.1.02.01.05.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	500.000,00	996.677,00
U.1.02.01.07.000	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
U.1.02.01.08.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
U.1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
U.1.02.01.10.000	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	0,00
U.1.02.01.11.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
U.1.02.01.12.000	Imposta Municipale Propria	0,00	0,00
U.1.02.01.13.000	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00
U.1.02.01.14.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	35.000,00	47.849,82
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	22.124.064,00	29.480.935,20
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	462.000,00	633.008,53
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	33.000,00	51.157,20
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	394.000,00	540.887,93
U.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00	0,00
U.1.03.01.04.000	Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,00
U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	35.000,00	40.963,40
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	21.662.064,00	28.847.926,67
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	8.084.000,00	10.190.789,31
U.1.03.02.02.000	Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	527.500,00	697.263,50
U.1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	0,00	0,00
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	46.676,00	68.918,00
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	918.924,00	1.384.513,84
U.1.03.02.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	2.195.000,00	2.348.474,14
U.1.03.02.08.000	Leasing operativo	0,00	0,00
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.133.000,00	1.426.626,61
U.1.03.02.10.000	Consulenze	87.200,00	87.200,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	75.000,00	101.297,60
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	1.254.384,00	2.546.441,49
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	4.266.380,00	5.790.288,51
U.1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	0,00	0,00
U.1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	0,00	0,00
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	43.000,00	55.954,44
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	13.000,00	13.000,00
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	75.000,00	117.137,89
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	2.781.000,00	3.807.908,79
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	162.000,00	212.112,55
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	756.000,00	920.355,66
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	549.000,00	697.370,97
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	549.000,00	697.370,97
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	12.000,00	12.000,00
U.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	0,00	0,00
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	0,00	0,00
U.1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00
U.1.04.02.04.000	Trasferimenti correnti a famiglie per vincite	0,00	0,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	12.000,00	12.000,00
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	105.000,00	120.984,69
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	105.000,00	120.984,69
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000,00	90.000,00
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	90.000,00	90.000,00
U.1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00	0,00
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
U.1.05.01.00.000	Trasferimenti di tributi a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
U.1.05.01.01.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00
U.1.05.01.02.000	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00
U.1.05.01.03.000	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00
U.1.05.01.04.000	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00
U.1.05.01.05.000	Imposta di registro	0,00	0,00
U.1.05.01.06.000	Imposta di bollo	0,00	0,00
U.1.05.01.07.000	Imposta ipotecaria	0,00	0,00
U.1.05.01.08.000	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00
U.1.05.01.09.000	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00
U.1.05.01.10.000	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00
U.1.05.01.11.000	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.05.01.12.000	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00
U.1.05.01.13.000	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00
U.1.05.01.14.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
U.1.05.01.15.000	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.05.01.16.000	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00
U.1.05.01.17.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
U.1.05.01.18.000	Imposte sul reddito delle persone fisiche	0,00	0,00
U.1.05.01.19.000	Imposte sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00
U.1.05.01.99.000	Altri tributi trasferiti a titolo di devoluzioni	0,00	0,00
U.1.05.02.00.000	Compartecipazioni di tributi a Amministrazioni Locali non destinate al finanziamento	0,00	0,00
U.1.05.02.01.000	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00
U.1.05.02.02.000	Compartecipazione al bollo auto a Province	0,00	0,00
U.1.05.02.03.000	Compartecipazione IVA a Comuni	0,00	0,00
U.1.05.02.04.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
U.1.05.02.05.000	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
U.1.05.02.98.000	Altre compartecipazioni alle Province	0,00	0,00
U.1.05.02.99.000	Altre compartecipazioni a Comuni	0,00	0,00
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.01.000	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali - Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.01.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.01.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.1.07.02.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.1.07.02.02.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.01.000	Interessi passivi a Amministrazioni Centrali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.04.000	Interessi passivi a Imprese su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.05.000	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio	0,00	0,00
U.1.07.05.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00
U.1.07.05.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.1.07.05.05.000	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.06.000	Interessi passivi per Attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.06.01.000	Interessi su derivati	0,00	0,00
U.1.07.06.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00
U.1.07.06.03.000	Interessi su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.07.06.05.000	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.1.07.06.06.000	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	0,00	0,00
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.02.01.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.99.00.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.1.08.99.01.000	Oneri finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
U.1.08.99.99.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.593.616,00	34.760.611,71
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	6.593.616,00	34.760.611,71
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	6.593.616,00	34.760.611,71
U.1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00
U.1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00
U.1.09.02.02.000	Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita	0,00	0,00
U.1.09.03.00.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.1.09.03.01.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o	0,00	0,00
U.1.09.99.02.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.1.09.99.03.000	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in	0,00	0,00
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.05.000	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.1.09.99.06.000	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	4.966.404,15	6.375.215,50
U.1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	4.490.148,42	4.490.148,42
U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.000.000,00	1.000.000,00
U.1.10.01.02.000	Fondo speciali	0,00	0,00
U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	0,00	0,00
U.1.10.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U.1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	3.490.148,42	3.490.148,42
U.1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00
U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	0,00
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	250.000,00	251.000,00
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	250.000,00	251.000,00
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	15.000,00	1.272.716,79
U.1.10.05.01.000	Spese dovute a sanzioni	10.000,00	11.675,55
U.1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00
U.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	0,00	0,00
U.1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	5.000,00	1.261.041,24
U.1.10.05.99.000	Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	211.255,73	361.350,29
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	211.255,73	361.350,29
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	2.461.000,00	3.141.536,21
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.01.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.99.00.000	Altri tributi in conto capitale	0,00	0,00
U.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.240.000,00	1.920.536,21
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	1.040.000,00	1.720.536,21
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	180.000,00	267.563,97
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	40.000,00	96.261,52
U.2.02.01.05.000	Attrezzature	0,00	0,00
U.2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00
U.2.02.01.07.000	Hardware	100.000,00	200.000,00
U.2.02.01.08.000	Armi	0,00	0,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	720.000,00	1.156.710,72
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00
U.2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00
U.2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00	0,00
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	200.000,00	200.000,00
U.2.02.03.01.000	Avviamento	0,00	0,00
U.2.02.03.02.000	Software	200.000,00	200.000,00
U.2.02.03.03.000	Brevetti	0,00	0,00
U.2.02.03.04.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante	0,00	0,00
U.2.02.04.03.000	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.04.000	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.05.000	Attrezzature acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	Macchine per ufficio acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.07.000	Hardware acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.08.000	Armi acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.09.000	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.10.000	Oggetti di valore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.99.000	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.02.05.01.000	Terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.00.000	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.01.000	Software acquisito mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.02.000	Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.03.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.06.99.000	Beni immateriali n.a.c. acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
U.2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.03.01.04.000	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a imprese controllate	0,00	0,00
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00
U.2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
U.2.04.01.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.01.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.01.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.01.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.01.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità	0,00	0,00
U.2.04.02.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.02.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.03.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00
U.2.04.03.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate	0,00	0,00
U.2.04.03.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.04.03.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.04.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.04.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.05.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del	0,00	0,00
U.2.04.05.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.05.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti del Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso amministrazioni pubbliche per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Centrali per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.11.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Amministrazioni Locali per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.11.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Enti di Previdenza per escussione di garanzie	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.04.11.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.04.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.12.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Famiglie per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.13.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre imprese partecipate per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.13.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso altre Imprese per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.14.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.14.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Istituzioni Sociali Private per escussione di	0,00	0,00
U.2.04.15.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea e Resto del Mondo per	0,00	0,00
U.2.04.15.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Unione Europea per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.15.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale verso Resto del Mondo per escussione di garanzie	0,00	0,00
U.2.04.16.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad	0,00	0,00
U.2.04.16.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a	0,00	0,00
U.2.04.16.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a	0,00	0,00
U.2.04.16.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Enti di	0,00	0,00
U.2.04.16.99.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a organismi	0,00	0,00
U.2.04.17.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.17.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.18.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	0,00	0,00
U.2.04.18.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese	0,00	0,00
U.2.04.18.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre	0,00	0,00
U.2.04.18.03.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a altre	0,00	0,00
U.2.04.19.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni	0,00	0,00
U.2.04.19.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni	0,00	0,00
U.2.04.20.00.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione	0,00	0,00
U.2.04.20.01.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione	0,00	0,00
U.2.04.20.02.000	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi al Resto del	0,00	0,00
U.2.04.21.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.21.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.21.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.21.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.21.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.04.22.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.22.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.23.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	0,00	0,00
U.2.04.23.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	0,00	0,00
U.2.04.23.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.2.04.23.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.24.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.24.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.25.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.25.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.25.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. al Resto del Mondo	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	1.221.000,00	1.221.000,00
U.2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	1.221.000,00	1.221.000,00
U.2.05.01.01.000	Fondi di riserva in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.02.000	Fondi speciali c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.99.000	Altri accantonamenti in c/capitale	1.221.000,00	1.221.000,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.03.00.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.03.01.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.01.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o	0,00	0,00
U.2.05.04.02.000	Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.2.05.04.03.000	Rimborsi in conto capitale a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in	0,00	0,00
U.2.05.04.04.000	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.05.000	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
U.2.05.04.06.000	Rimborsi in conto capitale a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate	0,00	0,00
U.2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.01.001	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
U.3.01.01.01.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
U.3.01.01.02.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00
U.3.01.01.04.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
U.3.01.02.00.000	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.02.01.000	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
U.3.01.02.02.000	Acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.3.01.03.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.03.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.03.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	0,00	0,00
U.3.01.03.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.01.04.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.04.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.04.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
U.3.02.01.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.02.01.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.01.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.01.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.01.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a organismi interni e/o unità	0,00	0,00
U.3.02.02.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.02.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.03.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.03.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.02.03.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.02.03.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti -	0,00	0,00
U.3.02.03.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.04.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.04.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.05.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto	0,00	0,00
U.3.02.05.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.05.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.06.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione	0,00	0,00
U.3.02.06.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.06.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.06.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.06.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità	0,00	0,00
U.3.02.07.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.07.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.08.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.08.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.02.08.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.02.08.03.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e	0,00	0,00
U.3.02.08.04.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.09.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.09.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.10.00.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al	0,00	0,00
U.3.02.10.01.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.10.02.000	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.03.01.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione	0,00	0,00
U.3.03.01.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni	0,00	0,00
U.3.03.01.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.03.01.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.03.01.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a organismi interni e/o	0,00	0,00
U.3.03.02.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.02.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.03.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.03.03.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.03.03.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.03.03.03.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato alla Cassa Depositi e	0,00	0,00
U.3.03.03.04.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.03.04.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.04.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.05.00.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al	0,00	0,00
U.3.03.05.01.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.03.05.02.000	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.06.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione	0,00	0,00
U.3.03.06.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni	0,00	0,00
U.3.03.06.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni	0,00	0,00
U.3.03.06.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.03.06.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a organismi interni	0,00	0,00
U.3.03.07.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.07.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.08.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.03.08.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate	0,00	0,00
U.3.03.08.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese	0,00	0,00
U.3.03.08.03.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato alla Cassa Depositi	0,00	0,00
U.3.03.08.04.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.03.09.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.09.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.03.10.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e	0,00	0,00
U.3.03.10.01.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.03.10.02.000	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.11.00.000	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.01.000	Concessione crediti a Amministrazioni Centrali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.02.000	Concessione crediti a Amministrazioni Locali a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.11.03.000	Concessione crediti a Enti di Previdenza a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.12.00.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.12.01.000	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.00.000	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.01.000	Concessione crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.02.000	Concessione crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.13.03.000	Concessione crediti alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA a seguito di escussione di	0,00	0,00
U.3.03.13.04.000	Concessione crediti a altre Imprese a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.14.00.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.14.01.000	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.15.00.000	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione	0,00	0,00
U.3.03.15.01.000	Concessione crediti a Unione Europea a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.03.15.02.000	Concessione crediti a Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.04.01.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.04.01.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.04.01.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.04.01.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.04.02.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.04.02.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.04.03.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
U.3.04.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate	0,00	0,00
U.3.04.03.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate	0,00	0,00
U.3.04.03.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.04.03.04.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
U.3.04.04.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.04.04.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.04.05.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.04.05.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso la UE	0,00	0,00
U.3.04.05.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso il Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.04.06.00.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di	0,00	0,00
U.3.04.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di	0,00	0,00
U.3.04.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
U.3.04.07.01.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
U.3.04.08.00.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00
U.3.04.08.01.000	Spese da derivato di ammortamento	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
U.4.01.01.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.4.01.01.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.4.01.01.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine in valuta estera	0,00	0,00
U.4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.4.01.02.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.02.01.02.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.4.02.01.03.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.02.01.04.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.02.01.05.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	0,00	0,00
U.4.02.02.00.000	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00
U.4.02.02.01.000	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
U.4.02.02.02.000	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.4.03.01.03.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.03.01.05.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.4.03.01.06.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con	0,00	0,00
U.4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.03.02.01.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
U.4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.02.01.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.03.00.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.03.01.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.04.00.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.4.05.00.00.000	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
U.4.05.01.00.000	Fondo per il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti	0,00	0,00
U.4.05.01.01.000	Fondo per il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti	0,00	0,00
U.4.05.99.00.000	Altri fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
U.4.05.99.99.000	Altri fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
U.5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.5.01.01.01.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	12.000.000,00	15.892.937,08
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	11.990.000,00	15.882.937,08
U.7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	2.500.000,00	3.723.000,00
U.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
U.7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.500.000,00	3.723.000,00
U.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	9.000.000,00	11.669.937,08
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	6.200.000,00	7.729.220,06
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente	1.800.000,00	2.477.665,08
U.7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.000.000,00	1.463.051,94
U.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per	0,00	0,00
U.7.01.03.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di	0,00	0,00
U.7.01.04.00.000	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	0,00	0,00
U.7.01.04.01.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - per	0,00	0,00
U.7.01.04.02.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità - quota	0,00	0,00
U.7.01.04.99.000	Destinazione di risorse regionali per il finanziamento aggiuntivo della Sanità n.a.c.	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	490.000,00	490.000,00
U.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	0,00	0,00
U.7.01.99.02.000	Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economici e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
U.7.01.99.04.000	Integrazione disponibilità dal conto sanità al conto non sanità della Regione	0,00	0,00
U.7.01.99.05.000	Integrazione disponibilità dal conto non sanità al conto sanità della Regione	0,00	0,00
U.7.01.99.06.000	Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	
		COMPETENZA	CASSA
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	390.000,00	390.000,00
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	10.000,00	10.000,00
U.7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.01.000	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00
U.7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	0,00	0,00
U.7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	0,00	0,00
U.7.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.7.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	Depositi di/presto terzi	10.000,00	10.000,00
U.7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.000,00	10.000,00
U.7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.02.000	Versamenti di imposte in conto capitale riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00
Totale generale		67.599.084,15	116.711.544,97



DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 56 DEL 06/02/2018

Direzione Generale 01 – Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Oggetto dell'Atto:

Oggetto :

POR FSE Campania 2014-2020. D.G.R. n. 607 del 3 ottobre 2017. Determinazioni per l'attuazione del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica amministrazione.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con Deliberazione n. 607 del 03/10/2017 la Giunta Regionale ha destinato l'importo massimo di € 5.000.000,00 a valere sull'Asse IV del POR Campania FSE 2014-2020, Obiettivi Specifici 18, 20 e 21 per la realizzazione di un Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione, confermando la dotazione finanziaria complessiva prevista dalla DGR 763/2015 e modificando le modalità attuative e l'articolazione del Programma previsti nella stessa secondo le linee di intervento di seguito riportate:
- *miglioramento organizzativo delle funzioni trasversali e definizione degli strumenti comuni (tra cui, a titolo indicativo: attuazione e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);*
 - *rafforzamento delle competenze del management su settori strategici e su funzioni trasversali;*
 - *misure di semplificazione per il cittadino e per l'imprenditore;*
 - *supporto alle azioni di coordinamento e monitoraggio della programmazione dei fondi SIE, del POC, del FSC e altri strumenti di programmazione;*
 - *misure di riorganizzazione della partecipazione regionale ai processi normativi europei;*
 - *sistemi e strumenti finalizzati al controllo strategico, al controllo di gestione e alla misurazione e valutazione della Performance;*
 - *strumenti per il riordino normativo e il miglioramento della qualità della normazione;*
 - *iniziative di rafforzamento del partenariato, in coerenza con gli indirizzi di Europa 2020-Codice di Condotta Europeo del Partenariato ed interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli attori economico-sociali;*
 - *area delle politiche settoriali (tra cui, a titolo indicativo: Strategia Nazionale per le aree interne; Politiche giovanili);*
- b. con la succitata Deliberazione n. 607 del 03/10/2017 la Giunta Regionale ha, fra l'altro, previsto la costituzione di un Comitato di Indirizzo, in raccordo con l'Assessore ai Fondi Europei, per il coordinamento dell'attuazione del succitato Programma di interventi presieduto dal Capo di Gabinetto del Presidente o suo delegato e composto dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, dal Responsabile della Programmazione Unitaria, nonché da un rappresentante del Dipartimento della Funzione pubblica che garantisca il raccordo degli interventi programmati a livello centrale e locale, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale;

RILEVATO che

- a. in coerenza con le disposizioni della Giunta Regionale dettate dalla Delibera 607/2017, sono state attivate dalla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC le procedure per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla medesima Deliberazione;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 170 del 29 luglio 2017 la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC nel prendere atto delle determinazioni della Commissione giudicatrice, ha disposto l'affidamento in house alla fondazione IFEL Campania per la realizzazione del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che

- a. il Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 607 del 03/10/2017, prevede la realizzazione di azioni trasversali che risultano fortemente integrate;
- b. la puntuale articolazione del Programma, finalizzato fra l'altro alla piena attuazione del Piano di Rafforzamento amministrativo approvato dalla Commissione Europea, concorrendo al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, richiede una gestione, in termini di azioni da mettere in campo, che sia condivisa dagli uffici regionali coinvolti nelle materie connesse alle diverse linee di intervento individuate dalla richiamata Delibera 607/2017;

- c. occorre adottare tutte le misure necessarie atte a rafforzare la governance del succitato Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione allo scopo di massimizzare gli effetti positivi sulle strutture amministrative interessate e la piena rispondenza ai fabbisogni settoriali;

TENUTO CONTO

- a. della necessità di adeguare la composizione del Comitato di Indirizzo previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 607/2017 allo scopo di consentire la rispondenza delle azioni afferenti alle varie linee di intervento che compongono il “Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione” alle finalità strategiche indicate dalla Giunta Regionale con la Delibera 607/2017;
- b. di dover dare atto che il Programma debba essere vagliato dagli uffici regionali competenti in ciascuna materia afferenti le diverse linee di azione, ivi compreso dal Referente del Piano di Rafforzamento Amministrativo, fermo restando i compiti gestionali afferenti alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE-FSC;
- c. di dover dare atto, altresì, che l'affidamento ad una società in house della amministrazione regionale, nonché la presenza all'interno del Comitato di indirizzo del Referente del Piano di Rafforzamento Amministrativo, e il confermato raccordo con l'Assessore ai Fondi Europei, esaurisca l'esigenza di raccordo strategico che era stato attribuito al Comitato con la richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 607/2017;
- d. di dover, infine, dare atto che il raccordo degli interventi programmati a livello centrale e locale, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale, possa essere assolto dall'Autorità di Gestione del POR FSE assicurando un'interlocazione costante con il Dipartimento della Funzione Pubblica anche attraverso la partecipazione ai tavoli tematici all'uopo istituiti;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover integrare e modificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 607 del 03/10/2017 con la nuova composizione del Comitato di indirizzo ivi previsto allo scopo di migliorare e rafforzare la governance del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione, confermando il raccordo con l'Assessore ai Fondi Europei;
- b. di dover prevedere, per l'effetto, che il succitato Comitato di Indirizzo sia presieduto dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, e composto dalle Autorità di Gestione dei Fondi SIE, dal referente del PRA, dall'Ufficio Legislativo, dalla Direzione Generale delle Risorse Umane, dalla Direzione Generale della Ricerca scientifica;
- c. di dover demandare all'Autorità di Gestione FSE l'adozione degli atti consequenziali per la formale costituzione del Comitato di Indirizzo ed il regolare funzionamento dello stesso;
- d. di dover demandare all'Autorità di Gestione FSE il raccordo degli interventi programmati a livello centrale e locale, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale, assicurando un'interlocazione costante con il Dipartimento della Funzione Pubblica anche attraverso la partecipazione ai tavoli tematici all'uopo istituiti;
- e. di dover demandare all'Autorità di Gestione FSE, infine, l'adozione degli atti consequenziali per assicurare la più ampia diffusione dei risultati raggiunti nell'ambito dell'attuazione del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione;

VISTI

- a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 763 del 21 dicembre 2015;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
- d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2017;
- f. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria nota n. 2018-3015/U.D.C.P./GAB/VCG1 del 06/02/2018 U;

propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di integrare e modificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 607 del 03/10/2017 con la nuova composizione del Comitato di indirizzo ivi previsto allo scopo di migliorare e rafforzare la governance del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione confermando il raccordo con l'Assessore ai Fondi Europei;
2. di prevedere, per l'effetto, che il succitato Comitato di Indirizzo sia composto dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, con funzioni di presidente, dalle Autorità di Gestione dei Fondi SIE, dal referente del PRA, dall'Ufficio Legislativo, dalla Direzione Generale delle Risorse Umane e dalla Direzione Generale della Ricerca scientifica;
3. di demandare all'Autorità di Gestione FSE l'adozione degli atti consequenziali per la formale costituzione del Comitato di Indirizzo ed il regolare funzionamento dello stesso;
4. di demandare all'Autorità di Gestione FSE il raccordo degli interventi programmati a livello centrale e locale, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale, assicurando un'interlocuzione costante con il Dipartimento della Funzione Pubblica anche attraverso la partecipazione ai tavoli tematici all'uopo istituiti;
5. di demandare all'Autorità di Gestione FSE, infine, l'adozione degli atti consequenziali per assicurare la più ampia diffusione dei risultati raggiunti nell'ambito dell'attuazione del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione;
6. di trasmettere il presente atto all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Autorità di Gestione dei Fondi SIE, all'Ufficio Legislativo, alla Direzione Generale per le risorse umane, al referente del PRA, alla Direzione Generale delle Risorse Umane e alla Direzione Generale della Ricerca scientifica e agli uffici competenti per le pubblicazioni previste per legge e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.



Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 06/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- Che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE), e succ.mod. al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- Che il Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2006, recante ÷ “*Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale*”, e succ.mod., all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

RILEVATO:

- che il Ministero della Salute provvede con i fondi a destinazione vincolata del FSN a finanziare il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo l'assegnazione alle Regioni dello stanziamento, oltre che per quanto attiene le “borse di studio” da assegnare ai medici frequentanti, anche per “spese di organizzazione”;
- che la Regione Campania, per l'organizzazione e attuazione del suddetto Corso, si avvale dell'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli (Protocollo d'Intesa tra la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e l'Ordine Provinciale dei Medici di Napoli del 26/02/2016), e delle AA.SS.LL. operanti in Campania, trasferendo ad esse parte dei fondi stanziati dal Ministero della Salute;
- che, per l'utilizzo delle risorse finanziarie connesse all'organizzazione del corso, si è fatto riferimento ai criteri di ripartizione individuati dalla D.G.R.C. n. 1980/2008, provvedimento con il quale venivano formulati principi basati soprattutto in funzione dell'ammontare dello stanziamento e del rapporto borsista/quota pro-capite.

TENUTO CONTO:

- che il finanziamento quota pro-capite per “spese di organizzazione”, dal FSN 2011 (quota annuale €.5.699,48), è stato costantemente ridotto fino ad arrivare a quello recente del FSN 2017 (quota annuale €.1.987,94);
- che le disposizioni della citata DRGC 1980/2008, riportavano la parametrizzazione definitiva delle spese all'effettiva consistenza del finanziamento ministeriale, e quindi veniva valutata la necessità – allorquando gli stessi fossero variati - di rivedere i criteri dettati dalla detta deliberazione.

CONSIDERATO

- che con Decreto Presidente Della Giunta Regionale n. 254 del 08/08/2017, è stato costituito il “Gruppo Tecnico Scientifico” (G.T.S.) con il compito di fornire supporto tecnico-scientifico, anche attraverso l'espressione del parere sul Programma Formativo del Corso di Formazione elaborato dall'Ordine dei Medici di Napoli di cui all'art. 4 del citato Protocollo, nonché di assicurare l'apporto professionale indispensabile per l'attivazione ed organizzazione dei corsi;

-che lo stesso G.T.S. ha espresso il definitivo parere favorevole circa la necessità di rivedere i criteri di riparto ed i parametri per la quantificazione delle spese ammissibili, inserendo un nuovo concetto di programmazione per l'elaborazione del modello di riferimento, nella seduta del 07/12/2017;

RAVVISATA l'opportunità, alla luce delle esperienze maturate per quanto attiene i corsi pregressi, ai fini di un più razionale e produttivo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, di ridisegnare i parametri delle spese ammissibili per l'organizzazione dei Corsi, individuando un nuovo modello di riferimento attraverso il quale vengano specificati i criteri per la ripartizione delle spese, legandole ad ambiti di spesa oggettivamente determinabili, e definendo sia gli elementi per la relativa programmazione che le successive modalità di rendicontazione;

VISTO il documento "CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE", elaborato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R., che sostituisce le disposizioni di cui alla D.G.R.C. 1980/2008, ed allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di poter fare proprio detto documento, adottandolo al fine di fornire all'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli ed alle AA.SS.LL. della Campania coinvolte nel percorso formativo, tutte le necessarie indicazioni ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Salute per far fronte alle spese di organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il documento "CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE", sull'utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Salute per le "spese di organizzazione" del "Corso di formazione specifica in medicina generale", che sostituisce le disposizioni di cui alla D.G.R.C. 1980/2008, ed allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- l'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali destinatarie dei finanziamenti in questione, devono attenersi - nell'impiego delle somme ricevute per tali finalità - ai criteri di utilizzo ed i parametri previsti dal succitato modello di riferimento e procedono alla rendicontazione nei modi e nei tempi indicati nell'allegato documento;
- di precisare che le disposizioni di cui all'allegato documento saranno sottoposte a successive verifiche - anche con l'apporto del G.T.S. - al fine di eventuali correzioni e/o integrazioni;
- di demandare l'adozione di ulteriori provvedimenti atti a porre in essere gli adempimenti che detta deliberazione pone a carico dell'amministrazione regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R., identificata quale referente Regione Campania per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere all'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli ed alle AA.SS.LL. la presente deliberazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.



CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE – D.lgs. 368/1999

**CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI
ALL'ORGANIZZAZIONE - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED
IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**

U.O.D. PERSONALE DEL S.S.R.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1.1 CRITERI GENERALI

1.1 Disposizioni generali

Per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale, che si acquisisce dopo aver partecipato a specifico corso triennale ed aver sostenuto il colloquio previsto alla prova finale.

La Regione organizza e gestisce il corso direttamente, ovvero avvalendosi attualmente - della collaborazione dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Napoli (Protocollo d'Intesa tra la Direzione Generale per la Tutela della Salute e l'Ordine Provinciale dei Medici di Napoli del 26/02/2016), ed in linea con le indicazioni di apposito Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) per la Formazione Specifica in Medicina Generale istituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 254/2017.

Per tutta la durata del corso il quale si accede attraverso un concorso pubblico a carattere nazionale il medico in formazione viene conferita una borsa di studio annuale pari ad € 11.603,00 lordi, tale importo è assoggettato ad IRPEF (redditi assimilati al lavoro dipendente) e sconta l'IRAP su retribuzione a carico dell'Ente erogatore. Sia gli importi delle borse di studio e relativa IRAP, nonché le spese connesse all'attivazione ed organizzazione del corso, vengono finanziati annualmente con le quote a destinazione vincolata del Fondo Sanitario Nazionale.

La quantificazione dello stanziamento dei fondi segue le indicazioni della Conferenza Stato Regioni e viene annualmente deliberato dal C.I.P.E. Il finanziamento tiene conto del contingente numerico dei medici da ammettere alla frequenza del corso, dell'importo fisso della borsa + IRAP, nonché di una quota relativa alle spese connesse per le spese di organizzazione.

La norma nazionale demanda alle Regioni la definizione di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali del corso, stabilendo - nel dettaglio - l'assetto organizzativo ed amministrativo, in conformità a quanto indicato dalle direttive comunitarie e ministeriali.

Tra dette incombenze, trova primaria connotazione la necessità di individuare adeguate modalità di utilizzo delle risorse economiche relative alle spese di organizzazione in ragione dell'articolazione del corso, degli obiettivi didattici prefissati, delle modalità di insegnamento - apprendimento e dei programmi delle attività teoriche e pratiche, tenendo conto dei suggerimenti forniti dal Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.).

1.2 Criteri di riparto

Il Ministero garantisce annualmente lo stanziamento dei fondi relativi all'importo della borsa compreso di IRAP in così come definito dalla norma - per il numero dei posti messi a concorso, mentre - per spese di organizzazione - l'importo stanziato non è indicato per legge, ma viene concordato in Conferenza Stato/Regioni e comunicato ogni anno con lo stanziamento del FSN a destinazione vincolata.

In Regione Campania fino ad oggi, per l'utilizzo delle risorse finanziarie connesse all'organizzazione del corso, si è fatto riferimento ai criteri di ripartizione individuati dalla D.G.R.C. n. 1980/2008, che formulava principi basati soprattutto in funzione dell'ammontare dello stanziamento e del rapporto borsista/quota pro-capite.

Il finanziamento quota pro-capite per le spese di organizzazione, che ha toccato l'apice con il FSN 2011 (quota annuale di 5.699,48), è stato costantemente ridotto fino ad arrivare a quello recente del FSN 2017 (quota annuale di 1.987,94). Va osservato che anche le disposizioni della citata DRGC 1980/2008, riportano la parametrizzazione definitiva delle spese all'effettiva consistenza del finanziamento ministeriale, e quindi è stata valutata la necessità di allora quando lo stesso fosse variato - di rivalutare i criteri dettati dalla detta deliberazione.

Pertanto, ai fini di un razionale e produttivo utilizzo delle risorse finanziarie, il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) ha ritenuto necessario rivedere i criteri di riparto ed i parametri per la quantificazione delle spese ammissibili, inserendo un nuovo concetto di programmazione per l'elaborazione del modello di riferimento, che è stato definitivamente approvato nella seduta del 07/12/2017.

Resta, comunque, confermato che il principio base della revisione degli stessi, risulta essere l'ammontare dello stanziamento per le spese di organizzazione che viene stabilito dagli Organismi competenti (Conferenza Stato/Regioni) per ogni singola annualità.

1.3 Modello di riferimento

Il modello è basato sull'articolazione del corso che, in conformità alla normativa nazionale ed alle indicazioni del G.T.S. della Campania, si presenta come di seguito specificato :

- **A.D.P. (Attività Didattiche Pratiche 3.200 ore)** attività clinica guidata da svolgersi presso le sedi individuate in ambiente ospedaliero/territoriale e presso il medico di M.G. per tutti i corsisti ad esse assegnati;
- **A.D.T. (Attività Didattiche Teoriche 1600 ore)** attività didattica seminariale da svolgersi sia presso le sedi individuate in ambiente ospedaliero e territoriale per i corsisti ad esse assegnati, che presso il Polo Didattico Centralizzato;

- **S.G.I. (Studio Guidato Integrato 620 ore)** attività di studio guidato ed integrato all'A.D.P. (Attività Didattiche Pratiche) rivolta ai soli corsisti assegnati alle singole strutture ospedaliero/territoriale e presso il medico di M.G.;
- **S.R.S. (Sessioni di Ricerca e Studio 160 ore)** sessioni di ricerca e studio rivolta ai soli corsisti assegnati alle singole strutture ospedaliero/territoriale sede dell'A.D.P. (Attività Didattiche Pratiche);
- **F.A.D. (Formazione a Distanza 300 ore)** rivolta a tutti i corsisti assegnati alle strutture ed al MMG;
- **S.R.C. (Sessioni di Ricerca e Seminari Centralizzati 520 ore)** attività seminariale di ricerca e studio da svolgersi presso il Polo didattico Centralizzato e rivolta ai tutti i corsisti assegnati;

PERIODO DI FORMAZIONE		MESI	A.D.P. Attività Didattica Pratica	A.D.T. - Attività Didattica Teorica			TOTALI
			S.G.I. Studio Guidato Integrato A.D.P.	S.R.S. Sessione Studio/Ricerca - FAD -	S.R.C. Sessione Ricerca/Seminari Centralizzati		
			ORE				
a)	medicina clinica e medicina di laboratorio	6	540	90	40	130	800
b)	chirurgia generale	3	270	45	20	65	400
c)	dipartimento materno/infantile	4	360	60	25	80	525
d)	medico di medicina generale	12	1040	260	300	-	1600
e)	strutture di base territoriale	6	540	90	40	130	800
f)	ostetricia e ginecologia	2	180	30	15	50	275
f) bis	pronto soccorso	3	270	45	20	65	400
TOTALI		36	3200	620	460	520	4800

1.4 Composizione delle classi e orario dei corsi

Al modello di articolazione del corso così concepito, si applicano i parametri base per la composizione delle classi presso i poli didattici delle ASL ed a livello regionale centralizzato e sono i seguenti :

- a) classe per lo svolgimento di A.D.P. e S.G.I. presso ASL : min. 04 max 06 discenti;
- b) classe per lo svolgimento di A.D.T. e S.R.S. presso ASL : min. 10 max 20 discenti;
- c) classe per lo svolgimento di A.D.T. e S.R.C. centralizzata : classe unificata tutti i discenti.

L'Attività Didattica Pratica comprensiva delle ore di Studio Guidato Integrato, viene svolta e di norma e dal lunedì al venerdì durante il normale orario di servizio dei medici strutturati delle Aziende, escludendo le ore contrattualmente destinate all'aggiornamento (co. 2 e 4 dell'art. 14 CCNL Dirigenza Medica), per cui l'impegno orario giornaliero dei corsisti è all'incirca di 06:30 ore.

Per quanto riguarda l'Attività Didattica Teorica S.R.S. e fermo restando l'impegno orario giornaliero innanzi descritto e le lezioni si svolgeranno, di norma, una volta al mese per 10 mesi all'anno presso le Aziende (per un ammontare complessivo di circa 160 ore nel triennio) mentre per l'Attività Didattica Teorica S.R.C. - da svolgersi presso il Polo Didattico Centralizzato a livello regionale - un giorno a settimana per le tre restanti settimane del mese e per 11 mesi all'anno (con un ammontare complessivo di circa 520 ore nel triennio).

Resta inteso che nei giorni destinati alle Attività Didattiche Teoriche i corsisti non dovranno effettuare Attività Didattiche Pratiche, inoltre le Aziende avranno cura di attenersi al calendario delle Attività Didattiche Teoriche e S.R.C. e non sovrapporre le lezioni Attività Didattiche Teoriche e S.R.S.

Fatto salvo quanto previsto al co. 3 primo capoverso del D.lgs 17 agosto 1999, così come modificato dal D.lgs 8 luglio 2003, le attività del corso e in special modo quelle teoriche - vengono svolte nelle ore antimeridiane.

2 - PARAMETRI

Il modello utilizzato per determinare la ripartizione dei fondi per le spese di organizzazione si basa sull'insieme di parametri, di seguito illustrati.

Numero ore A.D.T. - Attività Didattica Teorica : sono attività seminariali effettuate anche attraverso sessioni di ricerca e studio, nonché seminari frontali centralizzati, svolte presso le ASL (S.R.S.) ed a livello regionale presso il Polo Didattico Centralizzato (S.R.C.);

Numero ore A.D.P. - Attività Didattica Pratica: sono le ore di attività clinica guidata svolte presso le strutture territoriali ed ospedaliere delle ASL. Tale numero è nullo per Polo Didattico Centralizzato;

Numero ore A.D.T. Attività Didattica Teorica - S.G.I. - Studio Guidato Integrato : sono ore di attività didattiche teoriche integrate ed in continuità con l'attività clinica/pratica svolta presso le ASL ed il medico di MG. Tale numero è nullo per Polo Didattico Centralizzato;

Numero di mesi di tirocinio presso i Tutor MMG: è il numero di mesi di tirocinio svolti presso i medici di Medici di medicina generale con funzioni di Tutor delle ASL di riferimento;

Numero totale di ore dell'intero corso: sono le ore totali dell'intero corso;

Numero di allievi frequentanti A.D.P. presso A.S.L. : è il numero di allievi assegnati per le attività pratiche e studio integrato presso le ASL. Polo Didattico Centralizzato tale numero è nullo;

Numero di allievi frequentanti A.D.T. : per le ASL è il numero di allievi assegnati per la frequenza delle attività teoriche (S.R.S.), Per Polo Didattico Centralizzato tale numero corrisponde al numero totale di allievi frequentanti le attività teoriche (S.R.C.);

Numero di classi per attività seminariale presso il polo: è il numero delle classi formate presso le ASL per l'attività didattica (S.R.S.) ed è determinato sulla base del numero degli iscritti al corso in funzione dell'assegnazione alla singola struttura, tenendo conto dei parametri per la composizione della classe;

N.B. : parametro per la formazione una classe A.D.T. ÷ S.R.S. min. 10 max 20 discenti

Per l'attività didattica teorica S.R.C. da svolgersi a livello regionale presso il Polo Didattico Centralizzato il numero è 1 e raccoglie tutti i medici borsisti in un'unica assise.

Numero di classi per attività pratica ed integrata presso il polo: è il numero delle classi formate presso le ASL per lo svolgimento dell'attività clinica pratica integrata dallo studio guidato ed è determinato sulla base del numero degli iscritti al corso in funzione dell'assegnazione alla singola struttura;

N.B. : parametro per la formazione una classe A.D.P. min. 4 max 6 discenti

MODELLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

POLO DIDATTICO	ASL AV	ASL BN	ASL CE	ASL NA 1	ASL NA 2	ASL NA 3	ASL SA	P.D.C.
numero ore A.D.T. presso ASL/PDC	160	160	160	160	160	160	160	520
numero ore A.D.P. presso ASL	2160	2160	2160	2160	2160	2160	2160	-
numero ore A.D.T. - S.G.I. presso ASL	360	360	360	360	360	360	360	-
numero mesi presso MMG	12	12	12	12	12	12	12	-
numero ore presso MMG/FAD	1600	1600	1600	1600	1600	1600	1600	300
numero ore intero corso	4800	4800	4800	4800	4800	4800	4800	4800
numero allievi frequentanti A.D.P. presso ASL	6	0	20	20	5	20	9	-
numero allievi frequentanti A.D.T. presso ASL/PDC	0	0	20	20	0	20	20	80
numero classi attività seminariale	0	0	1	1	0	1	1	1
numero classi attività pratica ed integrata	1	0	4	4	1	4	2	-

										TOTALI
Docenti ASL	25,82 X classi sem. X ore A.D.T. c/o ASL	0,00	0,00	5.508,27	5.508,27	0,00	5.508,27	5.508,27	-	22.033,07
Docenti P.D.C.	100,00 X classi X ore A.D.T. c/o PDC	-	-	-	-	-	-	-	52.000,00	52.000,00
Tutor MMG	260,00 X allievi (1/2) freq. nti X mesi c/o MMG	9.360,00	0,00	31.200,00	31.200,00	7.800,00	31.200,00	14.040,00	-	124.800,00
Tutor Clinici	5,00 X classi sem. X ore A.D.T. - S.G.I. c/o ASL	2.160,00	0,00	7.200,00	7.200,00	1.800,00	7.200,00	3.240,00	-	28.800,00
Coordinatori	0,60 X classi X n. ore A.D.T. c/o ASL	1.929,60	0,00	8.576,00	8.576,00	1.608,00	8.576,00	5.038,40	20.160,00	54.464,00
Supporto tecnico/amministrativo	0,50 X n. ore corso X classi c/o ASL/PDC	2.880,00	0,00	12.800,00	12.800,00	2.400,00	12.800,00	7.520,00	32.800,00	84.000,00
Segreteria dei Corsi	0,40 per n. totale allievi per n. ore A.D.T.	-	-	-	-	-	-	-	26.240,00	26.240,00
Altre spese	12,00 X allievo frequentante X mesi corso	2.592,00	0,00	8.640,00	8.640,00	2.160,00	8.640,00	3.888,00	34.560,00	69.120,00
Costo teorico del corso		18.921,60	0,00	73.924,27	73.924,27	15.768,00	73.924,27	39.234,67	165.760,00	461.457,07
Percentuale di ripartizione		4,10%	0,00%	16,02%	16,02%	3,42%	16,02%	8,50%	35,92%	100,00%

3 - VOCI DI SPESA

3.1 Disposizioni Generali

Sulla base dell'esperienza didattica fin ad oggi maturata per i pregressi corsi di Medicina generale, sono state individuate:

• le **voci di spesa ammissibili**, ovvero le voci finanziabili con i fondi destinati alle spese di organizzazione dei corsi di medicina generale;

• i **massimali delle voci di spesa**, ovvero l'ammontare massimo finanziabile per ogni singola voce di spesa ammissibile

• il **tetto dei compensi professionali**, ovvero la retribuzione massima da corrispondere per le prestazioni professionali, differenziata per tipologia di attività.

Di seguito sono elencate e descritte tutte le **voci di spesa ammissibili** con i relativi **massimali delle voci di spesa** e, ove esistenti, i connessi **tetti dei compensi professionali**.

Le voci di spesa per il personale impiegato durante i corsi sono differenziate per *personale interno* e per *personale esterno*.

Per *personale interno* s'intende il personale dipendente dell'azienda sede dell'attività formativa, che esplica le attività relative al corso durante il normale orario di servizio.

Per *personale esterno* s'intende:

• il personale dipendente dell'azienda sede dell'attività formativa, che esplica le attività relative al corso al di fuori del normale orario di servizio;

• il personale non dipendente dell'azienda sede dell'attività formativa.

Per il personale appartenente alla Pubblica Amministrazione si osservano le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.i.m.

L'importo da riconoscere a tutto il personale coinvolto deve essere inteso quale comprensivo di tutti gli oneri ove previsti (esempio : quota contributiva, imposte e tasse anche a carico del soggetto attuatore sono compresa nel massimale, es. INPS, casse, IRAP e IVA se dovuta).

3.2 Spese per docenti

La docenza è attività di insegnamento svolta nelle sessioni di ricerca e seminariali organizzati sia presso le ASL che presso il Polo Didattico Centralizzato. Sono ammissibili i costi relativamente alle ore di insegnamento effettivamente svolte, prendendo come riferimento il costo orario del soggetto interessato.

Tale attività può essere espletata esclusivamente da coloro che risultano in apposito elenco gestito dalla Regione Campania.

Per la partecipazione all'attività di docenza prevista nel CFSMG è necessaria una esperienza decennale e l'appartenenza alle seguenti categorie:

docenti universitari, ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), dirigenti del SSR, dirigenti d'azienda, esperti di settore, professionisti affermati;

Il tetto massimo del compenso professionale è : € 100,00/ora

Tale importo è comprensivo di tutti gli oneri riflessi (quota contributiva, imposte e tasse a carico del soggetto attuatore sono compresa nel massimale, es. INPS, casse, IRAP e IVA se dovuta).

L'attività didattica di ricerca e studio, da svolgersi **presso le ASL**, è equiparata al dal punto di vista professionale al la docenza di cui sopra, ma viene quantificata contabilmente **secondo i parametri economici del vigente CCNL della dirigenza medica/veterinaria**.

Nella individuazione dei docenti, per un'efficace integrazione delle attività didattiche di natura teorica con quelle pratiche svolte presso le strutture sanitarie, le ASL avranno cura di privilegiare l'utilizzo di risorse umane dell'Azienda - prioritariamente i Dirigenti a rapporto esclusivo - anche per valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze interne.

N.B. : Tutti i docenti dovranno essere individuati tra quelli presenti nell'elenco istituito presso la Regione.

3.3 Spese per Tutor Clinici

I **Tutor Clinici** sono medici strutturati delle ASL sede dell'attività pratica che guidano i discenti sia nell'attività pratica che nelle ore riservate allo studio integrato alla pratica.

Le ore di Studio Guidato Integrato all'attività pratica, vengono remunerate come previsto dal CCNL per attività di formazione svolta nell'orario di lavoro.

Rapporto Tutor Clinico/Discente = 1 a 5;

3.4 Spese per Tutor MG

I **Tutor di MG** sono i medici di medicina generale deputati alla funzione, hanno sostenuto il relativo corso, e sono compresi nell'albo dei Tutor di Medicina Generale della Regione.

Guidano i discenti nel percorso formativo durante i 12 mesi previsti presso il loro ambulatorio e nelle attività di routine.

Il riferimento economico è il compenso stabilito dal CDI di categoria e corrisponde a **€260,00/mese**.

Rapporto Tutor MG/Discente = 1 a 2;

3.5 Coordinamento

Attività di coordinamento presso le ASL : è l'attività, finalizzata alla gestione delle azioni e delle risorse umane impiegate per garantire il raggiungimento dello specifico obiettivo formativo della parte di corso svolta presso il singolo polo didattico.

Attività di coordinamento a livello centralizzato : viene svolta da due figure professionali con funzione di Coordinatore delle Attività Didattiche Pratiche e Coordinatore delle Attività Didattiche Teoriche; è una attività accentrata a livello regionale e comporta l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.27 del D.lgs 368/99 e s.i.m., nonché la funzione di raccordo tra tutti i coordinatori delle attività presso i singoli poli ed il G.T.S.

L'attività di coordinamento presso le ASL viene espletata dal Direttore UOC Formazione e rientra nei compiti istituzionali. Il Direttore UOC può delegare alla funzione (con atto ufficiale) un altro dirigente reclutato tra il *personale interno (coordinatori interni)* o da *personale esterno (coordinatori esterni)*.

3.6 Supporto amministrativo e tecnico (SAT)

Il supporto amministrativo è inteso come il complesso delle attività finalizzate alla gestione operativa della parte del corso svolta presso il singoli poli delle A.S.L., a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le attività amministrative contemplano l'applicazione di specifiche procedure connesse allo svolgimento delle azioni, rapporti con l'utenza, registrazione dei documenti contabili, tenuta dei registri, rilevazione presenze e tenuta dei fascicoli dei discenti, predisposizione degli atti amministrativo/contabili, liquidazione delle figure professionali coinvolte nel percorso formativo e predisposizione della rendicontazione.

Per quanto riguarda il supporto tecnico alla didattica nelle attività svolte presso i poli didattici si con particolare riferimento all'attività presso il polo centralizzato - si identifica con tutta la serie di attività svolte a compendio della docenza ed atte sia alla installazione, configurazione e manutenzione delle attrezzature didattiche e dei software di base ed applicativi utilizzati durante il corso, che al mero supporto tecnico/didattico rivolto al docente durante le ore di corso.

Sono inoltre ammissibili per tutti i poli didattici - i costi relativi alle attività ausiliarie, quali esecuzione di fotocopie e ciclostilati, fascicolazione di documenti, dispense, consegna di materiali agli allievi e fattorinaggio.

L'attività di supporto amministrativo, tecnico ed ausiliario può essere espletata da *personale interno*, da *personale esterno* ovvero affidato a terzi. Per il *personale amministrativo tecnico ed ausiliario interno* non è prevista retribuzione aggiuntiva rispetto a quella stipendiale.

Per tali attività è previsto un massimale di spesa, pari a € 0,50 moltiplicato per ore corso e per classi delle attività didattiche.

3.7 Segreteria dei Corsi (SdC)

La Segreteria dei Corsi, allocata presso il polo dove è effettuata l'attività didattica teorica centralizzata **S.R.C.**, è deputata a svolgere sia funzioni supporto amministrativo e logistico del GTS, che quella di segreteria scientifica e didattica dei corsi di formazione, con assistenza alla didattica sia per i docenti, tutor e figure professionali coinvolte nel percorso formativo, che per i discenti.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tali attività contemplano anche:

- gestione operativa delle fasi concorsuali;
- gestione del fascicolo personale del discente, raccolta dati relativi allo svolgimento del percorso didattico;
- supporto al coordinamento tra le Strutture Aziendali, Tutor di MG e la Regione;
- raccolta ed interfaccia dati tra Aziende, Polo Didattico Centralizzato e Regione per la frequenza del corso, anche in funzione dei pagamenti della borsa di studio;
- predisposizione ed esecuzione dei provvedimenti di liquidazione delle figure coinvolte a livello centralizzato.

La Segreteria dei Corsi è guidata da un coordinatore, le attività possono essere espletate da *personale interno* o da *personale esterno*. Per il *personale della SdC interno* cioè dipendente della azienda sede dell'attività formativa non è prevista retribuzione aggiuntiva rispetto a quella stipendiale.

Per tali attività è previsto un massimale di spesa, pari a € 0,40 moltiplicato per il numero totale di allievi e per il numero totale di ore delle attività didattiche teoriche.

3.8 Altre Spese

Tale voce di spesa comprende le seguenti categorie di costo:

• Spese generali

• Attrezzature

• Elaborazione sussidi didattici

• Materiale didattico e servizi telematici

Il massimale per l'intera voce si ottiene moltiplicando € 12,00 per il numero di allievi frequentanti e per il numero di mesi di corso svolte presso il polo didattico periferico o centrale. Nel seguito vengono illustrate nel dettaglio le summenzionate categorie :

Spese Generali: Comprendono le spese relative a: cancelleria per segreteria, posta, telefono, collegamenti telematici, utenze, pulizia e manutenzione ordinaria, affitto aule. Le spese generali sono riconosciute forfettariamente, per un importo pari al 5% del finanziamento totale per polo didattico. Nel caso di aule prese in fitto - in alternativa a quanto innanzi enunciato - è riconosciuta una spesa pari alla somma sostenuta documentata, più una somma forfettaria pari al 2% del finanziamento totale.

Attrezzature: Sono ammissibili i costi riferiti alle seguenti voci:

• **Affitto e leasing:** sono ammessi i costi delle attrezzature impiegate per le attività connesse allo svolgimento del corso.

• **Manutenzione:** sono ammesse le spese necessarie per mantenere efficiente l'uso delle attrezzature, qualora non previste già nel contratto;

• **Licenza d'uso software:** sono imputabili i costi relativi alla licenza d'uso software necessari per lo svolgimento delle attività. Sono ammessi anche i costi per l'aggiornamento di software già acquistati.

Elaborazione sussidi didattici: Sono ammissibili i costi relativi all'attività intellettuale sostenuti per:

• **La predisposizione di dispense didattiche** in formato cartaceo o elettronico da fornire gratuitamente ai partecipanti nel corso delle attività formative.

• **La preparazione del materiale** comprendente le spese di modifica del materiale standard o per la preparazione di materiale originale per la formazione a distanza.

Materiale didattico e servizi telematici: Le spese ammissibili riguardano i costi reali sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati a fornire gratuitamente agli allievi:

• **Materiale didattico individuale** costituito da: dispense e libri che alla fine del corso rimangono in dotazione dell'allievo;

• **Materiali per le esercitazioni** costituito da materiale di consumo e indumenti protettivi consegnati gratuitamente ai partecipanti;

• **Servizi telematici** per la realizzazione, attivazione ed amministrazione sito web interattivo esclusivamente dedicato al Corso di Formazione Specifico in Medicina Generale, fruizione di banche dati e moduli di formazione a distanza.

4.1 ASSEGNAZIONE DEI FONDI

Premesso che il Ministero della Salute non fornisce la pianificazione delle risorse per tutto il triennio ma - finanziando annualmente i C.F.S.M.G. attraverso il FSN a destinazione vincolata, con le assegnazioni di volta in volta definite in Conferenza Stato/Regione e deliberate dal CIPE - è possibile conoscere l'ammontare delle quote che riguardano le tre differenti annualità di un unico corso solo all'inizio dell'ultimo anno (Esempio : con il FSN 2016 viene finanziato il 3° anno 2014/2017, il 2° anno 2015/2018 ed il 1° anno 2016/2019).

Quindi per gestire al meglio la parte economica che riguarda le spese per organizzazione è necessario introdurre il concetto di **programmazione**, cioè sulla base del finanziamento del primo anno di corso viene stabilita la quota pro-capite (ammontare della somma/numero borsisti) ed elaborato una sorta di **bilancio previsionale dei costi** da sostenere suddiviso per i diversi poli e per il numero dei corsisti agli stessi assegnati.

Pertanto, qualora lo stanziamento effettuato dal Ministero in favore della Regione dovesse risultare minore del costo programmato per l'intero corso - come determinato attraverso il modello di programmazione illustrato - i fondi assegnati dalla Regione Campania alle ASL ed al Polo Didattico Centralizzato dovranno essere proporzionalmente ridotti, operando come di seguito riportato:

• vengono determinate le *percentuali di riparto* dei costi tra le ASL ed il Polo Didattico Centralizzato applicando i criteri sopra elencati. Tali percentuali, elaborate all'avvio del corso, restano valide per l'intera durata dello stesso, variando esclusivamente in presenza di sostanziali rinunzie degli allievi o trasferimenti degli stessi da un polo didattico ad un altro. Si precisa che eventuali trasferimenti dovranno essere espressamente autorizzati dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R. (avranno priorità le compensazioni tra aziende), e comunque non saranno concessi trasferimenti che dovessero comportare una diminuzione di allievi al di sotto del numero minimo previsto per la costituzione di una classe. In presenza di rinunzie che dovessero comportare la diminuzione di allievi (al di sotto il numero minimo previsto per formazione di una classe), i discenti verranno aggregati in altre classi in differenti poli didattici.

• si definisce la *somma da ripartire* tra le Aziende/Polo Didattico Centralizzato sulla base della quota pro-capite per spese di organizzazione ricavate dal rapporto numero discenti/stanziamento, in base al numero di allievi assegnati al singolo polo;

Il finanziamento annuale dei corsi avviene di norma attraverso più tranches e segue lo stanziamento annuale del Ministero e la sua proporzione (80% acconto + 20% a saldo).

Fermo restando il principio illustrato, qualora non sia possibile disporre di tutti i parametri previsti dal modello per determinare le *percentuali di ripartizione*, la tranche di acconto potrà essere assegnata secondo il seguente criterio semplificato:

• 35% al Polo Didattico Centralizzato;

• 65% alle ASL, suddiviso tra di esse sulla base del parametro: *numero allievi frequentanti*.

5 i RENDICONTAZIONE

5.1 Disposizioni Generali

Le spese ammissibili sono costituite esclusivamente dai costi reali sostenuti dall'ASL/ Polo Didattico Centralizzato e che:

- À figurano nell'elenco delle **voci di spesa ammissibili**;
- À non superano i **massimali delle voci di spesa** previsti dal finanziamento assegnato;
- À rispettano i **tetti dei compensi professionali** riportati in precedenza;
- À rispettano le procedure di aggiudicazione ed assegnazione a terzi previste per le P.A.
- À sono strettamente connessi all'iniziativa approvata;
- À sono stati impiegati nel periodo compreso tra la data di avvio e la fine dell'azione prevista;
- À corrispondono a pagamenti effettivamente eseguiti;
- À sono documentati con giustificativi originali, ad eccezione delle spese riconosciute forfettariamente;
- À sono registrati nella contabilità dell'ASL/ Polo Didattico Centralizzato assegnataria del finanziamento;
- À sono sostenuti secondo principi di economicità e sana gestione finanziaria;

L'ASL/Polo Didattico Centralizzato dovrà inoltre garantire la conformità alle norme contabili e fiscali nazionali e il pieno rispetto della disciplina nazionale relativa alle forniture di beni e servizi.

La Regione Campania rimane in ogni modo estranea a tutti i rapporti comunque costituiti dall'ASL/Polo Didattico Centralizzato con i soggetti con i quali le stesse, a qualsiasi titolo, instaureranno rapporti per lo svolgimento delle attività.

È consentita una variazione da singola voce a singola voce per un valore non superiore al 20%, calcolato sulla voce di valore più basso. Le suddette variazioni devono comunque essere sempre espressamente autorizzate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R. La predetta variazione può essere effettuata una sola volta e non dovrà, comunque, comportare cambiamenti per quanto riguarda la natura delle azioni e le caratteristiche del corso.

Se non espressamente disposti dalla citata Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R., non sono in alcun modo ammessi storni di finanziamento tra corsi appartenenti ad annualità diverse.

N.B : L'IVA costituisce un costo ammissibile e tutti i massimali delle voci di spesa riportati in precedenza si intendono comprensivi di IVA ove prevista. In ogni caso gli importi dei massimali previsti ai precedenti punti, sono comprensivi di tutti gli oneri riflessi (quota contributiva, imposte e tasse a carico del soggetto attuatore i ove previsto (es. INPS, casse, IRAP e IVA se dovuta).

5.2 Documentazione per la giustificazione delle spese

La documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazioni delle attività formative, differenziata per voce di spesa, è la seguente:

Docenti

- Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione;
- Fattura/ricevuta quietanzata e/o attestazioni di pagamento/buste paga;
- Autocertificazioni attestanti il numero di ore/giornate di impegno svolto;

Tutor MG e Clinici

- Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione;
- Fattura/ricevuta quietanzata e/o attestazioni di pagamento/buste paga;
- Prospetto di calcolo del costo dei dipendenti
- Autocertificazioni attestanti il numero di giornate/mesi di impegno svolto;

Coordinatori

- Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione
- Fatture/ricevute quietanzate e/o attestazioni di pagamento/buste paga
- Autocertificazioni attestanti il numero di ore/giornate di impegno svolto;

Supporto Amministrativo e Tecnico

- Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione
- Fatture/ricevute quietanzate e/o attestazioni di pagamento/buste paga
- Prospetto di calcolo del costo dei dipendenti ;
- Autocertificazioni attestanti il numero di ore/giornate di impegno svolto

Segreteria Centrale dei Corsi

- Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione
- Fatture/ricevute quietanzate e/o attestazioni di pagamento/buste paga
- Prospetto di calcolo del costo dei dipendenti;
- Autocertificazioni attestanti il numero di ore/giornate di impegno svolto

Altre Spese

- *Spese generali*
 - Prospetto determinazione quota forfetaria
 - Contratto affitto delle aule
 - Ricevute/Fatture quietanzate affitto aule
 - Prospetto calcolo quota di affitto imputabile al corso
- *Attrezzature*
 - Noleggio/Leasing Attrezzature
 - Procedura aggiudicazione
 - Contratto noleggio/leasing con descrizione numero e tipologia di beni
 - Fatture quietanzate
 - Acquisto licenza d'uso Software
 - Procedura aggiudicazione
 - Contratto acquisto con descrizione numero e tipologia dei software
 - Fatture quietanzate
- *Elaborazione sussidi didattici*
 - Procedura aggiudicazione nel caso di affidamento a ditte
 - Curriculum
 - Lettere d'incarico/convenzioni firmate per accettazione
 - Fatture/ricevute quietanzate
 - Dichiarazione attestante l'originalità dei prodotti realizzati
 - Autocertificazione attestante il numero di ore/giornate di impegno svolto
- *Materiale didattico e servizi telematici*
 - *Materiale didattico*
 - Procedura aggiudicazione
 - Contratti acquisto materiali con relative descrizioni e numero
 - Fatture quietanzate
 - *Servizi telematici*
 - Procedura aggiudicazione
 - Contratto di fornitura dei servizi con relative descrizioni delle caratteristiche
 - Fatture quietanzate

5.3 Procedura di rendicontazione

Oggetto della rendicontazione sono le spese sostenute per l'attuazione delle attività didattiche relative allo svolgimento del corso. Ogni polo didattico, relativamente alla parte di corso realizzata presso la propria struttura, esporrà le spese sostenute, adeguatamente giustificate da relativa

documentazione (cfr. precedente paragrafo 5.2), che dovrà essere prodotta e conservata dalla ASL/Polo Didattico Centralizzato ed esibita su richiesta degli organi di controllo della Regione.

Per la rendicontazione, la documentazione da trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R. è costituita da:

1. certificazione, da parte del direttore generale dell'ASL/ Polo Didattico Centralizzato, delle spese sostenute;
2. tabella riepilogativa delle spese sostenute, riferite alle singole voci di spesa.
3. Atto o provvedimento di rendicontazione contabile.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro 90 giorni dalla chiusura dell'intero corso.

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R., sulla base della documentazione ricevuta, verificherà l'ammissibilità delle spese esposte, applicando i criteri riportati nei paragrafi 1, 2 e 3. In fase di verifica potrà chiedere all'ASL/Polo Didattico Centralizzato di integrare la documentazione trasmessa con altri giustificativi di spesa.

Per la rendicontazione dovranno essere utilizzate le tabelle riepilogative delle spese che devono essere redatte, da parte di ogni polo didattico, utilizzando la modulistica allegata al presente provvedimento.

6 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti si applicano in modo integrale e completo al CFSMG anni 2017 ì 2020, nonché ai corsi di formazione specifica in medicina generale la cui data di avvio è successiva a quella di adozione delle presenti disposizioni.

Per i corsi già in svolgimento (2016 ì 2019), le disposizioni del presente documento si applicano con le seguenti indicazioni:

• Dove possibile verrà confermato il numero delle classi già determinato;

• Ai criteri di riparto saranno rivisti in funzione dello effettivo stanziamento di fondi da parte del Ministero.

Per il C.F.S.M.G. 2015 ì 2018, restano invariate le precedenti disposizioni fino a completamento dello stesso.

Nelle more dell'adozione dei provvedimenti riguardanti gli elenchi dei Tutor e dei docenti del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, si procederà all'individuazione con le stesse modalità sin qui adottate.

Per quanto palese, si evidenzia che, per ogni singola voce di spesa e comunque per la spesa complessiva di organizzazione del corso, non saranno riconosciute somme maggiori di quelle determinate sulla base dei criteri di parametrizzazione e assegnazione dei fondi previsti dal presente documento.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE**CAMPANIA - TRIENNIO** _____/_____

Il sottoscritto _____, in qualità di Direttore Generale di _____
 _____, individuata/o quale polo di attività didattiche per il corso di formazione specifica in
 medicina generale, assegnatario di finanziamenti per la realizzazione delle suddette attività, così
 come stabilito dal D.D. n. del _____, tenuto conto della normativa comunitaria, nazionale e
 regionale

CERTIFICA

rispetto a un:

Totale finanziamento erogato per spese di organizzazione relativo al corso, pari a :	
Totale fondi autorizzati per utilizzo di economie derivanti da corsi precedenti, pari a:	
Totale spese ammissibili quietanzate e/o riconosciute forfettariamente esposte pari a :	
Totale di somme non spese pari a :	

- che le spese esposte sono riferite alle voci di spesa ammissibili e sono correttamente imputate rispetto a queste ultime;
- che sono stati rispettati i massimali di tutte le voci di spesa;
- che sono stati rispettati i tetti dei compensi professionali per le figure coinvolte nel percorso formativo, in base alle disposizioni regionali di cui alla D.G.R.C. _____;
- che la documentazione contabile e amministrativa è resa in maniera tale da rendere corretta la imputazione dei costi esposti e per documentare la realtà del servizio reso;
- che le spese esposte sono coerenti con l'attuazione delle attività previste dal corso;
- di avere accertato che i costi imputati a fronte di spese per l'utilizzo di risorse umane esterne e del personale interno impiegato corrispondono ad effettive prestazioni di lavoro;
- che il prospetto del calcolo dei costi del personale interno è compilato in conformità ai dati delle buste paga degli stessi;
- che le spese analiticamente esposte nelle certificazioni è stata effettivamente realizzata nell'esercizio delle attività svolte per il periodo dal _____ al _____;
- che tutte le spese esposte, escluse quelle riconosciute in modo forfetario, sono state interamente pagate, e sono comprovate da quietanze o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- che in particolare le spese sostenute sono, effettive, pertinenti e imputabili ad azioni ammissibili; riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento e dell'operazione, contenute nei limiti ammissibili;
- che le somme non spese, da restituire alla Regione Campania ammontano ad ú _____.

Luogo e data

Il Direttore Generale

Timbro e firma

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ANNUALITA' _____ / _____			
POLO DIDATTICO A.S.L. _____			
VOCE DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO SOSTENUTO	DIFFERENZA + / -
SPESE PER DOCENZA			
SPESE PER TUTOR MG			
SPESE PER TUTOR CLINICI			
SPESE PER COORDINAMENTO			
SPESE PER SUPPORTO TECNICO/AMM.VO			

Luogo e data

Timbro e firma
Direttore Generale

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ANNUALITA' <u> </u> / <u> </u>			
POLO DIDATTICO CENTRALIZZATO c/o			
VOCE DI SPESA	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO SOSTENUTO	DIFFERENZA + / -
SPESE PER DOCENZA			
SPESE PER COORDINAMENTO			
SPESE PER SUPPORTO TECNICO/AMM.VO			
SPESE PER SEGRETERIA DEI CORSI			

Luogo e data

Timbro e firma
Direttore Generale

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ANNUALITA' ____/____				
POLO DIDATTICO A.S. L. _____				
SPESE: ALTRE SPESE				
Categoria di Spesa	Descrizione Spesa	Importo Ammissibile	Importo Sostenuto	Differenza + / -
SPESE GENERALI				
ATTREZZATURE				
ELABORAZIONE SUSSIDI DIDATTICI				
MATERIALE DIDATTICO E SERVIZI				
TELEMATICI				

Luogo e data

Timbro e firma
Direttore Generale

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - ANNUALITA' ____/____				
POLO DIDATTICO CENTRALIZZATO c/o				
SPESE: ALTRE SPESE				
Categoria di Spesa	Descrizione Spesa	Importo Ammissibile	Importo Sostenuto	Differenza + / -
SPESE GENERALI				
ATTREZZATURE				
ELABORAZIONE SUSSIDI DIDATTICI				
MATERIALE DIDATTICO E SERVIZI TELEMATICI				

Luogo e data

Timbro e firma
Direttore Generale



Delibera della Giunta Regionale n. 79 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DELLA TITOLARITA' GESTIONALE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA ALLE NUOVE STRUTTURE ORDINAMENTALI COME APPROVATE CON LA D.G.R. N. 48 DEL 29/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017, ha approvato le Disposizioni per la Formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2018;
- b. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- c. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

PREMESSO altresì:

- a. che, con Regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1 *“Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12”*, è stata istituita la Direzione Generale denominata *“Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”*, alla quale sono attribuite alcune competenze previste della Direzione Generale DG 50.06.00, ridenominata, per l'effetto, *“Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema”*;
- b. che, con DGR n. 48 del 29/01/2018, è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema e della Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, come da allegato sub A) alla stessa deliberazione;
- c. che, con la sopraccitata DGR n. 48/2018, sono stati altresì soppressi gli Staff 91 e 93 presso la DG 50.06, con contestuale istituzione degli stessi presso la DG 50.17.00, e le UUOodd 50.06.01 – 03 – 06 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 e 17, con contestuale istituzione delle UUOodd 50.17.01 – 02 – 03 – 04 – 05 – 06 – 07 – 08 e 09;

CONSIDERATO che

- a. per rendere immediatamente operative le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2018, occorre riattribuire i capitoli di entrata e di spesa assegnati con la DGR n. 11 del 16 gennaio 2018 conformemente al nuovo modello organizzativo;
- b. nelle more di una più compiuta definizione, sia delle competenze relative ad alcune attività scorporate o replicate nell'ambito delle due nuove Direzioni Generali sia della necessaria disaggregazione e ricodifica di diversi capitoli di entrata e di spesa, si debba procedere alla riassegnazione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti attività le cui competenze sono immediatamente riconducibili alle nuove ordinamentali così come definite dalla DGR n. 48 del 29 gennaio 2018, rinviando ad un successivo atto la riassegnazione dei capitoli di entrata e di spesa che devono essere scorporati o per i quali si debba preliminarmente individuare il responsabile del procedimento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover disporre, la riassegnazione dei capitoli di entrata e spesa di cui alla DGR 11 del 16 gennaio 2018, come rispettivamente riportati negli allegati A) “Capitoli d'entrata” e B) “Capitoli di spesa” che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTI:

- a. Il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- b. Le LL.RR. n. 38 e 39 del 29/12/2017;
- c. Il Regolamento regionale 23/01/2018, n. 1;
- d. La D.G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- e. La DGR n. 48 del 29/01/2018

Propongono e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente, di:

1. di disporre la riassegnazione dei capitoli di entrata e spesa di cui alla DGR 11 del 11 del 16 gennaio 2018, come rispettivamente riportati negli allegati A) “Capitoli d’entrata” e B) “Capitoli di spesa” che formano parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00), alla Direzione Generale per la Difesa del suolo e l’Ecosistema (50.06.00), alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (50.17.00), al Collegio dei Revisori dei Conti ed al BURC per la relativa pubblicazione.

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E00070	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	50_06_03	50_17_02
E00106	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D.LGS. 3/4/2005 N. 152, ART. 33)	50_06_03	50_17_02
E00446	RILEVAMENTO STATISTICO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI (ART. 18, LETT. F LEGGE 11.3.1988 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88 PIANO DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE 1988.	50_06_10	50_17_91
E00460	COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE - 2. LOTTO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	50_06_09	50_17_03
E00462	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E DELLA RETE DI COLLETTORI (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	50_06_09	50_17_03
E00464	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DELLA RETE DI COLLETTORI ALLA FOCE DEL FIUME SARNO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64) PS 3/120 E PS 3/120B	50_06_09	50_17_03
E00468	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SOLOFRA. D.L. 18/9/84, N. 581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N. 775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N. 39 DEL 14/2/85).	50_06_09	50_17_03
E00471	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REGI LAGNI. D.L. 18/9/84, N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N.39 DEL 14/2/85).	50_06_09	50_17_03
E00472	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA ZONA NOLANA. DECRETO LEGGE 18.9.84 N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17.11.84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20.12.84 G.U. N.39 DEL 14.2.85)	50_06_09	50_17_03
E00588	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COLLETTORE DI CUMA, NEL TRATTO COMPRESO TRA GEROLOMINI 1^ E 2^, DANNEGGIATO DAL BRADISISMO DI POZZUOLI	50_06_09	50_17_03

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E00662	FONDI DELL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO PER LA CORRESPENSIONE AL CONSORZIO SIF DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE FOCE REGI LAGNI. DELIB.2068 DEL 5.4.89. PS 3/123/G (ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 1/	50_06_09	50_17_03
E00714	FONDI DELL'ASMEZ PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTEL VOLTURNO PRIMO LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8/4/87 ART. 5 LEGGE 1/3/86 N. 64	50_06_09	50_17_03
E00716	FONDI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI E DEI COMUNI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - 3. LOTTO (L.1.3.86, N.64, ART.5 - DELIB.CIPE 8.4.87)	50_06_09	50_17_03
E00810	ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. FONDI PER I SERBATOI DI S.PRISCO - PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI COMPLETAMENTO PER L'ATTIVAZIONE, 5. LOTTO (PROG. SPECIALE 29/108/5; ATTO DI TRASFERIMENTO N.83 SERIE 1. DEL 18.2.9; L.1.3.86, N.64).	50_06_09	50_17_03
E00854	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. SOMMA DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DEL COMUNE DI ANACAPRI. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE. (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25.07.91)	50_06_09	50_17_03
E00980	COMPLETAMENTO SCHEMA DELL'ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. (CAM 08. DECRETO MIN. LL.PP. N. 9 DEL 9.12.96) "ADDUTTRICE PRESENZANO - TEANO"	50_06_09	50_17_03
E00982	SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO (CAM 102) E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DEL P.R.G.A. (CAM 300) (DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99).	50_06_09	50_17_03

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E00984	ALIMENTAZIONE DELL'AREA LITORANEA DOMIZIANA NORD E MASSICCIA.(CAM 105 - DECRETO MIN. LL.PP. N. 37 DEL 2/10/97 E N. 213 DEL 18/6/99)	50_06_09	50_17_03
E00988	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTISTICO DI CANCELLO E MIGLIORAMENTO ALIMENTAZIONE IDROPOTABILE AREA NOLANA CAM 108/A (DECRETO MIN. LL.PP. N. 22 DEL 25/2/98).	50_06_09	50_17_03
E01016	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO FOGNATURA IN DX DEL FIUME VOLTURNO E DEPURATORE. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 20/10/97 (L. 8/7/86 N. 349, D.L. 25/3/97 N. 67 CONVERTITO IN LEGGE 23/5/97 N. 135 ARTT. 1 E 6)	50_06_09	50_17_03
E01094	RIENTRI DELLE RESIDUE RISORSE FINANZIARIE PROVENIENTI DAL COMMISSARIATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI	50_06_10	50_17_91
E01270	FONDI MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO-GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	50_06_09	50_17_03
E01370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013	50_06_09	50_17_03
E02016	CANONI DI DEPURAZIONE NON VERSATI ANNI 2006/2007 DAL CONCESSIONARIO REGIONALE AL COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX O.P.C.M. N.2425/96.	50_06_09	50_17_03
E02018	FONDI PROVENIENTI DALLA GESTIONE UNITARIA DEL COMPLESSO DEPURATIVO ALTO SARNO	50_06_09	50_17_03
E02412	ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI	50_06_06	50_17_92
E02617	ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI	50_06_03	50_17_02
E02619	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI	50_06_03	50_17_02
E02624	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE AL COMMISSARIO	50_06_10	50_17_91
E02705	RECUPERI DA CONTENZIOSO	50_06_09	50_17_03

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E02730	FONDI DEL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL COMPLETAMENTO DELL' ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE AI FINI DELLA RISOLUZIONE DELL'EMERGENZA IDRICA NELLA REGIONE CAMPANIA (ORDINANZE N.1929/FPC DEL 4.6.90 E NUMERO 1950/FPC	50_06_09	50_17_03
E02732	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - PER OPERE DI POTABILIZZAZIONE E ADDUZIONE DELLE ACQUE NELL'INVASO CARMINE E PER IL POTENZIAMENTO DEL CAMPO POZZI DI GRAGNANO (ORDINANZA N.1992/FPC DEL 30.7.90 G.U.	50_06_09	50_17_03
E02802	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA U.E.	50_06_10	50_17_91
E02804	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA STATO.	50_06_10	50_17_91
E02806	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA REGIONE.	50_06_10	50_17_91
E02970	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA COSTO DA CONFERIMENTO DA RIFIUTI AL TERMOVALORIZZATORE - quota libera.	50_06_09	50_17_91
E02972	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - quota libera	50_06_09	50_17_91
E02990	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA COSTO DA CONFERIMENTO DA RIFIUTI AL TERMOVALORIZZATORE.	50_06_09	50_17_91
E02992	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	50_06_09	50_17_91
E02998	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	50_06_09	50_17_91

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E03102	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI D.Lgs. 152/06 - Parte Quinta Titolo I e D.P.R. 59/2013 E S.M.I. DI COMPETENZA DELLA UOD 11	50_06_11	50_17_05
E03104	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D. Lgs. 152/06 - Parte Seconda Titolo III bis e D.M. n. 58 del 6.3.2017) DI COMPETENZA DELLA UOD 11.	50_06_11	50_17_05
E03106	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370) DI COMPETENZA DELLA UOD 11.	50_06_11	50_17_05
E03108	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DI COMPETENZA DELLA UOD 11.	50_06_11	50_17_05
E03110	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI D.Lgs. 152/06 - Parte Quinta Titolo I e D.P.R. 59/2013 E S.M.I. DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06
E03112	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D. Lgs. 152/06 - Prte Seconda Titolo III bis e D.M. n. 58 del 6.3.2017) DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06
E03114	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370) DI COMPETENZA DELLA UOD 12.	50_06_12	50_17_06
E03116	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E03118	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI D.Lgs. 152/06 - Parte Quinta Titolo I e D.P.R. 59/2013 E S.M.I. DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03120	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D. Lgs. 152/06 - Prte Seconda Titolo III bis e D.M. n. 58 del 6.3.2017) DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03122	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370) DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03124	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03126	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI D.Lgs. 152/06 - Parte Quinta Titolo I e D.P.R. 59/2013 E S.M.I. DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
E03128	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D. Lgs. 152/06 - Prte Seconda Titolo III bis e D.M. n. 58 del 6.3.2017) DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
E03130	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370) DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
E03132	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E03134	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI D.Lgs. 152/06 - Parte Quinta Titolo I e D.P.R. 59/2013 E S.M.I. DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03136	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D. Lgs. 152/06 - Prte Seconda Titolo III bis e D.M. n. 58 del 6.3.2017) DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03138	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370) DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03140	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03152	TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. DA TRASFERIRE ALL'ARPAC DI CUI AL D.M. N. 58 DEL 6.3.2017 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 11	50_06_11	50_17_05
E03154	TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. DA TRASFERIRE ALL'ARPAC DI CUI AL D.M. N. 58 DEL 6.3.2017 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06
E03156	TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. DA TRASFERIRE ALL'ARPAC DI CUI AL D.M. N. 58 DEL 6.3.2017 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03158	TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. DA TRASFERIRE ALL'ARPAC DI CUI AL D.M. N. 58 DEL 6.3.2017 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
E03160	TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. DA TRASFERIRE ALL'ARPAC DI CUI AL D.M. N. 58 DEL 6.3.2017 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03162	Sanzioni amministrative di cui all'art. 29 quattordicesimi commi 2,6,7,8,10 del D. Lgs. 152/2006 di competenza della UOD 11	50_06_11	50_17_05
E03164	Escussione polizza fideiussoria per danni all'ambiente di cui alla D.G.R. 386/2016 All. 1 - Parte Quinta di competenza della UOD 11	50_06_11	50_17_05

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E03166	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI D.Lgs. 152/06 - Parte Quinta Titolo I e D.P.R. 59/2013 E S.M.I. DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_11	50_17_05
E03168	Autorizzazione Integrale Ambientale - sanzioni amministrative previste dai commi 4,5 e 6 dell'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 14	50_06_11	50_17_05
E03170	Sanzioni amministrative di cui all'art. 29 quattordices commi 2,6,7,8,10 del D. Lgs. 152/2006 di competenza della UOD 12	50_06_12	50_17_06
E03172	Escussione polizza fideiussoria per danni all'ambiente di cui alla D.G.R. 386/2016 All. 1 - Parte Quinta di competenza della UOD 12	50_06_12	50_17_06
E03174	Emissioni in atmosfera - Violazione comma 1 art. 279 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 12	50_06_12	50_17_06
E03176	Autorizzazione Integrale Ambientale - sanzioni amministrative previste dai commi 4,5 e 6 dell'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 12	50_06_12	50_17_06
E03178	Sanzioni amministrative di cui all'art. 29 quattordices commi 2,6,7,8,10 del D. Lgs. 152/2006 di competenza della UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03180	Escussione polizza fideiussoria per danni all'ambiente di cui alla D.G.R. 386/2016 All. 1 - Parte Quinta di competenza della UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03182	Emissioni in atmosfera - Violazione comma 1 art. 279 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 13	50_06_13	50_17_07
E03184	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI D.Lgs. 152/06 - Parte Quinta Titolo I e D.P.R. 59/2013 E S.M.I. DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_13	50_17_07
E03186	Sanzioni amministrative di cui all'art. 29 quattordices commi 2,6,7,8,10 del D. Lgs. 152/2006 di competenza della UOD 14	50_06_14	50_17_08
E03188	Escussione polizza fideiussoria per danni all'ambiente di cui alla D.G.R. 386/2016 All. 1 - Parte Quinta di competenza della UOD 14	50_06_14	50_17_08
E03190	Emissioni in atmosfera - Violazione comma 1 art. 279 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 14	50_06_14	50_17_08

ALLEGATO A			
Cap 2018 E	Descrizione	Vecchia Struttura	Nuova struttura
E03192	Autorizzazione Integrale Ambientale - sanzioni amministrative previste dai commi 4,5 e 6 dell'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 14	50_06_14	50_17_08
E03194	Sanzioni amministrative di cui all'art. 29 quattordices commi 2,6,7,8,10 del D. Lgs. 152/2006 di competenza della UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03196	Escussione polizza fideiussoria per danni all'ambiente di cui alla D.G.R. 386/2016 All. 1 - Parte Quinta di competenza della UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03198	Emissioni in atmosfera - Violazione comma 1 art. 279 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03200	Autorizzazione Integrale Ambientale - sanzioni amministrative previste dai commi 4,5 e 6 dell'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di competenza della UOD 15	50_06_15	50_17_09
E03202	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N.16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 26/04/2012, N.44	50_06_09	50_17_91
E05052	MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI FOGNATURE, COLLETTAMENTO, RIMOZIONE E BONIFICA DEI SEDIMENTI, DEPURAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE O.P.C.M. 3348 DEL 2/4/2004.	50_06_09	50_17_03

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U00345	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	50_06_17	50_17_04
U00347	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	50_06_17	50_17_04
U00381	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI	50_06_17	50_17_04
U00384	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	50_06_14	50_17_08
U00385	IRAP	50_06_14	50_17_08
U00417	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 11.	50_06_10	50_17_91
U00419	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 13.	50_06_03	50_17_02
U00439	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 3	50_06_03	50_17_02
U00440	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 06	50_06_06	50_17_92
U00470	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 12	50_06_10	50_17_91
U00591	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_10	50_17_91
U00835	COMPENSO PER COMMISSARIO AD ACTA	50_06_14	50_17_08
U01107	FONDO REGIONALE PER L'ECOSOSTENIBILITA' (ART. 15 L.R. N. 1/2008).	50_06_10	50_17_91
U01234	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	50_06_09	50_17_91
U01236	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - ASSICURAZIONE.	50_06_09	50_17_91
U01238	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	50_06_09	50_17_91
U01240	IMPOSTE E TASSE - IMU	50_06_09	50_17_91
U01244	CONTRIBUTO PER IL RISTORO AMBIENTALE AL COMUNE DI ACERRA	50_06_09	50_17_91
U01246	SPESE CORRENTI LA GESTIONE DEL TMV DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	50_06_09	50_17_91
U01251	AZIONI DI INFORMAZIONE IN TEMA DI RIFIUTI.	50_06_03	50_17_02
U01253	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - INCARICHI PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI AI SENSI DEL DLGS N. 163/2006.	50_06_09	50_17_91

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01261	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.	50_06_10	50_17_91
U01263	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03	50_06_10	50_17_91
U01265	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03	50_06_10	50_17_91
U01346	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DEPURATIVI REGIONALI	50_06_09	50_17_03
U01351	TRASFERIMENTI PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO DEGLI ENTI DI AMBITO	50_06_10	50_17_91
U01356	PIANO ANNUALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE. RILEVAZIONE STATISTICA DELLA PRODUZIONE RIFIUTI (L.11/3/88 N. 67, ART. 18, LETT. F - DELIB. CIPE 5/8/98)	50_06_10	50_17_91
U01387	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006)	50_06_03	50_17_02
U01388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	50_06_06	50_17_92
U01389	STUDI DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX D.P.R. 12/4/96 E SEGUENTI ART. 6, L. 349/86. DELIBERA G.R. 4793 DEL 28/1/2000.	50_06_06	50_17_92
U01390	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	50_06_06	50_17_92
U01391	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ALTRI MATERIALI TECNICO-SPECIALISTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA/VAS/VI.	50_06_06	50_17_92
U01393	PORTALE REGIONALE "Sistema Informativo per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"	50_06_06	50_17_92
U01441	ONERI DA CONTENZIOSO UOD 50.06.11.00	50_06_11	50_17_05
U01443	ONERI DA CONTENZIOSO UOD 50.06.14.00	50_06_14	50_17_08
U01449	SPESE PER LA FORMAZIONE TECNICA DEL PERSONALE COINVOLTO NELLE ATTIVITA' DELLA UOD 06	50_06_06	50_17_92

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01451	Fondo svalutazione crediti per compensazioni acquisto acqua all'ingrosso dal Concessionario Acquacampania s.p.a.	50_06_09	50_17_03
U01455	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER I SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI	50_06_09	50_17_03
U01464	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI - SOMME URGENZE (SPESA OBBLIGATORIA)	50_06_09	50_17_03
U01465	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI - COMMISSARIATO EX O.P.C.M. 4022/2012	50_06_09	50_17_03
U01466	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO AEEGSI (SERVIZIO DI DEPURAZIONE)	50_06_09	50_17_03
U01467	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - FORNITURA REAGENTI CHIMICI	50_06_09	50_17_03
U01468	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - ANALISI DI LABORATORIO	50_06_09	50_17_03
U01469	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	50_06_09	50_17_03
U01470	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - ACQUISTO ACQUA ALL'INGROSSO	50_06_09	50_17_03
U01471	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - SERVIZIO DI TELECONTROLLO	50_06_09	50_17_03
U01472	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - CANONE DI ATTRAVERSAMENTO	50_06_09	50_17_03
U01473	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO AEEGSI (VENDITA ALL'INGROSSO DI ACQUA)	50_06_09	50_17_03
U01475	ONERI DA CONTENZIOSO - VALUTAZIONI AMBIENTALI	50_06_06	50_17_92
U01477	I.R.A.P. - UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI	50_06_06	50_17_92
U01479	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI - VALUTAZIONI AMBIENTALI	50_06_06	50_17_92
U01491	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	50_06_09	50_17_03
U01492	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	50_06_09	50_17_03
U01494	ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	50_06_09	50_17_03
U01495	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	50_06_09	50_17_03
U01496	ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	50_06_09	50_17_03
U01497	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	50_06_09	50_17_03
U01501	COMPENSI PER COMMISSARI AD ACTA	50_06_09	50_17_03

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01505	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. INTEGRAZIONE FONDI.	50_06_09	50_17_03
U01506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	50_06_09	50_17_03
U01507	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	50_06_09	50_17_03
U01515	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI	50_06_09	50_17_03
U01519	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	50_06_09	50_17_03
U01521	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (ART. 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)	50_06_09	50_17_03
U01523	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (ART. 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)	50_06_09	50_17_03
U01569	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI E DEPURATIVI REGIONALI- QUOTILIBERALIBERA	50_06_09	50_17_03
U01578	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	50_06_09	50_17_03
U01583	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	50_06_09	50_17_03
U01587	IMPIANTI DI DEPURAZIONE	50_06_09	50_17_03
U01589	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	50_06_09	50_17_03
U01604	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DELLA QUOTA PARI AL CINQUE PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLE QUOTE DI CUI ALL'ART 17, COMMI 2 E 3, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010 (ART. 17, COMMA 4, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)	50_06_17	50_17_04

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01608	PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 28.08.89, N. 305)	50_06_03	50_17_02
U01609	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE L'ART. 33 DEL DLGS 152/06	50_06_06	50_17_92
U01617	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - LIBERA	50_06_09	50_17_91
U01618	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI FOGNATURE, COLLETTAMENTO, RIMOZIONE E BONIFICA DEI SEDIMENTI, DEPURAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE O.P.C.M. 3348 DEL 2/4/2004	50_06_09	50_17_03
U01619	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA – ASSICURAZIONE	50_06_09	50_17_91
U01621	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	50_06_09	50_17_91
U01622	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL LORO RECUPERO (L.R. N. 4 DEL 28/03/2007) ÷ TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	50_06_10	50_17_91
U01623	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	50_06_09	50_17_91
U01624	FONDO ACCANTONAMENTO PER DISMISSIONE TERMOVALORIZZATORE	50_06_09	50_17_91
U01625	FONDO RISCHI SU CREDITI PER TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	50_06_09	50_17_91
U01626	FONDO AMMORTAMENTO TERMOVALORIZZATORE	50_06_09	50_17_91
U01627	FONDO RISCHI SU CREDITI PER TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	50_06_09	50_17_91
U01629	IMPOSTE E TASSE - IMU	50_06_09	50_17_91
U01631	CONTRIBUTO PER IL RISTORO AMBIENTALE AL COMUNE DI ACERRA	50_06_09	50_17_91
U01632	TRASFERIMENTO ALLE AMM.NI COMUNALI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (ART. 5, COMMA 2, L. R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	50_06_17	50_17_04
U01633	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELIZZANO PER LA RIATTIVAZIONE DEL CENTRO DI STOCCAGGIO E DI LAVORAZIONE DEI RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI (ART. 5 COMMA 4 L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017)	50_06_10	50_17_91
U01634	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI (L.R. N. 14/16) - CONSULENZE	50_06_10	50_17_91

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01635	COMUNICAZIONE DEI DATI ACQUISITI ED ELABORATI IN MATERIA DI RACCOLTA, GESTIONE, TRASFORMAZIONE E UTILIZZO DEI RIFIUTI (ART. 21 CO. 3 LETT A) L.R. 14/17)	50_06_03	50_17_02
U01637	INIZIATIVE VOLTE A GARANTIRE L'EFFETTIVA CONOSCENZA QUALIQUANTITATIVA DEI RIFIUTI PRODOTTI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART. 21 CO. 3 LETT D) L.R. 14/17)	50_06_03	50_17_02
U01639	SPESE PER LO SMALTIMENTO DELLE SCORIE E DELLE POLVERI GENERATE DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI ACERRA (FST) E CAIVANO (FUT).	50_06_09	50_17_91
U01640	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI SITRA (ARTICOLO 189, COMMA 3-BIS, DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, ART. 2, COMMA 2-BIS, DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2008 N. 172, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2008, N. 210 E ART. 1 DELL' OPCM 3746 DEL 12/03/09) E PER L'INTERCONNESSIONE COL SISTRI (DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 17/12/2009).	50_06_10	50_17_91
U01646	ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI (L.R. N. 14/16)	50_06_10	50_17_91
U01647	FONDO ACCANTONAMENTO PER DISMISSIONE TERMOVALIZZATORE	50_06_09	50_17_91
U01648	ATTIVITA' CONNESSE AL MONITORAGGIO, L'INFORMAZIONE E LA VALUTAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)	50_06_17	50_17_04
U01649	FONDO AMMORTAMENTO TERMOVALORIZZATORE	50_06_09	50_17_91
U01650	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL LORO RECUPERO (L.R. N. 14/16)	50_06_10	50_17_91
U01652	A.R.P.A.C. ONERI DI GESTIONE (L.R. N.10 DEL 29/7/1998).	50_06_17	50_17_04
U01653	A.R.P.A.C. FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO.	50_06_17	50_17_04
U01656	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLA QUOTA DEL DIECI PER CENTO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMA 27, L. 28.12.95 N. 549 E ART. 17, COMMA 2, L.R. 7/12/2010, N. 16)	50_06_17	50_17_04
U01657	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.	50_06_09	50_17_03
U01661	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO EX ARTT. 7 E 13 DELLA CONVENZIONE 9562 DEL 16/11/1998 CON ENIACQUA S.P.A.	50_06_09	50_17_03
U01662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	50_06_09	50_17_03

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	50_06_09	50_17_03
U01668	INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.	50_06_10	50_17_91
U01669	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO, FOGNARIO E DI DEPURAZIONE REGIONALE	50_06_09	50_17_03
U01673	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	50_06_03	50_17_02
U01674	SPESE PER LO SMALTIMENTO DELLE SCORIE E DELLE POLVERI GENERATE DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI ACERRA E CAIVANO	50_06_09	50_17_91
U01675	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'ARPAC PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE).	50_06_10	50_17_91
U01679	TRASFERIMENTO AD ARPAC DELLA TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. EX ART. 3 D.M. 24.04.08	50_06_03	50_17_02
U01685	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	50_06_09	50_17_91
U01696	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA), AREA CASERTANA, AREA NOLANA, ACERRA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI ED ANNESSE RETI COLLETTORI, FOCE SARNO E NAPOLI EST - AGGIO DEL 4% PER IL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE DEI CANONI DI DEPURAZIONE	50_06_09	50_17_03
U01734	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti per i sistemi acquedottistici regionali	50_06_09	50_17_03
U01736	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti per gli impianti di depurazione regionali	50_06_09	50_17_03
U01744	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 11	50_06_11	50_17_05
U01746	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01748	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
U01750	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
U01752	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
U01760	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	50_06_03	50_17_02
U01762	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	50_06_11	50_17_05
U01764	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	50_06_12	50_17_06
U01766	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	50_06_13	50_17_07
U01768	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P)	50_06_15	50_17_09
U01774	TRASFERIMENTO AD ARPAC DELLA TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. EX ART. 3 D.M. 24.04.08 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 11	50_06_11	50_17_05
U01776	TRASFERIMENTO AD ARPAC DELLA TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. EX ART. 3 D.M. 24.04.08 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06
U01778	TRASFERIMENTO AD ARPAC DELLA TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. EX ART. 3 D.M. 24.04.08 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
U01780	TRASFERIMENTO AD ARPAC DELLA TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. EX ART. 3 D.M. 24.04.08 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
U01782	TRASFERIMENTO AD ARPAC DELLA TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. EX ART. 3 D.M. 24.04.08 PER ATTIVITA' DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
U01784	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006) DI COMPETENZA DELLA UOD 11	50_06_11	50_17_05
U01786	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006) DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06
U01788	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006) DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U01790	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006) DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
U01792	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006) DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
U01794	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI COMPETENZA DELLA UOD 11	50_06_11	50_17_05
U01796	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI COMPETENZA DELLA UOD 12	50_06_12	50_17_06
U01798	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI COMPETENZA DELLA UOD 13	50_06_13	50_17_07
U01800	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI COMPETENZA DELLA UOD 14	50_06_14	50_17_08
U01802	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI COMPETENZA DELLA UOD 15	50_06_15	50_17_09
U01966	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAIANELLO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA	50_06_10	50_17_91
U02036	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN TAMMARO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA	50_06_10	50_17_91
U02503	A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA.	50_06_17	50_17_04
U02505	COMPLETAMENTO DELLA RETE DEI COLLETTORI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA SALERNITANA. 2 PIANO ANNUALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1987-1989 (LEGGE 1.3.1986, N.64)	50_06_17	50_17_04
U02558	INTERVENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	50_06_10	50_17_91

ALLEGATO B			
Cap 2018 S	Descrizione	Vecchia struttura	Nuova struttura
U02576	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N. 196 CONVERTITO IN L. 24.01.2011, N. 1) e CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	50_06_17	50_17_04
U02582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	50_06_10	50_17_91
U02598	ONERI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO EMERGENZA RIFIUTI NETWORK E TECNOLOGIA AMBIENTALE "S.I.R.E.NET.T.A."	50_06_10	50_17_91
U02600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	50_06_10	50_17_91
U02601	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	50_06_10	50_17_91
U02603	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	50_06_10	50_17_91
U02605	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - ALTRE IMPRESE.	50_06_10	50_17_91
U03064	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	50_06_17	50_17_04
U03080	FSC 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012 - OBIETTIVO DI SERVIZIO TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	50_06_17	50_17_04
U03086	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 TRASFERIMENTO AI CONSORZI DI BACINO	50_06_17	50_17_04
U03420	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE O.R.G.R.	50_06_03	50_17_02
U03422	PAGAMENTO MISSIONI/ALTRO ALL'UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE O.R.G.R.	50_06_03	50_17_02
U03424	COVENZIONE ARPA LOMBARDIA SISTEMA ORSO	50_06_03	50_17_02
U03426	COVENZIONE O.R.G.R. CON UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA	50_06_03	50_17_02
U03428	SPESE DI FUNZIONAMENTO E CONSULENZA DELL'O.R.G.R.	50_06_03	50_17_02
U04498	CONTRIBUZIONE AVCP	50_06_09	50_17_91
U06270	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.1 SOCIETÀ PARTECIPATE	50_06_10	50_17_91
U06276	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.1 AMMINISTRAZIONI LOCALI	50_06_10	50_17_91



Delibera della Giunta Regionale n. 68 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA - ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DELLE
COMPETENZE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che la Giunta regionale, nel prendere atto della grave crisi economico-finanziaria determinatasi al Consorzio Aurunco di Bonifica, con delibera n. 692 del 06/12/2011 proponeva, ai sensi dell'art. 32, comma 2, L.R. n. 4/03, lo scioglimento degli organi ordinari del predetto Consorzio e la conseguente nomina di un Commissario straordinario;
- b. che con D.P.G.R. n. 307 del 27.12.2011 veniva disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione del suddetto Consorzio e la relativa nomina del Commissario straordinario, con il compito di predisporre un piano di risanamento dell'ente e di convocare l'assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati;
- c. che con D.P.G.R. n. 152 del 24.05.2012, n. 137 del 27.06.2013, n. 127 del 27.05.2014 e DGR n. 42/2016 e n. 132/2017, alla luce del persistente deficit della gestione finanziaria ed amministrativa del Consorzio, acclarato dall'insorgenza di numerosi pignoramenti e dalla mancata predisposizione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, veniva confermata la gestione commissariale;
- d. che con D.P.G.R. n. 244/2017, a seguito delle dimissioni del Commissario straordinario nominato in attuazione della citata D.G.R. n. 132/2017, tenuto conto della complessità della situazione economico-finanziaria e amministrativa dell'Ente, veniva nominato un collegio commissariale dotato della peculiare esperienza maturata in materia, composto dall'avv. Giuseppe Testa – Dirigente di ruolo della Giunta regionale della Campania, già Commissario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e dall'ing. Carlo Maisto, già Commissario straordinario del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

CONSIDERATO:

- a. che nonostante l'attività esercitata dalla gestione commissariale, le problematiche afferenti alla situazione economico-finanziaria dell'Ente ed alla gestione dello stesso non risultano superate;

RILEVATO:

- a. che dalla relazione trasmessa dal richiamato Collegio commissariale in data 12.10.2017 emerge un quadro economico-finanziario tale da non consentire, ad avviso dello stesso Collegio, di prevedere un piano di intervento finanziario, articolato in più misure e graduato nel tempo, diretto al risanamento della massa passiva gravante sul bilancio del Consorzio, ai sensi dell'art. 37, L.R. n. 4/03;
- b. che dalla stessa relazione emergono, altresì, motivi di reale preoccupazione per l'impossibilità, da parte del Consorzio, di far fronte, a causa di assoluta mancanza di mezzi e risorse finanziarie, ai compiti istituzionali, determinando, di fatto, una situazione di pericolo per l'intera comunità che vive nel territorio ricompreso nel perimetro consortile di competenza del Consorzio, tra cui anche alcuni comuni della provincia di Latina;

PRESO ATTO

- a. che il Consorzio Aurunco di Bonifica assolve, attraverso una fitta rete di canali di bonifica e di 5 idrovore, allo stato inattive, all'importante funzione di risanamento idraulico ambientale a salvaguardia del territorio di propria competenza, di cui la maggior parte destinato alla coltivazione di numerose colture ortofrutticole, irrigate dai canali del Consorzio;
- b. che il Collegio Commissariale con nota del 06.02.2018, trasmessa a mezzo pec il 7.02.2018, ha ribadito quanto espresso con la precedente nota e cioè l'impossibilità per il Consorzio di adempiere alle attività a cui è preposto dalla L.R. n. 4/03;

CONSIDERATO

- a. che occorre assicurare la continuità dell'azione di bonifica ed irrigazione sul territorio di competenza del Consorzio Aurunco di Bonifica che, tra l'altro, presenta un elevato rischio

idrogeologico, mediante assegnazione dell'importo di euro 500.000,00 per far fronte alle spese occorrenti per le attività da intraprendersi per la per la tutela del territorio;

- b. che occorre dotare, in termini di competenza e di cassa per l'E.F. 2018, il Capitolo di Spesa 3103 ("contributi straordinari in favore dei consorzi di bonifica in gestione commissariale") dell'importo di euro 500.000,00
- c. che il mancato intervento di bonifica ed irrigazione sul territorio, come segnalato dai Commissari straordinari, può arrecare danni all'agricoltura e potrebbe dar luogo ad azioni di risarcimento nei confronti del Consorzio e della Regione;
- d. che occorre individuare un altro soggetto che possa assumere temporaneamente le funzioni del Consorzio de quo, nelle more delle determinazioni più opportune in ordine alle difficoltà dello stesso;
- e. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- f. che con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 ed il Bilancio gestionale 2018-2020 della regione campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

DATO ATTO che non è possibile reperire le risorse in questione con variazione compensativa da capitoli di competenza della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali senza che ciò comporti nocumeto alla gestione in quanto spese essenziali e non differibili;

RITENUTO che, per far fronte alle spese emergenti di cui sopra, occorre effettuare un prelevamento dal Capitolo di Spesa 1010 (fondo spese impreviste - art. 28, l.r. 30/04/2002 n. 7) come da allegato 1;

DATO ATTO che la Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. f) della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ad effettuare variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del d.lgs. 118/2011;

TENUTO CONTO che il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ha manifestato con la nota commissariale prot. n. 633 del 12.02.2018, trasmessa a mezzo pec in pari data, la disponibilità ad intervenire temporaneamente sul territorio di competenza del Consorzio Aurunco di Bonifica;

RILEVATO che il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla esercita la propria competenza nell'ambito dello stesso comprensorio di bonifica "Volturno-Garigliano" del Consorzio Aurunco di Bonifica come disposto dall'art. 33, comma 2, lett. a), L.R. n. 4/03 e dal D.P.G.R. n. 764 del 13/11/2004 e che la stessa legge consente ai Consorzi presenti nello stesso comprensorio, la gestione in comune dei servizi;

RITENUTO pertanto, per le problematiche sopra evidenziate, dover assicurare, ai sensi della citata legge regionale, gli interventi di bonifica e di irrigazione nel territorio di competenza del Consorzio Aurunco di Bonifica con l'assegnazione temporanea, non oltre il 31.05.2018, delle funzioni al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di assegnare temporaneamente, non oltre il 31.05.2018, il servizio pubblico di bonifica integrale già esercitato dal Consorzio Aurunco di Bonifica al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla;
2. di autorizzare gli organi gestionali di entrambi i Consorzi ad adottare gli opportuni provvedimenti per rendere possibile l'esercizio temporaneo delle attività di bonifica ed irrigazione da parte del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. f) della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del d.lgs. 118/2011 per euro 500.000,00 per come indicato nell'allegato 2 al presente atto;
4. di disporre l'erogazione al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla dell'importo di euro 500.000,00 per far fronte alle spese occorrenti per le attività da intraprendersi per la per la tutela del territorio, mediante prelevamento delle risorse dal fondo di riserva per spese impreviste;
5. di notificare copia del presente atto al Consorzio Aurunco di Bonifica ed al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla;
6. di notificarne copia, per opportuna conoscenza alla Regione Lazio;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Consiglio regionale e alla Commissione Permanente competente in materia di bilancio, ai fini della comunicazione prevista dall'art. 11 della L.R. n. 37/2017, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, in attuazione della legge regionale n. 4/2003 e ss.mm.ii., all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., di disporre la pubblicazione di quanto richiesto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Scheda elenco capitoli di spesa

Capitolo di Spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei Conti/SIOPE	Cod. U.E.	Ricorrente	Per. Sanità
1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7).	20	1	1	110	2.02.03.99.000	8	4	3
3103	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA IN GESTIONE COMMISSARIALE".	9	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	3

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018					20	1	1	110	1010	- 500.000,00	- 500.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	-€ 500.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	-€ 500.000,00						
				Subtotale Titolo	-€ 500.000,00						

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018					9	1	1	104	3103	500.000,00	500.000,00
Subtotale Titolo	€			Subtotale Missione	€ 500.000,00						
Subtotale Tipologia	€			Subtotale Programma	€ 500.000,00						
				Subtotale Titolo	€ 500.000,00						

MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)

Al punto 7 del Deliberato, tra i destinatari della trasmissione del presente provvedimento si aggiungono anche la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e il Tesoriere regionale.



Delibera della Giunta Regionale n. 72 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Politiche Abitative

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA CAMPANA PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER). PROVVEDIMENTI.



Delibera della Giunta Regionale n. 72 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Politiche Abitative

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA CAMPANA PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE (ACER). PROVVEDIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la Legge Regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, art. 19, comma 4, ha disposto lo scioglimento degli Istituti Autonomi Case popolari (IACP) della Campania e la nomina di un Commissario Straordinario per ciascun IACP con provvedimento del Presidente della Giunta regionale;
- b. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4 – Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP.
- c. con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n.1", nonché lo Statuto dell'ACER, pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016.
- d. al comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Regionale di cui al precedente punto b), è stato stabilito che "nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, un Commissario Straordinario che nel termine massimo di 120 giorni dal suo insediamento avvia e conclude il procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le case Popolari nell'ACER".
- e. con Deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 18/05/2016 è stato demandato, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopra citato, al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale(ACER), tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità, al quale affidare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali istituti Autonomi per le Case Popolari nella neo istituita ACER.
- f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016 è stato nominato, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta 227/2016, il Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale nella persona dell'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ed allo stesso sono state conferite anche le funzioni di Commissario Straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi case Popolari, fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER , precisando che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale sarebbe stato svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate e che il Commissario relazionasse, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte.
- g. con successive Deliberazioni della Giunta regionale n. 673 del 29.11.2016, n. 341 del 14/06/2017 e n. 681 del 07/11/2017, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania è stato disposto il rinnovo dell'incarico di Commissario straordinario dell'ACER nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e all'approvazione dei bilanci consuntivi 2016 degli Istituti campani, e comunque non oltre il 31 Dicembre 2017.

RILEVATO che:

- a. la L.R. n. 38 del 29/12/2017, art. 13, comma 4, lettera a), ha prorogato il termine di commissariamento degli IACP campani disposto ai sensi del comma 4 dell'art. 19, legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16, fino al 31 Dicembre 2018;
- b. Il Commissario Straordinario ACER, in ottemperanza a quanto stabilito con D.P.G.R. della Campania n. 134 del 24/05/2016, ha relazionato con cadenza mensile al Presidente della Giunta Regionale della Campania sulle attività svolte;

CONSIDERATO che:

- a. occorre garantire entro i termini definiti dall'art. art. 13, comma 4, lettera a), LR n. 38 del 29/12/2017 le predette attività di commissariamento straordinario e di legale rappresentanza degli Istituti Autonomi Case Popolari;

- b. il procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi per le case Popolari nell'ACER è risultato particolarmente complesso per la necessità di integrare ed armonizzare nel quadro di un'unica logica aziendale e di una direzione unitaria i diversi meccanismi organizzativi, le procedure operative ed i flussi informativi dei diversi Istituti Autonomi Case popolari, al fine di garantire gli stessi livelli di servizi per tutti gli ambiti territoriali.

RITENUTO :

- a. necessario, pertanto, disporre, al fine di assicurare la legale rappresentanza degli Istituti campani e la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione, il rinnovo della Gestione Commissariale straordinaria dell'ACER, nonché degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre il 30 giugno 2018;
- b. di dover precisare che il Commissario Straordinario si può avvalere di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;
- c. necessario precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
- d. di dover stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte.

VISTI :

- a. la legge regionale 7 dicembre 2010 n. 16
- b. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
- c. la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2017;
- c. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 di approvazione dello Statuto dell'ACER;
- d. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 18/05/2016 con la quale e' stato demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);
- e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016;
- f. la Delibera di G. R. n. 673 del 29.11.2016,
- f. la Delibera di G. R. n. 341 del 14/06/2017
- f. la Delibera di G. R. n. 681 del 07/11/2017;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania, il rinnovo della Gestione Commissariale straordinaria dell'ACER, nonché degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre il 30 giugno 2018, in attuazione dell'art. 13, comma 4, lettera a), della L.R. n. 38 del 29/12/2017;
2. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) nonché del Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari;
3. di precisare che il Commissario Straordinario può avvalersi di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;
4. di precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
5. di stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte;
6. di inviare il presente atto:

- 6.1 all'Assessore all'Urbanistica;
- 6.2 alla Direzione Generale 09" Governo del Territorio", Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- 6.3 al Commissario Straordinario dell'ACER/IACP;
- 6.4 al B.U.R.C. per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURE DI PRESIDIO COMPENSORIALI PROVINCIALI E TERRITORIALI DI
PROTEZIONE CIVILE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA
REGIONALE N. 163 DEL 03 06 2014 E N. 190 DEL 11 04 2017. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. con la deliberazione n°1853 del 18 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione F.E.S.R. 2000÷2006 – Misura 1.6;
- b. nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, riportati nell'allegato alla Deliberazione n°1853/2009, è stato ricompreso quello denominato *“Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania”*;
- c. il predetto intervento prevede le finalità proprie dell'Obiettivo Operativo 1.6 *“Interventi di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di potenziamento del sistema regionale di protezione civile”*, mediante la realizzazione di otto nuovi presidi tecnici operativi, ubicati nei Comuni di Cellole (CE), S.Angelo dei Lombardi (AV), Lauro (AV), Faicchio (BN), Teggiano (SA), Agropoli (SA), Salerno e S.Marco Evangelista (CE);
- d. con la deliberazione n.163 del 03/06/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 09/06/2014, la Giunta Regionale ha stabilito tra l'altro:
 - di destinare, in via prioritaria, le predette nuove strutture, o parte di esse, al personale regionale in servizio presso i Geni civili e/o le Unità Operative Dirigenziali della Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, incaricate dello svolgimento delle funzioni di presidio territoriale di protezione civile dal competente Dirigente;
 - di disporre che la completa attivazione dei nuovi presidi si attui, altresì, mediante la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito della durata massima di anni 10, eventualmente prorogabili, con strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile e specificatamente individuate all'articolo 11 comma 1 della vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;
 - di disporre che l'utilizzo a qualsiasi titolo avvenga solo per i presidi dotati di collaudo statico amministrativo e certificato di agibilità;
 - di disporre l'avvio del procedimento per la concessione in comodato d'uso dei predetti presidi, o di loro parti, solo dopo aver escluso la possibilità di utilizzo da parte del personale della Giunta regionale;
 - che l'individuazione del comodatario avvenga, con priorità, tra i soggetti di cui al già citato articolo 11 comma 1, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, in funzione della rilevanza dei rischi presenti sul territorio nonché della necessità di garantire la migliore funzionalità del sistema di protezione civile per il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
 - che l'individuazione del comodatario avvenga, in subordine, tra le organizzazioni di volontariato di rilevanza regionale, di cui al predetto articolo 11 comma 1, nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica;
 - di indicare nel Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile il soggetto preposto alla individuazione del comodatario, d'intesa con l'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
- e. con deliberazione n. 190 dell'11/4/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 34 del 24/04/2017, la Giunta Regionale ha stabilito tra l'altro quanto segue:
 - di allargare la schiera dei possibili utilizzatori delle strutture di presidio regionale, nello stato attuale, ubicate nei Comuni di: Cellole (CE), S.Angelo dei Lombardi (AV), Lauro (AV), Faicchio (BN), Teggiano (SA) ed Agropoli (SA), modificando parzialmente le previsioni contenute nella già richiamata Delibera di Giunta regionale n.163 del 03/06/2014, al fine di assicurare ogni forma di condivisione e sinergia operativa nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e di confermare che i contratti di comodato sono stipulabili anche con

strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile e specificatamente individuate al vigente articolo 11 comma 1 della vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- di disporre che l'utilizzo dei suddetti presidi si concretizzi, altresì, mediante la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito, eventualmente prorogabili, sia con gli Enti locali per l'allestimento di Centri Operativi Misti (C.O.M.) o di Centri Operativi Intercomunali (C.O.I.), sia con le società in house della Regione incaricate dello svolgimento di attività comunque finalizzate alla sorveglianza, al monitoraggio, alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi naturali ed antropici;
- di confermare che l'individuazione del comodatario avvenga, con priorità, tra i soggetti di cui al già citato articolo 11 comma 1, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, tra gli Enti locali e le società in house della Regione in funzione della rilevanza dei rischi presenti sul territorio nonché della necessità di garantire la migliore funzionalità del sistema di protezione civile per il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
- di confermare che l'individuazione del comodatario avvenga, in subordine, tra le organizzazioni di volontariato di rilevanza regionale, di cui al predetto articolo 11 comma 1, nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica;
- di demandare alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile l'individuazione dei soggetti comodatari, d'intesa con l'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
- di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la stipula dei contratti di comodato d'uso, rettificando in tal senso quanto precedentemente deliberato;

CONSIDERATO che:

- a. la Regione Campania, in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti sul territorio regionale, attribuisce il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficace e diffuso il sistema di monitoraggio, di prevenzione e di soccorso sul territorio regionale;
- b. ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 1/2018, recante Codice della protezione civile, fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile e in particolare: ... c) i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;
- c. sia pertanto opportuno prevedere, ad integrazione e aggiornamento delle deliberazioni di Giunta regionale n. 163/2014 e n. 190/2017 ed a modifica dei criteri di priorità e delle finalità d'uso ivi indicati, che i presidi territoriali di cui all'intervento indicato in premessa, salvi quelli già oggetto di assegnazione ovvero di diversa destinazione, possano essere ceduti, in comodato d'uso gratuito, per un periodo massimo di dieci anni, ai Comuni sul cui territorio insistono i presidi medesimi, per le finalità di protezione civile, fatta salva l'eventuale riserva di porzione di detti immobili all'utilizzo regionale per le medesime finalità di protezione civile;

DATO ATTO che:

- a. il Comune di Agropoli, con nota acquisita al prot. n. 127979 del 21/02/2014, ha richiesto di poter essere destinatario in comodato d'uso gratuito della struttura di presidio territoriale realizzata nel Comune di Agropoli alla località Mattine, per finalità di protezione civile, rendendosi disponibile a supportare, con proprie spese e proprie risorse, la conclusione del collaudo tecnico-amministrativo pendente;
- b. il Comune di Teggiano, con nota acquisita al n. 58199 del 26/01/2018, ha richiesto di poter essere destinatario in comodato d'uso gratuito della struttura di presidio territoriale realizzata nel Comune di Teggiano, per finalità di protezione civile;

RITENUTO:

- a. di dover disporre, a parziale modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 163/2014 e n. 190/2017, che i presidi territoriali di cui all'intervento di *"Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"* possano essere ceduti, in comodato d'uso gratuito, per un periodo massimo di dieci anni, eventualmente prorogabili, ai Comuni sul cui territorio insistono i presidi medesimi, esclusivamente per finalità di protezione civile;
- b. di dover autorizzare per l'effetto l'assegnazione dei presidi Territoriali siti in Agropoli al Comune di Agropoli e in Teggiano al Comune di Teggiano, nell'attuale status e consistenza, esclusivamente per finalità di protezione civile, mediante la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito di anni 10, eventualmente prorogabili, riservando quota parte degli spazi dei citati presidi alla Regione Campania - Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, che resta incaricata di definirne la consistenza, per lo svolgimento delle funzioni regionali di protezione civile sul territorio;
- c. di dover demandare alla Direzione Generale Risorse Strumentali ogni sollecito adempimento finalizzato alla stipula dei contratti di comodato d'uso gratuito di cui al punto precedente;

VISTO:

- la vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;
- la deliberazione di Giunta regionale n.163 del 03/06/2014;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 190 dell'11/4/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre, a parziale modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 163/2014 e n. 190/2017, che i presidi territoriali di cui all'intervento di *"Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"* possano essere ceduti, in comodato d'uso gratuito, per un periodo massimo di dieci anni, eventualmente prorogabili, ai Comuni sul cui territorio insistono i presidi medesimi, esclusivamente per finalità di protezione civile;
2. di autorizzare per l'effetto l'assegnazione dei presidi Territoriali siti in Agropoli al Comune di Agropoli e in Teggiano al Comune di Teggiano, nell'attuale status e consistenza, esclusivamente per finalità di protezione civile, mediante la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito di anni 10, eventualmente prorogabili, riservando quota parte degli spazi dei citati presidi alla Regione Campania - Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, che resta incaricata di definirne la consistenza, per lo svolgimento delle funzioni regionali di protezione civile sul territorio;
3. di demandare alla Direzione Generale Risorse Strumentali ogni sollecito adempimento finalizzato alla stipula dei contratti di comodato d'uso gratuito di cui al punto precedente;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e

Protezione Civile, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la relativa pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 71 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE FONDI POC LINEA DI AZIONE "RIGENERAZIONE URBANA,
POLITICHE PER IL TURISMO E LA CULTURA"- PROMOZIONE DEL TURISMO
RELIGIOSO - DETERMINAZIONI



Delibera della Giunta Regionale n. 71 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE FONDI POC LINEA DI AZIONE "RIGENERAZIONE URBANA,
POLITICHE PER IL TURISMO E LA CULTURA"- PROMOZIONE DEL TURISMO
RELIGIOSO - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)" con la partecipazione delle comunità locali;
- f. l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

CONSIDERATO CHE

- a. la strategia di sviluppo del comparto turistico della Regione Campania richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in

funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;

- b. il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali la molteplicità di centri urbani storici di pregio, beni culturali, luoghi di culto di antiche tradizioni ed eccellenze enogastronomiche che permettono di considerare la Campania una regione ad alto potenziale turistico;
- c. la valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell'attrattività dei luoghi della fede anche nella prospettiva di incrementare l'offerta turistica regionale;
- d. in tale contesto, la città di Pietrelcina è da considerarsi quale importante centro di turismo religioso, grazie al flusso turistico nato a seguito della beatificazione di Francesco Forgione, meglio conosciuto come Padre Pio da Pietrelcina, avvenuta nel 1999 e consolidatosi dopo la sua canonizzazione nel 2002;
- e. in particolare, la zona di Pietrelcina può considerarsi luogo strategico per il turismo religioso che, infatti, registra una forte tendenza all'incremento turistico con più di settecentomila persone l'anno che si recano in visita o in pellegrinaggio presso il piccolo borgo in provincia di Benevento che ha dato i natali al "Santo delle stigmate";
- f. Pietrelcina è stata, proprio per questo, oggetto di una legge speciale del Parlamento - Legge 14 marzo 2001, n.80 e s.m.i. – finalizzata alla predisposizione di idonei servizi e di locali di accoglienza dei pellegrini, nonché al miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori ed è stata, inoltre, insignita dal Presidente della Repubblica *pro tempore* Ciampi del titolo di "Città" e con Legge Regionale 11 del 13 giugno 2003 il Consiglio Regionale ha equiparato Pietrelcina ai Comuni di 15.000 abitanti, pur avendone circa 3.000;

DATO ATTO CHE

- a. con DGR n.827 del 28/12/2017 sono state programmate risorse per un importo massimo di €1.800.000,00 a valere sul POR 2014-2020, azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di immobili di valenza storico culturale nonché dei luoghi di culto nel Comune di Pietrelcina per favorire il flusso dei pellegrini nei territori in cui è fortemente sviluppato il turismo religioso;
- b. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Protocollo d'Intesa che la regione Campania dovrà sottoscrivere con l'Ente Morale Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini e con l'Ente Ecclesiastico Parrocchia di S. Maria degli Angeli di Pietrelcina per la realizzazione di interventi diretti alla valorizzazione dei centri urbani ed al potenziamento del turismo religioso;

PRESO ATTO CHE

- a. con nota prot. N. 1440 del 05/02/2018, acquisita al protocollo dell'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo n. 167/SP del 05/02/2018, il Comune di Pietrelcina nel comunicare la visita ufficiale del Santo Padre prevista per il 17 marzo 2018, ha richiesto un contributo finalizzato alla copertura dei costi relativi all'accoglienza in sicurezza dei numerosi pellegrini che si prevede affluiranno nel corso dell'eccezionale evento quantificando i relativi costi;

RILEVATO CHE

- a. con DDGR n.182 del 04/04/2017 e n.477 del 18/07/2017 sono state approvate le direttive per la definizione di un programma regionale di interventi, riguardante il periodo “giugno 2017 – maggio 2018” con uno stanziamento complessivo pari a €.16.072.598,61, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”, articolato tra le diverse “Azioni” previste dal programma;
- b. con DGR n.555 del 06/09/2017 si è provveduto ad iscrivere sul capitolo 8500 correlato al capitolo di entrata 2040, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera a) della L.R. n.4 del 20/01/2017, la somma complessiva di €.16.072.598,61 nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 e nel bilancio gestionale 2017/20, di cui € 9.643.559,17 imputati all’esercizio finanziario 2018;
- c. con decreti dirigenziali della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo n.77 del 12/09/2017, n.84 del 15/09/2017 e n.218 del 01/12/2017 è stata impegnata sulla competenza 2018 del capitolo di spesa 8500 la somma complessiva di €.9.467.516,07;
- d. con DD n.178 del 22/12/2017 il Referente Unico del POC Campania, in riscontro a specifica richiesta della Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, ha disposto l’adeguamento degli accertamenti per complessivi € 408.587,89 disposti sul capitolo di entrata 2040 correlato al capitolo di spesa 8500;
- e. con DD n. 272 del 29/12/2017 la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha conseguentemente proceduto alla reimputazione della somma di € 408.587,89 sull’esercizio finanziario 2018, disponendo, ai sensi dell’articolo 51 del D.lgs. n.118/2011 e della Legge Regionale n. 4/2017 art. 5, comma 4, lettera g) una variazione al bilancio gestionale 2017-2019, in termini di competenza per l’anno 2018;
- f. con DD n.192 del 29/12/2017 il Referente Unico del POC Campania ha accertato nel bilancio di previsione per l’esercizio 2018 la somma complessiva di € 408.587,89 sul capitolo di entrata 2040;
- g. sul capitolo di spesa 8500 del bilancio gestionale 2018/2020, destinato al finanziamento nell’ambito del POC 2014/2020 di eventi e iniziative promozionali realizzate dai Comuni, risultano conseguentemente disponibili risorse iscritte alla competenza dell’EF 2018 pari a € 584.630,99 non ancora programmate né impegnate;

TENUTO CONTO CHE

- h. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n.39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020;
- i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 gennaio 2018, n.11, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 e il bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;

CONSIDERATA l’eccezionalità e l’importanza dell’evento rappresentato dalla visita del Santo Padre, anche strategica in termini di ulteriore impulso all’immagine del territorio regionale, e la conseguente necessità di doverne garantire lo svolgimento assicurando adeguatezza e sicurezza dei servizi ad essa dedicati;

RITENUTO, pertanto, di dover

- a. programmare risorse per un importo massimo di € 580.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura” da destinare alla realizzazione, da parte del Comune di Pietrelcina, degli interventi relativi alla logistica, agli allestimenti, alla sicurezza, all'accoglienza dei pellegrini e all'attività di comunicazione della visita ufficiale del Santo Padre prevista per il 17 marzo 2018;
- b. far gravare la spesa sul capitolo 8500 del bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020 – esercizio finanziario 2018;
- c. demandare alla competenza della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Referente Unico del POC Campania, con nota prot. 98458 del 12/02/2018 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 3646/UDCP/GAB/VCG1/2018;

VISTI

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. la legge regionale n. 15/2013;
- c. la legge regionale n. 18/2014;
- d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
- e. la delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;

PROPONGONO e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare risorse per un importo massimo di € 580.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura” da destinare alla realizzazione, da parte del Comune di Pietrelcina, degli interventi relativi alla logistica, agli allestimenti, alla sicurezza, all'accoglienza dei pellegrini e all'attività di comunicazione della visita ufficiale del Santo Padre prevista per il 17 marzo 2018;
2. di far gravare la spesa sul capitolo 8500 del bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020 – esercizio finanziario 2018;
3. di demandare alla competenza della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Responsabile della Programmazione Unitaria e al Referente Unico del POC Campania, per quanto di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo per opportuna conoscenza nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della regione Campania e al BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 74 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 ART. 51, COMMA 2, LETTERA A) DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 6.7 DEL POR FESR CAMPANIA 2014/2020 E ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA (CON ALLEGATI).



Delibera della Giunta Regionale n. 74 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 ART. 51, COMMA 2, LETTERA A) DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 6.7 DEL POR FESR CAMPANIA 2014/2020 E ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali, ognuno per la parte di propria competenza, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- d) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- e) con Decisione C(2015)8578 del 01/12/2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- f) con Deliberazione del 16/12/2015 n. 720, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015;
- g) con Deliberazione del 02/02/2016, n. 39, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
- h) con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";
- i) con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss. Mm. ii.;
- j) con DPGR n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati ex novo i responsabili di Obiettivo Specifico in attuazione della DGR n. 619/2016;
- k) con DPGR n. 64 del 28/04/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo;

- l) con DPGR n. 227 del 14/06/2017 è stato individuato il Direttore della direzione generale per le Politiche Culturali e per il Turismo quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione — del PO FESR Campania 2014/2020 ;

CONSIDERATO che:

- a) con Deliberazione n. 468 del 02/08/2016, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, demandato ai ROO e DRM le opportune valutazioni in riferimento ai progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007-2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una ricognizione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
- b) con D.D. n.132 del 09/08/2016 al punto 4) l'Autorità di Gestione ha confermato quanto sopra indicato dalla Giunta regionale;
- c) con D.G.R. n. 339 del 14/06/2017 la Giunta regionale ha deliberato di :
- c.1) dare impulso ad una prima fase di attuazione del Sistema integrato di messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, a valere sull'Obiettivo specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione del POR FESR 2014/20, in considerazione dei richiamati obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;
- c.2) di programmare le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al presente atto per un importo massimo di 25 milioni di euro a valere sul POR Campania 2014/2020;
- c.3) stabilire l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di cultura e turismo, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma POR 2014/2020, ad un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7 o suo delegato, che lo coordina, da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR e da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, oltre che di un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri di selezione del POR FESR 2014/20 e dando priorità a:
- c.3.1. Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere per la realizzazione dell'intervento, alla data di pubblicazione del presente atto;
- c.3.2. Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di pubblicazione del presente atto;
- c.3.3. Interventi che presentano procedure di gara concluse, alla data di pubblicazione del presente atto;

c.4) di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7, all'esito delle attività del Gruppo di Lavoro sopra richiamato, di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;

- d) con nota prot. n. 0521118 del 28 luglio 2017, a firma congiunta dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014/2020 e del Dirigente della UOD 05 della stessa Direzione Generale, è stato trasmesso l'elenco degli interventi aggregati, per singolo ambito tematico, sulla scorta della ricognizione effettuata ai sensi della DGR n. 468/2016-punto 5;
- e) con D.D. n.136 del 10/08/2017 si è costituito, ai sensi della DGR 339 del 14/06/2017 il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di cultura e turismo e che gli Enti ricompresi in tale ricognizione sono stati invitati a presentare l'aggiornamento dello stato d'attuazione dei progetti a suo tempo ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013;
- f) il Gruppo di lavoro ha proceduto, all'esito delle attività di verifica della documentazione, alla classificazione dei progetti secondo quanto stabilito dalla DGR 339/2017 e tali esiti sono stati trasferiti con nota PEC del 20/11/2017 dal coordinatore del Gruppo di lavoro all'Autorità di gestione del POR FESR 2014/20;

PRESO ATTO che:

- a) con Legge Regionale n. 39 del 29/12/2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
- b) con Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania;

RITENUTO:

- a) di dover programmare gli interventi di cui agli esiti delle attività del Gruppo di lavoro costituito con D.D. n. 136/2017, le cui risultanze sono agli atti degli Uffici dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, a valere sull'Obiettivo Specifico 6.7 del POR FESR 2014-2020;
- b) di dover dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7 a procedere alle attività di ammissione a finanziamento degli interventi;
- c) di dover istituire i Capitoli di spesa di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, da attribuire alla DG 50-12;
- d) di dover, pertanto, iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € 18.231.904,98 - esercizio finanziario 2018 - nel Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio gestionale 2018-2020, così come riportato nell'Allegato 2 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n.118/2011;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot, 32789 del 15.12.2017;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- la D.G.R n. 228 del 18/05/2016;
- la D.G.R n. 278 del 14/06/2016;
- il D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016;
- la D.G.R n. 758 del 20/12/2016;
- la D.G.R. n. 813 del 28/12/2016;
- i DD.P.G.R. n. 271 e n. 273 del 30/12/2016;
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017;
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
- la D.G.R. n. 339 del 14/06/2017;
- l'art. 39, co. 16 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i;

Propongono e la Giunta in conformità e a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente,

- 1) di programmare gli interventi di cui agli esiti delle attività del gruppo di lavoro costituito con D.D. n. 136/2017, le cui risultanze sono agli atti degli Uffici dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, a valere sull'Obiettivo Specifico 6.7 del POR FESR 2014-2020;
- 2) di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.7 a procedere alle attività di ammissione a finanziamento degli interventi;
- 3) di istituire i Capitoli di spesa di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, da attribuire alla DG 50-12;
- 4) di iscrivere, in termini di competenza e cassa la somma di € 18.231.904,98 - esercizio finanziario 2018 - nel Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio gestionale 2018-2020, così come riportato nell'Allegato 2 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n.118/2011;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione:
 - 5.1. alla D.G. "Politiche Culturali e Turismo";
 - 5.2 alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
 - 5.3 alla D.G. "Risorse Finanziarie";
 - 5.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria;

5.5 al Tesoriere Regionale;

5.6 al Consiglio Regionale;

5.7 al Collegio Revisori dei Conti;

5.8 al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC;

5.9 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ai sensi dell'art. 39, co. 16 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV LIVELLO /SIOPE	DG 50-12	COFOG	COD.UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'	DENOMINAZIONE	CAPITOLI ENTRATA CORRELATI
6350	5	3	2	203	2.03.01.02.000	12	8.2	3	4	3	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Amministrazioni Locali	1512-1514-1516
6352	5	3	2	203	2.03.04.01.000	12	8.2	3	4	3	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Istituzioni Sociali Private	1512-1514-1516

Allegato B
BG 2018/2020 - Variazione ai sensi del D. Lgs. 118/2011 art. 51, comma 2, lettera a)

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione cassa
2018	4	200	4020500	1512	5	3	2	203	6350	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 -Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Amministrazioni Locali	12.673.757,42	12.673.757,42
2018	4	200	4020100	1514	5	3	2	203	6350	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 -Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Amministrazioni Locali	2.957.210,07	2.957.210,07
2018	4	200	4020100	1516	5	3	2	203	6350	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 -Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Amministrazioni Locali	1.267.375,74	1.267.375,74
2018	4	200	4020500	1512	5	3	2	203	6352	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 -Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Istituzioni Sociali Private	1.000.171,31	1.000.171,31
2018	4	200	4020100	1514	5	3	2	203	6352	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 -Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Istituzioni Sociali Private	233.373,31	233.373,31
2018	4	200	4020100	1516	5	3	2	203	6352	POR FESR 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7 -Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione. Istituzioni Sociali Private	100.017,13	100.017,13

Subtotale Tipologia 200

18.231.904,98

Subtotale Missione 5

18.231.904,98

Sub totale Titolo 4

18.231.904,98

Subtotale Programma 3

18.231.904,98

Sub totale Titolo 2

18.231.904,98



Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione finanz. e economico-patrim.le
Indeb.diretto.Reportis.finaz.

Oggetto dell'Atto:

INTESA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012,
N. 243: AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI
SPAZI FINANZIARI PER L'ANNO 2018.



Delibera della Giunta Regionale n. 81 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione finanz. e economico-patrim.le
Indeb.diretto.Reportis.finaz.

Oggetto dell'Atto:

INTESA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 243: AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI SPAZI FINANZIARI PER L'ANNO 2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. l'art. 10, comma 3, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 dispone che le operazioni di indebitamento per finanziare spese di investimento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- b. ai sensi dell'art. 10, comma 5, della medesima legge 243/2012, i criteri e le modalità di attuazione delle predette intese regionali sono disciplinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata;
- c. in attuazione di tale disposizione, è stato approvato il DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 avente ad oggetto *"Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano"*;
- d. per l'anno 2018, il DPCM prevede che le regioni avviano l'iter delle intese entro il termine perentorio del 15 febbraio, attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti istituzionali (art. 2, comma 1) e contestualmente ne danno comunicazione al Ministero dell'economia – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio;
- e. l'avviso di cui al punto precedente deve contenere le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di priorità di cui ai commi 6 e 7 del medesimo art. 2 del DPCM; le regioni si avvalgono del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali per garantire la massima pubblicità delle predette informazioni;
- f. i commi 4, 5 e 15 dell'art. 2 del D.P.C.M. 21-02-2017, n. 21 prevedono che le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari da parte degli Enti Locali devono essere comunicate alle regioni entro il termine perentorio del **31 marzo 2018** e le richieste di spazi devono contenere le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota di fondi stanziati in bilancio nell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- g. ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 15 del D.P.C.M. 21-02-2017, n. 21, le regioni, tenendo conto delle richieste pervenute, entro il termine perentorio del **30 aprile 2017**, approvano con delibera di Giunta, previo parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:
 - g.1 comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti;
 - g.2 comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
 - g.3 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di

cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

g.4 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

h. entro il termine perentorio del **30 aprile 2018**, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 9);

CONSIDERATO CHE

- a. l'art. 2, comma 11, del DPCM prevede che gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento;
- b. il successivo comma 12, prevede che gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento;
- c. le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano definiscono i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi, tenendo conto delle richieste di cui al comma 11 e, se compatibili, delle richieste di cui al comma 12, garantendo, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 13);

DATO ATTO CHE

- a. l'art. 2, comma 8, del DPCM prevede che, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi;
- b. a tal proposito, si sottolinea che le manovre di finanza pubblica degli ultimi anni, ed in particolare i tagli continuativi e strutturali introdotti dalle stesse, condizionano pesantemente gli equilibri del bilancio regionale anche con riferimento all'anno 2018;
- c. il contributo ulteriore alla finanza pubblica richiesto alle regioni a statuto ordinario per l'anno 2018 ammonta a 3.254 milioni di euro, che si aggiunge ai 9.694 milioni imposti dalle manovre degli anni precedenti;
- d. per tali motivi e data l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Campania per l'anno 2018, si ritiene di non cedere spazi finanziari;

VISTI

- la legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- l'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 1 dicembre 2016;
- il DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 avente ad oggetto *“Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'art. 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere*

sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano";

- il DL 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 3 agosto 2017, n. 123;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare avvio all'iter per l'intesa regionale per la presentazione delle richieste di spazi finanziari per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che la presentazione delle richieste da parte degli Enti Locali dovrà avvenire, ai sensi dei commi 5 e 15 del D.P.C.M. 21-02-2017, n. 21, di attuazione dell'art. 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, entro il termine perentorio del 31 marzo 2018, mediante compilazione del modello 1 (cessione spazi finanziari) o modello 2 (richiesta spazi finanziari), riportati nell'allegato A, da inviare all'indirizzo dg.13@pec.regione.campania.it;
3. di trasmettere l'avviso alla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania ed alle associazioni rappresentative degli enti locali per garantire la sua diffusione fra gli enti interessati e per la successiva condivisione dei criteri di riparto;
4. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale:
 - 4.1 la definizione della distribuzione del plafond degli spazi finanziari ceduti, previa intesa con la Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali della Campania, in base alle priorità stabilite dall'art. 2, commi 6 e 7, del DPCM:
 - 4.1.1 comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti;
 - 4.1.2 comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
 - 4.1.3 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
 - 4.1.4 enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
 - 4.2 la definizione delle modalità di recupero degli spazi finanziari ceduti negli esercizi successivi, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM, fermo restando che gli enti cedenti possono altresì rinunciare alla restituzione;

- 4.2.1 gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento (art. 2, comma 11);
 - 4.2.2 gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento (art. 2, comma 12);
 - 4.2.3 le regioni definiscono i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi, tenendo conto delle richieste di cui al comma 11 e, se compatibili, delle richieste di cui al comma 12, garantendo, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 13);
- 5. di non dare applicazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, del DPCM, data l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Campania per l'anno 2018;
 - 6. di inviare il presente provvedimento alla Struttura di Supporto Tecnico Operativo della Segreteria di Giunta, all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale e sul BURC, al Collegio dei Revisori dei Conti.

Avviso per la presentazione delle richieste di spazi finanziari per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 10 della L. 243/2012.

L'art. 10 della L. 243/2012, come modificata dalla L. 164/2016, dispone, al comma 3, che le operazioni di indebitamento per finanziare spese di investimento e operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 (saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate e spese finali) del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Le modalità attuative di tale disposizione sono contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2017, n. 21, recante disposizioni in materia di *"Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali"*

Esso (di seguito, il DPCM) chiarisce, innanzitutto, che il finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o utilizzo degli avanzi di amministrazione nell'ambito del saldo finale di competenza di ciascun ente locale non necessita di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di "intesa" regionale (art. 1, comma 3).

Pertanto, le intese a livello regionale riguardano esclusivamente la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori, lasciando al contempo piena autonomia agli enti per ciò che riguarda gli investimenti nel rispetto del proprio saldo.

Per il 2018, l'avvio del processo deve avvenire entro il **15 febbraio 2018**, con la pubblicazione delle modalità di trasmissione delle richieste, che dovranno essere comunicate entro il **31 marzo 2018**. Le Regioni definiscono l'attribuzione degli spazi eventualmente disponibili e comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati entro il successivo 30 aprile.

Il DPCM individua anche le priorità di assegnazione degli spazi finanziari:

- comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti;
- comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla **quota vincolata agli investimenti** del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla **quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione

In base all'art. 2, comma 4, del DPCM, la richiesta deve contenere le informazioni relative all'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente risultanti dal rendiconto o dal pre-consuntivo.

In base ai commi 11 e 12 del medesimo art. 2 gli enti che, rispettivamente, cedono e acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di recupero e restituzione degli spazi medesimi, in ogni caso entro il termine massimo di 5 anni e con l'obbligo per cui la quota del primo anno non può superare o essere inferiore al 50%.

Inoltre, in base al comma 2 dell'art. 5 del DPCM, gli enti territoriali che utilizzano una quota inferiore al 90 per cento degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale di cui agli articoli 2, 3 e 4 del medesimo DPCM, non possono beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo ai sensi dell'articolo 1, comma 507, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Infine, in base al comma 3 dell'art. 5 del DPCM, gli enti territoriali beneficiari degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionale di cui agli articoli 2, 3 e 4 del medesimo DPCM che non effettuino la trasmissione delle informazioni richieste dal comma 14 dell'articolo 2 e dal comma 11 dell'articolo 4, non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Gli enti della Regione Campania che intendono cedere o richiedere spazi finanziari possono produrre istanza a mezzo pec all'indirizzo dg.13@pec.regione.campania.it, utilizzando il modello 1 (cessione) o il modello 2 (acquisizione), da far pervenire entro il 31 marzo 2017.

Pareggio di bilancio 2018 CESSIONE SPAZI FINANZIARI Modifica del saldo obiettivo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24.12.2012, n. 243	
Tipologia di ente (città metropolitana, provincia o comune)	
Denominazione ente	

L'Ente richiede la modifica in senso peggiorativo del saldo obiettivo per l'anno 2018: <i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i>	
a) spazi finanziari ceduti nel 2018	
b) spazi finanziari da acquisire nel:	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	

NOTE:

- La quota di spazi finanziari acquisiti nel primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.
- La somma degli spazi finanziari acquisiti negli anni successivi deve essere uguale all'importo degli spazi finanziari ceduti nel 2018.

Pareggio di bilancio 2018 ACQUISIZIONE SPAZI FINANZIARI Modifica del saldo obiettivo di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24.12.2012, n. 243			
		ente di cui all' art. 2, comma 6, lettere a, del DPCM *	ente di cui all' art. 2, comma 6, lettere b, del DPCM *
Tipologia di ente (città metropolitana, provincia o comune)			
Denominazione ente			

* *flaggare la colonna di interesse se trattasi di ente di cui all' art. 2, comma 6, lettera a (comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a mille abitanti) o lettera b (comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente), del DPCM*

INFORMAZIONI GENERALI:		<i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i>
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017		
<i>di cui:</i>		
Parte accantonata, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017		
Parte vincolata, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017 ⁽¹⁾		
Parte destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017 ⁽²⁾		
Quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017 ⁽³⁾		

(1) voce C del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione), limitatamente alle risorse per investimenti

(2) voce D del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione)

(3) voce E del prospetto di cui all'allegato A al rendiconto (Risultato di amministrazione)

TIPOLOGIA SPAZI FINANZIARI RICHIESTI:		<i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i>
a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione		
<i>di cui:</i>		

<i>investimenti per i quali si dispone dei progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa</i>	
b) investimenti finanziati con operazioni di indebitamento (solo ed esclusivamente per impegni esigibili nel 2018)	
di cui:	
<i>investimenti per i quali si dispone dei progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa</i>	
TOTALE SPAZI FINANZIARI RICHIESTI (a+b)	

L'Ente richiede la modifica in senso peggiorativo dei saldi obiettivo per gli anni successivi:	
<i>(inserire i dati in migliaia di Euro)</i>	
spazi finanziari da cedere ** nel:	
2019	
2020	
2021	
2022	
2023	

** La quota di spazi finanziari ceduti nel primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

La somma degli spazi finanziari ceduti negli anni successivi deve essere uguale all'importo degli spazi finanziari acquisiti nel 2018.



Delibera della Giunta Regionale n. 63 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.15 DEL 30/10/2013. CONFERIMENTO A SVILUPPO CAMPANIA SPA DI BENE IMMOBILE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. con legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15 *“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.T.C.”* all'art. 2, comma 2, è stato previsto il conferimento alla società regionale Sviluppo Campania (società finanziaria per azioni, ai sensi dell'art. 1, comma 135 e seguenti della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4) di beni immobili del patrimonio disponibile regionale in misura non inferiore a 5.000.000,00 di euro;
- b. in attuazione della cennata disposizione normativa, la Giunta Regionale con proprio atto n. 150 del 28/03/2015 ha individuato quale cespite oggetto da conferire l'immobile di proprietà regionale sito in Napoli alla Via Terracina n. 230 censito al N.C.E.U. del Comune di Napoli al F. CHI/7 – part.IIa 246 subb 1 e 2, peraltro già detenuto dalla società regionale destinataria del conferimento ed indicato nel “Piano Industriale Sviluppo Campania” approvato con D.G.R.C. n. 405 del 15/09/2014;
- c. con successivo atto deliberativo n. 84 del 21/2/2017 ad oggetto “Piano di ristrutturazione Sviluppo Campania” la Giunta Regionale ha dato mandato alla D.G. Risorse Strumentali di dare corso agli adempimenti necessari per attuare il disposto di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. 15/2003;

Preso atto che:

- a. La D.G. Risorse Strumentali, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla normativa ed in esecuzione dei richiamati atti deliberativi, con nota prot. 479282 dell'11/07/2017 chiedeva all'Avvocatura Regionale l'attivazione della procedura di ricorso di volontaria giurisdizione finalizzato alla richiesta, al Tribunale di Napoli, ex art. 2343 c.c., di designazione dell'esperto estimatore dell'immobile individuato ai fini del conferimento;
- b. con deliberazione n. 618 del 9/10/2017 la Giunta Regionale al fine di assicurare il sostegno al Piano di ristrutturazione e la continuità aziendale di Sviluppo Campania spa ha disposto la sottoscrizione parziale dell'aumento di capitale, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale Risorse Strumentali ogni sollecito adempimento finalizzato alla stima dell'immobile in questione e al suo conferimento all'indicata società strumentale per sostenere l'attuazione del Piano di ristrutturazione;
- c. stante l'esigenza ed urgenza di provvedere al richiamato rafforzamento patrimoniale, in esecuzione della citata DGRC n. 618/2017 la D.G. per le Risorse Strumentali con nota prot. 833911 del 18/12/2017 - nelle more della designazione del perito da parte del Tribunale di Napoli e, quindi, dell'acquisizione della stima - in applicazione della disciplina dell'art. 2343 ter c.c., conferiva alla Borsa Immobiliare di Napoli – Società della Camera di Commercio di Napoli l'incarico di redigere perizia giurata di stima per la valutazione del cespite indicando quale termine per l'espletamento della prestazione il 12 gennaio 2018;
- d. la Borsa Immobiliare di Napoli, ha espletato entro il termine di cui sopra l'incarico conferito e ha inviato la perizia di stima pervenuta a mezzo Pec in data 10/01/2018.
- e. l'intero compendio di proprietà regionale, come sopra catastalmente individuato, è stato così stimato:
Valore unità immobiliare libera da persone e cose: euro 17.604.630,00;
Valore dell'unità immobiliare occupata: euro 14.083.370,00

Considerato che :

- a. la relazione di stima indicata per il cespite individuato un valore notevolmente superiore a quello della ricapitalizzazione fissato dalla L.R. 30 ottobre 2013, n. 15 art. 2;
- b. pertanto, nelle more dell'acquisizione della stima del perito designato dal Tribunale di Napoli ex art. 2343 c.c., stante l'esigenza ed urgenza rappresentata si può disporre il conferimento, alla società regionale Sviluppo Campania, di una quota pari al 36 % dell'immobile sito in Napoli alla Via Terracina 230, e comunque di valore non inferiore ad euro 5milioni ai sensi di quanto disposto dal citato art. 2 della L.R. 30

ottobre 2013, n. 15;

Ritenuto pertanto in esecuzione delle DD.G.R.C. n. 84/2017 e 618/2017 ed ai sensi della L.R. 30 ottobre 2013, n. 15, art. 2, di dover conferire al capitale della società regionale Sviluppo Campania (società finanziaria per azioni), la comproprietà dell'immobile indiviso, sito in Napoli alla Via Terracina, 230, censito al N.C.E.U. al F. CHI/7 – part.III 246 subb 1 e 2, per una quota pari al 36 % dell'immobile e comunque di valore non inferiore ad euro 5milioni al fine di assicurare il rispetto dell'indirizzo fissato dal legislatore regionale;

Viste :

- a. la L. R. 30 ottobre 2013, n. 15 art. 2
- b. la D.G.R.C. n. 150 del 28/03/2015 LR 1/2016;
- c. la D.G.R.C. 84 del 21/2/2017

PROPONE e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente, di:

1. di conferire al capitale della società regionale Sviluppo Campania (società finanziaria per azioni), la comproprietà dell'immobile indiviso, sito in Napoli alla Via Terracina, 230, censito al N.C.E.U. al F. CHI/7 – part.III 246 subb 1 e 2, per una quota pari al 36 % dell'immobile e comunque di valore non inferiore ad euro 5milioni al fine di assicurare il rispetto dell'indirizzo fissato dal legislatore regionale con l'art. 2 della L.R. 30 ottobre 2013, n. 15,
2. dare mandato alla DG Risorse strumentali di procedere agli adempimenti correlati alla definitiva determinazione della quota di comproprietà e del relativo trasferimento, di cui al punto 1 del presente atto deliberativo, alla società regionale Sviluppo Campania;
3. dare mandato all'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza di assumere le conseguenti iniziative di competenza;
4. inviare il presente atto alla società Sviluppo Campania per gli adempimenti di sua pertinenza e all'UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.



Decreto Dirigenziale n. 17 del 15/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZIONE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO VII ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale “POR Campania FSE 2014/ 2020”;
- b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
- e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 01;
- f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
- g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
- h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
- i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
- j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
- k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
- l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico “Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
- m. con Decreto Dirigenziale n. 100 del 12.7.2016, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 01 ha impegnato sul capitolo di spesa 8602, 8620, 8646, tra l'altro, la complessiva somma di € 12.650.000,00 per l'anno 2018;

CONSIDERATO che

- a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso

pubblico “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall’Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all’avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell’Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l’operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;

- b. con pec in data 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017, 24/11/2017, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/2018, 22/1/2018, 26/1/2018, 29/1/2018, 2/2/2018, 6/2/2018, 9/2/2018 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l’elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
- c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, l’amministrazione ha dato notizia all’interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l’istruttoria resta sospesa;
- d. l’amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
- e. l’amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l’esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall’avviso;
- f. in relazione alle richieste di liquidazione a consuntivo e alle richieste di liquidazione in anticipazione per le quali è pervenuta la garanzia fideiussoria l’amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
- g. l’amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento;
- h. che per l’azienda GP Servizi srl è stata acquisita l’informazione antimafia prot. B.D.N.A. PR_NAUTG_Ingresso_0193768_20171011 in data 21.11.2017;

RITENUTO

- a. di dover procedere alla pubblicazione dell’elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora “in anticipazione”, è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente decreto;
- b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all’indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
- c. di dover procedere alla rettifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all’allegato A al presente decreto;

- d. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;
- e. doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto, per complessivi € 359.018,00,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2016 sul capitolo 8602 annualità 2018, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 175.936,00 con impegno assunto con il DD n. 1 del 5/2/2018;
- f. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi al netto dei contributi dovuti agli enti previdenziali in caso di DURC irregolare, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 359.018,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
- d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
- e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
- f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

- 1. procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora "in anticipazione" è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente provvedimento;
- 2. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rettificare i contributi concessi e gli importi liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;
4. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione in anticipazione, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;
5. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda:
 - all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato A del presente decreto, per complessivi € 359.018,00,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2016 sul capitolo 8602 annualità 2018, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 175.936,00 con impegno assunto con il DD n. 1 del 5/2/2018;
 - alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 359.018,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2520	CEDCONSULTING SAS DI DOTT.SSA FINAMORE CARMEN & C.	05024160656	LA VENTURA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2535	MINICHINO IMMACOLATA	07783901213	VASSALLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2552	JAMM JA' SRL	06927441219	BATTIMELLI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2564	SORRENTO NATURE SRL SEMPLIFICATA	05343910658	GIORDANO	AMMESSO - DURC IRREGOLARE PROT. INPS_8498735	1.909	B45H18000040009	16019AP000000389	232660	576238
2598	ICR SYSTEM DI LUCIO CANNAVALE	'04769480650	LABOGLIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2608	FALCO SECURITY GROUP SRL	06592191214	MUROLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2617	BLADEWORKS S.R.L.	08176551219	MASTROIANNI	AMMESSO	7.369	B74F17000130009	16019AP000000162	232661	576239
2629	EXCLUSIVE CATERING S.R.L.	04451160651	VECCHIONE	AMMESSO	1.430	B55H18000070009	16019AP000000390	232662	576240
2630	ELYSIUM S.R.L.	07957271211	BALDELLI	AMMESSO	4.525	B55H18000080009	16019AP000000391	232663	576241
2657	HUMANA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	07494710630	DE CICCIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2657	HUMANA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	07494710630	ZUCCARINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2662	CANAN SRLS	04141810616	MORRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2674	COOPERATIVA SOCIALE ALMA MATER	09194141009	RUSSO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2675	CAMPANIA FELLETS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	05482310652	CAVALIERE FELCINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2686	GUARINO ANNA	08371911218	SOMMA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2702	N. & C. COSTRUZIONI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	07639521215	TRAMPARULO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2702	N. & C. COSTRUZIONI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	07639521215	ZURLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2702	N. & C. COSTRUZIONI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	07639521215	DI LORENZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2753	ELYSIUM SPORT SSD ARL	08121011210	MARINO	AMMESSO	2.953	B55H18000100009	16019AP000000392	232665	576248
2777	CONEXUS S.R.L.	07157181210	CHIANESE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2782	SERITALIA SRL	03205700614	SASSO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2798	LA GRECA LUIGIA	LGRLGU84M50A091R	GRECO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2817	ECO G.P.L. S.R.L.	02657591216	TOTI	AMMESSO	2.122	B95H18000150009	16019AP000000489	232737	576343
2824	VALLOUFFICIO SOLUZIONI S.A.S. di Zavaglia Nicola & C.	04315400657	LANDI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2829	SURFACE S.R.L.	07049391217	PENNELLO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
2836	BUFANO ERNESTO	04485070652	DI MEO	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME DD98/2017 PROT. 737649/2017	2.116	B55H18000110009	16019AP000000454	232666	576249
2850	GLF SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA	05511600651	FALIVENE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2857	SPAZIO DELLA CORTE	07907030634	LOTTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
2867	BUILD SRL	07802111216	BORRELLI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2876	MA.BE. 2 COSTRUZIONI S.R.L.	02676930619	BAKRI KAMEL ADELMAWLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2883	TANYA FUTURE SRLS	07752321211	PIANESE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2885	UN POSTO AL SOLE DI VISCIANO VINCENZA	08208841216	PIRONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2887	PICENTINI TURIST S.R.L.	04316420654	CARBONI	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME DD98/2017 PROT. 769110/2017	1.967	B55H18000120009	16019AP000000455	232667	576250
2898	ALDEBARAN SOC. COOP	06528771212	OREFICE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2931	CAFFE SMILE SRL	05047610653	CAIAZZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2942	FEDEROB DI AIELMI GIUSEPPINA	08378401213	CARNEVALE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2942	FEDEROB DI AIELMI GIUSEPPINA	08378401213	SCOTTO DI MASE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2959	IDROAMBIENTE SRL	07931341213	BAIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2959	IDROAMBIENTE SRL	07931341213	D'ARIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
2959	IDROAMBIENTE SRL	07931341213	IORIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3002	SLEEP WELL SRL	08360251212	VETTORI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3007	ATHENA S.P.A.	0266020619	CORBI	AMMESSO	2.292	B15H18000080009	16019AP000000459	232738	576344
3021	SERVIZIAVALORE S.R.L.	06720911210	BALDINO	AMMESSO	4.765	B55H18000130009	16019AP000000393	232668	576251
3105	MA.RA COSTRUZIONI S.R.L.	05464040657	CAPUTO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3120	NUTRI' SRL	07685521218	MARGHERITA PAOLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3122	ERANOS S.R.L.	05428110653	CANNELLA	AMMESSO	2.021	B34F17002560009	16019AP000000357	232669	576252
3122	ERANOS S.R.L.	05428110653	CAVALIERE	AMMESSO	983	B34F17002560009	16019AP000000357	232669	576252
3122	ERANOS S.R.L.	05428110653	PELLEGRINO	AMMESSO	1.994	B34F17002560009	16019AP000000357	232669	576252

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3122	ERANOS S.R.L.	095428110653	RUGGIERO	AMMESSO	1.960	B34F17002560009	16019AP000000357	232669	576252
3125	NS ALLUMINIO DI SERGIO NATALE	05318770657	DE ROSA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3125	NS ALLUMINIO DI SERGIO NATALE	05318770657	PROIETTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3141	MDM PULIZIE DI DE MARTINO MARIO	08326751214	DI SANZA	AMMESSO	2.723	B75H18000120009	16019AP000000394	232670	576253
3158	AL CAMICERIA DI MELCHIONNO ANNARITA	02835710647	ZAHARIEVA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3179	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	06936861217	VITALE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3187	DELTA COLOR S.R.L.	04132840614	ZUCCHEROSO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3194	6SEI S.R.L.	03599100611	CARFORA	AMMESSO	3.348	B24F17002480009	16019AP000000297	232671	576260
3198	BUONFIGLIO GROUP SRL	08340531212	DE LUCA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3198	BUONFIGLIO GROUP SRL	08340531212	PRENCIPE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3198	BUONFIGLIO GROUP SRL	08340531212	SCIALO'	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3208	TOGA S.R.L.	08068701211	GALLORO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3209	CREDICI S.R.L.	08211921211	MARRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3213	CODEPA S.R.L.	04003191212	FERONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3218	COSEM S.r.l.	06570360633	PAROLISI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3229	MAMA SRL	08345391216	SPECHT	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3247	CIRO GUARIGLIA S.R.L.	05172290651	D'ARIENZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3276	BUSINESS INTELLIGENCE STRATEGY S.R.L.	04528570650	LANDI	AMMESSO	3.198	B55H18000160009	16019AP000000395	232672	576261
3286	ICM S.R.L.	07340521215	DE LUCA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
3298	ISIFER S.R.L.	06097851213	STEFANELLI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
3355	PELLETTERIA ERIKA DI CENNERAZZO ROSA & C. S.N.C.	02732260647	ULGHERAITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
3373	EDIL COSTRUZIONI DI SANNINO COSIMO	08353721213	NUTILE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3373	EDIL COSTRUZIONI DI SANNINO COSIMO	08353721213	PANICO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3380	WHOLE MARKET S.R.L.	05451570658	MANZI	AMMESSO	1.683	B75H18000160009	16019AP000000397	234006	579287

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3386	RUSSO GEL S.R.L.	02766191213	PARISI	AMMESSO	3.038	B95H18000160009	16019AP000000460	232739	576345
3423	DEL BO IMPIANTI S.R.L.	06224510633	CAPOLUONGO	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA RIESAME DD119/2017 PROT. 814197/2017	8.060	B69G17002560009	16019AP000000089	232675	576264
3443	MD CHIUSURE SOC. COOP.	05473090651	MONTELLA	AMMESSO	2.924	B55H18000210009	16019AP0000000399	232677	576266
3449	MOSANGHINI SNC DI PIETRO, NICOLA E MASSIMO MOSANGHINI	04794110637	FONTANA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
3466	PIGNATA S.N.C. - DI PIGNATA FRANCESCO & C.	03490230657	LITWINSKI	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME DD98/2017 PROT. 763231/2017	6.241	B79G17002100009	16019AP000000050	232678	576267
3472	LOGRIPPO VINCENZO	02419660648	ANGRISANI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3481	BUONFIGLIO GROUP SRL	08340531212	BUONFIGLIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3481	BUONFIGLIO GROUP SRL	08340531212	TRAMONTANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3491	esposito giovanni	03025481213	PERSICO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3500	EFFEPI - SOC. COOP.	05440070653	FIERRO	AMMESSO	1.797	B55H18000230009	16019AP0000000400	232679	576273
3500	EFFEPI - SOC. COOP.	05440070653	FIERRO	AMMESSO	1.797	B55H18000230009	16019AP0000000400	232679	576273
3509	BOCCIA SRL	06443570632	NAPPO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3525	MARENOSTRUM CATERING AND BROKERAGE SAS DI A. REMITO	07609110635	LICCARDO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3528	DS CALL DI M. DE STEFANO	06635411215	MARIGLIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3556	ISERVICETECH SRLS	08051641218	ALFIERI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3563	MA.GI.RO. S.R.L.	04693460653	PEPE	AMMESSO	1.865	B55H18000240009	16019AP0000000401	232680	576274
3569	MG COSTRUZIONI S.R.L.	04389920655	GIANNATTASIO	AMMESSO	2.477	B55H18000250009	16019AP0000000402	232681	576275
3569	MG COSTRUZIONI S.R.L.	04389920655	RUSSO	AMMESSO	2.500	B55H18000250009	16019AP0000000402	232681	576275
3570	SINTEX SRL	03819860655	VISCONTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3578	BERTOLINI S.R.L.	04813310655	ESPOSITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3586	CO.GE.FA. S.R.L.	03618410611	ZAGARIA	NON AMMESSO - art. 31 co. 3 D.Lgs. 150/2015	0	-	-	-	-
3617	CA.ME.CA. S.R.L. UNIPERSONALE	06285341217	CHIANESE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3617	CA.ME.CA. S.R.L. UNIPERSONALE	06285341217	PAPARO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3621	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	POLVERINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3695	D'AVINO SRL UNIPERSONALE	03592751212	JALLOW	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3721	LA PANTERA SECURITY DI D'AMBROSIO ANTONIO	06308971214	SITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3726	COTTO RUFOLI SRL	04837990656	OMPEO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
3728	AUTOTRASPORTI SPINOSA LUIGI & F. S.R.L.	03469960615	SIMEONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	BORTONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	CHIAROLANZA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	D'ANGIOLELLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	DI PUORTO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	GUERRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	MARRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	NATALE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3734	TEKNO APPALTI S.R.L.	03661300610	ORONOS	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3761	MM CONTACT CENTER S.R.L.S.	05521820653	CAMPORASO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3762	EUROPA FRUTTA S.R.L.	04968060659	DI LASCIO	AMMESSO	3.450	B29G17002170009	16019AP000000119	232685	576279
3766	EMOTEST S.R.L.	04537660633	MARTIN	AMMESSO	4.142	B85H18000070009	16019AP0000000461	232740	576346
3766	EMOTEST S.R.L.	04537660633	IENGO	AMMESSO	1.859	B85H18000070009	16019AP0000000461	232740	576346
3766	EMOTEST S.R.L.	04537660633	CARANDENTE	AMMESSO	1.488	B85H18000070009	16019AP0000000461	232740	576346
3770	MAGMA GROUP S.R.L.	02780550642	LINCIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3818	FIVE S.R.L.	05033911214	IMPROTA	AMMESSO	4.836	B55H18000300009	16019AP0000000407	232686	576280
3818	FIVE S.R.L.	05033911214	SARTORE	AMMESSO	3.995	B55H18000300009	16019AP0000000407	232686	576280
3833	SEPA COSTRUZIONI S.R.L.	04002200618	CATERINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3835	EDIL TUFO COSTRUZIONI DI TUFO FERNANDO	01687770642	DE STEFANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3836	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	CAPALDO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3836	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI S.A.S.	03085870610	ZARA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3842	MAPIER S.R.L.	05161270656	CARDONE	AMMESSO	681	B59G17002170009	16019AP000000117	232688	576282
3856	BNB SRLS	08172281217	TRICARICO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3893	S.C.A.I. SERVIZI SOC. COOP.	02437320613	CIPOLLETTA	AMMESSO	2.258	B45H18000090009	16019AP000000463	232742	576348
3906	ILOG SOCIETA' COOPERATIVA	05366180650	LIGUORI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3908	POLO OASI	01339420620	RENNIE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3911	PREBIT SPA	00558450656	DI NOCERA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3924	VALENTINO TRANS S.R.L.	03287130615	VISCO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	551	B55H18000330009	16019AP000000409	232689	576283
3932	NEW SKILL S.R.L.	07298421210	MARINO	AMMESSO	1.799	B65H18000170009	16019AP000000491	232736	576342
3934	NON SOLO CAPELLI SNC DI MICHELE GUARDASCIONE E C.	04690451218	URSO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3936	D'ARIO TRASPORTI & FIGLI S.R.L.	07458181216	ROSSI	AMMESSO	4.367	B65H18000070009	16019AP000000410	232690	576284
3947	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA E MICROBIOLOGICA "DOTT. GIOVANNI BATTISTA CUCCI" DI ENRICA	01084840659	GIANPAOLO	AMMESSO	3.244	B55H18000340009	16019AP000000411	232691	576285
3948	SOMI ANTINCENDIO S.R.L.	06755891212	PROVVISIERO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.374	B55H18000350009	16019AP000000412	232692	576286
3963	T.P. & T. S.R.L.	04923310652	COPPOLA	AMMESSO	3.300	B55H18000360009	16019AP000000457	232693	576287
3963	T.P. & T. S.R.L.	04923310652	BATTISTINI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
3975	AVILLA LUIGI	06213561217	RICCI	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA	0	-	-	-	-
3994	TRADE COFFEE SRL	03861850612	NARCISO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3998	PROMOFOOD TRADING	02828410643	FELICIELLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3999	FARE SOLIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	05323990654	LEONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
3999	FARE SOLIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	05323990654	MIGLINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4003	TECNE SAS DI NIGRO MARIAROSARIA & C.	04583070653	RASO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4007	PAPERDI S.R.L.	02087870610	FRATTOLILLO	AMMESSO	4.836	B55H18000380009	16019AP000000413	232695	576289
4007	PAPERDI S.R.L.	02087870610	GOLINO	AMMESSO	4.836	B55H18000380009	16019AP000000413	232695	576289
4015	CLEARTECH S.R.L.	07641320630	PICCIRILLO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	11.401	B55H18000390009	16019AP000000414	232696	576290
4025	DI SARNO PELLETERIE SRL	07771471211	CIRILLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4031	CUTOLO MICHELE	06754151212	CUTOLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4034	SITI S.R.L.	06048070632	VIVACCIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4039	DILORLAB SAS	03728650619	VALENTE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4049	Motive Service Cooperativa Sociale	04136820612	LOVATTO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4076	CO.GE. ENERGY SRL	08308881211	GALLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	BARBATO	AMMESSO	1.448	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	CUCCINIELLO	AMMESSO	1.504	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	COLUCCI	AMMESSO	1.421	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	CIPOLLETTA	AMMESSO	1.534	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	CIPRIANO	AMMESSO	1.315	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	CIRIGNANO	AMMESSO	1.317	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	CORRADO	AMMESSO	1.395	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	CETRO	AMMESSO	1.306	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	FRONTINO	AMMESSO	864	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	GEROLINO	AMMESSO	1.565	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	LO CONTE	AMMESSO	1.567	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	LAURINO	AMMESSO	1.410	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	PANARELLA	AMMESSO	1.324	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	PAPPAGALLO	AMMESSO	787	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	IERMANO	AMMESSO	1.543	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	RUSSO	AMMESSO	1.395	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	SELLITTO	AMMESSO	3.154	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	SPINA	AMMESSO	1.307	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	TACCONI	AMMESSO	1.510	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	TULIMIERO	AMMESSO	1.324	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	VAGHI	AMMESSO	1.766	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	VIGILANTE	AMMESSO	1.266	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	VILARDO	AMMESSO	1.323	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4078	MULTISERVICE S.R.L.	01213850868	VENEZIA	AMMESSO	1.255	B34F17000090009	16019AP000000185	232698	576292
4083	GE.CO. SRL	07699471210	MICILLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4093	DI LANNO ANNA	08088771210	CANGIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4099	EFFEPI - SOCIETA' COOPERATIVA	05440070653	DESIDERIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4106	OSTRO S.R.L.	07255480639	NAPOLETANO	AMMESSO	5.876	B55H18000470009	16019AP000000464	232743	576349
4109	GI.SA. S.R.L..	03678890611	PAPA	AMMESSO	2.941	B95H18000170009	16019AP000000465	232744	576350
4131	EUROMEDICAL SERVICE S.R.L.	06733211210	FUSCO	AMMESSO	1.728	B55H18000430009	16019AP000000417	232700	576299
4131	EUROMEDICAL SERVICE S.R.L.	06733211210	LEONE	AMMESSO	1.614	B55H18000430009	16019AP000000417	232700	576299
4147	FATTICCIO & PARTNERS CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04706090653	FATTICCIO	AMMESSO	4.884	B55H18000440009	16019AP000000418	232701	576300
4152	IAP SRL	01485991218	LAMBERTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4153	PROGETTO VITA SOC. COOP. SOCIALE	02592050617	MOTTA	AMMESSO	2.335	B85H18000080009	16019AP000000467	232746	576352
4154	PDM S.R.L.	04058330657	LIGUORI	AMMESSO	2.213	B55H18000480009	16019AP000000468	232747	576353
4165	IMMOBILIARE CAVESE DI VILLARI GIOVANNI S.R.L.	04876390651	VITULANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4181	FORM RETAIL S.R.L.	05235291217	STANZIANO	AMMESSO	1.616	B65H18000190009	16019AP000000469	232748	576354
4182	SPERA COSTRUZIONI GENERALI SRL - UNIPERS	06666721219	LIBERATO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4193	MOLYMPRO	08084631210	ESPOSITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4201	SANNIO MARKET S.R.L.S.	04160130615	CUNTI	AMMESSO	5.045	B15H18000060009	16019AP000000420	232704	576303
4207	A.T.R. SOC. COOP.	'05419820658	PAVLOVA	AMMESSO	282	B24F17002550009	16019AP000000312	232705	576304
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	COPPOLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	317	B24F17002550009	16019AP000000312	232705	576304
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	DAMYANOVA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	140	B24F17002550009	16019AP000000312	232705	576304

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	GAROFALO ESPOSITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	200	B24F17002550009	16019AP000000312	232705	576304
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	TAMIGI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	314	B24F17002550009	16019AP000000312	232705	576304
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	TORTORA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	325	B24F17002550009	16019AP000000312	232705	576304
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	VENTRE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	251	B24F17002550009	16019AP000000312	232705	576304
4213	IOSSA ANTONIO	01901070613	BASILE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.401	B75H18000130009	16019AP000000421	232706	576305
4247	GLOBALGEST SRL	07695510631	ROMANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	FERRARIO	AMMESSO	1.351	B54F17000100009	16019AP000000186	232707	576306
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PERCACCIUOLO	AMMESSO	994	B54F17000100009	16019AP000000186	232707	576306
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ESPOSITO	AMMESSO	2.156	B54F17000100009	16019AP000000186	232707	576306
4264	AMBARABA' CICC'I COCCO' SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS	07540771214	RUSSO	AMMESSO	979	B75H18000140009	16019AP000000423	232708	576307
4286	ROSAMARR CARNI & SALUMI SRL	06722891212	SEPE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4316	Decoridea S.r.l.	04492690658	DEL GALDO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4320	GENERAL SERVICES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07797371213	PEZZELLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
4323	R.P.L. S.R.L.	05322080655	VIGILANTE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4324	GLOBAL SERVICE S.R.L.	03484870658	DEL GAUDIO	AMMESSO	1.608	B75H18000150009	16019AP000000426	232710	576309
4324	GLOBAL SERVICE S.R.L.	03484870658	ERRA	AMMESSO	1.353	B75H18000150009	16019AP000000426	232710	576309
4324	GLOBAL SERVICE S.R.L.	03484870658	SORRENTINO	AMMESSO	1.391	B75H18000150009	16019AP000000426	232710	576309
4334	RICCIO ANTONIO	03442060616	CUSANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4340	I.C.S. S.R.L.	04710521214	GERARDO	AMMESSO	3.184	B35H18000150009	16019AP000000427	232711	576310
4346	PLATA S.R.L.	06486071217	PANTALEONE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
4357	CREMIER S.R.L.	03850671219	MOCCIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4396	CAROLINA TOYS SRL	03132490651	PIRRO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4408	SINERGY SUD SOC.COOPERATIVA A R.L.	02340010640	CLEMENTE	AMMESSO	3.837	B25H18000110009	16019AP000000430	232713	576312
4422	DA.LUA. S.R.L.S.	08460951216	MARRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4441	EDIL COSTRUCTA S.R.L.	03549030611	IAVAZZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
4468	SAN DOMENICO S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	06258631214	LA MONTAGNA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4474	NAPOLITANO S.A.S.	05552991217	DANIELE	AMMESSO	1.698	B85H18000050009	16019AP000000432	232715	576314
4475	PONTEDIL DI GABSCH JENNIFER ANGELA	06850231215	DI DATO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4486	3 FRIENDS S.R.L.S.	05478880650	RONGO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4503	IONIO ECOLOGICA S.R.L.	03802331003	GIGANTE	AMMESSO	6.775	B65H18000090009	16019AP000000433	232716	576319
4503	IONIO ECOLOGICA S.R.L.	03802331004	ROTA	AMMESSO	6.301	B65H18000090009	16019AP000000433	232716	576319
4528	IO PELLE S.R.L. UNIPERSONALE	06789961213	MAISTO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4563	BLS BLUE LAB SERVICE S.R.L.	07730391211	PANNONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4578	OPERAM S.R.L. UNIPERSONALE	07657791211	BOTTONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4578	OPERAM S.R.L. UNIPERSONALE	07657791211	VITALE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4591	AGRITEC S.R.L.	01518370620	BUONO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4593	COSTRUZIONI E PROGETTAZIONI ARCHITETTONICHE DI RIENZO S.R.L.	04151200617	DI RIENZO	AMMESSO	2.476	B95H18000120009	16019AP000000434	232717	576320
4599	PLAY EVOLUTION DI IPPOLITO GERARDO	07843421210	IPPOLITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4611	ELEFANTE GERARDO	08235041210	MONTESANTO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4616	ESAWORLD S.R.L.	05033590653	MENDOLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4629	GF TRASPORTI S.R.L.	05401920656	ATTANASIO	AMMESSO	6.221	B45H18000060009	16019AP000000435	232718	576321
4631	IMPRE-SUD SRL	04651300651	BELLINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4638	IL PASSATORE SRL	05463570654	CODETTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4642	PROGETTO PIETRA S.R.L.	07713981210	DELLA RAGIONE	AMMESSO	4.583	B85H18000060009	16019AP000000436	232719	576322
4645	FM 49 S.R.L.	02726960640	BARRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4649	BACK OFFICE SRL	07924831212	SAPIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4649	BACK OFFICE SRL	07924831212	SAPIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4650	Angrisano Anna	08413891212	MAURIELLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4655	CO.ME. S.R.L.	03806450619	CAPASSO	AMMESSO	2.065	B35H18000170009	16019AP000000437	232720	576323
4655	CO.ME. S.R.L.	03806450619	FENDERICO	AMMESSO	458	B35H18000170009	16019AP000000437	232720	576323
4667	ALTEA SRL	03648100653	MOCCIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4675	TEATRO TOTO' S.R.L.	06697271218	ADAGGIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
4676	BURGER QUEEN DI CORSI ANTONIETTA	02864360645	ADAMO	AMMESSO	1.015	B35H18000180009	16019AP000000438	232721	576324
4693	GI.VA TRASPORTI E LOGISTICA S.R.L.	04040940613	DI VAIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4694	GIAMOD IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	03761340615	CALTABIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4698	VIZZATO MANLIO	08362131214	VITIELLO	AMMESSO	1.808	B45H18000070009	16019AP000000440	232722	576325
4747	GESTIONI COMMERCIALI SRLS	05421840652	DELLE BOVI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4751	FARMACIA RUSSO DEL DR. GIUSEPPE RUSSO E C. SNC	02362020642	PIZZOLANTE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	353	B25H18000140009	16019AP000000470	232749	576355
4782	JOB ACTIVE SOCIETA' COOPERATIVA	07997601211	LOMBARDI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4783	RUFINO UGO	03266950611	AMBROSINO SONIA	AMMESSO	987	B25H18000120009	16019AP000000441	232724	576327
4787	SHOPNOW S.R.L.	05216690650	TAMAS	AMMESSO	1.909	B35H18000200009	16019AP000000472	232750	576356
4787	SHOPNOW S.R.L.	05216690650	VEGLIANTE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
4794	BIANCO NICOLA AUTOTRASPORTI	04774730651	COVIELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.355	B15H18000070009	16019AP000000443	232726	576329
4797	MTA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	07427690636	AMABILE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	594	B65H18000200009	16019AP000000473	232751	576357
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	PASSERE	AMMESSO	2.435	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	COLELLA	AMMESSO	3.244	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	DE SIENA	AMMESSO	2.614	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	GUERRA	AMMESSO	2.725	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	LA MONTAGNA	AMMESSO	2.908	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	DI MARINO	AMMESSO	3.266	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	D'ANTONIO	AMMESSO	2.194	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	FORMICOLA	AMMESSO	2.879	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	ZINNO	AMMESSO	2.740	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	CUTOLO	AMMESSO	2.647	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	AURIEMMA	AMMESSO	2.625	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	IMPERATORE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.167	B65H18000120009	16019AP000000444	232727	576330
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	PALOMBA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	BROEGG	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	VOLPE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4800	SERVIZI E PARTECIPAZIONI AZIENDALI S.R.L.	08393121218	PIPPA	AMMESSO	3.575	B65H18000260009	16019AP000000446	234280	579777
4805	LABORATORIO CESARE PANDOLFI & C. S.A.S. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO	05072150633	DI BIASE	AMMESSO	4.537	B65H18000210009	16019AP000000474	232752	576358
4838	DIGITAL PLAST S.R.L.S.	05431940658	DELLA MONICA	AMMESSO	3.146	B35H18000190009	16019AP000000445	232728	576331
4855	ELETTROEDIL SERVICES SRLS	02797520646	GAMBARDELLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4871	SOCIETA' COOP. SOC. CASA NAZARET O.N.L.U.S.	04381280652	DARBOE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4871	SOCIETA' COOP. SOC. CASA NAZARET O.N.L.U.S.	04381280652	SABIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4876	IDEA DENIM SRL	08277721216	AUFIERO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4902	CAFFE' CINQUE STELLE S.A.S. DI LANDI CARMELA & C	05355650655	DE BIASE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4902	CAFFE' CINQUE STELLE S.A.S. DI LANDI CARMELA & C	05355650655	LIGUORI A.	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4902	CAFFE' CINQUE STELLE S.A.S. DI LANDI CARMELA & C	05355650655	LIGUORI M.	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4909	IRPINEDIL COSTRUZIONI GENERALI SAS DI CUCCINIELLO ENRICO & C.	02440850648	LIGUORI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4916	CAPONE RAFFAELLA	06222591213	CARIOTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
4950	GRASSINI ROSARIO	04561250632	PANICO	AMMESSO	2.033	B65H18000130009	16019AP000000447	232729	576332
4961	VAL VIAGGI S.R.L.	01655420618	MEROLA	AMMESSO	3.796	B25H18000130009	16019AP000000448	232730	576333
4974	ONLY FOR WOMAN BY MARIA DI RULLO MARIA	03478350659	STABILE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5017	BLACK AND WHITE SRL	04790440657	SANTORIELLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	CAPRIOLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5022	G.M. ZINCATURA S.R.L.	07562391214	DE DONA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5031	FORMA-TECH S.R.L.	03442410753	FONTANELLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0	-	-	-	-
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	MANZI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	PILATO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5071	ME.CAR S.P.A.	02279830653	CECCARONI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
5078	ME.CA SRL	01558110621	DI MAIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5112	MY WAY SRLS	08187911212	KHAN	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5126	AL.FE. S.R.L.	05545320656	MARCANTUONO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5161	ECO G.M.E. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08028411216	BASILE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5161	ECO G.M.E. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08028411216	SBRESCIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	CACCAVALE	AMMESSO	1.729	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	FRUMUSANU	AMMESSO	976	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	FUSCHILLO	AMMESSO	1.624	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	FUSCHILLO	AMMESSO	1.991	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	ALAIA	AMMESSO	1.777	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	LUCIO	AMMESSO	2.046	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	ROMANO	AMMESSO	3.555	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	SOMMA	AMMESSO	1.808	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5167	FENICE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08212141215	STROCCHIA	AMMESSO	1.957	B65H18000140009	16019AP000000449	232731	576334
5212	IL FUNAMBOLO UBRIACO DI BALDASCINO SALVATORE	03799140615	ALMA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5231	AUGUSTO TEAM SERVICE SRL	07732151217	ESPOSITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5235	CAUTIERO GROUP S.R.L.	07341561210	CALABRESE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5235	CAUTIERO GROUP S.R.L.	07341561210	MONTAGNA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5235	CAUTIERO GROUP S.R.L.	07341561210	MIRAGLIUOLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5235	CAUTIERO GROUP S.R.L.	07341561210	RUGGIERO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5235	CAUTIERO GROUP S.R.L.	07341561210	AURIEMMA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5236	ABBATE SERVICE DI ABBATE CLAUDIO	08019091217	CESAREO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5242	TECHNOLOGY SYSTEM S.R.L.	05130931214	BIANCO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5293	Logistica Di Massa S.R.L.	04184790659	LAMBRO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5294	SMILE NAPOLI SRL	08154401213	DE CRESCENZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5294	SMILE NAPOLI SRL	08154401213	RICCARDI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5296	NES SERVICE S.R.L.	08314811210	CAUTIERO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
5301	BORRELLI STEFANO	08160781210	ESPOSITO	AMMESSO	1.338	B65H18000220009	16019AP000000475	232753	576359
5302	NANT S.R.L.	08333891219	PAOLILLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5303	SAGIFI S.p.A.	04577910633	NASTI	AMMESSO	2.549	B65H18000230009	16019AP000000476	232760	576368
5323	MAGEP LUCE SRL	08005941219	D'AURIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5427	FOOD & FRUIT	08523181215	CAIAZZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5427	FOOD & FRUIT	08523181215	ANGORATO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5427	FOOD & FRUIT	08523181215	SALVI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5441	FOOD & BEVERAGE S.N.C.DI GIANLUCA LABRACA	05305780651	NASTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5441	FOOD & BEVERAGE S.N.C.DI GIANLUCA LABRACA	05305780651	GEMMI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5441	FOOD & BEVERAGE S.N.C.DI GIANLUCA LABRACA	05305780651	PRINCIPE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5441	FOOD & BEVERAGE S.N.C.DI GIANLUCA LABRACA	05305780651	QUATTROVENTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5441	FOOD & BEVERAGE S.N.C.DI GIANLUCA LABRACA	05305780651	SANTORO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5443	NAMAS MARANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	08352351210	MONTESARCHIO	AMMESSO	1.519	B39G17001400009	16019AP0000000075	232762	576370
5496	BRIDGE SRL	08236621218	VALLETTA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5499	ALBA COSTRUZIONI - SOC. COOP.	04032490619	GUIDA	NON AMMESSO - art. 5 co. 2 - assunzione con contratto di apprendistato	0	-	-	-	-
5499	ALBA COSTRUZIONI - SOC. COOP.	04032490619	BIDOGNETTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5505	FRESH MEAT S.R.L.	03489580617	VERAZZO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
5508	D.L.C. COSTRUZIONI S.R.L.	03564980617	DI PUORTO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
5509	GI.CA S.R.L.	02835390614	CANGIANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
5514	BULEANDRA ROXANA	04933790653	KRIS	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
5541	SPACCO FUTURE S.R.L.	05509661210	WIDZ	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5556	MEROLA S.R.L.	04012570612	DI RUBBA	AMMESSO	1.209	B95H18000180009	16019AP000000485	232763	576371
5556	MEROLA S.R.L.	04012570612	GIARDIELLO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
5567	E.S.CO. IN T.IM SRL	08271181219	LO SAPIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5599	E.B. RICAMBI S.R.L.	07399861215	AVITABILE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5602	ALLOCATO IMPIANTI SAS	05691361215	FUSCO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5625	A.T.S. TORRE S.C.A.R.L.	05402910656	SIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5632	MEDITERRANEA IDEA REGALO SAS	05353800633	D'ERRICO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5635	GIPA SERVICE S.R.L.S.	03924130614	DI NUZZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5651	IMPRESIM S.R.L.	04394130654	CALCEGLIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5671	PRODIS S.R.L. UNIPERSONALE	05080380651	CALDIERI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5673	P. & G. TRANSPARK SRL	05502030652	BUONERBA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5687	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE "GLI ARISTOGATTI"	03819590617	MEROLA	AMMESSO	1.862	B95H18000130009	16019AP000000451	232733	576336
5687	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE "GLI ARISTOGATTI"	03819590618	MARTONE	AMMESSO	819	B95H18000130009	16019AP000000451	232733	576336
5697	R.EDILIZIA DI RUGGIERO ASSUNTO	01664420625	IACHETTA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5702	ROADING S.R.L.	02748970643	GALEOTAFIORE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5714	DI COSTANZO MARISA	04027910613	KOVALCHUK	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5743	MA.PA.	04953410653	DI RUGGIERO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5754	cibosia sas di corrado alessandro e c.	04788460659	DEGLI ANGIOLI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5772	TAURANIA S.R.L.	05017800656	PETRILLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5777	DALM SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	05298400655	MARTINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5823	Nuova Logica Gestione & Progetti S.r.l.	05104850655	ALBERO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5823	Nuova Logica Gestione & Progetti S.r.l.	05104850655	OSTRIFATE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5827	dr tex di de rosa pasquale	03718040615	ZIMBARDI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5829	DP COSTRUZIONI DI DI PALO DOMENICO	08499901216	PETRELLESE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5876	F.LLI SEBETO TRASPORTI S.R.L.	01402661217	CARCEA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5890	D F D s.a.s. di DAVIDE DE FALCO & CO.	07395401214	Amoroso	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5917	LDG SERVICE S.A.S. SERVIZI PER IMPRESE DI BASSO GIANLUCA	03684130614	VILLANO	AMMESSO	2.313	B95H18000140009	16019AP000000452	232734	576337
5921	CODEPA S.R.L.	04003191212	CUCINIELLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5922	ARVI S.A.S. DI VINCI ANGELO & C.	05392740634	ERRICHIELLO	AMMESSO	1.796	B65H18000160009	16019AP000000453	232735	576341
5944	AZIENDA AGRICOLA VALGIARDONI SRL	01662810629	DE MASI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5944	AZIENDA AGRICOLA VALGIARDONI SRL	01662810629	FALCONIERI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5944	AZIENDA AGRICOLA VALGIARDONI SRL	01662810629	NOCERINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5944	AZIENDA AGRICOLA VALGIARDONI SRL	01662810629	NOCERINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5944	AZIENDA AGRICOLA VALGIARDONI SRL	01662810629	NOCERINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5944	AZIENDA AGRICOLA VALGIARDONI SRL	01662810629	SODANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. SAS	05294840656	D'ACUNZO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5957	SIMBA TRAVEL S.R.L.	03507140618	CHIAPPINI	AMMESSO	1.690	B95H18000190009	16019AP000000480	232766	576374
5966	G.E.A. SERVIZI S.R.L.	02787970611	CASELLA	AMMESSO	5.432	B45H18000100009	16019AP000000481	232767	576375
5970	O STRITT S.R.L.S.	08366891219	ARTE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5983	LA TERMOIMPIANTI S.R.L.	02532560642	BRACCIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
5985	GL SERVICE SOC. COOP.	03313610614	D'AGOSTINO	AMMESSO	4.466	B25H18000160009	16019AP000000482	232768	576376
5988	AVV. GIUSEPPE BELLOPEDE	01209110616	TURANO	AMMESSO	2.732	B55H18000500009	16019AP000000490	232769	576377
5995	SPINA DONATO	01795680659	MIRRA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
6002	ISTITUTO LA PERFECTA S.R.L.	01386731218	PAPARONE	AMMESSO	2.292	B65H18000240009	16019AP000000483	232770	576378
6013	LDV ITALIA S.r.l.s.	07315511217	SILVESTRE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6041	ILARIA S.R.L.	08048651213	COCCA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6043	DDA DI DAVASCIO VINCENZO	07874131217	BOSCO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6058	P.B.F. PHOENIX BUILDINGS AND FACILITIES S.R.L.	08190511215	CACACE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6058	P.B.F. PHOENIX BUILDINGS AND FACILITIES S.R.L.	08190511215	SCOGNAMIGLIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6066	VILLA ROSALIA SRLS	05367680658	FALCIANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6066	VILLA ROSALIA SRLS	05367680658	RUGGIERO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6074	NETCOM GROUP S.P.A.	07277340639	GALDIERI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6095	VANZANELLA DANIELE	08006401213	MAIONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6096	RISTOART S.A.S. DI SCOGNAMIGLIO SALVATORE & C.	05304470650	DESIDERIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6096	RISTOART S.A.S. DI SCOGNAMIGLIO SALVATORE & C.	05304470650	PETTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6097	PIROS ART SAS DI ROTUNNO DAVIDE	04098720610	LIBERTI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6103	AD SYSTEM S.R.L.S.	05426370655	TRAMONTANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
6112	MA.BE.2 COSTRUZIONI S.R.L.	02676930619	BELLOPEDE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6112	MA.BE.2 COSTRUZIONI S.R.L.	02676930619	ORIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6113	MOSE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02761530647	KHOLYAVINSKA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6118	OK SERVICE S.R.L.	07171981215	LUBRANO LAVADERA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
6125	MADEDIL S.A.S. DI DI LELLA ANTONIETTA E C.	03281711212	FERRARA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0	-	-	-	-
6133	IL CANTICO	05414700657	SEPE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6134	EDIL CACCIOLA di Cacciola Paolo	07183601215	CACCAVALE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6150	B PROJECT SRL	08152041219	SALVATI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-
6178	SA. COS. SRL	05228120654	FRESOLONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0	-	-	-	-



Decreto Dirigenziale n. 1 del 15/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

ELENCO REGIONALE DELLE AZIENDE AUTORIZZATE ALLA FORNITURA DI AUSILI E PROTESI CON SPESA A CARICO DEL S.S.N. ANNO 2018 DI CUI ALL'ELENCO 1 DEL D.M. 332/99 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che il D.M.S. 332/99 “Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell’ambito del SSN: modalità di erogazione e tariffe” detta, tra l’altro, le condizioni per la fornitura e l’erogazione dei dispositivi protesici;
2. che con D.G.R. n. 315/2000 la Regione Campania ha emanato disposizioni attuative dell’art. 8 comma 1 del D.M.S. citato nel precedente capoverso;
3. che con la citata delibera è stato stabilito che nell’elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi protesici di cui ai comma 1 e 2 dell’art. 3 del DMS 332/99 vengano riportati distintamente le aziende che accettano le condizioni previste nel citato DMS 332/99 e quelle che accettano le ulteriori condizioni di cui all’allegato A della DGRC 315/2000;
4. che con nota n. 5244 del 29.11.02 è stato disciplinato l’invio degli elenchi, suddivisi in allegati A-B- C-D;
5. che la Regione Campania provvede annualmente alla pubblicazione sul BURC del citato elenco sulla base dell’istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;
6. che con D.G.R. n. 2326 del 18.2.2004 sono state emanate disposizioni per l’accesso all’autorizzazione delle forniture riferite all’assistenza protesica - Requisiti minimi –

PRESO ATTO delle note pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali, cui è demandata l’istruttoria delle istanze, contenenti gli elenchi delle ditte erogatrici di ausili e protesi di cui all’elenco 1 del D.M. 332/99, in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell’inserimento nel redigendo elenco per l’anno 2018;

VISTO

1. il DLgs 46/1997;
2. il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle note pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali con cui vengono trasmessi i nominativi delle ditte fornitrici di ausili e protesi di cui all’elenco 1 del D.M. 332/99 che, dall’istruttoria eseguita dagli uffici competenti delle stesse aziende, risultano in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell’inserimento nel redigendo elenco per l’anno 2018;
2. di approvare l’allegato elenco delle Aziende fornitrici di ausili protesici di cui all’elenco 1 del D.M. 332/99 e smi;
3. che l’inserimento o l’esclusione dall’Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati dell’accoglimento o rigetto dell’istanza di iscrizione avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale nonché al B.U.R.C. per l’immediata pubblicazione.

- Dott.ssa Marina Rinaldi -

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
1	AV	Acustica Irpinia di Nicola Aletta	Corso Vitt. Emanuele, 58	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
2	AV	Acustica Medica s.r.l.	Corso Vitt. Emanuele, 223	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
3	AV	Acustica Valente srl	Via Chiesa Conservatorio 36	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
4	AV	Amplifon Spa	Via Partenio 25/27	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
5	AV	Amplifon Spa	Via XXV Aprile 12	Ariano Irpino		AUDIOPROTESICA			✓					
6	AV	Audiamed	Via Prima Rampa S. Pasquale, 6	Atripalda		AUDIOPROTESICA			✓					
7	AV	Audiologica s.a.s.	Via Matteotti, 38	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
8	AV	Audioson s.r.l.	Via Carducci 9	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
9	AV	Audioson s.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 283	Grottaminarda		AUDIOPROTESICA			✓					
10	AV	Centro Acustico Audioplus	Via S. Nicola 38	Atripalda		AUDIOPROTESICA			✓					
11	AV	Centro Acustico Fonetop di Nicola Topo	C.so Vitt. Emanuele 36	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
12	AV	Sentiamoci s.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 195	Avellino		AUDIOPROTESICA			✓					
13	BN	Acustica Campana Benevento s.r.l.	Viale Principe di Napoli 12	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					
14	BN	Acustica Sannita di Di Maio Massimo	Via Principe di Napoli	Castelpoto		AUDIOPROTESICA			✓					
15	BN	Amplifon S.P.A.	C.so Vitt. Emanuele 12/14/16	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					
16	BN	Centro Acustico Audiosistem srl	Via Francesco Campagna 21	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
17	BN	UDICARE srl	Via Pepicelli 32	Benevento		AUDIOPROTESICA			✓					
18	BN	UDICARE srl	Viale Minieri 87	Telese Terme		AUDIOPROTESICA			✓					
19	BN	UDITE UDITE S.r.l.	Via Napoli 3	Montesarchio		AUDIOPROTESICA			✓					
20	CE	Acustica Campana Caserta s.r.l.	Via S. Carlo 119	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
21	CE	Acustica Campana Caserta s.r.l.	Via L. Ferritto n. 101	Piedimonte Matese		AUDIOPROTESICA			✓					
22	CE	Acustica Campana Caserta s.r.l.	Via L. De Michele, 54	S. M.C. Vetere		AUDIOPROTESICA			✓					
23	CE	Amplifon Spa	Piazza Municipio 9	Aversa		AUDIOPROTESICA			✓					
24	CE	Amplifon spa	Corso Trieste 277/279	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
25	CE	Amplifon Spa	Viale Margherita 26/28	Mondragone		AUDIOPROTESICA			✓					
26	CE	Amplifon spa	Via C. Battisti P.co Futura	Piedimonte Matese		AUDIOPROTESICA			✓					
27	CE	Amplifon Spa	Trav. Cappabianca 19	S. M.C. Vetere		AUDIOPROTESICA			✓					
28	CE	Audiolab	Via A. De Gasperi 119	Sant'Arpino		AUDIOPROTESICA			✓					
29	CE	Audioson S.r.l.	Corso Trieste 226	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
30	CE	Biofonic snc	Via Roma 48	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
31	CE	Biofonic snc	Cso Vittorio Emanuele II, n. 11	Teano		AUDIOPROTESICA			✓					
32	CE	Biotechnology s.n.c.	Via Felcio 9/A	Ruviano		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
33	CE	Centro Acustico Otoprò Dr. Pozzuoli R.	Via Palumbo 6	Sparanise		AUDIOPROTESICA			✓					
34	CE	Chiaro Udito di Cusano Antonio	Via Tescione 212	Casertta		AUDIOPROTESICA			✓					
35	CE	Chiaro Udito di Cusano Antonio	Via Leonardo da Vinci snc	Vairano Patenora		AUDIOPROTESICA			✓					
36	CE	Chiaro Udito di Cusano Antonio	Via Imposimato 14	Maddaloni		AUDIOPROTESICA						✓	Via Tescione 212 Caserta	CE
37	CE	Euroson New Sas di Gentile Giuseppina e C.	Via Roma 176/178	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
38	CE	Orthomax s.r.l.	Viale Margherita 219/221	Mondragone		AUDIOPROTESICA						✓	Via Appia 1176 Minturno (LT)	Altra Regione
39	CE	UDICARE srl	Via S. Carlo 97	Caserta		AUDIOPROTESICA			✓					
40	NA1centro	Acustica Campana Napoli s.r.l.	Via Pontano 79	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
41	NA1centro	Amplifon Spa	Corso Garibaldi 137	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
42	NA1centro	Amplifon Spa	Via G. Palermo 49/51/53/55	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
43	NA1centro	Amplifon Spa	Via Scarlatti 139	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
44	NA1centro	Amplifon Spa	Via Epomeo 199	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	Altra Regione
45	NA1centro	Amplifon Spa	Via Marc'Antonio 28	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	Altra Regione
46	NA1centro	Amplifon Spa	Piazza Carità 19/20	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
47	NA1centro	Audio Control sas di Fabio Di Napoli & C.	Corso Novara 40	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
48	NA1centro	Audiologic s.a.s.	Via V. Gemito 19	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
49	NA1centro	Audiomedical srl	Via D'Annibale 5	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Mazzini 86 - Pompei	NA3 sud
50	NA1centro	Audioson S.r.l.	Corso Umberto 133	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
51	NA1centro	C.I.S.A.S. s.n.c.	Via Maurizio Piscicelli 62/64	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
52	NA1centro	C.I.S.A.S. s.n.c.	Via Stendhal 23	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
53	NA1centro	C.I.S.A.S. s.n.c.	Piazza S. Vitale 28	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Stendhal 23 - Napoli	NA1 Centro
54	NA1centro	Chiaro Udito di Cusano Antonio	Centro Direzionale E3 Piano Soppalcato	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Leonardo da Vinci snc Vairano Patenora (CE)	CE
55	NA1centro	Euroson	Via S. Maria a Costantinopoli 3	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
56	NA1centro	L'Acustica s.n.c.	Via Alvino 128/B	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
57	NA1centro	L'Acustica s.n.c.	Via G. Fermariello 18	Napoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via E. Alvino 128/B - Napoli	NA1 Centro
58	NA1centro	Larsen Acustica	Via Amerigo Vespucci 3	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
59	NA1centro	M.A.X.O. Audioprotesica S.r.l.	Corso Umberto 381	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
60	NA1centro	Microacustica	Piazza Nicola Amore 14	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
61	NA1centro	Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa	Piazza Carlo III, 42	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
62	NA1centro	Otovox di W. Schroeder srl	Piazza Nicola Amore 10	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
63	NA1centro	UDICARE srl	Via Martucci 48/a	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				
64	NA1centro	UDICARE srl	Via Roma 429 (ex Via Toledo)	Napoli		AUDIOPROTESICA				✓				

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
65	NA1centro	Uditok s.a.s.	Via Ponte di Tappia 35/37	Napoli		AUDIOPROTESICA			✓					
66	NA2nord	Acoustic Center s.r.l.	Corso Campano 584	Giugliano in Campania		AUDIOPROTESICA			✓					
67	NA2nord	Acustica Valente srl	Via Gioacchino d'Anna 18/B	Casoria		AUDIOPROTESICA						✓	Via Chiesa Conservatorio 36 - Avellino	AV
68	NA2nord	Amplifon Spa	Via XXXI Maggio	Frattamaggiore		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	Altra Regione
69	NA2nord	Amplifon Spa	Via Roma 61/63	Giugliano in Campania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	Altra Regione
70	NA2nord	Audio Center Prime s.r.l.	Via Galileo Galilei 69	Arzano		AUDIOPROTESICA			✓					
71	NA2nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Giolitti 26	Casoria		AUDIOPROTESICA			✓					
72	NA2nord	Biofonic Casoria s.r.l.	Via Montegrappa 22/24	Frattaminore		AUDIOPROTESICA						✓	Via Giolitti 26 - Casoria	NA2 Nord
73	NA2nord	Centro Alpha srl	Via Leonardo da Vinci 22	Acerra		AUDIOPROTESICA			✓					
74	NA2nord	Centro Alpha srl	Via Flavio Gioia 23	Acerra		AUDIOPROTESICA						✓	Via Leonardo Da Vinci 22 Acerra	NA2 Nord
75	NA2nord	Centro Alpha srl	Via Napoli 266/268	Arzano		AUDIOPROTESICA						✓	Via Leonardo Da Vinci 22 Acerra	NA2 Nord
76	NA2nord	Centro per l'udito s.r.l.	Corso Italia 57	Mugnano		AUDIOPROTESICA			✓					
77	NA2nord	Gidafon sas	Corso Italia 429/a	Quarto		AUDIOPROTESICA			✓					
78	NA2nord	Otomed s.a.s.	I Tr. Cappuccini 18	Pozzuoli		AUDIOPROTESICA			✓					
79	NA2nord	Otowell Acustica & Farmadpiù s.r.l.	Via Fratelli Kennedy 68	Melito		AUDIOPROTESICA			✓					
80	NA2nord	Riabilitazione Acustica s.a.s.	Via Giovanni XXIII, 156	Frattaminore		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
81	NA2nord	Sentire Centro Acustico s.r.l.	Via Giacinto Diano 15/17	Pozzuoli		AUDIOPROTESICA			✓					
82	NA2nord	UDICARE srl	Corso Campano 184	Giugliano in Campania		AUDIOPROTESICA			✓					
83	NA2nord	UDICARE srl	Via D. Goglia 13	Pozzuoli		AUDIOPROTESICA						✓	Via Roma 429 (ex Via Toledo)-Napoli	NA1 Centro
84	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via S. Paolino, 87	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
85	NA3sud	Acustica Campana s.r.l.	Via Tavernola 33	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA						✓	Via S. Paolino, 87	NA3 sud
86	NA3sud	Amplifon spa	Piazza Trinchese	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
87	NA3sud	Amplifon Spa	P.zza g. Leone 2/3	Pomigliano d'Arco		AUDIOPROTESICA			✓					
88	NA3sud	Amplifon Spa	via Lepanto 209	Pompei		AUDIOPROTESICA			✓					
89	NA3sud	Amplifon spa	Corso Garibaldi	Portici		AUDIOPROTESICA			✓					
90	NA3sud	Amplifon Spa	Via D. Colamarino 57	Torre del Greco		AUDIOPROTESICA			✓					
91	NA3sud	Amplifon spa	Via Pittore 141	S.Giorgio a Crem.		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	Altra Regione
92	NA3sud	Artmedical di C. Castellano	Corso Vittorio Emanuele 90	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
93	NA3sud	Audidel	Via On. F. Napolitano 177	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
94	NA3sud	Audio Center Group s.r.l.	Via Fontanarosa 20	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
95	NA3sud	Audiolux s.r.l.	Via Cosimo Miccoli 60	Pomigliano d'Arco		AUDIOPROTESICA			✓					
96	NA3sud	Audiomedical srl	Via Morelli e Silvati	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
97	NA3sud	Audiomedical srl	Via Mazzini 86	Pompei		AUDIOPROTESICA			✓					
98	NA3sud	AUDIRE di Botta Gerardina	C.so Italia 94 F	Piano di Sorrento		AUDIOPROTESICA			✓					
99	NA3sud	Aurifon	Viale Mazzini 86	Pompei		AUDIOPROTESICA			✓					
100	NA3sud	C.I.S.A.S. s.n.c.	Viale delle Magnolie 28	Portici		AUDIOPROTESICA						✓	Via Stendhal 23 Napoli	NA1 Centro
101	NA3sud	Centro Acustica Meridionale	Via Roma 60	Volla		AUDIOPROTESICA			✓					
102	NA3sud	Centro Acustico Meridionale 2	Corso T. Vitale 122	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
103	NA3sud	Ditta Dreamland Acustica s.n.c.	Via Novera 55	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
104	NA3sud	Otofon Italia snc di Filiberto De Rosa	Via Marconi 41	C.mare di Stabia		AUDIOPROTESICA			✓					
105	NA3sud	OTTICA ACUSTICA MAURO	via D. Colamarino 21	Torre del Greco		AUDIOPROTESICA			✓					
106	NA3sud	Temacustica	Via degli Aranci	Sorrento		AUDIOPROTESICA			✓					
107	NA3sud	UDICA' di Petrillo Domenico	Via F. Napolitano 25/27	Nola		AUDIOPROTESICA			✓					
108	NA3sud	UDICARE srl	Via Diaz 3c	Portici		AUDIOPROTESICA			✓					
109	NA3sud	Udicenter - Centro Protesi acustiche s.a.s. di Luca Contento	Corso Umberto I, n. 5	Marigliano		AUDIOPROTESICA			✓					
110	NA3sud	UDITEX	via Circumvallazione	Torre del Greco		AUDIOPROTESICA			✓					
111	SA	Acustica Campana Group di Salzano Claudio	Corso Italia 83	Angri		AUDIOPROTESICA			✓					
112	SA	Acustica Campana Group di Salzano Claudio	Via M. Rossi, 12	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
113	SA	Acustica Medica di Cavallaro Andrea	Via Arce 44	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
114	SA	Acustica Medica di Cavallaro Andrea	Via Roma 218	Sessa Cilento		AUDIOPROTESICA						✓	Via Arce 44 Salerno	SA
115	SA	Alfa Medical snc di Alfonso Vicinanza & C.	Piazza V. Veneto 35	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
116	SA	Amplifon Spa	Via Pio X, 26	Agropoli		AUDIOPROTESICA			✓					
117	SA	Amplifon Spa	Corso Garibaldi 159	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
118	SA	Amplifon Spa	Via Paolo Baratta 70/72	Battipaglia		AUDIOPROTESICA			✓					
119	SA	Amplifon Spa	Corso Umberto I, n. 51	Cava dei Tirreni		AUDIOPROTESICA			✓					
120	SA	Amplifon Spa	Via Canale 26/28	Nocera Inferiore		AUDIOPROTESICA			✓					
121	SA	Amplifon Spa	Via Godelmo 129	Sala Consilina		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	Altra Regione
122	SA	Amplifon Spa	Via G. Murat, 17 (c/o Ottica Pacente)	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Ripamonti 131/133 - Milano	Altra Regione
123	SA	Amplivox srl	Piazza Casalbore 12	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
124	SA	Amplivox srl	Via G. Murat, 15 c/o Ottica Casaburi di Criscuolo R.	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Piazza Casalbore - Salerno	SA
125	SA	Audiomedical CEAS di Matrone Angelo srl	Via Cuomo, 9	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
126	SA	Audioson S.r.l.	Piazza XXXIV Maggio 21	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
127	SA	Centro per l'Udito srl	Via Garioponto 2	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
128	SA	Chiaro Udito di Cusano Antonio	Via Gelsi Rossi 71-73	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
129	SA	Medifon sas	Via G. Matteotti 18	Eboli		AUDIOPROTESICA			✓					
130	SA	Soluzione Udito srl	Via Parmenide 19	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
131	SA	Tecnologie Medicali	Via Cagliari, 30	Sapri		AUDIOPROTESICA			✓					
132	SA	Tecnologie Medicali	Via Godelmo 160	Sala Consilina		AUDIOPROTESICA						✓	Via Cagliari, 30 Sapri	SA
133	SA	Tecnologie Medicali	Via Cammarota 104 (c/o Ortopedia Maiese)	Vallo della Lucania		AUDIOPROTESICA						✓	Via Cagliari, 30 Sapri	SA
134	sa	UDICARE srl	Via Settimio Mobilio 29	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
135	SA	Udifon di Salvatore Forino	Via Corallo, 14	Pagani		AUDIOPROTESICA			✓					
136	SA	Udire AGS Sordità di Antonio Galdo	Via Gaetano Angrisani 2	Salerno		AUDIOPROTESICA			✓					
137	SA	Udito Center s.r.l.	Via Roma 35	Battipaglia		AUDIOPROTESICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
1	AV	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Piave 179	Avellino	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3 sud
2	AV	I Santi s.r.l.	Via Garibaldi 3-7-9	Baiano	01030995	ORTOPEDIA	✓		✓					
3	AV	L.T.O. - Lab. Tec. Ortopedico s.n.c.	Via M. Capozzi 20/22	Avellino	01019873	ORTOPEDIA					✓		Via G. Amato 15 Casoria (NA)	NA2 Nord
4	AV	Medilab	Via G. Lippiello, 110	Baiano	01032856	ORTOPEDIA	✓		✓					
5	AV	Nuova Ortopedia Sannitica srl	Via S. Leonardo, 15	Ariano Irpino	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 Paolisi (BN)	BN
6	AV	Orthosalus s.r.l.	via Roma, 26	Cervinara	01033951	ORTOPEDIA	✓		✓					
7	AV	Ortopedia Di Martino di Guerriero Elisabetta	Via L. Amabile 38	Avellino	01028143	ORTOPEDIA	✓		✓					
8	AV	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Manfredi 92	Atripalda	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
9	AV	Ortopedia Volpe Giovanni	C.so Vitt. Emanuele, 2	Ariano Irpino	01000447	ORTOPEDIA					✓		Via Bellini, 65 Napoli	NA1 Centro
10	AV	Ortotek s.r.l.	Via Circumvallazione 54	Avellino	01027352	ORTOPEDIA					✓		Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA1 Centro
11	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	C.so Vitt. Emanuele 5	Ariano Irpino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
12	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Zona Industriale Camporeale	Ariano Irpino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
13	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via E. Capozzi 25/31	Avellino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
14	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via M. Capozzi 24	Avellino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
15	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Corso Garibaldi	Calitri	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
16	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Carpignano, 43	Grottaminarda	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
17	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Nazionale Angolo Via Legniti	Monteforte Irpino	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
18	AV	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Bartolomei 30	S. Angelo dei Lombardi	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
19	BN	Barbieri srl	Via dei Mulini 108	Benevento	01020458	ORTOPEDIA					✓		VIA L. ARIOSTO, 26, 42100 - REGGIO EMILIA	
20	BN	Guarino Antonio	Viale Spinelli 56	S.Giorgio Sannio		ORTOPEDIA			✓					
21	BN	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Napoli 139/141	Benevento	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcanise (CE)	CE
22	BN	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Viale Minieri 162	Telese Terme	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcanise (CE)	CE
23	BN	Nuova Ortopedia Sannitica srl	Via Ferrari 25/a	Paolisi	01000696	ORTOPEDIA	✓		✓					
24	BN	Nuova Ortopedia Sannitica srl	Viale Principe di Napoli 14	Benevento	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 Paolisi (BN)	BN
25	BN	Nuova Ortopedia Sannitica srl	Via Roma 206	Telese Terme	01000696	ORTOPEDIA					✓		Via Ferrari 25 Paolisi (BN)	BN
26	BN	Ortopedia e Sanitaria La Caudina s.r.l.	Via S. Martino	Montesarchio	01025659	ORTOPEDIA	✓		✓					
27	BN	Sanitaria Insieme	Via Napoli 57	Benevento		ORTOPEDIA			✓					
28	BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Via Valfortore (Angolo dei Longobardi)	Benevento	01000213	ORTOPEDIA	✓		✓					
29	BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Via A. De Gasperi 122/126	S.Giorgio Sannio	01000213	ORTOPEDIA					✓		Via Valforte (Angolo dei Longobardi) - Benevento	BN
30	BN	Sanitaria Ortopedia Cardone	Viale Minieri 132	Telese Terme	01000213	ORTOPEDIA					✓		Via Valforte (Angolo dei Longobardi) - Benevento	BN
31	BN	Sannio Ortopedia	Via Firenze	Colle Sannita		ORTOPEDIA			✓					
32	CE	Barbieri srl	Via Gran Quartiere n. 36	Capua	01020458	ORTOPEDIA					✓		VIA L. ARIOSTO, 26, 42100 - REGGIO EMILIA	

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
33	CE	Barbieri srl	Via Tanuci 77	Caserta	01020458	ORTOPEDIA					✓		VIA L. ARIOSTO, 26, 42100 - REGGIO EMILIA	
34	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Della Stazione zona ASI	Gricignano di Aversa	01030127	ORTOPEDIA	✓		✓					
35	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Corcione 122/126	Aversa	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via Della Stazione zona ASI - Gricignano	CE
36	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Vaticale 181	Casal di Principe	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via Della Stazione zona ASI - Gricignano	CE
37	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Ferrarecce angolo Via A.Volta	Caserta	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via della Stazione zona ASI Gricignano	CE
38	CE	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Via Domitiana Km 18.500	Mondragone	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via Della Stazione zona ASI - Gricignano	CE
39	CE	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via De Michele 28	S. M.C. Vetere	01000775	ORTOPEDIA	✓		✓					
40	CE	Global Medical Service	Via Amalfi Repubblica Marinara n. 4/6	Caserta	01031397	ORTOPEDIA					✓		Via Castagna n. 3 Tr. 8 Casoria	NA2 Nord
41	CE	Global Medical Service	Via Caudina n. 82	Maddaloni	01031397	ORTOPEDIA					✓		Via Castagna n. 3 Tr. 8 Casoria	NA2 Nord
42	CE	Istituto Ortopedico Faraldo e Ferrara s.r.l.	Via Gasparri 86	Caserta	01028514	ORTOPEDIA	✓		✓					
43	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Salzano n. 3	Marcianise	01023703	ORTOPEDIA	✓		✓					
44	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Paul Harris 71/75	Caserta	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE
45	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via C. Battisti	Piedimonte Matese	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE
46	CE	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via Avezzana 1	S. M.C. Vetere	01023703	ORTOPEDIA					✓		Via Salzano n. 3 Marcianise (CE)	CE
47	CE	Istituto Ortopedico Regionale	Viale Kennedy 122/a	Aversa	01000199	ORTOPEDIA	✓		✓					
48	CE	Medical Tech s.r.l.	Via De Franciscis 62/64	Caserta	01029540	ORTOPEDIA	✓		✓					

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
49	CE	Medical Tech s.r.l.	Via Avezzana	S. M.C. Vetere	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
50	CE	Medical Tech s.r.l.	Via Montegrappa n. 26	Succivo	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
51	CE	Medical Tech s.r.l.	Corso Vitt. Emanuele n. 23	Teano	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
52	CE	Medical Tech s.r.l.	Via Roma 309	Trentola Ducenta	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
53	CE	Medical Tech s.r.l.	Via Roma n. 31	Vairano Patenora	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
54	CE	Medical Tech srl	Via Don Peppe Diana	Casapesenna	01029541	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
55	CE	Medical Tech srl	Via Napoli 53	Maddaloni	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
56	CE	Officina Ortopedica BL s.r.l.	Via dei Vecchi Pini 13	Caserta	01031781	ORTOPEDIA	✓		✓					
57	CE	Orthomax s.r.l.	Viale Margherita 219/221	Mondragone	01021926	ORTOPEDIA					✓		Via Appia 1176 Minturno (LT)	
58	CE	Ortopedia Coviello S.R.L.	Via de Rubeis 64/66	Trentola D.	01000659	ORTOPEDIA	✓		✓					
59	CE	Ortopedia e Sanitaria La Caudina s.r.l.	Via Caudina 150	Maddaloni	01025659	ORTOPEDIA					✓		Via S. Martino - Montesarchio	BN
60	CE	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Via Volta 134	S. Arpino	01027253	ORTOPEDIA	✓		✓					
61	CE	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Via Domitiana Km 30.200	Castelvoturno	01027253	ORTOPEDIA					✓		Via Alessandro Volta 134 - Sant'Arpino	CE
62	CE	Ortopedia N' GALO'	Via Seggio 17	Aversa	01000668	ORTOPEDIA	✓		✓					
63	CE	Ortopedia N' GALO'	Via Marfuggi 20	Lusciano	01000668	ORTOPEDIA					✓		Corso Umberto I, 24 - Aversa	CE
64	CE	Ortopedia Petta s.r.l.	Piazza S. Agostino 10	Arienzo	01016388	ORTOPEDIA					✓		Via Calata Capodichino 181/183 Napoli	NA1 Centro
65	CE	Ortosan GLS	Via Matese n. 138	Piedimonte Matese	01033754	ORTOPEDIA	✓		✓					

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

fonte: <http://hurc.regione.campania.it>

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
66	CE	Ortotek s.r.l.	Via Luigi Ferritto, 90	Piedimonte Matese	01027352	ORTOPEDIA					✓		Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA1 Centro
67	CE	Ortotek s.r.l.	Via Matese	Piedimonte Matese	01027352	ORTOPEDIA					✓		Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA1 Centro
68	NA1centro	Acquaviva Ortopedia s.r.l.	Via G.T. Blanch, 22/B	Napoli	01032986	ORTOPEDIA	✓		✓					
69	NA1centro	Acquaviva Ortopedia s.r.l.	VIA M. A. Acquaviva, 5	Napoli	01032986	ORTOPEDIA					✓		Via G.T. Blanch, 22/B - Napoli	NA1 Centro
70	NA1centro	Barbieri srl	Via U. Masoni 12/c	Napoli	01020458	ORTOPEDIA					✓		VIA L. ARIOSTO, 26, 42100 - REGGIO EMILIA	
71	NA1centro	Bonelli sas di Sabella Ugo e C.*	Via S. Maria di Costantinopoli 126/d	Napoli	01000055	ORTOPEDIA	✓		✓					
72	NA1centro	CIRAP 2000 SRL di Fuochi Feederico	C.so Secondigliano 189	Napoli	01008718	ORTOPEDIA					✓		Via Pontina KM 72700 Tr. Via Faggiana LATINA	
73	NA1centro	CIRAP 2000 SRL di Fuochi Feederico	Corso Garibaldi 95	Napoli	01008718	ORTOPEDIA					✓		Via Pontina KM 72700 Tr. Via Faggiana LATINA	
74	NA1centro	D.R. Ortopedia S.r.l.	Via Nuova del Campo 11/B	Napoli	01032792	ORTOPEDIA	✓		✓					
75	NA1centro	D.R. Ortopedia S.r.l.	Via S. Pansini 5	Napoli	01032792	ORTOPEDIA					✓		Via Nuova del Campo 11/B - NA	NA1 Centro
76	NA1centro	Ditta Bonelli Gennaro s.n.c.	Via S. Maria di Costantinopoli 104	Napoli	01000072	ORTOPEDIA	✓		✓					
77	NA1centro	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Kerbaker 9	Napoli	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3 sud
78	NA1centro	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Pessina 56	Napoli	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3 sud
79	NA1centro	F.lli Ricci s.r.l.	Via G. Palermo 50	Napoli	01002800	ORTOPEDIA					✓		Via Monteruscello 46 Pozzuoli	NA2 Nord
80	NA1centro	Global Medical Service srl	Via Salvador Dali 98	Napoli	01031397	ORTOPEDIA					✓		Via Castagna n. 3 Tr. 8 Casoria	NA2 Nord
81	NA1centro	I Santi s.r.l.	Via Oberdan 24	Napoli	01030995	ORTOPEDIA					✓		Corso Garibaldi 3-7-9 - Baiano	AV

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
82	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Largo Celebrano 1-2	Napoli	01018372	ORTOPEDIA	✓		✓					
83	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Corso Vittorio Emanuele 753	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 - Napoli	NA1 Centro
84	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via Leopardi 142/c	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 - Napoli	NA1 Centro
85	NA1centro	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via Merzinger 27	Napoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 - Napoli	NA1 Centro
86	NA1centro	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Firenze 50/51	Napoli	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3 sud
87	NA1centro	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Principe di Napoli 34	Napoli	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3 sud
88	NA1centro	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Corso Vittorio Emanuele n. 66/A	Napoli	01027253	ORTOPEDIA					✓		Via Alessandro Vola 134 - Sant'Arpino	CE
89	NA1centro	Ortopedia Laino s.r.l.	Via Maddaloni 6	Napoli	01019219	ORTOPEDIA	✓		✓					
90	NA1centro	Ortopedia Marra srl	Via Miano 296 A/B	Napoli	01035074	ORTOPEDIA	✓		✓					
91	NA1centro	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via S. Maria di Costantinopoli 21	Napoli	01000516	ORTOPEDIA	✓		✓					
92	NA1centro	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Largo Celebrano 20/21	Napoli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
93	NA1centro	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via D'Antona 22	Napoli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
94	NA1centro	Ortopedia Pellegrini s.r.l.	Via G. Ninni 6	Napoli	1033412	ORTOPEDIA			✓					
95	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Calata Capodichino 181/183	Napoli	01016388	ORTOPEDIA	✓		✓					
96	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Corso Secondigliano 566	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
97	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Argine 737	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
98	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via del Sole n. 1	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
99	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Lepanto 103	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
100	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via F. Testa 103 Prolung. Orticiello al Loreto 41	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
101	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Sebastiano Conca 7	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
102	NA1centro	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Volpicella 475	Napoli	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
103	NA1centro	Ortopedia Ricci Antonio	Via S. Pietro a Maiella 11	Napoli	01000110	ORTOPEDIA	✓		✓					
104	NA1centro	Ortopedia Tucci s.r.l.	Via Amedeo di Savoia 216	Napoli	01000665	ORTOPEDIA	✓		✓					
105	NA1centro	Ortopedia Volpe Giovanni	Via Bellini 65/66	Napoli	01000447	ORTOPEDIA	✓		✓					
106	NA1centro	Ortopedia Volpe Giovanni	Via Tr. Antonino Pio 24	Napoli	01000447	ORTOPEDIA					✓		Via Bellini 65 - Napoli	NA1 Centro
107	NA1centro	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Corso Vittorio Emanuele 27	Napoli	01025236	ORTOPEDIA					✓		C.so Vitt. Eman. 120/122 Acerra (NA)	NA2 Nord
108	NA1centro	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via S. Maria a Costantinopoli 27	Napoli	01025236	ORTOPEDIA					✓		C.so Vitt. Eman. 120/122 Acerra (NA)	NA2 Nord
109	NA1centro	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Riviera di Chiaia 126/a	Napoli	01000230	ORTOPEDIA	✓		✓					
110	NA1centro	Ortopedica Ospedaliera soc. coop. r. l.	Via Mario Fiore 6	Napoli	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126/a - NAPOLI	NA1 Centro
111	NA1centro	Ortotek s.r.l.	Viale Colli Aminei 9/11	Napoli	01027352	ORTOPEDIA	✓		✓					
112	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Selva Cafaro 44	Napoli	01013222	ORTOPEDIA	✓		✓					
113	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Corso Secondigliano 214	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
114	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Acquaviva 47	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
115	NA1centro	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Salvador Dalì 72	Napoli	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
116	NA2nord	Acquaviva Ortopedia s.r.l.	Via della Resistenza	Giugliano	01032986	ORTOPEDIA					✓		Via G.T. Blanch 22/b Napoli	
117	NA2nord	Alfa Omega srl di Merola Vincenzo	Via Oberdan 61	Afragola	01008714	ORTOPEDIA	✓		✓					
118	NA2nord	Centro Alpha srl	Via Leonardo da Vinci 22	Acerra	01031354	ORTOPEDIA	✓		✓					
119	NA2nord	Centro Alpha srl	Via Flavio Gioia 23	Acerra	01031354	ORTOPEDIA					✓		Via Leonardo da Vinci 22 - Acerra	NA2 Nord
120	NA2nord	Centro Alpha srl	Via Napoli 266/268	Arzano	01031354	ORTOPEDIA					✓		Via Leonardo da Vinci 22 - Acerra	NA2 Nord
121	NA2nord	Corpora Centro Ortopedico s.u.r.l.	Corso Campano 337	Giugliano	01030127	ORTOPEDIA					✓		Via della Stazione Gricignano di Aversa	CE
122	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Circumvallazione Esterna 10	Casandrino	01000029	ORTOPEDIA	✓		✓					
123	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via Campana 464	Qualiano	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2 Nord
124	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Corso Italia 238	Quarto	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2 Nord
125	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Corso Europa 347	Villaricca	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2 Nord
126	NA2nord	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via E. Fermi 65	Villaricca	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA2 Nord
127	NA2nord	F.lli Ricci s.r.l.	Via Monteruscello 46	Pozzuoli	01002800	ORTOPEDIA	✓		✓					
128	NA2nord	Global Medical Service srl	Via Castagna 8	Casoria	01031397	ORTOPEDIA	✓		✓					
129	NA2nord	L.T.O. - Lab. Tec. Ortopedico s.n.c.	Via G. Amato 15	Casoria	01019873	ORTOPEDIA	✓		✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
130	NA2nord	Medical Tech srl	Via Napoli 87	Casalnuovo	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
131	NA2nord	Medical Tech srl	Via Napoli 87	Casalnuovo	1029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	CE
132	NA2nord	Messena R. e Morelli A. sns	Via Napoli 222/226	Mugnano	01000778	ORTOPEDIA	✓		✓					
133	NA2nord	Messena R. e Morelli A. sns	Via G.B. Basile 33	Giugliano in Campania	01000778	ORTOPEDIA					✓		Via Napoli 222/226 Mugnano	NA2 Nord
134	NA2nord	O.M.P. S.R.L.	Via P. e A. Allodi 84	Pozzuoli	01032029	ORTOPEDIA	✓		✓					
135	NA2nord	O.M.P. S.R.L.	Corso Terracciano 26	Pozzuoli	01032029	ORTOPEDIA					✓		Via P. e A. Allodi 84 Pozzuoli	NA2 Nord
136	NA2nord	Orthosalus s.r.l.	Corso Italia 47	Casavatore	01033951	ORTOPEDIA					✓		Via Roma 26 Cervinara	AV
137	NA2nord	Ortocenter di Zungri Annamaria	Via dell'Europa Unita 37	Pozzuoli	01018372	ORTOPEDIA					✓		Largo Celebrano 1-2 - Napoli	NA1 Centro
138	NA2nord	Ortopedia Coviello s.r.l.	Corso Michelangelo 130	S. Antimo	01000659	ORTOPEDIA					✓		Via de Rubeis 74/76 - Trentola	CE
139	NA2nord	Ortopedia Denaro Antonio	Via G. Paisiello 38	Casoria	01000446	ORTOPEDIA	✓		✓					
140	NA2nord	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Flavio Gioia 9	Acerra	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3 sud
141	NA2nord	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Roma 58	Casalnuovo	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3 sud
142	NA2nord	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Iasolino 96	Ischia	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3 sud
143	NA2nord	Ortopedia Flegrea	Via Domitiana 8/a	Pozzuoli	01001133	ORTOPEDIA	✓		✓					
144	NA2nord	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Viale Amendola 2	Afragola	01027253	ORTOPEDIA					✓		Via Alessandro Volta 134 - Sant'Arpino	CE
145	NA2nord	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Via Pirozzi 60	Frattamaggiore	01027253	ORTOPEDIA					✓		Via Alessandro Volta 134 - Sant'Arpino	CE
146	NA2nord	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Via Ferdinando Magellano 18	Giugliano in Campania	01027253	ORTOPEDIA					✓		Via Alessandro Volta 134 - Sant'Arpino	CE

fonte: <http://hurc.regione.campania.it>

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
147	NA2nord	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via Flavio Gioia 15	Acerra	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
148	NA2nord	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via P.M. Vergara 154	Frattamaggiore	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
149	NA2nord	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via Salette n. 13	Procida	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
150	NA2nord	Ortopedia Pellegrini s.r.l.	Via dei Quattro Martiri 55	Mugnano	01033412	ORTOPEDIA	✓		✓					
151	NA2nord	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Ferrara 11	Arzano	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
152	NA2nord	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Roma 307	Melito	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
153	NA2nord	Ortopedia Petta s.r.l.	Via A. Moro 7	Mugnano	01016388	ORTOPEDIA					✓		Via Calata Capodichino 181 Napoli	NA1 Centro
154	NA2nord	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via Trento 5/9	Frattaminore	01024511	ORTOPEDIA	✓		✓					
155	NA2nord	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via A. De Gasperi 47	Casoria	01024511	ORTOPEDIA					✓		Via Trento 5/9 Frattaminone	NA2 Nord
156	NA2nord	Ortopedia Pisano s.a.s.	Via P.M. Vergara 181	Frattamaggiore	01024511	ORTOPEDIA					✓		Via Trento 5/9 Frattaminone	NA2 Nord
157	NA2nord	Ortopedia Ruggiero	Via Isaac Rabin, 6	Cardito	01018258	ORTOPEDIA	✓		✓					
158	NA2nord	Ortopedia Ruggiero	Via D. Fiore	Afragola	01018258	ORTOPEDIA					✓		Via Isaac Rabin, 6 - Cardito	NA2 Nord
159	NA2nord	Ortopedia San Sossio srl	Via Genoino 56-58	Frattamaggiore	01038672	ORTOPEDIA	✓		✓					
160	NA2nord	Ortopedia Volpe Giovanni	Via Provinciale Pianura 35	Pozzuoli	01000447	ORTOPEDIA					✓		Via Bellini 65 - Napoli	NA1 Centro
161	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Corso Vittorio Emanuele 120/122	Acerra	01025236	ORTOPEDIA	✓		✓					
162	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via Montecito 69	Casamicciola Terme	01025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra	NA2 Nord

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
163	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via I S. Antonio Abate, 3	Forio	01025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra	NA2 Nord
164	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via Madonna delle Grazie 95	Giugliano in Campania	01025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra	NA2 Nord
165	NA2nord	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via Staffetta 87	Giugliano in Campania	01025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra	NA2 Nord
166	NA2nord	Ortotek s.r.l.	Corso Italia 57	Mugnano	01027352	ORTOPEDIA					✓		Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA1 Centro
167	NA2nord	Ortotek s.r.l.	Via Gelsomini 3	S. Antimo	01027352	ORTOPEDIA					✓		Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA1 Centro
168	NA2nord	Podo Ortesi Medical s.r.l.	Via Campana 227/A	Pozzuoli	01007773	ORTOPEDIA	✓		✓					
169	NA2nord	Podo Ortesi Medical s.r.l.	Via Falcone 71	Marano	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 227/A Pozzuoli	NA2 Nord
170	NA2nord	Podo Ortesi Medical s.r.l.	Viale Olimpico 152	Monte di Procida	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 227/A Pozzuoli	NA2 Nord
171	NA2nord	Podo Ortesi Medical s.r.l.	Via Campana 191	Quarto	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 227/A Pozzuoli	NA2 Nord
172	NA2nord	Podo Service s.a.s. di Barone Dario	Via Benevento 229	Casalnuovo	01023485	ORTOPEDIA	✓		✓					
173	NA2nord	Point Care by Gitana di Davide Moretti	Via Iasolino 96	Ischia	01027526	ORTOPEDIA	✓		✓					
174	NA2nord	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Matteotti 42/44	Caivano	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
175	NA2nord	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via A. Palumbo 86	Giugliano	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 Napoli	NA1 Centro
176	NA2nord	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Quasimodo 15	Mugnano	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
177	NA3sud	Alfa Omega srl di Merola Vincenzo	Via A. Balsamo 93	Sant'Agnello	01008714	ORTOPEDIA					✓		Via Oberdan 61 - Afragola	NA2 Nord
178	NA3sud	Barbieri srl	V. Casa Rosa 16	Piano di Sorrento	01020458	ORTOPEDIA					✓		VIA L. ARIOSTO, 26, 42100 - REGGIO EMILIA	
179	NA3sud	Barbieri srl	Via Tavani 6-8	Somma Vesuviana	01020458	ORTOPEDIA					✓		VIA L. ARIOSTO, 26, 42100 - REGGIO EMILIA	

fonte: <http://hurc.regione.campania.it>

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
180	NA3sud	DIEMMEPI Ortopedia e sanitari srl	Via Fusco 21	Torre Annunziata	01000775	ORTOPEDIA					✓		Via De Michele 28 - S.M. Capua Vetere (CE)	CE
181	NA3sud	Eredi Ricci Mario s.n.c.	Via A. Balsamo 113	S. Agnello	01000029	ORTOPEDIA					✓		Via Circumvallazione Esterna 10 - Casandrino	NA3 sud
182	NA3sud	I Santi s.r.l.	Corso Umberto I, 9-11-13	Marigliano	01030995	ORTOPEDIA					✓		Corso Garibaldi 3-7-9 - Baiano	AV
183	NA3sud	I Santi s.r.l.	Piazza S. Agnese 18	Pomigliano d'Arco	01030995	ORTOPEDIA					✓		Corso Garibaldi 3-7-9 - Baiano	AV
184	NA3sud	I Santi s.r.l.	Via Roma 50	Somma Vesuviana	01030995	ORTOPEDIA					✓		Corso Garibaldi 3-7-9 - Baiano	AV
185	NA3sud	L.T.O. - Lab. Tec. Ortopedico s.n.c.	C.so Garibaldi 87 (c/o Ortopedia del Corso LTO 2)	Portici	01019873	ORTOPEDIA					✓		Via G. Amato 15 is. A/B Casoria	NA2 Nord
186	NA3sud	Laboratorio Ortopedia e protesi Cav. Enrico Caserta sas	Via Diaz 170/Via Poli 63	Portici	01000509	ORTOPEDIA	✓		✓					
187	NA3sud	Laboratorio Ortopedia e protesi Cav. Enrico Caserta sas	Via Marittina 6	Ercolano	01000509	ORTOPEDIA					✓		Via Diaz 170/Via Poli 63 - Portici	NA3 sud
188	NA3sud	Laboratorio Ortopedia e protesi Cav. Enrico Caserta sas	Via Colle S. Bartolomeo 89	Pompei	01000509	ORTOPEDIA					✓		Via Diaz 170/Via Poli 63 - Portici	NA3 sud
189	NA3sud	Laboratorio Ortopedia e protesi Cav. Enrico Caserta sas	Via Libertà 205/G	Portici	01000509	ORTOPEDIA					✓		Via Diaz 170/Via Poli 63 - Portici	NA3 sud
190	NA3sud	Medical Tech s.r.l.	via Macello 13	Castellammare di Stabia	01029540	ORTOPEDIA					✓		Via De Franciscis n. 62/64 Caserta	NA3 sud
191	NA3sud	Ortopedia & Sanitaria Di Giacomo soc. Cooperativa	Via Aspreno Galante 90	S.Giorgio a Crem.	01016345	ORTOPEDIA	✓		✓					
192	NA3sud	Ortopedia & Sanitaria Di Giacomo soc. Cooperativa	Via Marconi 42	S.Giorgio a Crem.	01016345	ORTOPEDIA					✓		Via Aspreno Galante 90 - S.Giorgio a Cremano	NA3 sud
193	NA3sud	Ortopedia Abatese Dr. Salvatore Manzo & C. S.a.s.	Via Scafati 82-86	S. Antonio Abate	01027709	ORTOPEDIA	✓		✓					
194	NA3sud	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via S. Rosa 3/9	S.Giorgio a Crem.	01000022	ORTOPEDIA	✓		✓					
195	NA3sud	Ortopedia e Corsetteria Aldo Riccio e figli SAS	Via Terracciano 125	Pomigliano d'Arco	01000022	ORTOPEDIA					✓		Via S. Rosa 3/9 - S. Giorgio a Cremano	NA3 sud

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
196	NA3sud	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Viale Europa 122	C.mare di Stabia	01000579	ORTOPEDIA	✓		✓					
197	NA3sud	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	C.so Vittorio Emanuele 189	Torre del Greco	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3 sud
198	NA3sud	ORTOPEDIA GAMMELLA	corso Vittorio Emanuele 89	Castello di Cisterna	01038978	ORTOPEDIA	✓		✓					
199	NA3sud	Ortopedia Menichini s.a.s.	Via Giuseppe Pannunzio 23	Ottaviano	01033890	ORTOPEDIA	✓		✓					
200	NA3sud	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via S. Giorgio 76	Volla	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
201	NA3sud	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via Allende 29	C.mare di Stabia	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
202	NA3sud	S. & C. sas	Via Seminario	Nola	01000516	ORTOPEDIA					✓		21 Napoli	NA1 Centro
203	NA3sud	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via Pomigliano	Somma Vesuviana	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
204	NA3sud	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	p.zza Cattaneo 4	Sant'Anastasia	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
205	NA3sud	Ortopedia Ottieri	Via Stella 209	Nola	01000164	ORTOPEDIA	✓		✓					
206	NA3sud	Ortopedia Ottieri	via G. Di Prisco 102	S. Gennarello di Ottaviano	01000164	ORTOPEDIA					✓		Via S. Chiara 23/25 - Nola	NA3 sud
207	NA3sud	Ortopedia Ottieri	Via Alelli 102	S.Giuseppe Ves.	01000164	ORTOPEDIA					✓		Via S. Chiara 23/25 - Nola	NA3 sud
208	NA3sud	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Marconi 41	C.mare di Stabia	1016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
209	NA3sud	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Roma 478	Pomigliano d'Arco	1016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
210	NA3sud	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Marconi 35	S.Giorgio a Crem.	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
211	NA3sud	Ortopedica Ospedaliera	Piazza S. Agnese 8	Pomigliano d'Arco	01000230	ORTOPEDIA					✓		Via Riviera di Chiaia 126 Napoli	NA1 Centro
212	NA3sud	Podo Ortesi Medical s.r.l.	1^ Tr. Turati 9	Somma Vesuviana	01007773	ORTOPEDIA					✓		Via Campana 191 Quarto	NA2 Nord
213	NA3sud	Podo Service sas di Barone Dario	Via P. Mascagni 4	Pomigliano d'Arco	01023485	ORTOPEDIA					✓		via Benevento 229-Casalnuovo	NA2 Nord

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
214	NA3sud	Sanitaria Vesuviana	Via Mercato Vecchio 49	Somma Vesuviana		ORTOPEDIA			✓					
215	NA3sud	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Nolana, 200	Pompei	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
216	NA3sud	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Libertà 29	Portici	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
217	NA3sud	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Duca Lecco de Guevara 21	Torre del Greco	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro
218	SA	Barbieri srl	Piazza Annunziata 18 c/o Ortocapys di Dezio A.& C.	Angri	01020458	ORTOPEDIA					✓		VIA L. ARIOSTO, 26, 42100 - REGGIO EMILIA	
219	SA	Casa del busto di Mangieri Maria	Via Rocco Cocchia 76-78	Salerno	01030946	ORTOPEDIA	✓		✓					
220	SA	Centro Ortopedico S.r.l. del Dr. Di Natale Ferdinando	Via Benincasa 23/25	Cava dei Tirreni	01000258	ORTOPEDIA	✓		✓					
221	SA	D'Ascoli Ortopedia	Via S. Leonardo 92-96	Salerno	01019501	ORTOPEDIA	✓		✓					
222	SA	D'Ascoli Ortopedia	Via Lungomare Colombo Polo Nautico	Salerno	01019501	ORTOPEDIA					✓		Via S. Leonardo 92-96 - SA	SA
223	SA	Den+San SRL.S.	Via F. Cammarota, 140	Lucania	01029100	ORTOPEDIA	✓		✓					
224	SA	Istituto Ortopedico Faraldo srl	Via del Centenario 100	Battipaglia		ORTOPEDIA					✓		Via Saizano n. 3 mariglianese (CE)	CE
225	SA	La Sanitaria e Ortopedia di Agovino Orazio e figli srl	Via Prolungamento Matteotti	Sarno	01001181	ORTOPEDIA	✓		✓					
226	SA	Laboratorio Ortopedico F. Siano & Figli di Siano Luigia	Via Belvedere 33/A	Salerno	01023520	ORTOPEDIA	✓		✓					
227	SA	L'Ortopedica Salernitana di Cartolano Maria	Corso Garibaldi 194	Salerno	01000795	ORTOPEDIA	✓		✓					
228	SA	Nuova Ortopedia Lucana srl	Loc. Sant'Antuono	Polla	01024825	ORTOPEDIA					✓		Viale Tommaso Morlino snc 85037 PZ	
229	SA	Officina Ortopedica Siniscalchi di Siniscalchi Rosina	Via Roma 25	Oliveto Citra	01002638	ORTOPEDIA					✓		Via Torino, 28 - Villa D'Agri Marsicovetere (PZ)	
230	SA	Officine Ortopediche Rizzoli srl	Via Mauri	Salerno	01032953	ORTOPEDIA	✓		✓					
231	SA	Officine Ortopediche Rizzoli srl	Via Trento 64/B	Salerno	01032953	ORTOPEDIA					✓		Via Mauri - Salerno	SA
232	SA	Orthomedical	Via A. De Gasperi, 34	Agropoli	01002895	ORTOPEDIA	✓		✓					
233	SA	Orthomedical	Viale della Repubblica 7	Capaccio Scalo	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via A. De Gasperi, 34 -Agropoli	SA

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assistenza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
234	SA	Orthomedical	Via Gaetano Giuliani 136	Roccadaspide	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via A. De Gasperi, 34 -Agropoli	SA
235	SA	Orthomedical	Via Carmine 7	Salerno	01002895	ORTOPEDIA					✓		Via A. De Gasperi, 34 -Agropoli	SA
236	SA	Ortopedia Fontana di Fontana Carmine	Via Paolo Baratta 136/140	Battipaglia	01000746	ORTOPEDIA	✓		✓					
237	SA	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Via dei Goti 176	Angri	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3 sud
238	SA	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Via Gramsci 3	Cava dei Tirreni	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3 sud
239	SA	Ortopedia Formisano di Antonio Formisano	Via A. De Gasperi 34	Scafati	01000579	ORTOPEDIA					✓		Viale Europa 122 - C.mmare di Stabia	NA3 sud
240	SA	Mastroberti Ferruccio & C.	Via Luigi Curto 131	Polla	01000804	ORTOPEDIA	✓		✓					
241	SA	Ortopedia M.F. s.a.s. di Mastroberti Ferruccio & C.	Via San Marco	Vibonati	01000804	ORTOPEDIA					✓		Via Luigi Curto 131 -Polla	SA
242	SA	Ortopedia Maiese di Giuseppina Maiese	Via Francesco Cammarota 104	Vallo della Lucania		ORTOPEDIA			✓					
243	SA	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via Flavio Gioia 15 (c/o Eurosan di Botticchio Giuseppina)	Agropoli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
244	SA	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via Ripa 19	Eboli	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
245	SA	Ortopedia Meridionale di Zungri S. & C. sas	Via Nazionale 154	S. Egidio del Monte Albino	01000516	ORTOPEDIA					✓		Via S. Maria a Costantinopoli 21 Napoli	NA1 Centro
246	SA	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Via D. Rea 7/9	Nocera Inferiore	01000374	ORTOPEDIA	✓		✓					
247	SA	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Via Don E. Smaldone 24	Angri	01000374	ORTOPEDIA					✓		Via D. Rea 7/9 - Nocera Inferiore	SA
248	SA	Ortopedia Novasanitas di Palescandolo Carlofelice	Piazza XX Settembre 28	Mercato S. Severino	01000374	ORTOPEDIA		-			✓		Via D. Rea 7/9 - Nocera Inferiore	SA
249	SA	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Murelle 97	Angri	01016388	ORTOPEDIA					✓		Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
250	SA	Ortopedia Ruggiero	Via Ferreria, 31/33 c/o Medisan	Baronissi	01018258	ORTOPEDIA					✓		Via Isaac Rabin, 6 - Cardito	NA2 Nord
251	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via Lungomare Colombo 273/279	Salerno	01000404	ORTOPEDIA	✓		✓					
252	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via G. Marconi, 51-53 ang. M. Grasso	Pontecagnano	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279 - Salerno	SA

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
253	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	c/o Ortosan sanitaria ortopedica	Sapri	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279 - Salerno	SA
254	SA	Ortopedia Salernitana s.a.s.	Via Canonico di Vietri, 25	Vallo della Lucania	01000404	ORTOPEDIA					✓		Via Lungomare Colombo 273/279 - Salerno	SA
255	SA	Ortopedia Tucci s.r.l.	Via Francesco Cammarota 78	Vallo della Lucania	01000665	ORTOPEDIA					✓		Via Amedeo di Savoia 216 - Napoli	NA1 Centro
256	SA	Ortopedica Meridionale Zungri s.r.l.	Via Filettine 6/8 (c/o Ortodynamic srl)	Pagani	010025236	ORTOPEDIA					✓		Corso Vittorio Emanuele 120/122 Acerra (NA)	NA2 Nord
257	SA	Ortosan Ortopedia e Sanitaria di Trotta Salvatore	Via Federico Ricco, 39-41-43	Nocera Inferiore	01027920	ORTOPEDIA	✓		✓					
258	SA	Ortotek s.r.l.	Via A. De Gasperi, 34 (c/o Orthomedical)	Agropoli	01027352	ORTOPEDIA					✓		Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA1 Centro
259	SA	Ortotek s.r.l.	Via G. Giuliani 132/134 (c/o Orthomedical)	Rocccaspide	01027352	ORTOPEDIA					✓		Viale Colli Aminei 9/11 - Napoli	NA1 Centro
260	SA	Pianeta Piede srl	Corso Umberto I, 39	Cava dei Tirreni	01024883	ORTOPEDIA	✓		✓					
261	SA	Sanifar di Pompamea Antonio	Via Posidonia 95/a	Salerno	01017081	ORTOPEDIA	✓		✓					
262	SA	Sanifar di Pompamea Antonio	Fondazione Onlus DEA Medica	Pagani	01017081	ORTOPEDIA					✓		Via Posidonia 95/a - SA	SA
263	SA	Zungri dr. Franco s.r.l.	Via Martiri d'Ungheria 191	Scafati	01013222	ORTOPEDIA					✓		Via Selva Cafaro 44 - Napoli	NA1 Centro

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
1	AV	Centro Ottico Reppucci di Stanislao Reppucci & C. s.n.c.	Via Nappi 41/43	Avellino	01029380	OTTICA	✓		✓					
2	AV	Illusione Ottica di Majorana Beniamino	Via Piave 55-57	Avellino		OTTICA			✓					
3	AV	Oftalmica Iovino s.n.c.	Via F.lli Urciuoli 6	Avellino	01028073	OTTICA	✓		✓					
4	AV	Ottica Jolly di Iovino Felice	Via Tagliamento 68-70	Avellino	01020716	OTTICA	✓		✓					
5	AV	Ottica Pascotto s.r.l.	Corso Vitt. Emanuele 202	Avellino		OTTICA			✓					
6	AV	Top Vision	Via Pescatore, 50	Serino		OTTICA			✓					
7	AV	Vittorio e Giuseppe Reppucci ottici s.r.l.	Via Zigarelli 10	Avellino		OTTICA			✓					
8	BN	Ottica Balestrieri Andrea	Corso Garibaldi 49	Benevento		OTTICA			✓					
9	BN	Ottica Russo	Via Perasso 8/12	Benevento		OTTICA			✓					
10	BN	Ottica Società Lonardo s.r.l.	Via Napoli 44	Benevento		OTTICA			✓					
11	CE	Ottica Di Nuzzo Francesco	Via P. Harris, 30	S.Nicola la Strada	01024480	OTTICA	✓		✓					
12	CE	Ottica Sagliocco Lucia	Via IV Novembre 50	Trentola D.		OTTICA			✓					
13	CE	Ottica Sagliocco Lucia	Via A. Diaz, 2	Aversa		OTTICA						✓	Via IV Novembre 50 - Trentola	CE
14	NA1centro	Centro Ipovisione Napoleone	Via E. Zanfagna 64/68	Napoli		OTTICA			✓					
15	NA1centro	Centro Ottico Epomeo	Via dell'Epomeo 180	Napoli	01024113	OTTICA	✓		✓					
16	NA1centro	Ottica Caiazzo srl	Via Di Niso 36/A	Napoli	01026199	OTTICA			✓					

Elenco fabbricanti dispositivi medici su misura di cui all'Elenco 1 del DM 332/99 ANNO 2018		colonna "All. A" = Fornitori di dispositivi su misura che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. B" = Fornitori di dispositivi su misura che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. C" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		colonna "All. D" = Fornitori di dispositivi predisposti/adattati che non accettano le condizioni di cui all'allegato A della D.G.R.C. n. 315/2000;												
		* La Ditta "Bonelli sas di Sabella Ugo e C.", ASL NA1, non è autorizzata alla fornitura dei presidi ortopedici di cui al codice 06.24 (rientrano tutti gli elementi individuali e componenti classificati come 06.24.03, 06.24.06, 06.24.09, 06.24.12, 06.24.15, 06.24.18; 06.24.21; 06.27;												
Prog.	ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec.orto pedici	Punti assiste nza	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
							All. A	All. B	All. C	All.D			Indirizzo	ASL
17	NA1centro	Ottica Cav. Raffaele Sacco sas di P. Carelli & C.	Via Domenico Capitelli 36	Napoli	01007579	OTTICA	✓		✓					
18	NA1centro	Ottica Gragnaniello s.r.l.	Via dell'Epomeo 109	Napoli	01002627	OTTICA	✓		✓					
19	NA2nord	Ottica Mazzarella	Via P. M. Vergara 159	Frattamaggiore	01024611	OTTICA	✓		✓					
20	NA2nord	Otticamente	Via Vittorio Veneto 54	Acerra	01034117	OTTICA	✓		✓					
21	NA2nord	Palmese Oftalmic Service s.a.s.	Via Staffetta 87	Giugliano in Campania	01017882	OTTICA	✓		✓					
22	NA3sud	Centro Ottico Scarfato	Via Roma 21	Gragnano	01022016	OTTICA	✓		✓					
23	NA3sud	Ditta Soluzioni 104 s.r.l.	Via A. Balsamo 4	Sant'Agnello		OTTICA			✓					
24	NA3sud	Palmese Oftalmic Service	Via S. Di Giacomo 18	Pomigliano d'Arco		OTTICA			✓					
25	SA	Ottica Amendola di Luigi Amendola	Via A. Cesarano 59/61	Pagani	01022854	OTTICA	✓		✓					
26	SA	Ottica Andriuolo s.a.s.	Via Provinciale Prato Perillo	Teggiano	01029485	OTTICA	✓		✓					
27	SA	Ottica Auricchio Antonio & C. s.a.s.	Piazza Marconi 4/6	Albanella		OTTICA			✓					
28	SA	Ottica Di Maio s.a.s. di Di Maio G. e C.	Corso Umberto I n. 331	Cava dei Tirreni	01023971	OTTICA	✓		✓					
29	SA	Ottica Mauro di Vittoria De Vita & C. sas	Via G. Gonzaga 52/54	Battipaglia		OTTICA			✓					
30	SA	Ottica Starace Pagliara	C.so Garibaldi 25	Salerno	01038014	OTTICA	✓		✓					



Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DECRETO N. 5 DEL 23.1.2018, AMMISSIONE EPR LA FREQUENZA AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2017 2018



Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DECRETO N. 5 DEL 23.1.2018, AMMISSIONE EPR LA FREQUENZA AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2017 2018

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, che al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;
- il D.M. Salute 07/03/2006, recante : “Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale”, così come modificato dal D.M.Salute del 07/06/2017;
- l’art. 3, della Legge 29/12/2000, n. 401, concernente l’ammissione – su domanda ed in soprannumero - ai corsi di formazione specifica in medicina generale dei laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all’esercizio professionale;

PREMESSO che:

- con il Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/01/2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 29/01/2018, si è provveduto di approvare, la “Graduatoria Unica Regionale” degli idonei del Concorso per l’Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2017/2020, che hanno accettato e confermato la borsa di studio connessa alla frequenza del corso con la relativa assegnazione alle AASSLL della Campania indicate a fianco di ciascun nominativo “Allegato A”;
- con lo stesso provvedimento è stato – altresì - approvato l’elenco dei medici aventi diritto ai benefici di cui all’art. 3 della Legge 401/2000, che sono stati ammessi in – soprannumero – alla frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale 2017/2020, con la relativa assegnazione alle AASSLL della Campania indicate a fianco di ciascun nominativo “Allegato B”;

RILEVATO che, per mero errore materiale di trascrizione, non è stato riportato nell’elenco “Allegato B” al citato Decreto Dirigenziale n. 05/2018, il nominativo del dr. Vincenzo RODRIQUEZ nato a Napoli il 03/01/1958, medico ammesso per la frequenza del C.F.S.M.G. 2017/2020 – presso la A.S.L. Napoli 1 Centro - in soprannumero, ai sensi dell’art. 3 della Legge 401/2000, a far data dal 03/01/2018;

RITENUTO di dover provvedere, ad integrazione del Decreto 05/2018, alla ratifica dell’ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2017/2020, del dr. Vincenzo RODRIQUEZ – soprannumerario ai sensi dell’art. 3 della Legge 401/2000 - che per mero errore materiale di trascrizione, non è stato riportato nell’elenco di cui all’“Allegato B” al menzionato Decreto 05/2018;

VISTI: la DGR 591 del 25/10/2016, e successivo DPGR n. 239 del 30/11/2016, con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile della UOD “Personale del SSR” al Dott. Gaetano Patrone

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell’U.O.D. 10 Personale SSR e dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere, ad integrazione del Decreto n. 5 del 23/01/2018, alla ratifica dell’ammissione - presso la A.S.L. Napoli 1 Centro, per la frequenza del C.F.S.M.G. 2017/2020 - del dr. Vincenzo RODRIQUEZ nato a Napoli il 03/01/1958, medico soprannumerario ai sensi dell’art. 3 della L.401/2000, che per mero errore materiale di trascrizione, non è stato riportato nell’elenco di cui all’“Allegato B” del menzionato Decreto 05/2018;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -



Decreto Dirigenziale n. 40 del 14/02/2018

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE PRAA 2018-2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) 183/05 stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi, a partite dalla produzione primaria fino alla somministrazione agli animali, destinati alla produzione di alimenti, con lo scopo di assicurare un elevato livello di protezione della salute degli animali e dei consumatori mediante il controllo dei mangimi lungo tutta la filiera alimentare;
- che alla realizzazione del sopra citato obiettivo concorrono lo Stato, le Regioni e le AA.SS.LL. per la parte operativa;
- che al fine della corretta ed uniforme applicazione sul territorio nazionale delle disposizioni di cui al citato Regolamento Comunitario, il Ministero della Salute ha adottato per il prossimo triennio il Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'Alimentazione Animale (PNAA 2018-2020), come pubblicato con nota ministeriale DGSAN prot. n. 0029279 del 19/12/2017, a cui tutte le Regioni devono uniformarsi con proprio specifico Piano Regionale da sottoporre al vaglio ministeriale per il visto di conformità;
- che a tal uopo la Regione Campania adotta con il presente Decreto il proprio Piano Regionale per l'Alimentazione Animale (PRAA), valevole per il triennio 2018-2020, conformemente alle direttive ministeriali;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1292 del 17/07/2007 è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) allo scopo di creare uno strumento operativo della Sanità regionale per la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati derivanti dai controlli ufficiali in materia di sicurezza Alimentare e per monitorare l'andamento delle attività di controllo e per l'elaborazione dei documenti inerenti i Piani Regionali;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21/05/2015 sono state adottate disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria, tra cui il riconoscimento, la sospensione e la revoca delle attività mangimistiche disciplinate dal Regolamento (CE) 183/05;

RILEVATO

- che il PNAA 2018-2020, ha disciplinato i casi di sospensione temporanea delle attività da parte degli Operatoti del Settore dei Mangimi assegnando loro il tempo massimo di un anno di sospensione oltre il quale la registrazione o il riconoscimento dovranno essere revocati;
- che la citata DGRC n. 318/2015 prevede, invece, un tempo di sospensione temporanea superiore, ovvero massimo di due anni prima di procedere alle revoche di cui sopra;

CONSIDERATO

- che al fine di ottenere il detto visto di conformità ministeriale per il Piano Regionale Alimentazione Animale 2018-2020 è opportuno procedere all'allineamento dei termini di sospensione previsti dalla regolamentazione regionale (due anni) con quelli più brevi (un anno) previsti dal Piano Nazionale, essendo, quest'ultimo, di rango superiore ed intervenuto successivamente all'adozione della Delibera di Giunta Regionale n. 318/2015;

- che gli adempimenti previsti dal Piano Nazionale a carico delle Regioni sono oggetto di valutazione nell'ambito dei LEA;
- che l'ORSA ha prodotto la programmazione dei controlli per l'anno 2018 elaborata secondo le direttive del PNAA 2018-2020 che prevede la suddivisione dei campionamenti per le singole AA.SS.LL. della Campania, nonché l'elenco delle aziende da campionare di cui alla tabella 1.1;
- che tale programmazione è parte integrante e sostanziale del PRAA 2018-2020 la quale sarà trasmessa al Ministero della Salute in uno con l'odierno Piano Regionale;
- che la programmazione per gli anni successivi sarà elaborata dall'ORSA tenendo conto delle direttive contenute nel PNAA o in eventuali *addenda* e comunicata dalla Regione al Ministero di anno in anno secondo le scadenze previste o indicate dal Ministero stesso;
- che l'allegato Piano Regionale, essendo atto destinato alla pubblicazione sul BURC, non contiene dati sensibili come la numerosità campionaria distinta per singola A.S.L., né riporta i luoghi di prelevamento dei campioni con i nomi delle sostanze da ricercare, ma contiene soltanto informazioni generiche ritenute non lesive del diritto alla riservatezza dei soggetti coinvolti;
- che i dati considerati sensibili ed indispensabili per la programmazione dei controlli ufficiali sui mangimi in Campania saranno trattati in via del tutto riservata e rispettosa delle norme in materia di privacy.

RITENUTO necessario

- a. di approvare il Piano Regionale di controllo sull'Alimentazione degli Animali (PRAA) valevole per il triennio 2018 – 2020 e la relativa programmazione per l'anno 2018 trasmessa al competente Ministero sotto forma di allegato e che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- b. di prendere atto, in deroga a quanto stabilito dalla DGRC 318/2015, pag. 27 cap. 3.6, della disposizione di rango superiore introdotta dal Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'Alimentazione Animale (PNAA 2018-2020) che stabilisce in un anno i termini massimi della sospensione dell'attività da parte degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM), prima di procedere alla revoca dei provvedimenti autorizzatori;

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
 - il Reg. (CE) n. 183/2005;
 - il Reg. (CE) n. 882/2004;
 - il PNAA 2018-2020;
 - l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
 - il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
 - la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12:

- “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;
- vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 1, prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di **approvare**, come in realtà con il presente Decreto approva, il Piano Regionale di controllo sull'Alimentazione degli Animali (PRAA) valevole per il triennio 2018 – 2020 e la relativa programmazione per l'anno 2018, che sarà trasmessa al Ministero della Salute sotto forma di allegato e che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di **prendere atto**, in deroga a quanto stabilito dalla DGRC 318/2015, pag. 27 cap. 3.6, della disposizione di rango superiore introdotta dal Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'Alimentazione Animale (PNAA 2018-2020) che stabilisce in un anno i termini massimi della sospensione dell'attività da parte degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM), prima di procedere alla revoca dei provvedimenti autorizzatori;
3. di **precisare** che la suddetta presa d'atto riguarda solo ed esclusivamente i termini previsti dalla DGRC 318/2015, pag. 27 cap. 3.6, sulla sospensione temporanea per le attività disciplinate dal Regolamento (CE) 183/05, mentre restano ferme ed immutate tutte le altre disposizioni in essa contenute;
4. di inviare il presente decreto all'Assessore Regionale alla Sanità, al Ministero della Salute, alle AA.SS.LL. della Regione Campania, all'ORSA, all'IZSM di Portici (NA) e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Paolo Sarnelli

PRAA

2018-2019-2020

**PIANO REGIONALE
DI CONTROLLO UFFICIALE
SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**

Piano Regionale Alimentazione Animale è
Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale-
Unità Operativa Dirigenziale (UOD)
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Dirigente UOD

- Dr. Paolo Sarnelli

Estensore del Piano

- Dr. Antonio Castaldo, referente regionale PNAA

con la collaborazione di

- Dott.ssa Rosa D'Ambrosio per l'Osservatorio Regionale per la sicurezza Alimentare;
- Dott.ssa Maria Teresa Cappabianca - ASL di Caserta
- Dott. Pasquale Gallo - IZSM di Portici (NA)

e il contributo di:

- Dott. Carlo Ambrosio –ASL di Salerno
- Dott. Venazio Antonio Casaburri – ASL di Salerno
- Dott. Rosario Fallace – ASL di Napoli 2 Nord
- Dott. Antonio Mauriello – ASL di Avellino
- Dott. Vittorio Nagar _ASL di Napoli 1 Centro
- Dott. Nadir Perticarà – ASL di Napoli 3 Sud
- Dott. Angelo Zerella - ASL di Benevento

per qualsiasi chiarimento fare riferimento al referente regionale dott. Antonio Castaldo

Tel 0824 364296

email: antonio.castaldo1@regione.campania.it

PEC: flussi.veretinarria@pec.regione.campania.it

INDICE

Abbreviazioni.....	VI
Introduzione.....	8
PARTE GENERALE	
Finalità.....	10
Obiettivi.....	10
Competenze.....	12
Programmazione dell'attività.....	13
Anagrafe delle imprese del settore dei mangimi	13
Sospensione attività	14
Programma di formazione	14
Programma di audit presso le AA.SS.LL.	15
Sopralluoghi ispettivi o ispezioni.....	15
Categorizzazione	17
Valutazione dell'etichettatura	20
L'autocontrollo nel settore mangimistico.....	21
Verballi di ispezione.....	24
Azioni in caso di non conformità riscontrate in corso di sopralluogo ispettivo.....	24

Campionamento.....	24
Criteri di campionamento per l'analisi	26
Oggetto del campionamento.....	27
Numerosità campionaria.....	27
Verbale di prelevamento.....	27
Campione in contraddittorio.....	28
Analisi.....	28
Analisi di revisione.....	29
Protocollo operativo in caso di non conformità dei campioni.....	29
Rilevazione dell'attività.....	30
Valutazione dell'attività da parte del Ministero.....	32
Normativa di riferimento.....	33
1 Disciplina della produzione e del commercio dei mangimi.....	33
2. Alimenti dietetici per animali.	34
3. Disciplina della produzione dei sottoprodotti di origine animale e agroalimentare	34
4. Disciplina della preparazione e del commercio dei farmaci veterinari.	35
5. Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi.....	35
6. Disciplina della preparazione e commercio degli additivi e delle premiscele nell'alimentazione per animali.	35
7. Sostanze e prodotti indesiderabili nell'alimentazione animale.	36
8. Controlli Ufficiali nel settore dell'alimentazione animale.	37
9 Divieti di somministrazione di proteine animali agli animali da allevamento.....	37
10 Materie di cui è vietata la circolazione o l'impiego nei mangimi.	38
11 Controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti. ...	38
12 Organismi Geneticamente Modificati.	39
13 Produzioni Biologiche.	40
14 Campionamento.	41
15 Sanzioni.	42
16. Importazione.	42

Capitolo 1: Piano di controllo ufficiale ai fini della profilassi della BSE;.....	43
Capitolo 2: Piano di controllo ufficiale dei principi farmacologicamente attivi e degli additivi.....	49
Capitolo 3: Piano di controllo ufficiale della presenza di Diossine - PCB Diossina Simili - PCB non Diossina-Simili	65
Capitolo 4: Piano di controllo ufficiale della presenza di Micotossine.	72
Capitolo 5: Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organoclorurati, e Radionuclidi;	83
Capitolo 6: Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella spp.	103
Capitolo 7: Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.....	116

ABBREVIAZIONI

AC – autorità competente
ASL - Azienda Sanitaria Locale
BDN – Banca dati nazionale
BSE - Encefalopatia Spongiforme Bovina
CE – Campione Elementare
CG – Campione Globale
CF – Campione Finale
CNS – Centro Nazionale dei Servizi
DG SANTE- Direzione Generale Della Salute e Tutela del Consumatore
DGSA – Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
D.lgs. – Decreto Legislativo
DM - Decreto Ministeriale
DPR - Decreto del Presidente della Repubblica
GUCE - Gazzetta Ufficiale Delle Comunità Europee
GURI - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GUUE - Gazzetta Ufficiale Dell’Unione Europea
ICQRF - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari
ISS - Istituto Superiore di Sanità
IZSM - Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno
IZS - Istituto Zooprofilattico Sperimentale
NAS - Comando Carabinieri per la Tutela della Salute
NORV - Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza Veterinaria
Nu.Re.Co – Nucleo Regionale di Controllo
OGM - Organismi Geneticamente Modificati
OM - Ordinanza Ministeriale
ORSA – Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare
OSA- Operatore del settore Alimentare
OSM - Operatore del settore dei Mangimi
PA - Provincia Autonoma
PAT – Proteine Animali Trasformate
PIF - Posti di Ispezione Frontaliera
PRI- Piano Regionale Integrato
PNAA - Piano Nazionale Alimentazione Animale
PNR - Piano Nazionale Residui
RASFF – Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi.
SSN - Servizio Sanitario Nazionale
SINVSA: Sistema Informativo Veterinario per la sicurezza alimentare
UAV – Commissione Europea-DGSAnte Ufficio Alimentare e Veterinario UAV
UVAC - Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari

MODULISTICA

Per la modulistica ci si riporta completamente agli allegati del PNAA riportati nello schema che segue, mentre per le informazioni e gli approfondimenti di carattere pratico si rinvia a quanto riportato sul sito del Ministero della Salute

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1545&area=sanitaAnimale&menu=mangimi

Allegato 1 verbale di prelievo

Allegato 1a verbale di prelievo PIF

Allegato 1b verbale operazioni eseguite

Allegato 1c verbale formazione Campioni Finali

Allegato 2 delega macinazione campione proprietario

Allegato 2a delega macinazione campione Autorità Competente

Allegato 3 segnalazione provvedimenti adottati nei casi di positività negli alimenti zootecnici

Allegato 4 verbali di ispezione - Check List

Allegato 4bis Check List censimento Produttori NON OGM

Allegato 5 suddivisione dei campioni per l'attività di Monitoraggio

Allegato 6 attivazione del sistema di allerta

Allegato 7 scheda di notifica RASFF

Allegato 8 linee guida sul campionamento per il controllo ufficiale degli alimenti per gli animali per l'attuazione del PNAA

Allegato 9 criteri di classificazione dei mangimifici in base al rischio

Allegato 9 bis Potenziamento del controllo ufficiale nelle aziende zootecniche

Allegato 10 indicazioni utili per la stesura della relazione annuale

Allegato 11 Modello di rapporto di prova esame microscopico.

Allegato 11a Modello di rapporto di prova esame PCR.

INTRODUZIONE

Il Piano Regionale di controllo ufficiale sull’Alimentazione degli Animali, valido per gli anni 2018, 2019 e 2020, sostituisce e abroga il “Piano Regionale di controllo ufficiale sull’Alimentazione degli Animali 2015-2017” e i successivi *Addenda*.

Il presente Piano è stato predisposto in conformità ai principi e agli orientamenti contenuti nel PNAA 2018-2020, redatto, a sua volta, secondo i principi di cui ai Regolamenti (CE) 178/2002, 882/2004 e 183/2005 e trasmesso alle Regioni con nota del Ministero della Salute – DGSA.VII/I prot. n. 0029279-P- del 19/12/2017

L’odierno Piano costituisce per la Regione Campania (d’ora in poi Regione) il naturale sviluppo del precedente PRAA 2015-2017 ed ha come riferimento empirico l’attività svolta in questi anni e i margini di miglioramento ritenuti possibili.

Inoltre, il PRAA definisce gli obiettivi della Campania in materia di sicurezza negli alimenti per animali e nello stesso tempo disegna il sistema dei controlli di competenza regionale con le facoltà e i limiti previsti dal vigente PNAA.

La programmazione dei controlli ufficiali nella filiera dei mangimi prevede attività di verifica ispettiva e attività di campionamento, quest’ultima distinta in MONITORAGGIO e in SORVEGLIANZA.

Il PRAA 2018 - 2020 si presenta suddiviso in due sezioni principali: una parte generale descrittiva e una parte tecnica applicativa.

Nella “parte generale” sono descritte regole e principi finalizzati al raggiungimento delle finalità e gli obiettivi del PRAA, mentre nella “Parte Tecnica” sono trascritte, *mutatis mutandis*, le istruzioni di carattere tecnico-operative previste dal Piano Nazionale, le quali sono da considerare di natura vincolante per le Regioni e le AA.SS.LL.

Il presente Piano sarà reso pubblico mediante approvazione con Decreto Dirigenziale e pertanto non potrà riportare al suo interno dati sensibili come la numerosità campionaria distinta per singola ASL, né riporta i luoghi di prelevamento dei campioni con i nomi delle sostanze da ricercare.

Tali informazioni saranno fornite al Ministero in modo riservato attraverso uno o più allegati che avranno valore di programmazione annuale.

Pertanto nelle specifiche tabelle della parte tecnica del presente Piano non saranno indicati i dati sensibili di cui sopra, ma soltanto informazioni generiche ritenute non lesive del diritto alla riservatezza dei soggetti coinvolti.

Per la modulistica ci si riporta completamente agli allegati del PNAA, mentre per le informazioni e gli approfondimenti di carattere pratico si rinvia a quanto riportato sul sito del Ministero della Salute http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1545&area=sanitaAnimale&menu=mangimi

Come per i precedenti, anche questo Piano pluriennale contiene disposizioni coerenti e complete per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla normativa nazionale e comunitaria e per armonizzare l’organizzazione generale dei controlli a livello territoriale, inoltre contiene le procedure e le azioni da intraprendere in caso di non conformità.

Lo strumento indispensabile per mantenere vivo il sistema di controllo sul territorio regionale sarà rappresentato, anche per questo triennio, dall’aggiornamento del presente Piano attraverso il recepimento di *Addenda* Ministeriali ed il costante adattamento della normativa regionale ai nuovi orientamenti comunitari, allo sviluppo scientifico, al manifestarsi di rischi emergenti, ai risultati dei

... alla presenza di Allerta ed ai risultati degli ...
dal competente Nu.Re.Co. e dall'FVO.

Al fine della corretta ed uniforme applicazione del presente Piano sul territorio regionale, le AA.SS.LL. della Campania sono tenute ad effettuare i controlli ufficiali secondo i parametri in esso stabiliti, dandone resoconto attraverso la rendicontazione (intermedia e finale) e la relazione annuale.

L'obiettivo fondamentale del PRAA è quello di assicurare, in accordo con quanto stabilito dal PNAA e dal Regolamento (CE) n. 178/2002, nonché dal Regolamento (CE) n. 882/2004, un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare regionale al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente.

Con il presente Piano si prevede che i controlli siano effettuati periodicamente, con frequenza appropriata definita in base alla valutazione dei rischi e del numero e della tipologia delle aziende del settore dei mangimi, della specie animale di destinazione del mangime, delle caratteristiche e dell'uso del mangime o di qualsiasi attività o processo che possa influire sulla sicurezza dei mangimi.

A tal uopo la Regione Campania programma annualmente i controlli ufficiali sulla base dell'anagrafe degli operatori del settore dei mangimi prevista dal Regolamento (CE) n.183/2005 e della categorizzazione degli OSM in base al rischio di cui al successivo capitolo a pag. 17.

L'IZSM di Portici (NA) svolge attività analitiche in accordo con i vari Centri di Referenza Nazionali ed i Laboratori Nazionali di Riferimento, secondo le materie di propria competenza. Le novità introdotte dal PNAA 2018-2010 sono fatte proprie dal presente Piano e sono riportate sinteticamente nello schema che segue :

- Semplificazione della rendicontazione del I° semestre e anticipazione al 31 luglio di ogni anno,
- Ricerca di residui di tetracicline nel PAT,
- Modifica del Capitolo 5 con inserimento di un programma di Monitoraggio per il controllo di:
 - residui di packaging nei mangimi contenenti ex-prodotti alimentari,
 - di impurità botaniche,
 - pesticidi e prodotti fitosanitari (esclusi gli organoclorurati) di cui Reg. (CE) n. 396/2005.
 - fluoro nelle materie prime per mangimi,
- Estensione della ricerca del GTH nei materiali dei Categoria 3,
- Modifica della programmazione dei controlli all'importazione al fine di attuare un aumento delle analisi di laboratorio a parità di partite campionate.
- Sospensione delle attività o di una o più linee produttive
- Programmazione dell'attività di Formazione
- Programmazione dell'attività di Audit.
- Categoria di rischio e frequenza dei controlli

Nella **parte generale** del PRAA 2018-2020 sono illustrate sia le regole operative per gli interventi ispettivi finalizzati alla verifica presso gli OSM dei requisiti strutturali e documentali previsti dalla normativa vigente, sia gli aspetti generali di controllo dei mangimi effettuati attraverso il prelievo di campioni.

inserti ex novo i capitoli riguardanti la formazione, la prevenzione e la categorizzazione.

Nella **parte tecnica**, invece, sono descritti i programmi di campionamento specifici previsti dal Ministero della Salute per il controllo di particolari analiti presenti nei mangimi, raggruppati nei relativi capitoli.

Con riguardo invece alla **modulistica** (fac-simile) da utilizzare per tutte le attività regolate dal presente Piano, si rinvia completamente agli allegati del PNAA e a quanto riportato sul sito del Ministero al seguente link:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1545&area=sanitaAnimale&menu=mangimi

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

PARTE GENERALE

Finalità

Nel suo complesso il PRAA 2018-2020, elaborato tenendo conto dei principi e delle regole stabilite dal PNAA 2018-2020, nonché in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria e interna, è finalizzato alla tutela della salute pubblica attraverso il controllo ufficiale dei mangimi, la salubrità, sicurezza e qualità degli stessi e conseguentemente dei prodotti di origine animale.

Il piano è inoltre finalizzato a garantire la salute ed il benessere animale tramite l'uso di mangimi adeguati dal punto di vista igienico-sanitario.

Nell'ambito di detta finalità il PRAA si propone, tra l'altro, di:

- assicurare, attraverso il monitoraggio e la sorveglianza sui mangimi zootecnici e per animali da compagnia, una sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia;
- rappresentare uno strumento che favorisca l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli operatori in materia di "igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche".

Obiettivi

Il presente PRAA realizza i propri obiettivi, definiti in accordo con quelli delineati dal Ministero della Salute, avvalendosi delle attività svolte dalle AA.SS.LL. della Campania, dall'IZSM di Portici (NA), dall'ORSA e dal Nu.Re.Co.

Sono obiettivi del PRAA:

- assicurare in Campania l'effettuazione, omogenea e coordinata, dei controlli sui mangimi in tutte le fasi della loro produzione, trasformazione e distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza ricade sugli operatori del settore dei mangimi. Infatti, gli OSM devono garantire che i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione

- consenti le loro attività in tutte le fasi della p..... e della distribuzione e verificare che tali disposizioni siano soddisfatte;
- tenere costantemente aggiornato il sistema informatico regionale GISA sui dati relativi al monitoraggio ed alla sorveglianza in modo da assicurare tempi rapidi nelle comunicazioni tra i vari organismi di controllo e, nel contempo, garantire il trasferimento di dati aggiornati nel sistema informatico nazionale, SINVSA.
 - verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali da parte degli OSM, con particolare riguardo a:
 - operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, magazzinaggio, trasporto, distribuzione e somministrazione agli animali di mangimi;
 - procedure e accorgimenti finalizzati ad evitare le contaminazioni (fisiche, chimiche e biologiche) ivi comprese le contaminazioni crociate;
 - la “rintracciabilità”, ovvero sistemi e procedure che consentano di individuare i fornitori degli OSM e i destinatari dei mangimi prodotti da quest’ultimi;
 - sistemi di autocontrollo degli OSM, basati, per coloro che effettuano operazioni diverse dalla produzione primaria e dalle operazioni ad essa correlate, sui principi dell’HACCP, nonché l’esistenza presso i laboratori di analisi dei requisiti minimi atti a garantire (e mantenere) l’operatività secondo le buone pratiche di laboratorio;
 - verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la rispondenza dei mangimi e dell’acqua di abbeverata ai requisiti previsti dalla normativa di settore.

Gli obiettivi rilevanti e prioritari del presente Piano per il triennio 2018-2020 consistono in:

- concorso e collaborazione nel completamento e definizione dell’anagrafe nazionale delle imprese del settore dei mangimi utilizzando il metodo della cooperazione applicativa tra il sistema informativo nazionale SINVSA e quello regionale GISA;
- controllo ufficiale sull’applicazione delle restrizioni relative al divieto di utilizzo delle proteine animali trasformate (PAT) nell’alimentazione degli animali, in virtù delle nuove disposizioni normative sui mangimi per l’acquacoltura;
- controllo ufficiale dell’eventuale presenza di fenomeni di carry over da farmaci e additivi nei mangimi;
- controllo ufficiale delle Micotossine nell’alimentazione degli animali (aflatossina B1, ocratossina A, zearalenone, deossinivalenolo, fumonisine, tossine T-2 e HT-2);
- controllo ufficiale dei Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, dei Pesticidi, e Radionuclidi nell’alimentazione degli animali;
- controllo ufficiale dell’eventuale presenza di additivi vietati e delle sostanze farmacologicamente attive nell’alimentazione animale;
- controllo ufficiale delle Diossine e PCB nell’alimentazione degli animali;
- controllo ufficiale della contaminazione da *Salmonella* spp. nell’alimentazione degli animali
- controllo ufficiale sulla presenza di OGM nei mangimi (comparto biologico e convenzionale);
- orientamenti per la programmazione e relativa rendicontazione dei controlli sui mangimi di origine vegetale negli scambi intracomunitari.

...la facoltà di ampliare gli obiettivi del Piano ...ze
anche non espressamente previste dalla programmazione nazionale o regionale, attraverso la pianificazione di attività extrapiano.

L'eventuale suddetta attività extrapiano può essere programmata sia per l'attività di Monitoraggio che di Sorveglianza, purché preventivamente concordata con la Regione, la quale si farà carico di comunicarla al Ministero per la ratifica.

Competenze

L'attuazione del PRAA 2018-2020, per le parti e negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, è affidata alla Regione Campania, alle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.), all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno (IZSM) e all'Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare della Campania (ORSA).

In particolare:

- la Regione Campania coordina l'attività di controllo ufficiale svolta dalle AA.SS.LL. sul territorio di loro competenza;
- le AA.SS.LL. espletano l'attività di campionamento e di verifica ispettiva;
- l'IZSM di Portici esegue le analisi di laboratorio;
- l'ORSA svolge attività di supporto tecnico a servizio della Regione occupandosi della programmazione annuale e della raccolta dei dati derivanti dalle attività territoriali, della loro aggregazione ed elaborazione su scala regionale e li rende disponibili per gli adempimenti di competenza della Regione, osservando le scadenze di seguito stabilite.

Le AA.SS.LL., devono individuare un referente cui affidare, nel territorio di competenza, il coordinamento del Piano.

I nominativi di tali referenti devono essere comunicati alla Regione ogni anno in sede di programmazione annuale.

Eventuali sostituzioni del referente che dovessero avvenire nel corso dell'anno, dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione.

La Regione, a sua volta, trasmette tali nominativi e quello del proprio referente al Ministero unitamente alla nota di trasmissione del presente Piano e, per gli anni successivi, unitamente alla nota di trasmissione della programmazione annuale.

La Regione assicura che tutto il personale deputato ai controlli ufficiali ai sensi del presente piano sia adeguatamente formato e si mantenga aggiornato per i propri ambiti di competenza.

Le AASSLL, avranno cura di organizzare autonomi momenti formativi che potranno integrare la programmazione regionale.

In particolare, gli interventi formativi suddetti dovranno assicurare che i funzionari e gli addetti al controllo ufficiale siano formati relativamente all'analisi dei pericoli legata alle varie materie prime utilizzate, ai processi produttivi ed ai mangimi finiti prodotti, alle problematiche e ai pericoli della contaminazione crociata, e al monitoraggio delle sostanze indesiderabili.

L'attività formativa di competenza della Regione è programmata nel presente Piano con specifico capitolo e il suo svolgimento sarà comunicato al Ministero della Salute attraverso la relazione annuale (Allegato 10), essendo oggetto di verifica in sede di Audit che l'ACC svolge ai sensi del Regolamento (CE) n. 882/2004 art. 4 par.6.

Il presente Piano Regionale ha valenza triennale e decorre dal 1° gennaio 2018 fino al 31 dicembre 2020.

Il PRAA, allo scopo di ottenere il visto di conformità, è elaborato in sintonia con i principi e le avvertenze del Piano Nazionale ed è costituito da tutte le sezioni presenti nel PNAA, inoltre riporta indicazioni precise circa il reperimento della modulistica e l'utilizzo delle procedure utili al controllo ufficiale.

Eventuali modifiche al PRAA, che dovessero intervenire per particolari esigenze territoriali, saranno approvate con le stesse modalità di adozione del presente Piano e saranno anch'esse inoltrate al ministero per l'approvazione formale.

Inoltre, eventuali aggiornamenti al PNAA diffusi dal Ministero attraverso gli *Addenda*, saranno recepiti e, in quanto compatibili, inclusi automaticamente nelle previsioni PRAA, senza la necessità di recepire tali modifiche mediante l'adozione di atti amministrati formali.

Al fine di assicurare la piena coerenza con gli obiettivi del piano, la Regione ha predisposto un programma di Audit presso le AA.SS.LL., ai sensi dell'articolo 4, par. 6 del Regolamento (CE) n. 882/04, dandone evidenza in apposito successivo capitolo.

Inoltre, lo svolgimento di detta attività di controllo sarà comunicata la Ministero della Salute attraverso la relazione annuale (Allegato 10).

Ogni Azienda Sanitaria Locale, è tenuta a dare attuazione al piano di controllo ufficiale in sintonia con gli obiettivi del PNAA e del PRAA.

La programmazione annuale sarà trasmessa secondo i criteri e i tempi stabiliti di volta in volta dal Ministero stesso o, in assenza di diverse disposizioni, secondo le scadenze indicate dal presente Piano.

Detta programmazione sarà predisposta dall'ORSA e adottata dalla Regione con il concorso delle AASSLL coinvolte, secondo le seguenti modalità:

Entro il 31 gennaio di ogni anno di validità del Piano, la Regione convoca le AASSLL e l'ORSA per concordare il piano di distribuzione dei campioni e le procedure di campionamento.

In mancanza di intesa prevale l'orientamento della Regione, le cui determinazioni sono ritenute vincolanti per tutte la parti.

Entro il successivo 10 febbraio, l'ORSA elabora la proposta di programmazione annuale e la trasmette alla Regione, la quale, a sua volta, la invia prontamente al Ministero della Salute e alle AASSLL.

Anagrafe delle imprese del settore dei mangimi

La Regione Campania e le AA.SS.LL., assicurano l'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la gestione delle anagrafiche degli OSM, al fine di creare una banca dati completa, aggiornata e fruibile così come richiesto dal Reg. (CE) 183/2005, dal Regolamento (CE) n. 999/01, Regolamento (CE) n. 767/2009, dal Regolamento(CE) 1069/2009 e dal D.lgs. n. 90 del 3 Marzo 1993 e relativi decreti applicativi.

La Regione in collaborazione con l'ORSA e le AA.SS.LL. assicura mediante cooperazione applicativa con il sistema regionale GISA il completamento dell'inserimento degli operatori nel SINVA (Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti), nella piattaforma VETINFO <https://www.vetinfo.sanita.it/>.

...este carattere fondamentale l'aggiornamento...
informativo regionale GISA il quale sarà assicurato dalla Regione per gli stabilimenti Riconosciuti ex art. 10 del Regolamento (CE) 183/05, e dalle AA.SS.LL. per tutti gli altri stabilimenti di propria competenza.

Ad aggiornamento avvenuto l'ORSA provvederà, avvalendosi eventualmente del supporto operativo del CNS e dell'IZS di Abrusso e Molise, al caricamento dei dati in SINVSA tramite upload o cooperazione applicativa con il sistema informativo regionale (GISA).

Inoltre, qualora i dati riguardanti il profilo del singolo operatore contenuti in GISA non coincidano con quelli richiesti in SINVSA, presupposto essenziale, questo, per il fruttuoso dialogo tra i due sistemi informativi, la Regione ne garantirà l'allineamento attraverso l'aggiornamento del proprio sistema informativo (GISA).

L'importanza del continuo e costante aggiornamento del sistema informativo nazionale è sottolineata dal fatto che a partire dal 1 settembre 2018, solo gli OSM inseriti sul SINVSA saranno abilitati alla distribuzione di mangimi medicati agli allevatori.

In più, si segnala che l'art.5 comma 6 del Regolamento 183/2005, prevede che gli operatori del settore dei mangimi e gli agricoltori si procurano e utilizzano soltanto mangimi da stabilimenti registrati e/o riconosciuti a norma del Regolamento.

Allo scopo di definire un punto di inizio della filiera mangimistica, si ritiene pertanto opportuno ricordare che tutti gli operatori, che destinano uno o più mangimi, come definiti dal Reg.(CE) 178/02, all'alimentazione animale, sono tenuti al rispetto del Regolamento stesso, nonché alla corretta etichettatura dei prodotti, indicandone chiaramente l'uso in alimentazione animale.

A tal fine è necessario che anche gli operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi, siano registrati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 183/2005, e siano pertanto inclusi in anagrafe, così come già indicato nelle Linee-Guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 183/2005 del 28 dicembre 2005.

Sospensione dell'attività o di linea produttiva

Al fine di tenere l'elenco degli OSM sempre puntuale e attendibile si ritiene necessario stabilire, in deroga a quanto stabilito dalla DGRC 318/2015, in un anno il tempo massimo per la sospensione delle attività o di una o più linee produttive di cui al Regolamento 183/05 esercitate da parte degli operatori del settore mangimi.

Superato tale termine senza che l'operatore abbia ripreso l'attività interrotta, l'ASL competente per territorio avvia ex legge 241/90 e senza ritardo il procedimento di revoca del riconoscimento o dell'autorizzazione.

Programma di Formazione

La Regione Campania svolge direttamente attività formative organizzando, in collaborazione con l'IZSM, corsi rivolti ai referenti del PNAA/PRAA e al personale ispettivo delle AA.SS.LL. su tutte le materie che interessano l'attività prevista dal Piano.

Inoltre, la Regione Campania ha reso operante sin dall'anno 2012 un gruppo di lavoro costituito da veterinari delle AA.SS.LL., da veterinari dell'IZSM di portici e da referenti qualificati dell'ORSA e dell'OEV-RC, che, valutate le attività di programmazione ed esecuzione dei controlli

imale, fornisce un valido supporto tecnico-scientifico alla
di tutto personale addetto al controllo ufficiale.

Nella tabella che segue sono indicate le attività formative previste per il prossimo triennio:

Anno	Argomento	Targhet	N. di giorni	Ore
2018	verifica ispettiva e campionamento	personale addetto ai campionamenti	1	8
2019	valutazione sulla adeguatezza dei piani HACCP aziendali	personale addetto ai controlli ufficiali	1	8
2020	I controlli chimici per gli alimenti ad uso zootecnico	personale addetto ai campionamenti	1	8

Programma di Audit presso le AA.SS.LL.

La Regione Campania svolge attività di audit presso AA.SS.LL. nel settore mangimistico osservando i criteri dettati dallo standard di funzionamento approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 380 del 27/09/2013.

Con tale deliberazione la Giunta regionale, accogliendo l'accordo Stato Regioni n. 46 del 07/02/2013, ha stabilito di favorire controlli prevalentemente su altri settori della filiera alimentare, atteso che quello dei mangimi è stato oggetto di recenti audit in tutte le AA.SS.LL., come più volte segnalato al Ministero in sede di rendicontazione.

Tuttavia, fermo restando i vincoli stabiliti in detta Delibera e compatibilmente con essi, la Regione si impegna in questa sede a svolgere nel triennio di validità del Piano n. 1 audit all'anno da effettuarsi presso altrettante AA.SS.LL. partendo da quelle che hanno ricevuto l'ultimo controllo più lontano nel tempo.

Sulla base di tale criterio, per l'anno 2018 è stato programmato un audit presso l'ASL di Benevento, con riserva di comunicare di volta in volta quelli previsti per gli anni successivi.

Sopralluoghi ispettivi o ispezioni

Il programma di controllo sugli OSM prevede l'esecuzione di sopralluoghi ispettivi (o ispezioni), effettuati senza preavviso ed in base alla categorizzazione del rischio degli OSM, presso:

- gli operatori riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 Regolamento (CE) n.183/2005;
- gli operatori registrati ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n.183/2005;
- gli operatori del settore dei mangimi medicati (D.lgs. n.90/93), registrati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n.183/2005;
- gli operatori registrati o autorizzati ai sensi del reg.(CE) 999/01;

In riferimento alle ispezioni presso gli OSM che producono e/o commercializzano prodotti non conformi nel territorio UE, si fa presente che le AA.SS.LL. territorialmente competenti sono tenute a verificare il rispetto delle condizioni relative alla produzione e alla commercializzazione di tali prodotti non conformi nella UE (data di inizio e termine della produzione e/o spedizione con le relative dogane di entrata e di uscita della merce, nonché la quantità del prodotto e la relativa etichetta, documenti che dimostrino la effettiva destinazione verso i Paesi Terzi), come da nota

...lute n. prot. 19970 del 30/07/2015, recante ... per le importazioni ed esportazioni di mangimi da e verso Paesi Terzi.

Per quanto riguarda il settore dei mangimi medicati e/o additivati l'attività di vigilanza negli impianti di produzione dovrà essere modulata tenendo conto dei sistemi di autocontrollo attuati, dei manuali di buona prassi adottati e della classificazione dell'impianto in base al rischio.

Le ispezioni si suddividono in:

a) **ispezioni mirate:** programmate annualmente ed effettuate con regolarità. Tale programmazione è riportata nel Piano Regionale.

b) **ispezioni su sospetto:** non sono programmate ma effettuate sulla base di:

- fondato sospetto di irregolarità;
- filoni di indagine;
- informazioni e riscontri forniti agli organi di controllo da soggetti fisici e giuridici;
- emergenze epidemiologiche;
- emergenze tossicologiche;
- eventi comunque straordinari.

c) **ispezioni extrapiano:** sono effettuate sulla base di:

- esigenze epidemiologiche;
- ricerche.

Le suddette ispezioni extrapiano, qualora proposte dalle AA.SS.LL. devono essere concordate con la Regione e ratificate dal Ministero, restando a carico delle AASSLL l'onere di inserire in GISA l'esito di tali ispezioni.

Le AA.SS.LL. rendicontano la propria attività conformemente a quanto previsto dal presente Piano e secondo le istruzioni impartite dalla Regione.

L'ORSA, elabora con cadenza semestrale i dati della rendicontazione (scheda ispezioni, gli esiti delle ispezioni mirate, delle ispezioni su sospetto e di quelle extrapiano ecc.) presenti in GISA e li trasmette alla Regione che a sua volta li dovrà comunicare al Ministero. Il tutto nel pieno rispetto delle scadenze previste al paragrafo "rilevazione attività".

Al fine di fornire all'OIE dati validi ed utili al fine dell'aggiornamento annuale dello status BSE, nella scheda di rendicontazione delle ispezioni, "scheda ispezioni" allegata al PNAA è inserita una sezione riguardante la rendicontazione delle ispezioni effettuate presso stabilimenti che producono mangimi per ruminanti e per più specie animali contemporaneamente ai mangimi per ruminanti (doppia linea), pet-food compreso. Sono esclusi gli impianti di trasformazione ai sensi dell'art 24 del Regolamento (CE) n. 1069. In tale sezione della scheda vanno riportate esclusivamente le non conformità sia ispettive che di campionamento relative esclusivamente alla profilassi della BSE, non devono essere riportate tutte le altre non conformità che saranno indicate nella restante sezione della scheda ispezioni. In caso di riscontro di non conformità ispettiva è necessario riportare il dettaglio della stessa comprendendo anche il nome o il numero di identificazione dell'OSM. È necessario, inoltre, il dettaglio di eventuali esiti non conformi per presenza di costituenti di origine animale vietati in campioni di mangime prelevati presso gli stessi OSM.

di rendere evidente l'attività dei servizi veterinari. È opportuno che gli operatori quanto più possibile vicino alla realtà si sottolineano che andranno riportate nella scheda ispezioni anche l'attività di controllo svolte presso i terminali portuali che non insistono su terreno del demanio marittimo e che quindi ricadono nella competenza dei servizi veterinari della ASL.

Se nel corso dello svolgimento dell'attività ispettiva si riscontrano non conformità gravi, che possono costituire un potenziale rischio per la salute umana, per la salute ed il benessere animale o per l'ambiente, la comunicazione agli Assessorati deve essere immediata ed accompagnata da una dettagliata relazione riportante le azioni intraprese, nonché le eventuali sanzioni applicate.

La Regione informa tempestivamente il Ministero tramite una relazione riportante le azioni intraprese, nonché le eventuali sanzioni applicate ed i provvedimenti di competenza.

Le frequenze delle ispezioni presso gli operatori, sono stabilite sulla base dell'analisi dei rischi determinata secondo i parametri di cui al successivo capitolo.

Categorizzazione degli operatori in base del rischio

In Campania tutti gli operatori del settore dei mangimi sono categorizzati in base al rischio accertato o ex ante.

Fanno eccezione gli stabilimenti/aziende che non avendo una sede fissa non possono soggiacere a controlli programmati in ragione della peculiarità della linea di attività espletata; tali stabilimenti, quali ad esempio i mezzi di trasporto, non sono sottoposti ad ispezione con la tecnica della sorveglianza, ma solo ad ispezioni semplici.

Per la programmazione dei controlli sugli operatori del settore dei mangimi di cui all'odierno Piano, si fa espresso rinvio a quanto previsto dal Piano Regionale Integrato 2015-2018 (PRI) della Regione Campania, approvato con DGRC 617 del 02.12.2015, il quale produce cinque classi di rischio in luogo delle tre previste sul piano nazionale.

Ad avviso della Regione Campania l'autonoma classificazione a cinque classi, oltre che perfettamente ossequiosa del principio di autonomia regolamentare riconosciuta dal nostro ordinamento giuridico in capo alle Regioni, rende i controlli ufficiali ancor a più rigorosi e stringenti di quanto non lo siano le categorizzazioni a tre livelli, atteso che la frequenza minima dei controlli è persino più numerosa di quella prevista dal PNAA.

Infatti, ad ogni categoria di rischio corrisponde una diversa frequenza, modalità, tecnica ed intensità dei controlli ufficiali a farsi, secondo il criterio che ad un più alto rischio corrisponde una maggiore frequenza ed intensità di controllo.

Le cinque categorie sono divise in base ad un punteggio assegnato in occasione della sorveglianza.

Poiché ad un punteggio più elevato corrisponde un rischio più elevato, la categoria a più alto rischio è la 5 mentre quella a più basso rischio è la 1.

È bene precisare che non sono previste frequenze minime di ispezioni per gli stabilimenti di categoria 1 con linee di attività "riconosciute", in quanto nessuno degli stabilimenti riconosciuti ex art. 10 del Regolamento (CE) 1831/2003 potrà mai essere classificato in detta categoria. Ciò sul presupposto che il punteggio minimo risultante dalla check list compilata per gli stabilimenti "riconosciuti" è inevitabilmente più alto del valore (150) previsto per la categoria 1.

o degli stabilimenti non ancora sottoposti alla prima ispezione con la tecnica della sorveglianza, e che nella programmazione dei controlli avranno ovviamente la precedenza, viene attribuita assumendo a riferimento il contenuto della circolare ministeriale DGSAN 13/3/6238/P del 31/05/2007 sulla categorizzazione di rischio degli stabilimenti inerenti la sicurezza alimentare è cioè stabilendo un livello di rischio “ex ante” che sarà poi sostituito da quello attribuito a seguito della prima sorveglianza. Sono inseriti ex ante nella categoria di rischio 3 tutti gli stabilimenti con linee di attività registrate, in quella di rischio 4 tutti gli stabilimenti con linee di attività riconosciute.

Per quanto sopra si riportano di seguito le tecniche e le frequenze dei controlli ufficiali per le cinque categorie di rischio attribuibili agli OSM:

CATEGORIA DI RISCHIO	FREQUENZA E TECNICA CU	Stabilimenti con linee di attività registrate	Stabilimenti con linee di attività riconosciute
STABILIMENTI RISCHIO 1 (punteggio da 0 a 150)	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 5 anni	Ogni 5 anni
	Frequenza delle ispezioni semplici	1 ispezione nell'intervallo quinquennale tra le due ispezioni con la tecnica della sorveglianza	

CATEGORIA DI RISCHIO	FREQUENZA E TECNICA CU	Stabilimenti con linee di attività registrate	Stabilimenti con linee di attività riconosciute
STABILIMENTI RISCHIO 2 (punteggio da 151 a 250)	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 4 anni	Ogni 4 anni
	Frequenza delle ispezioni semplici	1 ispezione nell'intervallo quadriennale tra le due ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Una ispezione almeno ogni 10 settimane senza una cadenza prefissata

CATEGORIA DI RISCHIO	FREQUENZA E TECNICA CU	Stabilimenti con linee di attività registrate	Stabilimenti con linee di attività riconosciute
STABILIMENTI	Frequenza delle	Ogni 3 anni	Ogni 3 anni

RISCHIO 3 (punteggio da 251 a 350)	ispezioni con la tecnica della sorveglianza		
	Frequenza delle ispezioni semplici	1 ispezione nell'intervallo triennale tra le due ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Una ispezione almeno ogni 8 settimane senza una cadenza prefissata

CATEGORIA DI RISCHIO	FREQUENZA E TECNICA CU	Stabilimenti con linee di attività registrate	Stabilimenti con linee di attività riconosciute
STABILIMENTI RISCHIO 4 (punteggio da 351 a 450)	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni	Ogni 2 anni
	Frequenza delle ispezioni semplici	2 ispezioni nell'intervallo biennale tra le due ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Una ispezione almeno ogni 7 settimane senza una cadenza prefissata

CATEGORIA DI RISCHIO	FREQUENZA E TECNICA CU	Stabilimenti con linee di attività registrate	Stabilimenti con linee di attività riconosciute
STABILIMENTI RISCHIO 5 (punteggio oltre 450)	Frequenza delle ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Ogni 2 anni	Ogni anno
	Frequenza delle ispezioni semplici	3 ispezioni nell'intervallo biennale tra le due ispezioni con la tecnica della sorveglianza	Una ispezione almeno ogni 4 settimane senza una cadenza prefissata

critto, quindi, premesso che l'obiettivo primario della presente è la classificazione del rischio tutti gli OSM classificati ex ante, la priorità di intervento avviene tenendo conto, nell'ordine, delle seguenti classi di rischio:

- ✓ Categorizzazione Ex ante (3/4)
- ✓ Categoria di rischio 5
- ✓ Categoria di rischio 4
- ✓ Categoria di rischio 3
- ✓ Categoria di rischio 2
- ✓ Categoria di rischio 1

Le ispezioni devono consistere almeno nella verifica:

- del mantenimento dei requisiti minimi, strutturali e funzionali, che hanno dato luogo al rilascio della specifica autorizzazione, e del possesso dell'atto autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente;
- delle metodologie di produzione, di lavorazione, di trasformazione, di magazzinaggio, di stoccaggio, di distribuzione, di trasporto e di somministrazione;
- delle procedure e degli accorgimenti finalizzati ad evitare le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche, comprese le contaminazioni crociate (piani di autocontrollo/buone prassi di produzione);
- della valutazione delle procedure in materia di buone prassi di fabbricazione (GMP), buone prassi igieniche (GHP), corrette prassi agricole e HACCP;
- della valutazione della capacità di garantire l'omogeneità e la stabilità dei mangimi, in caso di utilizzo di additivi, premiscele e premiscele medicate;
- dell'etichettatura;
- dei registri;
- del sistema di rintracciabilità delle materie prime e dei prodotti;
- delle procedure operative e modalità attuative relative all'autocontrollo;
- delle procedure di valutazione dei fornitori e verifica del loro regolare riconoscimento/registrazione.

Inoltre si raccomandano i veterinari addetti al controllo di verificare durante l'attività ispettiva prima di tutto quanto segue:

- che i produttori di mangimi conservino campioni degli ingredienti e di ciascuna partita di prodotto fabbricato e immesso sul mercato o di ciascuna porzione specifica di produzione (in caso di produzione continua) in quantità sufficiente secondo una procedura predeterminata dal fabbricante. Nel caso dei mangimi per animali non destinati alla produzione alimentare, il fabbricante del mangime deve conservare soltanto campioni del prodotto finito,
- che tali campioni siano conservati per assicurare la rintracciabilità (su base regolare in caso di fabbricazione di mangimi per autoconsumo), sigillati ed etichettati per agevolarne l'identificazione e in condizioni tali da escludere un cambiamento anomalo nella composizione del campione o una sua adulterazione,
- che tali campioni siano tenuti a disposizione delle autorità competenti almeno per un periodo appropriato a seconda dell'uso per il quale i mangimi sono immessi sul mercato.

ambito delle verifiche ispettive presso le aziende agricole, zootecniche e di allevamento animali, tengono conto anche delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 142/2011 per quanto riguarda i fertilizzanti organici e ammendanti diversi dallo stallatico.

I Servizi Veterinari nell'ambito delle verifiche ispettive, o in sede di audit, svolti al fine di categorizzare in base al rischio gli stabilimenti, verificano la presenza del documento dal quale si evince che l'OSM (datore di lavoro) ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti da agenti fisici, chimici e biologici (di cui agli, art. 17 comma 1 lett. a, art. 28 e art. 29 comma 1 del D.lgs. n. 81/2008) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel caso non sia presente tale documento deve essere effettuata apposita comunicazione al Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL) del Dipartimento di Prevenzione della ASL.

Le AA.SS.LL. integrano la relazione annuale con una sintesi dei risultati dei controlli previsti ai sensi dei suddetti atti normativi, corredata delle eventuali non conformità riscontrate e relativi provvedimenti intrapresi per la risoluzione delle stesse.

Valutazione dell'etichettatura

L'etichettatura e la presentazione dei mangimi sono aspetti fondamentali al fine della sicurezza degli stessi, del loro corretto utilizzo e della trasparenza per gli utilizzatori.

Come riportato nella circolare del 27/09/2012 n. prot. 17460-P si rende necessario porre attenzione alla fondamentale distinzione tra la definizione di "etichetta" e di "etichettatura".

Se l'etichetta rappresenta un'indicazione che accompagna fisicamente il mangime (poiché è scritta, stampata, stampigliata, marchiata, impressa in rilievo o a impronta sull'imballaggio o sul recipiente contenente mangimi o ad essi attaccata), l'etichettatura è un concetto più ampio che comprende l'etichetta e l'insieme delle informazioni fornite su un determinato mangime con qualsiasi mezzo, (compresi imballaggi, contenitori, cartoncini, etichette, documenti commerciali, anelli e fascette) che accompagnano un dato mangime o che ad esso fanno riferimento, anche a fini pubblicitari.

E' evidente che sia l'etichetta, che le informazioni di etichettatura, devono essere conformi alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 767/09, come da ultimo modificato negli allegati n. 2, 4, 6, 7 e 8 dal Regolamento (UE) 2017/2279, e sono oggetto di controllo ufficiale, pertanto si rende necessario che i Servizi Veterinari verifichino a campione l'etichettatura di alcuni mangimi prendendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- 1) la corretta indicazione del tipo di mangime;
- 2) la presenza e la completezza delle indicazioni obbligatorie;
- 3) la presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento a claims funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico;
- 4) la corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, per verificare che sia riportato il nome dell'additivo (Regolamento autorizzativo o registro comunitario degli additivi).

Si richiama l'attenzione sulla presenza di claims anche nell'etichettatura dei mangimi per gli animali da reddito spesso forniti all'acquirente su opuscoli o altro materiale informativo, come ad es. nel contesto di fiere e mostre di bestiame.

Tali controlli dovranno essere comunicati al Ministero della Salute attraverso la relazione annuale redatta secondo l'Allegato 10 del presente Piano.

...one, in caso di non conformità, del D.lgs. n. ...
la Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 767/2009 sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi.

L'autocontrollo nel settore mangimistico

Applicazione dei principi HACCP nelle attività post-primarie

Dal 1 gennaio 2006 con l'applicazione del Reg.(CE) 183/05, l'obbligo di adottare procedure basate sui principi HACCP è stato esteso per la prima volta anche al settore mangimistico, produzione primaria esclusa.

Sebbene alcuni principi fossero già presenti nella normativa precedente, recepita in Italia con il D.lgs. 123/99, questo nuovo obbligo ha imposto un notevole cambiamento nel settore e nel relativo controllo ufficiale.

A distanza di anni dall'applicazione del Regolamento, l'adozione del sistema HACCP da parte delle imprese mangimistiche post-primarie mostra ancora delle carenze, come evidenziato dall'attività di AUDIT del Ministero della Salute e della stessa Commissione Europea. Inoltre, è stato rilevato che le industrie alimentari che destinano sottoprodotti all'industria mangimistica, seppur ricadenti negli obblighi dell'art.6 del regolamento 183/05, spesso non applicano le procedure basate sui principi HACCP alla gestione di tali sottoprodotti, considerando erroneamente che le procedure sviluppate per la produzione alimentare soddisfino gli obblighi previsti dalla normativa mangimistica.

Pertanto si ritiene utile elencare brevemente nel presente piano i principi base del sistema HACCP, la cui adozione dovrà essere verificata e valutata dai Servizi Veterinari durante l'attività ispettiva presso gli operatori del settore post-primari. A tal fine sono stati appositamente modificati i verbali di ispezione di cui all'allegato n. 4.

Inoltre, è di fondamentale importanza che tali tematiche siano oggetto di formazione specifica per il personale addetto ai controlli ufficiali.

Il sistema HACCP è uno strumento dinamico, che deve adattarsi alla realtà aziendale e ai suoi mutamenti. Tramite la sua adozione l'operatore deve essere in grado di mantenere sotto controllo le fasi del processo strategiche, in cui effettivamente il controllo ha efficacia in relazione ai pericoli significativi per la sicurezza dei mangimi.

Principi

1) identificare ogni pericolo che deve essere prevenuto, eliminato o ridotto a livelli accettabili;

I pericoli sanitari legati ai mangimi possono essere di natura fisica (es. pietre, parti metalliche, parti di imballaggio), chimica (es. presenza di sostanze indesiderabili oltre i limiti consentiti, residui di principi attivi e additivi dovuti a cross-contaminazione e carry over) e biologica (es. presenza di microrganismi e loro prodotti).

L'operatore dovrà effettuare un'analisi dei pericoli, al fine di identificare quelli significativi in relazione ai propri prodotti e al proprio processo.

Nelle procedure HACCP, dovrà esserci evidenza dei criteri utilizzati dall'operatore nella scelta dei pericoli significativi in relazione ai vari prodotti e al loro processo produttivo, nonché delle relative misure di controllo.

L'analisi dei pericoli è fondamentale per lo sviluppo delle successive strategie e procedure da parte dell'operatore. Ne consegue ad esempio, che i piani di campionamento e analisi aziendali su

otti finiti, devono essere definiti dall'OSM  in modo da poter dare evidenza dei criteri di scelta delle frequenze ed esami da effettuare.

Restano fermi eventuali controlli, le cui frequenze e modalità, sono imposizioni derivanti dalla normativa, ad esempio il monitoraggio obbligatorio delle diossine previsto dal Regolamento (UE) 225/2012, oppure le frequenze analitiche di autocontrollo previste per i produttori di mangimi medicati ai sensi del DM 16/11/1993.

2) identificare i punti critici di controllo nella fase o nelle fasi in cui il controllo stesso è essenziale per prevenire o eliminare un pericolo o per ridurlo a livelli accettabili;

I CCP sono fasi strategiche del processo, in cui il controllo stesso è significativo al fine della sicurezza dei mangimi (prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili un pericolo significativo). Nel processo possono inoltre essere individuati dei punti di controllo non critici, i CP, in cui il controllo non ha valore essenziale.

Gran parte dei CP sono in genere già gestiti dalle procedure dei prerequisiti operativi e dalle buone pratiche, che costituiscono le condizioni essenziali per la produzione/distribuzione sicura dei mangimi (procedure di pulizia, qualificazione dei fornitori, disinfestazione, eliminazione dei rifiuti, controllo infestanti, ecc.).

Pertanto l'applicazione preventiva di un buon programma di prerequisiti e prerequisiti operativi e delle buone prassi limita o azzerava, ove il processo produttivo lo permetta, il numero dei CCP, facilitando così l'attività dell'operatore.

Nelle procedure HACCP, dovrà esserci evidenza dei criteri utilizzati dall'operatore nella scelta dei CCP, tramite l'albero delle decisioni o altri strumenti alternativi ritenuti validi.

3) stabilire, nei punti critici di controllo, i limiti critici che discriminano l'accettabile e l'inaccettabile ai fini della prevenzione, eliminazione o riduzione dei pericoli identificati;

In relazione alle misure di controllo individuate, dovranno essere stabiliti dei limiti critici, che separano l'accettabile dall'inaccettabile e dalla relativa adozione di misure correttive.

Alcuni limiti critici sono stabiliti dalla normativa. L'operatore potrà eventualmente adottare valori più restrittivi ma fermo restando il rispetto di quelli imposti dalla legge.

Nelle procedure HACCP, dovrà esserci evidenza dei criteri utilizzati dall'operatore nell'adozione dei limiti critici, qualora non siano presenti limiti di legge o siano stati adottati, per propria scelta, limiti cautelativi più restrittivi.

4) stabilire ed applicare nei punti critici di controllo procedure di monitoraggio efficaci;

Il monitoraggio è un'azione atta a evidenziare se il CCP è mantenuto sotto controllo.

Di fatto il monitoraggio ideale di un CCP deve essere in grado di svelare una "tendenza" alla perdita di controllo prima ancora che essa provochi un problema di sicurezza nei mangimi.

A tal fine deve essere effettuato con misurazioni e/o osservazioni che danno risultati immediati (on time) o quantomeno rapidi (osservazione visiva, kit analitici rapidi, osservazione dei termogrammi, misurazione dell'umidità.)

L'analisi di campioni di mangime non è lo strumento più adatto ai fini del monitoraggio poiché il risultato è tardivo e non permette di riportare tempestivamente il CCP sotto controllo.

correttive da intraprendere nel caso in cui, a seguito del monitoraggio, un determinato punto critico non è sottoposto a controllo;

L'operatore dovrà stabilire quali azioni adottare sul processo e nei confronti dei mangimi interessati qualora dal monitoraggio venga evidenziata una perdita di controllo del CCP.

Ogni perdita di controllo dei CCP nonché ogni azione correttiva adottata sui mangimi o sul processo deve essere registrata e documentata.

6) stabilire procedure per verificare se le procedure di cui ai punti precedenti sono complete e funzionano in modo efficace; le procedure di verifica devono essere svolte regolarmente;

L'attività di verifica serve ad assicurare che i CCP ed in generale tutto il sistema HACCP sia adeguato alla realtà aziendale e stia funzionando correttamente.

In questo contesto l'analisi di campioni di mangimi, a differenza di quanto avviene nel monitoraggio, costituisce uno strumento efficace di verifica.

7) stabilire una documentazione e registri commisurati alla natura e alle dimensioni dell'impresa nel settore dei mangimi onde dimostrare l'effettiva applicazione delle misure di cui ai punti 1-7;

Le procedure basate sui principi HACCP devono essere documentate, al fine di dare evidenza del sistema e delle azioni messe in atto, secondo la regola ispiratrice "Scrivi ciò che fai e fai ciò che scrivi".

Il sistema di registrazione e documentazione deve essere adatto allo scopo e all'entità dell'attività, senza creare appesantimenti e oneri non necessari per l'operatore.

Ogniqualevolta si apporti una modifica nel prodotto, nel processo o in una qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, dello stoccaggio e della distribuzione, gli operatori del settore dei mangimi devono sottoporre a revisione la loro procedura e apportano i necessari cambiamenti.

Anche di tale revisione deve essere presente evidenza documentata.

Gli operatori del settore dei mangimi devono fornire all'autorità competente prove della messa in atto di procedure basate sui principi HACCP e assicurare che la documentazione in cui si descrivono le procedure sviluppate sia adeguata e sempre aggiornata. La mancata predisposizione, da parte dell'OSM, della procedura dell'autocontrollo e della prova della sua predisposizione è sanzionabile secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 3 del D.lgs. n. 142/2009.

Verbali di ispezione

Al fine di facilitare ed uniformare le attività di controllo le AA.SS.LL. territorialmente competenti sono tenute ad eseguire le ispezioni presso gli OSM, avvalendosi del mod. 5 allegato al PRI ed alle liste di riscontro allegate al PNAA.

All'esecuzione di ciascuna ispezione dovrà corrispondere la compilazione di un verbale che deve essere **rilasciato in copia all'operatore** utilizzando il modello dell'Allegato n. 4 del PNAA.

Il verbale – lista di riscontro è costituito da una parte invariabile (Mod. 5 PRI) da utilizzare per qualsiasi tipo di operatore ispezionato e da una parte variabile che contiene una serie di attività (n. 8 in tutto) che vanno scelte e combinate in base a quanto svolto dall'operatore e che è oggetto di verifica.

Caso di non conformità riscontrate in corso

Nel caso siano riscontrate eventuali carenze strutturali e/o funzionali delle imprese oggetto di controllo ufficiale, l'Azienda Sanitaria Locale riporta sul verbale e comunica al legale rappresentante dell'impresa ed eventualmente (se diversa) per conoscenza all'Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione:

- il tipo di irregolarità accertata;
- le prescrizioni e gli interventi da mettere in atto per la rimozione delle carenze accertate, al fine del ripristino dei requisiti minimi necessari per il mantenimento della prevista autorizzazione;
- il termine massimo per l'esecuzione dei lavori d'adeguamento prescritti;
- le sanzioni comminate.

Si sottolinea inoltre la necessità che la ASL comunichi all'ente pagatore i rilievi riscontrati che hanno una conseguenza per quanto riguarda l'erogazione dei premi della PAC.

Il Servizio Veterinario è tenuto a vigilare sulla effettiva messa in atto delle prescrizioni attraverso un successivo sopralluogo.

Campionamento

Il numero dei campioni assegnato alla Campania riflette criteri nazionali di rischio considerando i seguenti set di dati:

1. consistenza patrimonio zootecnico da BDN (al 30/10/2017),
2. produzione di mangimi nazionale (dati ISTAT annuario ASI 2016),
3. non conformità 2015, 2016 e primo semestre 2017.
4. Anagrafe degli OSM-SINVSA

Il valore di rischio che il Ministero ha calcolato per ogni singola Regione è risultato dalla media della percentuale in peso sul totale nazionale relativa:

- all'anagrafe degli OSM presente su SINVSA,
- alla produzione di mangimi dati ISTAT ASI 2016,
- al patrimonio zootecnico aggiornato al 31/10/2017 (media dei singoli valori della tipologia di allevamento, bovino e bufalino, avicolo, acquacoltura, equini, suini, ovi-caprini. Per rendere il dato più fedele, è stata ridotta ad 1/3 la percentuale in peso dell'allevamento ovi-caprino rispetto agli altri allevamenti, ciò perché in Italia tale allevamento è prevalentemente brado-semibrado, per cui l'uso di mangimi industriali rispetto all'attività di pascolamento, è decisamente ridotto),
- alle non conformità rilevate (media delle non conformità degli ultimi 2 anni e ½.).

Le modalità di prelievo dei campioni per il controllo ufficiale dei mangimi sono fissate dal Regolamento (CE) n. 152/2009.

Ad ogni buon fine le "Linee guida per il campionamento ai fini del controllo ufficiale dei mangimi", pubblicate con nota prot. n. 8527 del 16 aprile 2014 dal Ministero della Salute, (Allegato 8 del PNAA). Si raccomanda di prestare la massima attenzione nei casi in cui sia necessaria la macinazione del campione per l'analisi delle Micotossine e degli OGM.

A livello regionale il numero di tutti campioni assegnati alla Regione saranno ripartiti tra le singole AA.SS.LL attraverso la programmazione annuale tenendo conto dei dati presenti nel sistema

DIGEMON, nonché dei dati consolidati BL degli allevamenti presenti sul territorio regionale e nel rispetto dei criteri di selezione imposti per ogni singolo Capitolo del PNAA.

Non è ammessa la ricerca contemporanea di più principi attivi o classi nel medesimo campione.

Ad ogni campione prelevato deve corrispondere la ricerca di una sola sostanza/famiglia di sostanze, come specificato nei relativi Capitoli illustrati nella parte tecnica del presente Piano.

Nel capitolo relativo alla ricerca degli additivi e dei principi farmacologicamente attivi, sono indicate alcune classi di sostanze, ciascuna delle quali riporta un numero minimo di molecole da ricercare. Pertanto quando è effettuato un campionamento ufficiale con riferimento ad una classe, resta inteso che l'analisi deve coprire almeno tutte le sostanze riferite alla stessa.

Ai fini del campionamento è disponibile il fac-simile di verbale di prelievo campioni (Allegato 1 e Allegato 1a).

I dati rilevati durante il controllo e riportati in detto verbale, unitamente alle risultanze delle analisi di laboratorio devono essere riportati in GISA a cura delle AA.SS.LL.

Nel presente piano tutti i campionamenti, sia quelli relativi ai programmi di Monitoraggio sia quelli relativi ai programmi di Sorveglianza, devono essere effettuati in modo ufficiale con l'ottenimento di almeno n. 4 campioni finali.

A tal proposito si sottolinea che la nota del Ministero della Salute n. prot. DSVET-4333-P del 03/08/2011 avente per oggetto: "Gestione dei campioni per l'esecuzione dei controlli ufficiali sugli alimenti e mangimi di cui al Regolamento (CE) n. 882/2004" precisa che:

"nel caso in cui sia conferito un campione per il quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio non disponga della metodica accreditata, su base continuativa o per circostanze impreviste, tale Istituto può subappaltare tale prova ad un laboratorio in possesso della prova accreditata. In tal caso il campione deve essere trasferito tal quale dal laboratorio ricevente al laboratorio in possesso della prova accreditata.

Nel caso di controlli analitici per i quali è prevista una prima analisi di screening seguita da un'analisi di conferma, se il laboratorio non dispone del metodo di conferma accreditato, l'autorità competente dovrà procedere al prelievo di un ulteriore campione finale (pertanto n. 5 CF in totale) al fine di avere un ulteriore CF disponibile per l'inoltro dal suddetto laboratorio ad un altro I.Z.S. in possesso della prova accreditata, al fine del completamento dell'analisi".

Criteri di campionamento per l'analisi

I campionamenti previsti dal Piano sono effettuati in base ai seguenti criteri:

1) casuale o non mirato: sono campionamenti ufficiali, a seconda del tipo di ricerca, programmati nell'ambito del **piano di Monitoraggio**, atti a valutare la prevalenza e l'evoluzione nel tempo di un determinato fenomeno, in riferimento ad obiettivi o requisiti predefiniti. Non è previsto il sequestro amministrativo preventivo della partita campionata.

Questo tipo di campioni devono essere ripartiti in modo assolutamente casuale con la metodica che si ritiene più adeguata. A tal fine si propone a titolo di esempio l'Allegato 5 "ripartizione casuale dei campioni".

campionamenti ufficiali in assenza di sospetti, programmati nel piano di Sorveglianza tenendo conto di talune caratteristiche dei prodotti o processi che possono rappresentare potenziali rischi per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente e delle precedenti non conformità. Non è previsto il sequestro amministrativo preventivo della partita campionata.

3) su sospetto: sono campionamenti ufficiali non programmati, ma effettuati sulla base di:

- sospetto di irregolarità, in base a filoni d'indagine, notizie anamnestiche, segnalazione da parte di altri organi di controllo;
- emergenze epidemiologiche;
- emergenze tossicologiche;
- eventi comunque straordinari;

In questi casi può essere previsto il sequestro amministrativo preventivo della partita campionata, la raccolta di tutte le informazioni utili per circoscrivere l'episodio, la messa in atto di tutte le misure necessarie al rintraccio delle partite positive o sospette e la valutazione delle misure preventive da adottare.

I campionamenti eventualmente previsti **dall'attività extrapiano** sono effettuati sulla base di esigenze epidemiologiche o di ricerca, programmati a livello locale e concordati con la Regione al fine di valutarne la compatibilità con le attività programmate. Tale eventuale programmazione deve essere comunicata al Ministero.

Tra le priorità di controllo, individuabili nell'extrapiano, risulta utile potenziare le verifiche sulla presenza di principi farmacologicamente attivi e additivi (coccidiostatici) ciò deriva dalla necessità di acquisire ulteriori elementi di giudizio su questa tematica.

Non è previsto il sequestro amministrativo preventivo della partita campionata.

Si fa presente che il sequestro amministrativo richiamato nel PNAA fa riferimento a quanto disposto dal Reg. (CE) n. 882/2004 art. 54 "azioni in caso di non conformità" in particolare al par 2 lett. b e lett. c.

L'implementazione dei criteri e le frequenze dei campionamenti stabiliti nei programmi di sorveglianza dovrà tenere conto di quanto stabilito dal PRI vigente per la Campania.

Al fine di razionalizzare e rendere efficiente l'attività di controllo è necessario concordare le modalità operative e programmare l'attività con i laboratori degli Istituti Zooprofilattici competenti per territorio.

Oggetto del campionamento

Sono oggetto di campionamento:

- gli additivi;
- le premiscele;
- le materie prime per mangimi di origine: animale, vegetale, minerale;
- tutte le tipologie di mangimi (completi e complementari);
- gli alimenti medicati per animali (contenenti premiscele medicate);
- i prodotti intermedi;
- l'acqua di abbeverata.

Il prelievo di campioni deve essere effettuato lungo tutta la filiera produttiva, incluse le fasi di distribuzione, di trasporto e somministrazione.

La Regione Campania ritiene sufficiente, per il raggiungimento degli scopi di cui al presente Piano, il numero di campioni ad essa assegnati dal PNAA 2018-2020, non essendo emerse in questi anni particolari necessità che ne suggerissero il suo incremento.

Verbale di prelevamento

L'**Allegato 1 al PNAA** rappresenta il fac-simile del verbale da utilizzare nel corso dei campionamenti effettuati dalle AA.SS.LL.

Il verbale di prelievo deve essere compilato in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile e firmato dall'Autorità Competente e dal detentore del mangime.

Si evidenzia che il verbale deve essere redatto in più copie di cui una deve essere consegnata all'interessato, unitamente al Campione Finale.

Al verbale di prelevamento deve essere obbligatoriamente allegata l'etichetta o il documento commerciale, o loro copia, prevista dal Regolamento (CE) n. 767/2009.

Per poter conferire al campionamento una maggiore forza legale deve inoltre essere compilato il relativo verbale delle operazioni di prelievo eseguite (VOPE), in cui il prelevante deve riportare in modo chiaro e dettagliato le modalità di prelievo del campione utilizzate e i riferimenti normativi. Il VOPE deve rimanere agli atti dell'organo prelevatore e su richiesta fornito all'IZSM.

Al fine di evitare eventuali contestazioni sulla "validità" dei medesimi, il laboratorio di analisi respinge eventuali campioni non conformi, e/o pervenuti con verbali difformi dall' Allegato 1 e Allegato 1 a del PNAA. Il laboratorio di analisi comunica tale circostanza alla Regione.

Campione in contraddittorio

Al fine di evitare il possibile contenzioso che può nascere tra produttori e utilizzatori di mangimi, risulta importante sensibilizzare gli allevatori e i produttori di alimenti per animali circa la possibilità di poter effettuare il prelievo in contraddittorio, al momento dello scarico, così come previsto dall'articolo 18, comma 7, della Legge n. 281/63 e successive modifiche.
nell'arco dell'anno.

Analisi

Le analisi sono effettuate dall'Istituto Zooprofilattico per il Mezzogiorno con sede a Portici (NA), in conformità a quanto previsto dagli articoli 11 e 12 del Regolamento 882/2004.

L'espressione dei risultati nel referto analitico deve essere nell'unità di misura e con lo stesso numero di cifre decimali previste dalla normativa per la sostanza oggetto di ricerca, ad esempio la presenza di aflatossina B1 in materie prime per mangimi dovrà essere espressa in mg/kg con solo 2 cifre decimali dopo la virgola, mentre la stessa sostanza rilevata in mangimi composti per bovini da latte, dovrà essere espressa in mg/kg con solo tre cifre decimali.

Si ricorda al laboratorio il contenuto della nota del Ministero della Salute prot. DGSAF 17658 del 25 luglio 2017, in merito all'espressione del risultato per le ricerche di additivi oligoelementi che non rispettano le tolleranze di etichettatura previste dall'allegato IV del reg.(CE) 767/09.

Le dette analisi l'IZSM deve garantire l'emissione del rapporto di prova al massimo entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del campione.

Per la ricerca di diossine e PCB si ricorda così come disposta dalla nota del Ministero prot. 13849 del 2 luglio 2014 oggetto: aspetti relativi alla gestione delle risposte analitiche a campioni ufficiali di mangime – Audit FVO 18-2 febbraio 2014, che i laboratori incaricati di eseguire le analisi devono garantire l'emissione del rapporto di prova entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento del campione.

A tal fine l'IZSM deve provvedere quanto più possibile al contenimento dei “tempi morti” (ad es: accettazione, trasferimento ad altro laboratorio, preparazione dei campioni, refertazione, ecc...) attraverso uno studio approfondito ed eventuale adeguamento delle proprie procedure interne.

Allo scopo di rendere più efficiente l'attività di controllo ufficiale si deve tenere presente che il limite all'esecuzione delle prove analitiche è dato dalla presenza dei metodi accreditati presso l'IZSM, a tal fine le AA.SS.LL. possono fare riferimento all'elenco delle prove disponibili presso il sito web di ACCREDIA.

Si evidenzia che il PNAA dispone che qualora nessun laboratorio degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali disponga della prova accreditata per l'analita specifico, il laboratorio nazionale di riferimento (LNR), su richiesta di uno dei laboratori nazionali, provvederà al trasferimento dei metodi di analisi validati; in situazioni particolari e/o non prevedibili (e sempre nel caso in cui nessuno dei laboratori nazionali disponga della prova specifica accreditata), anche uno dei laboratori nazionali ufficiali della rete, può provvedere al trasferimento dei metodi di analisi validati.

Nel caso sia necessario l'effettuazione urgente di analisi (come in caso di Allerta o emergenze analoghe) per le quali non sono disponibili prove accreditate presso nessun laboratorio della rete IZS, i LNR o CdRN, competenti per la specifica materia, dovranno adoperarsi al fine di individuare un laboratorio esterno alla rete, anche privato o situato in un altro Paese Membro, che disponga della prova accreditata utile al fine di eseguire l'analisi necessaria. A tal fine verrà predisposto uno specifico protocollo operativo dove saranno individuati specifici compiti modalità operative.

Nell'ambito delle attività analitiche si ritiene necessario evidenziare l'importante ruolo ascrivibile ai laboratori nazionali di riferimento (LNR), come riportato agli articoli 32 e 33 del Regolamento n.882/2004 soprattutto al fine dell'armonizzazione dei metodi analitici.

Inoltre, l'IZSM mette in atto e gestisce le opportune modalità al fine di favorire l'implementazione tempestiva del sistema SINVSA.

Qualora siano già esistenti piattaforme informative per la raccolta dei dati presso gli LNR o CdRN, sarà cura degli stessi in collaborazione con l'IZS Abruzzo e Molise/CNS, definire le modalità di comunicazione e di flusso dei dati tra i diversi sistemi informativi e il SINVSA.

Analisi di revisione

Le istanze di revisione di analisi effettuate nell'ambito di applicazione del presente piano sono di competenza dell'Istituto Superiore di Sanità, fatta eccezione per la ripetizione di parametro non conforme in caso di un primo esito positivo per la presenza di *Salmonella* spp.. In questo caso viene eseguita d'ufficio presso l'IZS che ha effettuato l'analisi di prima istanza, in conseguenza al riscontro della positività.

Protocollo operativo in caso di non conformità

I provvedimenti da adottare in caso di positività dei campioni analizzati, devono essere valutati caso per caso a seconda del tipo di irregolarità riscontrata e commisurati all'entità e/o alla gravità dell'episodio accertato. Nel caso di sospetto di rischio grave per la salute pubblica e per la sanità animale o per l'ambiente devono essere immediatamente messe in atto le procedure previste dal **sistema di allerta rapido mangimi** illustrate nelle "Linee Guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta per mangimi", utilizzando gli allegati 6 e/o 7 del PNAA.

I provvedimenti da adottare sui prodotti per le diverse tipologie di non conformità, in linea generale, prevedono che i prodotti risultati positivi, devono essere **distrutti**, o in alternativa, previa autorizzazione dell'Autorità competente, **ritirati dal commercio per essere sottoposti a un trattamento in grado di neutralizzarne la nocività** (ove possibile) a spese del detentore, o del proprietario. L'Autorità sanitaria, inoltre, previa un'analisi del rischio, può decidere di **destinare tali mangimi a specie o categorie animali diverse**, per le quali non siano in vigore gli stessi divieti, o ancora **destinarli ad usi diversi dall'alimentazione animale**.

Le AA.SS.LL. sono tenute a trasmettere alla Regione – UOD Veterinaria- una relazione riportante le azioni intraprese per fronteggiare le non conformità, nonché le eventuali sanzioni applicate, l'eventuale istanza, da parte degli interessati, di analisi di revisione e quant'altro possa essere utile per poter definire chiaramente il caso e poter dar seguito a tutte le dovute competenze.

La Regione, a sua volta, trasmette al Ministero senza ritardo le non conformità riscontrate unitamente al verbale di prelievo e al rapporto di prova del laboratorio, utilizzando il mod. fac simile all. 3 del PNAA.

Pertanto, qualora il campionamento risulti non conforme:

- **il laboratorio d'analisi**, comunica immediatamente l'esito analitico riscontrato al Ministero della Salute, all'Azienda Sanitaria Locale che ha prelevato il campione, alla Regione o alla Provincia Autonoma, allegando al referto analitico il verbale di prelievo dei campioni,
- **l'Azienda Sanitaria Locale** comunica immediatamente all'OSM la non conformità e adotta i seguenti provvedimenti (oltre ad attivare il sistema IRASFF se del caso):
 - sequestra, se presente, la partita oggetto del campionamento (se il prelievo è effettuato in allevamento deve essere comunque consentito il ciclo di alimentazione degli animali);
 - rintraccia i quantitativi della partita eventualmente già distribuiti;
 - rintraccia e individua gli impianti di distribuzione e di produzione della partita, qualora la partita oggetto del campionamento non sia stata prodotta nell'allevamento;
 - informa immediatamente la Regione e l'Azienda Sanitaria Locale competenti per territorio dello stabilimento di produzione del mangime contaminato, se non coincidenti con quelle in cui si trova la partita non conforme;
 - effettua l'ispezione dell'OSM presso il quale è stato eseguito il campionamento risultato non conforme;
 - accerta l'eventuale presenza delle sostanze rinvenute nel campione o di altre sostanze la cui detenzione non sia prevista dalla normativa vigente;

- procedure messe in atto al fine di prevenire i pericoli durante le fasi di produzione, di deposito e durante il trasporto;
- ove ritenuto necessario, procede al campionamento di altri mangimi o di matrici biologiche, dagli animali che hanno avuto accesso al mangime, secondo le procedure e nei casi previsti dal Piano Nazionale Residui;
 - per gli animali a cui sono stati somministrati i mangimi risultati non conformi e/o i prodotti da essi derivati, prima dell'esito al libero consumo, dovranno essere adottate, ove possibile, misure o controlli sanitari per escludere in ogni caso la presenza di rischi per il consumatore;
 - applica eventuali sanzioni amministrative o penali.

Al fine di fornire indicazioni utili nella gestione di particolari non conformità si richiama l'attenzione a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 178/2002 ed in particolar modo dall'art. 15 "Requisiti di sicurezza dei mangimi", comma 5, che si riporta di seguito:

"Il fatto che un mangime sia conforme alle specifiche disposizioni ad esso applicabili non impedisce alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati per imporre restrizioni alla sua immissione sul mercato o per disporre il ritiro dal mercato qualora vi siano motivi di sospettare che, nonostante detta conformità, il mangime è a rischio."

Rilevazione dell'attività

Le AA.SS.LL. provvedono alla rendicontazione dell'attività svolta nel proprio ambito di competenza conformemente a quanto previsto dal presente Piano e secondo le istruzioni impartite di volta in volta dalla Regione.

Le AA.SS.LL. compilano con cadenza semestrale le opportune schede riepilogative della rendicontazione allegate al PNAA 2018-2020 (schede semplificate di rendicontazione 1° semestre - schede di programmazione/rendicontazione allegate a ciascun capitolo - schede di programmazione/rendicontazione in formato Excel per campioni extra piano - scheda ispezioni in formato Excel - scheda prescrizioni formato Excel - scheda di rendicontazione dei campionamenti su sospetto in formato Excel) e le trasmettono all'ORSA e alla Regione che, a loro volta, provvedono per quanto di loro competenza, come le modalità e le scadenze indicate di seguito.

Le schede da utilizzare sono esclusivamente quelle fornite in formato elettronico dal Ministero e non devono essere in alcun modo modificate.

Eventuali schede difformi saranno considerate non valide.

Inoltre, le AA.SS.LL. cureranno la puntuale e tempestiva registrazione nel sistema informativo regionale GISA delle attività di controllo (ispezioni-campioni) previste dal presente Piano e le eventuali attività extra piano validate da Regione.

Infine, le AA.SS.LL. unitamente alla rendicontazione annuale trasmettono alla Regione una relazione sull'applicazione del PRAA, redatta secondo quanto indicato dall'Allegato 10 del PNAA, evidenziando quanto segue:

- l'attività ispettiva effettuata dai Servizi Veterinari presso gli operatori del settore mangimi, con particolare riferimento all'utilizzo dei fertilizzanti organici;
- l'attività di campionamento ufficiale (piano, extra-piano, sospetto)
- eventuale formazione specifica del personale.

L'ORSA aggrega i dati contenuti nel sistema GISA così come inseriti dalle singole AA.SS.LL., li elabora su scala regionale e ne accerta la loro coerenza confrontandoli con i dati forniti dall'IZSM

analisi effettuate sui campioni e con quelli AA.SS.LL. mediante le schede riepilogative di cui sopra.

Scadenze

- entro il **10 luglio** di ogni anno le **AA.SS.LL.** trasmettono all'ORSA e alla Regione i dati relativi alla rendicontazione del primo semestre dell'anno in corso (gennaio- giugno) ed entro il **20 gennaio** dell'anno successivo quelli relativi alla rendicontazione di tutto l'anno, allegando la relazione annuale di cui sopra;
- entro il **25 luglio** di ogni anno l'**ORSA** trasmette alla Regione i dati relativi alla rendicontazione primo semestre dell'anno in corso (gennaio-giugno) ed
- entro il **25 febbraio** dell'anno successivo quelli relativi alla rendicontazione di tutto l'anno, elaborati secondo le indicazioni di cui al punto precedente;
- entro il **31 luglio** di ogni anno la **REGIONE** trasmette al Ministero della Salute i dati relativi alla rendicontazione del primo semestre (gennaio-giugno) ed
- entro il **28 febbraio** dell'anno successivo quelli relativi alla rendicontazione di tutto l'anno, allegando la relazione annuale.

Le suddette schede della rendicontazione devono essere inviate in formato Excel, mentre l'allegata relazione finale in formato Word debitamente sottoscritta dal referente del Piano.

Le AA.SS.LL. trasmettono sia le schede che la relazione mediante posta elettronica ai seguenti indirizzi PEC:

- REGIONE: flussi.veterinaria@regione.campania.it;
e p.c: antonio.castaldo1@regione.campania.it
- ORSA: orsacampania@cert.izsmportici;
e p.c. rosa.dambrosio@cert.zsmportici

Valutazione dell'attività da parte del Ministero

Il PRAA è uno dei programmi di attività valutati nell'ambito del Tavolo LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) a tal fine la Regione Campania pone particolare attenzione alla corretta e completa applicazione del Piano Nazionale in quanto alcuni degli obblighi in esso stabiliti potranno essere oggetto di specifici indicatori.

In più, per la circostanza che il settore mangimi è oggetto di attività di verifica attraverso lo svolgimento di audit di settore sul territorio ai sensi dell'art. 4 par 6 del Reg (CE) n. 882/04, effettate dal Ministero.

Esiti dei controlli ufficiali

Gli esiti dei controlli ufficiali svolti annualmente sul piano nazionale sono riportati nel rapporto ufficiale consultabile sul sito www.salute.gov.it nell'area Alimenti e Sanità Animale seguendo il percorso negli approfondimenti *Temi e professioni* → Animali → Sanità Animale → Mangimi → PNAA, al seguente link:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1545&area=sanitaAnimale&menu=mangimi

Normativa di riferimento nel settore dell'alimentazione animale

1 Disciplina della produzione, del commercio e dell'etichettatura dei mangimi

- **Legge 15 febbraio 1963, n. 281** disciplina della produzione e del commercio dei mangimi e successive modifiche ed integrazioni; (G.U.R.I. n. 82 del 26/03/1963) .
- **D.lgs. 17 agosto 1999, n. 360** attuazione delle direttive 96/24/CE, 96/25/CE e 98/87/CE, nonché dell'articolo 19 della direttiva 95/69/CE relative alla circolazione di materie prime per mangimi; (G.U.R.I. n.246 del 19/10/1999).
- **Regolamento (CE) 178/2002** del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (G.U.C.E n. L 31 del 01/02/2002).
- **Accordo 28 luglio 2005 n. 2334** fra il Ministro della Salute e i Presidenti delle regioni e Province autonome, Linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica volto a favorire l'attuazione del Regolamento (CE) 178/2002 del 28 gennaio 2002 (G.U.R.I. n. 294 del 19/12/2005).
- **Regolamento (CE) 183/2005** del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi (G.U.U.E n. L 35 del 08/02/2005).
- **Lettera circolare prot. n. 2920-P del 25/02/2008** del Ministero della Salute recante indicazioni per il riconoscimento degli stabilimenti per l'attività di condizionamento per gli additivi di cui al Regolamento(CE) 1831/2003, ai sensi del Regolamento(CE) 183/2005.
- **Atto d'intesa 13 novembre 2008**, tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi» (G.U.R.I. n. 287 del 9/12/2008 supplemento ordinario n. 270).
- **Regolamento (CE) n. 767/2009** della Commissione, del 13 luglio 2009, sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il Regolamento (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2004/217/CE della Commissione. (G.U.C.E. n. L 229 del 01/09/2009).
- **Intesa tra lo Stato e le Regioni del 23 settembre 2010**, Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per la definizione di una procedura uniforme sul territorio nazionale per l'attribuzione di un numero di identificazione agli operatori del settore mangimi. (Rep. atti n. 155/CSR). (10A12581) (GU n. 250 del 25-10-2010).
- **Regolamento (UE) n. 892/2010** della Commissione, dell'8 ottobre 2010, concernente lo status di alcuni prodotti in relazione agli additivi per mangimi cui si applica il Regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 266 del 9.10.2010).
- **Raccomandazione della Commissione 2011/25/UE** del 14 gennaio 2011 che stabilisce linee guida per la distinzione tra materie prime per mangimi, additivi per mangimi, biocidi e medicinali veterinari.(GUUE n. L 11 del 15/01/2011).
- **D.M. 13 novembre 1985** che reca l'elenco dei prodotti di origine minerale e chimico industriali che possono essere impiegati nell'alimentazione degli animali e successive modifiche; (G.U.R.I. n. 293 del 13/12/85).

Regolamento (CE) n. 1831/2003 del 22 ottobre 2003, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (G.U. Serie Generale n. 101 del 30/04/2008).

- **Nota del Ministero della Salute prot. 17460-P del 27/09/2012** Oggetto: Circolare esplicativa in merito all'etichettatura dei mangimi con particolare;
- **Nota del Ministero della Salute prot. 18456-P del 11/10/2012** Oggetto: etichettatura dei mangimi (materie prime, mangimi composti) in riferimento agli additivi in essi contenuti;
- **Nota del Ministero della Salute prot. 17029-P del 19/09/2012** Oggetto: Regolamento (UE) della Commissione n. 225/2012 del 15 marzo 2012.
- **Nota del Ministero della Salute prot. 2290-P del 30 gennaio 2017**: Nota esplicativa concernente l'applicazione del REGOLAMENTO (UE) 2015/1905 DELLA COMMISSIONE del 22 ottobre 2015 - che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i test per la diossina di oli, grassi e prodotti da essi derivati.

2 Alimenti dietetici per animali

- **Regolamento (CE) n. 767/2009** della Commissione, del 13 luglio 2009, sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il Regolamento (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2004/217/CE della Commissione. (G.U.C.E. n. L 229 del 01/09/2009).
- **Direttiva 2008/38** del 5 marzo 2008 che stabilisce un elenco degli usi previsti per alimenti per animali destinati a particolari fini nutrizionali; (GUUE n. L 62 del 06/03/2008).
- **D.lgs. 24 febbraio 1997, n. 45** attuazione delle direttive 93/74/CEE, 94/39/CE, 95/9/CE e 95/10/CE in materia di alimenti dietetici per animali; (G.U.R.I. n. 54 del 6/03/1997).

3 Disciplina della produzione dei sottoprodotti di origine animale e agroalimentare

- **Direttiva 2008/98CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive. (G.U.C.E. L 312 del 22/11/2008).
- **Regolamento (CE) n. 1069/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale) (G.U.C.E. n. L 300 del 14/11/2009),
- **Regolamento (UE) n. 142/2011** del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera; (GUUE n. L54 del 26/02/2011).
- **Nota esplicativa** sull'utilizzo dei sottoprodotti originati dal ciclo produttivo delle industrie agroalimentari destinate alla produzione di mangimi (prot. n. 509-12/01/2009/DGSA-P).

Nota del Ministero della Salute prot. 20158-P dell'11/11/2015, applicazione Regolamento (CE)n. 183/2005 modalità di gestione di materie prime per mangimi provenienti da stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2005.

- **Nota del Ministero della Salute prot. DG SAN 29954-P del 25 luglio 2016**: attività di preparazione e vendita al dettaglio di alimenti destinati agli animali da compagnia.

4 Disciplina della preparazione e del commercio dei farmaci veterinari

- **D.lgs. 6 aprile 2006, n. 193** attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari; (G.U.R.I. n. 121 del 26/05/2006).

5 Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi medicati e dei prodotti Intermedi

- **D.lgs. 3 marzo 1993, n.90**, attuazione della direttiva 90/167/CEE con la quale sono stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità. (G.U.R.I. n. 78 del 3/04/1993).
- **D.M. 16 novembre 1993**, attuazione della direttiva 90/167/CEE con la quale sono stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità. (G.U.R.I. n. 278 del 26/11/1993).
- **D.M. 16 aprile 1994**, modificazioni al Decreto 16 novembre 1993 recante attuazione della direttiva 90/167/CEE con la quale sono stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità. (G.U.R.I. n. 200 del 27/08/1994).
- **D.M. 19 ottobre 1999**, attuazione della direttiva 90/167/CEE con la quale sono stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità. (G.U.R.I. n. 191 del 17/08/2000).
- **Circolare 23 gennaio 1996, n. 1**, applicazione del Decreto 16 novembre 1993 recante attuazione della direttiva 90/167/CEE con la quale sono stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità e successive modificazioni. (G.U.R.I. n. 30 del 06/02/1996).
- **Linee guida del 19 ottobre 2006** sulla produzione di mangimi medicati: misure per ridurre la contaminazione crociata del Ministero della Salute.
- **Nota circolare 10 gennaio 2007 prot exDGVA/XI bis/1072/P** del Ministero della Salute in materia di commercio di mangimi medicati e prodotti intermedi.
- **Nota ministeriale prot. n. 7333-P-20/04/2010** “chiarimenti in merito al corretto uso dei mangimi complementari medicati.
- **Nota prot. n. 309-P 09/01/2013** Oggetto: Applicabilità Circolare 1 del 23 gennaio 1996.

6 Disciplina della preparazione e commercio degli additivi e delle premiscele nell'alimentazione per animali

Decreto 7 maggio 2002, n. 2/2002 circolare esplicativa del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2001, n. 433 recante Regolamento di attuazione delle direttive 96/51/CE, 98/51/CE e 1999/20/CE in materia di additivi nell'alimentazione degli animali; (G.U.R.I. n. 171 del 23/07/2002).

- **DM 21/02/2001** Tolleranze ammesse sui tenori degli additivi appartenenti ai gruppi delle vitamine provitamine e sostanze ad effetto analogo chimicamente ben definite e degli oligoelementi dichiarati nelle premiscelate nei mangimi composti (GURI n.128 del 05/06/2001).
- **Regolamento (CE) n.1831/2003** del 22 settembre 2003 sugli additivi destinati all'alimentazione animale; (G.U.U.E n. L268 del 18/10/2003).
- **Registro on-line degli additivi autorizzati per l'utilizzo nei mangimi :**
http://ec.europa.eu/food/food/animalnutrition/feedadditives/comm_register_feed_additives_1831-03.pdf

7 Sostanze e prodotti indesiderabili nell'alimentazione animale

- **Direttiva 2002/32/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 maggio 2002, relativa alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali.
- **D.lgs. 10 maggio 2004, n. 149** attuazione delle direttive 2001/102/CE, 2002/32/CE, 2003/57/CE e 2003/100/CE, relative alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali; (G.U.R.I. n. 139 del 16/06/2004).
- **D.M. 15 maggio 2006** determinazione dei limiti di ocratossina A negli alimenti per animali; (G.U.R.I. n. 120 del 25/05/2006).
- **Raccomandazione (CE) 704/2004** dell'11 ottobre 2004 raccomandazione della Commissione sul monitoraggio dei livelli di base di diossine e PCB diossina-simili nei mangimi; (G.U.U.E. n. L321 del 22/10/2004).
- **Regolamento (CE) n. 396/2005** del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U.U.E. n. L 70 del 16/03/2005).
- **Raccomandazione della Commissione n. 576** del 17 agosto 2006 sulla presenza di deossinivalenolo, zearalenone, ocratossina A, tossine T-2 e HT-2 e fumonisine in prodotti destinati all'alimentazione degli animali (G.U.U.E. n. L 229 del 23 agosto 2006).
- **Regolamento (CE) n. 1881/2006** del 19 dicembre 2006, che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari; (G.U.U.E. n. L 364 del 20/12/2006).
- **Regolamento (UE) n. 2015/786** del 19 maggio 2015 che stabilisce i criteri di accettabilità dei processi di detossificazione applicati ai prodotti destinati all'alimentazione degli animali, come previsto dalla direttiva 2002/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Gazzetta Ufficiale nr. L 125 del 21.05.2015.
- **Report 2011.004 RIKILT – institute of food safety**: Dioxin monitoring in fats and oils for the feed industry.
- **Raccomandazione Della Commissione (2013/165/UE)** del 27 marzo 2013 relativa alla presenza di tossine T-2 e HT-2 nei cereali e nei prodotti a base di cereali.

Raccomandazione della Commissione (UE) 2016/2115 del 1 dicembre 2016 sul monitoraggio della presenza di Delta 9-tetraidrocanabinolo, dei suoi precursori e di altri derivati della cannabis negli alimenti.

- **Nota del Ministero della Salute prot. 11120-P del 04 maggio 2016**: Regolamento (UE) 2015/786 della Commissione del 19/05/2015 che stabilisce i criteri di accettabilità dei processi di detossificazione applicati ai prodotti destinati all'alimentazione degli animali, come previsto dalla Direttiva 2002/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

8 Controlli Ufficiali nel settore dell'alimentazione animale

- **Regolamento (CE) n. 882/2004** del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali; (G.U.C.E n. L 191 del 28/05/2004).
- **Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. (G.U.U.E. n. L 034 del 11/02/2003).
- **Raccomandazione (CE) 925/2005** del 14 dicembre 2005 sul programma coordinato di controlli nel settore dell'alimentazione animale per l'anno 2006 in conformità della direttiva 95/53/CE del Consiglio; (G.U.U.E. n. L 337 del 22/12/2005).
- **D.lgs. 17 giugno 2003, n. 223** Attuazione delle direttive 2000/77/CE e 2001/46/CE relative all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale; (G.U. n. 194 del 22/08/2003).
- **Decisione della Commissione 2006/677/CE** che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (G.U.U.E. n. L 278 del 10/10/2006).
- **Raccomandazione 925/05/CE** del 14 dicembre 2005 sul programma coordinato di controlli nel settore dell'alimentazione animale per l'anno 2006 in conformità della direttiva 95/53CE; (GUCE n. L 337 del 22/12/2005).
- **Nota del Ministero della Salute prot. 8957 del 3 maggio 2013**: misure urgenti di indirizzo dei controlli ufficiali sui mangimi.
- **Nota del Ministero della Salute prot. 12392 del 11 maggio 2015**: misure per la gestione del carry over da farmaci nei mangimi: armonizzazione dei livelli di azione analitica delle metodiche analitiche ufficiali.

9 Divieti di somministrazione di proteine animali agli animali da allevamento

- **Regolamento (CE) n. 999/2001** del 22 maggio 2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie trasmissibili; (G.U.C.E. n. L 147 del 31/05/2001).

- Decisione 2002/248/CE** della Commissione del 27 marzo 2002, che modifica la decisione del Consiglio 2000/766/CE e la decisione 2001/9/CE relative alle encefalopatie spongiformi trasmissibili e alla somministrazione di proteine animali; (G.U.C.E. n. L 84 del 28/03/2002).
- **Nota del Ministero della Salute prot.24308 del 24 settembre 2015:** Linee Guida di attuazione del Regolamento (CE) n.999 /2001 come modificato dal Reg. (UE) n. 56/2013, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.
 - **Nota del Ministero della Salute prot. 6098-P del 10 marzo 2015:** Regolamento (CE) 999/2001: esportazione di proteine animali trasformate e di prodotti che le contengono quali fertilizzanti organici e ammendanti ed alimenti per animali da compagnia.
 - **Nota del Ministero della Salute prot. 1362-P del 20 gennaio 2016:** modifica allegato IV del regolamento 999/2001.
 - **Nota del Ministero della Salute prot. 4101-P del 18 febbraio 2016:** Esportazione di farine di carne ed ossa (PAT – proteine animali trasformate) derivate da ruminanti.
 - **Nota del Ministero della Salute prot. 10459-P del 28 aprile 2016:** Esportazione di Pet food.
 - **Nota del Ministero della Salute prot. 10848-P del 02 maggio 2016:** Presenza di DNA di ruminanti in mangimi per acquacoltura..

10 Materie di cui è vietata la circolazione o l'impiego nei mangimi

- **D.M. 7 gennaio 2000** sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE); (G.U. n. 59 del 11/03/2000).
- **Regolamento (CE) n. 767/2009** della Commissione, del 13 luglio 2009, sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il Regolamento (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2004/217/CE della Commissione. (G.U.C.E. n. L 229 del 01/09/2009). (Allegato III).
- **Report 2012.007 RIKILT – institute of food safety:** examination of packaging materials in bakery products. A validated method for detection and quantification.

11 Controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti

- **Regolamento (CE) n. 2160/2003** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sul controllo della salmonella e di altri agenti zoonotici specifici presenti negli alimenti; (G.U.U.E n. L 325 del 12/12/2003).
- **Direttiva 2003/99/CE** del 17 novembre 2003 sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio; (G.U. n. L 325 del 12/12/2003).
- **D.lgs. 4 aprile 2006 n. 191** Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici; (G.U.R.I. n.119 del 25/05/2006).
- **Regolamento (CE) n. 2073/2005** del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari; (G.U.U.E. n. L 338 del 22/12/2005).

Decreto 1997 attuazione della Programma di controllo per le S. Enteritidis e S. Typhimurium negli allevamenti di galline ovaiole destinate alla produzione di uova da consumo. (G.U.R.I. n.103 del 06/05/1997).

12 Organismi Geneticamente Modificati

- **Regolamento (CE) n. 258/97** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 gennaio 1997 sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari (G.U.C.E. L 43 del 14.2.1997).
- **Regolamento (CE) n. 1830/2003** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE;(G.U.U.E. n. L 268 del 18/10/2003).
- **Regolamento (CE) n. 1829/2003** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati; (G.U.U.E. n. L 268 del 18/10/2003).
- **D.lgs. 8 luglio 2003 n. 224** attuazione della direttiva 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;(G.U.R.I. n. 194 del 22/08/2003).
- **Decisione 2007/157/CE** della Commissione, del 7 marzo 2007, che abroga la decisione 2005/317/CE relativa a provvedimenti d'emergenza in relazione all'organismo geneticamente modificato non autorizzato Bt10 nei prodotti a base di mais; (G.U.U.E. L68 dell'08/03/2007).
- **Regolamento (CE) n. 65/2004** della Commissione, del 14 gennaio 2004, che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati; (G.U.C.E. n. L 10 del 16/01/2004).
- **Regolamento (CE) n. 641/2004** della Commissione recante norme attuative del Regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole (pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).
- **Regolamento (CE) N. 1981/2006** della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del Regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati
- **Regolamento UE 619/2011** della Commissione che fissa i metodi di campionamento e di analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per animali riguardo alla presenza di materiale geneticamente modificato per il quale sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta.
- **Decisione 2010/315/UE** che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso.

Decisione 11/884/UE della Commissione, del 22 dicembre 2011, recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina e che abroga la decisione 2008/289/CE.

- **Regolamento (UE) N. 503/2013** della commissione del 3 aprile 2013 relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006.

13 Produzioni Biologiche

- **Regolamento (CEE) n. 2092/91** del Consiglio, del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari; (G.U.C.E. n. L 198 del 22/07/1991).
- **Regolamento (CE) n. 1804/1999** del Consiglio, del 19 luglio 1999, che completa, per le produzioni animali, il Regolamento (CEE) n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari; (G.U.C.E. n. L 222 del 24/08/1999).
- **Regolamento (CE) n. 834/2007** del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91 (entrerà in applicazione dal 1 gennaio 2009); (G.U.C.E. n. L 189 del 20/07/2007).

14 Campionamento

- **D.M. 20 aprile 1978** modalità di prelevamento dei campioni per il controllo ufficiale degli alimenti per gli animali; (G.U. n. 165 del 15/06/1978).
- **Regolamento (CE) n. 401/2006** del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari; (G.U.U.E. n. L 70 del 09/03/2006).
- **Raccomandazione 2004/787/CE** della Commissione, del 4 ottobre 2004, relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del Regolamento (CE) n. 1830/2003CE 787/2004 del 04/10/2004; (G.U.C.E. n. L 348 del 24/11/2004).
- **Regolamento (CE) n. 152/2009** della Commissione, del 27 gennaio 2009, che fissa i metodi di campionamento e d'analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per gli animali (G.U.C.E. n. L 54 del 26.2.2009)
- **Linee Guida per il campionamento degli alimenti per animali** – applicazione del Regolamento (CE) n.152/2009 (Allegate al presente Piano).
- **Regolamento (UE) n. 619/2011** della Commissione, del 24 giugno 2011, che fissa i metodi di campionamento e di analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per animali riguardo alla presenza di materiale geneticamente modificato per il quale sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta.

Atto del Ministero della Salute prot. n. 4333 del 3 agosto 2011. Sezione dei campioni per l'esecuzione dei controlli ufficiali sugli alimenti e mangimi di cui al Regolamento CE n. 882/2004”

15 Sanzioni

- **Legge 3 febbraio 2011, n. 4**, Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. (G.U.R.I. n. 41 del 19/02/2011).
- **Legge 15 febbraio 1963, n. 281** disciplina della produzione e del commercio dei mangimi e successive modifiche ed integrazioni; (G.U.R.I. n. 82 del 26/03/1963) .
- **D.lgs. 5 aprile 2006 n. 190**, che introduce la disciplina sanzionatoria per le violazioni al Regolamento (CE) n. 178/2002. (G.U.R.I. n. 118 del 23/05/2006).
- **D.lgs. 21 febbraio 2005, n. 36** Disposizioni sanzionatorie in applicazione del Regolamento (CE) n. 1774/2002, e successive modificazioni, relativo alle norme sanitarie per i sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano (G.U.R.I. n. 63 del 17 marzo 2005).
- **D.lgs. 21 marzo 2005, n.70** disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei regolamenti (CE) numeri 1829/2003 e 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati; (G.U.R.I. n. 98 del 29/04/2005).
- **D.lgs. 3 marzo 1993, n.90**, attuazione della direttiva 90/167/CEE con la quale sono stabilite le condizioni di preparazione, immissione sul mercato ed utilizzazione dei mangimi medicati nella Comunità. (G.U.R.I.: n. 78 del 3/04/1993) art.16.
- **D.lgs. n. 142** del 12 novembre 2009 “Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 183/2005 che stabilisce i requisiti per l’igiene dei mangimi”(GURI n. 234 del 14/11/2009).
- **D.lgs. 10 maggio 2004, n. 149** attuazione delle direttive 2001/102/CE, 2002/32/CE, 2003/57/CE e 2003/100/CE, relative alle sostanze ed ai prodotti indesiderabili nell'alimentazione degli animali; (G.U.R.I. n. 139 del 16/06/2004).
- **D.lgs. 6/11/2007 n. 193** attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei Regolamenti comunitari del medesimo settore; (GURI n.261 del 09/11/2007).
- **D.lgs. 1 ottobre 2012 n. 186** Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002, e per la violazione delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 142/2011 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e della direttiva 97/78/CE per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari in frontiera. (12G0206) (GU n.255 del 31-10-2012).
- **D.lgs. del 3 febbraio 2017 n.26** Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 767/2009 sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi.

- **D.lgs. 30 gennaio 1993, n. 28** relativo ai controlli veterinari e zootecnici di taluni animali vivi e su prodotti di origine animale applicabili negli scambi intracomunitari (G.U.R.I. n. 28, del 04/02/1993).
- **D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214** Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. (G.U.R.I. n. n. 248 del 24/10/2005).
- **D M del 19 settembre 2003** “Decreto recante modalità organizzative dei controlli ufficiali in materia di alimentazione animale”.
- **Regolamento (CE) n. 136/2004** della Commissione, del 22 gennaio 2004, che fissa le modalità dei controlli veterinari da effettuare ai posti d'ispezione frontalieri della Comunità sui prodotti importati da Paesi terzi; (G.U.R.I. n. L 21 del 28.1.2004).
- **Direttiva 98/68/CE** della Commissione del 10 settembre 1998 che stabilisce il modello di documento di cui all'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva 95/53/CE del Consiglio nonché talune modalità relative ai controlli, all'entrata nella Comunità, di alimenti per animali provenienti da Paesi terzi; (G.U.C.E. n. L 261 del 24/09/1998) recepita in Italia con Decreto Direttoriale del Ministero delle Finanze del 6 maggio 1999.
- **Direttiva 97/78/CE** del Consiglio del 18 dicembre 1997 che fissa i principi relativi all'organizzazione dei controlli veterinari per i prodotti che provengono dai Paesi terzi e che sono introdotti nella Comunità; (G.U.C.E. n. L 24 del 30/01/1998).
- **Decisione 94/360/CE** della Commissione, del 20 maggio 1994, relativa alla riduzione di frequenza dei controlli materiali sulle partite di taluni prodotti importati da Paesi terzi, in forza della direttiva 90/675/CEE del Consiglio; (G.U.C.E. n. L 158 del 25/06/1994).
- **D.lgs. 25 febbraio 2000, n. 80** attuazione della direttiva 97/78/CE e 97/79/CE in materia di organizzazione dei controlli veterinari sui prodotti provenienti da Paesi terzi. (G.U.R.I. n. 82 del 07/04/2000).
- **Circolare prot. n. DGVA/III-XI-bis/28667/P** del 4 agosto 2006 del Ministero della Salute recante linee direttrici in materia di controlli ufficiali da effettuare sugli alimenti per animali (“mangimi”) provenienti da paesi terzi o destinati a paesi terzi.
- **Circolare prot. n. DGSA.VII/3298/P** del 27 aprile 2007 recante indicazioni circa le importazioni e le esportazioni di additivi, premiscele e mangimi che li contengono non conformi alle norme U.E.
- **Regolamento (CE) n. 829/2007** della Commissione, del 28 giugno 2007 (G.U.R.I. n. L 191 del 21/07/2007), che modifica gli allegati I, II, VII, VIII, X e XI del Regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'immissione sul mercato di taluni sottoprodotti di origine animale.
- **Nota del Ministero della Salute prot. 20638/P del 5 luglio 2004:** richiesta di chiarimenti in merito all'importazione di partite destinate ad essere frazionate.
- **Nota del Ministero della Salute prot. DGVA-III/20638/P del 05 luglio 2005:** richiesta di chiarimenti in merito all'importazione di partite destinate ad essere frazionate.
- **Nota del Ministero della Salute prot. 19970 del 30 luglio 2015:** aggiornamento delle procedure per le importazioni ed esportazione di mangimi de e verso Paesi Terzi.

Piano di Controllo ai fini della profilassi della BSE

Nel presente Piano è stato confermato un programma di monitoraggio epidemiologico in grado di fornire un quadro della situazione epidemiologica e della sua evoluzione nel tempo affiancato da un programma di sorveglianza, volto a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di divieti nell'alimentazione animale.

Si richiama l'attenzione sulla rimozione dei divieti di utilizzo di farine animali derivate da non ruminanti per l'alimentazione dei pesci di acquacoltura.

La normativa in materia di etichettatura dei mangimi (Reg. (CE) 767/09) prevede l'indicazione obbligatoria della composizione del mangime, elencando in ordine decrescente di peso le materie prime realmente utilizzate e quindi contenute nel mangime.

Tale dicitura, infatti, oltre a non essere corretta dal punto di vista dell'etichettatura (la dichiarazione di una materia prima non presente nella formula e quindi non volontariamente inclusa nel mangime non è legalmente possibile e non può essere riportata), vanifica l'attività di campionamento per la ricerca di DNA di ruminanti di cui ad oggi è ancora vietata la presenza in mangimi per pesci, sollevando dubbi interpretativi sulla non conformità del campione. (v. anche nota ministeriale 10848 del 2.5.2016)

L'eventuale presenza di latte nella composizione di mangimi per pesci non consente di collegare direttamente la presenza di DNA di ruminante a quella di PAT vietate.

Pertanto si suggerisce di spostare parte del campionamento sulle materie prime, es. PAT avicole o emoglobina suina, valutando su queste matrici la maggiore significatività del controllo.

Per affrontare il problema in modo più efficace i campionamenti riguardanti il settore acquacoltura sono da suddividere in campionamenti da effettuarsi in filiera e campionamenti da effettuarsi in impianto di acquacoltura. Inoltre nei prelievi in filiera si raccomanda di privilegiare il prelievo di materie prime di origine animale (PAT di avicoli e suini, farina di sangue, farina di pesce, emoglobina suina, emoderivati) in mangimificio.

Programma di Monitoraggio

Il programma di Monitoraggio ha anche una funzione informativa, è parte integrante del processo di valutazione del rischio e consente l'identificazione di fattori di rischio o di situazioni di allarme su cui basare la programmazione degli interventi.

Il programma di Monitoraggio, come negli anni precedenti, è ristretto alle aziende zootecniche da latte o della linea vacca vitello poiché esse rappresentano il segmento della filiera in cui si concentra il rischio maggiore per la diffusione della malattia.

Ripartizione dei campioni

La selezione dei campioni si è basata sui seguenti criteri:

- esclusione delle aziende chiuse
- numero dei capi in stalla > 0
- orientamento produttivo = latte
- tipologia struttura = allevamento
- esclusione aziende testate nel 2015-2016-2017

numero di campioni assegnati **75**

Tabella 1-1 Ripartizione dei campioni di Monitoraggio per ASL

AA-SS.LL.	Numero di campioni
AVELLINO	
BENEVENTO	
CASERTA	
NAPOLI 1 Centro	
NAPOLI 2 Nord	
NAPOLI 3 Sud	
SALERNO	
TOTALE	75

L'elenco delle aziende da campionare è trasmesso al Ministero della Salute separatamente, congiuntamente alla programmazione annuale.

Nel caso in cui l'azienda individuata per il controllo non sia campionabile per accertati validi motivi l'ASL competente comunica alla Regione e all'ORSA il nominativo dell'azienda da sostituire, indicandone i motivi.

L'ORSA provvede alla sostituzione seguendo i criteri utilizzati per la compilazione dell'elenco principale. La rendicontazione deve essere effettuata tramite la compilazione della scheda Excel "BSE Monitoraggio 2018 - 2020", allegata del PNAA.

Campionamento

Per garantire il conseguimento degli obiettivi del monitoraggio sono stati seguiti i seguenti criteri:

- utilizzazione della funzione Ms Excel ovvero funzione CASUALE che restituisce un numero reale casuale distribuito in maniera uniforme maggiore a 0 e minore di 1. Un nuovo numero reale viene restituito una volta che il foglio di lavoro viene calcolato. Successivamente è stato prodotto il filtro per le AASSLL ed ordinato il valore casuale in modo crescente.
- Dall'elenco così ottenuto (allegato 2) sono state selezionate le aziende da controllare mediante campionatura.
- le ASL restringono i controlli assegnati esclusivamente agli allevamenti di bovine o bufale da latte o che praticano la "linea vacca-vitello";
- i campioni devono essere prelevati nel periodo di validità del piano che deve concludersi entro il 31 dicembre;

Composizione del campione

Il campione è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuna.

Programma di Sorveglianza

Il Programma di Sorveglianza ha funzioni di controllo ufficiale pertanto è basato su criteri di rischio identificati in tutta la filiera produttiva. la Raccomandazione 2005/925/CE del 14 dicembre 2005 identifica i seguenti luoghi in cui effettuare il prelievo dei campioni da destinare all'analisi:

- stabilimenti di produzione di mangimi;
- intermediari e depositi;
- mezzi di trasporto;
- miscelatori fissi/miscelatori mobili;
- nell'azienda agricola;
- altro.

Criteri utilizzati per la ripartizione dei campioni

Ruminanti

Specie BOVINA :

- Esclusione aziende chiuse
- Numero di capi in stalla >100
- Orientamento produttivo = tutti
- Tipologia struttura = allevamento
- Ultimo aggiornamento anagrafica 2017

Specie BUFALINA

- Esclusione aziende chiuse
- Numero di capi in stalla >0
- Orientamento produttivo = tutti
- Tipologia struttura = allevamento
- Ultimo aggiornamento anagrafica 2017

Non ruminanti

SPECIE SUINA

- Esclusione aziende chiuse
- Esclusione aziende familiari
- Numero di capi in stalla >0
- Orientamento produttivo = tutti
- Tipologia struttura = allevamento
- Ultimo aggiornamento anagrafica 2017

SPECIE AVICOLA

- Esclusione aziende chiuse
- Numero di capi in stalla >0
- Orientamento produttivo = tutti
- Tipologia struttura = allevamento
- Ultimo aggiornamento anagrafica 2017

ACQUACOLTURA

- Esclusione allevamenti chiusi

RESTO DELLA FILIERA

- OSM registrati e riconosciuti presenti in GISA al 31/01/2018

Ripartizione dei campioni

Il programma di Sorveglianza prevede il prelievo di n. **108** campioni a livello regionale ripartiti secondo la tabella 2-1. Tali campioni sono ripartiti secondo i criteri di cui sopra su aziende zootecniche di ruminanti, non ruminanti e sul resto della filiera.

Tabella 2 - 1 Ripartizione dei campioni di Sorveglianza per ASL

AA.SS.LL.	N° campioni Az. Ruminanti	N° campioni Az. Non ruminanti	N° campioni Filiera	N° campioni Az. Acquacoltura e filiera produttiva	Totale campioni PRAA 2018- 2020
AVELLINO					
BENEVENTO					
CASERTA					
NAPOLI 1 Centro					
NAPOLI 2 Nord					
NAPOLI 3 Sud					
SALERNO					
TOTALE					108

La rendicontazione deve essere effettuata tramite la compilazione della scheda Excel “BSE Sorveglianza 2018 - 2020”, allegata al PNAA.

Si raccomanda inoltre, al fine di rendere maggiormente efficace il programma di controllo di campionare oltre ai mangimi finiti anche le materie prime.

In aziende zootecniche (di ruminanti e di non ruminanti)

Deve essere data precedenza alle aziende:

- bovine di dimensioni superiori ai 100 capi (sono le aziende in cui si è concentrato il rischio di BSE);
- in cui i ruminanti sono allevati insieme a suini o avicoli, condizione che aumenta il rischio di contaminazioni crociate;
- aziende di acquacoltura che utilizzano mangimi contenenti proteine animali trasformate (PAT) oggetto di deroga ai sensi del Reg. (CE) n. 999/01 s.m.i.;
- che acquistano mangimi sfusi;
- che utilizzano mangimi ad alto tenore proteico;
- che utilizzano fertilizzanti organici contenenti proteine animali trasformate.

fertilizzanti organici contenenti proteine animali trasformate, il servizio veterinario locale deve considerare tale evenienza come fattore di elevato rischio per la programmazione dei controlli ufficiali, tenendo in debita considerazione l'eventuale uso fraudolento di tali prodotti nell'alimentazione animale.

Negli altri segmenti della filiera produttiva

Sulla base delle attuali conoscenze epidemiologiche relative alla diffusione della BSE, delle esperienze di controllo pregresse e dei risultati analitici ottenuti si elencano di seguito le caratteristiche strutturali o produttive che dovranno essere utilizzate per definire le priorità delle attività di sorveglianza.

Stabilimenti di produzione di mangimi:

- impianti la cui produzione consiste, in larga misura, nella produzione di mangimi composti;
- impianti a linea unica ma che producono sia mangimi per ruminanti, sia mangimi per non ruminanti, particolarmente quando sussistano elementi indicanti parziale inefficacia dell'effettiva separazione dei processi produttivi;
- tipologie produttive maggiormente suscettibili di contaminazione (ad es. produzione di mangimi composti per non ruminanti e per l'acquacoltura contenenti proteine animali trasformate (PAT) oggetto di deroga ai sensi del Reg. (CE) n. 999/01 s.m.i.) nonché materie prime impiegate nel processo produttivo come ad esempio grassi animali, PAT in deroga o altri concentrati proteici;
- Impianti (ad es. rendering) che producono materie prime di origine animale per la produzione di mangimi per acquacoltura (ad es. emoglobina suina, PAT di volatili e di suini, farina di sangue);
- elevati volumi di importazione di mangimi o materie prime ad elevato contenuto proteico;
- potenziale inefficacia dei sistemi di autocontrollo aziendali riferita in particolare al controllo delle contaminazioni crociate (es. assenza di un laboratorio interno o di fiducia) ed alla corretta miscelazione degli ingredienti; la contaminazione crociata potrebbe rappresentare un problema anche nelle fasi di stoccaggio e di trasporto dei prodotti finiti;
- pregresse non conformità o irregolarità legate al mancato rispetto delle norme di profilassi della BSE.

Per le valutazioni di cui sopra possono essere utilizzate le schede allegate al presente piano per la classificazione del rischio degli stabilimenti

Intermediari e depositi:

- presenza di grandi quantità di mangimi sfusi;
- provenienza estera dei mangimi composti distribuiti;
- stoccaggio/distribuzione di mangimi ad alto contenuto proteico.

Mezzi di trasporto:

- impiegati anche per il trasporto di proteine animali trasformate e mangimi;
- la cui non conformità sia già stata accertata in precedenza o si sospetti una non conformità.

Miscelatori fissi e mobili:

- Miscelatori che producono mangimi per ruminanti e non ruminanti e mangimi ad alto contenuto proteico;
- Miscelatori che servono numerose aziende agricole, tra cui aziende che allevano ruminanti;

I Servizi veterinari devono inoltre tener conto di fattori particolari legati allo stato ed al grado di manutenzione ed efficienza delle attrezzature utilizzate.

Si raccomanda il prelievo prioritario di materie prime di origine animale per i campioni effettuati per la sorveglianza in filiera acquacoltura

Composizione del campione

Il campione è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuna.

Campionamento

Nell'ambito dell'applicazione del presente piano, gli operatori del Servizio Sanitario competenti per territorio procedono al prelievo di campioni ufficiali (ai sensi del Regolamento 152/2009) di mangimi composti finiti e/o di materie prime.

Si evidenzia che la presenza di frammenti di osso si può considerare uniforme nei mangimi composti e non uniforme nelle materie prime, pertanto si devono adottare le procedure di campionamento differenti a seconda dei casi.

Raccolta Dati

I dati relativi ai controlli volti ad individuare la presenza di costituenti di origine animale vietati devono essere trasmessi semestralmente dalle AA.SS.LL. alla Regione, con le modalità previste al capitolo “rilevazione dell’attività” del presente piano (parte generale).

Modulistica

Si ribadisce l’importanza di indicare sul verbale di prelevamento (allegato 1), barrando l’apposita casella, se il campione si riferisce al monitoraggio o alla sorveglianza, in modo da tenere distinti i dati relativi alle due attività del piano. Si ricorda inoltre che le aziende target per il monitoraggio sono le aziende con bovini da latte o che praticano la linea vacca-vitello.

Scadenze

Come illustrato nel Piano, le attività di monitoraggio e di sorveglianza sono distribuite uniformemente lungo il corso dell'anno e devono concludersi entro il 31 dicembre di ogni anno.

Le informazioni registrate nel verbale di prelievo dei campioni relativi alla ricerca di proteine animali in alimenti zootecnici vengono raccolte dall’IZSM. I dati relativi a tutti i campioni accettati a partire dal primo giorno del primo mese di ogni semestre (1/01 e 1/07) fino all'ultimo giorno dell'ultimo mese dello stesso semestre (30/06 e 31/12) devono essere inviati da parte del’IZSM mediante upload al BEAR di Torino ed al Ministero della Salute, entro il giorno 31 Luglio per il primo semestre ed il giorno 31 Gennaio per il secondo semestre. Si ricorda, inoltre, che il Laboratorio devono garantire l'emissione del rapporto di prova entro 30 giorni dalla data di accettazione del campione.

Per quanto riguarda gli esiti dei campioni risultati positivi alla presenza di P.A.T., l’IZSM. devono comunicarli tempestivamente al Ministero della Salute e alla Regione allegando il referto analitico e il verbale di prelievo dei campioni (Allegato 1).

La Regione trasmette al Ministero della Salute i provvedimenti adottati in riferimento alle positività e irregolarità riscontrate, utilizzando il fac-simile di scheda Allegato 3 del presente piano.

Capitolo 2

Piano di Controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi

Il piano di controllo degli additivi e dei principi farmacologicamente attivi nei mangimi per gli anni 2018 – 2020 comprende un'attività di monitoraggio di alcuni additivi nutrizionali e un'attività di sorveglianza mirata alla determinazione dei coccidiostatici e dei principi farmacologicamente attivi ammessi e non nei mangimi e nell'acqua di abbeverata per animali produttori di alimenti.

Nel presente piano triennale viene inoltre inserita la ricerca delle tetracicline nelle PAT, al fine di investigare la presenza di residui di tali antibiotici.

Programma di Monitoraggio degli additivi nutrizionali, composti di oligoelementi

La numerosità campionaria è modulata in modo da garantire l'identificazione tempestiva di situazioni di allarme sanitario e per ottenere stime di rischio valide in ambito regionale.

Di seguito vengono riportate, a seconda della molecola da ricercarsi, le indicazioni che sono state utilizzate per individuare le categorie animali e le matrici più a rischio ed i criteri di ripartizione del campione.

Infine vengono riportate le tabelle di suddivisione dei campioni per ogni ASL

La strategia di campionamento è basata sulla selezione di un numero di campioni casuali da una popolazione ad alto rischio.

Al fine di ottimizzare le risorse nel presente piano, il campionamento è di tipo ufficiale pertanto con il prelievo di almeno n. 4 campioni finali.

Cobalto (E3)

Il Cobalto è un elemento naturalmente presente nel terreno e nei vegetali. Esso ha un ruolo fisiologico come componente della vitamina B12, e l'integrazione di cobalto nella dieta è ammessa solamente per gli animali in grado di sintetizzare la vitamina B2 a livello intestinale (ruminanti, equidi, lagomorfi e roditori).

Il cobalto si accumula nei muscoli, nei reni e nel fegato. I maggiori livelli di cobalto riscontrati nei prodotti di origine animale sono nei muscoli, nel latte e nei prodotti a base di latte e nelle uova. Il cobalto presente nei muscoli è legato alla vitamina B12, mentre quello presente nel latte e nei prodotti a base di latte non è legato a tale vitamina. Secondo l'EFSA tali dati sono comunque incerti a causa della mancanza di dati.

Nell'uomo l'esposizione al cobalto in ambito occupazionale porta a modificazioni fibrotiche del polmone e può peggiorare condizioni di asma. Sono inoltre stati segnalati effetti cardiotossici, in particolare se assunto per lunghi periodi per via orale il cobalto può causare cardiomiopatia. Inoltre tale elemento è stato classificato nel gruppo 2B, possibile cancerogeno dello IARC (IARC monography 86, 2006).

Il tenore massimo di oligoelemento autorizzato nei mangimi viene calcolato tenendo conto non solo del fabbisogno fisiologico degli animali, ma anche di altri aspetti quali il fabbisogno medio e la variabilità del fabbisogno nella dieta, la necessità di soddisfare le esigenze della maggior parte dei membri della popolazione animale, nonché la possibile inefficacia delle sostanze nutritive. Considerando il profilo tossicologico del cobalto e dei suoi sali e le problematiche inerenti la deposizione e la speciazione del

Campionamento

Cobalto (E3)

Specie BOVINA

Tipologia mangime da prelevare

- mangimi completi per bovini
- mangimi composti per bovini

Luoghi in cui effettuare il prelievo del campione

- Mangimifici che producano mangimi per bovini
- Allevamenti di bovini

Ferro (E1)

Specie BOVINA- VITELLI

Tipologia di mangime da prelevare:

- mangimi per vitelli

Luoghi di prelevamento:

- Mangimifici produttori di alimenti per vitelli
- Allevamenti bovini da carne
- Allevamenti bovini misti

Manganese (E5)

Specie AVICOLI – galline ovaiole e polli da carne

Tipologia di mangime da prelevare

- Mangimi completi per broilers
- Mangimi completi per ovaiole

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che producano mangimi completi per broilers
- Mangimifici che producano mangimi completi per ovaiole
- Allevamenti di polli da carne
- Allevamenti di ovaiole

Rame (E4)

Specie animale Suini- ovicaprini-avicoli (broilers, ovaiole)

tipologia di mangimi da prelevare:

- Mangimi completi per polli da carne
- Mangimi completi per ovaiole
- Mangimi per ovicaprini
- Mangimi per suini

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che producano mangimi completi per ovaiole
- Mangimifici che producano mangimi per ovicapri
- Mangimifici che producano mangimi per suini
- Allevamenti di polli da carne
- Allevamenti di ovaiole
- Allevamenti di ovicapri ove siano somministrati mangimi
- Allevamenti di suini

Selenio

Specie animale BOVINA

Tipologia di mangimi da prelevare:

- Mangime per bovini

Luoghi di prelevamento

- Mangimifici produttori di alimenti per bovini
- Allevamenti bovini

I campioni per la ricerca del selenio devono essere prelevati da confezioni integre od in filiera produttiva evitando il prelievo alla mangiatoia che può provocare alterazioni del reale tenore di selenio presente nel mangime.

Zinco (E6)

Specie animali: AVICOLI (ovaiole broilers) SUINI

Tipologia di mangimi da prelevare

- Mangimi completi per avicoli
- Mangimi per suini

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che producano mangimi completi per avicoli
- Mangimifici che producano mangimi per suini
- Allevamenti avicoli
- Allevamenti di suini

Il campione è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuna

Tabella 1 - 2 Ripartizione dei campioni di Monitoraggio

AASSLL	Ferro (vitelli)	Manganese (Avicoli)	Rame			Selenio (Bovini)	Zinco		Cobalto	
			Avicoli	Ovicapri	Suini		Avicoli	Suini		
AVELLINO										
BENEVENTO										

CASE	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 15 del 19	Febbraio 2018	PARTE I	Atti della Regione					
NAPOLI 1 Centro										
NAPOLI 2 Nord										
NAPOLI 3 Sud										
SALERNO										
TOTALE										26

La rendicontazione deve avvenire tramite la compilazione della scheda Excel “Additivi Monitoraggio 2018-20”, allegata del PNAA.

Si raccomandano le AA.SS.LL. di selezionare in maniera assolutamente casuale le aziende o gli impianti dove effettuare i campionamenti, atteso che la Regione non è in condizioni di effettuare una programmazione casuale in quanto non è a conoscenza di tutti i dettagli.

Raccolta Dati

I dati relativi ai controlli volti ad individuare la presenza di costituenti di origine animale vietati devono essere trasmessi semestralmente dalle AA.SS.LL. alla Regione, con le modalità previste al capitolo “rilevazione dell’attività” del presente piano (parte generale).

Programma di Sorveglianza

Il presente programma definisce un piano di controlli sull’utilizzo di coccidiostatici e di principi farmacologicamente attivi nel settore dell’alimentazione zootecnica.

I coccidiostatici e gli istomonostatici, il cui uso è frequente nell’allevamento avicolo, cunicolo e suinicolo, sono additivi per mangimi destinati ad inibire la moltiplicazione di alcuni protozoi.

Per la miscelazione di questi additivi nei mangimi non è necessaria una prescrizione medico veterinaria, ma l’operatore (allevamento o mangimificio) deve essere riconosciuto ai sensi dell’art.10 comma1 c) del Reg.(CE) 183/05.

Per principi farmacologicamente attivi, s’intende invece le sostanze presenti nei medicinali veterinari come definiti nella Direttiva 2001/82/CE, recepita con il D.lgs. 193/2006, che possono essere miscelati nella forma di premiscela medicata (medicinale veterinario) autorizzata per l’uso nei mangimi (mangimi medicati e prodotti intermedi).

La produzione di mangimi medicati in azienda a partire da premiscele medicate autorizzate, è subordinata ad una prescrizione medico veterinaria, ed è svolta, sia a livello di allevamento che di mangimificio, **in virtù di una specifica autorizzazione** ai sensi dell’art.4 del D.lgs. 90 del 3 marzo 1993. Anche la produzione di mangimi medicati in azienda per autoconsumo, a partire da prodotti intermedi è soggetta ad autorizzazione ai sensi dello stesso Decreto.

Altri medicinali veterinari (diversi dalle premiscele medicate) vengono somministrati attraverso l’acqua di abbeverata o i mangimi liquidi negli allevamenti, a seguito di prescrizione medico veterinaria.

nto che il controllo di un corretto uso dei principi farmacologicamente attivi in allevamento comprende anche il campionamento dell'acqua destinata all'abbeveramento degli animali, che fa quindi parte integrante del presente capitolo.

Lo scopo del presente programma è in generale quello di garantire un corretto uso dei coccidiostatici e dei principi farmacologicamente attivi nei mangimi e nell'acqua di abbeverata, con lo scopo di tutelare la salute degli animali, la sicurezza degli alimenti di origine animale e l'ambiente.

Tale scopo viene perseguito tramite una serie di campionamenti ufficiali effettuati presso i mangimifici, gli allevamenti, i distributori e i trasportatori di mangimi, finalizzati a verificare che i mangimi contenenti coccidiostatici o farmaci veterinari, siano prodotti, trasportati, distribuiti ed utilizzati conformemente alla normativa.

Nel presente programma viene previsto anche il campionamento ufficiale dell'acqua di abbeverata in allevamento, al fine di verificare che i principi farmacologicamente attivi, somministrati via acqua, siano stati regolarmente prescritti, utilizzati in maniera corretta e nel rispetto dei relativi tempi di sospensione.

Altro obiettivo del programma è quello di verificare che i residui di coccidiostatici siano conformi a quanto previsto dalla Direttiva 2002/32 s.m. e i, e i principi farmacologicamente attivi nei mangimi non target ridotti al minimo inevitabile.

Pertanto, attraverso la verifica ufficiale dei livelli di contaminazione crociata, si vuole anche contribuire alla lotta contro l'antibiotico - resistenza, limitando l'esposizione dei microorganismi a livelli sub-terapeutici di antimicrobici attraverso l'uso dei mangimi.

In dettaglio, i campionamenti inseriti nel presente programma, sono mirati a:

1. Accertare la corrispondenza della quantità di additivi e principi farmacologicamente attivi dichiarati in etichetta e quelli riscontrati all'analisi (verifica del titolo);
2. rilevare la presenza di principi farmacologicamente attivi e additivi non ammessi nei mangimi o nell'acqua di abbeverata;
3. rilevare la presenza di principi farmacologicamente attivi e additivi non dichiarati ed eventuali utilizzi fraudolenti e impropri nei mangimi o nell'acqua di abbeverata;
4. mettere in evidenza fenomeni di contaminazione crociata da principi farmacologicamente attivi e coccidiostatici in mangimi non target.
5. Verificare la presenza di residui di tetracicline nelle PAT di origine nazionale, comunitaria ed estera.

Per ciò che riguarda il primo punto, il campionamento è finalizzato a verificare che la quantità di sostanza ritrovata all'analisi corrisponda con quanto dichiarato in etichetta e/o indicato nell'autorizzazione dello specifico coccidiostatico/istomonostatico o nella prescrizione veterinaria, tenendo conto delle tolleranze previste dalla normativa specifica (D.M. 16/11/93 e Reg.(CE) 767/09). Ovviamente tale finalità di campionamento riguarda esclusivamente le sostanze ammesse nei mangimi.

E' evidente che il corretto dosaggio del principio attivo in un mangime è fondamentale al fine dell'efficacia del prodotto stesso e del contenimento di fenomeni di antibiotico-resistenza.

Per ciò che riguarda il secondo punto, nel programma di sorveglianza è prevista la ricerca, nei mangimi o in acqua di abbeverata, di alcune sostanze il cui impiego in alimentazione animale è totalmente vietato (es. cloramfenicolo) o non è più consentito come additivo.

Si sottolinea che gli antibiotici non sono più ammessi come additivi per mangimi ai sensi del Reg.(CE) 1831/2003 a partire dal 1 gennaio 2006.

la presenza di alcune sostanze ad azione antibiotica, presenti nel registro degli additivi fino a tale data e attualmente vietate come additivi per mangimi:

- Flavofosfolipolo (Flavomicina) per conigli, galline ovaiole, tacchini, broilers, suinetti, suini, vitelli e bovini da ingrasso;
- Salinomicina sodica per suinetti e suini da ingrasso;
- Avilamicina per suinetti, suini da ingrasso, broilers e tacchini;
- Monensin sodico per bovini da ingrasso;

Il terzo punto è finalizzato ad evidenziare condotte fraudolente o scorrette nell'uso di principi attivi autorizzati nei mangimi o nell'acqua di abbeverata, ove questi non siano stati prescritti dal medico veterinario o il loro impiego non sia previsto o ammesso per la specie/categoria animale.

In relazione al quarto punto, il controllo è orientato alla verifica del rispetto della normativa sulla contaminazione crociata da coccidiostatici e da principi farmacologicamente attivi in mangimi non target. I mangimi non target sono mangimi nei quali la presenza di una data sostanza non è intenzionale e desiderata, e pertanto non è indicata in etichetta.

Anche se il fenomeno della contaminazione crociata negli impianti che utilizzano linee produttive ed attrezzature comuni per la produzione di diversi mangimi, è stato riconosciuto come tecnicamente inevitabile, l'OSM deve comunque adoperarsi per ridurre al minimo tale problematica, adottando misure e procedure idonee a tale fine.

Le implicazioni della contaminazione crociata da farmaci/coccidiostatici nei mangimi sono molteplici:

- possibile presenza di residui negli alimenti di origine animale;
- selezione di ceppi batterici resistenti agli antibiotici;
- tossicità acuta o cronica verso specie/categorie non bersaglio (es. ionofori per gli equini).

Questo particolare campionamento è inoltre uno degli strumenti di verifica che l'Autorità competente ha per confermare l'adeguatezza ed efficacia delle procedure messe in atto dall'operatore e gli standard degli impianti degli operatori del settore dei mangimi.

Il quinto punto deriva dalla necessità di verificare la presenza di residui di tetracicline nelle sia nazionali che non.

Le tetracicline presentano infatti un accumulo nel tessuto osseo, pertanto potrebbero essere presenti come residuo nelle PAT (farina di carne) di animali terrestri e conseguentemente nei mangimi che le contengono.

Ripartizione dei campioni

A) Ripartizione dei Campioni per le verifiche del titolo, dell'uso illecito o non dichiarato

I campionamenti devono essere effettuati presso i mangimifici industriali, i distributori (solo per la verifica del titolo) e gli allevamenti (compreso ove necessario il prelievo in mangiatoia).

I campioni sono destinati per i controlli sui mangimi composti/acqua di abbeverata/premiscele di additivi per le varie specie/categorie animali (come indicato in tabella 3-2).

Resta inteso che possono essere effettuate ricerche su specie/categorie animali diverse da quelle indicate nella tabella 3-2 per una sostanza attiva, qualora fosse opportuno in base alla propria realtà locale.

Le AA.SS.LL. devono effettuare un terzo dei campionamenti loro assegnati nella tabella 2.2. su matrice acqua di abbeverata, mirandoli su quelle tipologie di allevamento in cui la somministrazione via acqua di principi attivi è prassi comune, ad esempio avicoli e suini. In tale ricerca non è prevista la finalità di cui al punto 1, ovvero la verifica del titolo del principio attivo. Verrà pertanto richiesta al laboratorio la ricerca di principi attivi farmacologici o coccidiostatici in acqua, vietati nell'alimentazione degli animali, in

Le ricerche mirate a svelare usi non consentiti o impropri dei principi attivi farmacologici in allevamento, sia via acqua che via mangime, non possono prescindere da un controllo incrociato con le registrazioni dei trattamenti e con le relative prescrizioni veterinarie presenti in azienda.

Si raccomanda alle AA.SS.LL. di verificare, prima di prelevare il campione, la disponibilità di metodi di analisi accreditati su matrice acqua di abbeverata, per la ricerca che si vuole effettuare.

Per la ripartizione dei campioni si è tenuto conto dei seguenti criteri di rischio:

- impianti industriali e allevamenti che producono mangimi con additivi coccidiostatici e/o mangimi medicati;
- pregresse non conformità o irregolarità nel triennio precedente;
- impianti che producono varie formulazioni di mangime, per più specie animali;
- allevamenti intensivi con grande numero di capi;
- allevamenti con evidente utilizzo di farmaci veterinari **anche** via acqua e di mangimi medicati;
- Distributori di mangimi medicati e prodotti intermedi.

Tabella 2 - 2 Ripartizione per AA.SS.LL. dei campioni di Sorveglianza per le finalità 1, 2 e 3

AASSLL	TOTALE	alofuginone	avermectina	Avilamicina	Beta-AGONISTI	Carbadox + Olaquinox	CHINOLONICI	Cloramfenicolo	Colistina	CORTISONICI	decochinato	Diclazuril	FANS	Fenicoli (tiamfenicolo florfenicolo)	Flavofosfolipol (Flavomicina)	IONOFORI	Lincomicina	MACROLIDI	Metilclorindolo	Nicarbazina + Robenidina*
Avellino																				
Benevento																				
NA1 centro																				
NA2 nord																				
NA 3 sud																				
Salerno																				
Totale	74																			

La rendicontazione deve essere effettuata tramite la compilazione della scheda Excel “Principi attivi e Additivi Sorveglianza 2018-2020”, allegata del PNAA.

farmacologicamente attivi e coccidiostatici e per specie animale di destinazione del mangime.

Molecole	Bov. Latt e	Bov. Carne	Vitelli	Suini	Equini	Broiler	Tacchini	Altri Avicoli	Galline e Ovaiole	Cunicoli	Ovi Caprini	Sp. Ittiche
Alofuginone						X	X	X	X			
Avermectine		X		X	X						X	
Avilamicina				X		X	X			X		
Beta-AGONISTI		X	X									
Carbadox + Olaquinox				X						X		
CHINOLONICI				X	X	X	X	X	X			X
Cloramfenicolo		X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Colistina	X	X		X	X	X	X	X	X	X		
CORTISONICI		X	X		X							
Decochinato						X	X	X	X			
Diclazuril						X	X	X	X	X		
FANS	X			X	X							
Fenicoli (tiamfenicoli florfenicolo)				X		X	X	X	X			X
Flavofosfolipol (Flavomicina)		X	X	X		X	X		X	X		
IONOFORI	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	
Lincomicina				X		X	X	X	X			
MACROLIDI	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Metilclorindolo						X	X	X	X	X		
Nicarbazina + Robenidina*						X	X	X	X	X		
Nifursol		X				X	X	X	X			
NITROFURANICI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
NITROIMIDAZOLICI						X	X	X		X		
PENICILLINE		X		X		X	X	X	X	X		X
SULFAMIDICI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TETRACICLINE	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valnemulina				X						X		
Virginiamicina	X	X	X	X			X	X	X			
Tiamulina				X		X	X	X	X	X		
Zincobacitracina			X	X		X	X	X	X	X	X	

Nella tabella le classi di principi farmacologicamente attivi e degli additivi coccidiostatici ionofori vengono indicati in maiuscolo.

Poiché nelle tabelle di ripartizione dei campioni alcune delle molecole sono riportate per classi si riportano di seguito le corrispondenze tra la classe e le specifiche molecole di riferimento.

CLASSI DI PRINCIPI FARMACOLOGICAMENTE ATTIVI e di COCCIDIOSTATICI IONOFORI					
MACROLIDI	BETA AGONISTI	CHINOLONICI	CORTISONICI	FANS	IONOFORI
Eritromicina	Clembuterolo	Acido Nalidissico	Betametazone	Ac. Acetilsalicilico	Lasalocid sodico
Spiramicina	Salbutamolo	Acido Ossolinico	Desametazone	Paracetamolo	Monensin sodico
Tilmicosina		Ciprofloxacina	Flumetasone		Narasina
Tilosina		Danofloxacina			Salinomycin
		Difloxacina			Maduramicina ammonio alfa
		Enrofloxacina			Semduramicina
		Flumequina			
		Norfloxacina			
NITROFURANI	NITROIMIDAZOLICI	PENICILLINE	SULFAMIDICI	TETRACICLINE	FENICOLI
Furaldone	Dimetridazolo	Ampicillina	Sulfachinosalina	Clortetraciclina	Cloramfenicolo
Furazolidone	Ronidazolo	Amoxicillina	Sulfadiazina	Doxiciclina	Tiamfenicolo
Nitrofurantoina			Sulfadimetossina	Ossitetraciclina	Florfenicolo
Nitrofurazone			Sulfamerazina	Tetraciclina	
			Sulfametazina		
			Sulfamonomietossina		
			Sulfatiazolo		

B) Ripartizione dei Campioni per le verifiche della contaminazione crociata

Il presente programma riguarda esclusivamente gli antibiotici e i coccidiostatici autorizzati e utilizzati nei mangimi nell'allevamento zootecnico.

Per quanto riguarda i luoghi di campionamento, al fine di verificare efficacemente la gestione della problematica della contaminazione crociata da parte dell'operatore, devono essere privilegiati gli impianti di produzione di mangimi (industriali e per autoconsumo) e i mezzi di trasporto di mangimi sfusi. Se la realtà territoriale delle AASSLL non permette di raggiungere la numerosità campionaria assegnata, potranno essere campionati anche i mangimi presenti sul mercato presso i distributori, avendo cura di accertarsi che provengano da un produttore nazionale autorizzato alla produzione di mangimi medicati o da altri Paesi dell'Unione Europea.

Vari fattori influiscono sui livelli di contaminazione crociata nei mangimi, tra cui le caratteristiche della sostanza utilizzata (carica elettrostatica, granulometria), la tipologia di materie prime, le caratteristiche e il grado di manutenzione dell'impianto, l'adozione di procedure di gestione e/o preventive, etc. Ad esempio, alcune delle molecole considerate nel presente programma danno luogo frequentemente a tali fenomeni, tra queste i Coccidiostatici (ionofori e non), i Chinolonici, i Sulfamidici, le Tetracicline e i Macrolidi.

Per la ripartizione dei campioni si è tenuto conto dei seguenti criteri di rischio:

- pregresse non conformità o irregolarità nel triennio precedente;
- carenze nel programma di manutenzione/procedure di pulizia degli impianti/mezzi di trasporto;



di produzione, etc..)

- impianti che alle verifiche interne hanno dimostrato alti tassi di contaminazione crociata;
- impianti che producono varie formulazioni di mangime, per più specie animali;
- impianti che producono mangimi con additivi coccidiostatici e/o mangimi medicati sia mangimi che non li contengono;
- allevamenti intensivi con grande numero di capi;

Presso i produttori (mangimifici ed allevamenti) e trasportatori, il campionamento deve essere effettuato in maniera prioritaria su lotti di mangimi finiti che non contengono coccidiostatici o principi attivi farmacologici prodotti o trasportati subito dopo un mangime medicato o additivato con coccidiostatici. La ricerca è mirata verso le sostanze aggiunte al mangime medicato/con coccidiostatici prodotto in precedenza. Al laboratorio ufficiale viene richiesta la ricerca a livelli di contaminazione crociata delle sostanze che, in base alle registrazioni di produzione e trasporto, sono state incorporate nel lotto di mangime prodotto/trasportato in precedenza.

Qualora tale evenienza risulti troppo difficoltosa, l'oggetto del campionamento potrà essere esteso agli altri mangimi prodotti nello stabilimento, per la ricerca di coccidiostatici e principi farmacologicamente attivi non dichiarati in etichetta. In tal caso la ricerca è mirata alle sostanze farmacologicamente attive e ai coccidiostatici normalmente impiegati dal produttore, individuabili dal sistema di rintracciabilità e dal registro di produzione. In tal caso viene derogato l'obbligo del campionamento del primo lotto prodotto dopo la produzione medicata/additivata, qualora difficilmente reperibile.

Nel caso che il campionamento venga effettuato presso un distributore, è indispensabile che la ASL si accerti, anche previo coordinamento con la ASL di competenza del produttore se differente, che lo stabilimento di produzione sia autorizzato alla produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi o di mangimi con coccidiostatici. In tal caso si ritiene opportuno che la ricerca sia orientata ad una o più sostanze delle macro classi di principi attivi maggiormente diffuse sul territorio nazionale: penicilline, tetracicline, macrolidi, chinolonici, sulfamidici, coccidiostatici.

Al fine della sicurezza degli alimenti di origine animale, tale attività è particolarmente significativa se effettuata su mangimi destinati ad animali in fase produttiva.

Di seguito si riportano le molecole attualmente ricercate a livello di contaminazione crociata dalla rete degli II.ZZ.SS.:

- Avermectine (Ivermectina)
- Chinolonici (enrofloxacin, ciprofloxacina, danofloxacina, difloxacina, ac. nalidissico, ac. ossolinico, flumequina)
- Coccidiostatici (nicarbazina, robenidina, salinomina, narasin, lasalocid, maduramicina, semduramicina decochinato, alofunginone)
- Colistina
- Fenicoli (tiamfenicolo, florefenicolo)
- Lincomicina
- Macrolidi (tilosina, spiramicina, eritromicina)
- Penicilline (amoxicillina, ampicillina)

ci (sulfachinossalina, sulfamerazina, a,
sulfamonometossina, sulfadimetossina, sulfametossipiridazina, sulfadossina,
sulfacloropiridazina, sulfametossazolo, sulfatiazolo)

- Tetracicline (tetracilina, ossitetetraciclina, clortetraciclina, dossiciclina)
- Tiamulina
- Valnemulina
- Virginiamicina
- Zincobacitracina

Qualora l'Istituto accettante non abbia la metodica accreditata per la ricerca della contaminazione crociata della/delle sostanza/e richieste, inoltrerà il campione ad altro IZS che possiede tale capacità analitica.

A tal proposito si precisa che al momento la ricerca di Lincomicina sia a livello di Over che di titolo verrà effettuata per tutte le Regioni e P.A. dall'IZS Lombardia ed Emilia-Romagna.

La ricerca di Valnemulina sia a livello di contaminazione crociata che di titolo verrà effettuata per tutte le Regioni e P.A. dall'IZS del Mezzogiorno.

La ricerca dei Fenicoli (tiamfenicolo, florefenicolo) sia a livello di contaminazione crociata che di titolo verrà effettuata per tutte le Regioni e P.A. dall'IZS Lazio e Toscana.

Si ribadisce la necessità della scelta accurata del campione da prelevare anche al fine di garantire la corretta esecuzione delle prove di laboratorio. In particolare si fa presente che non può essere richiesta la ricerca a livello di contaminazione crociata di un principio attivo su un mangime medicato che contiene un farmaco della stessa famiglia a dosi di utilizzo (es. clorotetraciclina in un mangime medicato con ossitetetraciclina); in tal caso è possibile effettuare invece una ricerca per titolo (dell'ossitetetraciclina). Alla stessa maniera non è possibile richiedere la ricerca a livello di contaminazione crociata di un coccidiostatico se nel mangime è presente un altro coccidiostatico della stessa famiglia a dose di utilizzo.

Tabella 4-2 Suddivisione campionamento per contaminazione crociata

AA.SS.LL.	NUMERO DI CAMPIONI
AVELLINO	
BENEVENTO	
CASERTA	
NAPOLI 1 Centro	
NAPOLI 2 Nord	
NAPOLI 3 Sud	

SALERNO	
TOTALE	37

C) Ripartizione dei campioni per le verifiche della presenza di residui di tetracicline nelle PAT di animale terrestre

Il presente campionamento prevede la ricerca di tetracicline nelle PAT di animale terrestre (esclusivamente la farina di carne).

Il campionamento può essere eseguito presso gli impianti di produzione, di distribuzione o di stoccaggio.

Le analisi relative ai campioni di cui alla successiva tab. 5-2 saranno effettuate dall'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per tutto il territorio nazionale.

Tabella 5-2 Suddivisione campionamento per residui di tetracicline nelle PAT*

AA.SS.LL.	NUMERO DI CAMPIONI
AVELLINO	
BENEVENTO	
CASERTA	
NAPOLI 1 Centro	
NAPOLI 2 Nord	
NAPOLI 3 Sud	
SALERNO	
TOTALE	2

La rendicontazione deve essere effettuata tramite la compilazione della scheda Excel "[Principi attivi e Additivi CC Sorveglianza 2018-20](#)", allegata del PNAA.

Matrici da campionare

Nella scelta delle matrici devono essere privilegiati i seguenti tipi di mangime:

Ricerche di cui ai punti 1, 2, 3 della parte introduttiva:

- mangimi medicati e prodotti intermedi;
- mangimi con coccidiostatici;
- altri mangimi composti;

- mangimi composti importati.
- acqua di abbeverata (esclusivamente per le ricerche di cui ai punti 2 e 3),
- premiscele di additivi.

Ricerche di cui al punto 4 contaminazione crociata della parte introduttiva:

- mangimi finiti prodotti/trasportati successivamente alla produzione/trasporto di un mangime medicato o con coccidiostatico
- mangimi composti introdotti da altri Paesi Membri
- mangimi finiti prodotti in stabilimenti ed allevamenti che producono mangimi medicati e/o prodotti intermedi e mangimi con coccidiostatici (privilegiare quelli destinati ad animali in produzione).

Ricerche di cui al punto 5 : tetracicline in PAT della parte introduttiva:

- PAT (farina di carne) di animale terrestre importate o introdotte da altri SSMM
- PAT (farina di carne) di animale terrestre di origine nazionale

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del campionamento previsto dal presente programma.

Finalità	Luogo di prelievo	Matrice	Ricerca
1 Verifica del titolo	Impianto di produzione di MM/PI per il commercio o per autoconsumo. Distributore di MM/PI	Mangime medicato/con coccidiostatici/premiscela di additivi in cui l'etichetta/registo di produzione riporta la sostanza da ricercare	Sostanza riportata in etichetta/registo di produzione
2 uso vietato	allevamento	Mangime o acqua di abbeverata	Sostanze vietate
3 uso fraudolento/improprio	allevamento	Mangime o acqua di abbeverata	Sostanze autorizzate non prescritte/autorizzate per la specie o categoria o prescritte/autorizzate, per le quali siano in corso i tempi di sospensione
4 contaminazione crociata	Impianto di produzione per il	Mangime non target prodotto/trasportato dopo un mangime medicato o	Sostanze aggiunte al mangime medicato/con

	commercio o per autoconsumo, mezzi di trasporto di mangimi sfusi Distributori di mangimi	con coccidiostatici Altri mangimi non target Mangime non target Introdotta da altri PM	prodotto/trasportato in precedenza. Sostanze farmacologicamente attive e coccidiostatici abitualmente utilizzati dallo stabilimento di produzione. Classi di sostanze frequentemente utilizzate (solo per prelievo presso un distributore)
5 tetracicline in PAT	Produttore, distributore o stoccaggio	PAT (farine di carne di animali terrestri)	tetracicline

Campionamento

La Regione Campania esclude la ricerca contemporanea di più principi attivi o famiglie nel medesimo campione.

Composizione del campione

Il campione di mangime è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuno. **In caso di sospetto di trattamento illecito o fraudolento**, i campioni vanno prelevati dal miscelatore aziendale o dello stabilimento e dalle attrezzature utilizzate per la preparazione e la somministrazione di alimenti (carri, secchi, betoniere, mangiatoia) anche raschiando le superfici per rimuovere i residui di mangime.

Si ricorda che il campionamento per la ricerca di sostanze a livelli di contaminazione crociata segue le modalità delle sostanze distribuite in maniera NON uniforme nei mangimi.

Il campionamento dell'acqua, anch'esso ufficiale, segue le modalità sinora adottate per il PNR. L'acqua di abbeverata deve essere prelevata direttamente dalle vasche di abbeveraggio o dai dispositivi messi a disposizione dell'animale. Le quantità minime da prelevare devono essere tali da permettere la formazione di 4 CF da 500 ml.

Valutazione della Non Conformità e Provvedimenti da adottare

Per quanto riguarda la finalità di cui al punto 1, ovvero la verifica del titolo, il mangime si considera non conforme se la quantità rilevata si discosta dal dichiarato oltre le tolleranze previste dalla normativa specifica (D.M. 16/11/93 e Reg.(CE) 767/09). In tale evenienza, il servizio veterinario dovrà inoltre prestare particolare attenzione alla verifica delle procedure di miscelazione e alle metodiche adottate per assicurare il titolo, l'omogeneità e la stabilità dei principi attivi



autoconsumo). Si sottolinea l'importanza di fenomeni di sotto dosaggio di antibiotici per quanto riguarda lo sviluppo di antimicrobico resistenza.

Per quanto riguarda il punto 2, ovvero la ricerca di sostanze non ammesse in alimentazione animale o non più ammesse come additivi, il mangime o l'acqua si considerano non conformi ad ogni positività analitica.

Per quanto riguarda il punto 3, ovvero la ricerca di sostanze non dichiarate ed eventuali utilizzi fraudolenti e impropri, il mangime o l'acqua di abbeverata risultate positive, si considerano non conformi in assenza di prescrizione/registrazione del trattamento in azienda, o se il periodo di trattamento è concluso.

E' evidente pertanto che le ricerche mirate a svelare usi non consentiti o impropri dei principi attivi farmacologici in allevamento, sia via acqua che via mangime, non possono prescindere da un controllo incrociato con le registrazioni dei trattamenti e con le relative prescrizioni veterinarie presenti in azienda.

Per quanto riguarda il punto 4, verifica della contaminazione crociata, si sottolinea che la Direttiva 2002/32 s.m.i. fissa sul territorio comunitario i limiti massimi ammessi per i coccidiostatici in mangimi per specie non target, derivati da fenomeni di carry over inevitabile.

A differenza di quanto previsto per i coccidiostatici, non sono invece ammessi dalla norma nazionale e comunitaria, limiti accettabili di sostanze farmacologicamente attive derivate da contaminazione crociata nei mangimi.

Si ricorda che ai fini dell'armonizzazione del controllo ufficiale nel territorio nazionale il Ministero della Salute, con nota 12392 del 11 maggio 2015, ha fissato i livelli di azione analitica delle metodiche ufficiali in uso presso gli II.ZZ.SS. per la verifica del contaminazione crociata, che sono di 1 mg/kg per tutte le sostanze oggetto di ricerca eccetto le penicilline (0,5 mg/kg).

Pertanto il superamento di detti livelli di azione esita in una non conformità.

Oltre alle misure contenute nella parte generale, in seguito ad una non conformità è doveroso procedere anche all'esecuzione di sopralluoghi ispettivi per la verifica del rispetto delle norme vigenti in materia di alimentazione animale, nonché delle procedure messe in atto dall'operatore al fine di ridurre i fenomeni di contaminazione crociata.

Particolare attenzione andrà rivolta alle:

- concezione e struttura degli impianti di produzione/ mezzi di trasporto;
- procedure e condizioni di pulizia e manutenzione degli impianti/ mezzi di trasporto;
- metodiche utilizzate dall'OSM per misurare il tasso di contaminazione crociata del proprio impianto e riverifica a seguito di cambi influenti nella produzione;
- misure adottate al fine di ridurre i livelli di contaminazione crociata o limitarne i loro effetti (es. flushing, micro-flushing, pulizie ad hoc, sequenze di produzione, modifiche all'impianto, tecnologie apposite etc.);
- livello di formazione del personale addetto alla produzione dei mangimi medicati /PI o dei mangimi con coccidiostatici.

Per quanto riguarda le ricerche di cui al punto 5, il superamento del livello di sensibilità analitica esita in una non conformità.

I dati relativi ai controlli volti ad individuare la presenza di costituenti di origine animale vietati devono essere trasmessi semestralmente dalle AA.SS.LL. alla Regione, con le modalità previste al capitolo “rilevazione dell’attività” del presente piano (parte generale).

Capitolo 3**Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili,
PCB non diossina-simili**

Le diossine (PCDD/F) e i policlorobifenili (PCB) costituiscono un gruppo di molecole riconosciute a livello internazionale come microinquinanti organici persistenti (Persistent Organic Pollutants – POP).

Con il termine diossine, sono comunemente indicati una serie di composti simili sotto il profilo chimico e strutturale, appartenenti a un gruppo di idrocarburi aromatici alogenati, che comprende 75 congeneri di policlorodibenzo-*p*-diossine (PCDD) e 135 congeneri di policlorodibenzofurani (PCDF). Tra i 210 congeneri teoricamente possibili, soltanto 17 (con almeno 4 atomi di cloro presenti nelle posizioni 2,3,7,8) sono di particolare interesse per quanto riguarda la tossicità. Tali congeneri mostrano un profilo tossicologico simile e la 2,3,7,8-tetraclorodibenzo-*p*-diossina (2,3,7,8-TCDD) è il composto più tossico, riconosciuto dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) come una sostanza cancerogena per l'uomo.

I PCB sono idrocarburi aromatici clorurati. In funzione del numero di atomi di cloro presenti (da 1 a 10) e dalla loro posizione sui due anelli aromatici, i congeneri dei PCB teoricamente possibili sono 209. Dodici congeneri di PCB mostrano proprietà tossicologiche simili a quelle delle diossine e pertanto sono definiti PCB diossina-simili (DL-PCB), i rimanenti PCB sono denominati PCB non diossina-simili (NDL-PCB) e tra questi, 6 sono chiamati “PCB “indicatori” (PCB-28, PCB-52, PCB-101, PCB-138, PCB-153 e PCB-180) e costituiscono il 50% della contaminazione alimentare.

Per facilitare la comparazione dei dati analitici e di esposizione, le concentrazioni sono convertite in equivalenti di tossicità (Toxic Equivalents –TEQ). Questa conversione si basa sull'assunzione che ad ogni congenere è associato un differente fattore di tossicità equivalente (Toxic Equivalent Factor – TEF); tali fattori sono stati stabiliti in rapporto alla 2,3,7,8-TCDD, il congenere cui è arbitrariamente assegnato il valore di TEF pari a 1. I valori analitici dei singoli congeneri sono moltiplicati per i corrispondenti TEF e quindi sommati fra loro, fornendo così il valore di TEQ totale di un campione. I fattori di tossicità attualmente utilizzati sono stati stabiliti dalla World Health Organization nel 2005 (WHO-TEF 2005) e sono stati introdotti con il Regolamento UE n. 277/2012 che modifica gli allegati I e II della direttiva 2002/32/CE.

La natura lipofila e l'elevata resistenza alla degradazione, sia chimica che fisica, rendono tali molecole ubiquitarie e persistenti nell'ambiente originando fenomeni di bioaccumulo e di biomagnificazione, soprattutto negli animali e nei loro prodotti, raggiungendo concentrazioni potenzialmente rilevanti sul piano tossicologico. È noto infatti, che più del 90% dell'esposizione umana alle diossine e ai PCB deriva dagli alimenti; circa il 90% dell'assunzione per via alimentare è riconducibile ai prodotti di origine animale. Dato che la contaminazione dei prodotti di origine animale è principalmente legata ai mangimi utilizzati per il loro accrescimento, questi ultimi suscitano preoccupazione in quanto fonti potenziali dei contaminanti in esame.

Vie di contaminazione dei mangimi da diossine e PCB

processi chimici industriali (produzioni legate al ciclo di lavorazione del cloro e di prodotti clorurati, lavorazione della carta) e da processi termici di incenerimento e combustione di tipo stazionario (inceneritori per rifiuti, industria dell'acciaio, impianti di sinterizzazione, di riciclo di metalli non ferrosi e di produzione energetica a combustibile fossile) e di tipo diffuso (emissioni autoveicolari e da riscaldamento domestico, fattori incidentali quali incendi ed eruzioni vulcaniche).

A differenza delle diossine, i PCB sono stati prodotti per decenni prima del bando della loro vendita e uso, adottato a partire dal decennio 1970-1980 in vari Paesi industrializzati, a causa della loro tossicità sul sistema riproduttivo e degli effetti di bioaccumulo.

Il rapporto dell'Autorità Europea sulla Sicurezza Alimentare (EFSA), pubblicato nel 2012, individua nell'olio di pesce, seguito da mangime per animali da compagnia e mangime per pesci, le categorie di mangimi con i più alti livelli medi di diossine e PCB. In aggiunta riporta che gli additivi e gli oli vegetali presentano un ampio range di contaminazione.

Sono recenti le notifiche RASSF dell'Irlanda e della Germania per le quali sono state identificate fra le cause di contaminazione da diossina, rispettivamente, il contatto diretto ai fumi della combustione e l'utilizzo di acidi grassi per scopi tecnici nell'alimentazione animale. Le suddette permangono tuttora fra alcune delle cause note di contaminazione da diossine e PCB.

Oltre alle contaminazioni riconducibili ai processi di lavorazione, un aspetto critico è rappresentato dall'esposizione di materie prime per mangimi di origine vegetale a fonti di emissione di diossine e PCB. Ad esempio nei foraggi, la contaminazione è funzione del grado di contaminazione del terreno, e dell'esposizione a fonti di inquinamento atmosferico. Tali fonti potrebbero essere rappresentate da impianti industriali i cui cicli di lavorazione possono rilasciare PCDD/F e PCB nell'ambiente (ad es. acciaierie, inceneritori, cementifici, industrie di lavorazione dei metalli, ecc.).

Programma di Monitoraggio

Il programma prevede che siano annualmente esaminati n.8 campioni di diverse tipologie di mangimi (additivi, premiscele di additivi, materie prime per mangimi, mangimi complementari, mangimi completi) prelevati presso gli stabilimenti di OSM (produttori, commercianti/distributori, allevatori, trasportatori, importatori) come riportato nella Tabella 3-1.

L'obiettivo del piano di monitoraggio consiste nella verifica, in generale, della conformità per diverse tipologie di mangimi, al fine di evidenziare specifici fattori di rischio e quindi adottare appositi programmi di sorveglianza di mangimi e/o OSM.

Ripartizione dei campioni

Il numero di campioni attribuito ad ogni AA.SS.LL.. è esplicitato nella Tabella 3-1.

I campioni assegnati devono essere distribuiti fra tutte le tipologie di OSM che insistono sullo specifico territorio. La scelta dello specifico stabilimento, presso cui effettuare il campionamento, deve avvenire in modo casuale.

I mangimi soggetti al monitoraggio di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 183/2005 e s.m. devono essere campionati presso gli allevatori, i commercianti/distributori, i trasportatori ossia presso quegli stabilimenti non obbligati al monitoraggio per diossine e PCB.

essere campionati presso i produttori, trasformatori e importatori di cui al medesimo Regolamento. Laddove risultino mancanti la/le tipologia/tipologie di mangimi da campionare sono scelte casualmente fra quelli presenti nella tabella 3-1.

Nel caso in cui sul territorio dell'ASL non sono prodotti/commercializzati/utilizzati i mangimi di cui nella tabella 3-1, possono essere campionati mangimi completi e/o complementari contenenti materie prime/additivi di origine vegetale/animale/minerale (di cui nella tabella 3-1), previa intesa con la Regione.

Campionamento

In relazione alle considerazioni di cui sopra i campioni devono essere prelevati presso gli stabilimenti:

- di produttori,
- di allevatori,
- di commercianti/distributori,
- di importatori,
- di trasportatori.

Per quanto riguarda i foraggi (fieni, insilati, “unifeed”) si raccomanda di prelevare i campioni in prossimità di potenziali fonti di emissione (acciaierie, inceneritori di rifiuti, cementifici, industrie di lavorazione dei metalli).

Tabella 3-1. Ripartizione dei campioni di mangimi per il monitoraggio per Regione/Provincia autonoma

AA.SS.LL.	Mangime composto					Materie prime di O.A.			Materie prime di O.V.				Altro			Tot.
	Altri*	Bovini	Avicoli	Pesci	Suini	Farina di pesce	Grassi animali **	Olio di pesce	Cereali	Foraggi	Semi oleosi semi leguminose	Altre materie prime	Mangimi minerali	Additivi	Premiscele	
Avellino																
Benevento																
NA 1 Centro																
NA 2 Nord																
NA3 sud																
Salerno																
TOTALE																8

* Coniglio, Equini e petfood. **Compreso latte in polvere e ovo-prodotti.

La rendicontazione deve essere effettuata tramite la compilazione della scheda Excel “Diossine-PCB Monitoraggio 2018-20”, allegata del PNAA

gu impianti dove effettuare i campionamenti, atteso che la regione non è in condizioni di effettuare una programmazione casuale in quanto non è a conoscenza di tutti i dettagli.

Composizione del campione

Il campione è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuna.

Programma di Sorveglianza

Il controllo della presenza di PCDD/F, DL-PCB e NDL-PCB assume carattere prioritario nei prodotti/sottoprodotti utilizzati come materie prime nella produzione di mangimi, rivolgendo un'attenzione particolare al potenziale pericolo di contaminazione degli stessi durante determinate fasi del processo produttivo.

Per i foraggi (fieni, insilati, "unifeed") si raccomanda di effettuare i prelievi in prossimità di potenziali fonti di emissione (acciaierie, inceneritori di rifiuti, cementifici, industrie di lavorazione dei metalli) e, per quanto riguarda gli additivi, di prelevare quelli di origine minerale (in particolare ossidi, solfati e carbonati).

Ripartizione dei campioni

Per l'attività di sorveglianza relativa al triennio 2018-2020, il numero totale di campioni da prelevare annualmente è pari a 9, distribuiti come riportato nella tabella 3-2.

Tabella 3-2 Ripartizione dei campioni attività di sorveglianza

AA.SS.LL.	Olio/Farina di pesce	Oli di origine Vegetali e loro sottoprodotti	Materie prime di origine vegetale	Foraggi	Additivi	Grassi animali	Totale per AASSL
AVELLINO							
BENEVENTO							
CASERTA							
NAPOLI 1 Centro							
NAPOLI 2 Nord							
NAPOLI 3 Sud							
SALERNO							
TOTALE							9

La rendicontazione deve essere effettuata tramite la compilazione della scheda Excel "Diossine-PCB Sorveglianza 2018-2020", allegata del PNAA.

Campionamento dei mangimi

I campioni devono essere prelevati presso:

- produttori;

- commercianti/distributori;
- importatori;
- trasportatori.

Composizione del campione

Il campione è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuna.

Campionamento

I campioni destinati al controllo ufficiale dei livelli di PCDD/F e PCB, devono essere prelevati secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n.152/2009 e s. m. e relativa “linea guida al campionamento” redatta dal Ministero della Salute.

Per ogni campione verrà effettuata sia la ricerca di Diossine che di PCB.

I campioni globali ottenuti sono considerati rappresentativi delle partite o sottopartite da cui sono stati prelevati. La massa o il volume del campione finale, destinato all’analisi, non può essere inferiore ai seguenti quantitativi: 500 g per gli alimenti solidi, 500 ml per gli alimenti liquidi o semiliquidi.

Si sottolinea che è necessario formare un ulteriore CF qualora l’IZS territorialmente competente non sia in grado di eseguire l’analisi dei PCDD/F e dei DL-PCB; in questo caso, il CF supplementare sarà trasmesso dall’IZS territorialmente competente all’IZS incaricato di effettuare l’analisi dei PCDD/F e dei DL-PCB, rispettando la ripartizione dei campioni indicata in Tabella 3-3.

Metodi di analisi

La preparazione dei campioni e i metodi di analisi per il controllo ufficiale dei livelli di PCDD/F e PCB nei mangimi, incluse le modalità di espressione dei risultati, devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 771/2017 che modifica il Regolamento (CE) n. 152/2009 per quanto riguarda la determinazione dei livelli di diossine e policlorobifenili.

Le determinazioni analitiche devono essere effettuate attraverso metodi di conferma¹, basati sulla:

- gas cromatografia - spettrometria di massa ad alta risoluzione (GC-HRMS) per l’analisi dei PCDD/F, DL-PCB e NDL-PCB;
- gas cromatografia-spettrometria di massa a bassa risoluzione (GC-LRMS), gas cromatografia-spettrometria di massa tandem (GC-MS/MS), gas cromatografia con rivelatore a cattura di elettroni (GC-ECD) o metodi equivalenti per l’analisi dei NDL-PCB.

I CF destinati alla ricerca di PCDD/F e DL-PCB sono trasmessi dagli II.ZZ.SS. territorialmente competenti agli II.ZZ.SS. incaricati di effettuare le analisi, secondo la suddivisione riportata in Tabella 3-3.

Valutazione della Non Conformità e Provvedimenti da adottare

La partita è conforme quando il risultato di una singola analisi non supera il livello massimo previsto, tenuto conto dell'incertezza di misura.

La partita è non conforme quando il risultato analitico², confermato da una doppia analisi³ supera il livello massimo oltre ogni ragionevole dubbio tenendo conto dell'incertezza di misura. La media delle due determinazioni, tenendo conto dell'incertezza di misura, è utilizzata per il controllo di conformità.

Nel caso di superamento di una soglia d'intervento (livello di azione)⁴ confermato da una doppia analisi e tenendo conto dell'incertezza di misura, la partita è giudicata conforme ma occorre procedere all'identificazione delle fonti di contaminazione e prendere provvedimenti per la loro riduzione o eliminazione.

Raccolta Dati

Si raccomanda di prestare attenzione alla compilazione del verbale di prelevamento (Allegato 1/1° del PNAA) in quanto per questo programma di controllo è necessario acquisire informazioni maggiori sui campioni prelevati, rispetto agli altri, come ad esempio sul paese di origine e sul trattamento subito dal mangime, al fine di raccogliere dati a soddisfare le richieste specifiche da parte degli organismi interazionali circa i campioni ed i controlli analitici effettuati sui mangimi.

I dati relativi ai controlli per la ricerca delle Diossine e PCB, devono essere trasmessi semestralmente dalle AA.SS.LL. alla Regione, con le modalità previste al capitolo "rilevazione dell'attività" del presente piano (parte generale), utilizzando il sistema SINVSA o, in alternativa, mediante l'invio semestrale delle schede Excel allegate al PNAA.

Per quanto riguarda, invece, i dati relativi al campionamento, si precisa che le informazioni obbligatoriamente richieste sono comprese nel verbale di prelievo (Allegato 1 del PNAA). Si segnala che tale allegato potrà oggetto di modifica nel corso del prossimo triennio al fine di adeguarlo alle richieste EFSA per ciò che concerne le informazioni sul campione.

² Il risultato analitico deve essere calcolato in modalità "upper bound", ipotizzando che tutti i valori dei congeneri inferiori al limite di quantificazione siano pari al limite stesso.

³ La doppia analisi è necessaria per escludere la possibilità di una contaminazione crociata interna al laboratorio o di scambio accidentale dei campioni. Se l'analisi è effettuata nell'ambito di un incidente di contaminazione da diossina, è possibile omettere la conferma mediante doppia analisi se i campioni selezionati per l'analisi possono essere associati, grazie alla tracciabilità, a tale incidente, e il livello riscontrato sia notevolmente superiore al livello massimo.

⁴ Il superamento del livello di azione deve essere confermato da una doppia analisi, con le stesse modalità previste in caso di superamento del livello massimo.

Capitolo 4**Piano di Controllo della contaminazione da Micotossine**

La contaminazione da micotossine nei mangimi richiede una particolare attenzione, dati gli sviluppi legislativi in materia di sostanze contaminanti presenti nell'alimentazione.

Attualmente, solo per l'aflatossina B1 e l'ocratossina A sono stati fissati limiti massimi di tollerabilità, rispettivamente con il D.lgs. 149 del 10 maggio 2004, che ha recepito la Direttiva CE/32/2002 per l'aflatossina B1 ed il DM 15 maggio 2006 del Ministero della Salute che ha stabilito i limiti massimi di accettabilità per l'ocratossina A in alcune materie prime per mangimi e nei mangimi completi e complementari per suini e pollame.

Nel caso dell'aflatossina B1 deve essere posta particolare attenzione al mangime composto destinato al bestiame da latte, (pecore, bufale, capre), diverso dai bovini da latte.

La Raccomandazione 2006/576/CE del 17 agosto 2006 relativa alla presenza di deossinivalenolo, zearalenone, ocratossina A, tossine T-2 e HT-2 e fumonisine in prodotti destinati all'alimentazione degli animali, consiglia agli Stati Membri di potenziare il controllo della presenza di tali contaminanti nei cereali e nei prodotti a base di cereali destinati all'alimentazione degli animali e nei mangimi composti, trasmettendo regolarmente alla Commissione i risultati analitici ottenuti, per inserirli in una banca dati. In base alle recenti informazioni acquisite, il legislatore ha ritenuto opportuno modificare la 2006/576, con la Raccomandazione UE2016/1319, fissando livelli orientativi di alcune micotossine anche per gli alimenti per cani e gatti.

Nella Tabella a-4 sono riassunti sia i limiti massimi tollerabili per l'Aflatossina B1, sia i livelli orientativi per le altre micotossine.

La Raccomandazione 2013/165/CE, relativa alla presenza di tossine T-2 e HT-2 nei cereali e nei prodotti a base di cereali, raccomanda agli Stati Membri di svolgere un'attività di monitoraggio della presenza delle citate tossine nei cereali e nei prodotti a base di cereali (riso escluso) con la partecipazione attiva degli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti. Tali indagini devono essere volte ad individuare i fattori che determinano tenori superiori ai livelli indicati e stabilire le misure da adottare per evitare o ridurre in futuro la loro presenza.

Tabella a-4 Valori di riferimento Micotossine

Micotossina	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Valore massimo in mg/kg (ppm) di mangime al tasso di umidità del 12%	Fonte normativa
Aflatossina B1	<u>Materie prime per mangimi</u>	0,02	Direttiva 2002/32
	<u>Mangimi complementari e completi, ad eccezione di:</u>	0,01	
	- mangimi composti per bovini e vitelli, ovini da latte e agnelli, caprini da latte e capretti, suinetti e pollame giovane	0.005	
	- altri mangimi composti per bovini, ovini, caprini,	0.02	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		i e pollame n. 15 del 19 Febbraio 2018		PARTE I  Atti della Regione	
Ocratossina A (OTA)	<u>Materie prime per mangimi</u>				
	- Cereali e prodotti a base di cereali		0,25		Raccom. (CE) 2006/576/CE e s.m.ei. DM 15 maggio 2006
	<u>Mangimi complementari e completi</u>				
	- per suini		0,05		
Micotossina	- per pollame		0,1		
	- cani e gatti		0,01		
	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Valore di riferimento in mg/kg (ppm) di mangime al tasso di umidità del 12%		Fonte normativa	
Deossinivalenolo (DON)	<u>Materie prime per mangimi</u>		8		Raccom. (CE) 2006/576/CE e s.m.ei.
	- Cereali e prodotti a base di cereali, eccetto i sottoprodotti del granoturco				
	- Sottoprodotti del granoturco		12		
	<u>Mangimi complementari e completi, ad eccezione di:</u>		5		
	- mangimi complementari e completi per suini		0,9		
Zearalenone (ZEA)	- mangimi complementari e completi per vitelli (< 4 mesi), agnelli, capretti e cani		2		Raccom. (CE) 2006/576/CE e s.m.ei.
	<u>Materie prime per mangimi</u>				
	- Cereali e prodotti a base di cereali, eccetto i sottoprodotti del granoturco		2		
	- Sottoprodotti del granoturco		3		
	<u>Mangimi complementari e completi</u>				
	- per suini e scrofette (giovani scrofe), cuccioli di cane, cuccioli di gatti, cani e gatti da riproduzione		0,1		
	- cani e gatti adulti		0,2		
	- per scrofe e suini da ingrasso		0,25		
	- per vitelli, bovini da latte, ovini,(inclusi		0,5		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		agnelli e capri (inclusi capretti) 7.15 del 19 febbraio 2020		PARTE I  Atti della Regione	
Fumonisine B1+B2	<u>Materie prime per mangimi</u>		60	Raccom. (CE) 2006/576/CE	
	- Granoturco e prodotti derivati				
	<u>Mangimi complementari e completi per</u>		5		
	- suini, equini (<i>Equidi</i>), conigli e animali da compagnia				
	- pesci		10		
	- pollame, vitelli (<4 mesi), agnelli e capretti		20	Raccom. (CE) 2006/576/CE e s.m.ei.	
	- ruminanti adulti (> 4 mesi) e visoni		50		
Tossine T-2 e HT-2	Mangimi composti per gatti		0,05		

La presenza nel mais di aflatossine e fumonisine soprattutto nelle produzioni del Nord Italia, ha reso necessario disporre di controlli (piani di autocontrollo e controlli ufficiali) che oltre ad essere quantitativamente rappresentativi fossero anche caratterizzati da elevati standard di qualità allo scopo di fornire un'indicazione attendibile sullo stato di prevalenza di alcune micotossine in diverse aree geografiche del Paese.

Per quanto invece riguarda il controllo della presenza di T-2 ed HT-2, si mantiene un piano di monitoraggio da effettuarsi nell'ambito dei programmi di controllo, per stabilire lo stato di contaminazione di queste tossine prevalentemente in avena e frumento. Relativamente all'utilizzo di metodi diagnostici da impiegare nell'analisi delle micotossine, si sottolinea che è opportuno individuare metodi di screening (ELISA) e di conferma in grado di effettuare analisi multi-micotossina caratterizzati da parametri di efficienza (*performance characteristics*) in linea con quelli indicati nel Regolamento CE/401/2006 e s.m.ei.

Per le analisi si devono usare metodi accreditati (sia per lo screening sia per la conferma).

Al fine di razionalizzare le risorse economiche e umane, nonché di semplificare i carichi di lavoro, può essere utilizzato in alternativa ai metodi per l'analisi di singole micotossine, anche il metodo multi-micotossina, fornito dall'LNR su richiesta, per la determinazione della aflatossina B1+ocratossina+zearalenone+fumonisine, DON.

Nel caso di impossibilità ad effettuare le analisi multi-micotossina, ciascun laboratorio decide quali analisi ed eventuali accorpamenti effettuare, concordandoli con le competenti Autorità Regionali e Provinciali.

Allo scopo di aggiornare lo stato conoscitivo della dotazione strumentale e diagnostica dei laboratori coinvolti nelle attività di controllo, devono essere fornite all'LNR le opportune informazioni, da inserire in un apposito database.

Sulla base di considerazioni legate alla valutazione del rischio ed alle non conformità riscontrate, si richiama l'attenzione sul fatto che le materie prime (mangimi semplici) costituiscono un fattore di rischio senz'altro più critico rispetto ai mangimi complementari e completi.

matrici sulle quali esercitare il maggiore controllo qualitativo. In esse, infatti, il rischio derivante dalla presenza di aflatossine, fumonisine, deossinivalenolo ed ocratossina è significativamente più alto rispetto agli altri mangimi.

Campionamento

I campioni prelevati per la ricerca di micotossine devono essere rappresentativi della partita campionata.

Le modalità di prelievo sono quelle descritte nelle “Linee guida per il campionamento ai fini del controllo ufficiale dei mangimi”, allegate al presente piano.

I metodi multi-micotossina per LC-MS/MS possono essere richiesti all’Istituto Superiore di Sanità in qualità di LNR micotossine.

I campioni vengono prelevati secondo le modalità ufficiali, in considerazione del fatto che la normativa vigente prevede dei limiti massimi di contaminazione nei mangimi per l’aflatoossina B1 e l’ocratossina A. La ricerca delle tossine T-2 e HT-2 viene esercitata unicamente a scopo di monitoraggio conoscitivo, e la ricerca deve essere eseguita sui campioni di avena e grano in aggiunta alla ricerca contestuale delle altre micotossine.

L’analisi per micotossine va eseguita:

- Quando l’alimento somministrato è carico di muffe e/o l’alimento ammuffito rappresenta una parte significativa della razione;
- Quando si osservano dei sostanziali cambiamenti nelle produzioni e nello stato di salute di un’ampia percentuale di animali;
- Quando si osserva un declino delle performances produttive e della salute degli animali che non trovano spiegazione se non in segni tipici degli effetti delle micotossine;
- Quando le condizioni climatiche sono ottimali per lo sviluppo di muffe.

Per eseguire un test per micotossine (opzioni) è opportuno:

- Prelevare un campione di ingredienti singoli sospettati di contaminazione;
- Campionare razioni concentrate;
- Prelevare un campione dalla razione *in toto* mescolata, oppure cereali e foraggi separati quando la somministrazione della razione avviene con metodiche tradizionali.

Campionamento e analisi per micotossine, osservazioni

- Le micotossine sono spesso presenti in quantità molto piccole -ppb;
- Il contenuto di micotossina non è correlato alla quantità e qualità della muffa presente;
- Le micotossine non sono necessariamente distribuite in modo uniforme nell’alimento contaminato e vi possono essere delle contaminazioni di parcelle isolate;
- Alcune micotossine possono svilupparsi in caso di lento trasferimento del campione dal luogo del prelievo al laboratorio;
-

- Alcune micotossine continuano ad essere prodotte nello stoccaggio, in modo particolare in condizioni non ottimali di umidità e temperatura;
- Alimenti umidi e secchi devono essere campionati seguendo accorgimenti diversi, atteso che le modalità di prelievo sono quelle descritte nel Regolamento 152/2009 e s.m.ei., o in alternativa, limitatamente ai cereali, al Regolamento CE/401/2006;
- Alimenti secchi: umidità $\leq 12\%$ es. semi secchi, fieno secco. I campioni vanno prelevati sul flusso di materiale di scarico, oppure con sonda in profondità da un contenitore. In questo secondo caso prelevare campioni in modo casuale anche dai lati del contenitore o dalla cima dello stoccaggio, dove tendono a formarsi più facilmente le muffe. I campioni vanno conservati in un sacchetto di carta a doppio strato o in un sacchetto di cotone e in un posto freddo e asciutto (non usare sacchetti di plastica con campioni secchi).
- Alimenti umidi: umidità $\geq 15\%$ es. silomais, polpe soppressate, siloerba, semi con alto tenore di umidità. I campioni di mangimi umidi da congelare, vanno posti in sacchetti resistenti di plastica e sigillati in modo da far uscire la maggiore quantità di aria possibile, e conservati in freezer. Per trasportare i campioni di alimento umido congelati, usare una borsa termica.
- Alimenti intermedi (area grigia): umidità compresa tra il 12 ed il 15%: in caso di dubbio vanno considerati umidi.

Programma di Monitoraggio

Il Piano di monitoraggio dovrà necessariamente avvalersi di un campionamento statisticamente rappresentativo distribuito in modo uniforme e casuale conseguente alla necessità di rivelare possibili fonti di rischio emergenti o ri-emergenti in siti specifici, come per esempio le aziende agricole e zootecniche produttrici di materie prime, o nei mangimi destinati agli animali da latte, in quanto soggetti a maggior rischio. Tra le materie prime il mais è il cereale che costituisce il fattore di rischio prioritario, anche in considerazione della possibilità di una presenza contemporanea di più micotossine.

Dal piano di monitoraggio nasce la mappatura del rischio sul territorio, immediatamente utilizzabile nel caso in cui la contaminazione dovesse estendersi anche ai prodotti di origine animale.

Vanno effettuati controlli casuali nelle aziende produttrici di materie prime e di mangimi destinati agli animali da latte, per monitorare eventuali condizioni di allarme derivanti da esposizione degli animali a concentrazioni di micotossine quali Aflatossine, Ocratossina A, Zearalenone, Deossinivalenolo, Fumonisine T-2 ed HT-2, a livelli tali da costituire fonti di rischio per gli animali stessi e per l'uomo nel caso di trasferimento delle tossine agli alimenti di origine animale.

Gli obiettivi del piano di monitoraggio sono :

1. verifica dello stato di contaminazione da micotossine non normate su materie prime, finalizzata alla evidenziazione di prevalenze riferibili a specifiche produzioni in aree geografiche più a rischio;

- regioni per consentire l'evidenziazione di eterogeneità regionali del rischio di contaminazione. I risultati ottenuti per quanto riguarda Aflatossina B1, Ocratossina A, Zearalenone, Deossinivalenolo, Fumonisine, hanno un'immediata valenza regionale
3. raccogliere informazioni su potenziali effetti tossici derivanti dall'azione sinergica di più micotossine nello stesso campione;
 4. effettuazione di analisi su campioni di avena e grano per la ricerca e determinazione delle tossine T2 e HT2 tramite l'utilizzazione di un metodo di screening quantitativo basato sulla tecnica dell'ELISA. La valutazione dei risultati è finalizzata ad ottenere una stima precisa dei livelli di contaminazione propri dell'intera nazione.
 5. effettuazione di controlli su mangimi destinati agli animali da compagnia (cani e gatti) per la ricerca e determinazione di aflatossina B1 ed Ocratossina A. La valutazione dei risultati è finalizzata ad ottenere una stima precisa dei livelli di contaminazione propri dell'intera nazione.

Ripartizione dei campioni

Nel programma di monitoraggio è stata garantita la rappresentatività su base geografica, tenendo conto della scelta casuale delle aziende, con particolare riguardo a quelle in cui le matrici da ricercare rappresentano una realtà produttiva altamente significativa in termini quantitativi.

Il criterio utilizzato è quello di effettuare un campionamento CASUALE, finalizzato alla valutazione della situazione epidemiologica.

Tali campionamenti vanno effettuati presso:

- aziende produttrici di materie prime e mangimi destinati agli animali da latte;
- aziende agricole e zootecniche;
- distributori e produttori di mangimi per animali da compagnia.

Il numero dei campioni e le relative ripartizioni per AA.SS.LL. è descritto in Tabella 1-4.

Tabella 1-4 Ripartizione dei campioni di Monitoraggio

AASSLL	Mangimi (1)(3) per animali da reddito	Mangimi secchi per animali da compagnia (2)	Totale
AVELLINO			
BENEVENTO			
CASERTA			
NAPOLI 1 Centro			
NAPOLI 2 Nord			
NAPOLI 3 Sud			
SALERNO			

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel “Micotossine Monitoraggio 2015-17”, allegata del PNAA.

Si raccomandano le AA.SS.LL. di selezionare in maniera assolutamente casuale le aziende o gli impianti dove effettuare i campionamenti, atteso che la Regione non è in condizioni di effettuare una programmazione casuale in quanto non è a conoscenza di tutti i dettagli.

Campionamento

Devono essere prelevate le seguenti tipologie di matrici:

- (1) mangimi semplici, preferibilmente destinati alle lattifere;
- (2) mangimi secchi per animali da compagnia (cane e gatto) per la ricerca di aflatossine B1 e Ocratossina A,
- (3) mangimi semplici con Avena, grano e mangimi che li contengono

Composizione del campione

Il campione è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuno.

Programma di Sorveglianza

Il programma di sorveglianza rappresenta una verifica, lungo tutta la catena agro-alimentare e zootecnica, delle conformità ai limiti massimi stabiliti dalle normative cogenti. Sono quindi previste numerosità campionarie sulla base di evidenze scientifiche riconducibili essenzialmente a fattori climatici, produttivi, e numerosità di aziende presenti.

Inoltre, data la diretta correlazione tra clima e contaminazione da micotossine ed alla diversa natura delle micotossine (tossine da campo e tossine da stoccaggio), i campionamenti devono essere effettuati in modo diversificato a seconda della micotossina da ricercare. Aflatossine ed ocratossina devono essere ricercate nei centri di stoccaggio o negli allevamenti con depositi di mangime o materia prima stoccata,

Gli obiettivi del programma di sorveglianza sono:

1. verifica della conformità ai tenori massimi di quelle micotossine che rivestono maggiore importanza da un punto di vista di rischio sanitario (aflatossine, ocratossina A, deossinivalenolo e fumonisine), sia delle materie prime che dei mangimi complementari e completi.
2. effettuazione del controllo lungo tutta la filiera zootecnica nazionale.

Nel programma di sorveglianza non sono previsti controlli sulle tossine T2 e HT2.

ti, prevenzione pertanto anche la possibilità di ricorrere alle analisi di revisione, per le altre micotossine i valori riscontrati nelle analisi sono valutati rispetto alla Raccomandazione 2006/576/CE. In caso di superamento dei limiti, l'ASL deve avviare sia azioni di verifica delle possibili fonti di contaminazione, sia individuare la destinazione d'uso dei prodotti contaminati verso le specie animali meno sensibili alle diverse micotossine o per le quali vigono limiti differenti. Si ricorda che i suini, gli equini ed i conigli rappresentano le specie più sensibili ed i ruminanti la specie meno sensibile.

Campionamento

Per il programma di sorveglianza, è necessario effettuare un campionamento mirato presso i seguenti impianti :

- mangimifici a scopo commerciale;
- depositi e commercio all'ingrosso di granaglie e mangimi (da privilegiare);
- essiccatoi;
- importatori (da privilegiare);
- aziende zootecniche.

Le matrici da campionare sono le seguenti:

- materie prime (mais, sottoprodotti del mais, grano, altri cereali, es. avena, semi e frutti oleaginosi, o loro prodotti e sottoprodotti);
- materie prime per mangimi immagazzinate per lunghi periodi (superiori a un mese) o importate via mare per lunghi tragitti (superiori a 20 giorni);
- mangimi per bovine da latte;
- mangimi per bestiame da latte diverso dai bovini;
- mangimi per suini;
- mangimi composti o completi.

Composizione del campione

Il campione è di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuno.

Ripartizione dei campioni

Il Piano si è sviluppato sull'intera filiera produttiva, distribuendo i campionamenti sulla base di una correlazione tra potenziale rischio, estensione geografica e realtà produttive.

Per le aflatossine, i prelievi devono essere effettuati in modo particolare sulle materie prime destinate all'alimentazione animale con particolare riguardo al mais, ai panelli ed alle farine di arachidi, girasole e semi di cotone.

Il numero complessivo di n. 17 campioni e le relative ripartizioni per ASL è descritto in Tabella 2-4..

AASSLL	Mangimi /materie prime
AVELLINO	
BENEVENTO	
CASERTA	
NAPOLI 1 Centro	
NAPOLI 2 Nord	
NAPOLI 3 Sud	
SALERNO	
TOTALE	17

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel “Micotossine sorveglianza 2018-20”, allegata del PNA.

Valutazione della Non Conformità e Provvedimenti da adottare

Il campione risulta non conforme per Aflatossina B1 e Ocratossina A quando supera i contenuti massimi stabiliti dalla normativa, tenuto conto dell’incertezza di misura (cfr. tabella a-4). Per quanto riguarda le altre micotossine, il campione è da considerarsi non conforme se il risultato analitico è superiore al valore raccomandato riportato dalla normativa, Raccomandazione 2006/576/CE (espresso in mg/kg (ppm)), considerando l’incertezza di misura (cfr.tabella a-4).

Provvedimenti da adottare in caso di non conformità

a) Nel caso di riscontro di non conformità si procederà nel seguente modo per:

Aflatossina B1:

la ASL competente, ricevuta la comunicazione dell’I.Z.S., avvia azioni di verifica delle possibili fonti di contaminazione, individua la destinazione d’uso dei prodotti contaminati verso le specie animali per le quali vigono limiti differenti. In caso di allevamento di animali lattiferi, provvede al campionamento ufficiale delle materie prime componenti la razione alimentare e dispone l’esecuzione dei controlli sulla produzione di latte ed ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente.

Ocratossina A:

la ASL competente, ricevuta la comunicazione dell’I.Z.S., avvia azioni di verifica delle possibili fonti di contaminazione, individua la destinazione d’uso dei prodotti contaminati

Il servizio veterinario della ASL, sentito l'I.Z.S. in merito alla disponibilità di metodiche analitiche validate, dispone che, al momento della macellazione dei suini consumatori dell'alimento contaminato, venga eseguito il prelievo di campioni di carne suina (muscolo, fegato, reni ecc.) e prodotti derivati.

b) Nel caso di riscontro di livelli di contaminazione di zearalenone, DON, Fumonisine e tossine T-2 e HT-2 superiori a quelli indicati nelle specifiche Raccomandazioni, si provvederà come segue:

Zearalenone, DON, Fumonisine e tossine T-2 e HT-2:

la ASL competente, a seguito del referto dell'I.Z.S., dispone di destinare il mangime contaminato alle specie meno sensibili, se del caso, a seguito di indagine epidemiologica e conseguente analisi del rischio. A tal proposito, si ricorda che il Regolamento (CE) n. 178/2002 e l'articolo 8, comma 1 del D.lgs. 149/2004 considerano a rischio i mangimi qualora abbiano un effetto nocivo per la salute umana o animale oppure rendano a rischio, per il consumo umano, l'alimento ottenuto dall'animale destinato alla produzione alimentare. Tali misure sono conformi anche a quanto previsto dall'art. 15, comma 5, del Regolamento (CE) n. 178/2002.

Raccolta Dati

I dati inerenti l'attività di controllo svolta al fine della rilevazione della contaminazione da Micotossine devono essere trasmesse semestralmente alla Regione e all'ORSA da parte delle AA.SS.LL. con le modalità previste al capitolo "rilevazione dell'attività" del presente piano (parte generale), compilando le tabelle in file Excel fornite in allegato al PNA.

I dati relativi alle attività di monitoraggio e di sorveglianza devono essere trasmessi con un riepilogo annuale dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali al Ministero della Salute, alla Regione, all'ORSA ed all'Istituto Superiore di Sanità, che ricopre il ruolo di Laboratorio di Riferimento Nazionale per le micotossine nei mangimi, usando la scheda di rilevazione "dati micotossine IZS" allegata al presente piano.

Tali dati sono utili al fine di soddisfare le richieste specifiche da parte degli organismi internazionali circa i campioni ed i controlli analitici effettuati sui mangimi.

Capitolo 5

Piano di Controllo della presenza di Contaminanti Inorganici, Composti Azotati, Pesticidi, Residui di confezionamento, impurità botaniche, e Radionuclidi.

I pericoli potenziali per gli alimenti di origine animale possono derivare dalle varie fasi del processo produttivo o da rischi inerenti le materie prime o i sottoprodotti inseriti nel ciclo di lavorazione dei mangimi.

Le sostanze chimiche indesiderabili presenti nei materiali utilizzati per la fabbricazione di mangimi possono essere presenti allo stato naturale, per contaminazione, o per utilizzo di materiali che non entrano nel ciclo di produzione vero e proprio ma che sono utilizzati per il processo, contaminando le produzioni finali.

Si mette in evidenza la possibile presenza di metalli pesanti di origine geologica in materie prime minerali, ad esempio cave di estrazione di carbonato di calcio e altri minerali.

Tra le sostanze che possono contaminare i mangimi sono incluse quelle riportate nella direttiva 2002/32 sulle sostanze indesiderabili ed, ovviamente, altre per le quali l'unico riferimento normativo è quanto riportato all'allegato I del Regolamento n. 767/2009. Contestualmente è necessario evidenziare che comunque qualunque prodotto utilizzato nell'alimentazione animale deve conformarsi al principio enunciato nella medesima direttiva, ossia "essere di qualità sana, leale e mercantile" (possono contaminare i mangimi i pesticidi, i metalli pesanti ed altri contaminanti ambientali, come le sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli impianti, lubrificanti, oli minerali, ecc.)

In relazione ai prodotti fitosanitari nei mangimi si sottolinea che la normativa di riferimento è il Regolamento (CE) n. 396/2005 e nello specifico gli articoli 18 e 20; per quanto riguarda invece i mangimi biologici si fa riferimento al Decreto Ministeriale del MIPAAF del 13/01/2011 (contaminazioni accidentali e tecnicamente inevitabili di prodotti fitosanitari in agricoltura biologica).

Per quanto riguarda i residui di imballaggio e le impurità botaniche il C.Re.A.A. ha validato ed accreditato la metodica per la determinazione e quantificazione dei due indesiderabili in questione.

Di seguito vengono riportate, a seconda della molecola da ricercarsi, le indicazioni utilizzate per individuare:

- le categorie animali;
- le matrici più a rischio;
- i criteri di ripartizione del campione a livello regionale.

Programma di Monitoraggio

Ricerca di residui di Packaging

Al fine di effettuare un monitoraggio sulle misure applicate dai “trasformatori di ex prodotti alimentari”, quali operatori del settore dei mangimi, per evitare la presenza di materiale di confezionamento nei prodotti destinati all'alimentazione degli animali (il materiale di imballaggio viene rimosso a volte prima ma molto spesso dopo la lavorazione, macinazione tc, tramite flussi di aria e metal detectors..), nel presente Piano viene inserito uno specifico programma di controllo.

Le attuali pratiche di produzione alimentare prevedono che, per assicurare il mantenimento delle caratteristiche organolettiche del prodotto nelle fasi di trasporto e conservazione, i prodotti ex-alimentari vengano mantenuti nella loro confezione originale fino all'impianto di deconfezionamento. Si sottolinea che gli “ex prodotti alimentari” (“sono prodotti alimentari, diversi dai residui della ristorazione, fabbricati, in modo del tutto conforme alla legislazione comunitaria sugli alimenti, per il consumo umano ma che non sono più destinati al consumo umano per ragioni pratiche, logistiche o legate a difetti di lavorazione, d'imballaggio o d'altro tipo, senza che presentino alcun rischio per la salute se usati come mangimi....”) sono mangimi come definiti al catalogo delle materie prime per mangimi (Regolamento UE n.68/2013) e che i residui di materiali di confezionamento provenienti dall'utilizzazione di prodotti dell'industria agroalimentare sono materiali vietati per l'uso in alimentazione animale ai sensi dell'allegato III, punto 7 del regolamento (CE) n.767/2009 - “imballaggi e parti d'imballaggio provenienti dall'utilizzazione di prodotti dell'industria agroalimentare”.

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per ASL è riportata in Tabella 1-5a.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Mangimi composti per suini contenenti sottoprodotti alimentari
- Mangimi composti per bovini contenenti sottoprodotti alimentari

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino sottoprodotti dell'industria alimentare
- Allevamenti che utilizzino sottoprodotti dell'industria alimentare

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

Ricerca di Impurità botaniche

Al fine di ampliare lo spettro di ricerche delle sostanze previste dalla Direttiva 2002/32 viene inserito uno specifico programma di controllo per la ricerca delle impurità botaniche previste dall'allegato della suddetta direttiva. Saranno ricercate le seguenti specie: *Ricinus communis*, *Datura* sp., *Ambrosia* spp.

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per ASL è riportata in Tabella 1-5a.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Materie prime vegetali in granella

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino materie prime vegetali in granella
- Allevamenti che utilizzino materie prime vegetali in granella

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

DIRETTIVA 2002/32/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

SEZIONE VI: IMPURITÀ BOTANICHE NOCIVE

Sostanza indesiderabile	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Contenuto massimo in mg/kg (ppm) di mangime con un tasso di umidità del 12 %
1. Semi di piante spontanee e frutti, non macinati o frantumati, contenenti alcaloidi, glucosidi o altre sostanze tossiche, isolatamente o insieme, tra cui: — <i>Datura</i> sp	Materie prime per mangimi e mangimi composti	3 000 1 000
3. Semi e gusci di <i>Ricinus communis</i> , e prodotti derivati dalla loro trasformazione (1), isolatamente o insieme	Materie prime per mangimi e mangimi composti	10 (2)
6. Semi di <i>Ambrosia</i> spp.	Materie prime per mangimi (3) ad eccezione di: — miglio (grani di <i>Panicum miliaceum</i> L.) e sorgo [grani di <i>Sorghum bicolor</i> (L) Moench s.l.] non somministrati direttamente agli animali (3) Mangimi composti contenenti	50 200

- (1) Per quanto determinabile mediante microscopia analitica.
- (2) Comprende frammenti del guscio dei semi.
- (3) Nel caso vengano fornite prove inequivocabili del fatto che i grani e i semi sono destinati alla macinazione o alla frantumazione, non è necessario effettuare una pulizia dei grani e dei semi contenenti livelli non conformi di semi di *Ambrosia* spp. prima della macinazione o della frantumazione purché: — la partita sia trasportata interamente all'impianto di macinazione o di frantumazione, e l'impianto sia informato in anticipo della presenza di livelli elevati di semi di *Ambrosia* spp. affinché siano adottate misure preventive supplementari per evitare la diffusione nell'ambiente, e — siano forniti solidi elementi di prova dell'adozione di misure preventive per evitare la diffusione dei semi di *Ambrosia* spp. nell'ambiente durante il trasporto verso l'impianto di macinazione o di frantumazione, e — l'autorità competente acconsenta al trasporto, dopo aver accertato che le condizioni di cui sopra sono soddisfatte. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte, la partita deve essere pulita prima di qualsiasi trasporto nell'UE e i residui devono essere distrutti in maniera adeguata.

Ricerca di Pesticidi di cui al Reg. (CE) n. 396/2005

Al fine ampliare lo spettro di ricerche di pesticidi nel presente Piano viene inserito uno specifico programma di monitoraggio per la ricerca dei pesticidi di cui al Reg. (CE) n. 396/2005 e successive modifiche. Per pesticidi si intendono quelli organofosforati e piretroidi, i Pesticidi Organoclorurati restano nell'ambito dell'attività di Sorveglianza (vedi oltre). In tabella 1-5 si riporta un elenco dei pesticidi che devono essere ricercati. Tale elenco va inteso come elenco di minima, e può essere ampliato in base alla disponibilità di tecniche analitiche.

Tabella 1-5: Elenco dei pesticidi che devono essere ricercati (in ordine alfabetico per molecola).

Famiglia	Molecola
Idrocarburi aromatici	2-Phenylphenol
Strobilurine	Azoxystrobin
Benzilati	Bromopropylate
Organofosforati Fosforotiolati e	Chlorpyrifos
	Chlorpyrifos-methyl
Piridine, pirimidine chinazoline e	Cyprodinil
Organofosforati	Dichlorvos
Piretroidi	Etofenprox
Morfoline	Fenpropimorph
Pirazoli e fenilpirazoli	Fipronil

Triazoli	Fluquinconazole
Triazinoni	Metribuzin
Piretroidi	Permethrin
Organofosforati	Pirimiphos
	Pirimophos-methyl
Organosolfiti	Propargite
Chetoenoli	Spiromesifen
Piretroidi	Tetramethrin
Dicarbossimmidi	Vinclozolin

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per ASL è riportata in Tabella 1-5a.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Materie prime di origine vegetale

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino materie prime vegetale,
- Allevamenti che utilizzino materie prime vegetale.

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

Ricerca di Fluoro

Al fine di ampliare lo spettro di ricerche delle sostanze previste dalla Direttiva 2002/32 viene inserito uno specifico programma di monitoraggio per la ricerca di Fluoro nelle materie prime per mangimi.

Questo specifico programma di controllo è programmato nel presente PRAA, ma l'esecuzione dei campioni per questa finalità dovrà essere attuata solo dopo specifica comunicazione del Ministero o della Regione, la quale sarà inoltrata non appena sarà ultimata la messa a punto della metodica prevista primi mesi del 2018.

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per ASL è riportata in Tabella 1-5a.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Materie prime di origine animale e additivi
- Mangimi per bovini, suini, avicoli, e ovi-caprini.

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino materie prime di origine animale,
- Mangimifici che producono mangimi per bovini, suini, avicoli, e ovi-caprini.

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

Tabella 1-5a

AASSLL	Packaging	Impurità botaniche	Pesticidi	Fluoro*	totale
BENEVENTO					
CASERTA					
NAPOLI 1 Centro					
NAPOLI 2 Nord					
NAPOLI 3 Sud					
SALERNO					
TOTALE					13

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel “Contaminanti monitoraggio 2018-120”, allegata al PNAA.

Si raccomandano le AA.SS.LL. di selezionare in maniera assolutamente casuale le aziende o gli impianti dove effettuare i campionamenti, atteso che la Regione non è in condizioni di effettuare una programmazione casuale in quanto non è a conoscenza di tutti i dettagli.

Programma di Sorveglianza

Arsenico

Indicazioni utilizzate per individuare categorie di animali/matrici a rischio

- Un'Opinion EFSA del 2005 (EFSA Journal(2005),180:1-35) indica che i pesci e i frutti di mare e le alghe ed in particolare per l'alga marina hijiki (*Hizikia fusiforme*) sono la principale fonte di arsenico per l'uomo.
- Le concentrazioni di arsenico totale (mg/Kg) in mangimi completi riferiti da diverse Nazioni europee e riportati dall'EFSA nella stessa Opinion indicano che le concentrazioni di arsenico nei mangimi completi per pesci e per suini, pur non superando i limiti di legge (Reg. CE 574/2011:10 ppm nei mangimi completi per pesci e 2 ppm nei mangimi completi per altre specie), sono superiori alle concentrazioni nei mangimi completi per altre specie.
- Le farine di pesce sono ampiamente utilizzate nell'alimentazione del pollo, del suino e nei mangimi per acquacoltura.
- In passato composti a base di arsenico organico venivano impiegati come additivi nell'alimentazione dei suini e dei polli, tale pratica non è consentita nella UE, ma è presente in alcuni paesi extraeuropei (negli USA è stata sospesa nel 2010).
- Nel periodo 01/01/2015-31/10/2017 è stata diramata 1 allerta RASFF relativa alla presenza di in mangime composto, senza specificazione della specie a cui era destinato.
- Nel periodo 2015-2016 non sono state rilevate non conformità per arsenico, in base al numero di campioni analizzati si può affermare che la prevalenza di non conformità sia inferiore a 3.0% nei suini ed a 4.2% negli avicoli.

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per ASL e categoria animale è riportata in Tabella 1-5c.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Mangimi contenenti farine di pesce
- Materie prime: farine di pesce

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino farine di pesce per la produzione di alimenti per suini
- Mangimifici che utilizzino farine di pesce per la produzione di alimenti per avicoli (ovaiole)
- Mangimifici che utilizzino farine di pesce per la produzione di alimenti per acquacoltura
- Allevamenti suini che utilizzino farine di pesce
- Allevamenti avicoli che utilizzino farine di pesce
- Impianti di acquacoltura

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

Sostanza indesiderabile	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Contenuto massimo in mg/kg(ppm) di mangime con un tasso di umidità del 12 %
«1. Arsenico (¹)	Materie prime per mangimi ad eccezione di:	2
	- farinad'erbe,d'erbamedicaeditrifoglio,polpeessiccate dibarba- bietole da zucchero e polpe essiccate di barbabietole da zucchero melassate	4
	- pannello dipalmisti	4 (²)
	- fosfati e alghe marinecalcareae	10
	- carbonatodicalcioecarbonatodicalcioedimagnesio(¹⁰);con- chiglie marinecalcareae	15
	- ossido di magnesio e carbonato dimagnesio	20
	- pesce, altri animali acquatici e loroprodoti	25 (²)
	- farinadialghemarineematerieprimepermangimiderivate dalle alghemarine.	40 (²)
		50
	Particelle di ferro usate come tracciante.	30
	Additivi per mangimi appartenenti al gruppo funzionale dei compo- sti di oligoelementi	50
	ad eccezione di:	100
	- solfato rameico pentaidrato, carbonato rameico, dicloruro di rame triidrossido e carbonatoferoso	4
	- ossido di zinco, ossido manganoso e ossidorameico.	12
	Mangimi complementari ad eccezione di:	10 (²)
	- mangimiminerali;	30
	- mangimicomplementariperanimalidacompaniacontenenti	2

		10 (2)
	- formule a rilascio prolungato di mangimi destinate a particolari fini nutrizionali con una concentrazione di oligoelementi oltre cento volte superiore alla concentrazione massima stabilita nei mangimi completi;	10 (2)»
	Mangimi completi ad eccezione di:	
	- mangimi completi per pesci e per animali da pelliccia - mangimi completi per animali da compagnia contenenti pesce, altri animali acquatici e loro prodotti e/o farina di alghe marine e materie prime per mangimi derivate dalle alghe marine.	

Cadmio

Indicazioni utilizzate per individuare le categorie di animali/matrici a rischio

- La presenza di Cadmio nei foraggi è correlata all'impiego di fertilizzanti organici ed ai livelli di cadmio in essi presente (Opinion EFSA, The EFSA Journal (2004), 72:1-24) e in terreni acidi e sabbiosi
- La stessa Opinion EFSA riporta che i livelli di cadmio sono in generale più elevati in fieno, erba fresca, insilato di mais, derivati del girasole e farine di pesce. I mangimi concentrati hanno invece forme di contaminazione più basse
- A differenza di altri elementi il Cadmio si concentra nelle parti edibili delle piante (Nebbia et al, residui di farmaci e contaminanti ambientali nelle contaminazioni ambientali, Edises 2009)
- Il cadmio si accumula in fegato e rene ed in minor misura nel muscolo, in particolare negli equini. In ambiente acquatico si accumula soprattutto nei crostacei.
- La integrazione di Rame favorisce la deposizione di cadmio nel rene dei suini, ma vista la regolamentazione europea in tal senso questo rischio è ritenuto trascurabile (Opinion EFSA, The EFSA Journal (2004), 72:1-24)
- La concentrazione di Cadmio è funzione sia della concentrazione di tale elemento nella dieta sia della durata dell'esposizione. La vita piuttosto breve di categorie di animali quali suini ed avicoli minimizza il rischio di concentrazioni indesiderabili di tale elemento nei tessuti. In animali i cui cicli produttivi sono più lunghi, per esempio bovino ed equini, la concentrazione di cadmio in fegato e rene è favorita (Opinion EFSA, The EFSA Journal (2004), 72:1-24) .

Ripartizione dei campioni

Basandosi sulle indicazioni dell'Opinion EFSA che non distinguono il rischio per l'uomo derivante dall'accumulo di cadmio nel fegato e nel rene in base alla specie ed alle allerte RASFF,

La ripartizione dei campioni per regione e categoria animale è riportata in Tabella 1-5c.

Campionamento

Devono essere prelevate le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

1. Materie prime per mangimi destinati ad equini o a ruminanti (bovini ed ovicapri)
2. Farine di pesce
3. Foraggi per equini o ruminanti (bovini ed ovicapri)
4. Insilati
5. Mangimi per acquacoltura contenenti farine di pesce
6. Additivi contenenti zinco e dicalciofosfato per equini o ruminanti (bovini ed ovicapri).

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che producano mangimi per equini
- Mangimifici che producano mangimi per bovini
- Mangimifici che producano mangimi per acquacoltura
- Allevamenti equini
- Allevamenti bovini
- Impianti di acquacoltura

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

N.B. Il prelevamento dei campioni in allevamenti equini non destinati alla produzione di alimenti per il consumo umano (non DPA) è finalizzato alla riduzione della diffusione del cadmio nell'ambiente mediante le deiezioni utilizzate come fertilizzante.

Sostanza indesiderabile	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	Contenuto massimo in mg/kg (ppm) di mangime con un tasso di umidità del 12 %
«2. Cadmio	Materie prime per mangimi di origine vegetale	1
	Materie prime per mangimi di origine animale	2
	Materie prime per mangimi di origine minerale ad eccezione di: — fosfati.	2
	additivi per mangimi appartenenti al gruppo funzionale dei composti di oligoelementi	10

	ad eccezione di: — ossido rameico, ossido manganoso, ossido di zinco e solfato manganosomonoidrato. Additivi per mangimi appartenenti ai gruppi funzionali degli agenti leganti e degli antiagglomeranti. Premiscele ⁽⁶⁾ Mangimi complementari ad eccezione di: — mangimiminerali — --contenenti <7% fosforo⁽⁸⁾ — --contenenti ≥7% fosforo⁽⁸⁾ — mangimi complementari per animali d'compagnia — formule a rilascio prolungato di mangimi destinate a particolari fini nutrizionali con una concentrazione di oligoelementi oltre cento volte superiore alla concentrazione massima stabilita nei mangimicompleti; Mangimi completi ad eccezione di: — mangimi completi per bovini (eccetto vitelli), ovini (eccetto agnelli), caprini (eccetto capretti) e pesce; — mangimicompletiperanimalidacompania.	30 2 15 0,5 5 0,75 per 1% fosforo⁽⁸⁾, con un massimo di 7,5 2 15 0,5 1 2»

Melamina

Indicazioni utilizzate per individuare le categorie di animali/matrici a rischio

- La melamina (1,3,5-Triazine-2,4,6-triamina, formula bruta C₃H₆N₆) è un derivato del carbone utilizzato per produrre materie plastiche e fertilizzanti; le resine melaminiche in

contatto con gli alimenti.

- In passato la melamina, che pur non avendo nessuna proprietà nutritiva innalza il dato relativo al tenore proteico degli alimenti calcolato in base al contenuto di azoto, è stata fraudolentemente aggiunta non solo agli alimenti per animali, ma anche ad alimenti per la prima infanzia (latte in polvere).
- La presenza di melamina favorisce la formazione e l'accumulo di cristalli nel rene con conseguente danno renale.
- Una opinion EFSA del 2010 (EFSA Journal 2010; 8(4):1573) indica come più esposti tra gli animali in allevamento zootecnico vacche da latte, pecore da latte e galline ovaiole. Non sono presenti fenomeni di tossicità acuta o subacuta nella pecora, nel suino e nel pesce esposti a dosaggi elevati di melamina. Non sono presenti dati sulle altre specie in produzione zootecnica.
- Dong e coll. (Dong XF, Liu SY, Tong JM, Zhang Q., Carry-over of melamine from feed to eggs and body tissues of laying hens. Food Addit Contam Part A Chem Anal Control Expo Risk Assess. 2010 Oct;27(10):1372-9.) sottolineano che, seppur in misura limitata, il fenomeno del carry over è presente nelle uova e nelle carni delle galline ovaiole.
- Il Regolamento 574/2011 fissa il limite di melamina nei mangimi a 2.5 ppm, ad eccezione di alcuni additivi che ne contengono un tenore maggiore al limite in seguito al normale processo di produzione (acido guanidinoacetico; urea; biureto).

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per ASL e categoria animale è riportata in Tabella 1-5c.

Campionamento

Devono essere prelevate le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Matrici ad alto tenore proteico: per esempio: materie prime, quali soja e derivati o farine di riso e derivati
- Derivati del latte
- Mangimi per animali da compagnia

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino matrici ad alto tenore proteico e producano mangimi per ovaiole
- Mangimifici in cui vengano impiegati derivati del latte
- Mangimifici in cui vengano prodotti alimenti per animali da compagnia
- Allevamenti di ovaiole in cui vengano utilizzati mangimi ad elevato tenore proteico

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

7. Melamina (9))	- Alimenti per animali ad eccezione di:	2,5
	- prodotti alimentari in scatola per animali da compagnia,	2,5

	- i seguenti additivi per mangimi:	
	- acido guanidinoacetico (GAA),	20
	- urea,	20
	- biureto	20

Mercurio

Indicazioni utilizzate per individuare le categorie di animali/matrici a rischio

- Il mercurio subisce fenomeni di bioaccumulo e di biomagnificazione nella catena trofica, in particolare in ambiente acquatico.
- Una Opinion EFSA (The EFSA Journal(2008) 654:1-74) indica come fonte più comune di contaminazione dei mangimi le farine di pesce.
- La stessa Opinion sottolinea che tra i campioni analizzati nel periodo 2002-2006 in diversi Paesi europei, nessun campione di farina di pesce superava i limiti di legge (n=193), mentre nell'8% dei campioni di mangimi completi per pesci eccedeva i limiti di legge (CI 95% 5.3-12.1%)

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per ASL e matrice è riportata in Tabella 1-5c.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

Matrici da campionare:

- mangimi completi per acquacoltura
- Mangimi per suini contenenti farine di pesce
- Materie prime: farine di pesce

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici che utilizzino farine di pesce per la produzione di alimenti per suini
- Mangimifici che utilizzino farine di pesce per la produzione di alimenti per acquacoltura
- Allevamenti suini che utilizzino farine di pesce o mangimi contenenti farine di pesce
- Impianti di acquacoltura

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

5. Mercurio (⁴)	Materie prime per mangimi ad eccezione di:	0,1

- pesce, altri animali acquatici e loro prodotti	1,0
- tonno (<i>Thunnus</i> spp, <i>Euthynnus</i> spp. <i>Katsuwonus pelamis</i>) e suoi prodotti destinati alla produzione di mangimi composti per cani, gatti, pesci ornamentali e animali da pelliccia	0,3
- carbonato di calcio e carbonato di calcio ed magnesio ⁽¹⁰⁾	0,1
Mangimi composti d'eccezione di:	0,2
- mangimi minerali	0,2
- mangimi composti per pesci	0,3»
- mangimi composti per cani, gatti, pesci ornamentali e animali da pelliccia	

«⁽¹³⁾ Il livello massimo è applicabile, sulla base del peso umido, ai pesci, agli altri animali acquatici e ai loro prodotti destinati alla produzione di mangimi composti per cani, gatti, pesci ornamentali e animali da pelliccia.»

Nitriti

Indicazioni utilizzate per individuare le categorie di animali/matrici a rischio

- I nitriti sono normalmente presenti nei tessuti animali in quanto risultato della conversione endogena dei nitrati
- Il potenziale di bioaccumulo dei nitriti nei tessuti è scarso, visti il loro rapido metabolismo ed escrezione (EFSA, The EFSA Journal (2009) 1017,1-47).
- La specie più sensibile alla tossicità da nitriti è il suino, ma la sua esposizione con la dieta è scarsa (EFSA, The EFSA Journal (2009) 1017,1-47).
- I ruminanti, ed in particolare i bovini, sono le specie più esposte con la dieta: infatti la fermentazione di foraggi naturalmente ricchi di nitriti ne favorisce la presenza negli insilati.

Ripartizione dei campioni

La ripartizione dei campioni per regione è riportata in tabella 1-5c.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

Matrici da campionare:

- Insilati

Luoghi di prelievo del campione:

- Allevamenti di bovini da latte o a produzione mista che utilizzino insilati

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

n. 15 del 19 Febbraio 2018		PARTE I Atti della Regione
Sostanza indesiderabile	Prodotti destinati all'alimentazione degli animali	con un tasso di umidità del 12 %
«6. Nitrito (⁵)	Materie prime per mangimi ad eccezione di:	15
	— farine di pesce	
	— insilati	30
	— prodotti sottoprodotti della barbabietola da zucchero e della canna da zucchero e derivanti dalla produzione di amido e di bevande alcoliche.	—
	Mangimi completi ad eccezione di:	15
	— mangimi completi per canie gatti con un tasso di umidità superiore al 20%	—»

Pesticidi clorurati

Indicazioni utilizzate per individuare le categorie di animali/matrici a rischio

- Il gruppo dei pesticidi clorurati comprende le seguenti molecole: Aldrin, DDT ed isomeri, Dieldrin, Endosulfan, Endrin, Eptacloro, Esaclorobenzene ed Esaclorocicloesano
- Caratteristiche comuni a tali composti sono la scarsa volatilità, la lipofilia e la lenta degradazione, responsabile della lunga persistenza ambientale.
- Benché vietati in Europa, sono ancora utilizzati in Paesi extraeuropei.
- Le produzioni vegetali ne contengono quantità trascurabili, mentre le fonti principali sono le farine e gli oli di pesce (Nebbia et al, residui di farmaci e contaminanti ambientali nelle contaminazioni ambientali, Edises 2009)

Ripartizione dei campioni

In base alle positività pregresse ed ai dati riportati in letteratura si ritiene opportuno mantenere un piano di campionamento dedicato per ciascuna categoria, limitando alle galline ovaiole la categoria degli avicoli

Campionamento

Devono essere prelevate le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi

- Materie prime: farine di pesce
- Materie prime vegetali
- Grassi ed oli di origine animale
- Mangimi per galline ovaiole
-
- Mangimi per acquacoltura

Luoghi di prelievo del campione:

- Mangimifici
- Mangimifici che producano mangimi per galline ovaiole
- Mangimifici che producano mangimi per bovini da latte
- Mangimifici che producano mangimi per acquacoltura
- Allevamenti di bovini da latte o a produzione mista
- Allevamenti di galline ovaiole
- Impianti di acquacoltura

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

Piombo

Indicazioni utilizzate per individuare le categorie di animali/matrici a rischio

- Il piombo è naturalmente presente nell'ambiente, la presenza nel terreno è maggiore in aree in cui siano presenti fonderie, industrie metalmeccaniche, fabbriche di accumulatori,...
- L'assunzione di piombo da parte delle piante è limitata, gli animali lo assumono pascolando o consumando foraggi contaminati (Van Paemel et al, Selected trace and ultratrace elements: Biological role, content in feed and requirements in animal nutrition – Elements for risk assessment. <http://www.efsa.europa.eu/en/supporting/pub/68e.htm>)
- Impurità da piombo sono spesso presenti in mangimi minerali, che possono significativamente contribuire alla contaminazione della dieta (Van Paemel et al)
- Una Opinione EFSA (The EFSA Journal (2004) 71:1-20) riporta tra i mangimi più contaminati foraggi verdi, fieno ed insilati
- Nel periodo 01/01/2015-31/10/2017 il RASFF ha diramato 1'allerta per piombo in mangime complementare, senza specificazione della specie di destinazione. Inoltre sono presenti numerose segnalazioni per la presenza di piombo in mangimi minerali ed una segnalazione per la presenza in mangimi per animali da compagnia.
- I mangimi completi a maggiore contenuto di Piombo sono quelli per i bovini da latte seguiti da quelli per bovini da carne, vitelli e galline ovaiole. (Nicholson, F. A. et al, Heavy metal contents of livestock feeds and animal manures in England and Wales. Bioresource Technology (1999)70:23-31)

Ripartizione dei campioni

In base ai dati riportati da Nicholson et al. pare opportuno mantenere un piano dedicato ai ruminanti (bovini ed ovicapri) ed uno alle galline ovaiole.

La ripartizione dei campioni per regione è riportata in tabella 1-5c.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e dei mangimi
Matrici da campionare:

- Foraggi
- Premiscele minerali
- Mangimi minerali

Luoghi di prelievo del campione:

- Allevamenti di bovini che utilizzino insilati e/o foraggi
- Allevamenti di ovaiole
- Mangimifici

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

4. Piombo ⁽¹¹⁾	Materie prime per mangimi ad eccezione di:	10
	– foraggi ⁽³⁾	30
	– fosfati; alghe marine calcaree e conchiglie marine calcaree	15
	– carbonato di calcio e carbonato di calcio e di magnesio ⁽¹⁰⁾	20
	– lieviti.	5
	Additivi per mangimi appartenenti al gruppo funzionale dei composti di oligoelementi	100
	ad eccezione di:	
	– ossido di zinco;	400
	– ossido manganoso, carbonato ferroso, carbonato rameico.	200
	Additivi per mangimi appartenenti ai gruppi funzionali degli agenti leganti e degli antiagglomeranti	30
	ad eccezione di:	
	– clinoptilolite di origine vulcanica e natrolite-fonolite.	60
	Premiscele ⁽⁶⁾	200
	Mangimi complementari ad eccezione di:	10
	– Mangimi minerali;	15
	– formule a rilascio prolungato di mangimi destinate a particolari fini nutrizionali con una concentrazione di oligoelementi oltre cento volte superiore alla concentrazione massima stabilita nei mangimi completi.	60
		5

Ricerca di Trieptanoato di glicerina (GTH)

Il trieptanoato di glicerina è un marcatore dei prodotti derivati dai prodotti di categoria 1 e 2, previsto dall'allegato 8, capo V del Regolamento (CE) n.142/2011..

Al fine di garantire che i prodotti di categoria 1 e 2 non entrino nella catena dei mangimi è necessario inserire nel presente Piano la ricerca del GTH in tali materiali.

Ripartizione dei campioni

I campioni sono stati distribuiti per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, in base al numero stabilimenti che trasformano materiali di categoria 1, 2 e 3, riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1069/2009, presenti nell'elenco pubblicato sul sito del Ministero della Salute e sono riportati in tabella 1-5.

Campionamento

Devono essere prelevati esclusivamente campioni di materiali di categoria 1, 2 e 3 presso gli impianti di trasformazione.

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

Radionuclidi

Indicazioni utilizzate per individuare le categorie di animali/matrici a rischio

- Esistono numerose e complesse vie di introduzione dei radionuclidi nell'ambiente con conseguente trasferimento nel comparto agro-zootecnico fino a coinvolgere anelli fondamentali della catena alimentare umana. La prima via d'ingresso dei radionuclidi nella catena alimentare è la deposizione sulle parti aeree delle piante (foglie, fiori, frutti), ma può essere contaminata l'intera catena alimentare (vegetali→erbivori→carnivori). Le sostanze organiche, alla fine della catena alimentare, vengono poi decomposte in sali minerali, che vengono riutilizzati dai vegetali e quindi rientrano parzialmente in circolo.
- La catena suolo→vegetale→animale assume importanza per i radionuclidi a vita lunga come il Cs-137 (emivita 30 anni), lo Sr-90 (emivita 28 anni), gli isotopi dell'U e del Pu, che possono restare disponibili nel terreno per diversi anni.
- Gli alimenti concentrati non danno un apporto significativo alla contaminazione radioattiva della razione, mentre i foraggi (fieno, insilati, erba) sono responsabili della contaminazione da radionuclidi del bestiame (Averyn,V.S.; Radiocontaminazione ambientale e negli alimenti. Quaderni di medicina veterinaria preventiva, Roma 2008: 87-112).
- In seguito all'incidente nucleare di Fukushima nel marzo 2011 è stata innalzata la soglia di attenzione nei confronti dei prodotti importati dal Giappone.
- Gli isotopi del Cesio possono essere portati a lunga distanza dalle correnti, ma la quantità di acqua del Pacifico è sufficiente per una loro rapida dispersione e diluizione (WHO e IAEA,

<http://www.iaea.org/newscenter/focus/fukushima/seafoodsafety0511.ppt>

- E' opportuno, pertanto, integrare i dati di radioattività forniti dalla rete di sorveglianza nazionale per la radioattività ambientale per mezzo di monitoraggi continui dello stato radiometrico a livello nazionale degli alimenti ad uso animale
- Nel periodo 2012-2014 non sono state registrate non conformità per radionuclidi a fronte del prelevamento di 245 campioni. Questi dati permettono di stimare un livello di prevalenza pari a 1.5%.

La strategia di campionamento è basata sulla selezione di un numero di campioni casuali, la cui numerosità è stata ottenuta in modo da svelare il superamento di una determinata soglia di prevalenza: in tal caso se tutti i campioni risultano conformi si può affermare (con una confidenza al 95%) che il livello prevalenza delle non conformità è al di sotto della soglia prefissata con il piano di campionamento, nel caso si registrassero non conformità si calcolerà il livello di prevalenza sul numero delle non conformità registrate ed il relativo intervallo di confidenza. Nonostante un livello di prevalenza stimato basso, è opportuno mantenere invariata la numerosità dei prelievi rispetto al precedente piano.

Ripartizione dei campioni

Le tipologie di radiocontaminanti da ricercare, i siti di prelievo, le matrici con le relative frequenze di prelievo e di misure, sono riportate nella tabella a-5 seguente.

Nel corso del primo anno le indagini saranno limitate ai soli radionuclidi gamma emettitori artificiali (I-131, Cs-134 e Cs-137) e naturali (K-40) oltre che allo Sr-90 (per tale nuclide devono essere esclusi i campionamenti di foraggi ed insilati). Nel secondo e terzo anno, potranno essere eseguite anche le analisi per la ricerca degli isotopi dell'U e del Pu.

La ripartizione del numero di campioni che si propone è omogenea e prevede che ciascuna ASL provveda alla individuazione della tipologia di matrice da campionare considerandone l'estensione e la densità di produzione.

Relativamente ai foraggi si provvederà a dividere i campioni, ove possibile, in due gruppi individuando, per la stessa tipologia di produzione, prodotti coltivati ad alta quota e produzioni a bassa quota; ciò al fine di individuare un eventuale effetto dovuto alle differenti condizioni climatiche e caratteristiche geochimiche dei terreni di produzione. Le analisi radiometriche verranno effettuate dall' IZS Puglia e Basilicata - Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca della Radioattività nel Settore Zootecnico – Veterinario.

I risultati del piano triennale consentiranno di individuare prontamente eventuali fenomeni di inquinamento od emergenze radiologiche oltre che stabilire valori di riferimento in base ai quali confrontare gli andamenti sul territorio e nel tempo di eventuali situazioni di allarme o di pericolo per attuare una radioprotezione operativa efficace degli animali e dell'uomo.

Tali dati costituiranno il fondamento per effettuare una corretta valutazione del rischio fisico dovuto all'assunzione dei radiocontaminati presenti nelle derrate agroalimentari destinate all'alimentazione animale.

MATRICE	SITI PRELIEVO	FREQUENZA PRELIEVO / QUANTITÀ (kg)			
		RADIONUCLIDI			
		Anni 2018		Anno 2019 - 2020	
			Radionuclidi		Radionuclidi
Altre materie prime***	Centri di produzione o raccolta	Stagionale CF: 1 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90	Stagionale CF: 2 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90, isotopi U e Pu
Foraggi**	“	Stagionale CF: 1 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90	Stagionale CF: 2 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, isotopi U e Pu
Mangimi*	“	Stagionale CF: 1 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90	Stagionale CF: 2 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90, isotopi U e Pu
Cereali	“	Stagionale CF: 1 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90	Stagionale CF: 2 kg	K-40, Cs-137, Cs-134, I-131, Sr-90, isotopi U e Pu

Campionamento

* Vanno considerati campioni relativi alle seguenti categorie di mangime: suino, bovino, cunicola, avicola, acquacoltura o altre specie significative per produzioni o consumi regionali

** Vanno considerate le categorie merceologiche prevalenti nel territorio regionale per estensione di coltivazione o per densità di produzione.

*** In tale categoria ricadono tutte le altre materie prime di origine vegetale che possono rientrare come componenti principali dell'alimentazione ad uso animale (semi di soia, legumi, etc.)

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di almeno:

1,0 kg/ CF – Anni 2018 per ricerca di: K-40, Cs-137, Cs-134, I-131; Sr-90

2,0 kg/ CF - Anno 2019 - 2020 per ricerca di: K-40, Cs-137, Cs-134, I-131; Sr-90; Isotopi U-Pu

Tabella 1-5 b Ripartizione dei campioni in Sorveglianza per ASL

AASSLL	Arsenico		Cadmio			Melamina		Mercurio		Nitriti	Pesticidi		
	Suini	Avicoli	Acqua coltura	Ruminanti	Equini	An. Compagnia	Ovaiole	Acqua coltura	Suini	Bovini latte o misto	Acqua coltura	Ovaiole	Bovini da latte
BENEVENTO													
CASERTA													
NAPOLI 1 Centro													
NAPOLI 2 Nord													
NAPOLI 3 Sud													
SALERNO													
TOTALE													

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel “Contaminanti sorveglianza 2018-120”, allegata al PNAA.

Capitolo 6

Piano di Controllo della contaminazione microbica da *Salmonella* spp.

Le infezioni da *Salmonella* rappresentano in Italia, come negli altri Paesi industrializzati, una delle principali cause di malattia a trasmissione alimentare nell'uomo, e gli alimenti di origine avicola (uova e ovoprodotti in particolare) e suina vengono ascritti fra le principali cause di infezione. Gli atti normativi a livello europeo sulla sicurezza alimentare individuano nel controllo di filiera l'approccio più efficace per garantire la salubrità degli alimenti per l'uomo, indicando nella produzione primaria un punto cardine per la sorveglianza e il controllo.

Campionamento

La procedura per il campionamento ufficiale deve essere conforme a quanto previsto nell'allegato al Decreto Ministeriale 20 aprile 1978, nonché a quanto descritto nelle "Linee guida per il campionamento ai fini del controllo ufficiale dei mangimi", allegate al PNAA.

Si precisa che gli strumenti per il prelievo dei campioni elementari ed i contenitori dove viene posto il materiale prelevato devono essere nuovi e non riutilizzabili. I campioni globali devono essere posti in contenitori sterili, o comunque nuovi e non riutilizzabili, distinti, e accuratamente miscelati.

Il campione finale deve essere ottenuto per estrazione di una quantità approssimativamente uguale da ciascun campione globale. Il campione finale deve essere trasferito in un opportuno recipiente nuovo e non riutilizzabile e sigillato.

Procedure di laboratorio

Le analisi sono effettuate dai laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio, ai quali compete anche la ripetizione sul parametro difforme.

Per lo svolgimento delle analisi si utilizza il metodo descritto nella ISO 6579-1:2017; la quantità di campione da sottoporre ad analisi corrisponde a 50 grammi.

Per quanto riguarda gli snack dog-chews dovranno comunque essere analizzati 25 grammi di campione finale ottenuti dopo aver eventualmente porzionato il materiale campionato; nel caso si sia proceduto a campionare $X \times 4$ confezioni il campione finale dovrà essere costituito da X confezioni appartenenti allo stesso lotto.

Tutti gli isolati di *Salmonella* spp. devono essere sottoposti a tipizzazione sierologica conformemente allo schema Kauffman-White-Le Minor. I laboratori degli Istituti Zooprofilattici appartenenti alla rete Enter-vet inviano su base quadrimestrale i ceppi di *Salmonella* spp. isolati nell'ambito del PNAA al Centro di Referenza Nazionale per le Salmonellosi che provvederà ad archiviare i ceppi e a sottoporli, se del caso, ad ulteriori caratterizzazioni. I ceppi devono essere chiaramente identificati dal laboratorio mittente in modo tale che per il Centro di Referenza sia evidente che si tratta di isolati nell'ambito del PNAA (a tal fine è preferibile che il laboratorio mittente trasmetta al Centro di Referenza copia della accompagnatoria del campione da cui è stato isolato il ceppo). I dati minimi relativi ai ceppi vanno inseriti dai laboratori della rete Enter-vet nel gestionale dedicato.

La tipizzazione degli isolati viene svolta dai laboratori degli IZZSS che periodicamente partecipano al circuito interlaboratorio coordinato dal CNRS. .

Programma di Monitoraggio

La necessità di mettere in atto un campionamento mirato al monitoraggio rientra nell'ambito di un più ampio programma che coinvolge tutti i Paesi dell'Unione Europea in ottemperanza alla Direttiva 2003/99/CE, volto ad acquisire informazioni sul livello di contaminazione da *Salmonella* spp. nelle materie prime per mangimi di origine vegetale e animale maggiormente utilizzate nell'alimentazione animale e nei mangimi composti per pollame, suini, bovini, ovi-caprini, pesci e conigli.

Ripartizione dei campioni

Il programma di monitoraggio presenta una numerosità campionaria pari a 56 campioni a livello regionale. Il numero di campioni da effettuare per ASL è esplicitato nella Tabella 1-6 programma di Monitoraggio.

Tabella 1-6 Ripartizione dei campioni di Monitoraggio

AASSL	numero di campioni
BENEVENTO	
CASERTA	
NAPOLI 1 Centro	
NAPOLI 2 Nord	
NAPOLI 3 Sud	
SALERNO	
TOTALE	56

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel "Salmonella Monitoraggio", allegata al PNAA.

Si raccomandano le AA.SS.LL. di selezionare in maniera assolutamente casuale le aziende o gli impianti dove effettuare i campionamenti, atteso che la Regione non è in condizioni di effettuare una programmazione casuale in quanto non è a conoscenza di tutti i dettagli.

Campionamento

Devono essere prelevate le seguenti tipologie di materie prime per mangimi e di mangimi composti:

a) Materie prime per mangimi di origine vegetale:

Cereali, loro prodotti e sottoprodotti:

- orzo e derivati
- frumento e derivati
- granturco e derivati

Semi oleosi, frutti oleosi, loro prodotti e sottoprodotti:

- derivati di arachidi
- derivati di semi di colza
- derivati della noce di cocco
- semi di soia e derivati
- semi di cotone e derivati
- derivati di semi di girasole
- derivati di semi di lino
- derivati di altri semi oleosi

Altre materie prime:

- semi di legumi
- tuberi, radici
- altri semi e frutti
- foraggi e paglia
- altre piante

b) Materie prime per mangimi di origine animale:

- farina di carne
- farina di ossa
- farina di carne e ossa
- farina di sangue
- farina di pesce
- altre materie prime a base di pesce
- ciccioli
- altre materie prime di origine animale

c) Mangimi composti:

- mangimi composti per pollame
- mangimi composti per suini
- mangimi composti per bovini
- mangimi composti per ovini e caprini
- mangimi composti per pesci
- mangimi composti conigli

Composizione del campione

Il campione e di tipo ufficiale e deve essere composto da almeno quattro CF di circa 500 grammi ciascuno.

Programma di Sorveglianza

Il Regolamento 2160/2003 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce la riduzione della prevalenza di salmonella nel pollame e nei suini, relativamente ai sierotipi rilevanti per la salute pubblica. Al momento della stesura del presente programma sono applicati a livello nazionale piani di controllo finalizzati a ridurre a livello di produzione primaria la prevalenza di *Salmonella* Enteritidis e Typhimurium (compresa la variante monofasica) in polli da carne, galline ovaiole, tacchini da ingrasso e riproduttori e la prevalenza di *Salmonella* Enteritidis, Typhimurium (compresa la variante monofasica), Hadar, Infantis e Virchow in riproduttori *Gallus gallus*. L'applicazione di tali piani a livello europeo è stata identificata come la principale responsabile della significativa riduzione di casi di salmonellosi nell'uomo.

L'approvazione dei piani di controllo è subordinata anche all'applicazione di un programma di sorveglianza a livello di alimentazione animale.

Per quanto riguarda i suini al momento non sono stati pubblicati Regolamenti che rendono obbligatoria l'attuazione di un piano di controllo in questa categoria produttiva ma la valutazione dei dati disponibili conferma l'innegabile contributo degli alimenti di origine suina ai casi di salmonellosi nell'uomo a livello europeo e nazionale.

Animali produttori di alimenti

Il programma di sorveglianza prevede l'effettuazione di un campionamento basato su criteri di rischio e l'applicazione di misure di controllo in caso di positività.

La necessità di predisporre ed applicare un campionamento basato su criteri di rischio risponde all'obiettivo di garantire la salubrità dei mangimi destinati alle specie zootecniche attraverso la messa in atto di misure che consentano di ridurre la circolazione di sierotipi di *Salmonella* spp. potenzialmente patogeni per il consumatore al fine di tutelare la salute pubblica.

Per quanto riguarda i criteri di rischio è stata presa in considerazione la normativa vigente in materia di controllo di *Salmonella* spp. a livello di produzione primaria (allevamenti) nonché dati nazionali relativi alla prevalenza di *Salmonella* spp. in campioni veterinari riconducibili a specie animali produttrici di alimenti ed i risultati dell'applicazione del PNAA nei precedenti anni.

Per quanto riguarda lo stato sanitario degli allevamenti in merito a *Salmonella* spp., si applicano le disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 2160/2003 e successive modifiche e integrazioni.

I dati nazionali relativi al monitoraggio 2015 e al 2016 mostrano una più elevata percentuale di campioni positivi per *Salmonella* spp. nei mangimi composti per suini, nei semi oleosi (loro prodotti e sottoprodotti) e nelle seguenti materie prime: cereali (loro prodotti e sottoprodotti), e materie prime di origine animale. Di conseguenza, sulla base dei criteri di rischio sopra descritti si identificano quali oggetto di campionamento nell'ambito del programma di sorveglianza i mangimi composti destinati a pollame e suini e le materie prime quali i semi di soia e derivati e cereali e derivati.

Ripartizione dei campioni

Il piano di campionamento è differenziato per tipo di matrice in accordo ai seguenti criteri:

- Semi di soia e derivati:

Il numero di campioni pari a 300 è distribuito tra le Regioni e le P.A. sulla base della consistenza dei mangimifici (dati SINVSA) e del patrimonio zootecnico (Banca Dati Nazionale) ipotizzando che l'entità delle materie prime utilizzate sia direttamente proporzionale all'entità della produzione.

- Mangimi composti per pollame e suini:

Il numero di campioni, per ciascuna delle categorie di mangimi composti (per pollame e per suini), stabilito è pari a 20 ed è esplicitato nella Tabella 2-6 programma di Sorveglianza.

Tabella 2 - 6 Ripartizione dei campioni di Sorveglianza

AASSLL	numero di campioni per semi di soia e cereali e loro derivati	numero di campioni mangimi composti per pollame	numero di campioni mangime composti per suini	Totale per ASL
BENEVENTO				
CASERTA				
NAPOLI 1 Centro				
NAPOLI 2 Nord				
NAPOLI 3 Sud				
SALERNO				
TOTALE				20

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel "Salmonella Sorveglianza 2018-20", allegata al PNAA

Campionamento

Devono essere prelevate le seguenti tipologie di mangimi:

- Cereali e derivati
- Semi di soia e derivati:
prelievo di campioni presso gli impianti di fabbricazione dei mangimi durante le operazioni di scarico o durante il periodo di stoccaggio.
- Mangimi composti per pollame e suini:
prelievo di campioni di prodotto finito al termine del processo di fabbricazione o durante il periodo di stoccaggio presso lo stabilimento di fabbricazione.

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di circa 500 grammi.

Animali da compagnia

L'estensione del programma di controllo agli animali da compagnia si è reso necessario al fine di garantire la tutela degli stessi, prendendo in considerazione anche la condizione di convivenza con l'uomo, che può causare un aumento del rischio per la salute pubblica derivante da contaminazioni da *Salmonella* spp.

Ripartizione dei campioni

La numerosità campionaria fissata pari a 5, e nel caso di campionamento alla distribuzione, qualora la numerosità campionaria lo permetta, è preferibile campionare snack-dog-chews.

Il numero di campioni da effettuare per ASL è esplicitato nella Tabella 2- 6 - Pet programma di Sorveglianza.

Tabella 2 – 6 - Pet Ripartizione dei campioni di Sorveglianza

AASSLL	numero di campioni per sedi di distribuzione	numero di campioni per sedi di produzione	Totale per ASL
BENEVENTO			
CASERTA			
NAPOLI 1 Centro			
NAPOLI 2 Nord			
NAPOLI 3 Sud			
SALERNO			
TOTALE			5

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel "Salmonella Sorveglianza Pet-food 2015-17", allegata del PNAA.

Si raccomandano le AA.SS.LL. di selezionare in maniera assolutamente casuale le aziende o gli impianti dove effettuare i campionamenti, atteso che la Regione non è in condizioni di effettuare una programmazione casuale in quanto non è a conoscenza di tutti i dettagli.

Campionamento

Devono essere prelevati le seguenti tipologie di mangimi:

- mangimi secchi contenenti materie prime di origine animale;
- alimenti ad alto rischio come ad esempio alimenti greggi per animali da compagnia, diete BARF (Bones and Raw Food - Cibo crudo biologicamente a regola d'arte)
- Snack Dog-chews di origine animale.

Composizione del campione

Il campione è ufficiale e deve essere composto da 4 CF di 100 gr. ciascuno, per un totale di 400 gr.

Nel caso di campionamento di snack dog-chews è previsto il prelievo di 4 confezioni appartenenti al medesimo lotto di produzione. Nel caso in cui il peso finale totale delle 4 confezioni fosse inferiore ai 400 grammi è previsto il campionamento di 8 (o comunque $X \times 4$ confezioni del medesimo lotto) fino al raggiungimento di un peso minimo di 400 grammi.

Valutazione della Non Conformità e Provvedimenti da adottare

In seguito al riscontro di una positività per *Salmonella* spp. è sempre necessario procedere alla tipizzazione del sierotipo e adottare i provvedimenti appropriati, differenti a seconda della matrice e del luogo di prelievo.

Provvedimenti da adottare in caso di non conformità

Materie prime

Qualora si riscontri una positività in materie prime per *Salmonella* Enteritidis, Typhimurium, (compresa la variante monofasica di *Salmonella* Typhimurium (4,[5],12:i:-)), Infantis, Hadar, Virchow è necessario applicare misure che garantiscano la decontaminazione della materia prima, attraverso il trattamento termico, ad una temperatura di almeno 71°C per almeno 30".

La merce trattata deve essere mantenuta sotto vincolo sanitario e può essere liberalizzata solo dopo esito negativo ad un successivo controllo ufficiale per la ricerca di *Salmonella* spp.

Per gli altri sierotipi devono essere applicati trattamenti mirati ad un'efficace riduzione del rischio di esposizione degli animali all'infezione da *Salmonella* spp. dovuta alla contaminazione dei mangimi, quali:

- il trattamento termico, ad una temperatura di almeno 71°C per almeno 30";
- il trattamento con acidi organici;
- il trattamento con acidi organici associato al trattamento termico.

Qualora si intenda utilizzare il trattamento con acidi organici è necessario acquisire preventivamente il parere del Centro di referenza nazionale, che si esprimerà sulla efficacia del trattamento proposto.

Trattandosi di provvedimenti mirati alla riduzione del livello di contaminazione, non si ritiene utile l'esecuzione di indagini batteriologiche dopo tali trattamenti.

In alternativa, qualora non sia possibile garantire un trattamento sanificante, il prodotto deve essere distrutto o destinato ad usi diversi dall'alimentazione animale.

Mangimi composti

Nell'eventualità che un campione di mangime risulti contaminato da *Salmonella* spp., il lotto di mangime deve essere sottoposto ad adeguato trattamento termico (almeno 71°C per almeno 30").

In alternativa, qualora non sia possibile garantire un trattamento sanificante, il prodotto deve essere distrutto o destinato ad usi diversi dall'alimentazione animale

Inoltre, sia nel caso di materie prime, sia nel caso di mangimi composti, il Servizio Veterinario competente procede ad un'indagine epidemiologica al fine di identificare ed eliminare l'eventuale fonte di contaminazione.

In particolare, qualora il prelievo sia stato effettuato *in allevamento* dev'essere verificato che:

- vengano messe in atto le misure necessarie per proteggere i mangimi/materie prime dalle possibili fonti di contaminazione durante la produzione, raccolta, stoccaggio, miscelazione e trasporto;
- tutte le attrezzature, contenitori, veicoli, che vengono a contatto con mangimi/materie prime siano mantenuti puliti ed eventualmente disinfettati;
- siano messe in atto le misure necessarie a prevenire e controllare le contaminazioni derivanti da animali e parassiti indesiderabili (disinfestazioni e derattizzazioni);
- sia assicurato un adeguato stoccaggio e smaltimento dei liquami e delle altre sostanze che possono causare una contaminazione.

Qualora il prelievo sia stato effettuato presso *l'impianto di fabbricazione* devono essere applicate le seguenti misure:

- 1) verifica del piano di autocontrollo aziendale, o delle GMP (buone pratiche di fabbricazione), con eventuale adozione di azioni correttive volte a risanare l'impianto di lavorazione e ad evitare contaminazioni della filiera. In particolare dev'essere verificato se sono assicurati i requisiti minimi di igiene affinché:
 - i prodotti siano protetti da eventuali contaminazioni;
 - tutte le attrezzature, contenitori, veicoli siano mantenuti puliti ed eventualmente disinfettati;
 - siano adottate le precauzioni igieniche necessarie durante la produzione, stoccaggio, miscelazione e trasporto delle materie prime e dei mangimi;
 - sia utilizzata acqua potabile o pulita quando necessario al fine di prevenire le contaminazioni;
 - il personale addetto alle manipolazione dei prodotti sia in buono stato di salute e abbia ricevuto una adeguata formazione sui rischi derivanti dalle contaminazioni da *Salmonella* spp.;
 - siano prevenute e controllate il più possibile le contaminazioni derivanti da animali e parassiti indesiderabili (disinfestazioni e derattizzazioni);
 - sia assicurato un adeguato stoccaggio e smaltimento dei rifiuti e delle altre sostanze che possono causare una contaminazione.
- 2) intensificazione delle analisi di laboratorio per la ricerca di *Salmonella* spp. da eseguire nell'ambito del programma di autocontrollo.
- 3) tenuta dei registri dei controlli relativi alle misure di controllo dei rischi.

Una relazione sintetica che descrive le misure di controllo intraprese, oltre che il risultato dell'indagine epidemiologica, dovrà essere trasmessa dal Servizio Veterinario competente al Servizio Veterinario regionale.

Raccolta Dati

I dati relativi alla contaminazione da *Salmonella* spp. nelle materie prime e nei mangimi dovranno essere trasmessi semestralmente dalla Regione al Ministero della Salute, con le modalità previste al capitolo “rilevazione dell’attività” del presente piano (parte generale), compilando le tabelle in file Excel fornite in allegato al presente Piano collegate ai link del presente capitolo.

Al fine di migliorare la qualità dei dati ricavabili dal presente piano e acquisire ulteriori informazioni sulle non conformità rilevate, è necessario comunicare il sierotipo rilevato nell’analisi di prima istanza, ed il sierotipo eventualmente rilevato nell’analisi di seconda istanza.

I dati devono essere corredati di informazioni relative alle materie prime e mangimi esaminati ed in particolare sulla loro origine, nonché i trattamenti cui sono stati sottoposti.

Capitolo 7

Piano di controllo sulla presenza di Organismi Geneticamente Modificati

La normativa di riferimento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) è rappresentata principalmente dai due Regolamenti (CE) n. 1829/2003 e 1830/2003, in applicazione dal 18 aprile 2004.

Il primo, introducendo regole specifiche per i mangimi e per gli alimenti GM, definisce fra l'altro la procedura di autorizzazione per l'immissione in commercio di un OGM destinato all'alimentazione animale o di un mangime che contiene, è costituito o prodotto da OGM, stabilisce i requisiti specifici in materia di etichettatura e fissa le soglie di tolleranza alla presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di OGM.

Il Regolamento (CE) n. 1830/2003 prescrive regole specifiche in materia di tracciabilità e stabilisce ulteriori prescrizioni di etichettatura dei mangimi GM, da rispettare in tutte le fasi della loro immissione in commercio.

A partire dal 2004, pertanto, i mangimi GM possono essere immessi sul mercato solo previo rilascio di un'autorizzazione da parte della Commissione Europea, secondo la procedura stabilita dal Regolamento (CE) n. 1829/2003. I mangimi così autorizzati devono rispettare le condizioni e le eventuali restrizioni riportate nell'autorizzazione.

Il Regolamento (CE) n. 1829/2003 stabilisce inoltre che tutti i mangimi GM debbano riportare in etichetta la dicitura relativa alla presenza di OGM. Tale obbligo non si applica tuttavia ai mangimi che contengono OGM autorizzati in proporzione non superiore allo 0.9% per mangime o per ciascun mangime di cui sono composti, purché tale presenza sia accidentale o tecnicamente inevitabile (cifr. Regolamento (CE) n. 1829/2003 articolo 24, comma 2).

Infine i mangimi GM devono rispettare anche le prescrizioni stabilite in materia di tracciabilità. Tali prescrizioni sono state fissate in modo specifico per questo settore dal Regolamento (CE) n. 1830/2003, che definisce la tracciabilità come la capacità di rintracciare OGM e prodotti ottenuti da OGM in tutte le fasi dell'immissione in commercio attraverso la catena di produzione e di distribuzione.

Per garantire la tracciabilità gli operatori che trattano prodotti contenenti, costituiti o ottenuti da OGM hanno l'obbligo di fornire al successivo operatore della filiera, in tutte le fasi di produzione e distribuzione, una specifica informazione in merito.

A tal riguardo occorre fare una distinzione:

- per i prodotti ottenuti da OGM, tale informazione deve contenere indicazione di ciascuna delle materie prime o degli additivi del mangime ottenuti da OGM (cifr. Regolamento (CE) n. 1830/2003, articolo 5 comma 1);
- per i prodotti contenenti OGM o da essi costituiti (cifr. Regolamento (CE) n. 1830/2003, articolo 4 comma 1) deve essere fornita inoltre indicazione degli identificatori unici assegnati a detti OGM in base al Regolamento (CE) n. 65/2004; quest'ultimo Regolamento stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di "identificatori unici" da attribuire a ciascuno degli OGM autorizzati nell'Unione Europea.

Tali informazioni devono essere fornite per iscritto e devono essere conservate per un periodo di cinque anni a decorrere dalla transazione effettuata.

Il Regolamento (CE) n. 834/2007 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, in applicazione dal 1 gennaio 2009, abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91. Per le produzioni biologiche, vige il divieto di impiego di OGM e/o prodotti derivati da OGM, con una soglia di tolleranza pari allo 0,9% per mangime o per ciascun mangime di cui i prodotti sono composti, purché tale presenza sia accidentale o tecnicamente inevitabile.

Il Regolamento (CE) n. 619/2011 del 24 giugno 2011 definisce i metodi di campionamento e di analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per animali riguardo alla presenza di materiale geneticamente modificato per il quale sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta. Per tali prodotti il provvedimento definisce le procedure di campionamento ed analisi, fissa allo 0,1% il limite minimo di rendimento richiesto (LMRR), cioè la quantità o concentrazione minima dell'analita in un campione che possa essere rilevata e confermata in modo certo da un laboratorio ufficiale, e stabilisce i provvedimenti da prendere in caso di rilevazione di tali prodotti GM.

Il Piano di monitoraggio e sorveglianza sulla presenza di OGM nei mangimi per il triennio 2018-2020 è stato predisposto sulla base del più recente quadro normativo ed autorizzativo nell'Unione Europea e tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta nel triennio precedente. In particolare, come già nel piano precedente:

- l'attività di monitoraggio viene mantenuta su tutta la filiera di produzione e distribuzione ed è orientata alla ricerca sia degli OGM autorizzati, sia di quelli non autorizzati nell'UE;
- l'attività di sorveglianza resta, invece, mirata ai soli stabilimenti di produzione degli alimenti zootecnici ed alla sola ricerca di OGM autorizzati.

I riscontri ottenuti dallo scorso triennio hanno tuttavia suggerito l'adozione di alcune migliorie che sono state apportate con il presente Piano:

- onde mantenere inalterato il livello di attenzione, su tutta la filiera produttiva, alla presenza di OGM autorizzati e non autorizzati nell'Unione Europea, tenendo conto dei dati di prevalenza ottenuti nel triennio passato, è stato necessario incrementare il numero di campioni da analizzare nel Piano di monitoraggio;
- integrazione in SINVSA, per OSM operanti in qualità di produttori di mangimi, di un campo anagrafico obbligatorio che descriva se le linee di produzione dell'impianto ispezionato siano OGM, NON OGM, o BIOLOGICHE;
- l'uso della "Check List Censimento PRODUTTORI NON OGM" (Allegato 4bis PNAA volta alla conoscenza della realtà territoriale in merito alla produzione di mangimi destinati alla filiera NON OGM, biologica, o comunque non etichettati come contenenti o prodotti da OGM (adesioni a disciplinari di produzione che comportano il non utilizzo di OGM), sarà riservata agli impianti di produzione operanti in filiera NON OGM o BIOLOGICA. Tali check list serviranno a raccogliere dati di produzione quali-quantitativi per la definizione dei denominatori reali necessari alla futura stratificazione dei campionamenti ufficiali del presente capitolo e allo svolgimento delle attività ispettive sugli impianti di produzione nel settore OGM presenti sul territorio di competenza;

Tale check list, dovrà essere compilata per tutti i mangimifici (produzione per l'immissione in commercio di mangimi o autoconsumo) che, producono esclusivamente o per una quota parte della loro attività (ad esempio linee separate convenzionale e non OGM), mangimi che non contengono OGM e pertanto, privi dell'indicazione della presenza di OGM in etichetta. Si evidenzia che la produzione di mangimi che non contengono OGM è prassi in diversi

settori, quali il biologico, la produzione legata all'adesione volontaria ad alcuni disciplinari di produzione, o la scelta da parte dell'OSM di non utilizzare materie prime GM nella produzione di mangimi.

La compilazione della check list potrà avvenire al momento dell'ingresso in stabilimento per il prelievo di un campione ufficiale previsto dal presente capitolo.

- in riferimento al Regolamento CE 619/2011, vengono definiti i metodi di campionamento e di analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per animali riguardo alla presenza di materiale geneticamente modificato per il quale sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta. Tali campioni rientreranno, come già nel triennio passato, nel programma di monitoraggio per la ricerca di OGM non autorizzati.

I piani di controllo dovranno uniformarsi alle seguenti indicazioni in modo da evitare difformità operative a livello territoriale.

In fase di ispezione, si raccomanda di verificare il rispetto dei requisiti di rintracciabilità (es. possesso della documentazione prevista all'art. 4 del Reg. CE 1830/2003) e di etichettatura (es. in caso di OGM non dichiarati, dimostrazione da parte dell'operatore di aver preso tutte le misure appropriate per evitare la presenza di materiale GM - cifr. Reg. CE 1829/2003 art. 24 comma 3). L'adozione di misure atte ad evitare la presenza di materiale GM deve analogamente essere dimostrata dagli operatori del circuito biologico.

Per quanto riguarda il controllo analitico, il piano di attività andrà preventivamente concordato con i laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio, ai quali andranno recapitati, come in passato, i campioni programmati. Questo consentirà di calibrare gli interventi in rapporto alle capacità ricettive dei laboratori. Per quanto attiene invece alle eventuali revisioni di analisi su campioni non conformi, queste saranno eseguite dall'Istituto Superiore di Sanità.

Al fine di una più efficace verifica dei requisiti di rintracciabilità nella filiera ed in considerazione che:

- il campionamento al dettaglio da una quantità limitata di prodotto spesso non risulta rappresentativo del lotto di appartenenza
- il campionamento alla produzione, alla trasformazione o alla grande distribuzione garantisce una maggiore rappresentatività del campione rispetto al lotto di appartenenza,

si raccomanda di privilegiare, per il campionamento a fini di analisi e prove di laboratorio, le prime fasi della filiera di produzione, trasformazione e distribuzione.

I laboratori dovranno svolgere controlli riferiti a tutti gli OGM autorizzati nell'Unione Europea e secondo metodiche ufficiali quali-quantitative a grado di specificità crescente, da metodiche di screening fino a metodiche evento di trasformazione-specifiche, validate presso gli stessi laboratori e/o dal Laboratorio Europeo di Riferimento e/o dal Laboratorio Nazionale di Riferimento. In considerazione del numero crescente di eventi GM autorizzati e non, che devono essere ricercati, il sistema di screening utilizzato dalla maggior parte dei laboratori italiani del controllo ufficiale (basato sul metodo di screening multiplo di sei target analitici: promotore 35S, terminatore NOS, gene epsps, gene CTP2-epsps, gene nptII, gene pat), validato, tramite studio collaborativo dal Laboratorio Nazionale di Riferimento con la Rete Italiana dei Laboratori Ufficiali OGM ed ulteriormente sviluppato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento (POS VIR 032 INT), continua ad essere considerato uno strumento essenziale per garantire l'omogeneità dei controlli analitici sul territorio nazionale, oltre che per l'ottimizzazione del flusso analitico presso ciascun

laboratorio. In considerazione delle problematiche emerse a partire dal 2016 nel controllo qualità dei reagenti per la prova di screening gene nptII, per l'esecuzione di tale prova si raccomanda la scrupolosa osservanza di quanto comunicato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento e descritto nella POS VIR 032 INT. Al fine di potenziare ulteriormente la capacità di screening dei laboratori del controllo ufficiale OGM, dal presente piano, oltre ai sei target precedentemente menzionati, dovranno essere ricercati due ulteriori elementi: gene bar (Phosphinothricin N-acetyltransferase) derivato da *Streptomyces hygroscopicus*, e Promotore FMV (promotore del virus della scrofularia). I relativi metodi validati e accreditati dal Laboratorio Nazionale di Riferimento, sono descritti sempre all'interno della POS VIR 032 INT.

A seguito di una o più positività riscontrate in fase di screening, si dovrà procedere alla ricerca di tutti quegli eventi GM compatibili con le risultanze della fase di screening. Nel caso venga accertata la presenza di uno o più eventi GM autorizzati, si deve procedere alla relativa quantificazione, al fine di verificare il rispetto dei requisiti di tracciabilità ed etichettatura previsti al di sopra della soglia di concentrazione dello 0,9%.

A tale proposito, il Laboratorio Nazionale di Riferimento fornisce supporto alla Rete Italiana dei Laboratori Ufficiali OGM, mettendo a disposizione (mediante accesso riservato al proprio sito istituzionale) la documentazione relativa al proprio sistema qualità (procedure gestionali e procedure operative standard) comprendente la descrizione di tutti i metodi analitici accreditati ed i relativi dati di validazione. Inoltre il suddetto Laboratorio di Riferimento organizza presso la propria struttura, su richiesta dei laboratori della rete del controllo ufficiale, brevi training pratici rivolti ai responsabili delle prove ed ai tecnici di laboratorio interessati.

Nuovi eventi di trasformazione destinati all'alimentazione animale sono progressivamente autorizzati sul mercato europeo; aggiornamenti sullo stato delle autorizzazioni nell'Unione Europea sono disponibili sul sito ufficiale: http://ec.europa.eu/food/dyna/gm_register/index_en.cfm

Si raccomanda la consultazione del sito web del Laboratorio Europeo di Riferimento per Alimenti e Mangimi Geneticamente Modificati (EURL-GMFF), <http://gmo-crl.jrc.ec.europa.eu/>, dove sono disponibili dati relativi ai metodi analitici validati o in corso di validazione da parte dello stesso EURL, oltre al database dei metodi di riferimento per le analisi OGM.

Si ricorda che il Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, fornisce assistenza tecnico-scientifica ai laboratori nazionali deputati al controllo ufficiale (tel/fax 0679099450; e-mail: crogm@izslt.it).

Programma di Monitoraggio

Il piano di monitoraggio prevede il prelievo di un numero di campioni atto a svelare almeno 1 campione positivo per livelli di prevalenza reale superiori ad un valore prefissato annualmente.

In base a tali assunti è stata calcolata una numerosità campionaria (vedi Tabella n. 1-7), complessivamente per il circuito biologico e per quello convenzionale

Il limite di allarme è stato desunto dalla prevalenza di campioni testati nel 2016 a livello nazionale e risultati positivi, nonché tenendo in opportuna considerazione il numero massimo di campioni analizzabili su base nazionale dai diversi laboratori I.L.ZZ.SS. (stima: circa 400 campioni per la ricerca di OGM autorizzati e non autorizzati). Tale soglia rappresenta quindi un compromesso tra le necessità di mantenere una rappresentatività statistica su base regionale e gli ovvi criteri di fattibilità connessi alla complessità delle analisi ed alle potenzialità dei laboratori.

Ripartizione dei campioni

I campionamenti andranno svolti, per la parte relativa al monitoraggio, presso gli impianti di produzione degli alimenti zootecnici, i distributori di mangimi, gli allevamenti, compresi quelli che producono con il metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007.

Qualora il campionamento sia effettuato presso un impianto di produzione operante in filiera NON OGM o BIOLOGICA è previsto l'uso sistematico della "Check List Censimento Produttori NON OGM" (Allegato 4bis).

A queste strutture vanno aggiunte le seguenti tipologie di attività che, ai sensi del Regolamento comunitario 183/2005 dal 1 gennaio 2006, sono assoggettate al controllo ufficiale:

- essiccatoi che trattano e commercializzano materie prime per uso zootecnico;
- molini che lavorano e commercializzano materie prime destinate all'alimentazione animale.

Per il triennio 2018-2020 nella tabella 1-7 vengono definite le numerosità campionarie sia per la ricerca di OGM autorizzati sia per la ricerca di OGM non autorizzati sul mercato europeo per singola ASL

Nella ripartizione dei campioni si è tenuto conto di criteri di rappresentatività rispetto ai seguenti parametri:

- realtà di filiera (impianti di produzione, distributori, az. zootecniche, az. agricole, ecc.);
- distribuzione geografica delle strutture da controllare;
- tipologie di mangimi (semplici o composti);
- specie vegetali (soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero, patata, riso, lino).

Lo schema prevede che il numero di controlli assegnati venga effettuato entro il 31 dicembre, con ripartizione omogenea dei campionamenti lungo tutto il periodo di validità del piano.

Tabella 1- 7 Ripartizione dei campioni di Monitoraggio

Circuito convenzionale + biologico			
AA.SS.LL.	Ricerca OGM autorizzati	Ricerca OGM NON autorizzati	Totale
BENEVENTO			
CASERTA			
NAPOLI 1 Centro			
NAPOLI 2 Nord			
NAPOLI 3 Sud			
SALERNO			
TOTALE			15

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel "OGM Monitoraggio 2018-20", allegata del PNAA.

Si raccomandano le AA.SS.LL. di selezionare in maniera assolutamente casuale le aziende o gli impianti dove effettuare i campionamenti, atteso che la Regione non è in condizioni di effettuare una programmazione casuale in quanto non è a conoscenza di tutti i dettagli.

Campionamenti

Andranno prelevati, in via prioritaria, mangimi composti (completi o complementari), compresi i prodotti destinati agli animali da compagnia, e mangimi semplici (materie prime). Tenuto conto dei risultati dell'attività di controllo analitico degli scorsi anni ed in considerazione che in matrici semplici e poco processate la ricerca di OGM risulta più affidabile ed efficace, si raccomanda di dedicare almeno il 50% dell'attività di campionamento alle materie prime.

Programma di Sorveglianza

Tutti i campioni dovranno contenere almeno una delle seguenti specie vegetali: soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero, patata, riso, lino.

Per la ricerca di OGM autorizzati, nell'ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che, rispetto ad almeno una delle specie vegetali sopra menzionate, non riportano in etichetta la presenza di materiale geneticamente modificato, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

Nel caso in cui una o più specie fossero dichiarate geneticamente modificate si può procedere all'analisi di altre specie vegetali non indicate in etichetta come GM.

Al verbale di campionamento deve essere allegata l'etichetta o documento commerciale del mangime, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

Per ciò che concerne la ricerca degli OGM non autorizzati si può procedere alla ricerca degli eventi ricadenti nel Regolamento (UE) 619/2011 (per ricerca di OGM per i quali sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta). E' possibile verificare lo stato delle autorizzazioni nell'Unione Europea sul registro ufficiale pubblicato presso il seguente sito web:

Per tutti i campionamenti è previsto l'uso sistematico della "Check List Censimento PRODUTTORI NON OGM" (Allegato 4bis PNAA) in tutti gli impianti che abbiano linee di produzione NON OGM e/o BIOLOGICHE.

Ripartizione dei campioni

Per la parte relativa alla sorveglianza, i campionamenti dovranno essere effettuati solo presso gli impianti di produzione dei mangimi.

Per il triennio 2018-2020 nella tabella 2-7 vengono definite le numerosità campionarie per singola ASL.

Nella ripartizione dei campioni si è tenuto conto di criteri di rappresentatività rispetto ai seguenti parametri:

- realtà di filiera (impianti di produzione);
- distribuzione geografica delle strutture da controllare;
- tipologie di mangimi (semplici o composti);
- specie vegetali (soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero).

Lo schema prevede che il numero di controlli assegnati venga effettuato entro il 31 dicembre, con ripartizione omogenea dei campionamenti lungo tutto il periodo di validità del piano.

Tabella 2 - 7 Ripartizione dei campioni di Sorveglianza

AASSLL.	Ricerca OGM autorizzati Circuito convenzionale + biologico
BENEVENTO	
CASERTA	
NAPOLI 1 Centro	
NAPOLI 2 Nord	
NAPOLI 3 Sud	
SALERNO	
TOTALE	2

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel “OGM Sorveglianza 2018-20”, allegata del PNAA.

Campionamenti

Andranno prelevati, in via prioritaria, mangimi composti (completi o complementari), compresi i prodotti destinati agli animali da compagnia, e mangimi semplici (materie prime). Tenuto conto dei risultati dell’attività di controllo analitico degli scorsi anni ed in considerazione che in matrici semplici e poco processate la ricerca di OGM risulta più affidabile ed efficace, si raccomanda di dedicare almeno il 50% dell’attività di campionamento alle materie prime.

Tutti i campioni dovranno contenere almeno una delle seguenti specie vegetali: soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero:

Per la ricerca di OGM autorizzati, nell’ambito del circuito convenzionale, dovranno essere prelevati solo i campioni che, rispetto ad almeno una delle specie vegetali sopra menzionate, non riportano in etichetta la presenza di materiale geneticamente modificato, pena respingimento del campione da parte del laboratorio accettante.

Nel caso in cui una o più specie fossero dichiarate geneticamente modificate si può procedere all’analisi di altre specie vegetali non indicate in etichetta come GM.

Al verbale di campionamento deve essere allegata l’etichetta o documento commerciale del mangime, pena respingimento del campione da parte del laboratorio

Procedure di campionamento

Per la ricerca di OGM, la Raccomandazione 2004/787/CE riporta orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevamento degli OGM nel quadro del Regolamento(CE) 1830/2003. Tale norma opera una netta distinzione tra i campionamenti di mangimi confezionati e non confezionati, indicando i protocolli da seguire. Tuttavia, in considerazione delle difficoltà di attuazione e dei costi molto elevati di tali metodologie di campionamento, è possibile applicare le strategie di campionamento previste dal Regolamento 152/2009 così come modificato dal Reg. (UE) 691/2013.

Si sottolinea che il campionamento di mangimi semplici in granella per la ricerca di OGM autorizzati nell'UE, deve seguire le modalità previste per la distribuzione non uniforme ed inserite nella tabella 3 delle Linee Guida per il Campionamento-allegato 8 del presente Piano.

Invece il Campionamento di mangimi completi e complementari per la ricerca di OGM autorizzati nell'UE e per la ricerca di OGM non autorizzati ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 619/2011, deve seguire le modalità previste per la distribuzione uniforme ed inserite nella tabella 2 delle Linee Guida per il Campionamento-allegato 8 del presente Piano.

Per quanto concerne la ricerca di organismi geneticamente modificati per i quali sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta, ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 619/2011, **in mangimi semplici in granella**, le modalità di campionamento previste per la distribuzione non omogenea (tabella 3 dell'allegato 8) devono essere integrate con quelle descritte nell'allegato I dello stesso Regolamento e riportate nel Paragrafo 9. "Istruzioni specifiche per la preparazione del campione per l'analisi delle micotossine e degli OGM in materie prime in granella" **delle Linee Guida per il Campionamento-allegato 8 del presente Piano.**

Per la stesura del verbale di prelevamento dovrà essere utilizzato l'Allegato 1 o Allegato 1a al PNAA (parte generale). Nei verbali di prelievo, si dovrà riportare in modo chiaro e ben identificabile la dicitura: "PIANO OGM", nonché la tipologia di campionamento (mirato, extra-piano, sospetto) e la tipologia di ricerca richiesta (OGM autorizzato/OGM NON autorizzato). In caso di campionamento presso impianti di produzione di mangimi, dovranno essere specificate le tipologie di produzione. Bisognerà inoltre precisare l'effettiva provenienza delle merci, nonché lo stabilimento di produzione, acquisendo ed allegando la relativa documentazione di scorta (**etichette**, fatture di acquisto, bolle di consegna, autocertificazioni ecc.) comprese eventuali dichiarazioni spontanee rese dall'interessato.

Inoltre, in considerazione del differente quadro normativo che regola il settore biologico e quello convenzionale, al fine di consentire la valutazione della conformità dei campioni, nei verbali di prelievo andrà indicato in modo esplicito se trattasi di campione prelevato dal "circuito biologico" o "circuito convenzionale".

Valutazione della Non Conformità e Provvedimenti da adottare

Le violazioni alle disposizioni dei Regolamenti (CE) n. 1829/2003 e n. 1830/2003 ed in particolare alle prescrizioni relative all'autorizzazione e ai requisiti di tracciabilità e di etichettatura sono sanzionate dal D.Lvo n. 70 del 21 marzo 2005.

Tolleranze

Ai fini della valutazione della conformità dei campioni analizzati, le tolleranze da applicare sono quelle previste dalla normativa vigente, in particolare:

- per gli alimenti zootecnici del circuito convenzionale: 0,9% (Regolamenti CE n° 1829/2003 e 1830/2003)
- per gli alimenti zootecnici del circuito biologico: 0,9% (Regolamento (CE) 834/2007 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n° 2092/91).

Il campione è da considerarsi non conforme nel caso in cui la percentuale ottenuta in sede analitica meno l'incertezza estesa (U) calcolata per tale misura, superi lo 0,9%.

Sebbene le tolleranze nel circuito convenzionale ed in quello biologico coincidano, è opportuno ribadire che nel circuito convenzionale gli OGM autorizzati possono essere utilizzati purché correttamente dichiarati in etichetta, mentre nel circuito biologico vige il divieto di impiego di OGM.

Nel caso di OGM non autorizzati ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 619/2011, per valutare la conformità del campione si fa riferimento al Limite Minimo di Rendimento Richiesto (LMRR) fissato allo 0,1%. Il campione è da considerarsi non conforme nel caso in cui la percentuale ottenuta in sede analitica meno l'incertezza estesa (U) calcolata per tale misura, sia uguale o superi lo 0,1%, come definito nell'allegato 2 del Regolamento stesso.

Provvedimenti da adottare in caso di non conformità

A) Qualora il campionamento sia stato effettuato presso un mangimificio o distributore di alimenti zootecnici:

Il laboratorio d'analisi comunica la non conformità riscontrata all'Azienda Sanitaria Locale che ha prelevato il campione e alla Regione allegando al referto analitico la relativa documentazione (etichetta, bolle di consegna, ecc.) e il verbale di prelievo dei campioni Allegato 1 e Allegato 1a.

Il Servizio Veterinario:

- procede all'ispezione dell'impianto per assicurare la rintracciabilità della/delle materie prime o prodotti costituenti la partita non conforme;
- preleva, in caso di necessità, ulteriori campioni di singoli ingredienti del prodotto contaminato e verifica le procedure messe in atto al fine di prevenire eventuali contaminazioni crociate sia durante la produzione che durante il trasporto dei mangimi;
- attiva indagini finalizzate a rintracciare lotti della partita eventualmente già distribuiti;
- nel caso di violazioni alle norme di autorizzazione (OGM non autorizzati), provvede, con spese a carico della ditta interessata, alla distruzione o altra idonea destinazione della partita contaminata. Quest'ultimo provvedimento non si applica in caso di richiesta di revisione di analisi da parte dell'interessato (in attesa del risultato definitivo);
- nel caso di violazioni alle norme di etichettatura, provvede a verificare che la partita contenente o derivata da OGM venga messa in commercio nel rispetto delle norme previste dai Regolamenti 1829/2003 e 1830/2003.

B) Qualora il campionamento sia effettuato presso un'azienda di allevamento:

Il laboratorio d'analisi comunica la non conformità riscontrata all'Azienda Sanitaria Locale che ha prelevato il campione alla Regione allegando al referto analitico la relativa documentazione (etichetta, bolle di consegna, ecc.) e il verbale di prelievo dei campioni Allegato 1 del PNAA.

L'Azienda Sanitaria Locale:

- sequestra la partita oggetto del campionamento se ancora presente;
- attiva indagini finalizzate ad individuare la provenienza della partita o le ditte che hanno fornito le materie prime nel caso di mangimi per autoconsumo;
- preleva, in caso di necessità, ulteriori campioni per individuare la causa della contaminazione;
- nel caso di violazioni alle norme di autorizzazione (OGM non autorizzati), provvede, con spese a carico del titolare dell'azienda, alla distruzione o altra idonea destinazione della partita contaminata. Questo ultimo provvedimento non si applica in caso di richiesta di revisione di analisi da parte dell'interessato (in attesa del risultato definitivo).

C) Qualora il campionamento sia effettuato presso impianti che producono o commercializzano mangime biologico o destinato a filiere regolamentate da disciplinari che non prevedono l'uso di OGM, ancorché autorizzati, o che allevano animali da reddito alimentati con tali prodotti:

- Oltre agli adempimenti previsti nei punti A e B, in caso di conferma di irregolarità, il Servizio veterinario avrà cura di segnalare l'episodio all'organo di certificazione, ed all'Assessorato Regionale competente, al fine dell'adozione dei provvedimenti sospensivi e cautelativi previsti dai disciplinari di produzione.

Adempimenti della Regione

La Regione a seguito del ricevimento di segnalazioni di irregolarità, provvederà al coordinamento degli interventi nel territorio di competenza, e alla trasmissione al Ministero della Salute, con ogni possibile urgenza, dei relativi provvedimenti adottati utilizzando il fac-simile Allegato 3 PNAA (parte generale).

Tutte le positività analitiche, che siano pari, superiori o inferiori al Limite minimo di rendimento richiesto, riscontrate per materiale GM ricadente nel campo di applicazione del Regolamento CE 619/2011, saranno tempestivamente comunicate al Ministero della Salute per gli adempimenti informativi previsti all'art.6 dello stesso Regolamento.

Riferimenti sanzionatori

Le AASSL, in caso di non conformità accertate nel circuito convenzionale, applicheranno i provvedimenti sanzionatori previsti dal Decreto Legislativo n. 70 del 21 marzo 2005.

Ovviamente sono fatte salve le sanzioni di natura penale eventualmente accertate dagli organi di controllo (es. art. 515 e 516 C.P.).

Raccolta Dati

Ai fini della rendicontazione dei dati relativi alle attività di controllo del presente Piano, è disponibile su web il sistema applicativo sviluppato dal CROGM (reperibile al seguente indirizzo: <http://195.45.99.82/>), riservato ai laboratori ufficiali per l'inserimento dei dati.

Nell'inserimento dei dati nel suddetto applicativo, al fine di una corretta rendicontazione, si raccomanda il laboratorio di prestare particolare attenzione alle seguenti informazioni, che devono essere sempre presenti:

- corretta attribuzione del campione alle diverse tipologie di campionamento previste dal Piano;
- PNAA/PRAA – monitoraggio
- PNAA/PRAA – sorveglianza
- PNAA/PRAA extrapiano – monitoraggio
- PNAA/PRAA extrapiano – sorveglianza
- PNAA/PRAA – campionamento su sospetto
- corretta attribuzione del campione al circuito biologico o convenzionale;
- dichiarazione di conformità/non conformità

Contestualmente i dati sono messi a disposizione della Regione che ne effettua la validazione con le seguenti modalità: i dati inseriti dai Laboratori ufficiali vengono verificati tramite confronto con quelli forniti dalle Aziende Sanitarie Locali; nel caso vengano rilevate discrepanze tra i due set di dati, la Regione, con il supporto del Laboratorio ufficiale e delle Aziende Sanitarie Locali interessate, identificano eventuali errori o omissioni e, se necessario, richiedono al CROGM di apportare le correzioni o integrazioni opportune.

Allo scopo di favorire e facilitare la procedura di validazione dei dati da parte della Regione l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana ha sviluppato un nuovo modulo di reportistica e gestione della validazione dei campioni OGM integrato nel Sistema CRS (Cruscotto Reportistica Sanitaria, accessibile al sito www.izslt.it) dell'IZSLT. Tale sistema consente l'accesso, diversificato a seconda dell'utenza, ad un'area di rendicontazione e ad un'area di gestione della validazione dei campioni OGM da parte della Regioni di appartenenza. Il sistema è stato, inoltre, reso disponibile per una visualizzazione dei dati al Ministero della Salute ed all'ISS, che può inserire nel sistema i dati relativi alle revisioni di analisi.

La procedura di verifica e di validazione del dato da parte della Regione è fondamentale al fine della corretta rendicontazione. Si sottolinea che solo i campioni ufficiali prelevati, accettati dal laboratorio e per i quali è stato emesso un rapporto di analisi possono essere rendicontati al Ministero della Salute, per le finalità del presente Piano.

Pertanto, a tal fine la Regione chiede le credenziali di accesso al seguente indirizzo di posta elettronica crogm@izslt.it e per conoscenza al Ministero della Salute c.cicero@sanita.it, m.collu@sanita.it.

Le Autorità coinvolte nella trasmissione dei dati devono rispettare le scadenze di seguito riportate:

- I Laboratori ufficiali caricano sul sistema applicativo web i dati relativi al primo semestre dell'anno entro il 31 luglio e quelli del secondo semestre entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono.
- La Regione valida i dati entro il successivo mese di agosto, per i dati relativi al primo semestre, e di febbraio, per i dati riferiti all'intero anno.
- Il CROGM elabora i dati e li trasmette al Ministero della Salute entro il 31 marzo.

Al fine dell'analisi delle realtà regionali e della redistribuzione dei campionamenti del presente piano, copia delle Check List Censimento Produttori NON OGM" (Allegato 4bis), compilate durante l'anno devono essere trasmesse annualmente, contemporaneamente alla rendicontazione

PNAA del secondo semestre, dalla Regione al Ministero della Salute, che le mette a disposizione del CROGM per la successiva redistribuzione dei campioni ufficiali.



Decreto Dirigenziale n. 100 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI AGGIORNATO AL 31 GENNAIO
2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che in attuazione della legge 8 novembre 1991 n. 381 è stata emanata la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 “Promozione e valorizzazione delle Cooperative sociali in Campania”;
- b) che la predetta legge regionale, in attuazione dell'art. 16 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale) promuove e valorizza lo sviluppo e la qualificazione delle Cooperative sociali o loro Consorzi in Campania;
- c) che la Regione, con riferimento alla legge 8 novembre 1991 n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”, alla legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e delle normative comunitarie nazionali e regionali in materia, e nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà:
- riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione esercita sul territorio regionale;
 - promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa e della responsabilità sociale;
 - rafforza ed incentiva la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
 - istituisce e disciplina l'Albo regionale delle cooperative sociali;
 - valorizza le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, di democrazia interna partecipata e di assenza di fini di speculazione nell'attività svolta;
 - disciplina le modalità di raccordo delle attività delle cooperative sociali con le attività delle pubbliche amministrazioni aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo, socio-sanitario e sanitario, con le attività di formazione professionale, di sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro, con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli;
 - individua i criteri e le modalità di affidamento dei servizi alla persona o ai loro consorzi.
- d) che, in ottemperanza a quanto stabilito al comma 1 dell'art. 6 della suddetta legge regionale n. 7, con decreto presidenziale è stato emanato il Regolamento di attuazione n. 1 del 29/03/2016 che disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'albo regionale delle Cooperative sociali;
- e) che l'art. 2 del regolamento suddivide in 4 sezioni l'albo regionale, l'art. 3 individua i requisiti necessari per l'iscrizione e l'art. 4 disciplina le procedure per l'iscrizione, le modalità di sottoscrizione dell'istanza e individua la documentazione da produrre a corredo della stessa;
- f) che l'art. 9, comma 3 del suddetto Regolamento prevede che “La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente”, nello specifico UOD 01 – DG 05;
- g) che il comma 2 del medesimo articolo dispone che a cadenza trimestrale sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto dell'Albo, contenente l'elenco delle cooperative iscritte e i riferimenti essenziali;

PRESO ATTO

- h) che, a seguito dell'esame delle richieste di iscrizione pervenute e della documentazione prodotta a corredo delle stesse, nonché della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1991, n. 241, sono risultate iscrivibili all'Albo regionale, a tutto il mese di gennaio 2018, n. 770 Cooperative sociali, indicate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, in considerazione della cancellazione dall'Albo di n. 1 Cooperativa sociale, per sopraggiunta perdita di un requisito essenziale, le cooperative iscritte risultano essere a tale data n. **769**;

- i) che sono stati notificati i singoli provvedimenti adottati a tutte le Cooperative di cui sopra;
- l) che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dal responsabile del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 e dalla circolare integrativa n. 15/2016 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013);

RITENUTO, pertanto

- m) di provvedere alla pubblicazione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali, aggiornato al 31 gennaio 2018 sul portale istituzionale: www.regione.campania.it;

VISTI

- n) la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania";
- o) il Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 1 recante "Albo regionale delle Cooperative sociali";
- p) la Deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie alla dott.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- q) la D.G.R. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. Terzo settore, servizio civile e sport presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie alla dott.ssa Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017 e il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicata sul BURC n. 39 del 15/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato :

- di pubblicare l'Albo regionale delle Cooperative sociali, **aggiornato al 31 gennaio 2018**, riportato nell'allegato A) - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sul portale istituzionale www.regione.campania.it;
- di stabilire di procedere trimestralmente all'aggiornamento del suddetto Albo;
- di trasmettere copia del presente atto all' U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento regionale n. 1/2016.

ZEULI

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
1	A	RAGGIO DI SOLE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2007	05845721215	VIA MORANDI, 7	80021	AFRAGOLA	NA	CANDELA ALESSANDRA	524	15/07/2016		
2	A	PELLICANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a minori, disabili, anziani e portatori di handicap	2005	03178760611	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA, 105	80075	POZZUOLI	NA	BENVENUTO GENNARO	525	15/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.372 DEL 01/09/2017	
3	A	SOLIDALIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	01529390625	VIA PIETRO NENNI, 13	82100	BENEVENTO	BN	DI STASIO LUCIO	526	15/07/2016		
4	B	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A R. L.	Attività lavorativa nei settori del giardinaggio, restauro, educazione ambientale, agriturismo, attività agricole, sorveglianza non armata di parcheggi e immobili	2007	02530100649	PIAZZA UMBERTO, I SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	LUONGO MARCO	527	15/07/2016		
5	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	Attività socio-sanitaria, assistenziale ed educativa, gestione asili nido - pulizia edifici, disinfestazione e manutenzione verde	2006	03255030615	VIA BENEDETTO CROCE, 17	81030	CELLOLE	CE	MAISTO CIRO	528	15/07/2016		
6	A	ISTITUTO SANT'ANTIDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Gestione di servizi nel settore educazione, istruzione e formazione ai sensi della L. 28/03/2003 n.53 perseguito ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) i) l) del Dlgs 24/03/2006 n.155	1998	02492530619	VIA SANT'ANTIDA, 27	81100	CASERTA	CE	FARINA VINCENZO	529	15/07/2016		
7	A	COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI CO.SE.S.	Assistenza sociale non residenziale	1981	01126110657	VIA PASTENI, 2 C/O CENTRO SOCIALE	84021	BUCCINO	SA	IUORIO ROSA	531	15/07/2016		
8	A	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	Assistenza sociale non residenziale	2001	03803190655	VIA TRENTO, 177	84129	SALERNO	SA	PLAITANO CIRIACO	532	15/07/2016		
9	A B	KASTROM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi e cura e manutenzione del paesaggio (spazi verdi, giardini, parchi)	2009	04713100651	VIA PIAVE, 6	84043	AGROPOLI	SA	MESSANO LUCA	533 393	15/07/2016 22/09/2017		
10	B	INSIEME PER CRESCERE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense scolastiche	2001	03822370650	VIA ANNUNZIATA, 23	84021	BUCCINO	SA	ADDESSO CARMELA	534	15/07/2016		
11	B	PE.DE.MA SERVICES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di facchinaggio	2016	05452460651	VIA III TRAVERSA DE GASPERI, 2	84016	PAGANI	SA	MARRAZZO ALFONSO	535	15/07/2016		
12	A/B	HERMES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi - produzione e lavoro, inserimento lavorativo	1992	02799760653	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84135	SALERNO	SA	CHECCHERO ANNA	536	15/07/2016		
13	A	ECO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	02558020612	VIA G. VITIELLO, 1	84018	SCAFATI	SA	FLAUTO SOFIA	537	15/07/2016		
14	A	IRENE 95 COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza residenziale per minori (casa famiglia) educativa territoriale per minori, assistenza domiciliare anziani e diversamente abili, recupero tossicodipendenze, centro sostegno alle famiglie multiproblematiche	1994	C.F.02165140613 P.I. 03838751216	CORSO CAMPANO, 94	80034	MARIGLIANO	NA	GAMBARDELLA GIUSEPPE	538	15/07/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
15	A B	OLTRE I SOGNI COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale, gestione servizi domiciliari, semiresidenziali e scolastici per disabili Gestione parco pubblico ed attività di intrattenimento	2001	04018761215	VIA ATIGLIANA, 19	80067	SORRENTO	NA	SORRENTINO ANGELA	539 197	18/07/2016 09/03/2017		
16	A	IL VILLAGGIO DI ESTEBAN - COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	1997	03271590659	VIA R. MAURI - C/O L'EX U.M.A.	84100	SALERNO	SA	NOVIELLO CARLO	540	18/07/2016		
17	B A	UN FIORE PER LA VITA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione aziende in proprietà o in affitto e allevamento del bestiame; vivai, campi per la riproduzione di sementi selezionate, piante e fiori; lavorazioni agricole a favore di terzi con i propri mezzi Assistenza sociale non residenziale	2000	07617440636	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	CIANO GIULIANO	542 643	18/07/2016 13/12/2017		
18	A/B	V.O.L.A. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili - produzione e lavoro - gestione servizi ed inserimento lavorativo	2014	05229650659	VIA ANNIA,40	84035	POLLA	SA	LORUSSO LOREDANA	543	18/07/2016		
19	A	LA GIOIOSA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza alunni handicappati, integrazione di servizi socio sanitari ed educativi, organizzazione e gestione di asili nido, di una scuola materna, di assistenza domiciliare agli anziani	1984	04592100632	PIAZZA B. TAFURI, 16	80145	NAPOLI	NA	DEL PRETE MARIAROSARIA	544	18/07/2016		
20	A	SOCIETÀ COOPERATIVA MEDI CARE ONLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Gruppo appartamento anziani	2014	07700191211	VIA MONTERUSSO, 86	80078	POZZUOLI	NA	SOLMONTE ANIELLO	545	18/07/2016		
21	A	DOMI GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza sociale effettuata da personale regolarmente qualificato, centro antiviolenza	2014	07864481218	VIA C. CALOSI, 4	80070	BACOLI	NA	DELL' AVERSANA ROSARIA	546	18/07/2016		
22	A	TERRA DI SPERANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2008	06212641218	VIA S. NICOLA, 17	80020	FRATTA MINORE	NA	CRISTOFARO TERESA	550	19/07/2016		
23	A	TESEO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria a disabili, minori, anziani - assistenza educativa, specialistica e materiale a favore di minori e soggetti svantaggiati	2005	03178750612	VIA MILANO,55	81022	CASAGIOVE	CE	D'ADDIO GAETANO ROBERTO	551	19/07/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.462 DEL 20/10/2017	
24	A	KER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di ludoteca e servizi per prima infanzia	2012	07246021211	VIA SEDIVOLA,87	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GAUDINO VIRGINIA	552	19/07/2016		
25	A	L'AVVENIRE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza domiciliare per anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali; sostegno domestico al servizio socio-sanitario dalla terapia psico-sociale all'intervento riabilitativo, dal soccorso telematico alla ricreazione.	2010	03606400616	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	555	20/07/2016		
26	A	LA BUSSOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali a minori, disabili e anziani	2006	03275390619	VIA VERONA,4	81054	SAN PRISCO	CE	D'ANGELO DANIELA	556	20/07/2016		
27	B	AZZURRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione parcheggi	2011	03745300610	VIA CICERONE,51	81031	AVERSA	CE	D'ANIELLO ALESSANDRO	557	20/07/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
28	B	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi cat. 2 classe f e commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione cat. 8 classe f	2006	05384481213	VIA UNIVERSITÀ, 63	80055	PORTICI	NA	CAPECE ANTONIO	558	20/07/2016		
29	A	AMARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi socio - sanitari ed assistenziali, assistenza sociale non residenziale per anziani, disabili e altri soggetti in condizioni di bisogno e fragilità	2014	02800640647	VIA ENRICO DE NICOLA, 26	83042	ATRIPALDA	AV	PETRILLO MICHELA RITA	559	21/07/2016		
30	A	COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO BENESSERE	Assistenza domiciliare, sociale e materiale	1999	02158480646	VIA VERTEGLIA, 10	83048	MONTELLA	AV	DI CAPUA CARMINE SALVATORE	560	21/07/2016		
31	A	SERAPIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione comunità educativa per minori	2009	03548330616	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	ZIPPO MASSIMO	561	21/07/2016		
32	A	DEL TUO FUTURO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Assistenza residenziale per persone affette da disturbi e/o ritardi mentali e che abusano di sostanze stupefacenti	2005	03203760610	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	GARCZYNSKA IWONA BARBARA	562	21/07/2016		
33	A	COOPERATIVA SOCIALE ANCHISE	Assistenza in favore di anziani non sanitaria	2000	03881511210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	AURICCHIO CONCETTA	563	21/07/2016		
34	A	IL CORIANDOLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03172080610	VIA G.CAPASSO III VICO,2	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	BORTONE STELLA	564	21/07/2016		
35	A	PROMETEO 82 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione e gestione attività di sperimentazione pedagogica-didattica	1982	01732420656	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	CAVALIERE MARIA CRISTINA	565	22/07/2016		
36	A	POLDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Servizi socio educativi a minori e svantaggiati	2003	04006160651	VIA ROBERTO SANTAMARIA, 48	84128	SALERNO	SA	PESCE MARIA LUISA	566	22/07/2016		
37	B	POSTIGLIONE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Silvicoltura e altre attività forestali	2010	04844150658	VIA DELLA RINASCITA, 12	84026	POSTIGLIONE	SA	CAPUTO PASQUALE	567	22/07/2016		
38	A	PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. VENERE	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione	2003	04074880651	VIA QUINTINO SELLA, 19	84043	AGROPOLI	SA	ROSIELLO MODESTINO	568	22/07/2016		
39	A	GIGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Assistenza ai minori, gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi a favore dei minori	2000	07667450634	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH, 27	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI ENRICO	570	22/07/2016		
40	A	LA VELA COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, promozione, realizzazione di servizi socio-sanitari e supporto psicologico a favore di persone che vivono condizioni di svantaggio fisico e sociale	2007	05663991213	VIA G. PORZIO, 4 CENTRO DIREZIONALE IS. G/8	80143	NAPOLI	NA	SORRIENTO SALVATORE	571	22/07/2016		
41	A	GARDEN 2 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali a minori, disabili e anziani	2009	03569560612	VIA BREZZA,54	81043	CAPUA	CE	VERDE GENNARO	573	22/07/2016		
42	A/B	LILLIPUT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Formazione e consulenza per cooperative – cohousing, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2006	05459301213	VIA MANDRACCHIO A NAZARETH,29	80131	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI GIOVANNI	582	01/08/2016		
43	A	COOPERATIVA SOCIALE AIUTO 2000 A R.L.	Prestazioni infermieristiche, terapeutiche, riabilitative, servizio di assistenza infermieristica a manifestazioni in genere, assistenza domiciliare agli anziani	2000	02210350647	VIALE DEGLI ASTRONAUTI, 13	83083	MONTE MILETTO	AV	SARRO SERGIO	584	01/08/2016		
44	A/B	A.I.DO SOC. COOP. SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – corsi di formazione professionale – attività di trasporto passeggeri	1995	03037690652	VIA TAVOLIELLO, 43	84025	EBOLI	SA	PACIFICO ANNA	585	01/08/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
45	A	ERA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari	2012	07325621212	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SMARRAZZO GIACOMO	586	01/08/2016		
46	A	IL GRILLO PARLANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale a minori e famiglie	1998	07438830635	CALATA TRINITÀ MAGGIORE,53	80134	NAPOLI	NA	ANATRELLA VALERIA	587	01/08/2016		
47	A	OBIETTIVO UOMO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza e servizi per persone disagiate	1992	06548570636	VIA DON GUANELLA,14	80145	NAPOLI	NA	DI GUIDA VINCENZO	588	01/08/2016		
48	A	COOPERATIVA SOCIALE RINASCITA A R. L. - ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	1996	03156601217	VIA MADONNA DELLE GRAZIE,11	80035	NOLA	NA	DONNARUMMA CARLO FELICE	589	01/08/2016		
49	A/B	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI-ONLUS	Assistenza sociale non residenziale/residenziale - produzione di panetteria	2001	04110501212	VIA VICO RUGGIERO 7/9	80062	META	NA	DE ANGELIS MICHELE	590	01/08/2016		
50	A	COOP. SOC.LE "LUX PLISTICA"	Servizi socio – sanitari educativi	2011	03700320611	VIA GIUSTINO DE JACOBIS, 1	81020	CASTEL MORRONE	CE	DAMIANO ANNA ROSA	591	01/08/2016		
51	A	INNOVAMENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali domiciliari a persone affette da sindrome autistica	2015	05368270657	VIA VETICE, 41	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	IANNIELLO MICHELE	592	01/08/2016		
52	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi	1996	03204180651	PIAZZA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 33	84100	SALERNO	SA	POSTIGLIONE SERGIO	593	01/08/2016		
53	B	COOPERATIVA SOCIALE MULTY SERVICES	Servizi di pulizia generale edifici spazzamento di strade	2006	05566121215	P.ZZA DE MARTINO,5	80036	PALMA CAMPANIA	NA	VECCHIONE ANGELO	594	01/08/2016		
54	A	CCOOPERATIVA SOCIALE ONLUS SERVIZI SANITARI FKT-CO.SE.SAA R.L.	Servizio di assistenza fisioterapia e infermieristica	1999	07421250635	II TRAV. CAMPI FLEGREI,3	80078	POZZUOLI	NA	SAVOCA MARIANO	595	01/08/2016		
55	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OASIRPINA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione di laboratori educativi presso scuola, servizi domiciliari di assistenza, gestione impianti nel comune di Fontanarosa	2001	02265970646	VIA MUNICIPIO, 24	83040	FONTANA ROSA	AV	D'AMBROSIO GIUSEPPE	596	02/08/2016		
56	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-assistenziali all'infanzia e all'adolescenza	2000	03686240650	VIA FERRARA, 3	84018	SCAFATI	SA	TRAMONTI MARIA	598	02/08/2016		
57	A/B	FORMAZIONE E SOCIETÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO E DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	Attività produttive di tipo commerciale, artigianale, agricolo e industriale – gestione di servizi socio – assistenziali ed educativi	1986	02156430650	VIA STRADA STATALE, 18 MULINO BRAGGIO	84091	BATTIPAGLIA	SA	GIARLETTA ALDO	599	02/08/2016		
58	A	INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza promozione e consulenza sociale	2003	03991590658	VIA D'ANNA, 40	84012	ANGRI	SA	LANDI CARMELA	600	02/08/2016		
59	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e assistenza disabili	2006	04380580656	VIA F.A.VENTIMIGLIA, 34	84100	SALERNO	SA	VENTRE GIUSEPPINA	601	02/08/2016		
60	A/B	C.S.M. SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ PREVALENTE	Assistenza sociale non residenziale - lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	1986	02237930652	VIA PADRE PIO, 49	84025	EBOLI	SA	DI NOVI ASSUNTA	602	02/08/2016		
61	A	AGONÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro educativo estivo per bambini	2007	04466400654	VIA NAZIONALE, 171	84018	SCAFATI	SA	PRISCO GIOVANNA	603	02/08/2016		
62	A/B	CILENTO SERVICE 2000 – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale – attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2000	03711160659	VIA STEFANO PASSERO, 80	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	QUISISANO PANTALEONE	604	02/08/2016		
63	A	COOPERATIVA SENSO ALATO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2006	04365810656	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	SCOGNAMIGLIO SERGIO	605	02/08/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
64	A	COOPERATIVA DELFINO – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e lavoro – gestione di servizi	2006	04374150656	VIA MARTIRI UNGHERESI, 13	84129	SALERNO	SA	PALMIGIANO ANNALISA	606	02/08/2016		
65	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ONDA – SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1999	03589060650	VIA TORIA, 1	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	FERRAIOLI GAETANO	607	02/08/2016		
66	A	L'ALBA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria	2002	03914180652	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II, 6	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	MARCIANO MARIA	608	02/08/2016		
67	A	ALTHEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A R.L. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)	Attività professionali paramediche indipendenti	1999	02173050648	CONTRADA S. ORONZO 45/A VIA SAN TOMMASO	83100	AVELLINO	AV	FRUNCILLO MARIA CRISTINA	609	02/08/2016		
68	A	LA CONCHIGLIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di accoglienza residenziale per minori con disagio socio – familiare	1999	02614360648	VIA MUNICIPIO, 134	83036	MIRABELLA ECLANO	AV	GUARINO ALESSIO	610	02/08/2016		
69	A	L'ISOLA CHE C'E' – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Promozione, cura e gestione di attività e servizi per la tutela, la cura, l'accoglienza e l'animazione dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e delle persone in difficoltà	1997	02057450641	VIA MELITO, 4	83029	SOLOFRA	AV	MARANGELO SPERANZA	611	02/08/2016		
70	A	ALTROVE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari ed educativi	2008	06030331216	CENTRO DIREZIONALE IS.E3 SNC PALAZZO AVALON	80143	NAPOLI	NA	TAGLIAFERRI SUSANNA	612	02/08/2016		
71	A	COOPERATIVA SOCIALE INCONTRI IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2009	06325371216	VIA PLINIO IL VECCHIO,43	80053	C.MARE DI STABIA	NA	RUOTOLO ANTONIO	622	04/08/2016		TRASFERIMENTO SEDE IN ALTRA REGIONE DECRETO N.64 DEL 31/01/2018
72	A	SEME DI PACE COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04273101214	CORSO GARIBOLDI, 254/D6	80055	PORTICI	NA	ANNIBALE LUISA	623	04/08/2016		
73	A	GIARDINO D'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Attività didattiche di ogni genere e grado, trasporto allievi, corsi di formazione	1998	02532610611	VIA NICOLA FABOZZI,69	81030	CASAPESENNA	CE	ZIPPO MASSIMO	624	04/08/2016		
74	A/B	EOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-servizio pulizie	2008	03458130618	VIA 2 AGOSTO,8 P/CO AURORA INT.3	81030	PARETE	CE	DI GRAZIA GIUSEPPINA	625	04/08/2016		
75	A	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio – sanitari educativi	2006	03224000616	C.SO VITTORIO EMANUELE III° 140	80034	MARIGLIANO	NA	FESTA RITA	629	04/08/2016		
76	B	SB SYSTEM COOPERATIVA SOCIALE	Centro elaborazione dati	2002	02910470612	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	RAFFONE GIUSEPPE	636	05/08/2016		
77	A/B	BIOS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili coltivazioni agricole associate ad allevamento di animali	2008	03415040611	VIA MADONNA DELL'OLIO,199	81031	AVERSA	CE	CAMMAROSANO ELIO	639	08/08/2016		
78	A	ALEPH SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali - socio-sanitari ed educativi	1992	06599440630	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SORRENTINO LUCA	643	09/08/2016		
79	A	SOFIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	2011	01529400622	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	RUGGIERO ALESSIO	667	30/08/2016		
80	A	FATIMA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04692100656	VIA UMBERTO PRIMO	84020	SANTOMENNA	SA	IANNUZZELLI ANGELA	670	30/08/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
81	A/B	AL SERVIZIO DELLA CITTÀ* SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	Assistenza sociale non residenziale- gestione parcheggi e autorimesse, servizi di pulizia	1994	02994340657	VIA GARIBALDI,5	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	D'ARENA GIUSEPPE	671	30/08/2016		
82	A	IL PONTE- SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03049170651	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	PEZZULO CIRO	673	30/08/2016		
83	B	AEROPAGO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE-ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS)	Vendita al dettaglio di oggettistica	1997	03351220656	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	PASTORE ROSA	675	30/08/2016		
84	B	EOLO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività produttive di artigianato e servizi di pulizie	1994	02986030654	VIA C. CAPONE,59	84135	SALERNO	SA	CITRO DARIO RENATO	676	30/08/2016		
85	B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde pubblico	2001	03782760650	VIA FRANCESCO MILONE 2/A	84087	SARNO	SA	PAPPACENA TOMMASO	677	30/08/2016		
86	A	IRIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, gestione case-famiglia e centri di accoglienza per ospitalità temporanea	2013	03909820619	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	BENEDETTI ANNA	681	02/09/2016		
87	B	IL LECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2000	03703140651	VIA TRENTO , 177	84129	SALERNO	SA	MINELLI DAVIDE	682	02/09/2016		
88	B	3 S.S.S. - SERVIZI SOCIALI SALERNITANI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia – manutenzione verde pubblico	2004	04137790657	VIALE GRAMSCI, 8	84126	SALERNO	SA	GIORGIO LUCIA	683	02/09/2016		
89	B	ALBA NOVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	1997	03231790654	VIA DAVIDE GALDI, 32	84129	SALERNO	SA	STOMPANATO PATRIZIO	684	02/09/2016		
90	B	L'ARCA DI NOÈ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia e disinfezione	2015	05368000658	VIA POSIDONIA , 307/BIS	84129	SALERNO	SA	COSCIA ANNALISA	685	02/09/2016		
	A		Attività servizi residenziali domiciliari								327	19/04/2017		
91	B	TERRA DI RESILIENZA COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di organizzazione con fini culturali, ricreativi e turistici – attività agricole	2012	05055860653	PIAZZA UMBERTO I, 12	84030	MORIGERATI	SA	PELLEGRINO ANTONIO	686	02/09/2016		
92	A/B	MG MEDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale- servizi connessi all'informatica	2012	05021500656	VIALE GIOVANNI AMENDOLA, 62	84025	EBOLI	SA	GIUSTI MASSIMO	687	02/09/2016		
93	A	L'ALTERNATIVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Corsi di formazione sociale	2007	04512740657	VIA UMBERTO I, 72	84087	SARNO	SA	BORRELLI MATTEO	688	02/09/2016		
94	A	SPAZIO DONNA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri di accoglienza e ospitalità per persone in difficoltà	2007	03368820613	PIAZZA VANVITELLI,71	81100	CASERTA	CE	SANZO ILENIA	689	02/09/2016		
	B		Inserimento lavorativo delle persone in difficoltà								132	29/05/2017		
95	A	LA GOCCIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. (ONLUS)	Comunità residenziale per minori, accoglienza minori in difficoltà	1998	02136070642	VIA PIAVE 29/D	83100	AVELLINO	AV	PEPE ROSARIO GIOVANNI	690	02/09/2016		
96	A	AMICI DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-sanitari ed assistenziali	2006	03265140610	VIA INDIPENDENZA,41	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	691	02/09/2016		
97	A	TERRA MAGICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio sanitaria esercitata nell'ambito della comunità educativa di tipo familiare per minori - assistenza educativa a favore di alunni disabili	2008	03481550618	PIAZZA GIORDANO BRUNO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	GRELLA GIUSEPPINA	692	02/09/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
98	A	AMBARABÀ CICCÌ COCCÒ SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2013	07540771214	VIA E.P. FONSECA,8	80026	CASORIA	NA	DE STEFANO FILOMENA	693	02/09/2016		
99	A	ASSOCIAZIONE DEI FAMILIARI DI SUBNORMALI E MINORATI PSICHICI "SAN VINCENZO" SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza ai disabili psichici in una casa comune	1972	C.F.01304760638 P.I.01256001213	VIA ASPIRANTE CANTE,16	80010	VILLARICCA	NA	LUPOLI MARIA TERESA	694	02/09/2016		
100	A	LA GIRELLA - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITÀ' PREVALENTE - ONLUS	Servizi socio assistenziali, assistenza domiciliare per anziani	2008	02566110645	VIA CARDUCCI, 24/30	83100	AVELLINO	AV	GILIBERTI FILOMENA	695	02/09/2016		
101	A	COOPERATIVA SOCIALE ARTOUR	Servizi socio-educativi per soggetti svantaggiati	2001	02257010641	VIA ANNUNZIATA S.N.C. PRESSO MUSEO DIOCESANO	83031	ARIANO IRPINO	AV	ZERELLA MARIA CARMELA	696	02/09/2016		
102	A	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza socio-sanitaria-educativa per anziani, disabili, minori	2007	02539500641	VIA FRUSTELLE, 29	83038	MONTE MILETTO	AV	PUZO AGOSTINA	697	02/09/2016		
103	A	AUGUSTO ROMAGNOLI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Attività di supporto al servizio di assistenza domiciliare effettuato nel territorio della provincia di Avellino	1990	01797330642	VIA MANZONI	83044	BISACCIA	AV	RICCIO PASQUALE	698	02/09/2016		
104	A	PIANETA AUTISMO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Erogazione di servizi socio-educativi ed abilitativi a soggetti affetti da sindrome autistica per il raggiungimento delle autonomie	2013	02764860645	VIA G. PALATUCCI 1/B	83100	AVELLINO	AV	SCIPIONE PAGLIARA	699	02/09/2016		
105	A	MOVING JOB COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza fisica, assistenza ad alunni con disabilità grave/gravissima, sostegno didattico-educativo	2014	02833820646	VIALE UNITÀ, 24	83037	MONTECALVO IRPINO	AV	SANTOSUOSSO POMPILIO	700	02/09/2016		
106	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ME.RA.VI.GLIA A.R.L.	Assistenza sociale non residenziale-progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	2006	03219870619	VIA F.G.LORCA,1	81030	SUCCIVO	CE	D'AMBROSIO FILOMENA	701	02/09/2016		
107	A/B	COOPERATIVA SOCIALE A.S.D.	Assistenza socio sanitaria anche domiciliare - gestione del servizio di segretariato sociale; elaborazioni elettroniche di dati	1997	02420700615	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	DELLE CURTI PASQUALE	703	05/09/2016		
108	A/B	AGROPOLI ONLUS-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili -ristorazione con somministrazione	2000	02729770616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PAGANO GIUSEPPE	704	05/09/2016		
109	A	COOPERATIVA SOCIALE ANGELO AZZURRO	Comunità alloggio per ospitalità temporanea di disabili adulti che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa	2010	03605310618	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	705	05/09/2016		
110	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Assistenza agli anziani	2010	03670380611	VIA FERRARECCE,191	81100	CASERTA	CE	RAVONE GENNARO	706	05/09/2016		
111	A	COOPERATIVA SOCIALE PICCOLI PASSI	Assistenza sociale non residenziale	2009	03557120619	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PASSARETTA RAFFAELE	707	05/09/2016		
112	A	COOPERATIVA SOCIALE DELLA BIANCA VELA	Prestazioni socio sanitarie e sociali a carattere residenziale per adulti con disagio psichico	2005	03203750611	VIALE TRIESTE,1/12	81037	SESSA AURUNCA	CE	DI PIETRO MASSIMO	708	05/09/2016		
113	A	PRO VITAE COOPERATIVA SOCIALE P.A.	Servizi assistenza domiciliare parasanitaria - fisioterapia	1999	01172850628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	COCCA ANTONIO	709	05/09/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
114	A/B	SOCRATE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2014	01612440626	VIA FRANCESCO FLORA 31	82100	BENEVENTO	BN	PROZZILLO ANTONIO	710	05/09/2016		
115	A/B	SOCIAL LAB76 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale cura e manutenzione del paesaggio	2011	01506990629	VIALE MELLUSI 82	82100	BENEVENTO	BN	DI MEO MARIA GRAZIA	711	05/09/2016		
116	A	FABER COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza	1999	01152210629	VIA MEOMARTINI 28	82100	BENEVENTO	BN	CAPUOZZO ANTONELLO	713	06/09/2016		
117	A/B	BENESSERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e handicappati - servizi di trasporto e accompagnamento	1986	00797290624	VIA BACHELET 39	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA STEFANO	714	06/09/2016		
118	A/B	ALBANOVA ONLUS-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - pulizia generale di edifici-coltivazione colture	2007	03328700616	VIA PO,12	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	DE ROSA ANTONIO	715	06/09/2016		
119	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MONGOLFIERA	Assistenza sociale non residenziale	1986	01609380611	VIA AGOSTINO STELLATO,128	81054	SAN PRISCO	CE	DI DONATO FELICE	716	06/09/2016		
120	A	COOPERATIVA SOCIALE AMICA	Servizi socio sanitari a minori,anziani e portatori di handicap	2005	03186840611	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	MARRESE PAOLA	717	06/09/2016		
121	B	COOPERATIVA SOCIALE FRIENDS	Gestione di parcheggi	2010	03627830619	VIA ENRICO DE NICOLA,2 P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	SEPOLVERE DAVIDE	718	06/09/2016		
122	A	COOPERATIVA GLI AMICI DI GUIDO E DI ELEONORA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2010	04840780656	VIA VINCENZO DONO, 8	84128	SALERNO	SA	ROCCO MARGHERITA	723	08/09/2016		
123	A/B	CAPOVOLTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - coltivazione di colture agricole	2014	05313380650	PIAZZA MARINO FILANGIERI, 4	84126	SALERNO	SA	NAPOLI FRANCESCO	724	08/09/2016		
124	A/B	PROGETTO 2000 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - servizi di pulizia	1991	02757010653	VIA L. DA VINCI, SNC - CENTRO DIREZIONALE AREA 7	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	VASSALLO VALTER	725	08/09/2016		
125	A/B	IRIDE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili - pulizia e manutenzione del paesaggio	2001	03846780652	VIA NAZIONALE, 67 - FRAZIONE POLICASTRO - BUSSENTINO	84070	SANTA MARINA	SA	TORRE TOMMASO	727	08/09/2016		
126	A	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1981	03528720638	VIA VICINALE S.M.DEL PIANTO C.P.I.TORRE 1 PIANO 11	80143	NAPOLI	NA	DE FILIPPO ELENA	732	14/09/2016		
127	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili	1986	C.F.05072640633 P.I. 01387941212	VIA CASA ANIELLO 71	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	TROTTA GIOVANNA	737	14/09/2016		
128	A	NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per minori a rischio di devianza - assistenza domiciliare	1991	00927890624	VIA VETRONE SNC	82100	BENEVENTO	BN	FANZO MARIA GIUSEPPA	738	14/09/2016		
129	A	LA CITTÀ DELLA LUNA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03783230653	VIA TANAGRO,12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	739	14/09/2016		
130	A	IL PORTICO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri socio - educativi per minori e giovani	2004	04121510657	VIA ROCCO COCCCHIA 12/16 - COM. PARROCCHIALE VOLTO SANTO	84129	SALERNO	SA	D'ANGELO ANNALISA	740	14/09/2016		
131	A	EMORA COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Gestione diretta dei servizi socio - assistenziali	2002	03876790654	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 52	84014	NOCERA INFERIORE	SA	NOVELLO CARMELA	741	14/09/2016		
132	A	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione della comunità educativa a dimensione familiare con finalità socio-assistenziale/educativa	2007	05735781212	VIA FASULO, 26	80050	LETTERE	NA	TODISCO NICOLETTA	750	14/09/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
133	A/B	IL FARO COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza minori e stranieri – attività manutentiva di ausili ortopedici	2001	01245410624	VIA PIERMARINI 61	82100	BENEVENTO	BN	TECCE GIUSEPPE	751	14/09/2016		
134	A	IL TAPPETO DI IQBAL COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività socio-sanitaria ed educativa	1999	03633331214	VIA GIANTURCO,30	80046	S.GIORGIO A CREMANO	NA	SAVINO GIOVANNI PAOLO	765	20/09/2016		
135	A	ASSEL ASSISTENZA E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali a domicilio, assistenza anziani e disabili	2013	02768890648	VIA PIAVE, 200	83100	AVELLINO	AV	D'ELIA RAFFAELE	768	22/09/2016		
136	A	AGORÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2008	04656300656	VIA MAR TIRRENO, 15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	LA MARCA ANNA	769	22/09/2016		
137	A/B	INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – servizio di pulizia	2011	04983470651	VIA LIMITONE,10	84030	ATENA LUCANA	SA	MONZILLO ANTONIO	770	22/09/2016		
138	A	BEATO GIOVANNI PAOLO II COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria – assistenza a minori con difficoltà	2012	05041150656	VIA VINCENZO DONO,8	84128	SALERNO	SA	BRAGGIO MASSIMILIANO	771	22/09/2016		
139	A	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza residenziale per anziani e disabili	2006	04410770657	VIA ROMA ,89	84055	FELITTO	SA	AVINO RITA	773	22/09/2016		
140	A	SORRISO - SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1995	03067880652	VIA MANGANARIO, 31	84126	SALERNO	SA	PETRUZZIELLO GABRIELLA	774	22/09/2016		
141	A	LA PIRAMIDE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617670647	VIA VADANTICO SNC	83040	CASTEL FRANCI	AV	BOCCELLA GIOVANNI	776	23/09/2016		
142	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DAVAR	Assistenza sociale e socio-sanitaria; laboratori formazione-lavoro per la lavorazione di cioccolato, caramelle e confetti	2003	02948710617	VIA VATICALE,99	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BORZACCHIELLO ASSUNTA	778	23/09/2016		
143	A	COOPERATIVA SOCIALE L'ARCA	Servizio di segretariato sociale, servizio sociale professionale ed affido familiare	1996	02299320610	VIA SANTELLA P/CO COMER,1	81025	MARCIANISE	CE	IODICE CARMELA	780	23/09/2016		
144	A/B	SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale - attività lavorative finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate	2014	03963320613	VIA DANIMARCA,65	81055	S.MARIA C.V.	CE	MAIORANO PAOLA	781	23/09/2016		
145	A	SALUTE PARTENOPEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2015	08047981215	VICO S. M. A CAPPELLA VECCHIA,6	80121	NAPOLI	NA	MARTINELLI STEFANO	782	26/09/2016		
146	A	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOTERAPICA HANDICAPPATI	Assistenza sociale non residenziale	1985	02081240653	PIAZZA DON ENRICO SMALDONE,24	84012	ANGRI	SA	SEMIOLI CARLO	784	27/09/2016		
147	A	GIOVANE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari assistenziali	1997	03252390657	VIA GIACOMO MATTEOTTI,46	84014	NOCERA INFERIORE	SA	DE MARTINO ANNA MARIA LUISA	785	27/09/2016		
148	A	TERZO MILLENNIO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica alunni disabili	2008	01432190625	VIA SAN ROCCO 23	82030	LIMATOLA	BN	D'AGOSTINO DOMENICO	786	27/09/2016		
149	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ' SOCIALE MARINELLA A.R.L. ONLUS	Strutture assistenza sociale residenziale	2004	04842311211	VIA COSTANTINO 52	80125	NAPOLI	NA	SANSO' GIUSEPPE	787	27/09/2016		
150	A/B	I.D.E.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività editoriale, gestione pulizia e manutenzione di musei e biblioteche	2006	01381450624	C/DA CAMERELLE VECCHIE 14	82100	BENEVENTO	BN	DE TOMMASI MARIO	788	27/09/2016		
151	B	SUD SERVICE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Raccolta e trasporti di rifiuti	2002	03871470658	VIA AMEDEO MOLINARA, 32	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SA	GUERRA MICHELE	793	28/09/2016		
152	A	REGALA UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05368920657	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	FIENGA GIUSEPPE	794	28/09/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
153	B	SINTESY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazioni elettroniche dati	2013	05132720656	VIA ALCIDE DE GASPERI, 19	84043	AGROPOLI	SA	BARBA ANTONIETTA	795	28/09/2016		
154	A	SISAF SALERNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2013	05209490654	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	DI LIETO MARIA	796	03/10/2016		
155	A	COOPERATIVA SOCIALE GIOVAMENTE A R.L.	Sportello d'ascolto	2015	05335630652	VIA TANAGRO, 20	84132	SALERNO	SA	GOFFREDO LUCA	797	03/10/2016		
156	A	LABOS TEAM – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – O.N.L.U.S.	Servizi alla persona – corsi di formazione	2003	04036830653	VIA M. PIRONTI, 14	84134	SALERNO	SA	PIRAZZO STEFANIA	798	03/10/2016		
157	A	IL GIRASOLE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizio assistenza domiciliare	1999	03661520654	VIA SAN LEONARDO – MIGLIARO	84131	SALERNO	SA	MARTINIELLO ROSA	799	03/10/2016		
158	A	COOPERATIVA SOCIALE LEUKOS	Attività di assistenza sociale non residenziale	2009	04760520652	VIA LUIGI GUERCIO, 208	84134	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	800	03/10/2016		
159	B	STALKER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione colture permanenti	2006	04384640654	VIA ANTONIO GIUDICE	84025	EBOLI	SA	PEDUTO EDOLMINA	801	03/10/2016		
160	A	LA TAVOLA ROTONDA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio per minori	2003	04014170650	VIA SAN LORENZO – FRAZIONE PIZZOLANO	84084	FISCIANO	SA	FEDULLO FRANCESCO	802	03/10/2016		
161	A	LEO SAN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani	2004	04188150652	VIA ROMA	84053	CICERALE	SA	TOLOMEO IDA	804	06/10/2016		
162	A	GIRASOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2001	03769840657	VIA FILANGIERI, 114	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	PAPA PATRIZIA	805	06/10/2016		
163	A	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA	Servizi socio-sanitari, assistenziali, infermieristici, terapeutici, riabilitativi ed educativi.	1997	02053840647	VIA ANNARUMMA, 96	83100	AVELLINO	AV	IANNACCONE ALBERICO	806	06/10/2016		
164	B	OLTRE L'ORIZZONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Laboratorio di lavorazione delle ceramiche anche a fini didattici e di terapia per disabili.	1999	02151880644	CONTRADA NOVESOLDI SNC	83042	ATRIPALDA	AV	FIORETTI FRANCESCO	807	06/10/2016		
	A		Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili								541	21/11/2017		
165	A	STRADA FACENDO-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2008	04635580659	VIA PIETRO PENNELLA, 5	84126	SALERNO	SA	MONETTI LUIGI	808	06/10/2016		
166	A/B	INSIEME SI PUO' SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale- trasporto passeggeri – servizio ambulanza e delle banche del sangue	2010	06721501218	VIA MORGERA, 3	80019	QUALIANO	NA	PEZZELLA MARIA JOSE'	809	06/10/2016		
167	A	COOPERATIVA SOCIALE E.V.A.	Servizi socio educativi per l'infanzia – attività di informazione – diffusione culturale – studio, ricerca – attività di prevenzione della devianza e del disagio	1999	C.F.01158390623 P.I.02740950619	P.ZZA MILBITZ, 14	81055	S.MARIA C.V.	CE	PALLADINO RAFFAELLA	825	11/10/2016		
168	A	COOPERATIVA SOCIALE CE.S.ANT. ORF.	Servizio socio-assistenziale	2002	02887060610	CORSO GIANNONE, 86	81100	CASERTA	CE	CIVITILLO GIADA	826	11/10/2016		
169	A/B	GE.SE.VA. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali – manutenzione, lavori di pulizia	2002	03880540657	VIA TENENTE B. LOMBARDI, 176	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	IENNACO NOBILE	828	11/10/2016		
170	A	INSIEME-SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2009	04774810651	VIA S. LEONARDO, 161	84131	SALERNO	SA	RINALDI ILDE	829	11/10/2016		
171	A	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani	2011	04920030659	VIA FILETTINE, 175	84016	PAGANI	SA	CEGLIA ANTONIO	830	11/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
172	A	SANATRIX NUOVO ELAION SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività riabilitativa	1976	00585850654	LOCALITÀ TAVOLIELLO	84025	EBOLI	SA	DE VITA COSIMO	831	11/10/2016		
173	A	C.A.O.S. (COSTRUIRE ACCOGLIERE ORIENTARE SOSTENERE) SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	2002	02855340614	VIA PAOLO BORSELLINO,148	80125	CASANDRINO	NA	CASABURO FRANCESCO	834	11/10/2016		
174	A	COOPERATIVA SOCIALE IOXTUXNOI	Servizi socio-assistenziali per la cura del disagio psicologico e psichiatrico	2006	03241770613	VIA MICHELE CAMUSSO,30	81100	CASERTA	CE	DE CATERINA GIACOMO	836	11/10/2016		
175	A	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	Servizi residenziali per minori	1997	01088990625	VIA DELLE LAME SNC	82024	COLLE SANNITA	BN	DI PINTO ANTONIO	837	11/10/2016		
176	A	BUONGIORNOVITA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2006	02480150644	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	CALABRESE MARIA CIRA	838	11/10/2016		
177	A	AMBRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare con personale infermieristico	2008	02576250647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	GALASSO ANNA	839	11/10/2016		
178	A	L'AQUILONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1994	02179160615	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MIGLIORE GIUSEPPE	844	13/10/2016		
179	A/B	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	Gestione centro anziani diurno-spazzamento, raccolta differenziata e manutenzione	2010	04870170653	CORSO MAZZEI,12	84070	VALLE DELL'ANGELO	SA	ZARA CARLO	845	13/10/2016		
180	B	TRAMONTI MOBILITÀ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto scolastico e servizi di spazzamento	2001	03786230650	VIA S. FELICE,14	84010	TRAMONTI	SA	IMPARATO SALVATORE	846	13/10/2016		
181	A	OPERA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di consulenza e formazione nel campo di servizi educativi	2006	04353930656	VIA GIAN VINCENZO QUARANTA, 5	84131	SALERNO	SA	IANNONE ROSA	847	13/10/2016		
182	B	MIRÒ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale/amministrativo-gestionale-vendita prodotti on-line	2000	03663270654	VIA CACCIATORI DELL'IRNO,3	84134	SALERNO	SA	ROSCO MICHELE	848	13/10/2016		
183	A	LE SOLEIL SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2002	04240441214	VIA A. CRISTIANO,3	80028	GRUMO NEVANO	NA	PAPPALARDO ANTONIO	849	13/10/2016		
184	A	IL MILLEPIEDI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	1994	02885991212	VIA ARPINO,4	80026	CASORIA	NA	CALEMME PASQUALE	851	13/10/2016		
185	A/B	COOPERATIVA SOCIALE DELFINI DI TERRA	Assistenza sofferenti psichici – fattorie sociali	2005	01341970620	VIA FIRENZE SNC	82100	BENEVENTO	BN	GARRISI FABIO	852	13/10/2016		
186	A	IL QUADRIFOGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale	1990	06127470638	VIA DIOCLEZIANO,328	80125	NAPOLI	NA	RONGHI LIDIA	853	14/10/2016		
187	A	COOPERATIVA SOCIALE S.VINCENZO DE'PAOLI	Centro sociale polifunzionale per disabili	2009	03497940613	LOCALITÀ SAN CASTRO,4	81037	SESSA AURUNCA	CE	ELCE MARIO	868	18/10/2016		
188	A	AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2005	05235441218	TRAVERSA SECONDA DIVISIONE SIENA,16	80124	NAPOLI	NA	CAPOZZI MANUELA	869	18/10/2016		
189	A	“LA RETE” COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Sostegno educativo di minori con disagi – attività sportive/ricreative	2001	03993571219	VIA ARPINO, 39	80026	CASORIA	NA	DE CRISCIENZO VALENTINA	870	18/10/2016		
190	A	LA CASETTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Sevizi asili nido e assistenza diurna minori disabili	2008	06118581211	VIA DELLA SHOAH,31	80070	BACOLI	NA	GALLO ANNA GILDA	871	18/10/2016		
191	A	“SHANNARA” COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tutela dei diritti dei minori e dei giovani	1999	03728481213	VIA LIBERTA', 3	80055	PORTICI	NA	SCHETTINI ANNA	872	18/10/2016		
192	A	FATTORIA NEL PARCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare e dei servizi tutelari (adest)	2000	03871041210	VIA MARENOLA, 21	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	BORRIELLO ANNA	876	19/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
193	B	IRPINIA GLOBAL SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - O.N.L.U.S.	Raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi	2003	02344940644	VIA VARIANTE SNC	83012	CERVINARA	AV	MARRO CARLA	877	19/10/2016		
194	A	INTRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	02662510649	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	CAPPABIANCA ROSARIA	878	19/10/2016		
195	A/B	AGROLANDIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - turismo sociale-servizi prenotazione e attività connesse	2001	03802170658	PIAZZA AMENDOLA,19-FRAZIONE CASTELLUCCIO	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	CAFFARO VITTORIA	881	21/10/2016		
196	B	KERRES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di aree attrezzate per verde pubblico	2012	05094110656	VIA KENNEDY,14	84043	AGROPOLI	SA	IORE LUCIANO	882	21/10/2016		
197	A	ZEUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2010	06736781219	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	PIANESE BIANCA	890	24/10/2016		
198	A	LA MUSA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	Attività e servizi infermieristici	2009	02597000641	VIA VASTO, 29	83100	AVELLINO	AV	GUARINO MARIO	892	25/10/2016		
199	A	IRIDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio di mensa scolastica	2012	02709190645	VIA GALILEO GALILEI, 20	83030	VENTICANO	AV	NUZZOLO VINCENZO	893	25/10/2016		
200	A	URSA MAJOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza specialistica per alunni disabili	2010	06713211214	VIA PAGLIAIO DEL MONACO SNC	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI TELLA GIUSEPPE EMILIO	894	25/10/2016		
201	A	DISEGNIAMO UN SORRISO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-educativa assistenza diurna per minori disabili	2007	04498390659	VIA MOSCANI,2	84133	SALERNO	SA	MANRICO GESUMMARIA	895	25/10/2016		
202	A	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE INSIEME PER LA FAMIGLIA A.R.L.	Servizi per la persona	2013	07450571216	VIA AVIGLIANO,2	80069	VICO EQUENSE	NA	DI PALMA TERESA	896	25/10/2016		
203	A	RIAB SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alle famiglie e alle imprese	2011	07072051217	VIA RUBINACCI,18	80040	CERCOLA	NA	PARISI MARTA	897	25/10/2016		
204	A	FISIOMEDICAL CONSULTING SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza fisioterapia a domicilio	2002	07893210638	VIA ULISSE PROTA GIURLEO,50	80147	NAPOLI	NA	MAUTONE ANNUNZIATA	898	25/10/2016		
205	B	COOPERATIVA SOCIALE VOLTURNO	Manutenzione aree verdi pubbliche e private - gestione strutture sportive e ricreative, scuola calcio, piscine, palestre, campi sportivi	2009	03542650613	VIA CROCELLE SUPERIORE,11	81010	RUVIDANO	CE	RENZI ANNUNZIATA	915	26/10/2016		
206	A	COOPERATIVA SOCIALE LA MERIDIANA	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare	1996	01043200623	VIA DEI LONGOBARDI SNC	82100	BENEVENTO	BN	CRECA CARMELA	916	26/10/2016		
207	A/B	GEA SOCIETÀ COOPERATIVASOCIALE	Assistenza sociale non residenziale-pulizia generale di edifici - trasporto	1989	02585500651	PIAZZA CORSANO,8	84010	TRAMONTI	SA	ROMANO CLAUDIO	917	26/10/2016		
208	A	EMILIA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07269691213	VIA CELLE,2/B P.CO CICERONE	80078	POZZUOLI	NA	RECANO ANNA LUCIANA	918	26/10/2016		
209	A	IL CAMPER SOCIETA COOPERATIVA DI SOLIDARIETA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07791530632	VIA BARTOLOMEO CARACCILO,30	80136	NAPOLI	NA	RIMOLI MARIO	919	26/10/2016		
210	B	SOLIDARIETA-COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Pulizia generale di edifici	1999	03732371210	VIA DEGLI ARANCI,145	80067	SORRENTO	NA	GARGIULO GUGLIELMO	920	26/10/2016		
211	A	JONATHAN ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2008	06060871214	VIA CAMALDOLI,51	80030	SCISCIANO	NA	RICCIARDI SILVIA	921	26/10/2016		
212	A	LO SCARABOCCHIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio a sostegno della funzione genitoriale	2009	04717230652	VIA FIRENZE,15	84098	PONTE CAGNANO FAIANO	SA	BOVE MARIA	924	27/10/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
213	A	BAMBU'-SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2000	03920881210	VIA L.PALMIERI,20	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	925	27/10/2016		
	B		Progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati								192	06/06/2017		
214	A	CIVITAS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2005	05253861214	VIA PADULA,75	80028	GRUMO NEVANO	NA	POLVERINO ANTONELLA	926	27/10/2016		
215	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA NAZARETH O.N.L.U.S.	Servizi socio assistenziali	2006	04381280652	VIA VERDUNZIO-LOC. VERDUNZIO	84040	CASALVELINO	SA	SOLIMENO CANDELORO	927	27/10/2016		
216	A	NEW PROFESSIONAL FORM-COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	2009	06257381217	VIA A. MAIURI,10	80011	ACERRA	NA	GRIMALDI IDA	928	27/10/2016		
217	A	IL SOLLIEVO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività assistenziale sociale residenziale	1999	03597240658	VIALE EUROPA,3	84012	ANGRI	SA	STANZIONE GAETANO	929	27/10/2016		
218	A	SALERNO OMNIA ASSISTENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio sanitari	2013	05137870654	VIA GENNARO BUONGIORNOL,13	84133	NOCERA INFERIORE	SA	BOCCELLA GIOVANNI	930	27/10/2016		
219	A	IL PELLICANO TELEVITA-SOCIETA COOP. SOCIALE	Servizi alla persona	1994	02771391212	VIA C. AMALFI,24	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	STAIANO GIUSEPPE	931	28/10/2016		
220	A	GUNAIKES COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di servizi culturali, ricreativi ed educativi per minori e giovani	2013	05118700656	VIA CARAVAGGIO,68	84043	AGROPOLI	SA	SANNINO MASCIA	932	28/10/2016		
221	B	G & A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia generale	2013	02771430648	VIA S. MANCINI, 118	83050	VALLE SACCARDA	AV	CIPRIANO GIOVANNI	934	28/10/2016		
222	B	ALBATROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da strade, piazze e marciapiedi con estirpazione di erba eventualmente esistente	1997	02078150642	VIA RETTIFILO, 26	83012	CERVINARA	AV	NAPOLITANO ANTONIO	935	28/10/2016		
223	A	LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Assistenza sociale non residenziale	2009	06313091214	TRAV.SOLFATARA,3	80078	POZZUOLI	NA	SACCENTE LUIGI	936	28/10/2016		
224	B	ARECA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. - ONLUS	Gestione musei, conservazione patrimonio culturale,gestione mostre	2004	01320230624	CONTRADA MONTECALVO 102	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA CARMELA	939	04/11/2016		
225	A	CASA DI RIPOSO VILLA S. LUCIA - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza residenziale e semi residenziale per anziani, persone disabili e minori	1994	02955490657	LOCALITÀ CONVENTO	84020	PALOMONTE	SA	BIFULCO GIUSEPPE	940	04/11/2016		
226	A/B	SOLIDEA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi - elaborazione elettronica di dati contabili	2004	03041740618	VIA NICOLA FABOZZI,24	81036	CASAPESENNA	CE	ZARA PIETRO	941	04/11/2016		
227	A/B	FANTA'SIA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - tutela ambiente ed ecosistema	2013	03877380612	VIA GALATINA,2	81030	SAN MARCELLINO	CE	MAGLIULO ROBERTO	942	04/11/2016		
228	A/B	KOALA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - pulizia ambienti e disinfezione	2007	03326130618	VIA C.BATTISTI,26	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	LETIZIA VINCENZO	943	04/11/2016		
229	A/B	SIBILLA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del verde	2009	03565550617	CORSO EUROPA XIX TRAV.,16	81030	CASAPESENNA	CE	ZARA MARIA ANTONIETTA	944	04/11/2016		
230	A/B	TERTIUM MILLENNIUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili - inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	1999	03571580657	PIAZZA IV NOVEMBRE	84039	TEGGIANO	SA	CALANDRIELLO ANTONIO	946	08/11/2016		
231	A	CENTRO SIPSI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2015	05342200655	VIA DEL CENTENARIO, 18	84091	BATTIPAGLIA	SA	CAMMAROTA ROSALINDA	947	08/11/2016		
232	A/B	ROFRANO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia per enti pubblici e privati - assistenza domiciliare socio-sanitaria	2000	03734110657	VIA P.CORTAZZO,20	84070	ROFRANO	SA	GROSSO ANTONIO	948	08/11/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
233	A	L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale a domicilio	2013	05163920654	VIA FERRARIA – LOC. S. ANTONIO	84036	SALA CONSILINA	SA	D'AMATO DOMENICO	949	08/11/2016		
234	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ESUS	Attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione spazi pubblici	2001	03798110650	VIA VISCIGLIETE, 27	84036	SALA CONSILINA	SA	CESTARO RENATO	950	08/11/2016		
235	A	ANTEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di strutture e servizi residenziali e semiresidenziali	1994	02996250656	VIA SAVERIO AVENIA,4	84100	SALERNO	SA	ARIANO ATTILIO	951	08/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.135 DEL 29/05/2017	
236	A/B	PRIMAVERA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza socio-sanitaria non residenziale – inserimento socio-lavorativo per pazienti psichiatrici	2000	03854971219	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 323	80053	C. MARE DI STABIA	NA	GIORDANO ELEONORA	953	10/11/2016		
237	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLEGREMENTE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	03914210657	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	FIMIANI MONICA	954	10/11/2016		
238	A	BETLEM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio educative e socio assistenziali	2015	05341720653	VIA ROSA JEMMA,2 C/O CENTRO DIREZIONALE PASTENA	84091	BATTIPAGLIA	SA	INGENITO MARIANNA	955	10/11/2016		
239	B	ETICA VERDE COOPERATIVA SOCIALE	Pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione	2009	03569330610	VIA PALMA,30	81030	SAN MARCELLINO	CE	TAGLIONE VALERIO	957	11/11/2016		
240	A/B	L.F.S.GLOBAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - cura e manutenzione del paesaggio (parchi, giardini, aiuole)	2013	03895930612	VIA BOLOGNA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CHIATTO IMMA	958	11/11/2016		
241	A/B	LA SOLIDARIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili e minori – inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1996	01061120620	VIA MATARAZZO 23	82100	BENEVENTO	BN	CIARLO ROBERTO	959	11/11/2016		
242	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA FORZA DEL SILENZIO	Assistenza sociale non residenziale e assistenza scolastica a soggetti portatori di handicap – cura e manutenzione del verde	2010	03587780614	VIA MARINA SERENA,10	81030	SANT'ARPINO	CE	MANFREDONIA MARCO	960	11/11/2016		
243	A/B	LA LIBELLULA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale residenziale a favore di minori - commercio confetteria e dolci	2012	C.F.95123730632 P.I.03788520611	VIA EUROPA,41	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	CAPPUCCIO ROSA	961	11/11/2016		
244	A/B	COOPERATIVA SOCIALE S.O.S.TENIAMO	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - ginnastica geriatrica – telecontrollo e telesoccorso; attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2010	03600020618	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	D'ANGELO SALVATORE	962	11/11/2016		
245	A/B	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; coltivazione di alberi da frutta, ortaggi, uva e produzione di vini	2005	03162360618	VIA NOVARA,14	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	BALDASCINO ROSA	963	11/11/2016		
246	A/B	STELLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio-assistenziale – impresa di pulizie e disinfezione	2002	04164921217	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA,20	81030	FRIGNANO	CE	DI MARZIO ALESSANDRA	964	11/11/2016		
247	B	COOPERATIVA SOCIALE FELIX	Progettazione, realizzazione e vendita di cartellonistica pubblicitaria, volantini, locandine, cartelline e brochure – impresa di pulizia	2002	02971100612	VIALE DEI BERSAGLIERI,32D	81100	CASERTA	CE	ZAMPELLA ANTONIO	965	11/11/2016		
248	A	MERCURIO D'ORO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari	2004	03111110619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI ENRICO	966	11/11/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
249	A	ZETESIS COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali per la prevenzione e cura del disagio psicologico – attività di assistenza extrascolastica.	1998	02486270610	VIA PIAVE,7	81100	CASERTA	CE	RUSSIELLO MARIA	972	11/11/2016		
250	A	ZOE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	02568970640	VIA ADINOLFI, 20	83031	ARIANO IRPINO	AV	PASTORE GIUSEPPINA	985	14/11/2016		
251	A	COOPERATIVA SOCIALE ALBA	Attività di assistenza socio-sanitaria anche domiciliare di tipo privato	1998	02515810618	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	PARISI ILARIO	986	14/11/2016		
252	A/B	AL DI LÀ DEI SOGNI COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi – coltivazione di ortaggi e alberi da frutta e legna	2004	03111510610	VIA NINO BIXIO,10	81030	CELLOLE	CE	PERILLO SIMMACO	987	14/11/2016		
253	A	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2008	05958071218	VIA VISITAZIONE, 251	80050	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ARPAIA PATRIZIA	988	14/11/2016		
254	A/B	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani e pulizia generale di edifici	2015	02862890643	PORTA SANT'ANNA	83030	ZUNGOLI	AV	GRANDE SEBASTIANO	993	16/11/2016		
255	A/B	IL SOLE NASCENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio -assistenziali, sanitari,infermieristici ed educativi domiciliari e residenziali; gestione serre e allevamenti	1997	02352190611	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	MACCARIELLO PIETRO	994	16/11/2016		
256	A	COOPERATIVA SOCIALE SIDDHARTA	Servizi residenziali per minori	2009	05134611218	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	995	16/11/2016		
257	A	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE	Assistenza sociale non residenziale/residenziale ambulatoriale-riabilitativa	2004	04878301219	LARGO SAN CAMILLO DE LELLIS,1	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	PARISI SALVATORE	996	16/11/2016	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.25 DEL 16/01/2018	
258	A	IL MELOGRANO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa caritas – centro di ascolto famiglie in difficoltà	2011	01510890625	VIA SAN PASQUALE 11	82100	BENEVENTO	BN	MORETTI ANGELO	997	16/11/2016		
259	A	SCACCO MATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido – assistenza diurna per minori e disabili	1999	02615730617	VIA REPUBBLICHE MARINARE, 343/B	80146	NAPOLI	NA	ESPOSITO ROSA	998	16/11/2016		
260	A B	SOCIALFUTURE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Gestione dei servizi sociali, socio - sanitari ed educativi - turismo sociale- servizi culturali rivolti a soggetti svantaggiati – progetti integrati inclusione attiva – servizi di facchinaggio, carico e scarico merci – coltivazione di alberi da frutta e ortaggi in foglia	2016	05480140655	VIA M. BUONARROTI, 72	84010	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	CAPRIGLIONE ANTONIO	999 1022	16/11/2016 20/07/2017		
261	A	MI.FRA.GE.ST. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura prima infanzia	2010	06769171213	VIA ADIGE, 6	80026	CASORIA	NA	CASTIELLO VINCENZA	1000	16/11/2016		
262	A	CILENTO SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione centri di aggregazione giovanile	2013	05194790654	PIAZZA XIX AGOSTO,80	84060	NOVI VELIA	SA	PALLADINO ANGELO	1015	21/11/2016		
263	A	CG PROGRESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività socio – educative per minori e giovani, gestione attività per il tempo libero	2011	04950670655	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	PIASTRELLA MICHELE ANGELO	1016	21/11/2016		
264	A	IL GIRO DEL MONDO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2006	03282250616	VIA MADDALENA,19	81100	CASERTA	CE	MINGIONE FRANCESCO	1017	21/11/2016		
265	A	COOPERATIVA SOCIALE FENICE	Assistenza sociale non residenziale e integrazione sociale di persone svantaggiate	2009	03565570615	VIA PRATILLI VICO FRATTA,6	81055	S.MARIA C.V.	CE	ZARA GIUSEPPE MARIO	1018	21/11/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
266	A	FREEDOM COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per persone svantaggiate	2015	04111510618	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	BOCCHINO GIUSEPPE	1019	21/11/2016		
267	B	COOPERATIVA SOCIALE KAIROS ONLUS	Servizi di pulizia e disinfestazione	2002	04243591213	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	MIGLIACCIO GERARDO	1020	21/11/2016		
268	A	L'ORSA MAGGIORE COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale - centri diurni	1995	06925920636	VIA PONTANO, 3	80122	NAPOLI	NA	VIOLA ANGELICA	1021	21/11/2016		
269	A	HEIDY - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizi socio-sanitari, infermieristici, culturali, ricreativi ed educativi in genere	2004	02381220645	VIA TORQUATO TASSO, 1	83035	GROTTA MINARDA	AV	DI PRISCO PASQUALINA	1025	23/11/2016		
270	B	LA VIS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche	2014	02816780643	VIA LEONARDO, 11	83044	BISACCIA	AV	LA PENNA GIOVANNI	1026	23/11/2016		
271	A	COOPERATIVA SOCIALE LA RINASCITA	Assistenza domiciliare per disabili e anziani assistenza scolastica specialistica	2007	05745831213	VIA MUGNANO MELITO, 174/A	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	TOTARO GENNARO	1027	23/11/2016		
272	B	ITA.CA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Catering per eventi - centri cottura gestione mense scolastiche	2015	08134741217	VIA SASSOLA, 148	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	FILOSA SALVATORE	1028	23/11/2016		
273	A	KAIROS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza anziani e minori	2013	01572200622	VIA DEI MULINI 34/C	82100	BENEVENTO	BN	DE LUCA VALENTINA	1030	24/11/2016		
274	A	AZZURRA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione centro di accoglienza per donne in difficoltà	2000	02198520641	CORSO PIETRO ASCOLESE, 352	83025	MONTORO	AV	ESPOSITO DORA	1031	24/11/2016		
275	A	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale ed aiuti a profughi e immigrati	2007	04515990655	VIA SICHELGAITA, 76/B	84125	SALERNO	SA	RAFFAELE RISI	1032	24/11/2016		
276	A	ETHAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.R.L.	Servizi socio -assistenziali	2008	03408980617	VIA POSEDONIA-CONTRADA LAURA	84047	CAPACCIO	SA	RUOCCO LUCIA ADRIANA	1033	24/11/2016		
277	A	E.T.I.C.A. COOPERATIVA SOCIALE	Comunità alloggio/residenziale a dimensione familiare	1999	07476190637	VIA PIGNA, 92	80127	NAPOLI	NA	RUSSO FRANCESCA	1034	24/11/2016		
278	A/B	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale-attività agricole e di pulizia	2009	06440831219	VIA AMERIGO VESPUCCI,9	80142	NAPOLI	NA	SPAGNOLO MICHELINA	1035	24/11/2016		
279	A	INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestioni centri residenziali	1999	03540040650	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	DEL RE ILARIA	1039	01/12/2016		
280	A	BARTOLOLONGO COOPERATIVA SOCIALE	Centro polifunzionale per famiglie e minori	2009	01449740628	VIALE ROMOALDO II 4	82100	BENEVENTO	BN	MONTELLA ITALO	1040	01/12/2016		
281	A	COOPERATIVA SOCIALE SOOCIALOPEN	Mediazione familiare - supporto alla genitorialità	2008	01426460620	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	LEONE LUISA	1041	01/12/2016		
282	A/B	GIULI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi assistenza domiciliare - attività di inserimento lavorativo persone svantaggiate	2016	08286801215	VIA BOLOGNA, 61	80021	AFRAGOLA	NA	SIVERO GIOVANNI	1043	01/12/2016		
283	A	COOPERATIVA SOCIALE ASAT ISCHIA ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2001	C.F.91006540636 P.I. 04104461217	VIA DELLE TERME 76/R	80077	ISCHIA	NA	DI IORIO ANNAMARIA	1044	01/12/2016		
284	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare - attività di pulizia	2014	07915201219	PIAZZA MUNICIPIO, 11	80044	OTTAVIANO	NA	CEGLIA CLEMENTE LOREDANA	1045	01/12/2016		
285	A/B	DAMARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria a disabili,minori,anziani nell'ambito di progetti terapeutici riabilitativi-gestione del Centro Informagiovani comunale, dello Sportello CUP,disbrigo pratiche comunali e gestione biblioteca	2005	03173340617	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA ROCCO	1046	01/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
286	A	KRONOS COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2007	03390870610	VIA TREVISO I TRAVERSA,10	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BALDASCINO CLAUDIA	1047	01/12/2016		
287	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	Assistenza riabilitativa – ambulatoriale-domiciliare - semiresidenziale	1999	07442480633	VIA II TRAVERSA CAMPI FLEGREI, 3	80078	POZZUOLI	NA	PUNZO SALVATORE	1049	01/12/2016		
288	B	MULTISERVICE AMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di supporto logistico conto terzi escluso il facchinaggio - pulizia e disinfezione	2011	02702940640	VIA ARCELLA, SNC	83030	MONTE FREDANE	AV	SACCO FAUSTO	1050	01/12/2016		
289	A	COOPERATIVA SOCIALE ARKE' ONLUS	Servizi di assistenza sociale domiciliare	2001	04103861219	VIA DELLE TERME, 76/R	80077	ISCHIA	NA	PILATO LUISA	1051	01/12/2016		
290	A/B	RIENERGY COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - coltivazioni agricole associate ad allevamento animali	2009	03556090615	VIA E.DE FILIPPO,7	81042	CALVI RISORTA	CE	ORNATO RAFFAELE	1056	01/12/2016		
291	A	CRESCERE INSIEME PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione asili nido – servizi di assistenza sociale per minori	2000	03885431217	VIA PONTE CARMIANO, 91	80054	GRAGNANO	NA	D'ELIA CIRA	1057	01/12/2016		
292	A	LEONIDA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza, sostegno e riabilitazione a persone disagiate	2012	07166021217	VIA MUNICIPIO, 24	80036	PALMA CAMPANIA	NA	BUONAGURA FELICE	1058	01/12/2016		
293	A	ALI D'AQUILA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi residenziali per disabili psichiatrici	2010	01503170621	VIA VIGLIOTTI SNC	82015	DURAZZANO	BN	ESPOSITO EMANUELA	1059	01/12/2016		
294	A	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2002	07914540633	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8, 4	80100	NAPOLI	NA	LEONARDI GIOVANNI	1060	02/12/2016		
295	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ATTIVARCI	Assistenza sociale non residenziale, assistenza diurna per minori disabili, terapia occupazionale; attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2007	03332760614	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	NAPOLANO BIAGIO	1061	02/12/2016		
296	A/B	GREEN COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio-assistenziale a persone svantaggiate a domicilio e/o presso strutture – coltivazioni agricole	1995	02306570611	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LOMBARDI NICOLA	1062	02/12/2016		
297	A	AMBIENTE 2000 COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	02738280615	VIA ALBERO LUNGO,26	81046	GRAZZANISE	CE	PARENTE SERAFINA	1063	02/12/2016		
298	A	OBIETTIVO TUTELA DISABILI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	07638810635	PIAZZETTA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	80100	NAPOLI	NA	MINICHINO CATELLO	1064	02/12/2016		
299	A	PROGETTO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2000	07571900633	VIA ROMOLO E REMO, 52	80126	NAPOLI	NA	PELUSO MICHELA	1065	02/12/2016		
300	B	PENISOLA SORRENTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	Gestione servizi pubblici e autorimesse	2006	05377291215	VIA PARISI, 7	80067	SORRENTO	NA	CERCHIA LOREDANA	1066	02/12/2016		
301	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi assistenziali non residenziali	2015	04048370615	VIA UGO FOSCOLO,25	81031	AVERSA	CE	D'ALESSANDRO ALFONSO	1070	02/12/2016		
302	A	AMI TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività sociale e assistenziale – attività formative	2004	04671601211	VIA CAGLIARI,4	80031	BRUSCIANO	NA	ALBARANO ANTONIO	1078	05/12/2016		
303	A	GAFGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio – sanitaria per minori anziani e portatori di handicap	2006	05429741217	VIALE TURATI P.CO FIORITO S.C.D	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	LAMETTA GENNARO	1079	05/12/2016		
304	A/B	L'UOMO E IL LEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ coltivazione ortaggi	1995	06950760634	VIALE DELLA RESISTENZA, 15	80145	NAPOLI	NA	VANACORE VINCENZO	1080	05/12/2016		
305	A	RAGGIO DI SOLE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2000	03852071210	VIA S. DI GIACOMO, 15	80053	C.MARE DI STABIA	NA	MAGLIO GIULIANA	1081	05/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
306	A	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare per anziani e disabili	2014	07781461210	VIA RITIRO,184	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GIACCIO LAURA	1082	05/12/2016		
307	A	LIBERI DI VOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	1999	03724971217	VIA MICCO SNC MASSERIA CASTAGNOLA	80049	SOMMA VESUVIANA	NA	SAMPOLO PALMA	1083	07/12/2016		
308	A	NETWORK SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca – servizi di assistenza per minori e disabili	2013	07553871216	VIA MATTEO RENATO FLORIO, 94	80051	AGEROLA	NA	FUSCO DONATELLA	1084	07/12/2016		
309	B	OFFICINA DEI TALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	2008	06184091210	VIA BOTTEGHELLE, 139	80147	NAPOLI	NA	ORTOLI MARIA PIA	1085	07/12/2016		
310	A	NUOVI ORIZZONTI – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili	1999	02157690641	CONTRADA TERONE, 9	83040	ANDRETTA	AV	FRIERI GIUSEPPE	1086	07/12/2016		
311	A	SOCIAL CARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sofferenti psichici	2015	01627000621	VIA PADULI – BUONALBERGO	82020	PADULI	BN	CALVO MIRKO	1087	07/12/2016		
312	A/B	ARIA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi - strutture per assistenza residenziale e semiresidenziale - produzione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli	2005	03155830619	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDINO MARIA GRAZIA	1092	13/12/2016		
313	A	SPES – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1998	C.F.92039470643 P.I.02115810646	PIAZZA DEL POPOLO, 19	83100	AVELLINO	AV	ZIGARELLA MARIA	1094	14/12/2016		
314	A/B	SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio di assistenza agli alunni durante il trasporto scolastico e mensa - lavori di pulizia di locali di enti privati	2012	02736930641	VIA UGO FOSCOLO, 6	83044	BISACCIA	AV	CELA MARIA PINA	1095	14/12/2016		
315	A	COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	Assistenza sociale e socio sanitaria	2006	03284630617	VIA G.DANNUNZIO	81032	CARINARO	CE	IORIO NICOLA	1096	14/12/2016		
316	A	L'ISOLA CHE NON C'È COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio educativi e assistenziali	2010	03609690619	VIA INDIPENDENZA,39	81038	TRENTOLA DUCENTA	CE	FABOZZI ANGELA	1097	14/12/2016		
317	B	SAGITTA97 -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi pulizie aree pubbliche	1997	03244390658	VIA SAN MARCO	84039	TEGGIANO	SA	LA REGINA LUIGI	1098	14/12/2016		
318	A/B	PRE ART METALLI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale - fabbricazione strutture metalliche	2007	03367330614	VIA ALDO MORO,3	81030	VILLA DI BRIANO	CE	TRAETTINO NICOLA	1099	14/12/2016		
319	A	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE	Gestione casa albergo per anziani - comunità tutelare per persone non autosufficienti	2010	03666780618	PIAZZA CAVOUR,SNC	81030	CANCELLO ED ARNONE	CE	RUGGIERO PASQUALE	1100	14/12/2016		
320	B	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'installazione e/o sostituzione apparecchi di misura idrici	2010	06785041218	VIA POGGIOMARINO, 8	84018	SCAFATI	SA	CARUSO RAFFAELE	1101	14/12/2016		
321	A	ASVIN COOPERATIVA SOCIALE	Telemedicina – assistenza domiciliare per persone svantaggiate	2014	01588260628	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	ANTONINO MARIA MICHELA	1104	15/12/2016		
322	A	INSIEME SI PUÒ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione casa di riposo per anziani	1999	07421890638	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	BOTTICELLA CATERINA	1106	15/12/2016		
323	A	COOPERATIVA SOCIALE UNIKA	Casa famiglia	2015	08125231210	VIA MARIO DE SENA,152	80035	NOLA	NA	DEL VECCHIO GIACOMINA	1107	16/12/2016		
324	A	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza Sociale non residenziale	2010	06607771216	VIA C. A. DALLA CHIESA, 37	80019	QUALIANO	NA	CIPOLLETTA GIOVANNA	1108	16/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
325	A	CANTIERE GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale per minori a rischio ed immigrati – assistenza sociale non residenziale	2001	C.F.95022540637 P.I. 05222781212	VIA XXXI MAGGIO,22	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	CUENCA TAMARIZ ELISA	1112	19/12/2016		
326	B	LA COCCINELLA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Spazzamento strade – vigilanza e trasporto pulizia – mense scolastiche	1998	03652321211	VIA ROMA, 22	80061	MASSA LUBRENSE	NA	ROMANO EDUARDO	1113	19/12/2016		
327	A	UN TETTO PER TUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali non residenziali	1999	03625990654	VIA GIOVANNI NEGRI,5	84126	SALERNO	SA	DI CERBO ANTONELLO	1114	20/12/2016		
328	A	LE ALI DI PEGASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	04771610658	VIA SALVATORE CODA, 3	84013	CAVA DÈ TIRRENI	SA	FIORILLO ROSARIA	1115	20/12/2016		
329	B	TABURNO COOPERATIVA SOCIALE	Gestione servizi mensa e servizi di pulizia	2008	01438970624	VIA PROVINCIALE 2	82010	BUCCIANO	BN	MECCARIELLO CLEMENTE	1116	20/12/2016		
330	A	IL DELFINO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	2002	04240451213	VIA S. SALVATORE, 111	80069	VICO EQUENSE	NA	STARACE FILOMENA	1118	23/12/2016		
331	A	CHIARI DI BOSCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Assistenza a domicilio – assistenza sociale non residenziale	2007	05829881217	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1119	23/12/2016		
332	A/B	IL SORRISO DEI BIMBI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – impresa di pulizie	2004	01322650621	CONTRADA GUGLIETE 4	82027	PONTE LANDOLFO	BN	VALLETTA CINZIA	1120	23/12/2016		
333	A	ESCULAPIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio – assistenziali per minori, disabili, anziani	2011	07062211219	CORSO EUROPA, 100	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	APRILE FABIANA	1121	23/12/2016		
334	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA SOLIDALE-ONLUS- SOCIETÀ COOPERATIVA	Preparazione pasti mense scolastiche	2005	02431790647	VIA FORESTE, 4	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	ALBANESE NICOLA	1122	23/12/2016		
335	A	SAN PIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sanitaria	2016	08443371219	VIA RIONE DE BLASIO, 65	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DI BIASE SALVATORE	1123	23/12/2016		
336	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SANTIAGO	Servizi socio sanitari ed educativi, assistenza socio sanitaria anche domiciliare; servizi di pulizia	2009	03491140616	VIA DEL LAVORO,201	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI FLORA	1124	23/12/2016		
337	A/B	DALILA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione centri diurni residenziali e semi residenziali a favore di soggetti con disturbi psichici. - attività artigianali volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	2005	03173330618	VIA XI FEBBRAIO, 14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	LANZETTA ROSA	1125	23/12/2016		
338	A	COOPERATIVA SOCIALE UOMO	Servizi tecnico sociali mediante lavoro di gruppo - assistenza sociale non residenziale	1986	01584210619	VIA MARCONI,107	81030	PARETE	CE	ORREA TERESA	1126	23/12/2016		
339	A/B	SIRIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali – attività produttive e laboratori per inserimento lavorativo	2005	03179200617	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA,19	81030	FRIGNANO	CE	FIORETTI NOÈ	1127	28/12/2016		
340	C	PROODOS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/ residenziale	2000	07559560631	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	1129	28/12/2016		
341	A	IRIS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi agli anziani di tipo residenziale	2007	03385080613	VIA GIUSTO, 1	83040	FONTANA ROSA	AV	DEL GROSSO ADELAIDE	1133	30/12/2016		
342	A	ACCOGLIENZA SANNITA COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza extracomunitari	2016	01656280623	VIA PIGNO SNC FRAZIONE MOTTA	82010	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	SCOLARO BARTOLO BRUNO	1134	30/12/2016		
343	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROMOVA	Attività informative e divulgative al dibattito e alla costruzione di una cultura diffusa in campo sociale e sanitario	2007	02515350649	VIA LORENZO FERRANTE, N. 2 D	83100	AVELLINO	AV	ROMANO ANGELA	1135	30/12/2016		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
344	A	AZZURRA COOPERATIVA SOCIALE	Gestione comunità educativa di tipo familiare per minori	1985	01604300614	VIA GARIBALDI,1/2	81100	CASERTA	CE	CHIARIELLO CARMELA	1136	30/12/2016		
345	B	STELLA IRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di mense e fornitura di pasti preparati	2009	02586510642	CONTRADA SERRA 8/BIS	83056	TEORA	AV	COSENTINO MANUELA	1137	30/12/2016		
346	A	AGISCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività diverse socio-assistenziali, educative e formative non residenziali	2011	06973881219	VIA CUPA S. ANIELLO, 96	80146	NAPOLI	NA	IACOMINO ANIELLO	1138	30/12/2016		
347	A	I CONGIUNTI COOPERATIVA SOCIALE	Strutture residenziali per minori – centri ascolto – assistenza sociale non residenziale	2012	07314911210	VIA S. FRANCESCO A PATRIA, 86	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	POLLIO BENEDETTA	1139	30/12/2016		
348	A	COOPERATIVA SOCIALE ROCCA SERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione servizi socio educativi; gestione comunità alloggio “SHALOM”	2004	02401630641	VIA VITTORIO VENETO, 76	83016	ROCCA BASCERANA	AV	ZOLLO PAOLA	5	11/01/2017		
349	A	COOPERATIVA SOCIALE ICARO –CENTRO STUDI, RICERCA, FORMAZIONE	Organizzazione corsi di formazione	2006	03241960610	VIA GRAN BRETAGNA P/CO AVECO	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPITELLI LUCIA	6	11/01/2017		
350	B	COOPERATIVA SOCIALE TESEO	Gestione di servizi nel settore della sosta	2016	04148420617	VIA ENRICO DE NICOLA P/CO LA PERLA	81055	S.MARIA C.V.	CE	SANTANIELLO FELICE	7	11/01/2017		
351	B	SPLENDOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e gestione mense scolastiche	2012	02733820647	CONTRADA PIANO DELLE BRIGLIE, 7	83040	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	MASTROGIACOMO MARIA ANTONIETTA	8	11/01/2017		
352	A	AGORÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio sanitari ed educativi. - assistenza all'infanzia, agli anziani e a persone in difficoltà	2002	02851110615	VIA DELL' ARCHEOLOGIA,54	81031	AVERSA	CE	FEO COSTANZO	9	11/01/2017		
353	B	LE ALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi	2005	02334970643	VIA FRANCESCO GALLOPPO, 27	84128	SALERNO	SA	MEO MAURO	10	11/01/2017		
354	A	LA COCCINELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili - comunità alloggio per anziani	2016	02885520649	CORSO GARIBALDI, 43	83045	CALITRI	AV	BONZANINI DANIELE	13	12/01/2017		
355	B	IL FUTURO COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde, giardinaggio, servizio di spazzamento strade comunali	2007	02537330645	VIA SUBAIANO 5/BIS	83020	SPERONE	AV	SORICE ANDREA	14	12/01/2017		
356	A	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali, sanitari, residenziali e domiciliari	2002	04250021211	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	VASQUEZ ALESSANDRO	15	16/01/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.545 DEL 23/11/2017	
357	A	MADRE TERESA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali ed educativi	2013	05122270654	VIA MONSIGNOR ANIELLO VICINANZA, 40	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI TORE ANGELO	16	16/01/2017		
358	A	CUORE BLU COOPERATIVA SOCIALE	Servizio mensa	2000	01200180626	CONTRADA MADONNA DELLA SALUTE 120	82100	BENEVENTO	BN	LEONE SILVANA	25	20/01/2017		
359	A	MARIANELLA GARCIA VILLAS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociali per persone portatori di handicap e con ritardo nell'apprendimento	1984	01996150650	VIA CORTE SAN PAOLO SNC	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	CAPOGROSSO COSIMO	26	20/01/2017		
360	A	DEMETRA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione accoglienza migranti-altre strutture di assistenza sociale residenziale	2004	04846201210	VIA ROMA N.77	80040	POGGIO MARINO	NA	PALMIERI MARIA ANTONIETTA	27	20/01/2017		
361	A	SOLE CHE RIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale, residenziale e non, per anziani, disabili e minori	1999	02575730615	VIA AREA VECCHIA,1	81030	CARINOLA	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	29	23/01/2017		
362	A	QUADRIFOGLIO 2012 COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali non residenziali a favore di minori, disabili e anziani – gestione asili nido	2012	03798300616	VIA XXV APRILE,141	81022	CASAGIOVE	CE	CECERE MICHELA	30	23/01/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
363	A	COOPERATIVA SOCIALE KOINÈ	Servizi socio sanitari e assistenza ai portatori di handicap	2003	02952730618	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	31	23/01/2017		
364	C	SOL.CO. NAPOLI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani e disabili-scuola di formazione professionale	1996	07021040634	VIA TOLEDO N.116	80134	NAPOLI	NA	COLOSIMO GIUSEPPINA	36	25/01/2017		
365	B	COOPERATIVA SOCIALE IRPINIA ECOSERVICE A R.L.	Pulizia aree pubbliche e strade, manutenzione verde pubblico	2014	02807660648	VIA SANTA MARIA, 5	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	DI GREGORIO MICHELE	37	25/01/2017		
366	B	IRIS ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di campi sportivi polivalenti	2008	02563080643	PIAZZA LEONARDO DI CAPUA, 33	83043	BAGNOLI IRPINO	AV	TRILLO ANTONELLO	38	25/01/2017		
367	A/B	L'INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio infermieristico, assistenza domiciliare agli anziani – gestione mense scolastiche ed aziendali.	1993	01918690643	VIA IRPINA, 4	83047	LIONI	AV	DI PAOLA ANGELO	39	25/01/2017		
368	A	SETTIMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03200220618	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	RECCIA LUIGI	40	25/01/2017		
369	A	INDIRIA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2005	03184110611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	IAVARONE SANTINA	41	25/01/2017		
370	A	REBECCA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria residenziale a soggetti psichiatrici	2002	02884650611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DE GAETANO ANNAMARIA	42	25/01/2017		
371	A	COOPERATIVA SOCIALE IL PINGUINO	Assistenza socio-sanitaria ad anziani, minori, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03184230617	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	DI VIRGILIO ROSARIA	43	25/01/2017		
372	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	Inserimento lavorativo in attività di gestione bar in enti pubblici e privati	2001	03800370656	VIA LEOPOLDO CASSESE,30	84122	SALERNO	SA	LANDI VINCENZO	44	25/01/2017		
373	A	AGAPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casa alloggio per persone adulte con disagio psichico	2012	05094340659	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 31	84128	SALERNO	SA	FARACE ADELE	45	25/01/2017		
374	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' LUCE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona, assistenza sociale non residenziale	2002	03869530653	VIA G. MEZZACAPU,203	84036	SALA CONSILINA	SA	VALVA ROSA	46	25/01/2017		
375	B	D&D COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio – manutenzione e pulizia aree pubbliche e private	2016	01662300621	VIA NUOVA CALORE 8	82100	BENEVENTO	BN	CUTILLO MICHELINA	47	27/01/2017		
376	A	COOPERATIVA SOCIALE AMETISTA	Assistenza sanitaria domiciliare	2015	01640890628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	MAIOLI MARIO	48	27/01/2017		
377	A/B	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE	Pronto intervento sociale – pulizia uffici pubblici	1999	01174570620	VIA DE NICASTRO 22	82100	BENEVENTO	BN	MAIELLO NICOLETTA	49	27/01/2017		
378	A	COOPERATIVA SOCIALE LA CASA DI GIGIA	Servizi socio-sanitari per anziani,minori e portatori di handicap	2005	03197120615	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	CAPRIGLIONE GIULIA	51	27/01/2017		
379	B	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio d'accompagnamento disabili-servizio trasporto-pulizie aree pubbliche	2015	05378810658	VIA BONORA,8	84043	AGROPOLI	SA	RIZZO NAOMI	52	27/01/2017		
380	B	COOPERATIVA SOCIALE AURUNCA FELIX	Gestione impianti sportivi – piccola manutenzione spazi verdi, immobili e strade	2015	04060810613	LOCALITA' FOSSO CUPO,1	81037	SESSA AURUNCA	CE	CATALANO ROBERTO	53	27/01/2017		
381	B	ARTEMIDE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Silvicoltura ed altre attività forestali	2010	01780920763	VIA VAL D'ANGRI,119	84030	SANZA	SA	CAIAFA PASQUALE	54	27/01/2017		
382	B	L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizia e disinfestazione, manutenzione	2014	05266000651	VIA FRANCESCO GALLOPPO,27	84128	SALERNO	SA	ZOCCOLA PIO	55	27/01/2017		
383	A	SAFIYA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare	2002	04188921219	VIA DUCA D'AOSTA 67	80026	CASORIA	NA	DI PALO SALVATORE	56	27/01/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
384	C	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio – sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03258610611	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	LUBERTO SIMONA ANGELA	57	27/01/2017		
385	A	KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Asili nido – assistenza diurna per minori disabili	2004	04909341218	VIA MONTETIGNUSO, 16	80077	ISCHIA	NA	GARGANO GERARDO	65	01/02/2017		
386	A	LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Scuola dell'infanzia paritaria – servizi socio-educativi per minori	2013	07411731214	VIA ANTONIO GRAMSCI, 6	80040	VOLLA	NA	GIUSTO DI SARNO CARMEN	66	01/02/2017		
387	A/B	LUIGI FASOLINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare diurna e notturna – gestione servizi	2014	05299620657	VIA TRENTO,99	84129	SALERNO	SA	FASOLINO LUIGI	67	01/02/2017		
388	A B	COOPERATIVA SOCIALE ATTI VALLO – SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza diurna per minori disabili Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2012	05026980655	VIA IANNI, 30 – FRAZ. MASSA	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SCELZA SIMONA	68 309	01/02/2017 21/07/2017		
389	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDEN	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap	2005	03186850610	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	MARRESE PAOLA	69	03/02/2017		
390	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ANTIGONE	Centro di ascolto tossicodipendenti	1995	02289530616	VIA NINO BIXIO,13	81024	MADDALONI	CE	ALÌ CALOGERO	70	03/02/2017		
391	A B	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-sanitari ad anziani, minori e portatori di handicap Servizio di pulizie presso condomini ed uffici	2005	03172270617	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105	80078	POZZUOLI	NA	PANARO MASSIMO	75 399	03/02/2017 27/09/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.87 DEL 26/05/2017	
392	B	LA COPPACORTESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Giardinaggio -manutenzione immobili	2016	01664260625	VIA RAFFAELE VILLANACCI 2/B	82018	CALVI	BN	MOLINARO VINCENZO	76	03/02/2017		
393	B	LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione mensa scolastica – servizio di pulizia	2003	01289520627	VIALE DELLA VITTORIA SNC	82034	GUARDIA SANFRA MONDI	BN	GAROFANO BARBARA	77	03/02/2017		
394	A	RUGIADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale domiciliare	2013	07538481214	TRAVERSA FONDO D'ORTO, 19/G	80053	C.MARE DI STABIA	NA	FONTANA IMMACOLATA	78	07/02/2017		
395	A	COOPERATIVA SOCIALE ASSISTO	Assistenza domiciliare per anziani, minori e disabili	2001	04123191217	VIA MAZZINI, 37	80022	ARZANO	NA	OREFICE DANIELE	79	07/02/2017		
396	A	COOPERATIVA SOCIALE A.R.S. IMPRESA SOCIALE	Servizi alla persona	2012	07205271211	VIA MADRE ROSA GATTORNO, 48	80013	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ROMANO ANGELICA	80	07/02/2017		
397	B	LA SPIGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione mensa scolastica	2013	01579130624	VIA PRATO 1^ TRAVERSA 12	82030	FOGLIANISE	BN	MAIO CARMELINA	84	10/02/2017		
398	B	LABOR LIMAE COOPERATIVA SOCIALE	Gestione museo	2014	05224840651	VIA NAZIONALE, 42	84030	CASELLE IN PITTARI	SA	FISCINA MICHELINO	85	10/02/2017		
399	B	SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e pulizia di aree verdi private	2006	04423830654	VIA GIOVANNI DE FALCO, 12	84135	SALERNO	SA	FRANCESE DAVIDE	86	10/02/2017		
400	A	IRNO PROGETTO VITA – COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare agli anziani e disabili	2003	03974210654	VIA GENERALE CIRO NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	CALABRESE DOMENICO	87	10/02/2017		
401	B	AZIMUT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di parcheggi ed autorimesse	2016	05540200655	VIA TUOSTOLO, 3	84087	SARNO	SA	TESTA ERNESTO	88	10/02/2017		
402	B	FINANZIARIA MOLISANNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di data - entry, lettura ed archiviazione ottica di documenti per enti pubblici e privati	2010	01495070623	VIA CAMPOSANTO 37	82020	PESCO SANNITA	BN	MORELLI NADIA	90	13/02/2017		
403	A	NUOVA SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi ed attività per strutture socio-educative	2004	04189710652	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	91	13/02/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
404	A	MAFALDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale, consulenza, tutela sociale, orientamento	2005	03138380617	VIA DELL'EPOME0,85	80126	NAPOLI	NA	DI CHIARA DYLAN	92	13/02/2017	TRASFERIMENTO SEDE E CAMBIO DENOMINAZIONE DECRETO N.690 DEL 29/12/2017	
405	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SINUESSA PER LA VITA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	03963100619	VIA LANDOLFO,5	81034	MONDRAGONE	CE	SORRENTINO EMILIO	93	13/02/2017		
406	A	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-assistenziali non residenziali per minori, disabili ed anziani	2011	03708790617	VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA, 105/G	80078	POZZUOLI	NA	TAFUTO LUCIA	94	13/02/2017		
407	B	MOSE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di pulizia e manutenzione di fabbricati sia pubblici che privati, fornitura di pasti preparati	2013	02761530647	VIA CESURA, 22	83038	MONTE MILETTO	AV	EGIDIO RODOLFO	95	13/02/2017		
408	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MARELUNA	Assistenza socio sanitaria e assistenza domiciliare	2014	04017890619	VIA DOMIZIANA, 764	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLETTA ENRICO	100	16/02/2017		
409	A	LA LOCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani e disabili	2002	04177411214	PIAZZA G. MARCONI, 29	80069	VICO EQUENSE	NA	DI MARTINO PASQUALE	101	16/02/2017		
410	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS STRADA FACENDO	Gestione di casa famiglia e per utenti psichiatrici lievi	2013	03856490614	VIA DE RENZIS P/CO ARES, 13	81100	CASERTA	CE	DUBIN PIETRO ANTONIO	102	16/02/2017		
411	A	COOPERATIVA SOCIALE FORTURELLA ARL	Assistenza sociale residenziale - assistenza domiciliare per minori e disabili	1997	07326890634	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	TAMMARO BELLO	103	16/02/2017		
412	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL GIRASOLE	Assistenza sociale e gestione case famiglie - centro di accoglienza per ospitalità temporanea	2011	03692540614	VIA SANTELLA P/CO LA PERLA,SNC	81055	S.MARIA C.V.	CE	PUGLIESE FRANCESCA	104	16/02/2017		
413	A	IL TARTARUGHINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Istituzione e gestione servizi baby sitting - servizio di assistenza domiciliare a bambini	1999	03611290655	VIA GUERRITTORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	OLIVA VALENTINA	105	16/02/2017		
414	A	COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO 2000 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2010	01774990640	VIA SPERANZELLE, 27	83040	FRIGENTO	AV	ABBONDANDOLO CARMELA	106	16/02/2017		
415	A	YOBEL -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità educativa di tipo familiare	2001	03750740650	VIA RAFFAELE PASSARELLI	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	NICOLIELLO ROBERTO	107	16/02/2017		
416	A	GENERAL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. A R. L.	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	2014	02820890644	VIA CONCA, 5	83037	MONTE CALVO IRPINO	AV	GELORMIN IPOMPILIA	108	16/02/2017		
417	A	IL TULIPANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale	2007	05752021211	VIA VANNELLA GAETANI, 27	80121	NAPOLI	NA	RIO TERESA	111	17/02/2017		
418	C	MONDO NUOVO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03723870618	VIA CADUTI SUL LAVORO,50	81100	CASERTA	CE	PASSARETTA RAFFAELE	112	17/02/2017		
419	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLIMPO	Assistenza socio - sanitaria a minori, disabili e anziani	2006	03300660614	VIA FONDO VIGNA,32	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CE	PAOLELLA GRAZIA MARIA	113	17/02/2017		
420	A/B	SATURNO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani - servizio di pulizia	2003	01288730623	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	PUZIO ANTONIO	114	17/02/2017		
421	A	PARTENEAPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Sportello ascolto - gestione struttura di accoglienza per rifugiati	2000	07613690630	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	SICIGNANO MARIO	125	17/02/2017		
422	B A	L'ALVEARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione servizi ed inserimento lavorativo	2008	04596950651	VIA AMENDOLA, 72/A	84016	PAGANI	SA	FRAIESE D'AMATO FABIO	126	17/02/2017		
			Assistenza sociale								225	21/06/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
423	A	NAZARETH – COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Strutture di assistenza sociale residenziale	2005	05042901214	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	127	22/02/2017		
424	A	LA COMPAGNIA DEGLI ELFI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza sociale – assistenza sociale residenziale	2004	04789851211	VIA XX SETTEMBRE, 144	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	MALINCONICO MICHELA	128	22/02/2017		
425	C	MERIDIANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Telesoccorso e servizi socio assistenziali a carattere domiciliare – servizio di pulizia	2012	01551010620	VIA DEI LONGOBARDI 9	82100	BENEVENTO	BN	IARRICCIO WLADIMIRO	129	22/02/2017		
426	A	NEW LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2002	02319110645	VIA GIACOMO LEOPARDI, 15	80018	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MONTIERI SALVATORE	130	22/02/2017		
427	A	COOPERATIVA SOCIALE FLEMING SRL	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	1992	02592011213	VIA PIETRO MASCAGNI, 68	80011	ACERRA	NA	CARROTTA ROSALIA	131	22/02/2017		
428	A	N.A.S.C.E RE NEL TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2012	07354961216	VIA SANTA LUISA DI MARILLAC, 15	80122	NAPOLI	NA	MARRONI MARIA	132	22/02/2017		
429	A	AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451481211	VIA FRANCESCO CRISPI, 10	80024	CARDITO	NA	MARRUZZELLA GIORGIO	147	23/02/2017		
430	C	CO.RE. COOPERAZIONE E RECIPROCITA' – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per la persona	2001	07721970635	VIA PROVINCIALE BOTTEGHELLE DI PORTICI, 139	80147	NAPOLI	NA	GAUDINO GIOVANPAOLO	148	23/02/2017		
431	A	IL CANTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza scolastica ed orientamento ed attività di formazione professionale	2015	05414700657	VIA COLOMBO PZ. URBE SCALA B2 SNC	84091	BATTIPAGLIA	SA	SCIFO EMANUELE	149	23/02/2017		
432	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE VILLA DEL SOLE – CAMELOT	Comunità educativa a dimensione familiare per minori	2014	03950610612	VIALE EUROPA,10	81034	MONDRAGONE	CE	PRISCO FRANCESCO	150	23/02/2017		
433	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PERCORSI PER CRESCERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili - interventi integrazione lavorativa di persone svantaggiate	2009	03553580618	VIA ROMA, 260	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	GALEONE SALVATORE	151	23/02/2017		
434	A	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE E.T.M. & CO	Gestione di strutture di assistenza sociale residenziale – comunità alloggio per minori 13/18 anni	2015	04033850613	PIAZZA MAZZINI,8	81034	MONDRAGONE	CE	MORRONE ANTONIO	152	23/02/2017		
435	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE TERZA DIMENSIONE A R.L.	Manutenzione e gestione di aree verdi	2001	01481110763	VIALE ANTONIO GRAMSCI, 54	84126	SALERNO	SA	ZOCCOLA EMANUELE	153	23/02/2017		
436	B	EDIL MAFRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Costruzioni ed altri lavori stradali-movimento terra e demolizioni presso terzi	2015	08089451218	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 290/A	80026	CASORIA	NA	MOLISSE ANTONIO	154	27/02/2017		
437	A	INCONTRO COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	06923441213	VIA SANTA MARIA A CUBITO, 253	80019	QUALIANO	NA	GRIMALDI VINCENZO	155	27/02/2017		
438	A/B	HUMANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza non residenziale bambini anziani portatori handicap – pulizia strade	2014	01597570629	VICO DEL BUONO 35	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	FANTETTA DONATELLA	157	27/02/2017		
439	A/B	ELLE BI LUIGI BUCCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	2009	06313501212	VIA MEZZOCANNONE, 99	80134	NAPOLI	NA	CUFFARO GIUSEPPE	158	27/02/2017		
440	A/B	S. LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1987	C.F.05363790634 P.I. 01417251210	CORSO ALCIDE DE GASPERI, 321	80053	C.MMARE DI STABIA	NA	CAFIERO ADELE	159	27/02/2017		
441	A/B	SOCIETÁ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS EDERA	Servizi socio assistenziali. - inserimento soggetti svantaggiati per attività agricola	2007	03370340618	VIA 1° VICO SAVONAROLA,1	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	PICCOLO MARIA RITA	160	28/02/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
442	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A.D. FISIO ASSISTANCE	Assistenza socio – sanitaria	2006	03296010618	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	CIARDULLI MARIANO	161	28/02/2017		
443	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA GLOBALE DOMUS	Gestione servizi socio-assistenziali	2007	03316220619	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	DAMIANO GIUSEPPE	162	28/02/2017		
444	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOCIAL SERVICE	Servizi socio - sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici	2013	03883790614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MAROTTA ROSA	163	28/02/2017		
445	B	SERVICE TRANSGROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto merci su strada	2013	07613581219	CORSO GARIBALDI, 187	80055	PORTICI	NA	D'ACUNZO LUIGI	164	28/02/2017		
446	A	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE ARL	Strutture di assistenza sociale residenziale – assistenza minori	1995	02998501213	CORSO GARIBALDI, 7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	165	28/02/2017		
447	A	GLI ANGELI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria per anziani ed altri soggetti svantaggiati	2010	06688511218	CORSO EUROPA, 15	80011	ACERRA	NA	PUZONE CUONO	166	28/02/2017		
	B		Attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati								22	16/01/2018		
448	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS KHORAKHANE	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi	2000	02689820617	VIA CARAVAGGIO,1	81030	CELLOLE	CE	REA ROBERTO	167	28/02/2017		
449	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS BEBY PARK	Gestione scuola per l'infanzia – baby parking	2009	03555230618	VIA A. VOLTA,28	81050	PORTICO	CE	IODICE FRANCESCO	172	03/03/2017		
450	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NUOVA AURORA	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	2015	04113330619	VIA DANTE ALIGHIERI,71	81030	CASAPESENNA	CE	DE ROSA FRANCESCO	173	03/03/2017		
451	A	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2014	07687501218	VIA SAN GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	MIGLIACCIO ROSA	174	03/03/2017		
452	A	KOINON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di servizi domiciliari di assistenza e sostegno	1996	02004580649	PIAZZA LIBERTA' SNC, PALAZZO VESCOVILE C/O CARITAS	83100	AVELLINO	AV	MELE CARLO	175	03/03/2017		
453	A	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ARABA FENICE	Assistenza sociale residenziale	1993	02084820618	VIA DOMITIANA,270 PAL.ZO AZZURRO	81034	MONDRAGONE	CE	MICCIO CATIA	184	07/03/2017		
454	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA GABBIANELLA	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	03565560616	VIA PARINI,7	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	BIANCO FILOMENA	185	07/03/2017		
455	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ABBRACCIO	Servizi socio sanitari ed educativi – inserimento lavorativo persone svantaggiate per attività di pulizie	2007	03379810611	VIA MADONNA DELL'OLIO,197	81031	AVERSA	CE	CIOFFI MONICA	186	07/03/2017		
456	A	I TALENTI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di assistenza sociale non residenziale	2013	07526431213	CORSO VITTORIO EMANUELE,106	80053	C.MARE DI STABIA	NA	MARTONE VINCENZO	187	07/03/2017		
457	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOLIDALIA ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-assistenziale domiciliare per anziani	2014	07755991218	CORSO VITTORIO EMANUELE,40	80010	VILLARICCA	NA	CHIANESE EDUARDO	188	07/03/2017		
	B		Attività di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati								227	21/06/2017		
458	A	NADIR COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07077411218	VIA G.PORZIO,4-CENTRO DIREZIONALE ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	PIZARRO MIRANDA DIEGO	189	07/03/2017		
459	B	MIRAC ELEVATORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione e installazione di macchine di sollevamento e movimentazione persone o cose (ascensori,montacarichi,scale mobili)	2007	05658121214	VIA ROMA,7	80040	CERCOLA	NA	GRECO RAFFAELINA	190	07/03/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
460	B	ALCHIMIA-COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-ONLUS	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2005	05042891217	CORSO GARIBALDI,7	80011	ACERRA	NA	GUADAGNO FILOMENA	191	07/03/2017		
461	B A	FATA MORGANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività agricole Comunità di accoglienza per minori	2011	01508480629	VIA PANTANELLE SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	CAPORASO MARIO	192 190	07/03/2017 06/06/2017		
462	A	BRISEIDE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio-assistenziali non residenziali per anziani e disabili	2012	07354051216	VIA DEL MARE,21	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	WONGHER MARTINA	193	07/03/2017		
463	A/B	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	1996	01055980625	VIA SCAFA PALAZZO DI NARDI SNC	82037	TELESE TERME	BN	DE MUTIIS MARIA TERESA	194	07/03/2017		
464	A/B	MARISOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2011	01528210626	VIA UMBERTO I°	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	PANAGGIO PIERINA	198	09/03/2017		
465	A	NINFEA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di assistenza e cura minori	2014	05299150655	VIA GIOVANNI PAOLO II, 43	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	200	13/03/2017		
466	A	PIANETA SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio socio assistenziale con proprio personale qualificato presso terzi	2014	02823420647	VIA GIOSUE' CARDUCCI, 44	83100	AVELLINO	AV	TARTAGLIA LUCA	201	13/03/2017		
467	A	EMMANUEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale - babysiteraggio domiciliare	2013	07605901219	CENTRO DIREZIONALE, ISOLA G1	80143	NAPOLI	NA	BORRIELLO LUIGI	202	15/03/2017		
468	A	OCCHI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altri servizi di istruzione	2007	05831021216	VIA A. GHISLERI,110	80144	NAPOLI	NA	MULLER ENRICO	203	15/03/2017		
469	A	P.S.L. SAN FELICE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casa di riposo per anziani	2005	04319850659	VIA ANTONIO SIANI, 6	84013	CAVA DEI TIRRENI	SA	SANTARSIERI MICHELE	204	15/03/2017		
470	A	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Trasporto e assistenza disabili	2013	05158520659	VIA NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI, 51	84010	MAIORI	SA	DI LANDRO VINCENZO	205	15/03/2017		
471	A/B	COOPERATIVA SOCIALE SIDUS A R.L.	Assistenza specialistica alunni disabili e assistenza domiciliare anziani – servizi di pulizia	2000	01209960622	VIA MASSIMO MONTALTO 15	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	DE CONNO TEODORINA	206	15/03/2017		
472	A/B	DESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza e assistenza richiesta asilo politico - gestione attività ricettiva ex alberghiera	2007	04516280650	VIA UGO DE CONCILIIIS, 16	84083	CASETEL SAN GIORGIO	SA	CORRADO MARGHERITA	219	15/03/2017		
473	B	L'IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio	2016	05501290653	VIA FOCE, 79	84037	SANT'ARSENIO	SA	CAFARO ANTONIO	220	15/03/2017		
474	B	ORSA MINORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Spazzamento stradale e servizi accessori di igiene ambientale	2001	03718430659	VIA SANT'AGATA, 19	84036	SALA CONSILINA	SA	BISCOTTI JOSEFHMARI	221	15/03/2017		
475	A	ALETHEIA S.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza infermieristica e sanitaria presso strutture pubbliche,private e/o domicilio	1994	04956371217	VIA PURGATORIO,75	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GIANNANTONIO RAIMONDA	222	15/03/2017		
476	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SERVIZI ALLA PERSONA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "CSP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"	Gestione, con apposite convenzioni con enti pubblici di centri socio-educativi per l'accoglienza la socializzazione	2005	04254730650	VIA GENERALE NASTRI, 41	84084	FISCIANO	SA	DE CHIARA ANTONIO	223	17/03/2017		
477	B	SIRENIDE COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di pulizie/gestione parcheggi e autorimesse	2010	06703881216	VIA CESARANO,14	80067	SORRENTO	NA	DI NARDO FELICE	226	17/03/2017		
478	A	FUTURE TRAINING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socialmente utili a favore dei più deboli	2016	05497270651	VIA GIUCCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	PANNETTA GIAN MARCO	227	17/03/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
479	A/B	COOPERATIVA SOCIALE IRIS A R.L ONLUS	Assistenza domiciliare/lavori di pulizia, disinfezione, disinfestazione	2004	04105350658	VIA ROMA, 59	84028	SERRE	SA	PECCI ALFONSO	228	17/03/2017		
480	B	MILLE SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Struttura ricettiva extra-alberghiera con annessi bar,pizzeria e ristorante e somministrazione di alimenti e bevande	2003	04610621213	VIA ANNUNZIATA,23	80011	ACERRA	NA	DEL PENNINO GIUSEPPE	236	22/03/2017		
481	A	LA MARTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi di assistenza e cura a persone diversamente abili	2015	01637770627	VIA SAN ROCCO 46	82016	MONTE SARCHIO	BN	FALZARANO ERMINIA IDA MARIA	240	22/03/2017		
482	C	LA RADA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Favorire lo sviluppo offrendo a terzi prodotti e servizi socio-sanitari , assistenziali ed educativi	2000	03665760652	VIA TANAGRO, 12	84132	SALERNO	SA	SILVESTRI PALMA	241	23/03/2017		
483	B	COOPERATIVA SOCIALE SVILUPPO E SOLIDARIETÀ	Gestione mense	2009	03571790611	VIA MOLISE,12	81010	LETINO	CE	TAMBURRO ANTONIO	242	24/03/2017		
484	B	OMNIA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Manutenzione verde – custodia e gestione servizi cimiteriali	2013	01566410625	VIA MARRAIOLI 18	82037	CASTEL VENERE	BN	VERRILLO GIOVANNI	243	24/03/2017		
485	A	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Attività socio-assistenziali	2016	92010430657	VIA LARGO S. AGOSTINO SNC	84039	TEGGIANO	SA	MAROTTA FIORE	247	29/03/2017		
486	A	LA LOCOMOTIVA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2000	07624220633	VIA M. FIORE,19	80129	NAPOLI	NA	TUCCILLO DANILO	248	29/03/2017		
487	B	LUX – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA COOPERATIVA	Servizi connessi all'ottimizzazione del sistema di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti	2012	02739600647	VIA ANGELO SCAFURI, 15	83022	BAIANO	AV	PETILLO GIANLUCA	249	29/03/2017		
488	A/B	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA SOC. COOP. A R.L.	Gestione casa di riposo per anziani – pulizia e igiene ambientale – animazione culturale	2002	01277480628	VIA DEI MULINI 115/c	82100	BENEVENTO	BN	CENICOLA CARMELINA	250	29/03/2017		
489	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARARAT	Servizi assistenziali psichiatrici, sociosanitari	2005	03172070611	VIA SALVO D'ACQUISTO,66	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	251	29/03/2017		
490	A	SENEXUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi per l'infanzia, l'adolescenza, minori	2004	04777371214	VIA G. VERDI,19	80040	VOLLA	NA	BARBATO FRANCESCO	252	29/03/2017		
491	A	COSMOPOLITAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2001	07788940638	VIA ROSSI,366	80040	VOLLA	NA	BARBATO ROBERTO	253	29/03/2017		
492	A	TER IGNIS COOPERATIVA SOCIALE- O,N.L.U.S.	Servizi di organizzazioni con fini culturali e ricreativi	2010	06716471211	VIA CAVOUR,27	80040	TERZIGNO	NA	PAGANO MASSIMO	254	29/03/2017		
493	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ASSISTENZA AMICA	Assistenza diurna / notturna, integrativa/sostitutiva, familiare/sanitaria	2015	04029940618	VIA LEONARDO DA VINCI,142	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CE	D'ANDREA MARIA GRAZIA	259	31/03/2017		
494	A	ARPEC-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05451811219	VIA BENEDETTO CROCE,1	80024	CARDITO	NA	RUSSO GAETANO	260	31/03/2017		
495	A	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili	1990	C.F.05810690635 P.I.07528090637	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	SCALA ANTONIO	261	31/03/2017		
496	B	COOPERATIVA SOCIALE FUTURA A R. L.	Gestione delle mense scolastiche sia pubbliche che private	1986	01668560640	VIA VITTORIO EMANUELE, 246	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	MARSELLA ALFONSO	267	31/03/2017		
497	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALIFANTE	Gestione di un centro educativo polifunzionale per minori	2005	04217410655	VIA SAN FRANCESCO, PARCO OLIMPIA, 39	84081	BARONISSI	SA	TORTORELLA SARA	268	03/04/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
498	C	ATENA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione servizi sosta a pagamento, rimessaggio e rimozione veicoli	2011	03743800611	VIA NAPOLI,44/46	81055	S.MARIA C.V.	CE	ARCIPRETE MICHELE	269	03/04/2017		
499	A	EUROSERVICE ONLUS SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2002	04285191211	VIA A. DE PACE,65	80040	STRIANO	NA	SPINOLA NUNZIO	276	05/04/2017		
500	B	ITALSERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di parcheggi e autorimesse	2012	02717140640	VIA PADRE PIO PIETRELCINA, 67	83100	AVELLINO	AV	FUSCO EDUARDO	277	05/04/2017		
501	C	SINAGÒ – CONSORZIO DI COOPERATIVE - SOC.COOP. SOCIALE - ONLUS	Centro elaborazione dati e servizi amministrativi per conto delle consorziate	2012	03772280610	VIA XI FEBBRAIO,14 BIS	81034	MONDRAGONE	CE	ROTA FRANCESCO	278	05/04/2017		
502	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE OBIETTIVO LAVORO	Servizi di integrazione professionale per lavoratori svantaggiati	2011	03717510618	VIA P. RIVERSO,7	81031	AVERSA	CE	DI FRUSCIA GIULIANO	279	05/04/2017		
503	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA FIORITA – SCUOLA D'INFANZIA	Scuola dell'infanzia	2010	04834560650	VIA SAN LEONARDO, 208	84131	SALERNO	SA	SAVARESE DANIELA	280	06/04/2017		
504	A	AUXILIUM VI.PA.VI. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di riabilitazione domiciliare, assistenza agli anziani e persone diversamente abili	2012	05004010657	PIAZZA GIUSTINO PECORI SNC	84055	FELITTO	SA	PASSARELLI ROSARIO	281	06/04/2017		
505	A	ISTITUTO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Scuola paritaria dell'infanzia primaria e secondaria di I e II grado	2013	07547531215	VIA SALITA SANTA CROCE,23	80053	C.MARE DI STABIA	NA	VIZZATO MARIA	282	06/04/2017		
506	B	SOLARE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione parcheggi	2016	02909380640	VIA LUIGI IMBIMBO, 9	83100	AVELLINO	AV	TEDESCO RITA	283	06/04/2017		
507	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOSERVIZI A.R.L.	Pulizie di immobili, uffici e stabilimenti. Gestione del verde per privati ed enti pubblici	2016	02908590645	VIA PROVINCIALE, 15/17	83010	CHIANCHE	AV	IULIANO BIAGIO	284	06/04/2017		
508	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SINOPE	Servizio assistenza anziani, minori, disabili	2004	03075690614	VIA GAETA,37	81034	MONDRAGONE	CE	SAULLE ALFREDO	294	10/04/2017		
509	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS NOLA UTILITY	Impianti produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione energia elettrica – automazione porte e cancelli	2011	03683560613	VIA S.ANTONIO DA PADOVA,13	81100	CASERTA	CE	MARANIELLO PAOLO RENATO	295	10/04/2017		
510	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. TEMPI NUOVI	Attività di alloggio e recupero giovani disagiati	2012	03790360618	VIA DI VITTORIO,31	81020	S. MARCO EVANGELISTA	CE	RIVETTI ANTONIO	296	10/04/2017		
511	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. NEW HOPE	Formazione, orientamento,collocamento professionale persone disagiate in particolare donne immigrate	2004	03055410611	VIA KENNEDY,19/21	81100	CASERTA	CE	MACOVEI MIRELA	297	10/04/2017		
512	A	COOPERATIVA SOCIALE G.E.R.M.A.N.	Servizi socio – assistenziali	2008	03415480619	VIA G.MARCONI,25	81030	SUCCIVO	CE	PELLINO GIUSJ	298	10/04/2017		
513	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DON BOSCO FORMAZIONE E LAVORO	Attività di formazione e socializzazione a giovani e adulti destinate al primo inserimento lavorativo	2001	02827020617	VIA DEI GINEPRI P/CO DEGLI ARANCI	81100	CASERTA	CE	IULIANIELLO ROSSELLA	299	10/04/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
514	C	L'ALBERO DELLA VITA-CONSORZIO DI COOPERATIVE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari;assistenza domiciliare socio-assistenziale; servizi amministrativi a favore delle consorziate	2015	08164751219	VIA MONTENUOVO LICOLA PATRIA,105/C	80078	POZZUOLI	NA	TAFUTO LUCIA	300	10/04/2017		
515	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOLIDARIETA' E SERVIZI	Assistenza sociale non residenziale – coltivazione ortaggi	2009	03556360612	VIA A.MORAVIA,31	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	MAGLIULO VINCENZO	302	11/04/2017		
516	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	Asilo nido	2015	04070480613	VIA SANI,53	81024	MADDALONI	CE	BOVE FILOMENA	303	11/04/2017		
517	B	IN VINEA DOMINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware, housing (esclusa la riparazione)	2016	08529731211	VIA IOMMELLA GRANDE,98	80065	SANT'AGNELLO	NA	FIORENTINO GIUSEPPE	304	11/04/2017		
518	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	Servizi domiciliari di assistenza, sostegno, riabilitazione presso famiglie, scuole e strutture di accoglienza	2001	02736120615	VIA PATTURELLI,65	81100	CASERTA	CE	MEDAGLIA CARMELA	310	13/04/2017		
519	B	IRPINIA AVANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia e disinfezione in edifici ed uffici pubblici e privati, sistemazione e manutenzione del verde pubblico e privato	2009	02596100640	PIAZZA GIORDANO BRUNO, 31	83056	TEORA	AV	CORDASCO MACCALDO	311	13/04/2017		
520	A	LA CICALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili	2016	08416581216	VIA SAN GIOVANNI A CAMPO,57	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	IMPERATORE MARIANGELA	312	13/04/2017		
521	A	COOPERATIVA SOCIALE VENTI NOVEMBRE-ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per minori anziani e disabili	2013	07597491211	VIA NUOVA SARNO,399	80036	PALMA CAMPANIA	NA	ANNUNZIATA ANTONELLA	313	13/04/2017		
522	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MONDO SOLIDALE	Servizi residenziali e semi-residenziali per anziani, diversamente abili e minori	2006	03229710615	VIA S.S. DOMITIANA km.0,300	81037	SESSA AURUNCA	CE	DEL VECCHIO ROCCO ANTONIO	314	13/04/2017		
523	A/B	SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ALITER	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili-progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2013	07571561211	VIA BENEDETTO CROCE,16	80030	MARIGLIA NELLA	NA	MOSCA CARMELA	324	14/04/2017		
524	A	MAMRE' SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione di servizi sociosanitari ed educativi	2012	07196661214	VIA TRAVERSA MICHELANGELO,14	80026	CASORIA	NA	VISONE TERESA	325	19/04/2017		
525	C	CONSORZIO MATRIX-COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di centro diurno polifunzionale per minori,assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare integrata	2009	06390101217	VIA NUOVA SAN LEONE 3/B	80054	GRAGNANO	NA	CAPUTI PAOLO	326	19/04/2017		
526	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GUARDO OLTRE ONLUS	Servizi di assistenza sociale ed educativa presso terzi	2013	05161770655	VIA ZARA CORTILE D'ALESSIO, 1	84018	SCAFATI	SA	CRISCUOLO DANIELA	328	19/04/2017		
527	B	FATTORIE DI GUIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Caseificio con relativa commercializzazione dei propri prodotti	2013	05167360659	VIA DEGLI ARANCI, 13 – FRAZ. CONTRADA PRATO	84025	EBOLI	SA	CAVALIERI ALBA	329	19/04/2017		
528	A	STRADE NUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio-educativi di tipo residenziale	2006	04388780654	VIA PROVINCIALE AMENDOLA, 158	84087	SARNO	SA	ALFANO ELVIRA	330	19/04/2017		
529	C	CONSORZIO TERZO SETTORE SOCIETA' DI SERVIZI SOCIALI-SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza socio sanitaria,riabilitativa,infermieristica e psichiatrica in regime domiciliare semiresidenziale e residenziale	2002	07905370636	VIA RAFFAELLO SANZIO 23/F	80040	VOLLA	NA	LUONGO GERARDO	336	21/04/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
530	B	COOPERATIVA SOCIALE LA PIRAMIDE	Pulizia, disinfestazione, disinfezione, sanificazione	2014	05225610657	VIA SATRIANO, 41	84012	ANGRI	SA	MANZO DONATELLA	337	21/04/2017		
531	A	VENTIDIMARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza gestanti, madri e bambini	2009	04704270653	VIA MAZZINI, 7	84073	SAPRI	SA	VITA MICHELA	338	21/04/2017		
532	A	CLOE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Comunità di accoglienza per minori	2015	01639720620	VIA VICO ROTTO IARDINI 19	82020	CIRCELLO	BN	ORSO CAMILLA	339	21/04/2017		
533	A/B	LITOGRAFI VESUVIANI-SERVIZI SALUTE E LAVORO-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi socio-sanitari, assistenza domiciliare; strutture residenziali per pazienti psichiatrici e disabili; inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici e disabili psichici	2000	03843961214	VIA SANDRIANA,16	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	SCOGNAMIGLIO ORNELLA	342	26/04/2017		
534	A	IL VOLO DELLE COLOMBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di scuola materna	1998	03459240655	VIA SINISCALCHI, 42	84014	NOCERA INFERIORE	SA	CRUDELE MARIA ROSARIA	353	27/04/2017		
535	A	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizio semi-residenziale centro diurno polifunzionale per minori	2013	05206290651	VIA MACHIAVELLI, 10	84092	BELLIZZI	SA	BATTINELLI RITA	354	27/04/2017		
536	A	SINFONIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Comunità residenziale per minori	2015	01635660622	VIA SAN ROCCO 13	82015	DURAZZANO	BN	NIOLA FERDINANDO	362	02/05/2017		
537	A	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza domiciliare anziani e disabili. - assistenza integrata e assistenza specialistica scolastica	2006	05428751217	VIA BOLOGNA,14	80031	BRUSCIANO	NA	MOCERINO MADDALENA	363	02/05/2017		
538	A	DOLCE NIDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori disabili – ludoteca per l'infanzia	2012	07168421217	VIA SANTISSIMA ANNUNZIATA,37	80079	PROCIDA	NA	ASSANTE DI CUPILLO ERMINIA	364	02/05/2017		
539	A	OTTANTAZEROSIEDICI COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di trasporto scolastico disabili	2011	06879751219	VIA TEVERE,116 SC. C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	MASTROLONARDO ANTONIO	365	02/05/2017		
540	A	BETANIA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di gestione di comunità alloggio residenziale per minori	2016	05549950656	VIA GUGLIELMO OBERDAN, 16/20	84018	SCAFATI	SA	AMBRUNZO MICHELANGELO	378	08/05/2017		
541	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HUMANITAS DOMIZIANA	Servizi socio-sanitari – attività di pulizia interna alla struttura e giardinaggio	2007	03393040617	VIA DOMITIANA KM.30,800 VIALE ROSSELLI,6	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	VITTORIOSO MARCELLO	379	08/05/2017		
542	A	NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza,reinserimento sociale per giovani tossicodipendenti, assistenza e riabilitazione psichiatrica, assistenza materiale per alunni handicappati	1998	05594850637	VIA DANTE ALIGHIERI,11	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	FERNANDES GIOVANNI	380	08/05/2017		
543	A	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS GIADA	Gestione servizi socio-sanitari	2003	02967820610	VIA ALESSANDRIA N.12	81030	SAN MARCELLINO	CE	GUERRA NICOLA	383	09/05/2017		
544	C	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2011	06936861217	VIA NUOVA POGGIOREALE-CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL-TORRE 7	80143	NAPOLI	NA	LIGUORO ANTONIO	384	09/05/2017		
545	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROSA DEI VENTI	Gestione servizi socio-sanitari ed educativi - assistenza domiciliare e scolastica	2005	03184610610	VIA BENEDETTO CROCE,43	81034	MONDRAGONE	CE	PINCERNO ANTONIO	387	11/05/2017		
546	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SINERGIA	Servizi socio-sanitari e assistenziali a minori,disabili e anziani	2005	03184800617	VIA N. PORPORA,1	81033	CASAL DI PRINCIPE	CE	ZIPPO STEFANO	388	11/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
547	A	COOPERATIVA SOCIALE IL CANGURO	Assistenza ai minori e agli anziani	1997	03318830654	VIA PASQUALE VITIELLO, 219	84018	SCAFATI	SA	DELLA VECCHIA ANGELO	389	11/05/2017		
548	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LITHODORA	Attività di intrattenimento rivolto ai minori	2013	05119890654	VIA MARCONI, 55	84013	CAVA DE' TIRRENI	SA	BISOGNO AMINA	390	11/05/2017		
549	A B	NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale non residenziale per anziani, minori e disabili. Gestione di servizi di ristorazione	2016	05463030659	VIA PARMENIDE, 6	84131	SALERNO	SA	VASSALLO SALLUSTIO	391 59	11/05/2017 29/01/2018		
550	B	COOPERATIVA SOCIALE LE TERRE DI DON PEPPE DIANA -LIBERA TERRA	Produzione dei derivati del latte	2010	03646700611	VIA P.PAGLIUCA -TRAVERSA CIGNO	81030	CASTEL VOLTURNO	CE	ROCCO MASSIMO	392	11/05/2017		
551	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IRIDE	Servizi socio-sanitari in modo particolare infermieristici presso unità locali	2000	02716170614	VIA MATILDE SERAO, 48	81024	MADDALONI	CE	ZOPPINO ANNA ROSARIA	399	11/05/2017		
552	A/B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.B.T. BENTESSERE	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili - inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2017	04200220616	VIA F.COPPI,38	81034	MONDRAGONE	CE	BURRELLI TIZIANA	400	11/05/2017		
553	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AUSILIA	Servizi socio-sanitari non residenziali, laboratori didattici, artigianali, artistici, fattorie e orti sociali	2016	04154030615	VIA NAPOLI,173	81055	S.MARIA C.V.	CE	SILVESTRE ANNAPAOLA	402	12/05/2017		
554	C	PENTAGONO – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Affidamento di servizi sociosanitari non residenziali alle consorziate	2011	04977980657	VIA GUICCIARDINI, 35	84091	BATTIPAGLIA	SA	DI FIORE DANIELA	409	16/05/2017		
555	A/B	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	Attività ludico-ricreative motorie per minori, disabili e anziani-mensa-attività di assistenza sociale non residenziale -lavori di pulizia	2001	03782810653	VIA CANONICA DE LUCA, 218	84040	CELLE DI BULGHERIA	SA	MAREGA ROSSANA	410	16/05/2017		
556	B	SOCOFASA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Lavori di pulizia facchinaggio in genere e attività connesse	2006	04428820650	VIA SCAVATE CASE ROSSE, 30	84131	SALERNO	SA	RIPOLI ALFREDO	411	16/05/2017		
557	B	ANNA NUOVA SERVICES-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio di scuola bus	2009	04735560650	VIA MONTESANTO, 21	84052	CERASO	SA	TAFURI FRANCESCO	412	16/05/2017		
558	B	RINOVA SERVICE SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Agenzia di volantinaggio	2013	05169500658	VIA SANTA MARGHERITA, 36/H	84129	SALERNO	SA	CLAUSI DOMENICO	413	16/05/2017		
559	A	CONTATTO COOPERATIVA SCOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza	2009	04740320652	VIA ROMA,48	84040	CAMPORA	SA	RINALDI GIUSEPPINA	414	16/05/2017		
560	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FREEDOM	Bar e altri esercizi simili senza cucina	2016	05469790652	VIA GIOVANNI PAOLO I, 3/C	84091	BATTIPAGLIA	SA	SOLE ILARIA	415	16/05/2017		
561	A	OCCHIO MAGICO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare, gestione servizi sociali riservata a persone in difficoltà	1992	02824560656	CORSO GARIBALDI, 2	84035	POLLA	SA	TUFANO MARIA ROSARIA	416	16/05/2017		
562	A	IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2015	C.F.90081590631 P.I.07838211212	VIA GIUGLIANO,77	80040	POGGIO MARINO	NA	ARPAIA ANTONIO	417	16/05/2017		
563	A	LE ALI COOPERATIVA SOCIALE	Altre attività di assistenza sociale non residenziale	2016	08295761210	VIA FRATELLI ROSSELLI,55	80019	QUALIANO	NA	MASI ASSUNTA	418	16/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
564	C	ALFA – CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE SOCIALI (EX ART.8 LEGGE 381/91), SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Attività di assistenza domiciliare per anziani e persone svantaggiate	2007	02540410640	VIA VICOLO DELLA NEVE,1	83100	AVELLINO	AV	SIFO ERNESTO	419	16/05/2017		
565	A	EBE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Altre strutture di assistenza sociale residenziale	2013	07577801215	VIA SAN GIOVANNI,35	80050	PIMONTE	NA	SOMMA ANNA	420	16/05/2017		
566	A	ALMA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria effettuata da personale regolarmente qualificato	2010	06583371213	CORSO ITALIA,71	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	GARGIULO ALBINO	2	24/05/2017		
567	A	AGORA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare-assistenza non residenziale per anziani e disabili	2013	07392331216	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/c	80143	NAPOLI	NA	VISCIANO SILVANA	3	24/05/2017		
568	B	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi, giardini e aiuole	2010	06741401217	VIA TOMMASO ASTARITA,39	80062	META	NA	D'AMBROSIO LEANDRO	4	24/05/2017		
569	A	IL VILLAGGIO DEI COLORI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona e servizi di assistenza sociale con personale altamente qualificato. - servizi di assistenza sociale residenziale	2002	04247951215	VIA TORI,12	80044	OTTAVIANO	NA	CALCIDE ROMUALDO	5	24/05/2017		
570	A/B	IL FARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione servizi sociali - pulizia e manutenzione di arenili, strade e cigli stradali, manutenzione e pulizia di giardini, corsi d'acqua e sentieri	2014	05228280656	VIA ALCIDE DE GASPERI,34	84043	AGROPOLI	SA	CONTE GIUSEPPE	11	25/05/2017		
571	A	“COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA” - SOC. COOP. A R.L.	Servizi socio- assistenziali alla persona e a favore di portatori di handicap, anziani, minori o di persone che si trovano in disagio socio-economico-culturale, reinserimenti	2000	03713760654	VIA NAPOLI, 198	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BOVE LUIGI	12	25/05/2017		
572	A	ARCHE' COOPERATIVA SOCIALE	Integrazione sociale attraverso l'istituzione di corsi per attività varie	1997	03327340653	VIA STRIANO, 6	84016	PAGANI	SA	RICCIARDI GERARDO	13	25/05/2017		
573	B	CILENTO SERVIZI- PROGRESSO-SOLIDARIETA'- COOPERATIVA SOCIALE	Manutenzione del verde	2014	05269610654	VIA S. SALVATORE, 30	84076	TORCHIARA	SA	RIZZO CARMINE	14	25/05/2017		
574	A	GIOIA DI VIVERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione e svolgimento di servizi socio-sanitari ed assistenziali	2013	05159920650	STRADA PROVINCIALE TEVEROLA-CASALUCE,75	81031	TEVEROLA	CE	SCARANO ALFONSO	15	25/05/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.378 DEL 11/09/2017	
575	A	COOPERATIVA SOCIALE ALMA MATER SOC. COOP. A R. L.	Servizi di assistenza socio-sanitaria non residenziale	2006	09194141009	VIA NICOLA FRAGGIANNI,13	80143	NAPOLI	NA	TRUCCO CLAUDIO	48	26/05/2017		
576	A	FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-assistenziale per anziani e disabili svolta c/o l'unità locale	2015	08212141215	VIA STEFANO CORSI,5	80039	SAVIANO	NA	ALLOCCA LUISA	49	26/05/2017		
577	A B	SOLIDALIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio semiresidenziale-centro polifunzionale per disabili Attività per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2014	07702111217	VIA AUSILIO ISOLA E5	80143	NAPOLI	NA	PARLATI ERRICO	50 459	26/05/2017 20/10/2017		
578	A	COOPERATIVA SOCIALE GLOBAL SOCIAL SERVICE	Assistenza socio-sanitaria e assistenza domiciliare	2004	03034340616	VIA DOMIZIANA,629	81034	MONDRAGONE	CE	NICOLETTA ANTONIETTA	84	26/05/2017		
579	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANTONIO TESSITORE	Servizi socioassistenziali – interventi di integrazione lavorativa e sociale di soggetti svantaggiati – coltivazione ortaggi	2013	03873200616	VIA MARCONI,3	81030	CASAPESENNA	CE	PICCOLO NICOLAS FRANCISCO	85	26/05/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
580	C	FILIPENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI -SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza socio-sanitaria	2008	03472380611	VIA MAZZAGGIO,11	81031	AVERSA	CE	BORTONE GENNARO	86	26/05/2017		
581	B	LA NTR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di pulizia e disinfezione, manutenzione (strade, verde, ecc.) restauro di edifici civili ed industriali	2012	02746460647	VIA VICOLO DELLA NEVE, 1	83100	AVELLINO	AV	LEONE GIUSEPPE	100	26/05/2017		
582	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE EQUAZIONE	Commercio solidale – contrasto alla dispersione scolastica attraverso servizi di assistenza e di integrazione soprattutto nell'area formazione/lavoro	2007	03315230619	VIA CRISPO,12	81100	CASERTA	CE	AGLIONE PAOLA	133	29/05/2017		
583	C	NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA - CONSORZIO DI COOPERATIVE – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza imprenditoriale-consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	2012	03827160619	VIA LINGUITI,54	81031	AVERSA	CE	CIANO GIULIANO	134	29/05/2017		
584	B	L'AQUILONE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività import export, pulizia generale di edifici, servizi di disinfestazione, coltivazione di uva	1993	06648620638	VIA LUCA DA PENNE,3	80122	NAPOLI	NA	SICILIANO VINCENZO	160	30/05/2017		
585	A	COOPERATIVA SOCIALE H.P. GROUP SOCIET COOPERATIVA	Servizi di assistenza domiciliare e socio-assistenziale	2014	07679121215	VIA LUIGI OLIVA,81	80041	BOSCOREALE	NA	TRERE' CLAUDIO	161	30/05/2017		
586	A	SPES UNICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi sociosanitari orientati ai bisogni di persone handicappate e con ritardi di apprendimento, di minori ed anziani	2003	04016020655	VIA G. GENOVESE, 10	84025	EBOLI	SA	COZZOLINO FRANCESCO	177	01/06/2017		
587	A	CASA SOCIALE PADRE PIO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Casa sociale per anziani	2008	04570530651	CORSO GARIBALDI, 58	84025	EBOLI	SA	MADAIO ANGIOLA	178	01/06/2017		
588	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MARCO POLO	Servizi di assistenza sociale a favore di persone svantaggiate, immigrati e minori	2015	04036010611	VIA CAPPUCCINI,13	81100	CASERTA	CE	DI DINO MARCO	179	01/06/2017		
589	A	COOPERATIVA SOCIALE FEDERICO OZANAM	Centro diurno sociosanitario per disabili	1984	01464860616	VIA MADDALENA,19	81100	CASERTA	CE	PETRILLO PATRIZIA	180	01/06/2017		
590	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LUSCIANO BENE COMUNE	Assistenza sociale non residenziale – interventi di integrazione persone svantaggiate	2016	04168450619	VIA A.MANZONI, 36	81030	LUSCIANO	CE	SANTORO NICOLETTA	188	06/06/2017		
591	B	SATURNO SOC. COOP. SOCIALE	Preparazione e somministrazione di pasti per alunni di scuole materne e medie	1998	03417650656	VIA FRASSO TELESINO, 23	84043	AGROPOLI	SA	TUCCIO MARIA GIOVANNA	189	06/06/2017		
592	B	NEW ECOLOGY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del verde, lavori di costruzione, ricostruzione e manutenzione argini, marciapiedi e strade	2006	04364150658	VIA MIRABELLA, 51	84025	EBOLI	SA	MARTINIANO COSIMO	191	06/06/2017		
593	C	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETA' TERRITORIALE E COOPERAZIONE SOL.CO. IRPINIA "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA" IN ABBREVIAZIONE CONSORZIO SOCIALE SOL.CO. IRPINIA – SOCIETA' COOPERATIVA	Promozione e sviluppo imprese sociali – ricerca, studio e progettazione nuovi servizi, progetti regionali e non a supporto delle cooperative socie - servizi di pulizia presso enti pubblici, servizio di manutenzione del verde pubblico	2001	02277280646	VIA FRATELLI BISOGNO, 41/D	83100	AVELLINO	AV	FANFARILLO PAOLA	193	06/06/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
594	A	LA ROSA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S	Comunità educativa di tipo familiare e centro diurno per minori	2017	01678960624	VIA PAGLIARONE, 91	82016	MONTE SARCHIO	BN	LA SELVA CARLO	198	12/06/2017		
595	A	SOLIDARCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizi di accoglienza immigrati	2017	C.F.93045010613 P.I. 04193810613	VIALE DEI BERSAGLIERI,32B	81100	CASERTA	CE	NAPOLANO BIAGIO	199	12/06/2017		
596	C	ICARO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETÀ COOPERATIVA	Gestione strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili e minori	1995	02241260617	VIA MERANO,2	81055	S.MARIA C.V.	CE	GAUDIANO MARIA GRAZIA	200	12/06/2017		
597	A	ANCHE NOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi domiciliari di assistenza anche infermieristica e sanitaria in genere	1997	03329120657	VIA PIO XII, 53	84025	EBOLI	SA	MIRRA ANNA MARIA	201	12/06/2017		
598	A	ELIOS COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2001	07699280637	VIA LUCA GIORDANO, 27	80040	CERCOLA	NA	PERNA ANTONIO	202	13/06/2017		
599	A	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività socio-educative in centro famiglia	2001	03763530650	VIA CASA DI GENOVA, 9	84010	MAIORI	SA	DE RISI GIUSEPPINA	205	15/06/2017		
600	A	GESCO SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2013	07392541210	VIA G.PORZIO, 4 C.D. ISOLA G8	80143	NAPOLI	NA	GARGIULO ANTONIO	206	15/06/2017		
601	A	IRIS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2011	04926940653	VIA FOCE, 108	84037	SANT'ARSENIO	SA	SALVIOLI EMILIANA	224	21/06/2017		
602	A	COUNSELIS COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Scuole e corsi di lingua dei segni	2013	07585501211	VIA SUAREZ, 10	80129	NAPOLI	NA	BUONOMO VALERIA	226	21/06/2017		
603	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE PATHOS	Assistenza domiciliare con servizi sanitari – servizi di pulizia e disinfezione	2016	04146570611	VIA NUCLEO TAVERNA,7	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	D'ONOFRIO GAETANO	228	22/06/2017		
604	A	CENTRO MEDICINA PSICOSOMATICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria – riabilitazione con degenza diurna	1984	C.F. 04535910634 P.I. 01339371211	VIA STRADA NAPOLI, 260	80053	C.MARE DI STABIA	NA	NARDELLI PAOLO	229	22/06/2017		
605	A/B	ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili; gestione servizi ed inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	2016	04129900611	VIA TIRONCELLI, 7	80059	TORRE DEL GRECO	NA	GAGLIONE CIRO	235	23/06/2017		
606	A	TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	1999	07532110637	VICO SCALCICCIA, 16	80142	NAPOLI	NA	BOTTICELLA CATERINA	236	23/06/2017		
607	A	COOPERATIVA SOCIALE T.M.A. GROUP	Attività di assistenza sociale non residenziale, attività integrative per minori disabili – autistici	2011	06835901213	VIA V. CUOCO, 26	80026	CASORIA	NA	CAPUTO GIOVANNI	237	23/06/2017		
608	A	A.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2014	05305490657	VIA PORTO SNC	84010	SAN VALENTINO TORIO	SA	CHERUBINO MICHELE	238	26/06/2017		
609	A	COOPERATIVA SOCIALE L.C.G.	Comunità educativa di tipo familiare e altre strutture di assistenza sociale residenziale	2009	06334261218	VIA SILVIO PELLICO, 11	80035	NOLA	NA	LIBERTI GIOVANNA	239	26/06/2017		
610	A/B	MARE LUNA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – commercio prodotti alimentari per mezzo di apparecchi automatici	2004	04155500657	VIA FRANCESCO CAMMAROTA, 19	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	RUGGIERO LUIGI	241	27/06/2017		
611	B	ARTE MUSICA E CAFFE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di organizzazione per la realizzazione di feste, eventi, spettacoli, convegni	2007	05616751219	VIA ANTONIO MANCINI, 30	80127	NAPOLI	NA	FALCONE CARLO	254	30/06/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
612	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HAPPY	Servizi socio assistenziali ed educativi a favore di anziani disabili e minori - gestione centri accoglienza madri e bambini	2013	03938000613	VIA ROSANO,52	81030	CASALUCE	CE	VINCOLI GIANCARLO	255	30/06/2017		
613	A	LA PROVVIDENZA, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale	2017	05564550654	VIA SABATELLA SCIGLIATI, 20	84047	CAPACCIO	SA	VONA CARMINE	261	12/07/2017		
614	A	COOPERATIVA SOCIALE ALLADIN – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili – casa famiglia per minori	2000	03930481217	VIA SCALEA,30	80055	PORTICI	NA	MATRULLO LINA	262	12/07/2017		
615	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUORICLASSE	Servizi socio-assistenziali non residenziali a favore di minori, disabili, anziani	2011	03751290614	VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA,13	81100	CASERTA	CE	BOEMIO CHIARA	263	12/07/2017		
616	C	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IL DELTAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA "I.D.S.C.S."	Servizio assistenza domiciliare	2007	04443550654	VIA SAN LEONARDO TRAV. MIGLIARO SNC	84131	SALERNO	SA	MEMOLI ANNUNZIATA	264	13/07/2017		
617	A	CRISALIDE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociosanitaria a minori, anziani e a portatori di handicap, gestione del servizio di assistenza psichiatrica	2006	05442471214	CORSO ROMA,37	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	DI MARTINO FABIO	265	13/07/2017		
618	A	L'ISOLA DEL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di formazione professionale	2003	04391411214	VIA AUSILIO ISOLA E5	80100	NAPOLI	NA	DI DIO DANIELE	268	13/07/2017		
619	A	ACCADEMIA DEI GIORNI FELICI AVELLINO – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per gli anziani e disabili	2015	02862250640	VIA PESCATORI, 123	83100	AVELLINO	AV	FALZARANO AMALIA	275	13/07/2017		
620	C	GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari ed educativi – gestione comunità terapeutiche e case famiglia	1991	06317480637	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO,61 CENTRO POLIFUNZIONALE TORRE 1	80143	NAPOLI	NA	D'ANGELO SERGIO	278	13/07/2017		
621	A	NUOVA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Strutture di assistenza residenziale per minori, anziani e disabili	2008	05957841215	VIA LIBERTA',31	80033	CICCIANO	NA	MASTROPASQUA PASQUALE	279	13/07/2017		
622	A	SI PUO' FARE COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07166811211	VICO POZZO 1/2	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	NOCERINO ANNA	280	13/07/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.26 DEL 16/01/2018	
623	A	ACQUAFREDDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Assistenza sociale non residenziale/residenziale	2004	04793951213	VIA ALESSANDRO MANZONI,26	80023	CAIVANO	NA	MAGRI GIOVANNA	281	17/07/2017		
624	B	GIANCARLO SIANI COOPERATIVA SOCIALE	Trasmissione radiofonica – agricoltura biologica	2002	07187581215	CORSO RESINA,62	80056	ERCOLANO	NA	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE	282	20/07/2017		
625	B	NUVOLETTA PER SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Coltivazione di uve e di ortaggi, allevamento di pollame	2014	07687411210	VIA MARANO-QUARTO SNC	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	NUVOLETTA MANUEL	283	20/07/2017		
626	A	TERRA E LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale	1994	06831150633	VIA GARIBALDI,6	80146	NAPOLI	NA	TARALLO LUIGI	284	20/07/2017		
627	A	AURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociosanitari non residenziali	2017	08685521216	VIA LUPOLI,89	80027	FRATTA MAGGIORE	NA	AULETTA VINCENZO	285	20/07/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
628	A	CASA MAMMA GRAZIELLA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Gestione comunità a dimensione familiare (casa famiglia)	2010	04846720656	VIA BELVEDERE, 20	84060	ORRIA	SA	PASCA VINCENZO	286	20/07/2017		
629	A/B	PROGETTO PIANETA GELBISON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza sociale – servizi cimiteriali con esclusione di pompe funebri	2011	04918850654	VIA COCCELLI, 6	84060	NOVI VELIA	SA	FUSCO FRANCESCO	287	20/07/2017		
630	A	SVILUPPO E SOLIDARIETA' – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza ai degenti presso ospedali, case di cura, case di riposo, presidi sanitari estivi, luoghi di villeggiatura ed altre strutture sanitarie e sociali	2005	04308820655	VIA CARMINE DE CARO, 2	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	PALMIERI MARIA	289	20/07/2017		
631	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FORZA E CORAGGIO A R.L.	Manutenzione ed installazione impianti elettrici	2015	01620940625	VIA BORG0,30	82020	BASELICE	BN	BIANCO LUIGI	298	20/07/2017		
632	A	TERZA ERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi alla persona – assistenza sociale non residenziale	2015	08075911217	VIA SANTA CATERINA,10	80040	POLLENA TROCCHIA	NA	SCOGNAMIGLIO MARIA LUISA	307	20/07/2017		
633	A	MY DAY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione banco alimentare – animazione territoriale – interventi in favore di migranti e minori a rischio	2007	05648351210	VIA LICOLA PATRIA,135	80078	POZZUOLI	NA	FLORENTINO VINCENZO	308	21/07/2017		
634	A	GELSO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza socio-sanitaria ed assistenziale	2014	07839191215	VIALE DEI PINI, 53	80131	NAPOLI	NA	DEL PRETE GELSOMINA	313	21/07/2017		
635	A	COOPERATIVA SOCIALE A MANO A MANO	Strutture di assistenza sociale residenziale e non residenziale	2016	08284921213	VIA ADDA,61 LOTTO23/C	80016	MARANO DI NAPOLI	NA	BOCCANFUSO CHIARA	314	21/07/2017		
636	A	SOCIETÀ COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE ONLUS CITTÀ IRENE	Assistenza domiciliare anziani – assistenza socio-residenziale per minori e svantaggiati	2003	03009970611	CORSO GRAN PRIORATO DI MALTA,33	81043	CAPUA	CE	BRANCO GIOVANNI	317	31/07/2017		
637	A/B	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA DI GERICO A R.L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale – inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2016	08320791216	VIA CASA ANIELLO, 183	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	APREA ESPEDITO	318	31/07/2017		
638	A	AZUR VILLAGE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi per l'infanzia, adolescenza e la famiglia – servizi sociali ed educativi	2014	07748361214	VIA DELLO STADIO, 45	80077	ISCHIA	NA	MOSCA MICHELA	319	31/07/2017		
639	A	AMINAH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centri temporanei di accoglienza immigrati – strutture di assistenza sociale residenziale	2016	08265141211	VIA ROMA,275	80040	POGGIO MARINO	NA	TARQUINI ELFA	320	31/07/2017		
640	A	EFFATA' - APRITI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Attività di assistenza sociale non residenziale - centro di ascolto	2015	02849220641	VIA ANNUNZIATA SNC	83030	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	PASTORE PATRIZIA	321	31/07/2017		
641	B	POMPEII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di promozione turistica, di prenotazione e attività di assistenza turistica	2016	08524051219	VIA ANTONIO SEGNI,41	80045	POMPEI	NA	PALOMBA SONIA	322	31/07/2017		
642	A	AUSILIOTECA MEDITERRANEA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Tecnologie e servizi a supporto di persone con disabilità – formazione professionale	2007	05812411212	VIA SAN PASQUALE A CHIAIA, 79	80121	NAPOLI	NA	PAGLIARA SILVIO MARCELLO	345	03/08/2017		
643	A	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Strutture di assistenza sociale residenziale – attività di assistenza sociale non residenziale	1994	C.F.02847631211 P.I.07462780631	II TRAVERSA COMPAGNONE, 1	80078	POZZUOLI	NA	SUMMA MONICA	346	03/08/2017		
644	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ANCORA	Gestione di stabilimento balneare	2015	07968281217	VIA VIRGILIO, 3	80053	C.MARE DI STABIA	NA	IAMMARINO CARMEN	347	03/08/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
645	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ABBRACCIO	Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini – trasporto di persone diversamente abili	2009	06317221213	VIA CASA RUSTILLO, 12	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	D'ANIELLO MARIA LUANA	352	04/08/2017		
646	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS FUTURO	Servizi socio educativi e assistenziali verso persone svantaggiate	2014	03990370615	VIA ADIGE,20	81025	MARCIANISE	CE	PRATILLO MARIELLA	353	04/08/2017		
647	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PARKING EVOLUTION	Gestione parcheggi ed autorimesse	2006	03261540615	VIA G. JANNELLI, 270	80131	NAPOLI	NA	MORMILE ROSARIO	358	07/08/2017		
648	B	NESIS – GLI AMICI DI NISIDA COOPERATIVA SOCIALE	Commercio al dettaglio di oggetti di artigianato	2015	08223441216	VIA RAMPE DI SANT'ANTONIO A POSILLIPO, 13	80121	NAPOLI	NA	GRAVINA EDUARDO	363	09/08/2017		
649	A	TASMJLA COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi per la persona	2004	04897571214	CORSO TULLIO BOCCARUSSO, 130	80040	MASSA DI SOMMA	NA	DE SIMONE RAFFAELLA	369	31/08/2017		
650	C	CONSORZIO CONFINI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di consulenza e di organizzazione ai consorziati	2007	05909661216	VIALE DEI PINI,53	80131	NAPOLI	NA	PIERNO LOREDANA	373	01/09/2017		
651	A/B	ICARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro diurno non residenziale – agricoltura sociale	2017	01685330621	VIA VITELLI, 1	82032	CERRETO SANNITA'	BN	MATURO MIRELLA	375	06/09/2017		
652	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE VITA NUOVA	Gestione strutture di assistenza residenziale	2014	04020320612	VIA SANTA CATERINA,14	81025	MARCIANISE	CE	AGLIONE LUIGI	376	06/09/2017		
653	A	ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08558851211	VIA LEONARDO MAZZELLA,4	80077	ISCHIA	NA	BARRILE ANNA	377	06/09/2017		
654	A/B	BENE.SAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio trasporto disabili – servizio pulizia strade	2012	01548130622	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 3	82038	VITULANO	BN	BUONANNO CARLO	386	20/09/2017		
655	A	VICTORY COOPERATIVA SOCIALE	Segretariato sociale	2015	01639020625	VIA VERDI 4	82037	CASTEL VENERE	BN	CORCIONE ANTONIO	389	20/09/2017		
656	B	SAN GIORGIO SOLIDALE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Attività di piccole opere edili quali sistemazione strade, marciapiedi , edifici in genere e manutenzione degli stessi	2015	05413940650	VIA CASA AMABILE, 25	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SA	GALLUZZOFRANCESCO	392	22/09/2017		
657	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AMAME	Assistenza domiciliare socio - assistenziale – olivicoltura – gestione aree verdi	2011	03692400611	VIALE KENNEDY,68	81055	S.MARIA C.V.	CE	FABOZZI ANTONIO	397	27/09/2017		
658	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LA ROCCIA	Assistenza sociale residenziale a favore di minori e persone non autosufficienti	2016	04134330614	VIA BENEDETTO CROCE,13	81055	S.MARIA C.V.	CE	CAPORASO MARIANNA	398	27/09/2017		
659	B	ADAMMS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione magazzini di non alimentari per conto terzi	2015	05439100651	VIA GIOACCHINO ROSSINI, 18	84025	EBOLI	SA	GIORDANO AMEDEO	400	27/09/2017		
660	A/B	DEMETRA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-sanitari, riabilitativi, di accoglienza, animazione e assistenza -inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	2006	02476120643	RIONE SAN TOMMASO, 85	83100	AVELLINO	AV	FAMOSO MARIA ROSARIA	406	29/09/2017		
661	A	COCCINELLA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Gestione scuola dell'infanzia paritaria	2013	02779520648	VIA GABRIELE PREZIOSI SNC, FRAZ. TAVERNOLA SAN FELICE	83020	AIELLO DEL SABATO	AV	LOFFREDO CARMINE	408	29/09/2017		
662	A	MEDINCO' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE A R.L.	Coordinamento delle attività mediche ed infermieristiche dei singoli soci, organizzazione corsi di formazione	2014	05247680654	VIA DELLA LIBERTA', 96	84086	ROCCA PIEMONTE	SA	SELLITTO RAFFAELE	409	29/09/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
663	A	LA BUSSOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare anziani e disabili	2014	01602670620	VIA TOMMASO BUCCIANO, 6	82100	BENEVENTO	BN	POLZELLA GIOVANNA	410	29/09/2017		
664	A/B	R.E.M. CONSULENZE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Centro di accoglienza e socializzazione per disabili – elaborazione dati contabili per enti	2007	01418190623	VIA ROMA, 8	82020	PESCO SANNITA	BN	IATALESE MICHELINA	411	29/09/2017		
665	A	ESISTO COOPERATIVA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA	Attività di assistenza sociale non residenziale	2002	04309571216	VIA CASA ANIELLO, 120	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ALFANO MASSIMO	412	29/09/2017		
666	A	POLO OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Comunità residenziale per minori a rischio - migranti	2005	01339420620	VIA BOCCCHINO LEMMO 8/10 LOCALITÀ CESINE	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	IARRUSSO AURELIO	416	04/10/2017		
667	B	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LAZZARELLE	Torrefazione del caffè	2010	06577891218	VIA SANT'EFRAMO VECCHIO, 54/56/58	80137	NAPOLI	NA	CARPINIELLO IMMACOLATA	417	04/10/2017		
668	A	TAM COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Servizi di assistenza sociale non residenziale	2016	08473531211	VIA A. DE GASPERI,13	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	D'ALLOCCO GUGLIELMO	418	04/10/2017		
669	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MY SCHOOL A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406491210	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO,179/181	80019	QUALIANO	NA	FEVOLA ANNA	425	09/10/2017		
670	B	MOBILITY - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di nettezza urbana	2001	02282600648	VIA IV NOVEMBRE, 41	83032	BONITO	AV	MARIANO MAURIZIO	428	10/10/2017		
671	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE PITAGORA	Produzione lavoro -elaborazione elettronica dati contabili	2016	04148210612	VIA PATTURELLI,66	81100	CASERTA	CE	VITIELLO MARA	432	11/10/2017		
672	A	OLTRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione di servizi socio-educativi, assistenziali	2016	05498750651	VIA PIO LA TORRE, 8	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	LIMPIDO IMMACOLATA	436	12/10/2017	TRASFERIMENTO SEDE DECRETO N.667 DEL 20/12/2017	
673	C	PERCORSI – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2003	02354610640	PIAZZA LIBERTA', 23 PRESSO CARITAS DIOCESANA	83100	AVELLINO	AV	SANTUCCI VALENTINO	439	12/10/2017		
674	C	MESTIERI CAMPANIA – CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di ricerca di mercato, servizi di pianificazione e valutazione del personale	2015	05416430659	VIA MADONNA DI FATIMA, 21	84129	SALERNO	SA	GAUDINO GIOVANPAOLO	441	16/10/2017		
675	B	SANNIO LAVORO – O.N.L.U.S. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gestione aree destinate a parcheggi a pagamento nel comune di Benevento	2006	01379890625	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 10	82100	BENEVENTO	BN	SAVOIA CARMINE	442	16/10/2017		
676	A	ATENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Consulenza e sostegno psicologico a classi disagiate, telesoccorso	2017	01677580621	VIA DEL POMERIO, 7	82100	BENEVENTO	BN	TEBANO ANTONIO	443	16/10/2017		
677	A	AMICA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare ed infermieristica agli anziani	2010	04816170650	VIA GALLOPPO, 78	84127	SALERNO	SA	PALATUCCI IDA	445	16/10/2017		
678	B	OPUS VITAE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Elaborazione dati per conto terzi	2016	01648850624	CONTRADA SAN PIETRO SNC	82030	PAUPISI	BN	PROCACCINI COSIMO	452	19/10/2017		
679	A/B	COOPERATIVA SOCIALE PHOENIX A R.L.	Assistenza domiciliare anziani senza prestazioni sanitarie – lavori di pulizia e disinfezione	2001	01216040624	VIA ROMA SNC	82020	FRAGNETO L'ABATE	BN	MARRONE MARIO	453	19/10/2017		
680	A	RAGGIO DI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi socio assistenziali sia domiciliari che presso strutture sanitarie sia pubbliche che private, con personale osa e oss	2015	05404270653	VIA PIETRO MARMINO, 2	84087	SARNO	SA	MIRANDA GIUSEPPINA	454	19/10/2017		
681	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale e residenziale	2007	05775061210	VIA EMILIO SCAGLIONE,53	80145	NAPOLI	NA	SACCO VINCENZA	455	19/10/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
682	A	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE IL GIRASOLE ARL ONLUS	Servizi di assistenza sociale residenziale	2004	04826841217	VIA PANTALEO, 16	80010	QUARTO	NA	GENTILE ANNUNZIATA	456	19/10/2017		
683	A	FLORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività educative e ricreative in favore dei minori	2010	06725611211	VIA AMERIGO VESPUCCI, 13	80035	NOLA	NA	FEBBRAIO ANTONIETTA	457	19/10/2017		
684	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FANTASY A R. L.	Scuola dell'infanzia e primaria paritaria	2016	08406451214	VIA OTTAVIANO AUGUSTO,54	80070	BACOLI	NA	ILLIANO MARIA	458	19/10/2017		
685	B	ELSA FOOD – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ausiliari del commercio con assunzioni di agenzie con o senza deposito	2014	05278820658	VIA SABATO ROBERTELLI, 29	84128	SALERNO	SA	PACILIO SARA	464	20/10/2017		
686	A	SAN PAOLO – COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza domiciliare disabili ed anziani	1994	00990590622	VIA MARCO DA BENEVENTO, 5/B	82100	BENEVENTO	BN	BARBARO ANTONIO	465	20/10/2017		
687	A	GENTES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro prima accoglienza e orientamento extracomunitari e rifugiati politici	2015	01629680628	VIA CARPINETO, 46	82038	VITULANO	BN	MORISCO D'AMBROSIO UMBERTO	466	20/10/2017		
688	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – VIVERE	Gestione strutture assistenza sociale residenziale	2014	03980630614	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI,13	81030	ORTA DI ATELLA	CE	RUSSO GIADA	468	23/10/2017		
689	A	SOCIETA' COOPERATIVA BABY PLANET – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Scuola dell'infanzia paritaria	2008	06156271212	VIALE VANVITELLI, 59	80070	BACOLI	NA	ILLIANO ANNA	470	25/10/2017		
690	A	PER ASPERA AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale/residenziale per profughi ed immigrati	2016	08489271216	VIA GROTTA DELL'OLMO,72 INT.25	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MAURIELLO ANNALISA	471	25/10/2017		
691	A	BENEDETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2016	01656800628	VIA TRIVELLA, SNC	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	OCONE BENEDETTA	472	25/10/2017		
692	A	KOINE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca e baby parking	2015	01644700625	VIA PEZZE, 2	82016	MONTE SARCHIO	BN	ESPOSITO GIUSEPPINA	473	25/10/2017		
693	C	CONSORZIO SOL.CO. AGRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di supporto e consulenza tecnica, aziendale ed amministrativa	2005	04228780658	VIA GUERRITORE, 3/5	84014	NOCERA INFERIORE	SA	VENERATO ISIDORO	474	26/10/2017		
694	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TERRA FELIX	Assistenza sociale non residenziale anziani e disabili- cura e manutenzione verde -somministrazione cibi e bevande	2012	03815880616	VIA MARCONI,67	81030	SANT'ARPINO	CE	UBALDINI TERESA	475	26/10/2017		
695	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMPO DEI FIORI A R. L.	Assistenza sociale residenziale	1999	03745951214	VIA AMILCARE BOCCIO,36	80035	NOLA	NA	ALLOCCA MASSIMO	476	26/10/2017		
696	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LINDBERG A R. L.	Servizi di assistenza sociale residenziale	2006	05588951219	VIA MARIO DE SENA, 25	80035	NOLA	NA	ALFANO GIUSEPPE	477	26/10/2017		
697	A	IRPINIA 3000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2003	02340390646	VIA TOPPO DELL'ANNO	83030	ZUNGOLI	AV	DE FEO GENESIO	478	26/10/2017		
	B		Pulizia presso il comune di Flumeri								528	17/11/2017		
698	A	IO CON VOI COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – supporto amministrativo	2012	07156721214	VIA AMERIGO VESPUCCI,9	80142	NAPOLI	NA	PIERNO LOREDANA	479	26/10/2017		
699	A	COMEGEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sanitaria	1997	07272650636	VIALE MARIA BAKUNIN, 41	80125	NAPOLI	NA	PICCINOCCHI GAETANO	480	26/10/2017		
700	A	L'ALBERO DELLA VITA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2014	07721721210	VIA ALDO MORO, 21	80029	SANT'ANTIMO	NA	RONGA LUIGI	481	26/10/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
701	A/B	COOPERATIVA UMANISTA MAZRA – COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di servizi per la persona – progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	2003	04484281219	VIALE PICASSO,5	80040	CERCOLA	NA	DI GENNARO MAURIZIO	482	30/10/2017		
702	B	OPUS 2008 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Installazione e manutenzione impianti elettrici	2008	01435280621	CORSO VITTORIO EMANUELE, 273/A	82023	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	TAMBASCIA MICHELE	483	30/10/2017		
703	A	SANI A CASA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza socio-sanitaria domiciliare	2014	05318030656	VIA CONTRADA INTAGLI, 1	84031	AULETTA	SA	DI NUTO GIUSEPPE	484	30/10/2017		
704	A	MOBY DICK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Accoglienza richiedenti asilo e rifugiati umanitari	2009	01451560625	VIA ROMA 125	82020	CASTEL PAGANO	BN	DE FRANCESCO ANGELO	486	02/11/2017		
705	B	SILVEM – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Attività di comunicazione e pubblicità per privati	2016	01653560621	VIA MUNICIPIO 58	82017	PANNARANO	BN	MINUCCI GIUSEPPE	487	02/11/2017		
706	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS L'ANGELO	Assistenza socio sanitaria domiciliare e/o presso centri pubblici e privati	2013	03867710612	VIA CAVACONE,27	81054	SAN PRISCO	CE	CARISSIMO MARIA	497	03/11/2017		
707	A/B	COOPERATIVA SOCIALE APEIRON	Servizi sociosanitari ed educativi – attività di giardinaggio e piccola manutenzione	2008	03478010618	S.P.148 CONTRADA AREANOVA -FATTORIA CENTO MOGGI	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	VITAGLIANO DANIELA	498	03/11/2017		
708	A	ARTURO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza domiciliare integrata – assistenza residenziale	2017	08639211211	VIA DANTE,53	80079	PROCIDA	NA	PAPANDREA MARIANO	499	08/11/2017		
709	A	INTEGRAZIONI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strutture di assistenza residenziale psichiatrica	1996	03204041218	VIA PIO XII, 129	80026	CASORIA	NA	ARIANO GIOVANNI	500	08/11/2017		
710	A	CASBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale in favore di profughi ed immigrati	2000	07691820638	VIA NUOVA POGGIOREALE,160/C	80143	NAPOLI	NA	SOLIS BARZOLA JOMAHE ALEXANDRA	501	08/11/2017		
711	A	ARMONIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per minori e disabili	2012	07291951213	VIA CASA D'AURIA,110	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NA	GALASSO EMILIO	503	08/11/2017		
712	A	PARTHENOPE COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Attività di assistenza sociale non residenziale finalizzata all'adozione e alla prevenzione di maltrattamenti a danno di minori e donne	2017	08687611213	CORSO DELLA RESISTENZA,52	80011	ACERRA	NA	MANFELLOTTI FRANCESCA	504	08/11/2017		
713	B	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CASPER	Recupero e reinserimento lavorativo persone svantaggiate – gestione mense e pulizia locali	1997	02466290612	VIA CESARE PAVESE,2	81030	PARETE	CE	CONTE ROSALIA	516	15/11/2017		
714	B	LELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Impresa di pulizia	2014	01611540624	C/DA CONCA SNC	82020	BASELICE	BN	MATURO MICHELE	517	15/11/2017		
715	B	COOPSERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R. L.	Servizi di giardinaggio e manutenzione del verde presso parchi, strade, giardini e impresa di pulizia	2007	02537660645	CAMPO SEGA,15	83012	CERVINARA	AV	RAGUCCI MARIANGELA	518	15/11/2017		
716	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS V.E.T.A.	Gestione strutture residenziali persone affette da ritardi e disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2014	04017640618	VIA NAPOLI,47	81055	S.MARIA CAPUA VETERE	CE	BIANCO ANTONIO	519	15/11/2017		
717	A	COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO	Ristorazione collettiva per enti pubblici e privati-accoglienza immigrati	2016	04148020615	VIA CAMPOTONICO,82/A	81030	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	DELLA GATTA CARMINE	520	15/11/2017		
718	B	TERRA MATER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Produzione e commercializzazione di preparati alimentari a base di prodotti agricoli locali	2005	02450250648	CONTRADA SAN COSMO, 6	83040	FRIGENTO	AV	SALERNO PATRIK	527	17/11/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
719	A	XENIA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Assistenza sociale non residenziale	2002	07945210636	VIA PABLO PICASSO,30	80126	NAPOLI	NA	DE BENEDECTIS PARIZIA	529	17/11/2017		
720	A	ABILA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale – assistenza domiciliare integrata	2010	06726561217	VIA VINCENZO CIMMINO,37	80028	GRUMO NEVANO	NA	PIERNO LOREDANA	536	21/11/2017		
721	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OLTRE	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani, disabili e soggetti psichiatrici	2005	03197130614	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	MASTROIANNI NICOLINA	537	21/11/2017		
722	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "PER VOI"	Assistenza socio sanitaria residenziale a minori,anziani,disabili e soggetti psichiatrici	2006	03197140613	VIA NAZIONALE APPIA,13	81022	CASAGIOVE	CE	NATALE MARIA	543	22/11/2017		
723	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE "LA GINESTRA"	Servizi di assistenza sociale domiciliare a favore di anziani e persone non autosufficienti- Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2017	04236340610	VIA PADRE LUDOVICO DA CASORIA.10	81034	MONDRAGONE	CE	TOZZI ANNA	552	23/11/2017		
724	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CULTURALE ITALO CINESE	Attività di assistenza ed integrazione per immigrati cinesi	2013	07615211211	VIA RANIERI, 7	80040	TERZIGNO	NA	ZHENG YINGXUE	574	04/12/2017		
725	A	SOLE COOPERATIVA SOCIALE A.R. L.	Assistenza sociale residenziale	2016	02907200642	CONTRADA ILICI, 2	83030	VENTICANO	AV	LIMOTTA SAVERIO	588	06/12/2017		
726	A	SASSOLINI BIANCHI COOPERATIVA SOCIALE	Organizzazione di centri di ascolto, banca dati e censimento strutture sociali	2016	05476900658	VIA APOLLO XI, 51	84025	EBOLI	SA	ACERRA GIUSY	591	06/12/2017		
727	A/B	FARE SOLIDALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili – impresa di pulizia	2014	05323990654	VIA ANGELO RUBINO, 70	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SANSONE PANTALEO	592	06/12/2017		
728	A	SAN PIO COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di assistenza per accompagnamento di extracomunitari e indigenti presso case famiglia	2015	05409170650	VIA SATRIANO, 12	84012	ANGRI	SA	D'ACUNZO ALESSANDRO	593	06/12/2017		
729	A	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BIMED NETWORK	Altri servizi di istruzione nca. - ulteriori specifiche: disseminazione della cultura digitale e della cultura della solidarietà	2016	05526840656	VIA DELLA QUERCIA, 64	84080	PELLEZZANO	SA	IOVINO ANIELLO	594	06/12/2017		
730	A	DIADEMA – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2009	02617630641	VIA A. BARTOLOMEI, SNC	83054	SANT'ANGELO DEI LOMARDI	AV	DI CAPUA MARIO	644	13/12/2017		
731	B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "ARTEMIDE"	Attività lavorative finalizzate all'inserimento dei soggetti svantaggiati	2016	04157180615	VIA SAN LORENZO,53	81031	AVERSA	CE	ABATE STEFANIA	646	14/12/2017		
732	A	TEMPI D'INFANZIA, SERVIZI PER L'INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	Scuola dell'infanzia paritaria nonché ludoteca, campo estivo e doposcuola	2009	04737450652	VIA NAZIONALE, 153/155	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	TAGLIAMONTE BRUNONE	647	14/12/2017		
733	A	PERSONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale	2011	06967951218	VIALE MARIA BAKUNIN,106 – PARCO SAN PAOLO	80126	NAPOLI	NA	IAZZETTI CHIARA	650	15/12/2017		
734	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "INTESA SOCIALE"	Assistenza portatori di handicap,anziani e minori a rischio – integrazione sociale e lavorativa soggetti svantaggiati	2017	04236740611	NINO BIXIO,35	81030	FRIGNANO	CE	PURGATO FELICIANO	651	15/12/2017		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
735	A	IRPINIA SANITARY SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA IRPINIA SANITARY SERVICE SOC. COOP. A R.L.	Attività infermieristiche, socio-sanitarie e socio-assistenziali	2004	02385960642	VIA RAMPASAN PASQUALE, 6	83042	ATRIPALDA	AV	SFERA GIOVANNA	652	15/12/2017		
736	A	ISTITUTO PARITARIO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione di grado preparatorio, scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie	2016	08504121214	VIA SANTA CROCE, 56	80054	GRAGNANO	NA	BUONOCORE FRANCESCO	663	18/12/2017		
737	A/B	SERVICES ITALCOOP COOPERATIVA SOCIALE	Attività di servizi alla persona - gestione parcheggi ed autorimesse; gestione canile	2001	03793621214	CORSO TOMMASO VITALE,116	80035	NOLA	NA	CAVALLARO SALVATORE	664	19/12/2017		
738	A	PAGUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza tutelare socio-sanitaria di base	2016	01652430628	VIA PIETRO NENNI 13	82100	BENEVENTO	BN	RIZZOLLO IOLE	666	19/12/2017		
739	B	5 SENSI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Recupero e valorizzazione risorse naturali	2001	03782330652	VICO PRIMICERIO, 1	84087	SARNO	SA	CATAPANO GIOVANNI	668	20/12/2017		
740	A	ISAMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili	2016	05476500656	VIA CAMILLO SORGENTE, 14	84125	SALERNO	SA	D'ANTUONI ANIELLO	669	20/12/2017		
741	A	MONDO DOMANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	Scuola privata dell'infanzia non paritaria per bambini dai 3 ai 5 anni	2017	05598710654	VIALE GIACOMO BRODOLINI, 36	84091	BATTIPAGLIA	SA	PASSANNANTI FABIO	670	20/12/2017		
742	B	CO-RAEE 2012 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Commercio all'ingrosso di sementi e mangime per bestiame	2012	01546440627	VIA PORT'ARSA 67	82100	BENEVENTO	BN	PARRELLA PASQUALE	676	28/12/2017		
743	B	ZETA GALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Servizi di pulizia disinfezione e disinfestazione	2012	01536810623	C/DA MANZALI 5C	82024	COLLE SANNITA	BN	ZACCARI PASQUALINA	677	28/12/2017		
744	B	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO A R.L.	Facchinaggio, volantinaggio, servizi di pulizia	2016	016556606627	VIA BENEVENTO 19	82016	MONTESARCHIO	BN	VERRUSO GERARDO	678	28/12/2017		
745	A	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "HAKUNA MATATA"	Servizi socio-sanitari domiciliari a favore di anziani, disabili e minori e soggetti psichiatrici	2011	03749180612	VIA FUORI PORTA ROMA,177	81043	CAPUA	CE	TERRIN GIUSEPPE	689	29/12/2017		
746	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "DE COLORES"	Assistenza disabili,anziani e minori a rischio - inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04169800614	VIA MICHELANGELO DIANA,19	81036	S.CIPRIANO D'AVERSA	CE	CATERINO MARIA	5	05/01/2018		
747	A/B	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "FELICIDAD"	Assistenza disabili,anziani e minori a rischio - inserimento svantaggiati in attività agricole	2016	04170540613	VIA OVIDIO,30	81031	AVERSA	CE	IYVAZZO PAOLA	6	05/01/2018		
748	A	COOPERATIVA SOCIALE "ELEUTHERA"	Assistenza sociale non residenziale per disabili	2011	03725580611	VIA PECORARIO,6	81030	TEVEROLA	CE	MUSCARIELLO CLAUDIO	7	05/01/2018		
749	A	GLOBAL WELFARE SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	2012	07165201216	VIA ASTALONGA,64	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	DEL GIUDICE SPERANZA	11	10/01/2018		
750	A	IL FARO - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti	2006	05396961210	VIA MARCONI,98	80056	ERCOLANO	NA	NICODEMO GIANVINCENZO	12	10/01/2018		
751	A/B	MARELUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale - interventi di integrazione sociale e lavorativa per persone svantaggiate	2017	08692861217	VIA GIOVANNI PORZIO SC CENTRO DIREZIONALE IS.2 LOTTO 2C	80143	NAPOLI	NA	ADELFI SILVANA	13	10/01/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
752	B	COOPERATIVA SOCIALE ECOVIGILANTES "ONLUS" - SOCIETA' COOPERATIVA	Raccolta rifiuti urbani e trasporto, spazzamento strade e piazze, pulizia e disinfezione di locali e manutenzione verde	2001	02275820641	CORSO UMBERTO I, 1	83020	QUADRELLE	AV	NAPOLITANO ANTONIO	14	10/01/2018		
753	A	FACILITYCOOP – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizi socio sanitari assistenziali e riabilitativi in regime residenziale, semiresidenziale, domiciliare e domiciliare integrata a favore di anziani minori e disabili	2010	02651980647	VIA NAZIONALE, 408	83013	MERCOGLIANO	AV	CENTRELLA MARIA	15	10/01/2018		
754	A	(R)ESISTENZA COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza sociale residenziale e non residenziale	2013	07437631216	VIA ARCANGELO GHISLERI LOTTO P5	80144	NAPOLI	NA	CORONA CIRO	23	16/01/2018		
755	A/B	ASTRO NASCENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ludoteca e refezione scolastica – servizi di pulizia, disinfezione e disinfestazione	2017	01682090624	VIA MASSIMO MONTALTO 10	82020	FRAGNETO MONFORTE	BN	COCCA MARCO	24	16/01/2018		
756	A	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Servizi di assistenza sociosanitaria per il recupero e terapia riabilitativa presso terzi	2016	08363371215	VIA PLINIO IL VECCHIO 2/D	80053	C.MARE DI STABIA	NA	PANE IOLANDA	27	16/01/2018		
757	A	TRIAGE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale	2017	08556791211	VIA FRANCESCO CILEA,102	80127	NAPOLI	NA	ROCCO LORENZO	28	18/01/2018		
758	A	NUOVA ISES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Altra formazione culturale - ulteriori specifiche: corsi didattici per attività teatrali	2016	05507910650	VIA TURATI, 5	84025	EBOLI	SA	GAETA TULLIO	29	18/01/2018		
759	A	LA CASA DEI PUFFI COOPERATIVA SOCIALE	Istruzione primaria – scuole elementari – scuola dell'infanzia paritaria	2010	04832070652	VIA STABIA, 1	84012	ANGRI	SA	RUOTOLO RAFFAELLA	30	18/01/2018		
760	A	MELODIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	01680810627	VIA RAGUZZINI 7	82100	BENEVENTO	BN	TESTA GIOVANNA	41	19/01/2018		
761	A	CLUVIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scuola primaria paritaria	2010	04071900650	VIA R. GRIMALDI, 30/32	84014	NOCERA INFERIORE	SA	BRUNO ANNA	53	24/01/2018		
762	A	MEDICAL CARE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	Assistenza sanitaria e sociale non residenziale	2012	07250761215	VIA S. GIACOMO,32	80133	NAPOLI	NA	CANNEVA YLENIA	54	24/01/2018		
763	B	MESSASEGNO FOTOGRAFIA E GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Attività di riprese fotografiche	2017	08759811212	VIA BAGNULO,33	80063	PIANO DI SORRENTO	NA	TORTORA ALFONSO	55	24/01/2018		
764	A	COOPERATIVA SOCIALE PANDORA IMPRESA SOCIALE	Attività di assistenza sociale non residenziale; servizio di accoglienza cittadini stranieri	2009	06321311216	VIA MAMELI,58	80023	CAIVANO	NA	FUSCIELLO GIACOMO	56	24/01/2018		
765	A	ANCHIOLEALI SOC. COOP.SOCIALE A R. L.	Assistenza sociale non residenziale	2002	C.F.95026030635 P.I.05042151216	TRAVERSA PRIVATA RAFFAELE DEL GATTO,11	80059	TORRE DEL GRECO	NA	RIVIECCIO ROSARIO	60	29/01/2018		
766	A/B	AL TUO FIANCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	altre attività di assistenza sociale non residenziale – corsi di lingua madre non legalmente riconosciuti per analfabeti compresi stranieri ed inserimento lavorativo	2017	05612620657	VIA SANTA MARIA, SNC	84026	POSTIGLIONE	SA	BOTTE PIETRO	61	29/01/2018		
767	B	ZEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizi di cura del verde cimiteriali, servizi cimiteriali e attività connesse	2011	06840481219	VIA SAN GIORGIO VECCHIO, 162	80046	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	RICCIO ROBERTO	62	29/01/2018		

N. ORD	Sezione	DENOMINAZIONE SOCIALE	DESCRIZIONE SINTETICA OGGETTO SOCIALE (attività prevalente)	ANNO COSTITUZIONE	C.F./P.IVA COOPERATIVA	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CAP SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	PROVINCIA SEDE LEGALE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N. DECRETO DI ISCRIZIONE	DATA DECRETO DI ISCRIZIONE	PRESA D'ATTO VARIAZIONE E N. DECRETO	CANCELLAZIONE NUMERO E DATA DECRETO
768	B	NEW AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Attività di pulizia, disinfezione, manutenzione del verde, lavori edili di ristrutturazione e manutenzione di edifici	2007	02511130649	VIA ANTONIO GRAMSCI, 12	83027	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	GRIECO ANTONELLA	63	29/01/2018		
769	A	VENTUS AMORIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS	Assistenza sociale non residenziale	2017	08724211217	VIA CIMAGLIA,38/G	80059	TORRE DEL GRECO	NA	PERFETTO ANGELA	65	31/01/2018		
770	B	ERREPI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizi di pulizia e di gestione cimiteriale	2016	01652780626	VIA ADUA 12	82100	BENEVENTO	BN	RUSSO DONATO	66	31/01/2018		



Decreto Dirigenziale n. 19 del 14/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7815. FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE LINEE GUIDA ESPLICATIVE DI CUI AL D.D. N. 144/2016.



Decreto Dirigenziale n. 19 del 14/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7815. FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE LINEE GUIDA ESPLICATIVE DI CUI AL D.D. N. 144/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Convenzione di Istanbul all'art. 3 definisce: che con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
- che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
- che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato;
- che la Legge 27 giugno 2013, n. 77, ha provveduto alla Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" stabilisce di "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO

- che in attuazione all'art. 3 della L.R. 2/2011 la Regione Campania ha istituito i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007;
- che la Regione Campania per la realizzazione di dette finalità e sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 2 dell'11 Febbraio 2011, nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali di cui la Legge Regionale n.11/2007, programma, indirizza e coordina gli interventi, in collaborazione con gli ambiti territoriali, province, ASL, istituzioni scolastiche e soggetti del terzo settore;
- che con **Deliberazione di G.R. n. 280 del 14/06/2016**:
 - si è inteso promuovere misure concrete di solidarietà al fine di assicurare alle vittime della violenza, con priorità a quelle con figli minori o diversamente abili, nel quadro del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali, un sostegno economico per contribuire a consentire ad esse il mantenimento della prole, di recuperare la propria autonoma individualità nonché di riconquistare la propria libertà;
 - sono stati istituiti i capitoli 7815-7817-7819 a valere sul bilancio gestionale 2016;
 - si è stabilito di demandare ad apposite linee guida esplicative ed attuative, l'approvazione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi di cui al Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio- sanitari;
- che con **D.D. n.144 del 08/08/2016** sono state approvate le Linee Guida esplicative ed attuative del "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari",

DATO ATTO

- che le suddette **Linee Guida esplicative ed attuative** stabiliscono che hanno diritto ad accedere alle risorse destinate al "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza" con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari, le donne vittime di violenze e maltrattamenti residenti in Campania, che hanno in corso un procedimento penale per un reato di violenza, di cui la richiedente è parte offesa;
- che si ritiene opportuno apportare delle integrazioni alle suddette Linee Guida, alla luce degli episodi di femminicidio che vedono donne vittime di violenza e spesso figli che assistono alle violenze, quando non restano orfani

RITENUTO

- di dover **integrare e modificare** le Linee Guida esplicative ed attuative del "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza" con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari approvate con D.D. n.144 del 08/08/2016,

- di dover approvare le Linee Guida esplicative ed attuative del “Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza, come da **Allegato A** al presente provvedimento, che è parte integrante e sostanziale del presente atto,

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- la DGR n. 280 del 14/06/2016
- il D.D. n.144 del 08/08/2016
- la D.G.R. n.445 del 12/07/2017
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- **L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"**
- la **L.R. n. 39 del 29/12/17** “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie e nelle more dell'attribuzione dei capitoli di spesa della medesima Direzione 50.05 in capo alle articolazioni interne alla struttura ordinamentale come previsto dalla D.G.R. n. 295 del 21/06/2016, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, il Direttore Generale

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare e modificare le Linee Guida esplicative ed attuative del “Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza” con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari approvate con D.D. n.144 del 08/08/2016,
- di approvare le Linee Guida esplicative ed attuative del “Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza”, come da Allegato A al presente provvedimento, che è parte integrante e sostanziale del presente atto,
- di demandare a successivi atti amministrativi consequenziali l'impegno e la liquidazione dei contributi relativi al “Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza”;
- di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze:
 - all'Assessore alle Pari Opportunità,
 - agli Ambiti territoriali della Regione Campania
 - alla Casa di Vetro
 - al BURC per la pubblicazione

.....

Il Direttore Generale

Dott.ssa Fortunata Caragliano



**ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E FORMAZIONE
DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE**

**LINEE GUIDA ESPLICATIVE ED ATTUATIVE DEL FONDO REGIONALE PER IL
SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

PREMESSA

Con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

- che con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
- che l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato.

Con la Legge n. 119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" il Parlamento italiano ha inteso "potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza.

La Regione Campania, in attuazione all'art. 3 della L.R. 2/2011, ha istituito i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007.

Con deliberazione n. 280 del 14/06/2016 la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Pari Opportunità, ha istituito il "Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza" con riferimento ad interventi sanitari e socio-sanitari per contribuire al sostegno delle spese per le cure mediche, psicologiche, nonché ad accompagnare la donna vittima di violenza nel percorso di autonomia.

Con deliberazione n. 445 del 12/07/2017 si è finanziato il capitolo del Fondo per il sostegno alle donne vittime di violenza per l'annualità 2017.

La D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020" ha dotato il Fondo con uno stanziamento pari ad **Euro 91.500,00** per l'anno 2018.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il Fondo, istituito con la DGR n. 280/2016, intende contribuire alle spese mediche, gli interventi a carattere domiciliare, il sostegno psicologico, nonché ad accompagnare la donna vittima di



ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E FORMAZIONE DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

violenza nel percorso di autonomia, per il tramite dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza che hanno preso in carico le donne e sostenere i familiari, quali i figli minori a carico, nonché minori orfani di femminicidio sopravvissuti alla violenza.

DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

Hanno diritto ad accedere alle risorse destinate al Fondo, nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali dello stesso, le donne vittime di violenze e maltrattamenti e i loro familiari (figli minori a carico e/o minori orfani di femminicidio) residenti in Campania, presi in carico dai Centri antiviolenza o case di accoglienza per donne maltrattate accreditati ai sensi del Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 e del Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, approvato con la D.G.R. n. 107/2014, che hanno in corso un procedimento penale per un reato di violenza, di cui la richiedente è parte offesa.

Quali criteri e modalità di accesso, risultano essere prioritari la presenza di minori e le condizioni socio-sanitarie delle donne.

La vittima e i suoi familiari non dovranno aver percepito, per lo stesso reato di violenza, somme erogate a qualunque titolo da altri soggetti pubblici.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo:

1. le spese riferibili al sostegno successivo alle conseguenze delle violenze subite, sia per le vittime stesse che per i loro familiari sopravvissuti alla violenza, quali il sostegno psicologico, le cure mediche, gli interventi domiciliari, nella misura di **€ 5.000,00 una tantum**.

Le spese saranno ammissibili qualora non siano coperte dal Servizio sanitario nazionale.

2. le spese relative a percorsi di sostegno all'autonomia delle vittime della violenza e dei loro familiari, figli minori a carico e/o minori orfani di femminicidio (ad es. contributi abitativi, acquisto libri, materiale didattico, spese per utilizzo mezzi pubblici per frequentare le scuole), nella misura massima di **€ 3.000,00 una tantum**.
3. le spese funerarie delle vittime di violenza nella misura massima di **€ 1.000,00**.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

I contributi relativi alle spese ammissibili saranno erogati a favore della donna vittima di violenza o, tramite il tutore legale, a favore dei suoi familiari, sulla base dell'istanza sottoscritta dal legale rappresentante del Centro antiviolenza o della casa di accoglienza che ospita o ha preso



ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E FORMAZIONE DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

in carico la donna vittima di violenza e i suoi familiari, in cui saranno riportati i dati anagrafici, il codice fiscale ed il numero dei figli a carico della beneficiaria finale.

Tutte le istanze relative alle richieste di contributo, debitamente sottoscritte e corredate dalla documentazione richiesta in base alla tipologia di spesa, dovranno essere inoltrate dal legale rappresentante del Centro antiviolenza o della casa di accoglienza per donne maltrattate di riferimento, per il tramite dell'Ambito territoriale presso cui la struttura è accreditata, a mezzo pec, al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it con la dicitura **“Accesso al contributo di cui al Fondo per le vittime della violenza di genere”**.

Le istanze pervenute secondo le modalità di cui sopra saranno istruite dalla Direzione generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo.

I contributi saranno erogati entro 3 mesi dalla data dell'accoglimento della richiesta, nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti secondo la disponibilità del Fondo ed in relazione alla tipologia ammissibile, in anticipazione per una quota parte pari al 50% della documentazione contabile comprovante le spese da sostenere.

Si stabilisce, inoltre, che le spese sostenute dovranno essere contabilmente giustificate e che tale documentazione probatoria dovrà essere trasmessa ai fini della liquidazione del restante 50%.

In caso di documentazione contabile relativa a fatture quietanzate per l'intero importo, si procederà alla liquidazione del 100% della spese sostenute.

Non saranno prese in carico istanze di contributo non conformi alle modalità prestabilite dalle presenti Linee guida.

DIRITTO DI REVOCA

La Regione Campania si riserva di intervenire con atti ispettivi ed eventualmente con la revoca del contributo, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.



Decreto Dirigenziale n. 92 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA INTERNA DEL COMUNE DI SARNO (SA) OPERE DI TIPO A-B1. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO IN ESITO ALL'APPROVAZIONE DELLA SECONDA PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA E DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICELLARE D' E S P R O P R I O - CUP J62I04000210008 CIG 2509608209-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con D.P.C.M. del 14.4.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
- b. con O.P.C.M. del 14.4.1995 il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- c. con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003 il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- d. con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6 il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1° luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- e. con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012 il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- f. con verbale in data 28.12.2012 in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- g. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- h. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03 agosto 2015 l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, all'art. 1 comma 2, veniva autorizzata, sino al 12 aprile 2017, al completamento delle attività di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013;
- i. con Deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.05.2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 29.05.2017, la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione dell'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1", in titolarità alla sopprimenda Arcadis, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Solo e l'Ecosistema (50-06);

CONSIDERATO

- a. che con Ordinanza commissariale n. 406 del 21.02.2006 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo delle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1";
- b. che con Ordinanza commissariale n. 790 del 03.12.2007 è stato approvato il contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.255.717,06 di cui Euro 5.873.143,14 per

lavori e prestazioni espropriative ed Euro 382.573,92 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;

- c. che con Ordinanza commissariale n. 1352 del 11.03.2010 è stata approvata, in linea tecnica ed economica la perizia di variante e suppletiva relativa alle “Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1”;
- d. che con Ordinanza commissariale n. 1591 del 04.08.2011 è stato approvato l'atto aggiuntivo rep. n. 346 del 16.06.2011 al contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.742.029,10 di cui Euro 6.286.086,71 per lavori e a corpo e a misura, Euro 43.609,32 per prestazioni espropriative ed Euro 412.333,07 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;
- e. che con Determinazione del Commissario Arcadis n. 536 del 14.10.2013 è stata disposta la rescissione contrattuale con il Consorzio stabile Aedars scarl, interessato da informativa prefettizia interdittiva trasmessa dalla Prefettura di Roma acquisita in data 08.10.2013. In tale momento risultavano emessi n.6 SAL per un avanzamento complessivo pari a Euro 4.556.961,07 corrispondente al 65% dell'importo contrattuale e risultava sostanzialmente definita la Perizia di variante n.2 in linea tecnica ed economica;
- f. che con sentenza del Tar Lazio depositata il 09.03.2015 veniva annullata la predetta informativa prefettizia interdittiva e, su istanza del Consorzio Stabile Aedars, con determinazione n. 558 del 22.12.2015 veniva disposto il reintegro del Consorzio Stabile Aedars nel contratto e relativo atto aggiuntivo;
- g. che con nota assunta al prot. 5431 del 02.05.2015 l'Amministrazione Giudiziaria del Consorzio stabile Aedars, nel comunicare la revoca dell'assegnazione dei lavori alla Consorzata Sagin srl, ha evidenziato che al fine di acquisire la definitiva autorizzazione al completamento delle opere da parte del Giudice delegato ex art. 56 del Codice Antimafia, avrebbe dovuto espletare tutte le verifiche contabili, di stato di consistenza, di effettiva e conveniente esecutività tecnico economica e temporale dell'opera;
- h. che in data 25.05.2016 sono iniziati i rilievi sulla fognatura eseguita da parte del personale tecnico designato dall'Amministrazione giudiziaria;
- i. che con nota 6339 del 25.05.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha trasmesso parte degli aggiornamenti documentali finalizzati al definitivo reintegro del Consorzio nell'appalto;
- j. che con nota 8517 del 25.07.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha confermato la volontà di procedere con il completamento dei lavori, richiedendo all'Amministrazione un percorso condiviso volto alla ripresa dei lavori e al loro completamento;
- k. che in data 23.11.2016, in sede di riunione presso la Sede dell'Agenzia, è stata evidenziata ai rappresentanti del Consorzio stabile Aedars Scarl la necessità impellente di conoscere le decisioni di competenza dell'Amministrazione Giudiziaria in merito alla prosecuzione dell'appalto risolto;
- l. che con nota prot. 33 del 03.01.2017, in considerazione della improcrastinabile necessità di completare le opere in argomento, aventi notevole rilevanza socio-economica-ambientale per il territorio servito, l'Arcadis richiedeva nuovamente all'Amministrazione Giudiziaria di conoscere le determinazioni in merito alla prosecuzione dell'appalto, assegnando il termine ultimativo del 18.01.2017 per esprimerle;
- m. che con nota assunta al prot. 222 del 12.01.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl confermava la volontà di procedere con l'appalto della rete fognaria, preannunciando la designazione di una ditta consorzata per l'esecuzione;
- n. che in data 22.02.2017 con nota assunta al prot. 1619 il Consorzio Aedars ha comunicato ad Arcadis che con delibera del proprio Comitato tecnico del 15.02.2017 era stata formalizzata l'assegnazione dei lavori alla società Consorzata IMPER Srl;
- o. che con nota prot. n. 1391 del 14.02.2017, su richiesta dell'Amministratore giudiziario del Consorzio Stabile Aedars scarl, è stato prodotto il puntuale elenco dei documenti necessari per il reintegro definitivo nel contratto d'appalto;

- p. che con nota assunta al prot. n. 1805 del 27.02.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la documentazione relativa alla Consorziata designata Imper srl finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;
- q. che con nota assunta al prot. n. 2133 del 08.03.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la propria documentazione aggiornata finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;
- r. che in data 09.03.2017 è stata richiesta da Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia l'informativa relativa al Consorzio Stabile Aedars Scarl e alla società Imper srl, con codici di richiesta rispettivamente PR_RMUTG_Ingresso_0084584_20170309 e codice PR_NAUTG_Ingresso_0048248_20170309;
- s. che è decorso il termine previsto dall'art. 92 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. senza che siano state rilasciate le informative richieste;
- t. che con nota prot. 5142 dell'01.06.2017 è stato confermato l'importo da garantire a mezzo di cauzione definitiva;
- u. che con nota assunta al prot. 5303 del 09.06.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione ha trasmesso l'appendice di variazione n. 3 alla polizza fidejussoria n. 278800231 emessa in data 05.06.2017 da Generali SpA – Agenzia di Conegliano nonché la polizza CAR n. 378751212 con decorrenza 10.06.2017 emessa da Generali SpA – Agenzia di Conegliano;
- v. che con Decreto dirigenziale n. 156 del 07.07.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione è stato reintegrato nel contratto d'appalto rep. N. 231 del 12.09.2007 e nel relativo atto aggiuntivo rep. n. 346 del 16.06.2011, demandando a successivo atto la definizione del tempo contrattuale residuo necessario per il completamento delle opere;
- w. che in data 17.05.2017 il Consorzio stabile Aedars Scarl in liquidazione e la consorziata designata Imper Srl hanno sottoscritto, su convocazione del Responsabile del Procedimento a mezzo di nota prot. 4562 dell'11.05.2017, gli elaborati tecnici della perizia di variante n. 2, a firma, per le parti di coordinamento, del direttore dei lavori ing. Mariconda e, per le parti specialistiche, del professionista incaricato l'ing. Gianluigi Pianese, nonché lo schema di atto di sottomissione allegato alla stessa perizia di variante n. 2;
- x. che con decreto dirigenziale n. 274 del 28.07.2017 è stata approvata la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva dei lavori unitamente al piano particellare d'esproprio, per il prezzo a corpo e a misura di Euro 7.285.344,77 di cui Euro 6.793.769,09 per lavori e a corpo e a misura, Euro 49.885,20 per prestazioni espropriative ed Euro 441.690,48 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;
- y. che con nota prot. n. 2017.0714670 del 30.10.2017 è stata trasmessa all'Avvocatura regionale bozza del II atto aggiuntivo al contratto al fine di acquisirne il parere di competenza, necessario per la relativa stipula;
- z. che con nota prot. 2017.0796663 del 04.12.2017, presa in carico il 14.12.2017, l'Avvocatura regionale ha emesso il parere richiesto in merito allo schema di atto aggiuntivo fornendo le opportune considerazioni per emendare lo stesso schema;
- aa. che con nota prot. n. 2018.0026993 del 15.01.2018 è stata trasmessa all'Ufficio Atti e Contratti della Regione Campania la documentazione necessaria per la stipula del II atto aggiuntivo, contenente altresì la bozza di atto aggiuntivo emendata in aderenza alle considerazioni esposte dall'Avvocatura regionale con il parere suddetto;
- bb. che con comunicazione a mezzo mail istituzionale in data 16.01.2018 l'ufficio Atti e Contratti ha richiesto documentazione integrativa a quella in atti, tra cui il decreto di approvazione dello schema di atto aggiuntivo predisposto;

VISTA

- a. la relazione istruttoria del responsabile del procedimento ing. Gennaro Salzano, funzionario tecnico a tempo determinato in servizio presso la U.O.D. 50-06-06 Valutazioni Ambientali, corredata dello schema di atto aggiuntivo predisposto, trasmessa a mezzo pec in data 31.01.2018;

RITENUTO, così come proposto dal Responsabile del procedimento,

- a. di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo predisposto da responsabile del procedimento in aderenza al parere reso dall'Avvocatura regionale con prot. n. 2017.0796663 del 04.12.2017;
- b. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ing. Gennaro Salzano individuato con decreto del Direttore generale Arcadis n. 8 del 15.03.2016, funzionario tecnico a tempo determinato in servizio presso la U.O.D. 50-06-06 Valutazioni Ambientali;

DECRETA

1. di approvare lo schema di atto aggiuntivo predisposto da responsabile del procedimento in aderenza al parere reso dall'Avvocatura regionale con prot. n. 2017.0796663 del 04.12.2017;
2. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
3. Copia del presente atto sarà trasmessa al Responsabile del procedimento per il successivo inoltro all'Ufficio regionale Atti e Contratti e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale

Dr. Michele Palmieri

Rep. n.

II ATTO AGGIUNTIVO

AL CONTRATTO REP. N. 231 DEL 12.09.2007

ED AL I ATTO AGGIUNTIVO REP. N. 346 DEL 16.06.2011

TRA LA REGIONE CAMPANIA E IL CONSORZIO STABILE AEDARS SCARL IN
LIQUIDAZIONE PER LE "OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL
COMUNE DI SARNO (SA). OPERE DI TIPO A-B1"

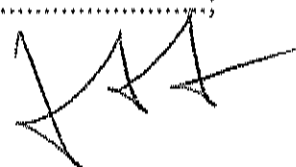
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciassette il giorno del mese di in Napoli, nella
sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me Dr.
....., nato a il, Direttore
Generale della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, a
norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e
sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento
approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n.
.....del e del DPGRC n. del, si sono costituiti:

- 1) la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella
persona del dott. Michele Palmieri, nato a il,
Direttore generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, domiciliato per la carica presso la
sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del
presente atto aggiuntivo in virtù della carica rivestita, conferita con DPGRC n.
.....del
- 2) il Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione, C.F. n. 07675601004 di seguito
denominato Consorzio, nella persona del legale rappresentante Avv. Gaetano
Cappellano Seminara, nato a Palermo il 20/09/1958, domiciliato per la carica
presso la sede legale del Consorzio in via Tiziano n. 2 00196 Roma;

- verificata dalla Direzione Generale per l'Ambiente la regolarità della visura camerale del
Consorzio n. T....., tramite il sistema telematico Telemaco, da cui
risulta che il Consorzio è iscritto alla Camera di Commercio Industria Artigianato
Agricoltura di Roma, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal
....., numero e codice fiscale n. 07675601007 e R.E.A. n.;



- verificata, altresì, la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., inoltrata in data 09.03.2017 alla Banca Dati Nazionale Antimafia l'informativa relativa al Consorzio Stabile Aedars Scarl e alla consorziata esecutrice designata Imper srl, con codici di richiesta rispettivamente PR_RMUTG_Ingresso_0084584_20170309 e codice PR_NAUTG_Ingresso_0048248_20170309;

- considerato altresì che sono decorsi i termini di rilascio dell'informativa antimafia previsti dall'art. 92 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e che pertanto il presente atto aggiuntivo, unitamente al contratto principale e al primo atto aggiuntivo, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92 commi 3 e 4 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

con Ordinanza commissariale n. 406 del 21.02.2006 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo delle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1";

con Ordinanza commissariale n. 593 in data 30.01.2007 sono stati approvati i verbali di gara rep. n. 167 del 04.05.2006, rep. n. 170 del 23.05.2006 e rep. n. 197 del 19.12.2006 dai quali risultava che l'appalto dei lavori era stato aggiudicato al Consorzio stabile Aedars scarl con il ribasso del 36,440%;

con Ordinanza commissariale n. 790 del 03.12.2007 è stato approvato il contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.255.717,06 di cui Euro 5.873.143,14 per lavori e prestazioni espropriative ed Euro 382.573,92 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge, con il Consorzio stabile Aedars scarl;

con Ordinanza commissariale n. 1352 del 11.03.2010 è stata approvata, in linea tecnica ed economica la perizia di variante e suppletiva relativa alle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1";

il Consorzio stabile Aedars scarl ha indicato quale consorziata esecutrice dei lavori la società COSEDIN srl;

la predetta società COSEDIN srl con contratto di affitto di ramo d'azienda rep. n. 9449 SI/T del 17.12.2008 ha concesso in affitto all'impresa TEKNO IDA srl il ramo d'azienda per l'esercizio di tutte le attività dei lavori;



il Commissario delegato con nota n. prot. 14176/RFMS23 del 14.10.2009 ha preso atto del subentro della società TEKNO IDA srl nella realizzazione dei lavori residui previsti e disciplinati dal contratto d'appalto rep. n. 231 del 12.09.2007;

con nota prot. 1035/12.B16/ANT del 19.11.2010 la Prefettura di Caserta ha trasmesso l'informativa interdittiva antimafia per la ditta Tekno Ida srl, di conseguenza il Consorzio Stabile Aedars ha escluso la predetta ditta dal Consorzio, come da delibera di esclusione trasmessa con nota 1364/SM/901 del 23.12.2010 e come da presa d'atto dell'Amministrazione con Ordinanza n. 1525 del 15.03.2011 relativa anche alla sostituzione della società TEKNO IDA srl con la società SILCEI SpA;

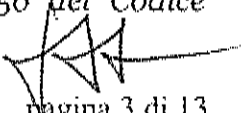
con nota n. 388/SM/296 del 31.05.2011 il Consorzio stabile Aedars scarl ha comunicato la non idoneità all'affidamento delle opere relativamente alla società SILCEI spa, intendendo procedere con la sostituzione della stessa a mezzo della società SA.GIN. Costruzioni srl, che ha ricevuto il nulla osta da parte del Commissario delegato ed è stata sottoposta alle verifiche di rito;

con Ordinanza commissariale n. 1591 del 04.08.2011 è stato approvato l'atto aggiuntivo rep. n. 346 del 16.06.2011 al contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.742.029,10 di cui Euro 6.286.086,71 per lavori e a corpo e a misura, Euro 43.609,32 per prestazioni espropriative ed Euro 412.333,07 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;

con Determinazione del Commissario Arcadis n. 536 del 14.10.2013 è stata disposta la rescissione contrattuale con il Consorzio stabile Aedars scarl, interessato da informativa prefettizia interdittiva trasmessa dalla Prefettura di Roma acquisita in data 08.10.2013. In tale momento risultavano emessi n.6 SAL per un avanzamento complessivo pari a Euro 4.556.961,07 corrispondente al 65% dell'importo contrattuale e risultava sostanzialmente definita una Perizia di variante n.2 in linea tecnica ed economica;

con sentenza del Tar Lazio depositata il 09.03.2015 veniva annullata la predetta informativa prefettizia interdittiva e, su istanza del Consorzio Stabile Aedars, con determinazione n. 558 del 22.12.2015 veniva disposto il reintegro del Consorzio Stabile Aedars nel contratto e relativo atto aggiuntivo;

con nota assunta al prot. 5431 del 02.05.2015 l'Amministrazione Giudiziaria del Consorzio stabile Aedars, nel comunicare la revoca dell'assegnazione dei lavori alla Consorziata Sagin srl, ha evidenziato che al fine di acquisire la definitiva autorizzazione al completamento delle opere da parte del Giudice delegato ex art. 56 del Codice



pagina 3 di 13

Antimafia, avrebbe dovuto espletare tutte le verifiche contabili, di stato di consistenza, di effettiva e conveniente esecutività tecnico economica e temporale dell'opera;

con nota 6339 del 25.05.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha trasmesso parte degli aggiornamenti documentali finalizzati al definitivo reintegro del Consorzio nell'appalto;

con nota 8517 del 25.07.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha confermato la volontà di procedere con il completamento dei lavori, richiedendo all'Amministrazione un percorso condiviso volto alla ripresa dei lavori e al loro completamento;

che in data 23.11.2016, in sede di riunione presso la Sede dell'Agenzia, è stata evidenziata ai rappresentanti del Consorzio stabile Aedars Scarl la necessità impellente di conoscere le decisioni di competenza dell'Amministrazione Giudiziaria in merito alla prosecuzione dell'appalto risolto;

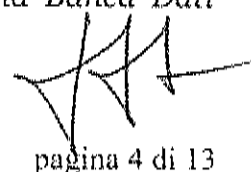
con nota prot. 33 del 03.01.2017, in considerazione della improcrastinabile necessità di completare le opere in argomento, aventi notevole rilevanza socio-economica-ambientale per il territorio servito, l'Amministrazione richiedeva nuovamente all'Amministrazione Giudiziaria di conoscere le determinazioni in merito alla prosecuzione dell'appalto, assegnando il termine ultimativo del 18.01.2017 per esprimerle;

con nota assunta al prot. 222 del 12.01.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl confermava la volontà di procedere con l'appalto della rete fognaria, preannunciando la designazione di una ditta consorziata per l'esecuzione;

in data 22.02.2017 con nota assunta al prot. 1619 il Consorzio Aedars ha comunicato ad Arcadis che con delibera del proprio Comitato tecnico del 15.02.2017 è stata formalizzata l'assegnazione dei lavori alla società Consorziata IMPER Srl che assume, pertanto, il possesso e la custodia del cantiere, nonché la qualità ed il ruolo di impresa affidataria dell'esecuzione, anche ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in osservanza del parere ANAC prot. AG31/2010 del 22.7.2010;

con nota prot. n. 1391 del 14.02.2017, su richiesta dell'Amministratore giudiziario del Consorzio Stabile Aedars scarl, è stato prodotto il puntuale elenco dei documenti necessari per il reintegro definitivo nel contratto d'appalto;

con nota assunta al prot. n. 1805 del 27.02.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la documentazione relativa alla Consorziata designata Imper srl finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;



pagina 4 di 13

con nota assunta al prot. n. 2133 del 08.03.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la propria documentazione aggiornata finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;

con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017, pubblicata sul BURC n. 43 del 29.05.2017, la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione dell'intervento in argomento, in titolarità della sopprimenda Arcadis, alla Direzione generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

con decreto dirigenziale n. 156 del 07.07.2017 è stato reintegrato il Consorzio stabile Aedars nel contratto e nell'atto aggiuntivo n.1;

con decreto dirigenziale n. 274 del 28.07.2017 è stata approvata la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva dei lavori unitamente al piano particellare d'esproprio, per il prezzo a corpo e a misura di Euro 7.285.344,77 di cui Euro 6.793.769,09 per lavori e a corpo e a misura, Euro 49.885,20 per prestazioni espropriative ed Euro 441.690,48 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;

l'impresa esecutrice IMPER srl di cui in premessa ha redatto il Piano operativo di sicurezza (POS) allegato al presente atto aggiuntivo;

la copertura finanziaria del quadro economico delle "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1" è attestata dal decreto dirigenziale n. 274 del 28.07.2017 per l'importo complessivo già approvato con Ordinanza commissariale n. 1719 del 28.12.2012 pari ad Euro 9.189.265,85, appostato sui capitoli di bilancio regionale n. 1541 e n. 1543

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e si conviene quanto segue:

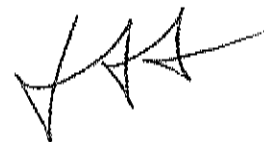
Art. 1 – Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto aggiuntivo.

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente atto aggiuntivo è regolata, oltre che da quanto disposto dal medesimo, dal Codice dei contratti D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dalla Legge regionale n. 3/2007, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 – Oggetto del contratto



La Regione offre al Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione, che accetta, l'affidamento dei lavori e prestazioni delle *Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1* che restano confermate in quelle descritte negli elaborati tecnici allegati al contratto originario e nel primo atto aggiuntivo con le modifiche e le integrazioni che, previste nella seconda perizia di variante oggetto del presente atto aggiuntivo, sono descritte e rappresentate nei seguenti elaborati, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

1. IIPV_Rel_00 Relazione d'inquadramento
2. IIPV_Rel_01 Relazione generale illustrativa
3. IIPV_Rel_02 Relazione idraulica
4. IIPV_Rel_03 Relazione di calcolo strutturale dei micropali da realizzarsi sulla via Ticino e sulla Nuova Strada Provinciale
5. IIPV_Rel_04 Relazione generale sull'esproprio e criteri adottati per la stima delle indennità
6. IIPV_Rel_05 Particellare descrittivo di esproprio
7. IIPV_Rel_06 Computo metrico
8. IIPV_Rel_07_01 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – relazione
9. IIPV_Rel_07_02 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – fascicolo dell'opera
10. IIPV_Rel_07_03 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – analisi e valutazione dei rischi
11. IIPV_Rel_08 Schema di atto di sottomissione
12. II_PV_00 quadro di unione con indicazione delle opere a farsi;
13. II_PV_01 stralcio planimetrico dei tratti compresi tra via Roma, corso Vittorio Emanuele e banchina dell'alveo Rio Palazzo;
14. II_PV_02 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 66-32;
15. II_PV_03 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 77-66;
16. II_PV_04 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-66;
17. II_PV_05 attraversamento Rio Palazzo: stralcio planimetrico, sezioni trasversali, sezioni longitudinali e prospetto
18. II_PV_06 attraversamento RFI: stralcio planimetrico, profilo longitudinale e sezioni trasversali
19. II_PV_07 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 32-153 "condotta premente";
20. II_PV_08 "condotta premente" - tratto 32-153: prospetto e sezione ponte con particolare dello staffaggio alla condotta;
21. II_PV_09 stralcio planimetrico dell'area oggetto dell'intervento: planimetria di progetto – via Ticino;
22. II_PV_10 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 46-44
23. II_PV_11 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 48a-47

24. II_PV_12 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 44-45-47-47a-159
25. II_PV_13 palificata di micropali da eseguirsi sul tratto compreso tra i picchetti 44-45-47-47a-159 – particolari costruttivi e distinta delle armature
26. II_PV_14 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 153-37 - “Nuova Strada Provinciale”
27. II_PV_15 palificata di micropali da eseguirsi sulla Nuova Strada Provinciale - tratto compreso tra i picchetti 153-37– particolari costruttivi e distinta delle armature
28. II_PV_16 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio
29. II_PV_17 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio

I predetti elaborati, già visti per accettazione dal direttore tecnico del Consorzio e dal legale rappresentante della consorziata IMPER SRL, integrano ovvero annullano e sostituiscono, per quanto in contrasto con le indicazioni nei medesimi riportate, i corrispondenti e/o analoghi elaborati contrattuali.

L'Avv. Cappellano Seminara assume l'impegno di eseguire, senza eccezione alcuna, i lavori previsti nella perizia di variante secondo i disegni e le indicazioni contenute negli elaborati tecnici nella perizia stessa.

I lavori contemplati nella suddetta perizia di variante saranno eseguiti secondo le modalità e agli stessi prezzi unitari, patti e condizioni fissati nel contratto principale, nell'atto aggiuntivo, nella perizia di variante n. 2.

La stazione appaltante prende atto ed accetta che il consorzio stabile AEDARS s.c.a r.l. in liquidazione ed amministrazione giudiziaria, nella sua qualità di consorzio stabile, ha assegnato l'esecuzione dei lavori, con l'autorizzazione espressa del Giudice delegato alla misura di prevenzione, alla consorziata IMPER SRL la quale, pertanto, assume il possesso e la custodia del cantiere nonché la qualità ed il ruolo di impresa affidataria dell'esecuzione anche ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., in osservanza del parere ANAC prot. AG31/2010 del 22.7.2010 con tutte le conseguenze di legge.

Art. 4 – tempi per l'esecuzione di lavori

Per l'esecuzione dei lavori, tenuto conto delle sospensioni operate nonché dell'art. 16 del c.s.a. (che dispone che con la ripresa delle lavorazioni parzialmente sospese il termine contrattuale venga incrementato, su istanza dell'Impresa, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per il completamento di tutte le opere, indipendentemente dalla durata delle sospensioni, tenuto altresì conto del cronoprogramma allegato alla presente perizia di variante), è concesso un maggior tempo

contrattuale di 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di ripresa totale dei lavori.

Entro tale termine l'Impresa darà ultimati tutti i lavori descritti negli elaborati tecnici allegati al contratto originario e nell'atto aggiuntivo con le modifiche e le integrazioni previste nella seconda perizia di variante oggetto del presente atto aggiuntivo, secondo il cronoprogramma allegato.

Art. 5 – corrispettivi e pagamenti

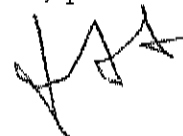
L'importo complessivo dei lavori e delle prestazioni in appalto a seguito della presente perizia ammonta a netti euro 7.285.344,77 (euro settemilioniduecentottantacinquemilatrecentoquarantaquattro/77) di cui euro 441.690,48 (euro quattrocentoquantunomilaseicentonovanta/48) quali oneri relativi alla sicurezza ed euro 49.885,20 quale corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative.

Le lavorazioni eseguite, per la parte di lavori a corpo, saranno annotate su apposito libretto delle misure dal quale, in occasione degli stati di avanzamento e per ogni categoria omogenea di lavoro, saranno dedotte le aliquote da contabilizzare, secondo l'incidenza elencata nel computo metrico allegato alla II perizia di variante. La rata minima di acconto resta stabilita in euro 250.000. Ad ultimazione dei lavori sarà possibile l'emissione dell'ultimo stato di avanzamento lavori indipendentemente dall'importo della rata di acconto. Gli importi saranno pagati all'impresa esecutrice designata, a fronte dell'emissione di regolari fatture conseguenti all'emissione dei certificati di pagamento e agli stati di avanzamento dei lavori, mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato. Ai fini fiscali il presente atto comporta l'aumento dell'importo contrattuale di netti Euro 543.315,67.

Art. 6 – cauzione

La Regione dà atto che il Consorzio ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente atto aggiuntivo, mediante appendice di variazione n. 3 alla polizza fidejussoria n. 278800231 emessa il 05.06.2017 da Generali SpA Agenzia di Conegliano, per un importo pari ad Euro 758.972,73 corrispondente al 27,92% del corrispettivo di contratto. Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Consorzio, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto,



resta espressamente inteso che la Regione ha diritto a rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fidejussione per l'applicazione delle penali.

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiara di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti del Consorzio per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.

In ogni caso il Consorzio è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso di inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso la Società.

Art. 7 – risoluzione e clausola risolutiva espressa

Salve le ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., per grave inadempimento o per grave ritardo dell'esecutore accertato dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento.

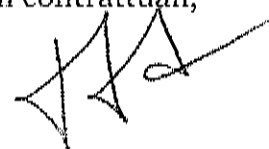
Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo dell'ipotesi di inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi a mezzo pec, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

Nel caso di risoluzione contrattuale la Regione avrà diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, avrà altresì diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che l'Ente dovrà sostenere, affidando ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno dell'inadempiente.

Art. 8 – recesso

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi al Consorzio a mezzo pec.

Dalla data d'efficacia del recesso il Consorzio dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.



In caso di recesso della Regione il Consorzio ha diritto al pagamento di quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il Consorzio rinuncia, ora per allora, a qualsiasi diversa pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore del Consorzio o il direttore tecnico del Consorzio siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In tale ultima ipotesi, il Consorzio ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 9 – ritardi nelle prestazioni – penali

Il tempo utile per dare ultimatio i lavori è stabilito in giorni 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di ripresa totale dei lavori. Per ogni settimana di ritardo, o frazione di essa, sul termine ultimo per l'esecuzione dei lavori è stabilita una penale pari allo 0,07% (zerovirgolazerosetteper cento dell'importo del conto finale dei lavori).

La penale di cui al punto precedente, in aderenza al contratto d'appalto art. 8 e all'atto aggiuntivo n. 1, sarà applicata nel limite massimo del 10% dell'importo del conto finale dei lavori, salvo il riconoscimento dei maggiori danni. In caso di grave ritardo, si farà luogo alla risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore come per legge.

Art. 10 – clausola di manleva

Il Consorzio si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone e cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni di contratto. Resta inteso che il personale impiegato dall'affidataria non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

Art. 11 – controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del contratto sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalla parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 29 co. 2 cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 12– obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra Regione e Prefettura di Napoli in data 1/08/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, i contraenti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 13– tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, l'Appaltatore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

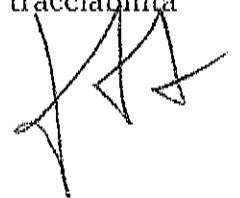
In relazione a ciascuna transazione, su ogni stumento di incasso o di pagamento deve essere riportato il CIG n. 2509608209 e il CUP n. J62104000210008 relativi all'applatato oggetto del presente atto.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis della Legge 13 agosto 2010 n. 136, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, secondo periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia ove ha sede la Stazione Appaltante.

L'Appaltatore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.



La Regione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge.

Con riferimento ai contratti di subfornitura, l'Appaltatore si obbliga a trasmettere, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge, restando inteso che la Regione si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tal riguardo attestato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

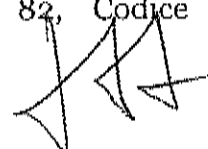
Art. 14– imposte e spese

Sono a carico del Consorzio le spese di bollo e registrazione del presente atto aggiuntivo , nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'IVA, che sarà a carico della Regione. Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e bollo saranno versate in modalità telematica. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente atto aggiuntivo viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32 co. 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da pagine per intero e quanto della presente pagina.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà. Insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con firma autografa apposta in mia presenza.

Io, Ufficiale Rogante, dichiaro che il contratto sottoscritto con firme autografe viene scansionato da persona di mia fiducia e viene da me firmato in modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1, lett. s) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, Codice dell'amministrazione digitale.

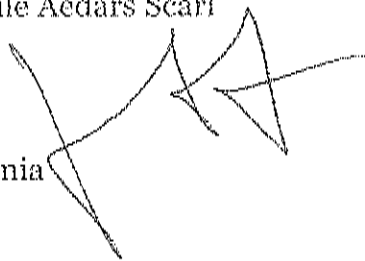


pagina 12 di 13

Consorzio Stabile Aedars Scarl

Regione Campania

l'Ufficiale Rogante

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.



Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "PROGETTO DI AMMODERNAMENTO DELL'OPIFICIO INDUSTRIALE DELLE FONDERIE PISANO UBICATO IN LOC. FRATTE NEL COMUNE DI SALERNO" PROPOSTO DA FONDERIE PISANO & C. S.P.A. - CUP 7931.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo ordinamento e che con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 le competenze regionali in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali 50 17 92;
- d. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO CHE:

- a. la Fonderie Pisano & C. S.p.A., con sede in Salerno alla Via dei Greci 144 loc. Fratte, ha presentato, nell'ambito della procedura coordinata di AIA – VIA - VI, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Dlgs 152/2006, relativa al “*Progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in loc. Fratte nel Comune di Salerno*” acquisita al prot. reg. n. 623497 del 26/09/2016 contrassegnata con CUP 7931;
- b. su specifica richiesta prot. reg. n. 664134 del 12/10/2016 formulata ai fini della procedibilità amministrativa, la Fonderie Pisano & C. S.p.A. ha trasmesso le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 698391 del 26/10/2016;
- c. l'istruttoria del progetto *de quo*, a seguito della procedibilità amministrativa, è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e dal dott. Mario Sica;
- d. la pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 24 commi 2 e 3 è avvenuta sul quotidiano Metropolis del 18/10/2016: la tempistica di questa prima consultazione, della durata di 60 giorni, è decorsa dalla pubblicazione della documentazione sul sito web della documentazione presentata avvenuta in data

28/10/2016 a seguito dell'accertata procedibilità ovvero a seguito della pubblicazione sul sito tematico regionale dedicato alla VIA – VI – VAS della data di pubblicazione della documentazione;

- e. a seguito di questa prima consultazione sono state presentate delle osservazioni da parte del *“Comitato Salute e Vita” & “Presidio Permanente Salute”* pervenute il 23/12/2016 e acquisite al prot.1035 del 02/01/2017, debitamente pubblicate sul web; inoltre sono stati acquisiti: Parere parco Irno prot. reg 843180 del 29/12/2016 (prot. 18331 del 27/12/2016); Parere ASL acquisito al prot. 27498 del 16/01/2017; nota ARPAC Dipartimento di Salerno acquisita al prot. 9386 del 05/01/2017;
- f. decorsi i termini della pubblicazione, è stata trasmessa la richiesta di integrazione prot. 51571 del 25/1/2017 nella quale è stata richiesta anche una nuova pubblicazione e di chiarire la localizzazione del progetto con riferimento al territorio del comune di Pellezzano;
- g. è stata acquisita la nota AdB Campania SUD (prot. Reg. 118386 del 20/02/2017);
- h. in assenza delle integrazioni richieste nel termine dei 45 giorni stabiliti dall'art. 26 comma 3 del Dlgs 15272006 la UOD Valutazioni Ambientali ha trasmesso il preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 prot. 182742 del 13/03/2017;
- i. il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni nei termini del preavviso di archiviazione con nota acquisita al prot. 201195 del 20/3/2017, con la quale ha sostituito la documentazione trasmessa in sede di istanza;
- j. con nota acquisita al prot. reg. n. 239110 del 31/03/2017, la Fonderie Pisano & C. S.p.A. ha trasmesso copia dell'avviso al pubblico pubblicato in data 21/03/2017 sul quotidiano Le Cronache del 21/3/2017;
- k. con nota acquisita al prot. reg. n. 239098 del 31/03/2017 il proponente ha trasmesso delle *“Controdeduzioni alle osservazioni del “Comitato Salute e Vita” & “Presidio Permanente Salute”*;
- l. tutta la documentazione integrativa (prot. 201195 del 20/3/2017 e prot. 239098 del 31/3/2017) è stata pubblicata sul sito tematico regionale dedicato alla VIA – VI – VAS e dalla data di pubblicazione (04/04/2017) sono decorsi i 60 giorni per le osservazioni;
- m. Sono state acquisite le ulteriori osservazioni del *“Comitato Salute e Vita” & “Presidio Permanente Salute”* acquisite al prot. 405880 del 12/6/2017 debitamente pubblicate sul web;
- n. con nota acquisita al prot. reg. n. 478383 del 11/07/017, la Fonderie Pisano & C. S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa precisando che la stessa *“integra e sostituisce la documentazione già trasmessa in allegato all'istanza di VIA-VI (trasmissione del 15/09/2016)”*;
- o. la UOD Valutazioni Ambientali ha pubblicato sul proprio sito web la documentazione e, valutate le modifiche apportate sostanziali e rilevanti per il pubblico, con propria nota prot. reg. n. 492346 del 17/07/2017 ha chiesto alla Fonderie Pisano & C. S.p.A. di provvedere alla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito secondo le modalità di cui all'art. 24 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- p. con nota acquisita al prot. reg. n. 521822 del 28/07/2017, la Fonderie Pisano & C. S.p.A. ha trasmesso copia della pagina del quotidiano Le Cronache del 26/7/2017 sul quale è stato pubblicato l'avviso di cui al precedente punto;

RILEVATO CHE:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/12/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, si è espressa come riportato nell'Allegato 1 al presente decreto;
- b. all'esito della Commissione del 12/12/2012 l'UOD Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente Fonderie Pisano & C. S.p.A. il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 con nota prot. reg. n. 822201 del 13/12/2017 trasmessa con pec in stessa data;
- c. a seguito del preavviso di diniego di cui alla nota prot. 822201 del 13/12/2017, in data 22/12/2017 sono stati trasmessi due documenti di controdeduzioni: il primo da parte dell'avv. Lentini e il secondo da parte del legale rappresentante delle Fonderie Pisano, sig. Mario Pisano. Entrambi i documenti recavano in allegato uno stesso documento di ventisette pagine redatto su carta intestata delle Fonderie Pisano non datato né firmato da alcuno e avente come titolo *"Controdeduzioni al parere della Commissione VIA - VI - VAS relativo al progetto di ammodernamento dell'installazione industriale "Fonderie Pisano & C. SpA"*;
- d. sia l'avv. Lentini che il legale rappresentante delle Fonderie Pisano hanno richiesto una audizione in Commissione VIA – VI – VAS al fine di illustrare e far valere le identiche memorie tecniche allegate ad entrambe le note ovvero il citato documento *"Controdeduzioni al parere della Commissione VIA - VI - VAS relativo al progetto di ammodernamento dell'installazione industriale "Fonderie Pisano & C. SpA"*;
- e. con nota prot. 2122 del 02/01/2018 l'UOD Valutazioni Ambientali ha invitato l'avv. Lentini e le Fonderie Pisano a partecipare alla seduta della Commissione VIA – VI – VAS del 9 gennaio 2018 ai fini dell'audizione richiesta;
- f. con nota trasmessa con pec del 08/01/2018 acquisita al 17274 del 10/01/2018 l'avv. Lentini ha chiesto di differire l'audizione prevista per il 9 gennaio 2018 per le motivazioni rappresentate nella citata nota;
- g. con nota prot. 13123 del 09/01/2018 l'UOD Valutazioni Ambientali ha riscontrato la richiesta di differimento come segue: *"La richiesta immediata di audizione è stata avanzata dall'avv. Lentini nelle controdeduzioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 in data 22/12/2017 e da codesta società nelle quasi identiche controdeduzioni trasmesse sempre in data 22/12/2017 "al fine di illustrare le articolate memorie allegate" (controdeduzioni dell'avv. Lentini) e "di far valere, anche in via verbale, le difese già addotte con le memorie tecniche allegate" (controdeduzioni di codesta società). In riscontro a tale richiesta la scrivente UOD, con nota prot. 2122_02_01_2018, ha invitato codesta società a conferire in Commissione VIA – VI – VAS il giorno 9 gennaio c.a.. La data individuata risponde non solo alla richiesta avanzata ma anche alla necessità di rispettare i termini della procedura di VIA – VI, termini che sono iniziati a decorrere nuovamente dal 22/12/2017. Le motivazioni per le quali è stata richiesto il differimento appaiono non pertinenti alla procedura di VIA – VI in oggetto e alla motivazione per la quale è stata richiesta l'audizione in Commissione VIA – VI - VAS, considerato che sia nella nota del 5 gennaio 2018 di conferimento di consulenza che nel riscontro alla stessa si individua quale oggetto della consulenza il riesame dell'AIA e una eventuale VIA postuma sull'impianto produttivo adibito a Fonderia di Ghisa sito nel Comune di Salerno alla via dei Greci n. 144. Si evidenzia che la VIA – VI di cui trattasi ha per oggetto il progetto come sinteticamente rappresentato, sulla scorta dei documenti presentati da codesta società, nel parere della Commissione VIA – VI – VAS del 12/12/2017 e non l'intero impianto produttivo in via postuma. Inoltre non risulta che i soggetti ai quali codesta società ha dato mandato siano gli stessi che hanno predisposto le memorie allegate sia alle controdeduzioni dell'avv. Lentini che a quelle di codesta società. Infine si rappresenta che la richiesta di differimento non individua una data presunta per l'audizione, qualificandosi come una richiesta sine die e già per tale motivazione irricevibile. Per le motivazioni esposte si ritiene di non poter accogliere la richiesta di codesta società di differimento*

dell'audizione in Commissione VIA – VI – VAS, che resta prevista per il 9 gennaio c.a.. Si coglie l'occasione per reiterare la richiesta di comunicare i riferimenti del soggetto che ha predisposto il documento "Controdeduzioni al parere della Commissione VIA - VI - VAS relativo al progetto di ammodernamento dell'installazione industriale "Fonderie Pisano & C. SpA"" allegato sia alle controdeduzioni dell'avv. Lentini che a quelle di codesta società. Inoltre si chiede di chiarire quali controdeduzioni, tra quelle trasmesse dall'avv. Lentini e quelle trasmesse in pari data da codesta società, devono essere considerate ai fini dell'art. 10bis della L. 241/1990. Si resta in attesa di riscontro che potrà essere fornito anche in sede di audizione.";

- h. nella seduta della Commissione VIA – VI – VAS del 9 gennaio 2018 sono quindi stati auditi i rappresentanti della Fonderia Pisano (avv. Lentini, Ing. Ciro Pisano, Sig. Gualtierio Corelli) i quali hanno rilasciato la seguente dichiarazione agli atti a firma dell'avv. Lentini e dell'Ing. Pisano: *"La Società Fonderie Pisano SPA a seguito della comunicazione di preavviso di diniego VIA e delle controdeduzioni prodotte a firma dell'avv. Lorenzo Lentini con richiesta di audizione disposta per la data odierna evidenzia:*
- Che la relazione tecnica di controdeduzioni è stata redatta dall'ing. Eugenio Avallone – con studio- in Via Dei Greci 64 – Salerno;*
 - Che tuttavia per questioni tecniche sono sopraggiunti divergenze tali da minare la fiducia professionale;*
 - Che in conseguenza l'azienda ha incaricato per assistenza e consulenza il prof. A. Carotenuto che con nota che si allega ha chiesto di poter svolgere l'incarico con decorrenza dal 19.01.2018 per acquisire l'autorizzazione della Università degli Studi la Partenope;*
 - Che nel riportarsi integralmente al contenuto delle controdeduzioni già rassegnate e della relazione tecnica allegata chiede di poter dare prosecuzione alla audizione in data successiva per poter consentire al tecnico neo incaricato prof. A. Carotenuto di svolgere le deduzioni tecniche a difesa della Via della Società istante.";*
- i. i componenti della Commissione hanno preso atto della citata dichiarazione e, informati i rappresentanti della società Fonderie Pisano della circostanza che l'audizione è stata accordata al fine di meglio esplicitare tecnicamente le controdeduzioni già trasmesse (come d'altronde richiesto sia dall'avv. Lentini che dall'ing. Mario Pisano) e non al fine di presentare nuove controdeduzioni e/o ulteriori documenti fuori dai termini stabiliti dalle disposizioni normative già trascorsi (art. 10bis della L. 241/1990), insieme ai proponenti hanno concordato di continuare l'audizione nella seduta in data 23.01.2018 per consentire alla società di avvalersi della consulenza di un tecnico di propria fiducia;
- j. nel prosieguo di audizione, svoltosi in data 23/01/2018, i rappresentanti della società Fonderie Pisano hanno dichiarato quanto segue: *"Si deposita nota tecnica al fine di meglio esplicitare tecnicamente le controdeduzioni già trasmesse dalla Società Fonderie Pisano nell'ambito del procedimento di istanza VIA – VI coordinata con l'AIA, CUP 7931 che fanno seguito a quanto indicato nella nota n. 34957 del 17.01.2018 dell'UOD Valutazione ambientale di Napoli".* La nota tecnica depositata è costituita da un documento dal titolo *"Chiarimenti in merito alla documentazione tecnica presentata nel procedimento di istanza di VIA – VI coordinata con l'AIA per il progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in località Fratte comune di Salerno".* La Commissione si è quindi riservata di determinarsi tenendo conto di tale documento esclusivamente nella misura in cui tali chiarimenti fossero risultati esplicativi delle osservazioni già trasmesse in data 22/12/2017 dal proponente in riscontro al preavviso di diniego formulato ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990;
- k. la Commissione VIA – VI – VAS, nella seduta del 08/02/2018, ha analizzato nel merito le osservazioni trasmesse in data 22/12/2017 dall'avv. Lentini e dal proponente e i chiarimenti depositati agli atti della Commissione VIA nella seduta del 23/01/2018, al fine di valutare se quanto rappresentato nei documenti indicati fornisse elementi utili a superare i motivi ostativi della determinazione sfavorevole della Commissione VIA espressa nella seduta del 12/12/2017 e si è determinata come riportato nell'Allegato 2 al presente decreto;

- I. che la Fonderie Pisano & C. S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/05/2016 agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, per tutte le motivazioni di cui alle determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS nelle sedute del 12/12/2017 e del 08/02/2018, di dover esprimere parere sfavorevole di VIA e di VI sul *“Progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in loc. Fratte nel Comune di Salerno”*, proposto dalla Fonderie Pisano & C. S.p.A., con sede in Salerno alla Via dei Greci 144 loc. Fratte ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 152/2006 previgente alle modifiche apportate dal Dlgs 104/2017;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, per tutte le motivazioni di cui alle determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS nelle sedute del 12/12/2017 (Allegato 1 al presente decreto) e del 08/02/2018 (Allegato 2 al presente decreto), parere sfavorevole di VIA e di VI sul *“Progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in loc. Fratte nel Comune di Salerno”*, proposto dalla Fonderie Pisano & C. S.p.A., con sede in Salerno alla Via dei Greci 144 loc. Fratte ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 152/2006 previgente alle modifiche apportate dal Dlgs 104/2017;
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Fonderie Pisano & C. S.p.A.;
 - 3.2 alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
 - 3.3 alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
 - 3.4 all'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale;
 - 3.5 all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
 - 3.6 al Parco urbano dell'Irno;

- 3.7** all'ASL Salerno;
- 3.8** alla Provincia di Salerno;
- 3.9** al Comune di Salerno;
- 3.10** al Comune di Pellezzano;
- 3.11** al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO 1 – CUP 7931 - Istanza di VIA-VI coordinata con l'AIA per il “Progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in loc Fratte comune di Salerno”. Determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12/12/2017

Premesso che:

- La Società Fonderie Pisano e C. Spa ha presentato nell'ambito di una procedura coordinata AIA – VIA – VI attivata presso l'UOD Autorizzazione Ambientali e Rifiuti di Salerno, una istanza di VIA – VI acquisita al prot. Reg. 623497 del 26/09/2016 alla quale è stato attribuito il CUP 7931. Nell'ambito dell'iter procedurale VIA - VI sono state effettuate tre consultazioni pubbliche, con relativa pubblicazione di avvisi su quotidiano come di seguito riportate:
 - pubblicazione sul quotidiano Metropolis del 18/10/2016
 - pubblicazione sul quotidiano Le Cronache del 21/3/2017
 - pubblicazione quotidiano Le Cronache del 26/7/2017
- Con nota prot 51571 del 25/1/2017 la UOD Valutazioni Ambientali ha formulato una richiesta di integrazioni e chiarimenti con i seguenti contenuti:

A. PROGETTO

1. *Le attività e le opere previste dal progetto presentato sono descritte nei seguenti documenti: Relazione AIA datata maggio 2016 (Allegato 7 al SIA); Relazione tecnico-illustrativa datata settembre 2016; Quadro progettuale del SIA datato settembre 2016. Tali documenti riportano una descrizione delle opere da realizzare non congruente tra di loro. A solo titolo di esempio, si evidenzia che a pag. 46 della Relazione AIA sono definiti come “già realizzati” alcuni interventi che nel Quadro progettuale del SIA vengono invece definiti “da realizzarsi”. Sempre a titolo di esempio si evidenzia che a pag. 50 della Relazione AIA la descrizione delle opere inerenti il trattamento e lo scarico delle acque non è congruente con quanto riportato nel Quadro progettuale del SIA. Si chiede quindi di chiarire le motivazioni delle discrepanze rilevate e di fornire un quadro chiaro ed univoco degli interventi e delle opere da realizzarsi con il progetto presentato.*

2. *Si prevede la realizzazione di due tettoie per la copertura dei rottami ferrosi utilizzati per il ciclo produttivo e attualmente stoccati all'aperto, ma dalla Tav. 1 di Progetto si rileva che queste sono insufficienti a coprire il numero complessivo di aree di stoccaggio all'aperto, come quelle di rottami ferrosi (identificate con il n. 15), quelle di rottami di ghisa (identificate con il D2) e quelle dei pani di ghisa (identificate con il D1). Si chiede di motivare e chiarire le richiamate circostanze, anche alla luce degli impatti ambientali che l'assenza di tettoie su detti depositi di rottami all'aperto possono causare.*

3. *La documentazione progettuale dovrà essere integrata in ordine ai seguenti aspetti:*

- *documentazione atta all'espressione della competente Soprintendenza in ordine alla circostanza che alcune opere di progetto ricadono in area sottoposta a vincolo ai sensi del Dlgs 42/2004, art. 142 ovvero “Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”;*
- *documentazione atta all'espressione della competente Autorità di Bacino in ordine alla circostanza che l'area di intervento interessa un area classificata a pericolosità idraulica molto elevata (fascia A) ed a rischio idraulico molto elevato (R4);*
- *con riferimento a quanto contenuto nella Relazione tecnica generale;*
- *aggiornare gli schemi di funzionamento idraulico di progetto, inserendo le linee di adduzione alla rete fognaria esistente, con le relative portate che si intende trasferire;*
- *integrare gli atti con una relazione o sezione specialistica idrologica, da calibrare sulla base delle linee guida che l'Autorità di bacino Campania Sud prevede nel territorio della ex Autorità di bacino in Destra Sele, facendo riferimento a una portata di progetto per le acque di prima pioggia, caratterizzata da un tempo di ritorno pari a un minimo 5 anni;*
- *occorre dimensionare gli impianti di flocculazione e sedimentazione di progetto in funzione del tempo di residenza necessario (e da indicare) a far flocculare e sedimentare le sostanze colloidali*

o solide contenute nello scarico di piazzale di progetto, prima della sua immissione in fognatura o al corpo idrico superficiale;

- in base alle capacità funzionali dell'impianto di pretrattamento di progetto, stabilire la frequenza, espressa in tempo di ritorno, con cui si prevede uno scarico diretto dei reflui di piazzale nel Fiume Irno;

- relazione idraulica atta a comprovare la compatibilità degli scarichi previsti con la portata idraulica della infrastrutture fognarie interessate (fognatura su via dei Greci e Collettore consortile).

B. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Aggiornare i pertinenti paragrafi del SIA (e la sua Sintesi non Tecnica) sulla scorta delle integrazioni/chiarimenti richiesti al precedente punto A e delle richieste di cui ai successivi punti.

2. I riferimenti catastali riportati a pag. 40 non tengono conto del tracciato della rete di scarico delle acque meteoriche e della probabile localizzazione a Pellezzano di parte delle opere (allaccio al Collettore consortile). Si chiede quindi di trasmettere una planimetria riportante le opere da realizzare su catastale con l'indicazione in legenda dei comuni, fogli e particelle interessate dalle opere.

3. A pag. 58 la seguente affermazione: "Un'altra opzione, prevede, invece, il convogliamento di tutte le acque di pioggia in pubblica fognatura. Tale alternativa consentirebbe di azzerare i carichi incidenti sul Fiume Irno e risulterebbe anche economicamente più vantaggiosa. Tuttavia, non è tecnicamente perseguibile in virtù degli elevati carichi idraulici incidenti sulla rete fognaria." deve essere sostanziata con dati comprovanti l'attestata impossibilità tecnica. A tal proposito si chiede di verificare con il gestore del Collettore comprensoriale e della rete fognaria di via dei Greci la compatibilità degli scarichi previsti con la portata idraulica della infrastrutture fognarie interessate e l'impossibilità a recapitare tutte le portate idrauliche nella rete esistente, al fine di escludere la possibilità di non recapitare alcuna portata idraulica nel Fiume Irno.

4. La valutazione degli impatti non ha preso in considerazione la fase di cantiere e, con particolare riferimento allo scarico nel Fiume Irno, gli impatti cumulativi. Si chiede pertanto di trasmettere tali valutazioni.

5. La relazione specialistica relativa allo studio delle dispersioni in atmosfera delle Polveri Totali emesse dell'opificio industriale (cfr relazione specialistica allegata al SIA, All. 3) è riferita esclusivamente allo stato attuale (anno 2015); nel SIA non è compresa la stima delle dispersioni in atmosfera successivamente alla realizzazione del progetto. Si chiede quindi di procedere alla valutazione quantitativa delle variazioni di tali tipi di emissioni che si determineranno a seguito della realizzazione del progetto.

6. Nella caratterizzazione dello Stato non sono riportate le caratteristiche qualitative delle acque di scarico dell'opificio nel Fiume Irno prima dell'intervento. Si chiede di trasmettere i dati inerenti le caratteristiche qualitative delle citate acque di scarico e la stima delle caratteristiche delle acque di scarico a valle degli interventi da realizzare.

7. A pag. 106 del SIA sono riportate delle misure di mitigazione che sembrano coincidere con le attività e gli interventi previsti dal progetto. Si chiede di chiarire tali circostanze.

8. Nella valutazione degli impatti i giudizi di merito, di tipo qualitativo, non sono supportati da dati quantitativi che giustificano i predetti giudizi. Si chiede quindi di sostanziare con dati quantitativi gli effetti degli interventi sulle diverse determinanti dai quali discende la valutazione finale degli effetti degli interventi.

C. STUDIO DI INCIDENZA

1. Aggiornare i pertinenti paragrafi dello Studio di Incidenza sulla scorta delle integrazioni/chiarimenti richiesti ai precedenti punti A e B e delle richieste di cui ai successivi punti.

2. A pag. 12 si afferma che "Con tali soluzioni si intende eliminare quasi totalmente lo scarico attualmente utilizzato che rimarrebbe in esercizio solo per lo sversamento delle acque meteoriche di seconda pioggia, sottoposte comunque a trattamento, quando le portate idrauliche arrivino a valori superiori a 200 l/s.". Non si specifica quali sono le caratteristiche qualitative delle acque che verranno recapitate, dopo l'intervento, nel Fiume Irno. Occorre, ai fini della valutazione delle

potenziali incidenze, specificare le caratteristiche delle acque di scarico prima dell'intervento e quelle stimabili a seguito della realizzazione dello stesso.

3. Al cap. 3 sono riportati continui rimandi alla Relazione tecnica per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che tra l'altro nulla riporta in merito alle caratteristiche del progetto da realizzarsi in termini di produzione di rifiuti, di utilizzo di risorse naturali, ecc.. Si chiede quindi di esplicitare le caratteristiche del progetto nei termini richiesti dall'Allegato G al DPR 357/1997.

4. I Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale di cui al par. 3.2 devono essere individuati con riferimento alle potenziali incidenze sul sito interessato, anche considerando la fase di cantiere, e pertanto si ritiene inappropriato il rimando al SIA. Si chiede quindi di rivedere l'individuazione puntuale, tenendo conto anche della fase di cantiere, dei fattori di inquinamento e disturbo connessi alla realizzazione del progetto e con riferimento al sito in questione.

5. La valutazione effettuata non specifica, rispetto ad ogni singola attività prevista dal progetto da realizzare, le motivazioni per le quali si ritiene non ci siano incidenze, ed inoltre non tiene conto della fase di cantiere. Si chiede quindi di procedere alla valutazione delle potenziali incidenze rispetto ad ogni singola attività prevista, considerando anche la fase di cantiere e motivando gli esiti della stessa.

6. Con riferimento alla realizzazione della seconda vasca e della rete fognaria confluyente nel collettore fognario comprensoriale desta perplessità l'affermazione riportata a pag. 25 (*Perdita di superficie di habitat si considerano le potenziali azioni impattanti sulle specie e le cenosi di pregio segnalate per il Sito; non si prevedono impatti diretti, dato che le aree destinate ai nuovi progetti sono esterne al Sito, preesistenti e già operanti). Si chiede quindi di chiarire le motivazioni per le quali, considerata la localizzazione delle opere a farsi, si afferma che le aree destinate ai nuovi progetti sono esterne al Sito, preesistenti e già operanti.

7. Si richiede una planimetria in scala 1:2000 riportante lo stato di progetto su foto aerea (debitamente datata) dell'area interessata dagli interventi. Su tale planimetria dovrà inoltre essere riportato il perimetro del SIC/ZPS Fiume Irno.

8. Si richiede una carta degli habitat in scala 1:2000 su foto aerea (debitamente datata) sulla quale dovranno essere riportate le opere relative alla realizzazione della seconda vasca e della rete fognaria (con individuazione delle eventuali aree di cantiere) confluyente nel collettore fognario comprensoriale.

9. Si richiede un report fotografico rappresentativo delle caratteristiche significative dell'area interessata dalla realizzazione della seconda vasca e dalla rete fognaria confluyente nel collettore fognario comprensoriale. Tale report deve essere accompagnato da una planimetria nella quale su foto aerea (debitamente datata) vengono riportati i coni ottici di ripresa.

10. Nello Studio di Incidenza non sono previste misure di monitoraggio attinenti al progetto da realizzarsi e alle caratteristiche ambientali ed ecologiche del Fiume Irno. Si chiede quindi di chiarire le motivazioni dell'assenza di tale previsione.

D. ASPETTI PROCEDURALI

1. Considerata la localizzazione delle attività a farsi si ritiene che tra i soggetti competenti in materia ambientale debbano essere inclusi la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino e l'Autorità di Bacino Campania Sud.

2. Parte delle opere da realizzarsi parrebbero localizzate nel Comune di Pellezzano. Tale circostanza, ove verificata, rende necessario che gli adempimenti di cui all'art. 23, comma 3 del Dlgs 152/2006 siano effettuati anche con riferimento al Comune di Pellezzano, oltre che ai già individuati Comune di Salerno e Provincia di Salerno.

E. OSSERVAZIONI E PARERI

1. Tutte le osservazioni e i pareri trasmessi nel periodo di consultazione pubblica sono pubblicati all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_7931_pro

t_2016.623497_del_26-09-2016.via . Si invita il proponente a trasmettere le eventuali controdeduzioni, ove ritenute opportune.

- Gli Enti Territoriali, le Amministrazioni interessate, gli uffici regionali e i soggetti competenti in materia ambientale consultati nella procedura sono stati:
 - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino
 - Autorità di Bacino Campania Sud
 - Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale
 - ARPAC Dipartimento di Salerno
 - Parco urbano dell'Irno
 - ASL Salerno
 - Comune di Salerno
 - Comune di Pellezzano
 - Provincia di Salerno
- Il Comune di Pellezzano, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino e l'Autorità di Bacino Campania Sud sono stati interessati alla procedura a seguito della richiesta di integrazioni prot 51571 del 25/1/2017;
- l'AdB del Distretto dell'Appennino Meridionale è stata interessata alla procedura a seguito dell'entrata in vigore il 17 febbraio 2017 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183".
- la documentazione presentata a riscontro della richiesta di integrazione formulata con prot. 51571 del 25/1/2017 ha integralmente sostituito quella presentata in sede di istanza;
- la documentazione presentata come integrazioni spontanee, acquisite al prot.478383 del 11/7/2017, ha integralmente sostituito quella presentata in sede di riscontro alla richiesta di integrazione con prot 51571 del 25/1/2017;

Considerato che:

- durante le consultazioni pubbliche sono state presentate osservazioni da parte del *“Comitato Salute e Vita” & “Presidio Permanente Salute”* sia in sede di prima consultazione (acquisite al prot.1035 del 02/01/2017) che in sede di seconda pubblicazione (acquisite al prot.405880 del 12/6/2017);
- il proponente ha presentato le proprie controdeduzioni alle osservazioni trasmesse da parte del *“Comitato Salute e Vita” & “Presidio Permanente Salute”*;

Sintesi delle osservazioni *“Comitato Salute e Vita” & “Presidio Permanente Salute”* acquisite al prot.1035 del 02/01/2017

1) osservazioni sull'elaborato “studio specialistico relativo alla valutazione di incidenza ambientale”

- Si contesta l'affermazione riportata al par.3.1 pag 10 della rel di incidenza secondo cui negli anni le attività (dal 1960) della Fonderie Pisano non hanno inciso né compromesso la sussistenza delle specie di interesse comunitario per le quali sono state istituite SIC e ZPS limitrofe.
- in rif. sempre al par.3.1 relativamente alla realizzazione delle tettoie si ritiene che non potrebbero essere realizzate perché parte dell'area ad esse destinata appartiene alla fascia di rispetto dall'autostrada A3 e comunque per poterle realizzare, data la loro dimensione e il loro utilizzo, sarebbe necessario un permesso a costruire o titolo equipollente in quanto non possono rientrare nella definizione di manutenzione straordinaria come da Circolare del Ministero dei LLPP n. 1918 del 1977

- Per quanto riguarda l'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia o dilavamento si ritiene che le vasche siano sottodimensionate, mancano nella documentazione progettuale elaborati da cui si evinca l'origine delle acque di prima pioggia e le superfici esterne interessate, nonché le modalità di trattamento. Inoltre non risulta rispettata la normativa di riferimento per le acque di dilavamento e di prima pioggia (art.113 PTA Regione Campania) per la riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, perché fatto sulla base della portata di piena (metodo della portata indice). Si riscontrano inoltre delle incongruenze al par. 4.2 della relazione illustrativa nel calcolo della portata di progetto, in particolare:
 - considerando il tempo di ritorno di 2 anni la portata risulta sottodimensionata
 - si riscontra confusione nella scelta del modello di calcolo della portata (mod. geomorfoclimatico o razionale)
 - per il calcolo della portata di piena vengono erroneamente considerati i parametri del PSAI del AdB Campania Centrale invece di quelli dell'AdB destra Sele
 - Non risulta chiaro se tutta la portata di progetto viene trattata dalle vasche di prima e seconda pioggia e quanta portata eccedente viene smaltita nel corpo idrico.
 - Dall'elaborato grafico Planimetria di Progetto si evince il raddoppio degli scarichi nel corpo idrico.
 - Nello schema a blocchi dell'impianto esistente e di progetto vengono riportati tre scarichi nel corpo idrico e due indicazioni di convogliamento in rete fognaria.
 - Non risulta chiaro la scelta di mantenere, nello schema di progetto, il bypass dell'impianto esistente
 - Da un punto di vista urbanistico l'area in cui insiste la Fonderie Pisano ricade per il vigente PUC di Salerno in area di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale, pertanto gli interventi da poter eseguire sono solo di manutenzione ordinaria e straordinaria e si ritiene che le opere per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento non rientrino nella manutenzione ordinaria né straordinaria
 - nel par. 4.4 relativamente al periodo di osservazione per l'indice IBE, ovvero dal 2010, si ritiene che i tempi siano troppo brevi per restituire informazioni sulla pressione antropica
 - a pag. 22, la fig. 4.5 riprende il fiume Irno da punti posti a monte non a valle delle Fonderie, per cui non sono attendibili
 - si contesta l'uso del "condizionale" nel paragrafo conclusivo, a sottolineare che forse i tecnici non sono convinti di ciò che affermano
- 2) *Osservazioni relative all'elaborato Allegato2 "Relazione Tecnico Urbanistica [..]"*
si fa presente che in base al vigente PUC di Salerno (approvato nel 2006) l'area in cui ricade Fonderie Pisano non è più industriale ma residenziale.
 - 3) *Osservazioni relative all'elaborato Allegato 3 "Studio specialistico della dispersione in atmosfera delle sostanze gassose emesse dall'opificio.."*
si contesta la scelta dei parametri utilizzati per la modellazione ai fini della stima delle emissioni
 - 4) *Osservazioni relative all'elaborato Allegato 6 "Studio rumore. Relazione tecnica di impatto acustico"*
si evidenzia e contesta la scelta dei parametri e dati da rispettare in quanto riferiti ad aree prevalentemente industriali non considerando che in base al vigente PUC l'area di impianto è oramai residenziale
 - 5) *Osservazioni relative all'elaborato Allegato 7 "Relazione Tecnica AIA".* Non si riportano in quanto relative alla successiva AIA
 - 6) *Osservazioni relative all'elaborato "Sintesi non tecnica"*

- relativamente alla componente atmosfera, si riportano dati ARPAC confusi e non completi (ad es. si omette la concentrazione di CO del 2015 che ha sfiorato di 13 volte il limite)
 - relativamente alla componente aria ci si rifà a dati obsoleti del 2013 e non a quelli aggiornati del 2016 che rilevano inquinamento da metalli pesanti
 - si contesta la richiesta di autorizzazione e di parere di VIA stante la volontà espressa di chiudere l'impianto e delocalizzare le attività in 48 mesi.
- 7) *osservazioni relative allo "Studio di Impatto Ambientale"*
- Lo SIA non rispetta nei contenuti il DPCM 377/88 richiamato dagli Indirizzi Operativi della Regione Campania
 - Si afferma che Fonderie Pisano ha determinato innumerevoli impatti negativi sull'ambiente e sulla salute. A supporto di tale affermazione si rimanda al report ARPAC del 2015 relativamente alle PM10 e PM. Inoltre si sottolinea che nello SIA:
 - non si accenna ai sequestri del 2011 e 2016;
 - non si accenna ai due provvedimenti di chiusura del 19/2/2016 e del 16/5/2016 emanati dalla Regione Campania da cui emergono gravissime criticità ambientali non superate;
 - non si menzionano le condanne per gravissimi reati ambientali del 2007 e 2015
 - non si riporta lo studio specifico di ARPAC del 2014 in cui si riporta l'inquinamento dell'aria e del Fiume Irno, dovuto, soprattutto per il corpo idrico, dalla presenza delle Fonderie Pisano
 - non si riporta lo studio autonomo dell'ISDE (International Society of Coctors for the Environment) del 2016 in cui si rileva una elevata concentrazione di metalli pesanti subito a valle degli scarichi nel fiume Irno delle fonderie

Controdeduzioni del proponente alle osservazioni acquisite al prot.1035/2017. SINTESI

- 1) *Controdeduzioni alle osservazioni sull'elaborato "studio specialistico relativo alla valutazione di incidenza ambientale"*
- l'affermazione fatta era semplicemente per rimarcare che all'atto di istituzione del SIC la Fonderie Pisano era già attiva da circa 20 anni
 - per le Tettoie si sottolinea che esse verranno realizzate per garantire una riqualificazione funzionale dell'impianto atta a migliorare gli impatti ambientali. Pertanto rientrano nella definizione ministeriale di Manutenzione Straordinaria. Per quanto riguarda la incompatibilità delle tettoie con la fascia di rispetto autostradale, si propone di sostituire la parte della struttura ricadente nel vincolo con una pergotenda in prolungamento. In tal modo l'incompatibilità viene superata.
 - relativamente alle vasche:
 - si precisa che nell'elaborato grafico n.2 "Progetto di riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche. Planimetria dello stato di fatto con rilievo plano altimetrico" è indicata la rete di drenaggio delle acque di pioggia.
 - la superficie drenata posta a monte della sezione considerate per il calcolo della portata di piena è 50.000m² ed è stata considerata interamente impermeabile.
 - la portata delle acque di pioggia è stata ricalcolata in base alle integrazioni richieste dalla UOD 07 Regione Campania, ovvero secondo il metodo VAPI che prevede un periodo di ritorno di almeno 5anni e non seguendo l'osservazione fatta dalle associazioni. Attraverso il metodo VAPI è stata quindi calcolata una portata di progetto di 1000 l/s, mentre con il metodo proposto dalle associazioni si sarebbe ottenuto un valore di 280 l/s. Inoltre la nuova individuazione della portata di pioggia in 1000 l/s ha determinato una rimodulazione degli elementi progettuali ad essa legati, precedentemente calibrati su una portata calcolata con tempo di ritorno di 2anni

- nella documentazione integrativa trasmessa a marzo 2017 sono stati presi in considerazione i parametri della legge di probabilità pluviometrica dell'AdB Regione Campania Sud ed Interregionale fiume Sele, secondo la nuova perimetrazione delle aree omogenee ex AdB destra Sele. Tutto ciò è riportato nella Relazione Idrologica ed Idraulica (cap 3 par. 3.1 pagg 11-14)
 - Gli schemi di funzionamento idraulico sono riportati nella Relazione Idrologica ed Idraulica (cap. 4, par 4.3.3 pagg 32-35). In particolare:
 - a. la portata delle acque di prima pioggia è 1000 l/s
 - b. l'impianto potrebbe non garantire il trattamento adeguato di una portata di prima pioggia di 1000 l/s
 - c. si prevedono due unità di trattamento delle acque di prima pioggia in continuo (ad ulteriore garanzia ambientale) e in parallelo da collegare in serie all'esistente impianto di trattamento esistente che funzionerebbe da pretrattamento.
 - d. a seguito del trattamento una portata di 100 l/s sarà convogliata nel collettore fognario comunale di recente realizzazione in via dei Greci. Tale valore di portata da convogliare è stato determinato a seguito della verifica di compatibilità idraulica con l'infrastruttura fognaria. La restata portata di 900 l/s verrà convogliata interamente nel fiume Irno. Si sottolinea però che tale scenario può verificarsi solo in corrispondenza di una portata massima di pioggia così come determinata con il metodo VAPI e con un tempo di ritorno di 5 anni. In condizioni ordinarie lo scarico nel fiume Irno, sempre a valle del trattamento delle acque, avverrà in caso di eventi eccezionali ed in corrisponda di portate superiori a 100 l/s. A supporto di tale tesi nella relazione tecnico Illustrativa a pag. 35 si riporta il dato cumulato di pioggia del 2014 del comune di Pellezzano pari a circa 325 mm; nel SIA a pag 59 si riporta il valore cumulato di pioggia in loc. Fratte per l'anno 2015 pari a circa 412 mm. Pertanto con tale soluzione progettuale gli scarichi nel fiume Irno sono pressochè nulli.
 - e. si prevede la chiusura dell'attuale scarico nel fiume Irno
 - f. l'esistente bypass dell'attuale impianto verrà mantenuto nella configurazione di progetto solo per casi di emergenza
 - g. si ribadisce che la miglioria impiantistica relativa all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia rientra negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria come adeguamento degli impianti
 - relativamente al par. 4.4 non si capisce a cosa ci si riferisce con l'anno 2010 e si sottolinea che le comunità di macroinvertebrati posso variare anche nell'arco di 1-2 anni
 - relativamente alle foto, non c'è intento di far capire che i siti fotografati siano a valle delle fonderie, anzi si vuole evidenziare che anche a monte è riscontrabile una forte pressione antropica
 - contestando l'illazione fatta circa l'uso del condizionale, si è provveduto a cambiare la frase incriminata
- 2) *Controdeduzioni alle Osservazioni relative all'elaborato Allegato2 "Relazione Tecnico Urbanistica [..]"*
 si rimanda alla Relazione tecnico-urbanistica consegnata con le integrazioni di marzo 2017 che sostituisce la precedente
- 3) *Controdeduzioni alle Osservazioni relative all' Allegato 3 "Studio specialistico della dispersione in atmosfera delle sostanze gassose emesse dall'opificio.."*
 la modellazione è stata fatta in riferimento al parametro Polveri Totali Sospese analizzando lo scenario di esercizio ordinario e lo scenario peggiore. Nello scenario ordinario sono stati considerati i flussi di massa medi dei dati misurati ai camini riportati nel Piano di

monitoraggio 2013-2015. Nello scenario peggiore i flussi di massa considerati sono quelli massimi di autorizzazione AIA in riferimento alla DGRC n.149 del 26/7/2012

4) *Controdeduzioni alle Osservazioni relative all'elaborato Allegato 6 "Studio rumore. Relazione tecnica di impatto acustico"*

Si precisa che il comune di Salerno con deliberazione del CC n. 34 del 20/10/2009 ha approvato la revisione del Piano di Zonizzazione acustica comunale da cui si è riscontrato che l'area in cui ricade l'opificio è area di Calsse V ovvero aree prevalentemente industriali

5) *Controdeduzioni Osservazioni relative all'elaborato Allegato 7 "Relazione Tecnica AIA".*
Non si riportano in quanto afferenti all'AIA

6) *Controdeduzioni alle osservazioni relative alla Sintesi Non Tecnica*

- ai fini della caratterizzazione della qualità dell'aria ci si è riferiti alla campagna di monitoraggio ARPAC con laboratorio mobile svolta nel 2015 nei pressi delle Fonderie Pisano in loc. Fratte via dei Greci e pubblicata sul sito Arpacampania. si precisa inoltre che nel SIA e nella SNT sono riportate esclusivamente dati ARPAC. Si evidenzia inoltre la differenza con il campionamento puntuale al camino, ovvero alla fonte emissiva, in corrispondenza del quale, nel 2016, si è avuto il superamento del limite di emissione di CO, a seguito del quale la società è intervenuta per migliorare la qualità delle emissioni.
- per la componente acqua si ribadisce che i dati del monitoraggio sono riferiti a dati Arpac disponibili.
- relativamente alle conclusioni si sottolinea che la realizzazione degli interventi è atta a migliorare gli impatti sull'ambiente. Tuttavia l'azienda prevede la chiusura dello stabilimento e la delocalizzazione delle attività entro 48 mesi.

7) *Controdeduzioni alle osservazioni relative allo "Studio di Impatto Ambientale"*

- si contesta appieno l'osservazione secondo cui nel contenuto lo SIA non abbia rispettato quanto stabilito dal DPCM, sottolineando che invece esso è stato costruito seguendo il DLGS 152/2006, il DPR 357 /1997 e le DGR 211/ 2011 e 167/2015
- lo studio ARPAC riportato nell'osservazione è presente nello SIA di settembre e nello SIA di marzo 2017 nonché allegato alla documentazione trasmessa
- lo SIA è stato redatto secondo normativa, ovvero seguendo i punti di cui all'allegato VII del DLGS 152/2006
- alcuni studi evidenziati dalle Associazioni non sono stati considerati nel SIA perché gli studi ARPAC citati sono relativi a campionamenti puntuali quindi non idonei alla caratterizzazione della qualità dell'aria o dell'ambiente idrico del fiume IRNO ed inoltre i dati sono commentati in riferimento alla normativa per il riutilizzo delle acque reflue
- relativamente allo studio ISDE si rimanda alla controdeduzione all'osservazione 3

Sintesi delle osservazioni "Comitato Salute e Vita" & "Presidio Permanente Salute" acquisite al prot. 405880 del 12/06/2017

1) relativamente alle tettoie che si intendono realizzare di circa 900mq, i comitati ribadiscono con forza che esse non possono essere realizzate con un semplice titolo abilitativo tecnico amministrativo come S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività), D.I.A., C.I.L.A. in quanto trattasi di opere che rientrano nell'ambito della ristrutturazione edilizia. Pertanto si ritiene che le tettoie devono necessariamente essere sottoposte a permesso di costruire. Inoltre si precisa che, attualmente nell'area industriale, sono presenti alcune tettoie non autorizzate dall'amministrazione comunale, per le quali sono state presentate delle richieste di inizio attività edilizia ma di fatto sono state respinte dall'amministrazione comunale in quanto dichiarate inammissibili. Da qui si segnala la non veridicità della relazione di conformità edilizio-urbanistica presentata dalla proprietà Pisano su firma dell'arch. Donato Cerone e l'illegittimità del parere positivo che il comune di Salerno, su firma dell'arch. Davide Pelosio, ha concesso per la conformità edilizio-urbanistica che ha comportato il parere favorevole della prima A.I.A. del 2012

2) per quanto riguarda la possibilità di realizzare una pergotenda invece di una tettoia nelle zone soggette a vincolo di in edificabilità per le fasce di rispetto autostradale, si ritiene che tale soluzione non risolve il problema di protezione dagli agenti atmosferici degli elementi in ferro da fondere per evitare l'ossidazione degli stessi in quanto l'estensione e la struttura di una pergotenda non permette una idonea impermeabilizzazione degli elementi in ferro stoccati esternamente con conseguenti e inevitabili infiltrazioni di acqua all'interno di questo tipo di strutture.

3) In merito al punto 1) della nota di riscontro alle osservazioni prodotta dalle Fonderie Pisano in data 20/03/2017 si precisa che le Fonderie fanno riferimento solo alla classificazione SIC avvenuta nell'anno 2013 e quindi successiva all'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale, ma dimenticano che la Valutazione D'Incidenza è necessaria anche per le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S), classificazione che per il fiume Irno è avvenuta in data 11-10-2010 con la nota DPN-2010-21589 del Ministero dell'Ambiente.

4) si ritiene che l'azienda risulta abusiva fin dall'origine e quindi non può considerarsi giuridicamente esistente. Difatti non risultano atti amministrativi e burocratici di comunicazione di inizio attività ai sensi dell'art. 216 del Regio Decreto 1265/34, secondo il quale le Fonderie Pisano, 15 giorni prima dell'inizio dell'attività, avrebbero dovuto presentare tale comunicazione in quanto essa ricade nella classificazione di industrie insalubre di prima classe. Tale comunicazione inoltre non dovrebbe essere un mero adempimento burocratico formale, poiché il combinato disposto tra il citato articolo e gli artt. 101 e seguenti del R.D. n. 45 del 1901 (Regolamento sanitario ancora in vigore) obbliga il comune e l'azienda sanitaria locale ad esprimere un parere espresso per tale tipo d'industria. La comunicazione ai sensi dell'art. 216 del R.D. 1265/34 non è sostituita dall'AIA.

5) Nella nuova relazione tecnico urbanistica a firma dell'arch. Antonio Cerone con data 06/03/2017 non viene fatto nessun riferimento alla regolarità edilizia delle strutture e delle opere delle Fonderie Pisano e quindi essa non risulta essere conforme ai requisiti di legge.

6) si ritiene che l'affermazione "L'azienda ha, altresì, previsto la chiusura dello stabilimento e la delocalizzazione della produzione aziendale in un arco temporale non superiore ai 48 mesi. Gli interventi in progetto sono previsti per consentire all'Azienda di svolgere l'attività di produzione nell'ottica di salvaguardia e tutela ambientale nell'arco temporale antecedente la definitiva chiusura dell'opificio industriale e la delocalizzazione in altra area." sia in realtà un "permesso" a tempo per continuare ad inquinare altri 48 mesi.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento delle acque meteoriche

7) si evidenzia la mancanza di planimetria in cui si evinca la superficie scolante. La Fonderia Pisano indica nel calcolo del dimensionamento dell'impianto di trattamento della prima pioggia, un'area scolante di 50.000 mq, senza un raffronto evidenziabile da planimetria in scala adeguata; inoltre, non sono identificate le caratteristiche di permeabilità al terreno delle superfici;

8) si ritiene che la capacità delle vasche progettate sia insufficiente

9) Il progetto di ammodernamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia viene trattato secondo concezioni strutturali diverse dal punto di vista idraulico, le vasche esistenti sono di tipo discontinuo (accumulo), mentre quella di progetto è di tipo continuo. Essendo le vasche esistenti di capacità insufficiente (circa 80 mc) per trattare la portata di progetto pari a 1 mc/s, esse si riempiono in circa 80 secondi, provocando l'intervento della tubazione di by-pass con scarico nel fiume della successiva portata che quindi risulterà assolutamente non trattata

10) Secondo il Decreto prot. 0209146 del 24/03/2016 di riesame dell'AIA si prevede, la "rimodulazione del sistema di scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali, attraverso la previsione del loro convogliamento, nella pubblica fognatura". Si ritiene invece che il progetto dell'ammodernamento dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia, precisamente nel paragrafo 4.3.3, distingua due aliquote di portata acqua meteorica trattata; una, corrispondente ad una portata di 0.10 mc/s (10%), viene convogliata in fogna pubblica, mentre l'altra restante parte pari a 0.90 mc/s (90% - praticamente tutta) viene scaricata direttamente nel corpo idrico

11) Per il trattamento delle acque meteoriche la proprietà Pisano prevede di realizzare, a circa 20 metri dal fiume Irno, due enormi vasche ciascuna con le seguenti dimensioni: 19.60x2.3x2.33=105mc.

Relativamente alle emissioni odorigene

12) si fa riferimento al D. Lgs. 152/06, all'articolo 268 relativo alle definizioni della parte quinta del decreto stesso, al comma 1 lettera a) e al comma 1 lettera b. Si afferma che dalla data di riapertura dell'impianto la qualità dell'aria ha assunto (almeno da un punto di vista percettivo degli abitanti) le caratteristiche ante-operam al sequestro di giugno, con conseguenti segnalazioni e denunce. Si riporta inoltre uno stralcio della relazione a firma dell'Ing Tiziana Capolupo ARPAC- Dipartimento Provinciale Avellino-Area-Territoriale UO. ARFI. prot 2016. 332233 del 16/5/2016 nella quale si concludeva: Tuttavia, nonostante in questo contesto si risente fortemente del contributo delle due sorgenti lineari di inquinamento atmosferico legato alle arterie stradali presenti nell'area, i risultati delle analisi ottenute dal GC/MS hanno mostrato nei punti P1 e P4 la presenza nell'aria di idrocarburi aromatici e non, tipica dei processi di combustione locali, quindi associabili ad attività che utilizzano combustibili fossili come la Fonderia Pisano

Relativamente alle emissioni diffuse prodotte dall'impianto industriale

13) Nella documentazione tecnica presentata dal proponente viene allegato uno studio di ricaduta polveri in atmosfera in cui le sorgenti sono rappresentate da 16 camini numerati e per ciascuno dei quali la modellazione è riferita a parametri fisici e flussi di massa. Si contestano i dati di input delle sorgenti in quanto ritenuti non reali e di conseguenza la restituzione delle concentrazioni in virtù di ciò è aleatoria. Ad aggravare il quadro ambientale e quindi l'inammissibilità dei risultati simulati sono le fonti diffuse, che sfuggono a qualsiasi trattamento e vengono immesse tal quale in atmosfera. Vengono allegate foto.

In conclusione si richiede il rigetto dell'istanza di VIA, e la conseguente revoca immediata dell'AIA esistente.

Controdeduzioni del proponente (acquisite al prot. 48383 del 11/7/2017) alle osservazioni acquisite al prot. 405880 del 12/06/2017. SINTESI

- IN RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE PERGOTENDE si è deciso di abbandonare l'idea progettuale di realizzare delle tettoie perché queste ricadrebbero in zona a vincolo di rispetto autostradale. la struttura della pergotenda è costituita da profilati metallici IPE240 e HEA 240 e 300 con copertura impermeabile costituita da un telone in fibre di PES e spalmatura in PVC ignifugo. Si riporta inoltre un estratto della sentenza del Consiglio di Stato n. 1619 del 26/4/2016 relativa alla necessità o meno di dover acquisire permessi di costruzione per la realizzazione delle pergotende. Stando a quanto riportato nella sentenza, la pergotenda così come proposta dalla Pisano, ovvero con caratteristiche di temporaneità-precarietà senza strutture fisse come invece potrebbero essere dei vetri per i quali la struttura di alluminio funzionerebbe da telaio e non più da semplice sostegno, non necessiterebbe di particolari permessi a costruire.
- IN RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, si afferma che "la Valutazione di incidenza ha lo scopo di accertare preventivamente se determinati...progetti possano avere incidenza significativa su SIC. ZPS. pertanto il presunto collegamento con l'AIA risulta infondato"
- IN RIFERIMENTO A VALUTAZIONI SU OPERE GIÀ REALIZZATE, si sottolinea che le procedure di Valutazione Ambientale vanno applicate a progetti/interventi non ancora realizzati.
- IN RIFERIMENTO ALL'OSSERVAZIONE N.6, si sottolinea che gli interventi in progetto sono volti a minimizzare gli impatti ambientali delle attività della fonderia nell'arco temporale in cui si realizzerà la definitiva chiusura dell'opificio e la localizzazione in altra area.
- IN RIFERIMENTO ALL'OSSERVAZIONE N.7, la superficie di 50.000 mq presa in considerazione per il calcolo della portata di piena è stata ritenuta interamente impermeabile. Tale superficie scolante è riportata nella tavola 11 consegnata con le integrazioni spontanee di luglio 2017.

- IN RIFERIMENTO AL POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA, l'intervento prevede 2 unità di trattamento in funzionamento continuo e parallelo da collegare in serie all'esistente impianto di trattamento in modo che quest'ultimo funzioni come pretrattamento. Ciascuna unità dell'impianto quindi concorre alla definizione della capacità minima, ovvero al volume minimo richiesto che nel caso in esame è 250 mc, considerando la superficie scolante di 50.000mq. Quindi, dato che il volume delle vasche esistenti è 110mc e che il volume totale delle vasche in progetto è 210mc, il volume utile di trattamento è 320mc. tale valore è superiore al volume minimo richiesto di 250mc. Inoltre le modifiche apportate prevedono la chiusura dello scarico di by-pass dell'impianto esistente S3. Si ribadisce inoltre che il dimensionamento della portata di acque meteoriche di 100 l/s da convogliare nel nuovo collettore fognario di via dei Greci è frutto di studi di compatibilità idraulica con la portata dell'infrastruttura fognaria interessata. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Idrologica ed idraulica in Rev1. Tale relazione è anche l'oggetto di studio per la determinazione del parere da parte dell'AdB Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino del fiume Sele.

Preso atto che:

- il progetto presentato è ascrivibile alla tipologia di cui all'allegato IV, punto 8, lettera t alla parte seconda del Dlgs 152/2006 e ricade parzialmente in area Natura 2000, nello specifico nel SIC – ZPS IT8050056 Fiume Irno;
- il proponente ha richiesto, in integrazione con la VIA, anche la valutazione di Incidenza, presentando a tal fine lo Studio di Incidenza;
- la VIA e l'AIA sono preordinati ad accertamenti diversi ed autonomi; la loro diversità di funzione è stabilita all'art. 4 comma 4 del Dlgs 152/2006, laddove si definisce che la valutazione ambientale ha per oggetto il progetto mentre l'AIA ha per oggetto l'attività nella sua interezza con riguardo agli impianti individuati nella parte seconda del Dlgs 152/2006;
- il proponente, nelle integrazioni spontanee trasmesse nel luglio 2017, afferma di aver aggiornato il progetto, e conseguentemente lo Studio di Impatto Ambientale (e la sua Sintesi non tecnica) e lo Studio di Incidenza, sulla scorta delle integrazioni richieste dall'UOD Valutazioni Ambientali nonché sulla scorta dei pareri e delle osservazioni trasmessi nel corso della procedura, nonché per eliminare alcuni refusi; pertanto l'istruttoria è stata condotta su tale ultima documentazione, considerando tutti i pareri e le osservazioni pervenute nel corso della procedura;

Considerato che:

- L'opificio della Società Fonderie Pisano & C. SpA è una fonderia esistente nata negli anni '60 specializzata nella produzione per conto terzi, di getti in ghisa grigia e sferoidale, destinati principalmente all'industria meccanica, dei mezzi di trasporto. Il progetto presentato ai fini della procedura di VIA – VI consiste in una serie di interventi previsti nell'ambito di un più ampio ammodernamento dell'opificio industriale ai fini del riesame dell'AIA e prevede, come riportato nel Quadro progettuale del SIA da ultimo trasmesso, la realizzazione di quanto sinteticamente descritto di seguito:

1. potenziamento e la riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia; è prevista:

- la realizzazione di due impianti di trattamento delle acque meteoriche, per una capacità complessiva di 1.000 l/s con un funzionamento in continuo. Saranno, inoltre, collegati in serie all'esistente impianto di trattamento al fine di utilizzare quest'ultimo come impianto di pre-trattamento;
- il convogliamento di una portata di acque meteoriche pari a 0,10 m³/s, a valle del processo di trattamento attuato nell'impianto riqualificato, nel collettore fognario comunale di recente realizzazione in via dei Greci (mediante il nuovo scarico S4). Pertanto l'intervento prevede

altresì l'installazione in ciascuna unità di nuova realizzazione di una pompa centrifuga sommersa, collegate ad una condotta di mandata in pressione, per l'allaccio alla rete fognaria di recente realizzazione che corre su via dei Greci. Il convogliamento in fognatura è previsto nell'ottica di ridurre i carichi incidenti sul Fiume Irno rispetto allo scenario attuale;

- lo sversamento di una portata trattata pari al massimo a $0,90 \text{ m}^3/\text{s}$, a valle del processo di trattamento attuato nell'impianto riqualificato, nel Fiume Irno (mediante il nuovo scarico S5). Occorre ribadire, però, che tale valore è previsto in corrispondenza di una portata massima di pioggia eccezionale determinata con il metodo VAPI, in corrispondenza di un periodo di ritorno di cinque anni. In condizioni ordinarie, lo scarico nel Fiume Irno, a valle del trattamento depurativo attuato nell'impianto upgradato, si verificherà solo in caso di eventi di pioggia eccezionali, limitatamente a portate superiori a $0,10 \text{ m}^3/\text{s}$;
- la chiusura dello scarico attuale nel Fiume Irno (indicato con S2 nella vigente AIA e negli elaborati grafici allegati. In particolare, lo scarico S2 si riferisce a quello dell'esistente impianto di trattamento delle acque di pioggia);
- la chiusura dello scarico di bypass dell'esistente impianto di trattamento (indicato con S3 nella vigente AIA e negli elaborati grafici allegati).

La portata di progetto delle acque di pioggia è stata calcolata facendo riferimento ad un tempo di ritorno di cinque anni. Adottando il metodo VAPI, è stata stimata una portata massima delle acque meteoriche di $1,0 \text{ m}^3/\text{s}$.

L'impianto di trattamento delle acque di pioggia in progetto prevede:

- n. 1 pozzetto di confluenza/ripartizione;
- n. 2 vasche di sedimentazione/dissabbiatura e disoleatura, equipaggiate con un pacco lamellare per migliorare la sedimentazione delle particelle solide e con un filtro a coalescenza a pacchi lamellari per incrementare l'area di separazione effettiva e, quindi, la capacità di rimozione degli oli;
- n. 1 pozzetto di confluenza;
- n. 1 pozzetto fiscale per lo scarico in fognatura;
- n. 1 pozzetto fiscale per lo scarico di troppo pieno nel Fiume Irno.

La realizzazione delle vasche in progetto prevede uno scavo di circa $30,00 \text{ m} \times 7,50 \text{ m} \times 6,00 \text{ m}$. Bisogna, inoltre, considerare la realizzazione dello scavo per la posa in opera della tubazione in pressione $\Phi 200$ in PEAD, avente una lunghezza di $150,00 \text{ m}$. Occorre, infine, considerare:

- la realizzazione di n. 2 pozzetti fiscali di dimensioni in pianta $1,00 \text{ m} \times 1,00 \text{ m}$;
- la tubazione $\Phi 800$ per il collegamento in serie dell'impianto di progetto all'esistente impianto;
- la tubazione $\Phi 800$ per il convogliamento dello scarico di troppo pieno nel corpo idrico recettore;
- la realizzazione del cavidotto di alimentazione $2 \times \Phi 160$ in PEAD corrugato;
- la realizzazione del quadro elettrico della stazione di sollevamento.

2. la realizzazione di due pergotende: si prevede la realizzazione di due nuove pergotende nella zona Est dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. SpA al fine preservare i rottami ferrosi dal contatto con le acque meteoriche. In particolare, si prevede la realizzazione di due pergotende aventi, rispettivamente, una superficie di circa 520 m^2 e circa 300 m^2 . La struttura sarà costituita da profilati metallici IPE 240 ed HEA 240 e 300 mentre la copertura sarà costituita da un telone in tessuto impermeabile in fibre di PES (polietersulfone) e spalmatura in PVC, ignifugo classe 2, dunque idoneo alla protezione dagli agenti atmosferici del materiale ferroso sottostante.

3. interventi migliorativi del ciclo di processo.

Fase 1 - Fusione e trattamento del metallo.

- Potenziamento dell'aspirazione dell'impianto F2 (emissione E2), dagli attuali $50.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ a $90.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ (portata massima ottenibile dal ventilatore attualmente installato). Il motore

dell'impianto di aspirazione sarà dotato di inverter per garantire il massimo delle "performance" dell'impianto nelle varie condizioni operative e di "carico" delle varie derivazioni che convogliano all'impianto F2; sulle principali derivazioni dell'aspirazione verranno posizionate serrande per garantire la massima efficienza di aspirazione ove necessario.

Fase 4 - Colata e raffreddamento.

- Potenziamento dell'aspirazione dell'impianto F2 (emissione E2), dagli attuali 50.000 Nm³/h a 90.000 Nm³/h (portata massima ottenibile dal ventilatore attualmente installato).

Fase 5 - Distaffatura e sterratura.

- Potenziamento dell'aspirazione dell'impianto F3 (emissione E3), dagli attuali 50.000 Nm³/h a 60.000 Nm³/h (portata massima ottenibile dal ventilatore attualmente installato).

Fase 6 - Recupero sabbie e preparazione terre.

- Potenziamento dell'aspirazione dell'impianto a servizio del ciclo di recupero delle terre della linea HWS (Filtro Emissione E7), dagli attuali 50.000 Nm³/h a 90.000 Nm³/h (portata massima ottenibile dal ventilatore attualmente installato); verrà riprogettato l'intero sistema di captazione delle emissioni prodotte nei vari punti del ciclo delle terre (nastri, setaccio, elevatore, ecc), completando l'intervento di copertura dei nastri realizzato, con il loro collegamento al sistema di aspirazione.

Fase 7 - Finitura (granigliatura – sbavatura - verniciatura).

- Potenziamento dell'aspirazione dell'impianto F14 (emissione E14) dagli attuali 30.000 Nm³/h a 50.000 Nm³/h.

- il proponente ha esaminato diversi scenari per tenere in considerazione l'opzione zero (evoluzione dello stato ambientale preesistente senza la realizzazione degli interventi di ammodernamento e riqualificazione dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. SpA) e le diverse tecnologie applicabili per il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Gli obiettivi del progetto sono finalizzati alla riduzione delle pressioni sull'ambiente e dei conseguenti impatti sul comparto idrico, atmosferico e suolo. Si riporta in sintesi l'analisi delle alternative tecnologiche adottabili in relazione allo scenario dell'opzione zero come effettuata dal proponente.

Interventi incidenti sul comparto idrico

Al fine di ridurre i carichi incidenti sul comparto idrico, si prevede il progetto di potenziamento e riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, nonché il convogliamento in fognatura di portate trattate fino a 0,10 m³/s.

Un'altra opzione, prevede, invece, il convogliamento di tutte le acque di pioggia trattate in pubblica fognatura. Tale alternativa consentirebbe di azzerare i carichi incidenti sul Fiume Irno. Tuttavia, non è tecnicamente perseguibile in virtù degli elevati carichi idraulici incidenti sulla rete fognaria nelle gravose ipotesi imposte dalla UOD Valutazioni Ambientali, con periodo di ritorno pari a 5 anni. La scelta di convogliare una portata di 0,10 m³/s nel collettore fognario di recente realizzazione che corre su via dei Greci scaturisce da una verifica di compatibilità idraulica con la portata idraulica dell'infrastruttura fognaria interessata, riportata nella relazione idrologica ed idraulica allegata. Come si evince, infatti, dalla verifica di compatibilità idraulica descritta e riportata in relazione idrologica ed idraulica, cui si rimanda, per effetto del convogliamento della portata ipotizzata pari a 0,10 m³/s, la portata idraulica dell'infrastruttura interessata sarà pari a 0,48 m³/s, cui corrisponde un grado di riempimento pari al 64,7% inferiore al valore del 70,0% che, generalmente, si assume in fase di progetto. Se si convogliasse l'intera portata di progetto, pari a 1,00 m³/s, la portata idraulica dell'infrastruttura interessata sarebbe pari a 1,38 m³/s, che non è idraulicamente sostenibile, in quanto la massima portata convogliabile dall'infrastruttura fognaria in esame è pari a 0,70 m³/s. Non risulta nemmeno possibile convogliare una portata di 0,50 m³/s, pari alla metà di quella di progetto, in quanto, anche in tal caso, la portata complessiva (0,38 m³/s + 0,50 m³/s = 0,88 m³/s) sarebbe maggiore di quella massima convogliabile dall'infrastruttura in esame.

L'opzione zero, che prevedrebbe il non potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia, non risulta perseguibile in quanto l'impianto esistente, pur in condizioni di efficienza e recentemente potenziato, potrebbe non essere sufficiente ad assicurare il trattamento adeguato di una portata di pioggia di progetto pari a 1000 l/s.

Alla luce delle considerazioni esposte, lo scenario progettuale in cui si prevede il convogliamento di una portata delle acque di pioggia di 100 l/s, a valle del trattamento, nella rete fognaria di via dei Greci ed il significativo potenziamento dell'esistente impianto di trattamento delle acque di pioggia, per una capacità complessiva di 1.000 l/s, risulta quello maggiormente efficace dal punto di vista ambientale e tecnologico, pur essendo economicamente gravoso.

Interventi incidenti sul comparto atmosferico

Gli interventi incidenti sul comparto atmosferico possono generalmente prevedere sistemi di abbattimento e controllo dell'emissione di inquinanti in atmosfera e della loro dispersione nello stesso. Tra i principali interventi utilizzati per il controllo delle emissioni diffuse rientra la realizzazione di barriere, sistemi di captazione delle emissioni prodotte nei vari punti del ciclo produttivo, la chiusura di una serie di potenziali fonti emissive. Altre modalità di intervento possono prevedere il potenziamento degli impianti di aspirazione al fine di migliorare la qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro.

L'opzione progettuale proposta ha previsto, in particolare, la realizzazione di copertura dei nastri di "mandata" delle terre di formatura, la copertura a mezzo di appositi "tegolini" in cemento refrattario, del canale di spillaggio della ghisa dal forno cubilotto, la chiusura del carosello della linea MEC FOND, la chiusura della parte superiore dei nastri di trasporto delle terre, la realizzazione di nuove cappe posizionate più vicine alle fonti di emissione, il confinamento mediante la posa in opera di bandelle in materiale plastico trasparente della zona del tamburo strerratore dell'impianto HWS per l'intera lunghezza lato Nord e Est, la modifica di alcuni dispositivi di captazione.

L'intervento di installazione di un secondo bruciatore post-combustore al camino dei due cubilotti è stato finalizzato alla riduzione dell'emissione di monossido di carbonio al camino dell'impianto di depurazione a servizio dei due forni cubilotto.

Inoltre, si prevede il potenziamento dell'aspirazione di alcuni impianti al fine di garantire una migliore qualità dell'aria.

Si precisa che l'opzione zero che prevede la non attuazione degli interventi proposti risulta comunque compatibile con lo stato ambientale, come si evince dallo studio specialistico della dispersione in atmosfera delle sostanze gassose emesse dall'esercizio dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. SpA, allegato allo Studio di Impatto Ambientale. Tuttavia, alla luce delle numerose richieste del territorio e della situazione contingente della Società Fonderie Pisano & C. SpA, si è scelta l'opzione di progetto che prevede l'adozione di entrambe le tipologie di intervento al fine di migliorare le performance ambientali, sebbene tale scenario possa risultare maggiormente costoso.

Interventi incidenti sul comparto suolo

L'intervento incidente sul comparto suolo concerne la realizzazione di pergote a servizio della zona attualmente destinata allo stoccaggio dei rottami ferrosi. In particolare, tale intervento è previsto anche ad ulteriore tutela del comparto idrico, in quanto evita il contatto delle acque di pioggia con i rottami ferrosi.

Come ribadito, la soluzione progettuale precedentemente proposta prevedeva la realizzazione di tettoie in lamiera grecata. Tale soluzione è stata rimodulata nell'ultima documentazione trasmessa in quanto da un'attenta sovrapposizione è risultato che la maggior consistenza delle opere a protezione dei materiali ferrosi poste lungo il lato est del perimetro dell'area ricadono in fascia di rispetto autostradale per un'estensione non trascurabile. Pertanto, si è deciso di proporre unicamente una struttura in pergote.

L'opzione zero, che prevedrebbe la non realizzazione delle opere di copertura, non risulta perseguibile alla luce delle numerose richieste del territorio volte alla risoluzione di criticità riscontrate e, pertanto, al miglioramento delle performance ambientali.

Alla luce delle considerazioni esposte, lo scenario di progetto risulta quello maggiormente efficace dal punto di vista ambientale e tecnologico.

Area interessata dal progetto/intervento:

Lo stabilimento della Società Fonderie Pisano & C. SpA è situato nel Comune di Salerno, in via dei Greci. La proprietà delle Fonderie Pisano & C. SpA è attraversata dalla via dei Greci che separa le due aree adibite alle attività: la prima occupata dai capannoni che ospitano le attività di fonderia e le palazzine adibite a servizi ed uffici (refettorio, spogliatoi) e la seconda che ospita la modelliera ed i reparti di finitura (granigliatura, sbavatura/molatura, verniciatura), oltre ad aree di deposito delle materie prime.

L'area di impianto è classificata dal PUC vigente come: "Zona omogenea B "parti di territorio totalmente o parzialmente edificate e, diverse dalle zone A". Ambito AT_R_1 "aree di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale (70%)".

L'area dell'impianto è adiacente al fiume Irno, che scorre alla destra dell'impianto, ma non rientra nella perimetrazione SIC né ZPS Fiume Irno. In particolare, lo stabilimento delle Fonderie Pisano & C. SpA confina:

- ad est con la fascia di rispetto dell'autostrada A3 (L.R. 14/82);
- ad ovest con la fascia di rispetto del Fiume Irno (L.R. 14/82), un corso d'acqua demaniale, con direzione prevalente N-S.

Nel Quadro programmatico del SIA acquisito al prot.478383 del 11/7/2017 è riportato che:

- il Comune di Salerno, in cui ricade l'opera oggetto di intervento, non rientra tra quelli regolati da particolareggiati Piani Paesistici Regionali o Provinciali.
- il territorio comunale di Salerno, ove ricade l'opera oggetto di intervento, non rientra né tra le Aree Parco né tra le Riserve ed Aree Naturali della Regione Campania. Lo stabilimento industriale non rientra in zone SIC e ZPS; tuttavia, il fiume Irno, che scorre ad ovest dell'opificio, è stato designato Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC). Possibili interferenze sono adducibili all'ultimo tratto dello scarico di troppo pieno nel fiume Irno (indicato con S5 negli elaborati grafici allegati) ed al convogliamento delle acque meteoriche, idoneamente trattate nell'impianto potenziato e riqualificato, nel fiume Irno, per portate superiori a 100 l/s.
- l'azienda si colloca, fin dalla sua nascita negli anni 1960, nel Comune di Salerno, località Fratte, in una area originariamente industriale. Con il nuovo PUC, approvato nel 2007, l'area delle Fonderie Pisano & C. SpA viene totalmente inserita nel Comparto Residenziale denominato CR1 (cfr Relazione tecnico-urbanistica);
- si rileva la presenza di fasce di rispetto dell'autostrada A3, del fiume Irno e di elettrodotti. Da un'attenta sovrapposizione è risultato che la maggior consistenza delle opere a protezione dei materiali ferrosi poste lungo il lato est del perimetro dell'area ricadono in fascia di rispetto autostradale per gran parte della propria estensione. Pertanto, si è deciso di proporre una struttura in pergotenda in luogo di una struttura in tettoia con lamiera grecata;
- Considerando i beni Culturali ed ambientali, la parte ovest dello stabilimento delle Fonderie Pisano & C. SpA ricade nell'area sottoposta a vincolo per individuazione morfologica "Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" in quanto scorre il fiume Irno. Poiché l'intervento di potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia ricade in tale area, è stata redatta la relazione paesaggistica.
- Relativamente ai vincoli idrogeologici, l'area oggetto di studio non è soggetta a vincoli idrogeologici, ad eccezione della parte ovest del piazzale, adibito a parco materiali, su cui insiste lo

stabilimento sito alla sinistra di via dei Greci, che ricade, sebbene in minima parte, in un'area classificata a pericolosità idraulica molto elevata (fascia A) ed a rischio idraulico molto elevato (R4). Da un'attenta sovrapposizione, sembrerebbe che l'intervento di potenziamento delle acque di pioggia, a meno di un tratto della tubazione dello scarico di troppo pieno nel fiume Irno (indicato con S5), non ricada in area a rischio R4. Tuttavia è stata redatta e revisionata la relazione idrologica ed idraulica in cui è descritto il dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche in progetto ed è condotta la verifica di compatibilità idraulica dello scarico, previsto nel collettore fognario comunale di recente realizzazione in via dei Greci (indicato con S4), con la portata idraulica dell'infrastruttura fognaria interessata. È stata, inoltre, effettuata la verifica dell'esistente rete di drenaggio delle acque di pioggia dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. SpA di veicolare la portata di progetto stimata di 1,0mc/s nel collettore finale di alimentazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche.

Nel Quadro ambientale del SIA acquisito al prot.478383 del 11/7/2017 è riportato che:

- COMPARTO ARIA

Con riferimento al comparto Aria e fattori climatici si fa presente che è stato presentato uno studio specialistico (All. 2) che descrive le potenziali pressioni dell'opificio ed i suoi possibili effetti sulla qualità dell'aria, esaminando due scenari emissivi: quello peggiore ("worst case scenario") e quello dello stato attuale ("operativo di esercizio ordinario") (valori misurati ai camini). Come scenario peggiore è stato considerato, a vantaggio di sicurezza, lo scenario "massimo autorizzato", rappresentato dai flussi emissivi coincidenti con i valori massimi autorizzati in AIA con DGRC n.149/2012.

Il capitolo prosegue con la Caratterizzazione Meteoclimatica dell'area e la Caratterizzazione della qualità dell'aria ambiente in cui si riportano i risultati della campagna di monitoraggio dell'anno 2015 elaborati e pubblicati dall'ARPAC nella relazione "Andamento della qualità dell'aria ambiente rilevata nella campagna con laboratorio mobile in località Fratte (SA), via dei Greci: anno 2015" disponibile sul sito www.arpacampania.it (si veda all. 3).

Si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati al fine della caratterizzazione del comparto:

- Biossido di zolfo (SO₂) Nell'anno 2015, non sono stati registrati superamenti delle soglie orarie e giornaliere per il parametro biossido di zolfo. Inoltre, come evidenziato nella relazione ARPAC, le concentrazioni osservate risultano tendenzialmente in linea con quelle registrate in stazioni della rete regionale aventi analoghe caratteristiche in termini di pressione antropica
- Biossido di azoto (NO₂) l'andamento della concentrazione del parametro biossido di azoto è coerente con le caratteristiche del sito di monitoraggio, che risente dei flussi veicolari lungo le due direttrici rappresentate dal raccordo autostradale SA-AV (ad EST del mezzo mobile) e dalla SS 88 "dei due Principati" (ad OVEST). Le concentrazioni degli ossidi di azoto risultano maggiori nel periodo invernale, quando, al contributo del traffico veicolare, si sommano le emissioni dovute agli impianti di riscaldamento, non trascurabili dato il contesto mediamente urbanizzato nel quale è collocato il laboratorio mobile
- Monossido di carbonio (CO) il monossido di carbonio presenta concentrazioni fortemente influenzate da fenomeni locali che coinvolgono processi di combustione, e subiscono variazioni periodiche nell'arco delle 24 ore.
- Ozono (O₃) è sostanzialmente in linea con i valori misurati dalle stazioni della rete di monitoraggio nelle aree limitrofe
- PM₁₀ e PM_{2,5} l'andamento delle concentrazioni medie giornaliere di PM₁₀ è tipicamente influenzato dalle variazioni stagionali delle emissioni (traffico veicolare, impianti di riscaldamento, combustione di scarti dell'agricoltura, etc.) e dalle condizioni meteo-ambientali. Per il PM_{2,5} (parametro potenzialmente più pericoloso per la salute pubblica) si registra un valore medio, nel 2015, pari a 20,6 µg/m³, inferiore al valore obiettivo annuale di 25 µg/m³

- Idrogeno solforato (H₂S) Per H₂S la normativa europea ed italiana vigente non prevede per l'idrogeno solforato limiti di concentrazione in atmosfera, tuttavia l'OMS fissa come valori guida le seguenti concentrazioni: 150 µg/m³ media 24 ore, 100 µg/m³>1-14 giorni (valore medio sul periodo), 20 µg/m³ fino a 90 giorni (valore medio sul periodo). Le concentrazioni rilevate dal mezzo mobile sono ampiamente inferiori a suddetti valori guida (la massima concentrazione oraria risulta essere pari a 12,9 µg/m³)
- Metano ed idrocarburi non metanici la serie storica dei dati rilevati risulta frammentata in virtù della strumentazione analitica adottata, particolarmente sensibile alle condizioni, non sempre ideali, di campo. Le concentrazioni rilevate di THM risultano essere in linea con quelle osservate in siti STIR come Battipaglia Caivano e Pianodardine, ove sono presenti anche aree industriali.
- Per Benzene, la concentrazione media annua di benzene è di 1,13 µg/m³, al di sotto del valore limite pari a 5 µg/m³, ma comunque superiore a quella rilevata nel periodo maggio 2014 - gennaio 2015 (0,45 µg/m³) a causa, soprattutto, di un autunno-inverno 2015 particolarmente severo in termini di condizioni meteo sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti

La tabella seguente riporta un riepilogo della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente effettuata con laboratorio mobile installato nel Comune di Salerno Sito: Fratte - Anno: 2015 (Relazione ARPAC 2015, fonte www.arpacampania.it)

Parametro	Nome	Tempi di mediazione	Valori limite (D.Lgs. 155/2010 e s.m.i.)	Superamenti	Note
NO ₂	Biossido di azoto	media oraria	200 µg/m ³ , da non superare più di 18 volte per anno civile	0	
		anno civile	40 µg/m ³	41,7	[µg/m ³]
SO ₂	Biossido di zolfo	media oraria	350 µg/m ³ , da non superare più di 24 volte per anno civile	0	
		media giornaliera	125 µg/m ³ , da non superare più di 3 volte per anno civile	0	
CO	Monossido di carbonio	media massima giornaliera calcolata su 8 ore	10 mg/m ³	4,6	[µg/m ³]
O ₃	Ozono	media oraria	soglia di informazione 180 µg/m ³	0	
			soglia di allarme 240 µg/m ³	0	
		media massima giornaliera calcolata su 8 ore	valore obiettivo: 120 µg/m ³ da non superare più di 25 volte per anno civile come media su tre anni	0	
PM ₁₀	particolato sospeso con diametro equivalente minore di 10 µm	media giornaliera	50 µg/m ³ , da non superare più di 35 volte per anno civile	50	
		anno civile	40 µg/m ³	38,2	[µg/m ³]
PM _{2,5}	particolato sospeso con diametro equivalente minore di 2,5 µm	anno civile	25 µg/m ³	20,6	[µg/m ³]
C ₆ H ₆	benzene	anno civile	5 µg/m ³	1,13	[µg/m ³]

Sulla base dei rilievi effettuati, le principali fonti di emissione in atmosfera che potenzialmente incidono sulla qualità dell'area in cui ricade l'opificio industriale sono:

- traffico veicolare, dalle due arterie di scorrimento rappresentate dal vicino raccordo autostradale SA-AV e dalla prospiciente SS 88;
- l'apporto emissivo rappresentato dagli impianti di riscaldamento che, dato il contesto mediamente urbanizzato dell'area, si presuppone che abbia un peso non trascurabile anche in relazione alla tipologia di combustione utilizzata (biomasse);

- cantiere del nuovo centro commerciale “Le Cotoniere SpA”, nonché l’opificio industriale oggetto di studio.

- COMPARTO IDRICO

Per la caratterizzazione della qualità delle acque del fiume Irno, lo studio fa riferimento al dataset dei risultati analitici del monitoraggio delle acque dei Fiumi della Campania, dal 2001 al 2014, di ARPAC che riporta anche la classificazione su base annuale dello Stato Ecologico e Chimico dei Fiumi, riferita allo stesso periodo. Per il Fiume Irno, l’ARPAC ha ritenuto significativo monitorarne la qualità per il solo anno 2013 (monitoraggio di sorveglianza). Le tabelle seguenti mostrano i dati monitorati nel 2013 da ARPAC

	A	B	C	D		E	F	G	H	I	J	K
	N°	BACINO IDROGRAFICO	CORPO IDRICO	CODIFICA CORPO IDRICO		MONITORAGGIO	CODICE STAZIONE	PROV	COMUNE	LOCALITÀ	X UTM WGS84	Y UTM WGS84
1												
2	35	Imo	Imo	R15.013.000.000.001 18Se1		Sorveglianza	Ir1	SA	PELLEZZANO	Ponte Via Farina - località Cologna	481064	4507631
3	36	Imo	Imo	R15.013.000.000.002 18Se2		Sorveglianza	Ir2	SA	SALERNO	Risalendo da Foce Imo	480870	4502485

	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U
	LIM _{ec}	Classe LIM _{ec} per lo Stato Ecologico	MACROINVERTEBRATI STAR_ICMI	MACROFITE IBMR	Classe EQB per lo Stato Ecologico	Classe di qualità della sostanze pericolose non prioritarie per lo Stato Ecologico	Parametri critici	Stato Ecologico / Stato Ecologico parziale (in assenza di Classe EQB)	Stato Chimico	Parametri critici
	0,50	Buono	0,381	-	Scarso	Buono	-	Scarso	Buono	-
	0,40	Sufficiente	0,711	-	Sufficiente	Buono	-	Sufficiente	Buono	-

Figura 4.19 - Classificazione Fiume Irno, anno 2013 (fonte ARPAC)

I due punti di campionamento Ir1 e Ir2 sono uno a monte (Ir1) e l’altro a valle dell’opificio (Ir2). Il peggioramento della classe di qualità dello Stato Ecologico da SCARSO a SUFFICIENTE sembrerebbe ascrivibile, in assenza di altri parametri, ai macroinvertebrati. Dalla classificazione dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico del Fiume Irno relativa all’anno 2013, si evince un miglioramento della qualità del corso d’acqua da monte verso valle. Gli altri campionamenti realizzati dall’ARPAC non sono finalizzati alla classificazione dello Stato di Qualità Ambientale del Fiume Irno così come richiesto dalla D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Tra questi rientra la Relazione dell’ARPAC disponibile sul sito web dell’ARPAC, avente ad oggetto “*Esito parziale analisi campioni di aria, acque superficiali e sedimenti del fiume Irno prelevati nelle aree circostanti la Fonderia Pisano e in zona Fratte*”. Ulteriore relazione ARPAC considerata è quella del 28/04/2016 avente ad oggetto “Campionamenti di acque superficiali del fiume Irno, nel comune di Pellezzano (SA), nel tratto che costeggia a valle la fonderia Pisano S.p.A., effettuati in data 12/04/2016. Disposizione DG n. 30 del 16/03/2016 (per maggiori dettagli si veda pag. 78 e successive del QA). Nel QA a partire dalla pag 82, con riferimento a tutti gli autocontrolli effettuati con frequenza mensile dall’Azienda, allo scarico indicato con S2 nella vigente AIA, vengono riportati i dati misurati dal laboratorio CHECK LAB sas estrapolati dai Rapporti di Prova forniti dal Proponente, per diversi parametri relativamente agli anni 2014 e 2015, corrispondenti ad un funzionamento continuo ed a regime dell’Azienda. Tali dati sono rappresentativi delle caratteristiche delle acque di scarico dell’opificio industriale nel Fiume Irno, nello scenario attuale “ante operam”.

- COMPARTO SUOLO E SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

La caratterizzazione dell’area oggetto di studio è stata effettuata sulla base della Relazione geologica ed idrogeologica (allegato 4). Il sottosuolo dell’area oggetto di studio ricade nel Corpo Idrico Sotterraneo principale dei Monti Accellica-Licinici-Mai. La presenza di rocce dolomitiche farinose e la complessità dell’assetto strutturale spiegano l’esistenza di una circolazione idrica molto frazionata che dà origine a numerosi gruppi sorgivi ed ad incrementi di portata negli alvei. In merito alla valutazione della vulnerabilità dell’acquifero occorre dire che nel corpo idrico carbonatico dei Monti Accellica – Licinici – Mai, la circolazione idrica sotterranea è quasi ovunque molto profonda e le attività antropiche sono limitate. Quindi, anche se la vulnerabilità dell’acquifero varia quasi

esclusivamente da elevata a molto elevata, nella maggior parte del territorio non dovrebbero esistere importanti problemi di inquinamento. L'attuale assetto della zona sito di impianto è il risultato di alcune modificazioni geomorfologiche rispetto alle condizioni originarie, risulta suddivisa in un sistema di terrazzi antropici in cui sono stati effettuati anche riporti e colmate come l'area a sede dello stabilimento industriale e l'annessa area adibita a deposito per un loro più razionale sfruttamento. Sotto l'aspetto idrogeologico, il complesso carbonatico affiorante a monte dell'autostrada, in virtù dello stato di fratturazione e carsismo ospita grossi accumuli d'acqua, costituendo quindi un ottimo serbatoio naturale, come testimonia la falda accertata a circa 80 m nel pozzo presente nello stabilimento. Nell'area aziendale l'elevata impermeabilizzazione svolge un ruolo sfavorevole per l'infiltrazione e la percentuale di ruscellamento si mantiene su valori medio-alti, benché un modesto livello idrico si rinviene a circa 10 m dal p.c. nella coltre poligenica. Per la definizione delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo dell'area in esame ci si è avvalsi dei risultati delle indagini dirette condotte ai fini della realizzazione della proposta di PUA. I sondaggi eseguiti in tale campagna di indagini sono a carotaggio continuo e sono stati spinti fino a 30 m dal p.c., ed i loro risultati sono stati correlati con quelli di ulteriori sondaggi eseguiti precedentemente sull'area in esame, di cui uno spinto fino alla quota di 50 m dal p.c.

- COMPARTO ECOSISTEMI

Si fa presente che è stata effettuata la Valutazione di Incidenza (VIncA). L'area di impianto non ricade in alcuna area protetta, tuttavia, esso rappresenta una delle sorgenti inquinanti dell'area tutelata Fiume Irno designata come ZPS (IT8050056) e SIC (IT8050056). La Valle dell'Irno rappresenta un importante corridoio di transito per le specie migratrici di uccelli e chiroterteri mettendo in connessione le rotte lungo-costa con quelle dei bacini interni. Grazie al regime di protezione e nonostante la crescente urbanizzazione che sta riconvertendo l'area con precedente vocazione industriale, l'area è interessata da un crescente flusso migratorio, acquisendo un valore importantissimo nella costituzione di reti ecologiche. Il fiume Irno costituisce, inoltre, un habitat idoneo per molte altre specie acquatiche appartenenti a molti taxa, dagli insetti ed altri invertebrati acquatici ai pesci, anfibi e rettili.

- COMPARTO RUMORE

Per ogni maggiore dettaglio si rimanda alla relazione specialistica (Allegato 5). In riferimento all'area di impianto, le sorgenti emissive sonore sono rappresentate dall'opificio oggetto di studio, dal flusso veicolare del raccordo autostradale SA-AV e della SS 88, dal cantiere del nuovo centro commerciale "Le Cotoniere SpA" e dalle attività industriali ed urbane presenti. Lo strumento di pianificazione acustica considerato è il piano di zonizzazione acustica di Salerno revisionato e approvato con deliberazione del C.C. n. 34 del

20/10/2009. Nella relazione di impatto acustico si riportano la caratterizzazione del livello del rumore ambientale [LA], definito come il livello continuo equivalente della pressione sonora ponderata "A" prodotto dalle sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato periodo di tempo, e del livello del rumore residuo [LR], definito come il livello continuo equivalente della pressione sonora ponderata "A" presente durante la disattivazione della specifica sorgente disturbante. Sono stati effettuati alcuni rilievi acustici durante la normale attività della ditta, prediligendo la situazione peggiore, ovvero nel caso in cui più macchinari lavorano contemporaneamente. Le misure sono state effettuate lungo il perimetro dell'impianto, in corrispondenza delle principali sorgenti di rumore ed in prossimità dei recettori (civili abitazioni) più prossimi all'area d'impianto, oltre che negli spazi fruibili da persone o comunità (compreso il marciapiede su Via dei Greci). Dai valori rilevati, si evince che il livello di rumore ambientale ed il livello di rumore residuo sono equiparabili. Pertanto, il flusso veicolare rappresenta una sorgente sonora emissiva non trascurabile ed equiparabile all'opificio oggetto di studio.

- COMPARTO PAESAGGIO

Si precisa che è stata redatta la Relazione Paesaggistica da cui si evince che l'unico intervento progettuale che potrebbe interferire con aree assoggettate a vincolo paesaggistico è il potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia ubicato nei pressi del Fiume Irno.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel capitolo 5 del QA prima della valutazione con il metodo matriciale si riporta un'analisi dei comparti ambientali potenzialmente impattati dall'intervento progettuale nelle fasi di cantiere e di esercizio. Inoltre, per una completezza di lettura, si riportano ulteriori valutazioni relative agli interventi recentemente realizzati. Per la valutazione degli impatti è stata adottata la metodologia di tipo non monetaria, multicriteriale quali-quantitativa di tipo matriciale cromatico.

In maniera sintetica gli interventi previsti in progetto sono:

- (P1) Potenziamento e riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- (P2) Realizzazione di due pergote;
- (P3) Interventi migliorativi del ciclo di processo

- ARIA e FATTORI METEOCLIMATICI (S1)

Al fine di una stima degli effetti sull'ambiente, si è deciso di modellare la dispersione in atmosfera di tali emissioni in due scenari che valutino il livello di incidenza sulle concentrazioni all'immissione e sulla esposizione della popolazione residente nelle aree potenzialmente raggiunte. Con riferimento alla fase attuale, in condizioni di esercizio ordinario si evidenzia che tutte le concentrazioni medie giornaliere stimate, per tutti i ricettori investigati, risultano inferiori al valore di attenzione previsto per le polveri totali sospese dal DM 25/11/1994, All. 1, Tab. 1, pari a $150 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ed inferiori al limite previsto per le PM10 dal D. Lgs. 155/2010, All. XI, pari a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Si evidenzia, inoltre, che tutte le concentrazioni medie annue stimate, per tutti i ricettori investigati, risultano inferiori al valore limite previsto per le PM10 dal D. Lgs. 155/2010, All. XI, pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Inoltre, che tutte le concentrazioni medie annue stimate, per tutti i ricettori investigati, risultano inferiori al valore limite previsto per le PM10 dal D. Lgs. 155/2010, All. XI, pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione specialistica (Allegato 2).

Con riferimento alla fase di cantiere si evidenzia che le attività per la realizzazione degli interventi progettuali potranno al più esercitare un effetto limitato sulla concentrazione di polveri dovuta ai lavori (P1) di riqualificazione e potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche. Tali effetti di limitatissima portata potranno certamente ritenersi trascurabili mettendo in essere le più opportune misure di contenimento delle polveri durante i lavori mediante nebulizzatori ad acqua e reti antipolvere.

Rispetto allo stato attuale non si evidenziano variazioni quantitative in termini di emissioni di Polveri Totali in seguito alla realizzazione degli interventi P1, P2. Si evidenziano le variazioni quantitative in termini di emissioni di Polveri Totali in seguito alla realizzazione degli interventi P3. Tuttavia le variazioni quantitative del flusso di massa di Polveri Totali Sospese in seguito alla realizzazione degli interventi P3 sono inferiori a quelle autorizzate in Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con DGRC n. 149 del 26/07/2012.

- AMBIENTE IDRICO (S2)

Sulla base della caratterizzazione delle acque del Fiume Irno fatta negli anni 2014 e 2015, corrispondenti ad un continuo funzionamento dell'Azienda e indicativa quindi della fase attuale, in condizioni di esercizio ordinario, è stato evidenziato il rispetto dei limiti normativi previsti per l'emissione in acque superficiali (Tab. 3, All. 5, Parte Terza, D. Lgs. 152/2006). Con riferimento alla fase di cantiere si evidenzia che le attività di progetto non eserciteranno pressioni dirette e significative su tale comparto. La realizzazione degli interventi progettuali (P1) di potenziamento e riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche prevedono l'utilizzo di nebulizzatori per abbattere le polveri, con consumi di acqua trascurabili.

Con riferimento alla fase di esercizio, "post operam", per effetto dell'upgrade e del potenziamento delle capacità di trattamento, nonché per il convogliamento in fognatura di tutte le portate idriche trattate fino a 100 l/s, gli impatti attesi sul corpo idrico superficiale sono trascurabili. Si fa presente

che a valle del progetto le potenzialità dell'impianto saranno ben superiori a quelle necessarie al trattamento delle portate normalmente incidenti ed attese, garantendo quindi rendimenti depurativi tali da abbattere significativamente i potenziali inquinati presenti. Si sottolinea, inoltre, che nella configurazione di progetto l'impianto scaricherà quasi sempre in fognatura dopo il trattamento e, solo in concomitanza di eventi di pioggia eccezionali, il sistema potrà trovarsi nelle condizioni di scaricare anche nel corpo idrico superficiale, sempre a valle del trattamento, la portata eccedente. Inoltre, ad ulteriore tutela del corpo idrico, per effetto della realizzazione delle pergote, si eviterà il contatto dei rottami ferrosi con le acque meteoriche.

- **SUOLO E SOTTOSUOLO (S3)**

Il comparto Suolo e sottosuolo è potenzialmente impattato nella fase di cantiere per effetto delle attività connesse alla realizzazione delle vasche in progetto, nonché della condotta premente per il convogliamento di una portata di 0,10 m³/s in fognatura (P1). Tali effetti sono ascrivibili alla realizzazione dello scavo di circa 30,00 m x 7,50 m x 6,00 m. Bisogna, inoltre, considerare la realizzazione dello scavo per la posa in opera della tubazione in pressione Φ 200 in PEAD, avente una lunghezza di 150,00 m.

Occorre, infine, considerare:

la realizzazione di n. 2 pozzetti fiscali di dimensioni in pianta 1,00 m x 1,00 m;

la tubazione Φ 800 per il collegamento in serie dell'impianto di progetto all'esistente impianto;

la tubazione Φ 800 per il convogliamento dello scarico di troppo pieno nel corpo idrico recettore;

la realizzazione del cavidotto di alimentazione 2 x Φ 160 in PEAD corrugato;

la realizzazione del quadro elettrico della stazione di sollevamento.

Con riferimento alla fase di esercizio, "post operam", per effetto della realizzazione delle pergote, si prevede un'ulteriore tutela del comparto.

- **ECOSISTEMI (S4)**

si rimanda alla valutazione di incidenza per la valutazione degli impatti su questo comparto. In estrema sintesi, non si prevedono impatti diretti, dato che le aree destinate ai nuovi progetti sono in gran parte esterne al SIC/ZPS. Solo l'ultimo tratto della tubazione di scarico di troppo pieno nel fiume Irno interessa l'area protetta. Per l'entità dell'intervento tuttavia si ritiene che gli impatti per le specie tutelate dal sito siano trascurabili

- **RUMORE E VIBRAZIONI (S5)**

Come riportato nella relazione specialistica (Allegato 5) alla fase attuale, il livello di rumore ambientale ed il livello di rumore residuo sono equiparabili

Con riferimento alla fase di cantiere si evidenzia che le attività per la realizzazione degli interventi progettuali P1 e P2 potranno al più esercitare un effetto limitato. Tali effetti potranno ritenersi trascurabili mettendo in essere le più opportune misure di contenimento dei rumori durante i lavori mediante pannelli fonoassorbenti.

Con riferimento alla fase di esercizio, "post operam", per effetto degli interventi progettuali di ammodernamento dell'opificio industriale (potenziamento dell'aspirazione P3), gli impatti attesi sul comparto sono trascurabili.

- **PAESAGGIO (S6)**

Si fa presente che è stata presentata la Relazione Paesaggistica. L'unico intervento progettuale che potrebbe interferire con aree assoggettate a vincolo paesaggistico è il potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia ubicato nei pressi del Fiume Irno. Tali effetti potranno ritenersi trascurabili in fase di cantiere. Con riferimento alla fase di esercizio, "post operam", dalla foto scattata in via dei Greci si percepisce il paesaggio esistente e l'impossibilità di vedere l'impianto esistente, in quanto trattasi di vasche interrate. Al fine di ridurre l'impatto visivo della griglia di copertura delle vasche di sedimentazione verrà scelto un colore bruno con superficie non riflettente. Un potenziale impatto potrebbe essere ascrivibile al nuovo impianto di troppo pieno. Come affermato anche nella Rel. Paesaggistica si provvederà a mitigare l'impatto visivo

- SOCIO ECONOMICO (S7)

Allo stato attuale, la Società Fonderie Pisano & C. SpA si configura come una realtà importante in termini di fatturato (compresa tra 30 e 50 milioni di euro annui) e di occupazione (n. addetti: 116, i cui principali Comuni di Residenza sono: Salerno, Mercato San Severino, Baronissi, Fisciano, Montoro). Con riferimento alla fase di cantiere, si attende un lieve incremento dell'occupazione al fine di garantire la realizzazione degli interventi in progetto. Pertanto, l'impatto stimato è positivo.

La valutazione degli impatti è stata adottata la metodologia di tipo multicriteriale quali-quantitativa di tipo matriciale cromatico secondo il modello di valutazione D.P.S.I.R.. In particolare sono state utilizzate due differenti scale cromatiche, cui corrispondono influenza positiva o negativa, comprendenti quattro livelli di valutazione (espressi da diverse tonalità); le quattro tonalità cromatiche corrispondono ai seguenti quattro gradi di significatività:

- Trascurabile;
- Bassa significatività;
- Media significatività;
- Alta significatività

PA	Alta significatività	(POSITIVA)
PM	Media significatività	(POSITIVA)
PB	Bassa significatività	(POSITIVA)
PT	Trascurabile	(POSITIVA)
NS	Nessuna significatività	
T	Trascurabile	(NEGATIVA)
B	Bassa significatività	(NEGATIVA)
M	Media significatività	(NEGATIVA)
A	Alta significatività	(NEGATIVA)

Figura 5.2 - Rappresentazione cromatica dei gradi di significatività utilizzati per la valutazione dei potenziali impatti

Di seguito si riporta lo schema a blocchi della metodologia di valutazione:

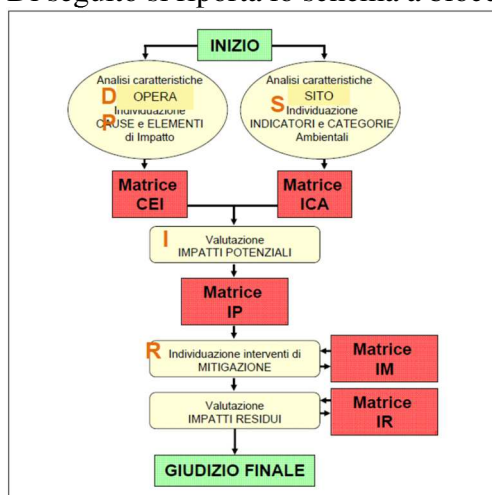


Figura 5.3 - Schema a blocchi metodologia di valutazione (Zarra et al., 2006)

L'individuazione degli elementi di interferenza è stata condotta tramite l'esame di tutte le fasi/attività del progetto proposto. La tab seguente riporta le attività e dell'impianto e le loro possibili interferenze sull'ambiente

Tabella 5.2 - Cause/Attività delle attività ("D") ed elementi di interferenza/Pressioni ("P")

Cause/Attività	Elementi di interferenza/Pressioni
(D1) Fusione e trattamento del metallo	(P1) Emissione polveri e particolato
(D2) Formatura anime	(P2) Emissione di gas
(D3) Formatura e ramolaggio	(P3) Consumo di acqua
(D4) Colata e raffreddamento	(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici
(D5) Distaffatura e sterratura	(P5) Produzione di acque reflue - scarico in fognatura
(D6) Recupero sabbie e preparazione terre	(P6) Emissioni sonore
(D7) Finitura (granigliatura - sbavatura - verniciatura)	(P7) Produzione di rifiuti
(D8) Movimentazione e gestione rifiuti	(P8) Impiego di manodopera
(D9) Fornitura delle materie prima	(P9) Incidenza PIL locale
(D10) Vendita e spedizione getti finiti	
(D11) Utilizzo Uffici Tecnico-Amministrativi e del personale	

Di seguito si riporta la matrice CAUSE ed ELEMENTI di IMPATTO

Tabella 5.3 - Matrice CEI

CAUSE ATTIVITA'	(P1) Emissione polveri e particolato	(P2) Emissione di gas inquinanti	(P3) Consumo di acqua	(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	(P5) Produzione di acque reflue - scarico in fognatura	(P6) Emissioni sonore	(P7) Produzione di rifiuti	(P8) Impiego di manodopera	(P9) Incidenza sul PIL locale
D1	B	B	NS	T	NS	T	B	PB	NS
D2	T	T	NS	NS	NS	T	B	PT	NS
D3	NS	NS	NS	NS	NS	T	T	PB	NS
D4	T	T	NS	NS	NS	T	B	PB	NS
D5	B	B	B	NS	NS	T	B	PT	NS
D6	B	T	B	NS	NS	T	B	PB	NS
D7	T	B	T	NS	NS	B	B	PB	NS
D8	T	T	NS	T	NS	NS	NS	PT	NS
D9	NS	NS	NS	NS	NS	B	T	PB	PM
D10	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS	PB	PA
D11	NS	NS	NS	NS	T	NS	NS	PB	PB

In riferimento agli interventi in progetto, l'individuazione degli elementi di interferenza è stata condotta mediante l'esame di tutte le fasi/attività del progetto proposto, riassunte, con i relativi elementi di interferenza, scaturiti dalle analisi effettuate, in Tabella 5.4

Tabella 5.4 - Cause/Attività delle attività ("I") ed elementi di interferenza/Pressioni ("P") relativi alle opere in progetto

Cause/Attività	Elementi di interferenza/Pressioni
(I1) Scavo, realizzazione vasche e collegamenti idraulici	(P1) Emissione polveri e particolato (P2) Consumo di acqua
(I2) Scavo e lavori realizzazione condotta in pressione	(P3) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici
(I3) Dissabbiatura/Sedimentazione	(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in fognatura
(I4) Disoleatura	(P5) Emissioni sonore
(I5) Realizzazione di due pergote	(P6) Produzione di rifiuti
(I6) Gestione materiali ferrosi	(P7) Impiego di manodopera
(I7) Potenziamento aspirazione di alcuni impianti	

Nella matrice seguente CEI (Tabella 5.5) si riporta la valutazione di tali connessioni, alla luce di quanto già esaminato nei paragrafi precedenti e nelle relazioni specialistiche

Tabella 5.5 - Matrice CEI delle opere in progetto

ELEMENTI DI IMPATTO							
CAUSE ATTIVITA'	(P1) Emissione polveri e particolato	(P2) Consumo di acqua	(P3) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in fognatura	(P5) Emissioni sonore	(P6) Produzione di rifiuti	(P7) Impiego di manodopera
I1	B	B	NS	NS	B	B	PT
I2	B	B	NS	NS	B	B	PT
I3	NS	T	PA	PA	NS	B	NS
I4	NS	T	PA	PA	NS	B	NS
I5	T	T	NS	NS	B	B	PT
I6	NS	NS	PM	PM	NS	NS	NS
I7	T	NS	NS	NS	T	T	NS

La specificità dell'attività industriale, nonché delle attività/fasi degli interventi proposti, implica la scelta di adeguati indicatori ambientali. In particolare, in riferimento alle attività in esame, le voci considerate sono quelle riportate in Tabella 5.6 per le opere esistenti ed in Tabella 5.8 per le opere in progetto insieme alle categorie ambientali scaturite dall'analisi delle interferenze effettuate.

Tabella 5.6 - Indicatori e categorie ambientali di riferimento ("S") per la valutazione dei potenziali impatti ("I") derivanti dalle interferenze ("P") prodotte dalle attività delle opere esistenti ("D")

Indicatori ambientali	Categorie ambientali
(In1) Qualità dell'aria	(S1) Aria e fattori climatici
(In2) Qualità delle acque superficiali	(S2) Ambiente idrico
(In3) Livello di contaminazione dei suoli	(S3) Suolo e sottosuolo
(In4) Livello di biodiversità-naturalità	(S4) Ecosistemi
(In5) Clima Acustico-Ambientale	(S5) Rumore e Vibrazioni
(In6) Manodopera impiegata	(S6) Paesaggio
(In7) Incidenza sul PIL locale	(S7) Socio Economico

L'associazione tra gli indicatori ambientali individuati e le categorie ambientali interessate dalle attività dell'opificio industriale è dunque esplicitata nella matrice ICA

Tabella 5.7 - Matrice ICA delle opere esistenti

CATEGORIE AMBIENTALI INDICATORI AMBIENTALI	(S1) Aria e fattori climatici	(S2) Ambiente idrico	(S3) Suolo e sottosuolo	(S4) Ecosistemi	(S5) Rumore e Vibrazioni	(S6) Paesaggio	(S7) Socio Economico
In1	M	T	T	T	NC	NC	T
In2	NC	B	PT	PB	NC	B	T
In3	NC	PM	PM	PM	NC	B	PT
In4	T	PB	PT	PM	NC	M	NC
In5	NC	NC	NC	T	B	NC	T
In6	NC	NC	NC	NC	NC	NC	PA
In7	NC	NC	NC	NC	NC	NC	PB

Tabella 5.8 - Indicatori e categorie ambientali di riferimento ("S") per la valutazione dei potenziali impatti ("I") derivanti dalle interferenze("P") prodotte dalle attività di progetto ("D")

Indicatori ambientali	Categorie ambientali
(In1) Qualità dell'aria	(S1) Aria e fattori climatici
(In2) Qualità delle acque superficiali	(S2) Ambiente idrico
(In3) Livello di contaminazione dei suoli	(S3) Suolo e sottosuolo
(In4) Livello di biodiversità-naturalità	(S4) Ecosistemi
(In5) Clima Acustico-Ambientale	(S5) Rumore e Vibrazioni
(In6) Manodopera impiegata	(S6) Paesaggio
	(S7) Socio Economico

L'associazione tra gli indicatori ambientali individuati e le categorie ambientali interessate dalle attività relative agli interventi di ammodernamento dell'opificio industriale è dunque esplicitata nella matrice ICA riportata in Tabella 5.9.

Tabella 5.9 - Matrice ICA degli interventi in progetto

CATEGORIE AMBIENTALI INDICATORI AMBIENTALI	(S1) Aria e fattori climatici	(S2) Ambiente idrico	(S3) Suolo e sottosuolo	(S4) Ecosistemi	(S5) Rumore e Vibrazioni	(S6) Paesaggio	(S7) Socio Economico
In1	M	T	T	T	NS	NS	T
In2	NS	B	PT	PB	NS	B	T
In3	T	PM	PM	T	NS	B	PT
In4	T	PB	PT	PM	NS	M	NS
In5	NS	NS	NS	T	B	NS	T
In6	NS	NS	NS	NS	NS	NS	PM

Dal confronto tra gli elementi di interferenza e le categorie ambientali (Tabella 5.12) scaturisce il quadro degli impatti potenziali dell'intervento di ammodernamento dell'opificio industriale nel territorio di interesse. L'analisi è di seguito riportata e riassunta complessivamente nella matrice IP (Tabella 5.13), che consente una chiara ed immediata valutazione visiva dell'entità dei diversi impatti potenziali.

Per completezza di lettura si riportano anche le valutazioni inerenti le opere esistenti (Tabella 5.10 e Tabella 5.11) (NdR. Tali opere non sono oggetto della VIA – VI).

Tabella 5.10 - Elementi di interferenza ("P") e categorie ambientali di riferimento ("S") per la valutazione dei potenziali impatti ("I") delle opere esistenti

Elementi di interferenza / Pressioni	Categorie ambientali / Comparti
(P1) Emissione polveri e particolato	(S1) Aria e fattori climatici
(P2) Emissione di gas	(S2) Ambiente idrico
(P3) Consumo di acqua	(S3) Suolo e sottosuolo
(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	(S4) Ecosistemi
(P5) Produzione di acque reflue - scarico in fognatura	(S5) Rumore e Vibrazioni
(P6) Emissioni sonore	(S6) Paesaggio
(P7) Produzione di rifiuti	(S7) Socio Economico
(P8) Impiego di manodopera	
(P9) Incidenza PIL locale	

Tabella 5.11 - Matrice IP delle opere esistenti

ELEMENTI DI INTERFERENZA	(S1) Aria e fattori climatici	(S2) Ambiente idrico	(S3) Suolo e sottosuolo	(S4) Ecosistemi	(S5) Rumore e Vibrazioni	(S6) Paesaggio	(S7) Socio Economico
(P1) Emissione polveri e particolato	B	T	T	T	NS	B	NS
(P2) Emissione di gas	B	T	T	T	NS	T	NS
(P3) Consumo di acqua	NS	T	NS	NS	NS	NS	NS
(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	NS	B	NS	T	NS	T	NS
(P5) Produzione di acque reflue - scarico in fognatura	NS	T	NS	NS	NS	NS	NS
(P6) Emissioni sonore	NS	NS	NS	NS	B	NS	T
(P7) Produzione di rifiuti	T	NS	T	NS	NS	B	NS
(P8) Impiego di manodopera	NS	NS	NS	NS	NS	NS	PA
(P9) Incidenza PIL locale	NS	NS	NS	NS	NS	NS	PM

Tabella 5.12 - Elementi di interferenza ("P") e categorie ambientali di riferimento ("S") per la valutazione dei potenziali impatti ("I") degli interventi di nuova realizzazione

Elementi di interferenza / Pressioni	Categorie ambientali / Comparti
(P1) Emissione polveri e particolato	(S1) Aria e fattori climatici
(P2) Consumo di acqua	(S2) Ambiente idrico
(P3) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	(S3) Suolo e sottosuolo
(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in fognatura	(S4) Ecosistemi
(P5) Emissioni sonore	(S5) Rumore e Vibrazioni
(P6) Produzione di rifiuti	(S6) Paesaggio
(P7) Impiego di manodopera	(S7) Socio Economico

Tabella 5.13 - Matrice IP degli interventi di nuova realizzazione

ELEMENTI DI INTERFERENZA	CATEGORIE AMBIENTALI						
	(S1) Aria e fattori climatici	(S2) Ambiente idrico	(S3) Suolo e sottosuolo	(S4) Ecosistemi	(S5) Rumore e Vibrazioni	(S6) Paesaggio	(S7) Socio Economico
(P1) Emissione polveri e particolato	B	T	T	T	NS	B	NS
(P2) Consumo di acqua	NS	T	NS	NS	NS	NS	NS
(P3) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	NS	PM	PT	T	NS	T	NS
(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in fognatura	NS	PM	PT	NS	NS	NS	NS
(P5) Emissioni sonore	NS	NS	NS	NS	B	NS	T
(P6) Produzione di rifiuti	T	NS	T	NS	NS	B	NS
(P7) Impiego di manodopera	NS	NS	NS	NS	NS	NS	PT

Dall'analisi dei risultati riportati nella matrice cromatica si evidenzia che: alterazioni negative non significative sono correlabili essenzialmente alle potenziali emissioni in atmosfera, principalmente ascrivibili alla fase di cantiere; incidenze positive significative si evidenziano con riferimento all'ambiente idrico in quanto gli interventi in progetto sono finalizzati ad una riduzione dei carichi incidenti sul corpo idrico superficiale; impatti trascurabili si riscontrano anche sul comparto ecosistema, sul comparto paesaggio e rumore e vibrazioni. In riferimento alla produzione di rifiuti, si rappresenta che l'impatto è da considerarsi trascurabile in quanto essi saranno relativi allo scavo per la messa in opera delle vasche, per l'interramento della tubazione di collegamento tra l'esistente impianto e quello in progetto (circa 5,7 m), per l'interramento della tubazione di scarico nel fiume (circa 52,0 m), per la condotta premente di lunghezza di circa 150 m e per il cavidotto. Da una stima preliminare, il volume complessivo del materiale di scavo è di circa 1.500 m³. Il terreno di risulta dello scavo verrà caratterizzato ai sensi della normativa vigente. In base ai risultati della caratterizzazione, se i valori saranno inferiori alle CSC, il terreno di risulta dello scavo verrà in parte utilizzato in sito per il rinterro. In caso di superamento dei valori di CSC, il terreno di scavo sarà gestito come rifiuto e, pertanto, trasportato in impianti autorizzati allo smaltimento con mezzi altrettanto autorizzati

MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Gli interventi che ad oggi l'azienda ha già realizzato per i quali non erano necessarie autorizzazioni specifiche da parte dei soggetti competenti, si configurano come interventi di mitigazione. La tabella 5.14 e la tabella 5.15 riportano la valutazione degli impatti che tali interventi determinano

Tabella 5.14 - Interventi mitigativi ed elementi di interferenza di riferimento per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione degli interventi recentemente realizzati

Interventi / Misure di Mitigazioni	Elementi di interferenza - Pressioni
(m1) Installazione di un secondo bruciatore postcombustore al camino dei cubilotti	(P1) Emissione polveri e particolato
(m2) Interventi di contenimento delle emissioni diffuse	(P2) Emissione di gas
(m3) Interventi migliorativi relativi al sistema organizzativo/gestionale.	(P3) Consumo di acqua
	(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche – scarico in corpi idrici
	(P5) Produzione di acque reflue - scarico in fognatura
	(P6) Emissioni sonore
	(P7) Produzione di rifiuti
	(P8) Impiego di manodopera
	(P9) Incidenza PIL locale

Tabella 5.15 - Matrice IM degli interventi recentemente realizzati

CRITERI DI CONTENIMENTO ELEMENTI DI INTERFERENZA	(m1) Installazione di un secondo bruciatore postcombustore al camino dei cubilotti	(m2) Interventi di contenimento delle emissioni diffuse	(m3) Interventi migliorativi relativi al sistema organizzativo/gestionale.
P1	T	PM	NS
P2	PB	PM	NS
P3	NS	NS	NS
P4	NS	PT	PM
P5	NS	NS	NS
P6	PT	PM	NS
P7	NS	NS	T
P8	NS	NS	PT
P9	NS	NS	NS

Ulteriori considerazioni vengono riportate a pag. 132 del QA.

In riferimento invece agli interventi in progetto, è possibile considerare ulteriori misure di mitigazione, atte a ridurre ulteriormente i possibili effetti sull'ambiente:

- adozione di misure di contenimento delle polveri durante i lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche mediante nebulizzatori ad acqua e reti antipolvere (M1);
- adozione di misure di contenimento dei rumori durante i lavori mediante pannelli fonoassorbenti (M2);
- con riferimento all'intervento I1, al fine di ridurre l'impatto visivo della griglia di copertura delle vasche di sedimentazione verrà scelto un colore bruno con superficie non riflettente, ed al fine di ridurre l'impatto visivo della tubazione dello scarico di troppo pieno nel Fiume Irno, si provvederà ad un miglior camouflagge di quest'ultimo (M3). Le altre opere, essendo interrato, non necessitano di alcuna forma di mitigazione (cfr. Relazione Paesaggistica e relativo fotoinserimento);
- con riferimento all'intervento I3 si prevede l'installazione di silenziatori per ridurre le emissioni sonore dei motori degli aspiratori (M4).

Tali misure integrative sono considerate insieme ai relativi interventi progettuali al fine della valutazione degli impatti complessivi ed esplicitate nella matrice IM (Tabella 5.17) analizzandone le interferenze in accordo agli elementi riportati in Tabella 5.16.

Tabella 5.16 - Interventi di progetto e mitigativi ed elementi di interferenza di riferimento per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dall'attuazione delle opere di nuova realizzazione

Interventi / Misure di Mitigazioni	Elementi di interferenza - Pressioni
(M1) Misure di contenimento delle polveri in fase di cantiere	(P1) Emissione polveri e particolato
(M2) Misure di contenimento dei rumori in fase di cantiere	(P2) Consumo di acqua
(M3) Misure di riduzione dell'impatto visivo	(P3) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici
(M4) Installazione di silenziatori	(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in fognatura
	(P5) Emissioni sonore
	(P6) Produzione di rifiuti
	(P7) Impiego di manodopera

Tabella 5.17 - Matrice IM relativa alle opere di nuova realizzazione

CRITERI DI CONTENIMENTO ELEMENTI DI INTERFERENZA	(M1) Misure di contenimento delle polveri in fase di cantiere	(M1) Misure di contenimento dei rumori in fase di cantiere	(M3) Misure di riduzione dell'impatto visivo	(M4) Installazione di silenziatori
P1	PM	NS	NS	NS
P2	T	NS	NS	NS
P3	PT	NS	NS	NS
P4	PT	NS	NS	NS
P5	NS	PM	NS	PM
P6	T	NS	NS	NS
P7	NS	NS	NS	NS

Ulteriori considerazioni a pag. 135 del QA.

Per una valutazione degli impatti residui e cumulati si riportano le matrici 5.18 (relativa alle opere esistenti non oggetto della VIA - VI) e 5.19 (relativa alle opere in progetto)

Tabella 5.18 - Matrice IR relativa alle opere esistenti

CATEGORIE AMBIENTALI ELEMENTI DI INTERFERENZA	(S1) Aria e fattori climatici	(S2) Ambiente idrico	(S3) Suolo e sottosuolo	(S4) Ecosistemi	(S5) Rumore e Vibrazioni	(S7) Paesaggio	(S6) Socio Economico
(P1) Emissione polveri e particolato	T	NS	NS	T	NS	T	NS
(P2) Emissione di gas	PB	NS	NS	PB	NS	NS	NS
(P3) Consumo di acqua	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	NS	PA	PT	T	NS	PM	NS
(P5) Produzione di acque reflue - scarico in fognatura	NS	T	NS	NS	NS	T	NS
(P6) Emissioni sonore	NS	NS	NS	NS	PT	NS	NS
(P7) Produzione di rifiuti	NS	NS	NS	NS	NS	NS	NS
(P8) Impiego di manodopera	NS	PM	NS	NS	NS	NS	PM
(P9) Incidenza PIL locale	NS	NS	NS	NS	NS	PT	PT

Tabella 5.19 - Matrice IR degli interventi in progetto

CATEGORIE AMBIENTALI ELEMENTI DI INTERFERENZA	(S1) Aria e fattori climatici	(S2) Ambiente idrico	(S3) Suolo e sottosuolo	(S4) Ecosistemi	(S5) Rumore e Vibrazioni	(S6) Paesaggio	(S7) Socio Economico
(P1) Emissione polveri e particolato	T	NS	NS	T	NS	T	NS
(P2) Consumo di acqua	NS	T	NS	NS	NS	NS	NS
(P3) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in corpi idrici	NS	PA	PM	T	NS	T	NS
(P4) Regimentazione e gestione delle acque meteoriche - scarico in fognatura	NS	PM	PT	NS	NS	NS	NS
(P5) Emissioni sonore	NS	NS	NS	NS	PT	NS	NS
(P6) Produzione di rifiuti	NS	NS	T	NS	NS	NS	NS
(P7) Impiego di manodopera	NS	NS	NS	NS	NS	NS	PT

si evidenzia l'assenza di impatti significativi complessivi sull'ambiente in seguito alla realizzazione degli interventi di progetto ed, al contrario, la positiva incidenza complessiva degli interventi di progetto nel territorio di interesse. Analogamente l'esame degli impatti cumulati mostra l'assenza di impatti significativi su ciascun comparto ambientale di interesse ed anzi la prevalenza di impatti complessivamente di segno positivo in seguito alla realizzazione degli interventi di progetto sulla maggior parte dei comparti ambientali.

Piano di Monitoraggio (dal SIA, cap. 6)

Il Piano di Monitoraggio proposto attiene alle disposizioni normative in materia di AIA; in tale Piano è riportato che lo stesso è ripreso dalla documentazione di AIA. Si articola per fasi di processo, per ciascuna delle quali sono individuati specifici parametri di emissione da sottoporre a controllo; il regime di monitoraggio scelto prevede una frequenza di campionamenti annuale e, per l'impianto fusorio, semestrale, con lo scopo principale di controllare il livello effettivo di emissione in condizioni usuali. Tale Piano attiene fondamentalmente alla fase di esercizio dell'impianto nel suo insieme, tenendo conto delle opere/interventi da realizzarsi come previste nel progetto (es. monitoraggio della qualità delle emissioni idriche nel Fiume Irno) e degli interventi già realizzati. Infatti il Piano propone i monitoraggi ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo ritenuti maggiormente idonei ai fini della valutazione di conformità ai principi della normativa Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC). Le finalità del Piano di Monitoraggio sono:

- assicurare, nel tempo, che le prestazioni ambientali conseguenti all'applicazione delle tecniche Best Available Techniques (BAT) o delle altre tecniche eventualmente adottate, siano costantemente garantite, con un ragionevole grado di fiducia;
- garantire la conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA;
- consentire una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali di rilievo per l'esercizio delle varie attività di fonderia svolte;
- costituire la base informativa per la necessaria azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti.

Tale Piano, pertanto, è realizzato monitorando sia aspetti gestionali rilevanti e parametri di processo, ove siano correlabili alle prestazioni degli impianti, sia mediante il controllo periodico di parametri chimico-fisici di riferimento quali, ad esempio, i livelli di emissione di determinati inquinanti. Si realizza di fatto, attraverso un costante confronto con le prescrizioni fissate in sede di autorizzazione, sia in riferimento ai parametri operativi finalizzati all'esercizio corretto degli impianti, sia ai parametri normativi finalizzati al contenimento dell'impatto ambientale per i conseguenti effetti inquinanti.

Nello Studio di incidenza è riportato che:

- dei tre interventi sinteticamente rappresentati solo quello di potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche ricade fisicamente nel SIC/ZPS IT8050056 Fiume Irno;
- gli altri interventi previsti sono stati ritenuti non in grado di incidere negativamente in modo significativo sul SIC/ZPS IT8050056 Fiume Irno e pertanto non sono stati considerati nella Valutazione appropriata;
- la valutazione appropriata dell'intervento di potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche è stata condotta con riferimento sia alla realizzazione che all'esercizio dell'impianto;
- con riferimento alla fase di realizzazione, l'area interessata dalle nuove vasche e dagli altri interventi previsti è per lo più esterna al SIC/ZPS e non presenta caratteristiche ascrivibili agli habitat presenti nel suddetto sito;
- il solo tratto finale dello scarico dell'impianto potenziato attraversa l'habitat 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.
- gli effluenti dell'impianto potenziato saranno convogliati nella fognatura di via Dei Greci (portata di 0,1 mc/s) e nell'Irno (portata eccedente i 0,1 mc/s);
- il proponente afferma che la realizzazione delle due pergote avrà come effetto diretto un miglioramento della qualità delle acque affluenti all'impianto di trattamento;
- il proponente attesta che gli effluenti avranno caratteristiche rispondenti alle disposizioni vigenti per lo scarico in corpo idrico superficiale;
- il proponente non prevede impatti diretti sul sito, considerato che le aree di localizzazione degli interventi previsti sull'impianto di trattamento sono per lo più esterne al sito;
- per la parte dell'intervento a realizzarsi ricadente nel sito, ovvero l'ultimo tratto dello scarico

dell'impianto, per l'entità dell'intervento sia con riferimento al tempo di cantiere che alle aree interessate, il proponente esclude qualsiasi impatto significativo sulle specie e sulle cenosi di pregio segnalate nel sito;

- in fase di esercizio dell'intervento di potenziamento dell'impianto di trattamento il proponente prevede un'incidenza non significativa in quanto gli interventi di progetto sono finalizzati al miglioramento delle performance ambientali e alla riduzione delle pressioni sui principali comparti ambientali, con il conseguente decremento dei carichi incidenti sul fiume Irno, anche grazie al potenziamento dell'impianto di trattamento che garantirà una migliore qualità delle acque di pioggia trattate;
- l'intervento, secondo il proponente, non determinerà: perdita di superficie di habitat; perdita di specie di interesse conservazioni stico; perturbazione di specie flora e fauna; allontanamento e scomparsa di specie; interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità del sito; frammentazione o distruzione di habitat;
- a progetto ultimato sono previsti censimenti dell'avifauna fluviale con periodicità stagionale al fine di verificare l'incidenza del progetto. Ci si focalizzerà sulle specie previste dal formulario, tra cui *Acrocephalus Arundinaceous* (passeriforme), *Alcedo Atthis* (martin pescatore), *Cettia Cetti*, *Fulica Atr* (folaga comune), *Gallinula Chloropus* (Gallinella d'acqua), *Luscinia megarhynchos* (usignolo), *motacilla alba* e *motacilla cinerea* (ballerina bianca e gialla), *Bufo Bufo* (rospo) e *Podarcis sicula* (lucertola). Inoltre saranno effettuate misurazioni stagionali dell'indice biotico esteso (IBE) e della concentrazione di analiti presenti nei sedimenti a monte e a valle degli scarichi delle fonderie.

Preso atto che:

- il Parco Urbano dell'Irno , con parere prot. 18331 del 27/12/2016, ha espresso parere negativo alla conduzione e alla prosecuzione dell'attività ovvero della fonderia evidenziando che: l'impianto di trattamento delle acque di dilavamento delle aree esterne pertinente all'opificio risulta sottodimensionato; l'asta fluviale dell'Irno in corrispondenza degli scarichi dell'opificio risulta già enormemente compromessa dal punto di vista chimico biologico; il modello previsionale di ricaduta polveri presentato dal proponente non trova oggettivo riscontro con quanto misurato per uno stesso recettore oggetto di misura; numerose sono le violazioni e i reati già accertati in materia ambientale e di salute pubblica, che non possono essere trascurate in questa sede;
- il proponente, con riferimento al parere del Parco Urbano dell'Irno, ha rappresentato che
 - La proposta progettuale prevista nella documentazione trasmessa il 15/09/2016 è stata rimodulata. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche è stato progettato in funzione di una portata di pioggia corrispondente ad un periodo di ritorno di cinque anni e con il metodo VAPI. Le modifiche all'impianto di trattamento consentiranno di rendere trascurabili gli impatti sul corpo idrico superficiale.
 - L'intervento in progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, nonché il convogliamento di una portata di acque meteoriche pari a 100 l/s, a valle del processo di trattamento attuato nell'impianto riqualificato, nel collettore fognario comunale in via dei Greci, che implica che lo scarico nel Fiume Irno, a valle del trattamento depurativo attuato nell'impianto potenziato e riqualificato, si verificherà solo in caso di eventi di pioggia eccezionali, limitatamente alle portate superiori ai 100 l/s, è volta a evitare la compromissione dell'habitat di tipo microbiologico e chimico.
 - Il modello implementato ed i valori rilevati nell'indagine di ARPAC si riferiscono a periodi e recettori non coincidenti
 - Gli interventi in progetto sono finalizzati alla riduzione dei carichi incidenti sulle principali matrici ambientali, nell'ottica di salvaguardia e tutela dell'ambiente;

- L'ASL di SALERNO, con nota acquisita al prot. 27498 del 16/01/2017, ha rappresentato che per quanto inerisce gli aspetti idrogeologici non sono evidenti i provvedimenti dell'azienda per quelle parti di stabilimento che ricadono nella perimetrazione R4 di rischio idraulico "molto elevato"; inoltre, con riferimento alle emissioni in atmosfera, afferma che, nonostante lo studio specialistico sulle modalità di dispersione in atmosfera delle sostanze gassose e polveri emesse dall'opificio indichi come principali zone bersaglio le aree R4 e R6 ovvero la zona di Capezzano e Cologna dove i valori ottenibili con riferimento allo scenario di esercizio ordinario e allo scenario massimo autorizzato sono ampiamente al di sotto dei livelli di attenzione e di allarme previsti dai riferimenti normativi per le PTS e le PM10, sarebbe opportuno prevedere il monitoraggio in continuo ai camini con centraline dotate di repository dei dati e software capaci di segnalare gli sforamenti delle soglie impostate. Infine afferma che sarebbe necessario prevedere una procedura di tracciabilità del combustibile utilizzato e del materiale messo in fusione specie se proveniente da operazioni di recupero.
- L'ARPAC Dipartimento di Salerno, con nota acquisita al prot. Reg. 9386 del 05/01/2017, ha comunicato di ritenere di essere chiamato ad esprimere il proprio parere nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA;
- L'AdB Campania SUD, con nota acquisita al prot. Reg. 118386 del 20/02/2017, ha comunicato che eventuali pareri di competenza sono espressi esclusivamente per i casi disciplinati dall'art. 7 comma 1 del Testo Unico delle NdA del PSAI entrato in vigore il 16/08/2016;
- non risulta che i seguenti soggetti abbiano trasmesso osservazioni o espresso il loro parere: UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale, Comune di Salerno, Comune di Pellezzano, Provincia di Salerno;

Valutato e considerato la documentazione presentata dal proponente, le osservazioni e i pareri/contributi pervenuti, nella misura in cui tali osservazioni/pareri/contributi risultano pertinenti al progetto presentato e alla procedura di VIA – VI;

Dato atto altresì che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza deve valutare il progetto presentato e non l'intero opificio, ovvero l'attività nel suo complesso, che invece è oggetto della coordinata Autorizzazione Integrata Ambientale;

Considerato che:

- L'area di influenza del progetto è un'area caratterizzata da problematiche ambientali rilevanti nella quale, come testimoniato dai diversi rapporti e indagini dell'ARPAC, sono state rilevate criticità per i parametri NO2 e PM10. In particolare l'ARPAC, nel rapporto *"Andamento della qualità dell'aria ambiente rilevata nella campagna con laboratorio mobile in località Fratte (Sa), via dei Greci: anno 2015"* afferma che: *"il superamento della soglia annuale di NO2, confermato nel 2015 come nel 2014, descrive una situazione di pressione ambientale non trascurabile costituita, per quanto riguarda l'aliquota del traffico veicolare, dalle due arterie di scorrimento rappresentate dal vicino raccordo autostradale Sa-Av e dalla prospiciente SS 88. A tale contributo va inoltre aggiunto, nei mesi "freddi" l'apporto emissivo rappresentato dagli impianti di riscaldamento che, dato il contesto mediamente urbanizzato dell'area, si presuppone avere un peso non trascurabile anche in relazione alla tipologia di combustione utilizzata (biomasse). Risulta, inoltre, essere superato il limite di n.35 sforamenti della media giornaliera di PM10, in tutto n.50 nel 2015. La media annua pari a 38,2 µg/m3, prossima al valore limite di 40 µg/m3 fissato da normativa, conferma per il sito in esame la criticità legata a questo parametro della qualità dell'aria. Infatti, dal confronto con le concentrazioni di*

PM10 rilevate dalle stazioni SA22 e SA23 risulta che la zona in cui è installato il laboratorio mobile ARPAC è più inquinata rispetto all'area cittadina del comune di Salerno, sia per i valori di lungo periodo che in riferimento alla numerosità di eventi più circoscritti nel tempo. In sintesi, i dati della qualità dell'aria rilevati sono coerenti con le caratteristiche proprie del sito (situazione orografica, contesto mediamente urbanizzato e fonte significativa di pressione rappresentata dal traffico veicolare, fonderia Pisani e riscaldamento con biomasse) e confermano il quadro di pressione ambientale già delineato con la campagna 2014. I risultati della speciazione delle polveri sottili confermano la presenza di sostanze tipiche da emissioni derivanti da processi di combustione. Tale aliquota potrebbe essere pertanto dovuta anche a combustioni locali (fonderia Pisani e riscaldamento con biomasse). I valori di concentrazione dei metalli misurati sono tutte ampiamente entro i limiti di legge.”;

- ulteriori criticità si evincono dai dati relativi alle analisi effettuate dall'ARPAC sui sedimenti fluviali prelevati a monte e a valle dello scarico della Fonderia: le indagini hanno evidenziato che vi è un peggioramento delle caratteristiche microbiologiche (*Escheria coli*) e chimiche (presenza di metalli pesanti, idrocarburi e IPA) dei sedimenti da monte verso valle. Tale peggioramento è stato riscontrato altresì alla foce dell'Irno e anche, con riferimento alle caratteristiche microbiologiche, nella qualità delle acque;

Valutato che:

- la realizzazione delle previste pergotende, avvenendo all'interno dell'opificio in area già impermeabilizzata e utilizzata ai fini industriali, non può determinare impatti significativi negativi sull'ambiente;
- le pergotende proposte, tuttavia, presentano caratteristiche strutturali tali da non garantire l'adeguata protezione dagli agenti atmosferici dei cumuli di rottami: infatti dalla tavola n. 14, che riporta i fotoinserimenti delle due pergotende in progetto, si evince che tali strutture presentano i quattro lati quasi completamente aperti consentendo alle precipitazioni di raggiungere i cumuli ferrosi e al vento di disperdere nell'aria e nell'area eventuali polveri; si ritiene inoltre che la funzione alla quale sono destinate, ovvero la protezione dei materiali ferrosi dalle intemperie, non sia coerente alle funzioni per le quali tali strutture possono essere qualificate come pergotende, ovvero un elemento di migliore fruizione dello spazio esterno, stabile e duraturo, atto a rendere meglio vivibili gli spazi esterni delle unità abitative (terrazzi o giardini);
- si ritiene pertanto che le suddette pergotende non siano in grado di migliorare in modo significativo la qualità delle acque di sgrondo;
- la realizzazione degli interventi migliorativi del ciclo di processo previsti dal progetto, consistendo nel potenziamento degli impianti di aspirazione già esistenti e nella riprogettazione dell'intero sistema di captazione delle emissioni prodotte nei vari punti del ciclo delle terre (nastri, setaccio, elevatore, ecc), per il completamento dell'intervento di copertura dei nastri realizzato con il loro collegamento al sistema di aspirazione, non possono, per le loro caratteristiche e per la loro localizzazione all'interno del complesso industriale, determinare impatti negativi significativi sull'ambiente;
- complessivamente gli interventi migliorativi del ciclo di processo, per stessa ammissione del proponente, “...non incidono in maniera significativa sulle emissioni di Polveri Totali presenti allo stato attuale; esse sono ampiamente contenute ed inferiori a quelle massime autorizzate con DGRC n.149/2012.”. Il proponente non ha effettuato, come richiesto, la valutazione degli impatti cumulativi necessaria a valutare in che misura le emissioni in atmosfera della fonderia - pur nel dichiarato rispetto già all'attualità dei limiti imposti - contribuiscono, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, a determinare le

problematiche ambientali rilevate nell'area di influenza del progetto. Ciò considerato si ritiene, in assenza della richiesta valutazione degli impatti cumulativi, che gli interventi previsti non siano idonei a determinare un miglioramento del quadro di pressione ambientale rilevato nell'area e pertanto non raggiungano l'obiettivo dichiarato dal proponente ovvero la riduzione delle pressioni che l'impianto, nelle condizioni di esercizio attuale, può produrre sui diversi comparti ambientali. Infatti per raggiungere l'obiettivo dichiarato, il proponente avrebbe dovuto dimostrare, sulla scorta della valutazione del contributo emissivo della fonderia (impatti cumulativi) al quadro ambientale accertato dall'ARPAC con riferimento alla qualità dell'aria nell'area di influenza del progetto, che gli interventi proposti risultano coerenti alla suddetta valutazione degli impatti cumulativi. Infine, i dati utilizzati dal proponente derivano dall'attuale monitoraggio di tipo discontinuo, mentre nessun monitoraggio in continuo ai camini è previsto dal progetto, al fine di accertare eventuali sforamenti delle soglie per le emissioni in atmosfera;

- il tratto terminale dello scarico dell'impianto di depurazione di progetto ricade in area compresa nella Fascia Fluviale A di cui all'articolo 28, comma 3 del Testo Unico delle N.d.A. del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania SUD entrato in vigore il 16/08/2016 e in un'area a rischio idraulico molto elevato (R4); non è stata presentata, come richiesto, la documentazione atta all'espressione della competente Autorità di Bacino in ordine alle richiamate circostanze e non risulta che all'attualità l'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale (subentrata nelle competenze), nonostante il tempo trascorso, abbia trasmesso alcuna comunicazione o parere in merito a quanto dichiarato dal proponente nella Relazione idrologica ed idraulica; in ogni caso non è stata condotta la verifica al funzionamento delle vasche in condizioni di piena dell'Irno; in considerazione della circostanza che le vasche di trattamento sono sottoposte al piano campagna, si ritiene comunque concreta la possibilità che i livelli idrici di funzionamento efficace al loro interno possano subire l'interferenza del livello idrico del Fiume Irno durante le piene (teoria dei vasi comunicanti), con conseguente risalita delle acque del fiume all'interno delle vasche; inoltre lo scarico a valle del sistema di trattamento previsto, qualora consentito dalle norme di attuazione del PSAI (non trattandosi di un'opera pubblica o di interesse pubblico), non è progettato in modo tale da salvaguardare la scarpata spondale del Fiume Irno da fenomeni erosivi, indotti dalla fuoriuscita concentrata delle portate di pioggia insistenti sui piazzali di lavorazione;
- il progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque di dilavamento, ricadendo in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera c) del D.lgs. 42/2004 richiede l'autorizzazione paesaggistica; il proponente ha trasmesso la relazione paesaggistica sulla scorta della quale non risulta che all'attualità, nonostante il tempo trascorso, il Comune di Salerno e la competente Soprintendenza abbiano trasmesso alcuna comunicazione o parere in merito; in ogni caso dalla Relazione paesaggistica, fatta salva l'espressione delle amministrazioni competenti, non si evidenziano impatti paesaggistici significativi negativi; in ogni caso nella relazione paesaggistica non si considerano i possibili fenomeni erosivi di cui al punto precedente;
- l'intervento di potenziamento dell'impianto di cui sopra prevede la realizzazione di n. 2 nuove unità di trattamento in continuo delle acque meteoriche con funzionamento in parallelo, da collegare in serie all'esistente impianto di trattamento, al fine di utilizzare quest'ultimo come unità di pretrattamento;
- le nuove vasche sono dimensionate per il trattamento di una portata massima di 1000 l/s attraverso processi di tipo fisico, ovvero sedimentazione e disoleazione. La portata di progetto

è stata calcolata applicando la teoria del metodo VAPI – Valutazione delle Piene e considerando il coefficiente di crescita probabilistico K_t pari a 1,29 corrispondente ad un tempo di ritorno $T=5$ anni, frequenza minima richiesta dalla UOD “Valutazioni ambientali” in fase istruttoria. Le vasche sono in cemento armato gettato in opera;

- in particolare, ciascuna unità di trattamento è composta da un comparto di sedimentazione a pacchi lamellari, integrato con un disoleatore con filtro a coalescenza. Le due fasi di trattamento (sedimentazione e disoleazione) avvengono - senza soluzione di continuità - in un'unica vasca all'interno della quale sono presenti n.4 setti posizionati in modo tale da imporre al flusso idrico un percorso ascensionale in corrispondenza dei filtri ivi installati;
- a valle del filtro a coalescenza è prevista l'installazione di un collettore di scarico a forma di “S”, realizzato in acciaio inox, per l'alloggio dell'otturatore automatico. Ciascun disoleatore disporrà, inoltre, di una valvola a galleggiante per la chiusura automatica in caso di eccesso di olio all'interno del separatore, al fine di impedire la fuoriuscita accidentale degli idrocarburi accumulati;
- al fine di consentire le ispezioni e le operazioni di manutenzione, è previsto che l'intero impianto sia completamente “a vista” e ricoperto con grigliato Keller;
- il proponente ritiene che l'intervento, nella sua configurazione finale di progetto, consentirà un significativo potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, al fine di *“raggiungere un'elevata qualità della acque trattate ed una maggiore sicurezza del rispetto dei limiti della normativa vigente (D.Lgs. n. 152/2006, parte III, allegato 5, tabella 3) in quanto nell'impianto esistente avverrà un pretrattamento delle acque meteoriche, mentre con i due impianti di nuova realizzazione si potrà ottenere un trattamento vero e proprio delle acque in ingresso;*
- l'impianto di progetto proposto prevede i seguenti scarichi:
 - scarico S4 → scarico in fognatura pubblica della portata di acque meteoriche pari a $0,10 \text{ m}^3/\text{s}$ nel collettore comunale di recente realizzazione presente in via dei Greci; l'invio di tale portata idrica avviene mediante l'impiego di n. 2 pompe, da installarsi in ciascun disoleatore, collegate ad una condotta di mandata in pressione;
 - scarico S5 → scarico di troppo pieno al fiume Irno delle portate idriche eccedenti il suddetto valore di $0,10 \text{ mc/s}$.

Inoltre, è prevista la chiusura dello scarico S2 posto a valle del pozzetto preesistente di confluenza nonché dello scarico S3 posto a valle del pozzetto preesistente di by-pass;

- il proponente a pag. 34 della Relazione idrologica ed idraulica (Elaborato Unico REV 01 – luglio 2017), ribadisce che *“in base alla tipologia nonché alle capacità funzionali dell'impianto in progetto, non si prevede mai uno scarico diretto delle acque di dilavamento nel Fiume Irno. Infatti, anche quando la portata di pioggia è maggiore di quella di progetto calcolata con un tempo di ritorno di cinque anni, è garantito un minimo trattamento alle acque meteoriche, sebbene con tempi di detenzione minori”;*
- la medesima Relazione idrologica ed idraulica contiene anche uno specifico paragrafo dedicato al dimensionamento delle nuove unità dell'impianto di sedimentazione e disoleazione. Nella sezione relativa alla sedimentazione si rileva che, avendo fissato un carico idraulico superficiale pari a 45 m/h (ottenuto ipotizzando un rendimento nell'abbattimento del 90% e un diametro delle particelle pari a $0,25 \text{ mm}$) la superficie della vasca deve essere

almeno pari a 80 mq. Conseguentemente, considerando una larghezza utile totale delle vasche di 4,60 m, la lunghezza minima delle vasche risulterebbe essere pari a 17,40 m;

- per quanto riguarda la sezione relativa alla disoleazione, si rinvergono i calcoli delle dimensioni del filtro lamellare a coalescenza che risultano essere pari a 4,80 m di lunghezza, 2,10 m di larghezza e 0,60 m di altezza;
- occorre preliminarmente chiarire che qualsivoglia sistema di convogliamento e trattamento delle acque è caratterizzato da una *portata limite di efficacia del trattamento* e da una *portata limite di funzionamento idraulico*, superiore alla prima, che pur garantendo un trattamento alle acque, non assicura che questo trattamento sia efficace. Nel caso specifico, su espressa richiesta della UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il proponente ha posto quale portata limite di efficacia del trattamento quella che defluirebbe dai piazzali di pertinenza dell'Azienda a seguito di eventi meteorici caratterizzati da un tempo di ritorno non superiore a 5 anni (ovvero con probabilità di accadimento inferiore o uguale all'80%). Sulla scelta della portata limite di funzionamento idraulico i progettisti non hanno fornito alcun elemento;
- sulla base del vincolo di progetto della portata limite di efficacia del trattamento, occorre *in primis* verificare che il sistema esistente di drenaggio e trasporto delle acque di piazzale al collettore finale di alimentazione dell'impianto di trattamento fosse adeguatamente dimensionato per trasferire l'acqua che giunge alle caditoie (come da paragrafo A, punto 3 dell'istanza di integrazioni della UOD Valutazione Ambientali). Pertanto, andava partizionata l'intera area di pertinenza in tanti bacini, in base ai canali fognari che li sottendono, e verificato che la capacità idrovettrice dei vari rami fognari - in base all'ampiezza dello speco e alla pendenza - fosse non inferiore alla portata di deflusso quinquennale ivi incidente. La documentazione tecnica trasmessa dall'Azienda contiene solo la verifica idraulica del collettore finale di adduzione all'impianto di trattamento delle acque di pioggia, verifica che è insufficiente a dimostrare che l'intero sistema di drenaggio funzioni con portate quinquennali. Potrebbe, infatti, verificarsi che uno o più tratti fognari intermedi non abbiano la capacità idrovettrice richiesta, causando l'otturazione delle caditoie e la dispersione delle acque meteoriche, che allagherebbero i piazzali, trovando, verosimilmente, vie di fuga incontrollate verso il Fiume Irno, senza passare per il trattamento chimico-fisico;
- nonostante la richiesta di chiarimenti da parte della UOD Valutazioni Ambientali, gli elaborati tecnici del proponente contengono specifici paragrafi per il dimensionamento del processo di separazione fisica, senza alcun riferimento alla verifica del funzionamento del processo di separazione chimica, denominato chiariflocculazione, e, più in generale, del funzionamento complessivo dell'impianto, ovvero dal punto di immissione delle acque meteoriche (pozzetto di ingresso a monte della tubazione di innesco di diametro nominale 1000 mm) fino al punto di scarico finale (pozzetto fiscale);
- l'efficacia del processo di chiariflocculazione - funzionale all'efficacia dell'intero impianto di trattamento - non è stata verificata sulla base di un monitoraggio delle acque di scarico a monte del trattamento esistente (e comunque in S3) per valutare il carico inquinante di metalli allo stato colloidale che necessitano di un pre-trattamento chimico-fisico per la loro destabilizzazione elettrica. In questo modo si poteva verificare se l'attuale impianto di chiariflocculazione fosse sottodimensionato e, nel caso, prevedere un suo potenziamento. Inoltre non sono state chiaramente illustrate le modalità di svolgimento della fase di chiariflocculazione, atteso che, ai fini dell'attuazione dei processi chimico-fisici desiderati, non può ritenersi sufficiente la semplice immissione nel reflu del reagente, ma è indispensabile prevedere un sistema articolato di miscelazione e di flocculazione, che va

adeguatamente dimensionato. Quest'ultima fase (flocculazione) riveste una particolare importanza nel processo depurativo in quanto la sua efficacia è strettamente connessa ai tempi di detenzione, che non risultano esplicitati;

- negli atti progettuali il proponente afferma che il potenziamento e la riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia, che si intende realizzare, ha il seguente schema di funzionamento:
 - per portate inferiori a $0,1 \text{ m}^3/\text{s}$, si prevede il trattamento efficace chimico-fisico e lo scarico nella fognatura pubblica in Via dei Greci;
 - per portate comprese tra $0,1 \text{ m}^3/\text{s}$ e $1 \text{ m}^3/\text{s}$ (portata quinquennale) si prevede il trattamento efficace chimico-fisico, lo scarico nella fognatura pubblica in Via dei Greci di $0,1 \text{ m}^3/\text{s}$ e lo scarico diretto nel Fiume Irno (S5) della restante portata;
 - per portate superiori a $1 \text{ m}^3/\text{s}$ (portata quinquennale) si assicura un trattamento chimico-fisico, anche se non se ne garantisce l'efficacia, e lo scarico nella fognatura pubblica in Via dei Greci di $0,1 \text{ m}^3/\text{s}$, con scarico diretto nel Fiume Irno (S5) della restante portata;
- il sistema di sollevamento della portata di $0,1 \text{ m}^3/\text{s}$ nel collettore di Via dei Greci risulta manchevole di una coppia di pompe di sollevamento di riserva. Inoltre la verifica di compatibilità del collettore fognario in Via dei Greci è stata svolta sulla base di ipotesi non verificate dal Gestore e senza una preliminare verifica di quest'ultimo sulla disponibilità ad accogliere tale portata nel proprio sistema di collettamento, anche sulla base delle ipotesi progettuali con le quali tale collettore è stato realizzato (come richiesto al paragrafo B, punto 3 dell'istanza di integrazioni di questa UOD);
- il progetto dell'impianto di trattamento prevede una connessione idraulica tra i vari pozzetti, vasche di sedimentazione e vasche di disoleatura mediante tubazioni e luci a soglia larga di diverse dimensioni e numero, il cui funzionamento idraulico non è stato verificato. In particolare non è stata esplicitata la portata limite per il funzionamento dell'impianto a pelo libero e fino a che portata l'impianto funziona a pressione inducendo rigurgiti sull'intero sistema di adduzione a monte (portata limite di funzionamento idraulico dell'impianto);
- tale verifica risultava indispensabile anche alla luce della proposta dell'Azienda di far confluire l'intera portata piovana nell'impianto di trattamento, sopprimendo gli scarichi oggi in funzione (S2 e S3);
- nel SIA e nello Studio di Incidenza sono riportate in modo parziale le caratteristiche qualitative delle acque di scarico dell'opificio nel Fiume Irno prima dell'intervento: i dati presentati sono relativi esclusivamente agli autocontrolli (monitoraggio discontinuo) effettuati prima dello scarico S2. Nulla è riportato in merito alle caratteristiche qualitative delle acque scaricate direttamente nell'Irno attraverso lo scarico S3, né tantomeno in merito alle caratteristiche delle acque raccolte a monte dell'impianto di trattamento. Considerato il tipo di opificio, infatti, tali caratteristiche risultano determinanti ai fini della verifica della corretta progettazione del nuovo impianto di trattamento e quindi per verificare se l'impianto progettato è idoneo a garantire che tutta la portata affluente nell'Irno possieda le caratteristiche idonee allo scarico in corpo idrico superficiale; il proponente, quindi, per le richiamate circostanze, non ha sostanziato con dati quantitativi esaustivi l'asserito impatto significativo positivo sui comparti Ambiente Idrico ed Ecosistemi, e ciò anche con riferimento allo Studio di Incidenza;
- il proponente non ha effettuato la valutazione degli impatti cumulativi con riferimento alla componente Ambiente Idrico ovvero non ha valutato il contributo emissivo della Fonderia, sia in termini qualitativi che quantitativi, al quadro ambientale delineato dalle indagini

effettuate dall'ARPAC sulle caratteristiche qualitative del Fiume Irno con riferimento alla presenza di metalli pesanti, idrocarburi e IPA nei sedimenti fluviali a valle dello scarico della Fonderia; a tal proposito il proponente ha affermato che dai dati rilevati in sede di autocontrollo (monitoraggio discontinuo) della qualità delle acque prima dello scarico S2 non si evincono superamenti delle soglie e non ha presentato alcun dato relativo allo scarico S3, necessari in considerazione del tipo di attività (Fonderia) e della conseguente presenza costante di fonti di contaminazione delle acque di scarico;

- per tutto quanto esposto in merito agli interventi di potenziamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico si ritiene che detto progetto possa determinare impatti negativi significativi sulle caratteristiche qualitative dell'Irno causati dall'affluenza di portate idrauliche non trattate e/o non adeguatamente trattate nel ricettore finale;
- sempre con riferimento agli interventi di potenziamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico - gli unici ad essere considerati direttamente incidenti sul SIC/ZPS Fiume Irno dal proponente - nello Studio di Incidenza non vengono descritte la fase di cantiere, le modalità di realizzazione dello scarico S5 e il periodo di realizzazione degli interventi; considerato che gli interventi saranno parzialmente localizzati nell'area SIC/ZPS e interferiranno con l'habitat 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* e la fauna in essa presente, le evidenziate carenze non consentono di escludere incidenze sul sito e di valutarne la significatività, anche con riferimento al DM 17 ottobre 2017 (solo citato nello Studio di Incidenza), al PdG del Parco dell'Irno, alle misure di cui alla DGR N. 2295 del 29 dicembre 2007 e al DD 51/2016. Per la fase di realizzazione dello scarico S5 il proponente non tiene conto che le modalità di realizzazione, non descritte, potrebbero contrastare con i seguenti divieti sito specifici di cui al DD 51/2016:
 - divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260, 92A0);
 - divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (92A0);
 - divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (92A0);

Infatti dalla Tav. 12 (presentata nella versione stampata non in scala 1:500) risulta che la condotta dello scarico S5 attraversa la fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi e la sua porzione terminale è localizzata nella galleria 92A0;

- con riferimento alla fase di esercizio, considerato che lo scarico a farsi (S5) non è progettato in modo tale da salvaguardare la scarpata spondale del Fiume Irno da fenomeni erosivi, indotti dalla fuoriuscita concentrata delle portate di pioggia insistenti sui piazzali di lavorazione, si ritiene che possano determinarsi fenomeni di eradicazione degli esemplari arborei ed arbustivi presenti nella galleria 92A0, con notevole detrimento delle caratteristiche dell'habitat;
- infine, sempre per quanto riguarda la fase di esercizio degli interventi di potenziamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico, si ritiene che il progetto non garantisca, per tutte le motivazioni già esposte, lo scarico di acque aventi caratteristiche compatibili con il corpo idrico ricettore, ma – anzi – determini l'affluenza di portate idrauliche non trattate e/o non adeguatamente trattate nel Fiume Irno e contenenti contaminanti già presenti e rilevati nei sedimenti a valle dello scarico esistente della Fonderia;
- per tutto quanto esposto si ritiene che i previsti interventi di potenziamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico determinino incidenze significative sulle caratteristiche qualitative del Fiume Irno e di conseguenza sulle caratteristiche ecologiche in quanto attraverso le acque di scarico possono essere immessi nel fiume metalli pesanti, idrocarburi e IPA ovvero proprio

quei contaminanti che già all'attualità sono stati riscontrati nei sedimenti a valle dell'attuale scarico delle Fonderie Pisano.

Tutto ciò valutato e per le motivazioni esposte si esprime parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza.

ALLEGATO 2 – CUP 7931 - Istanza di VIA-VI coordinata con l'AIA per il “Progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in loc Fratte comune di Salerno”. Determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 08/02/2018

PREMESSA

A seguito del preavviso di diniego di cui alla nota prot. 822201 del 13/12/2017, in data 22/12/2017 sono stati trasmessi due documenti di controdeduzioni: il primo da parte dell'avv. Lentini e il secondo da parte del legale rappresentante delle Fonderie Pisano, sig. Mario Pisano. Entrambi i documenti recano in allegato uno stesso documento di 27 pagine redatto su carta intestata delle Fonderie Pisano non datato né firmato da alcuno e avente come titolo ***“Controdeduzioni al parere della Commissione VIA - VI - VAS relativo al progetto di ammodernamento dell'installazione industriale “Fonderie Pisano & C. SpA”.***

Sia l'avv. Lentini che il legale rappresentante delle Fonderie Pisano hanno richiesto una audizione in Commissione VIA – VI – VAS al fine di illustrare e far valere le identiche memorie tecniche allegate ad entrambe le note ovvero il documento “Controdeduzioni al parere della Commissione VIA - VI - VAS relativo al progetto di ammodernamento dell'installazione industriale “Fonderie Pisano & C. SpA”.

Con nota prot. 2122 del 02/01/2018 l'UOD Valutazioni Ambientali ha invitato l'avv. Lentini e le Fonderie Pisano a partecipare alla seduta della Commissione VIA – VI – VAS del 9 gennaio 2018 ai fini dell'audizione richiesta. Con nota trasmessa con pec del 08/01/2018 acquisita al 17274 del 10/01/2018 l'avv. Lentini ha chiesto di differire l'audizione prevista per il 9 gennaio 2018 per le motivazioni rappresentate nella citata nota.

Con nota prot. 13123 del 09/01/2018 l'UOD Valutazioni Ambientali ha riscontrato la richiesta di differimento come segue: *“La richiesta immediata di audizione è stata avanzata dall'avv. Lentini nelle controdeduzioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 in data 22/12/2017 e da codesta società nelle quasi identiche controdeduzioni trasmesse sempre in data 22/12/2017 “al fine di illustrare le articolate memorie allegate” (controdeduzioni dell'avv. Lentini) e “di far valere, anche in via verbale, le difese già addotte con le memorie tecniche allegate” (controdeduzioni di codesta società). In riscontro a tale richiesta la scrivente UOD, con nota prot. 2122_02_01_2018, ha invitato codesta società a conferire in Commissione VIA – VI – VAS il giorno 9 gennaio c.a.. La data individuata risponde non solo alla richiesta avanzata ma anche alla necessità di rispettare i termini della procedura di VIA – VI, termini che sono iniziati a decorrere nuovamente dal 22/12/2017. Le motivazioni per le quali è stata richiesto il differimento appaiono non pertinenti alla procedura di VIA – VI in oggetto e alla motivazione per la quale è stata richiesta l'audizione in Commissione VIA – VI - VAS, considerato che sia nella nota del 5 gennaio 2018 di conferimento di consulenza che nel riscontro alla stessa si individua quale oggetto della consulenza il riesame dell'AIA e una eventuale VIA postuma sull'impianto produttivo adibito a Fonderia di Ghisa sito nel Comune di Salerno alla via dei Greci n. 144. Si evidenzia che la VIA – VI di cui trattasi ha per oggetto il progetto come sinteticamente rappresentato, sulla scorta dei documenti presentati da codesta società, nel parere della Commissione VIA – VI – VAS del 12/12/2017 e non l'intero impianto produttivo in via postuma. Inoltre non risulta che i soggetti ai quali codesta società ha dato mandato siano gli stessi che hanno predisposto le memorie allegate sia alle controdeduzioni dell'avv. Lentini che a quelle di codesta società. Infine si rappresenta che la richiesta di differimento non individua una data presunta per l'audizione, qualificandosi come una richiesta sine die e già per tale motivazione irricevibile. Per le motivazioni esposte si ritiene di non poter accogliere la richiesta di codesta società di differimento dell'audizione in Commissione VIA – VI – VAS, che resta prevista per il 9 gennaio c.a.. Si coglie l'occasione per reiterare la richiesta di comunicare i riferimenti del soggetto che ha predisposto il documento “Controdeduzioni al parere della Commissione VIA - VI - VAS relativo al progetto di ammodernamento dell'installazione industriale “Fonderie Pisano & C. SpA”” allegato sia alle controdeduzioni dell'avv. Lentini che a quelle di codesta società. Inoltre si chiede di chiarire quali controdeduzioni, tra quelle trasmesse dall'avv. Lentini e quelle trasmesse in pari data da codesta società, devono essere considerate ai fini dell'art. 10bis della L. 241/1990. Si resta in attesa di riscontro che potrà essere fornito anche in sede di audizione.”.*

Nella seduta della Commissione VIA – VI – VAS del 9 gennaio 2018 sono quindi stati auditi i rappresentanti della Fonderia Pisano (avv. Lentini, Ing. Ciro Pisano, Sig. Gualtiero Corelli) i quali hanno rilasciato la seguente dichiarazione agli atti a firma dell'avv. Lentini e dell'Ing. Pisano: *“La Società Fonderie Pisano SPA a seguito della comunicazione di preavviso di diniego VIA e delle controdeduzioni prodotte a firma dell'avv. Lorenzo Lentini con richiesta di audizione disposta per la data odierna evidenzia:*

- *Che la relazione tecnica di controdeduzioni è stata redatta dall'ing. Eugenio Avallone – con studio- in Via Dei Greci 64 – Salerno;*
- *Che tuttavia per questioni tecniche sono sopraggiunti divergenze tali da minare la fiducia professionale;*
- *Che in conseguenza l'azienda ha incaricato per assistenza e consulenza il prof. A. Carotenuto che con nota che si allega ha chiesto di poter svolgere l'incarico con decorrenza dal 19.01.2018 per acquisire l'autorizzazione della Università degli Studi la Partenope;*

Che nel riportarsi integralmente al contenuto delle controdeduzioni già rassegnate e della relazione tecnica allegata chiede di poter dare prosecuzione alla audizione in data successiva per poter consentire al tecnico neo incaricato prof. A. Carotenuto di svolgere le deduzioni tecniche a difesa della Via della Società istante.”.

I componenti della Commissione hanno preso atto della citata dichiarazione e, informati i rappresentanti della società Fonderie Pisano della circostanza che l'audizione è stata accordata al fine di meglio esplicitare tecnicamente le controdeduzioni già trasmesse (come d'altronde richiesto sia dall'avv. Lentini che dall'ing. Mario Pisano) e non al fine di presentare nuove controdeduzioni e/o ulteriori documenti fuori dai termini stabiliti dalle disposizioni normative già trascorsi (art. 10bis della L. 241/1990), insieme ai proponenti hanno concordato di continuare l'audizione nella prossima seduta in data 23.01.2018 per consentire alla società di avvalersi della consulenza di un tecnico di propria fiducia.

Nel prosieguo di audizione, svoltosi in data 23/01/2018, i rappresentanti della società Fonderie Pisano hanno dichiarato quanto segue: *“Si deposita nota tecnica al fine di meglio esplicitare tecnicamente le controdeduzioni già trasmesse dalla Società Fonderie Pisano nell'ambito del procedimento di istanza VIA – VI coordinata con l'AIA, CUP 7931 che fanno seguito a quanto indicato nella nota n. 34957 del 17.01.2018 dell'UOD Valutazione ambientale di Napoli”.* La nota tecnica depositata è costituita da un documento dal titolo *“Chiarimenti in merito alla documentazione tecnica presentata nel procedimento di istanza di VIA – VI coordinata con l'AIA per il progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in località Fratte comune di Salerno”.*

La Commissione si è quindi riservata di determinarsi tenendo conto di tale documento esclusivamente nella misura in cui tali chiarimenti fossero risultati esplicativi delle osservazioni già trasmesse in data 22/12/2017 dal proponente in riscontro al preavviso di diniego formulato ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990.

Tutto ciò premesso di seguito si riporta l'analisi nel merito delle osservazioni trasmesse in data 22/12/2017 e dei chiarimenti depositati agli atti della Commissione VIA nella seduta del 23/01/2018, effettuata al fine di valutare se quanto rappresentato nei documenti indicati forniscono elementi utili a superare i motivi ostativi della determinazione sfavorevole della Commissione VIA espressa nella seduta del 12/12/2017.

Documento di controdeduzioni del 22/12/2017 a firma dell'avv. Lentini

Analisi punto 1): rispetto a quanto riportato al punto 1 della nota dell'avv. Lentini si evidenzia che in tutte le comunicazioni intercorse con le Fonderie Pisano l'UOD Valutazioni Ambientali ha sempre evidenziato che la procedura di VIA – VI prevede per espressa disposizione normativa (Dlgs 152/2006; DPR 357/1996) che la valutazione sia condotta su di un progetto, come definito nella parte seconda del Dlgs 152/2006, prima della sua realizzazione e che pertanto le valutazioni sarebbero state condotte esclusivamente sul solo progetto delle opere da realizzare e non su quelle già esistenti. Si richiama a tal proposito, da ultimo, la nota prot. 51571 del 25/01/2017 e le determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS comunicate con nota prot. 822201 del 13/12/2017; in tali determinazioni è riportata la descrizione del progetto sul quale è stata svolta la procedura di VIA – VI ed inoltre è precisato che la VIA e l'AIA sono preordinati ad accertamenti diversi ed autonomi e che la loro diversità di funzione è stabilita all'art. 4 comma 4 del Dlgs 152/2006, laddove si definisce che la valutazione ambientale ha per oggetto il progetto mentre l'AIA ha per oggetto l'attività nella sua interezza con riguardo agli impianti individuati nella parte seconda del Dlgs 152/2006. Da quanto esposto si evince che l'UOD Valutazioni

Ambientali non ha mai sostenuto che la procedura di VIA – VI fosse da applicarsi all'intero impianto ma anzi, al contrario, ha archiviato la prima istanza di VIA – VI avanzata dal proponente proprio perché la documentazione a corredo riportava come oggetto della valutazione l'intero impianto e non il solo progetto delle opere a farsi, che tra l'altro non erano univocamente individuate.

Quanto affermato dall'avv. Lentini in merito alla circostanza che l'attuale ciclo produttivo delle Fonderie Pisano rispetta i valori normativi minimi non è oggetto della VIA – VI in quanto l'attività nella sua interezza è oggetto dell'AIA, in forza della quale risulta in attività, e non della VIA – VI attivata. In ogni caso quanto esposto dall'avv. Lentini non è pertinente alle motivazioni del parere sfavorevole della Commissione VIA.

Per le motivazioni esposte si ritiene che le affermazioni di cui al punto 1 della nota dell'avv. Lentini non siano in nessun modo idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto 2): quanto affermato al punto 2 della nota dell'avv. Lentini costituisce un'opinione personale dello stesso non suffragata dai documenti e dai dati presentati dalle Fonderie Pisano nel corso della VIA – VI e tanto meno nel documento di controdeduzioni tecniche trasmesso dallo stesso avv. Lentini, come si avrà a puntualizzare nel prosieguo con riferimento alle osservazioni tecniche della Fonderia Pisano. Da quanto rappresentato si ritiene che le affermazioni di cui al punto 2 della nota dell'avv. Lentini non siano idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto 3): quanto affermato al punto 3 della nota dell'avv. Lentini costituisce un'opinione personale dello stesso non suffragata dai documenti e dai dati presentati dalle Fonderie Pisano nel corso della VIA – VI e tanto meno nel documento di controdeduzioni tecniche, come si avrà a puntualizzare nel prosieguo con riferimento alle osservazioni tecniche della Fonderia Pisano allegate alla nota dell'avv. Lentini. Da quanto rappresentato si ritiene che le affermazioni di cui al punto 3 della nota dell'avv. Lentini non siano idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto 4): quanto affermato al punto 4 della nota dell'avv. Lentini non trova riscontro in nessuna disposizione normativa in materia di VIA. La VIA "temporanea" non è contemplata dal Dlgs 152/2006 pro tempore vigente. La procedura di VIA, nel caso di specie di VIA – VI, ha come oggetto un progetto, non l'insediamento produttivo nel suo complesso, ed finalizzata ad individuare preventivamente gli effetti sull'ambiente del progetto - non dell'insediamento produttivo già esistente e in esercizio in virtù del DD 149/2012 - secondo le disposizioni di cui al titolo III della parte seconda del Dlgs 152/2006, ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento della finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. Non rileva la "durata" dell'esercizio delle opere a farsi: le stesse devono garantire il rispetto delle norme di riferimento e il perseguimento delle finalità proprie della VIA e della VI.

Quindi la circostanza che l'azienda ha previsto di chiudere lo stabilimento e di delocalizzare la produzione aziendale in un arco temporale di 48 mesi (non è chiaro decorrenti da quale data, visto che a distanza di più di un anno dall'istanza di VIA – VI ancora si individua in 48 mesi la tempistica per la delocalizzazione) è influente ai fini della VIA – VI del progetto presentato, in quanto questo dovrà essere valutato esclusivamente secondo i criteri stabiliti per la VIA – VI nella parte seconda del Dlgs 152/2006 e del DPR 357/1997. Il carattere "temporaneo" delle opere a farsi non esime che le stesse debbano garantire il perseguimento delle finalità proprie della VIA e della VI.

Da quanto rappresentato si ritiene che le affermazioni di cui al punto 4 della nota dell'avv. Lentini non siano idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto 5): quanto affermato al punto 5 della nota dell'avv. Lentini non concerne la VIA – VI attivata. Infatti l'autorizzazione in forza della quale la Fonderia Pisano opera all'attualità è l'AIA (DD 149/2012). Il progetto (non l'opificio) è stato valutato, per motivi esclusivamente tecnici, non idoneo a garantire l'adeguata

protezione dell'ambiente anche con riferimento ad aree soggette a speciali regimi di protezione (SIC/ZPS Fiume Irno). Ma è in virtù dell'AIA che l'impianto è attualmente in esercizio. Si evidenzia inoltre che dall'atto di diffida prot. 29791 del 16/01/2018 risulta che allo stato le Fonderie Pisano, contrariamente a quanto affermato nella documentazione presentata ai fini della VIA – VI, non rispettano neanche le condizioni di cui al DD 149/2012. Si ritiene che le problematiche inerenti l'esercizio dell'impianto, queste si incidenti sull'eventuale chiusura dell'opificio, afferiscano all'AIA già rilasciata e non alla procedura di VIA – VI, nella quale si esprime la valutazione su di un progetto a farsi e non certamente sull'esercizio dell'opificio esistente all'attualità. Da quanto rappresentato si ritiene che le affermazioni di cui al punto 5 della nota dell'avv. Lentini non siano idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Nota delle Fonderie Pisano del 22/12/2017 acquisite al prot. 3620 del 03/01/2018

Analisi punto a): come si vedrà nel seguito quanto affermato dalle Fonderie Pisano non è suffragato da elementi tecnici atti a superare i motivi ostativi del parere sfavorevole della Commissione VIA e pertanto si ritiene che le affermazioni di cui al punto a) della nota delle Fonderie Pisano del 22/12/2017 non contengano nessun elemento idoneo a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto b): il parere sfavorevole di VIA – VI non impedisce la realizzazione di interventi migliorativi in quanto gli interventi proposti non sono stati valutati migliorativi per lo più. Anzi, nel caso degli interventi sul comparto emissioni in atmosfera è lo stesso proponente a ritenere che gli interventi proposti non sono migliorativi. Come si vedrà nel seguito quanto affermato dalle Fonderie Pisano al punto b) non è suffragato da elementi tecnici atti a superare i motivi ostativi del parere sfavorevole della Commissione VIA e pertanto si ritiene che le affermazioni di cui al punto b) della nota delle Fonderie Pisano del 22/12/2017 non contengano nessun elemento idoneo a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto c): quanto affermato dalle Fonderie Pisano è un'opinione personale delle stesse non suffragata dai documenti e dai dati presentati dalle Fonderie Pisano nel corso della VIA – VI e tanto meno, come si vedrà nel seguito, nel documento di controdeduzioni tecniche e pertanto si ritiene che le affermazioni di cui al punto c) della nota delle Fonderie Pisano del 22/12/2017 non contengano nessun elemento idoneo a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto d): quanto affermato al punto d) della nota delle Fonderie Pisano non trova riscontro in nessuna disposizione normativa in materia di VIA. La VIA “temporanea” non è contemplata dal Dlgs 152/2006 pro tempore vigente. La procedura di VIA, nel caso di specie di VIA – VI, ha come oggetto un progetto, non l'insediamento produttivo nel suo complesso, ed finalizzata ad individuare preventivamente gli effetti sull'ambiente del progetto - non dell'insediamento produttivo già esistente e in esercizio in virtù del DD 149/2012 - secondo le disposizioni di cui al titolo III della parte seconda del Dlgs 152/2006 pro tempore vigente, ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento della finalità di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. Non rileva la “durata” dell'esercizio delle opere a farsi: le stesse devono garantire il rispetto delle norme di riferimento e il perseguimento delle finalità proprie della VIA e della VI.

Quindi la circostanza che l'azienda ha previsto di chiudere lo stabilimento e di delocalizzare la produzione aziendale in un arco temporale di 48 mesi (non è chiaro decorrenti da quale data, visto che a distanza di più di un anno dall'istanza di VIA – VI ancora si individua in 48 mesi la tempistica per la delocalizzazione) è ininfluente ai fini della VIA – VI del progetto presentato, in quanto questo dovrà essere valutato esclusivamente secondo i criteri stabiliti per la VIA – VI nella parte seconda del Dlgs 152/2006 e del DPR 357/1997. Il carattere “temporaneo” delle opere a farsi non esime che le stesse debbano garantire il perseguimento delle finalità proprie della VIA e della VI.

Da quanto rappresentato si ritiene che le affermazioni di cui al punto d) della nota delle Fonderie Pisano non siano idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Analisi punto e): quanto affermato al punto e) della nota delle Fonderie Pisano non concerne la VIA – VI attivata. Infatti l'autorizzazione in forza della quale la Fonderia Pisano opera all'attualità è l'AIA (DD 149/2012). Il progetto (non l'opificio) è stato valutato, per motivi esclusivamente tecnici, non idoneo a garantire l'adeguata protezione dell'ambiente anche con riferimento ad aree soggette a speciali regimi di protezione (SIC/ZPS Fiume Irno). Ma è in virtù dell'AIA che l'impianto è attualmente in esercizio. Si evidenzia inoltre che dall'atto di diffida prot. 29791 del 16/01/2018 risulta che allo stato le Fonderie Pisano, contrariamente a quanto affermato nella documentazione presentata ai fini della VIA – VI, non rispettano neanche le condizioni di cui al DD 149/2012. Si ritiene che le problematiche inerenti l'esercizio dell'impianto, queste si incidenti sull'eventuale chiusura dell'opificio, afferiscano all'AIA già rilasciata e non alla procedura di VIA – VI, nella quale si esprime la valutazione su di un progetto a farsi e non certamente sull'esercizio dell'opificio esistente all'attualità. Da quanto rappresentato si ritiene che le affermazioni di cui al punto e) della nota delle Fonderie Pisano non siano idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

Documento “Controdeduzioni al parere della Commissione VIA - VI - VAS relativo al progetto di ammodernamento dell'installazione industriale “Fonderie Pisano & C. SpA” predisposto, come affermato dall'avv. Lentini e dall'ing. Ciro Pisano, dall'ing. Eugenio Avallone con studio in via Dei Greci 64 – Salerno e allegato sia alla nota dell'avv. Lentini che alla nota delle Fonderie Pisano, entrambe trasmesse in data 22/12/2017, di seguito CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE, Pag. 4.

Le motivazioni addotte dalla UOD Valutazioni Ambientali evidenziano incongruenze sostanziali tra le premesse descritte e le conclusioni tratte. Da un'attenta lettura del corposo documento trasmesso si evince l'assenza di impatti significativi negativi sulle componenti ambientali indotte dalla realizzazione e dall'esercizio degli interventi in progetto, d'altra parte rivolti esclusivamente a ridurre le emissioni a valori ben inferiori a quanto imposto dalla legge. Risulta, pertanto, incoerente la scelta di voler emanare un provvedimento negativo di VIA-VI.

Ciò premesso, il parere sfavorevole espresso dalla Commissione VIA-VI-VAS che, di fatto, non consentirebbe la realizzazione degli interventi proposti, porrebbe esclusivamente vincoli al miglioramento delle performance ambientali dell'opificio industriale in sede di riesame dell'AIA, come indicato dal provvedimento originario della stessa Istituzione. Appare, altresì, evidente che la formulazione del provvedimento risulta carente di reali motivazioni, adducendo in discussione elementi formali, che ove fossero effettivamente ritenuti opportuni, potrebbero essere soddisfatti a seguito di banali prescrizioni.

Analisi: nel parere della Commissione VIA, come prescritto dal Dlgs 152/2006 come protempore vigente, si distingue la fase di realizzazione dalla fase di esercizio. Infatti l'art. 5, comma 1 lettera c del Dlgs 152/2006 riporta la seguente definizione di impatto ambientale: *l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.* È evidente che la realizzazione di determinate opere (es. le pergolende e gli interventi per il miglioramento delle emissioni in atmosfera) può non determinare impatti negativi e pur tuttavia tali opere possono risultare non idonee al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati. Quello che al proponente appare come una illogicità è invece il risultato dell'attuazione della norma che vuole che si distingua la valutazione degli impatti derivanti dalle diverse fasi. Le affermazioni in merito *all'assenza di impatti significativi negativi sulle componenti ambientali indotte dalla realizzazione e dall'esercizio degli interventi in progetto* e in merito alla carenza di reali motivazioni, come si vedrà nel prosieguo, sono prive del necessario fondamento tecnico e risultano pertanto apodittiche e prive di riscontro fattuale.

Da quanto rappresentato si ritiene che le su riportate affermazioni delle controdeduzioni del proponente non siano idonee a superare le motivazioni di cui al parere sfavorevole della Commissione VIA – VI – VAS espresso nella seduta del 12/12/2017.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE MOTIVAZIONI OSTATIVE INERENTI IL COMPARTO EMISSIONI IN ATMOSFERA.

Pag. 7. NOTA DI RISCONTRO. *Le motivazioni discusse relativamente al comparto atmosferico sono evidentemente illogiche e prive di congruenza. È semplice, infatti, rilevare che gli interventi proposti sono esclusivamente migliorativi del quadro emissivo ed hanno lo scopo di abbassare ulteriormente il livello di emissioni rispetto a quanto indicato dalla normativa e già allo stato attuale rispettato dal ciclo produttivo.*

L'Autorità competente in premessa delle sue valutazioni afferma: “la realizzazione degli interventi migliorativi del ciclo di processo previsti dal progetto, ... , non possono, ... , determinare impatti negativi significativi sull'ambiente”. E, poi: “Ciò considerato si ritiene, in assenza della richiesta valutazione degli impatti cumulativi, che gli interventi previsti non siano idonei a determinare un miglioramento del quadro di pressione ambientale rilevato nell'area ...”.

Nonostante l'illogicità riscontrata tra premesse e conclusioni, si rappresenta quanto segue:

- è stato effettuato uno Studio specialistico della dispersione in atmosfera dell'esercizio dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano con riferimento all'analisi delle potenziali interferenze prodotte sulla qualità dell'aria;*
- l'analisi è stata eseguita considerando le sorgenti emissive convogliate, determinando i livelli di esposizione ai bersagli e valutando le potenziali ricadute all'interno del dominio di calcolo;*
- la modellazione è stata elaborata con riferimento alle polveri totali, analizzando lo scenario peggiore e quello dello stato attuale riferito ai valori misurati ai camini. Come scenario peggiore è stato considerato, a vantaggio di sicurezza, lo scenario “massimo autorizzato”, rappresentato dai flussi emissivi coincidenti con i valori massimi autorizzati in AIA con DGRC n.149/2012, con il quale si è verificata la scarsa significatività dell'incidenza dell'attività produttiva rispetto alle attuali condizioni di inquinamento dell'area; tale valutazione di fatto risponde alle richieste della UOD Valutazioni Ambientali. È ovvio come ulteriori riduzioni delle emissioni, come previste negli interventi sottoposti ad autorizzazione, comportino un miglioramento dei valori di qualità dell'aria, esclusivamente in riferimento al contributo marginale causato dalla attività produttiva;*
- come riportato nel capitolo relativo alla Valutazione degli Impatti dello Studio di Impatto Ambientale, rispetto allo stato attuale si evidenziano variazioni in diminuzione in termini di emissioni di polveri totali in seguito alla realizzazione degli interventi migliorativi del ciclo di processo, comunque già inferiori a quelle autorizzate nella Autorizzazione Integrata Ambientale vigente (DGRC n. 149 del 26/07/2012).*

In riferimento ai dati di input della modellazione, si precisa che, nello scenario di esercizio ordinario, sono stati utilizzati i dati desunti dai rapporti di prova dei campionamenti effettuati dall'Azienda con la frequenza indicata in AIA con DGRC n. 149 del 26/07/2012.

In definitiva rispetto alle conclusioni dell'UOD Valutazioni Ambientali si rimarca che il Proponente:

- ha dimostrato che gli interventi proposti risultano migliorativi degli scenari attuali e coerenti alla valutazione degli impatti cumulativi in riferimento ai dati rilevati dall'ARPAC;*
- il contributo attuale dell'attività produttiva all'inquinamento dell'area risulta essere non sostanziale e rispettoso dei limiti imposti dalla normativa;*
- gli interventi proposti hanno come unico obiettivo l'ulteriore abbattimento delle emissioni.*

Per quanto attiene, infine, la possibilità di utilizzo di dispositivi di monitoraggio in continuo il Proponente evidenzia l'impossibilità di utilizzo di tali dispositivi per le polveri (principale parametro inquinante potenzialmente emettibile dall'attività produttiva) semplicemente perché non esistono dispositivi di tale tipo omologati ed accettati dalla normativa nazionale! Si evidenzia tuttavia la piena disponibilità all'acquisizione e messa in opera di qualunque dispositivo di misura esistente che l'UOD Valutazioni Ambientali intenda prescrivere.

Analisi: contrariamente a quanto asserito nelle controdeduzioni ai sensi dell'art. 10bis, nel documento Allegato 2_Rev 1 "Studio specialistico delle dispersioni in atmosfera del progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. Spa sito alla via dei Greci del Comune di Salerno (SA)" è riportato testualmente (pag. 30): "Dall'analisi effettuata si conclude come la maggior parte degli interventi di progetto non comportano emissioni in termini di Polveri Totali e che complessivamente gli interventi di progetto non incidono in maniera significativa sulle emissioni di Polveri Totali presenti allo stato attuale; esse sono ampiamente contenute ed inferiori a quelle massime autorizzate con DGRC n.149/2012.". Tale conclusione discende dai dati presentati nelle pagine precedenti nelle quali, con riferimento agli interventi previsti dal progetto sottoposto a VIA - VI, si afferma quanto segue:

- **Interventi migliorativi del ciclo di processo (I3);**
- **Installazione di un secondo bruciatore post-combustore al camino dei cubilotti (I4)**

Rispetto allo stato attuale si evidenzia una variazione quantitativa trascurabile in termini di emissioni di Polveri Totali in seguito alla realizzazione dell'intervento I4, ampiamente contenuta nel limite massimo autorizzato.

- **Confinamento delle emissioni diffuse (I5)**

Rispetto allo stato attuale non si evidenzia una variazione complessiva delle emissioni di Polveri Totali in seguito alla realizzazione dell'intervento I5.

- **Interventi migliorativi relativi al sistema organizzativo-gestionale (I6).**

Rispetto allo stato attuale non si evidenziano variazioni quantitative in termini di emissioni di Polveri Totali in seguito alla realizzazione degli interventi I6.

Nella stessa modellazione, ad ulteriore riprova, si asserisce (pag. 43 e s.): "Come scenario peggiore è stato considerato, a vantaggio di sicurezza, lo scenario "massimo autorizzato", rappresentato dai flussi emissivi coincidenti con i valori massimi autorizzati in AIA con DGRC n.149/2012, avendo verificato la non significatività delle incidenze in termini di variazioni quantitative dei flussi emissivi a seguito della realizzazione degli interventi di progetto (vedi Capitolo 3).".

Da quanto rappresentato è del tutto evidente che l'affermazione "È semplice, infatti, rilevare che gli interventi proposti sono esclusivamente migliorativi del quadro emissivo ed hanno lo scopo di abbassare ulteriormente il livello di emissioni rispetto a quanto indicato dalla normativa e già allo stato attuale rispettato dal ciclo produttivo." è priva di ogni riscontro fattuale. Sempre alla luce di quanto contenuto nel suddetto Studio specialistico risultano non dimostrate con dati le valutazioni effettuate nel cap. Valutazioni degli impatti dello Studio di Impatto Ambientale in ordine alle supposte diminuzioni in termini di emissioni di polveri totali in seguito alla realizzazione degli interventi migliorativi del ciclo di processo, che comunque il proponente afferma essere già inferiori a quelle autorizzate nella Autorizzazione Integrata Ambientale.

In sintesi, il proponente nella documentazione presentata afferma sempre che gli interventi di progetto inerenti il comparto "Emissioni in atmosfera" non determinano un significativo miglioramento delle emissioni in atmosfera, in quanto le emissioni in atmosfera dell'impianto sono già rispettose ed inferiori a quelle autorizzate nell'AIA (DD 149/2012).

Nella richiesta di integrazione prot. 51571_25_01_2017 con riferimento alle emissioni in atmosfera è stato, tra l'altro, richiesto di procedere alla valutazione quantitativa delle variazioni di tali tipi di emissioni che si determineranno a seguito della realizzazione del progetto. Inoltre con riferimento alla valutazione degli impatti è stato richiesto di sostanziare con dati quantitativi gli effetti degli interventi sulle diverse determinanti dai quali discende la valutazione finale degli effetti degli interventi. A fronte di tali richieste il proponente ha attestato

invece quanto su riportato, ovvero *che complessivamente gli interventi di progetto non incidono in maniera significativa sulle emissioni di Polveri Totali presenti allo stato attuale; esse sono ampiamente contenute ed inferiori a quelle massime autorizzate con DGRC n.149/2012.*

Per quanto inerisce la supposta illogicità delle motivazioni del parere si rappresenta che l'assenza di impatti significativi negativi era riferita, come evidente, **alla sola realizzazione degli interventi migliorativi del ciclo di processo** (*“la realizzazione degli interventi migliorativi del ciclo di processo previsti dal progetto, consistendo nel potenziamento degli impianti di aspirazione già esistenti e nella riprogettazione dell'intero sistema di captazione delle emissioni prodotte nei vari punti del ciclo delle terre (nastri, setaccio, elevatore, ecc), per il completamento dell'intervento di copertura dei nastri realizzato con il loro collegamento al sistema di aspirazione, non possono, per le loro caratteristiche e per la loro localizzazione all'interno del complesso industriale, determinare impatti negativi significativi sull'ambiente;”*). La Valutazione di Impatto Ambientale, come anche la Valutazione di Incidenza, deve valutare gli impatti ambientali del progetto. Tali impatti sono definiti all'art. 5 comma 1 lettera c del Dlgs 152/2006 come *protempore applicabile alla procedura in questione: impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti **nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione**, nonché di eventuali malfunzionamenti;*

Rispetto invece alla fase di esercizio nel parere è stato rappresentato che *“complessivamente gli interventi migliorativi del ciclo di processo, per stessa ammissione del proponente, “...non incidono in maniera significativa sulle emissioni di Polveri Totali presenti allo stato attuale; esse sono ampiamente contenute ed inferiori a quelle massime autorizzate con DGRC n.149/2012.”. Il proponente non ha effettuato, come richiesto, la valutazione degli impatti cumulativi necessaria a valutare in che misura le emissioni in atmosfera della fonderia - pur nel dichiarato rispetto già all'attualità dei limiti imposti - contribuiscono, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, a determinare le problematiche ambientali rilevate nell'area di influenza del progetto. Ciò considerato si ritiene, in assenza della richiesta valutazione degli impatti cumulativi, che gli interventi previsti non siano idonei a determinare un miglioramento del quadro di pressione ambientale rilevato nell'area e pertanto non raggiungano l'obiettivo dichiarato dal proponente ovvero la riduzione delle pressioni che l'impianto, nelle condizioni di esercizio attuale, può produrre sui diversi comparti ambientali. Infatti per raggiungere l'obiettivo dichiarato, il proponente avrebbe dovuto dimostrare, sulla scorta della valutazione del contributo emissivo della fonderia (impatti cumulativi) al quadro ambientale accertato dall'ARPAC con riferimento alla qualità dell'aria nell'area di influenza del progetto, che gli interventi proposti risultano coerenti alla suddetta valutazione degli impatti cumulativi. Infine, i dati utilizzati dal proponente derivano dall'attuale monitoraggio di tipo discontinuo, mentre nessun monitoraggio in continuo ai camini è previsto dal progetto, al fine di accertare eventuali sforamenti delle soglie per le emissioni in atmosfera;”*.

Infatti, contrariamente a quanto asserito dal proponente nelle controdeduzioni, gli impatti cumulativi, pur richiesti con la citata nota prot. 51571_25_01_2017, non sono stati valutati. Nello Studio specialistico della dispersione in atmosfera dell'esercizio dell'opificio industriale il proponente ha **stimato** la dispersione delle emissioni gassose prodotte dall'opificio (polveri) in atmosfera impiegando la catena modellistica Calpuff Modeling System, utilizzando come i dati delle emissioni esitanti dagli autocontrolli e come scenario peggiore i valori di emissione autorizzati con il decreto AIA del 2012 . Orbene, le Fonderie Pisano sono una fonderia esistente, non un nuovo impianto da realizzare ex novo. I risultati del modello di stima implementato, oltretutto opinabile per alcuni aspetti che si diranno di seguito, non può ritenersi rappresentativo degli impatti relativi al comparto Emissioni in atmosfera nell'area di influenza del progetto. Infatti i risultati del modello avrebbero dovuto essere verificati con dati di monitoraggio rilevati sul campo con metodologie e in un arco temporale atti a rappresentare la situazione reale, da valutarsi tenendo conto delle altre sorgenti emissive presenti nell'area di influenza del progetto, anche avvalendosi di metodiche di indagine quali ad esempio la speciazione delle polveri. Si evidenzia che i camini della Fonderia, come verificabile dal report fotografico contenuto nello Studio specialistico della dispersione in atmosfera, sono di altezza limitata, consentendo una buona relazione causa effetto in un areale ristretto e quindi una verifica anche se parziale della stima effettuata. Nessun dato di monitoraggio è stato invece presentato relativamente ai dati reali delle polveri totali sospese, neanche all'interno dello stabilimento e nei suoi dintorni.

Le criticità inerenti la qualità dell'aria nell'area di influenza del progetto sono ben note e rappresentate ampiamente dai dati di monitoraggio ARPAC. La stessa ARPAC rappresenta, nel rapporto sulla qualità dell'aria 2015 del quartiere Fratte, che *“I risultati della speciazione delle polveri sottili confermano la presenza di sostanze tipiche da emissioni derivanti da processi di combustione. Tale aliquota potrebbe essere pertanto dovuta anche a combustioni locali (fonderia Pisani e riscaldamento con biomasse)”*. A fronte di siffatte criticità ambientali, il proponente, invece di effettuare una campagna di monitoraggio sul campo atta ad accertare con ragionevolezza il reale contributo delle Fonderie Pisano al quadro ambientale locale in termini di qualità dell'aria, sostiene che la semplice stima della dispersione in atmosfera delle polveri totali dell'impianto all'attualità costituisce la valutazione degli impatti cumulativi ovvero che i dati stimati attraverso il predetto modello costituiscano i reali contributi dell'opificio industriale al quadro critico in termini di qualità dell'aria riscontrato nell'area di influenza del progetto, sia prima che dopo la realizzazione dello stesso.

Il proponente, infatti, partendo dall'assunto che le sue emissioni attuali sono entro i limiti stabiliti dal decreto AIA del 2012 e che gli interventi di progetto non determinano nessun significativo miglioramento delle emissioni in atmosfera, in quanto le emissioni in atmosfera dell'impianto sono già rispettose ed inferiori a quelle autorizzate nell'AIA, si è limitato a stimare la dispersione in atmosfera delle polveri totali utilizzando i dati degli autocontrolli, tra l'altro, pur nel rispetto del DD 149/2012, acquisiti con un regime di monitoraggio “occasionale” che prevede una frequenza per lo più annuale, quadrimestrale solo al punto di emissione E1. Sulla scorta di questo assunto il proponente non ha riscontrato neanche la richiesta di integrazione relativa alla stima delle dispersioni in atmosfera successivamente alla realizzazione del progetto in quanto, per quanto esposto, ritiene che gli interventi proposti *non incidono in maniera significativa sulle emissioni di Polveri Totali presenti allo stato attuale*.

Si ritiene al contrario, per le motivazioni già esposte, che la stima della dispersione delle polveri totali contenuta nello *“Studio specialistico delle dispersioni in atmosfera del progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. Spa sito alla via dei Greci del Comune di Salerno (SA)”* non rappresenti la valutazione degli impatti cumulativi richiesta dalla UOD Valutazioni Ambientali.

A margine si evidenzia quanto segue. Relativamente al modello implementato la situazione meteorologica è stata ricostruita utilizzando i dati meteorologici riferiti all'anno solare 2015 forniti con intervallo medio orario ed elaborati dalle stazioni di superficie significative della rete SYNOP regionale riportate in Figura 4.1 e da quelle profilometriche riportate in Figura 4.2. (pag. 33 e 34 dello Studio specialistico). Già tale scelta appare opinabile, considerata la localizzazione delle suddette stazioni rispetto alla localizzazione delle Fonderie Pisano. Infatti sono disponibili dati ben più rappresentativi della situazione reale che il proponente avrebbe potuto ben utilizzare. Ad esempio, in relazione alle precipitazioni, si riportano di seguito la tab. 4.2 presentata dal proponente e i dati pluviometrici confrontabili ottenuti elaborando i dati delle precipitazioni rilevati giornalmente nella stazione di rilevamento “COLOGNA” della Protezione Civile regionale (localizzata a circa 1,8 km dalle Fonderie Pisano nel comune di Pellezzano).

Tabella 4.2 – Caratterizzazione pluviometrica dell'area oggetto di studio (dati meteo riferiti al periodo 01/01/2015 – 31/12/2015 per la località Fratte).

<i>Precipitazione [mm]</i>			
PERIODO	Minima	Massima	Media
Anno	0.00	6.20	1680.70
Primavera	0.50	1.43	1239.00
Estate	0.00	1.43	50.50
Autunno	0.00	0.97	31.20
Inverno	0.00	2.90	360.00
MESE	Minima	Massima	Media
gennaio	0.00	6.20	247.80
febbraio	0.00	2.50	112.20
marzo	0.50	1.00	414.00
aprile	0.50	1.65	415.20
maggio	0.50	1.65	409.80
giugno	0.00	2.30	38.50
luglio	0.00	0.00	0.00
agosto	0.00	2.00	12.00
settembre	0.00	0.00	0.00
ottobre	0.00	1.10	18.00
novembre	0.00	1.80	13.20
dicembre	0.00	0.00	0.00

Precipitazioni (mm). Elaborazioni dell'UOD
Valutazioni Ambientali su dati pluviometrici della
Stazione COLOGNA forniti dalla UOD Centro
Funzionale Multirischi di Protezione Civile prot.
25609/2018

Anno	mese	min	max	tot
2015	1	0	65,4	235,6
2015	2	0	65,4	231,2
2015	3	0	15,8	101
2015	4	0	35,2	142
2015	5	0	17,2	30,8
2015	6	0	16,6	45,4
2015	7	0	0	0
2015	8	0	31,8	98,2

2015	9	0	28,6	43,2
2015	10	0	118	311
2015	11	0	29,2	83
2015	12	0	0	0
2015				1321,4

Come si può notare le discrepanze tra i dati stimati (Tab. 4.2 dello Studio di previsione) e i dati rilevati nella stazione COLOGNA sono notevoli. È noto che le precipitazioni sono il principale agente atmosferico che favorisce l'abbattimento del contenuto delle polveri nell'aria.

Inoltre dal 2007 è operativa la stazione SALERNO METEO della Protezione Civile Regionale che monitora anche vento e temperatura, oltre al dato pluviometrico.

Quindi il proponente ha utilizzato dati meteoroclimatici stimati invece di utilizzare dati rilevati in stazioni molto prossime al sito di interesse.

Infine per quanto riguarda l'inesistenza di dispositivi di monitoraggio in continuo omologati ed accettati dalla normativa nazionale, si evidenzia che il monitoraggio in continuo delle polveri e di altri parametri chimico – fisici (S.M.E.) viene usualmente previsto per numerosi impianti che prevedono processi di combustione (es. Inceneritori). Si ritiene quindi che tali dispositivi siano disponibili, come affermato anche nella nota del prof. Alberto Carotenuto depositata nella seduta della Commissione VIA del 23/01/2018.

In conclusione per quanto esposto si ritiene quanto esposto dal proponente in relazione al comparto emissioni non sia utile a superare i motivi ostativi espressi nel parere della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12/12/2017, che quindi vengono integralmente confermati.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE MOTIVAZIONI OSTATIVE INERENTI IL COMPARTO IDRICO.

Pag. 10 **NOTA DI RISCONTRO.** *Il progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. SpA ha previsto esclusivamente interventi atti a ridurre le emissioni inquinanti dell'impianto nei diversi comparti ambientali. In riferimento al comparto idrico, l'intervento in progetto prevede un significativo potenziamento delle capacità di trattamento, nonché il convogliamento di una portata di acque meteoriche pari a 100 l/s, in seguito al processo di trattamento attuato nell'impianto riqualificato, nel collettore fognario comunale di recente realizzazione in via dei Greci.*

Tale valutazione è stata dettagliatamente motivata nella documentazione prodotta ed in seguito sintetizzata:

- *a valle dell'upgrade dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia, le potenzialità saranno ben superiori a quelle necessarie al trattamento delle portate normalmente incidenti, garantendo quindi rendimenti depurativi tali da abbattere significativamente i potenziali inquinati presenti;*
- *nella configurazione di progetto l'impianto scaricherà in fognatura dopo il trattamento e, solo in concomitanza di eventi di pioggia eccezionali, il sistema potrà trovarsi nelle condizioni di scaricare anche nel corpo idrico superficiale, sempre a seguito del trattamento, la portata eccedente i 100 l/s.*

Gli impatti incidenti sul fiume Irno relativi ai potenziali carichi inquinanti sono del tutto trascurabili, come peraltro già avviene nella configurazione attuale a meno di quanto successo in occasionali eventi accidentali riscontrati dall'ARPAC, e quindi tali da non giustificare in alcun modo il senso della richiesta di valutazione cumulativa degli impatti.

Il peggioramento della qualità dei sedimenti citato nel provvedimento non è valutato scientificamente ma solo da campioni puntuali e non è correlato, né correlabile agli scarichi dell'attività produttiva. Lo studio di VI presentato ha mostrato, invece, l'assenza di impatti negativi riscontrabili a valle degli scarichi di pertinenza dell'attività produttiva nelle condizioni attuali.

In riferimento all'affermazione “nulla è riportato in merito alle caratteristiche qualitative delle acque scaricate direttamente nell'Irno attraverso lo scarico S3”, si evidenzia che lo scarico S3 entra in esercizio come opportunamente rappresentato in relazione solo in condizioni di emergenza e non è mai stato esercito. Non è possibile, pertanto, eseguire attività di campionamento, come facilmente riscontrabile dai verbali di campionamento dell'ARPAC.

In riferimento all'osservazione che nulla è riportato in merito alle caratteristiche qualitative delle acque raccolte a monte dell'impianto di trattamento e che “considerato il tipo di opificio, infatti, tali caratteristiche risultano determinanti ai fini della verifica della corretta progettazione del nuovo impianto di trattamento e quindi per verificare se l'impianto progettato è idoneo a garantire che tutta la portata affluente nell'Irno possieda le caratteristiche idonee allo scarico in corpo idrico superficiale”, si evidenzia che per le caratteristiche delle acque reflue di piazzale esclusivamente trattate in tali impianti, essi si progettano come evidente in qualunque manuale di letteratura tecnica in riferimento ai parametri di portata e geometrici (tempo di detenzione, carico idraulico superficiale, carico allo stramazzo) e che il trattamento chimico previsto ad adiuvandum risulta assolutamente ridondante alle necessità di trattamento ed utilizzabile in occasioni di improbabili eventi accidentali per i quali non è dato di conoscere le caratteristiche conseguenti.

Si ribadisce, tuttavia, nuovamente che a seguito di quanto proposto, l'impianto scaricherà in corpo idrico superficiale solo in concomitanza di eventi di pioggia eccezionali.

Si evidenzia infine la piena disponibilità alla messa in opera di qualunque ulteriore cautela, anche in termini impiantistici, che l'UOD Valutazioni Ambientali intenda prescrivere.

Pag. 15 NOTA DI RISCONTRO. *Quanto asserito dall'Autorità Competente risulta errato. Difatti, come riportato dalla stessa, nella Relazione idrologica ed idraulica, a pag. 34, è scritto quanto segue: “Occorre, infine, ribadire che, in base alla tipologia nonché alle capacità funzionali dell'impianto in progetto, non si prevede mai uno scarico diretto delle acque di dilavamento nel Fiume Irno. Infatti, anche quando la portata di pioggia è maggiore di quella di progetto calcolata con un tempo di ritorno di cinque anni, è garantito un minimo trattamento alle acque meteoriche, sebbene con tempi di detenzione minori”.*

In sintesi, la soluzione progettuale proposta prevede due unità di trattamento in continuo delle acque meteoriche con funzionamento in parallelo, da collegare in serie all'esistente impianto di trattamento al fine di utilizzare quest'ultimo come impianto di pretrattamento. Il funzionamento idraulico dell'impianto è in continuo. Ciò implica che il funzionamento idraulico è garantito anche per portate maggiori di quella di progetto, cautelativamente assunta di 1.000 l/s.

Pag. 16 NOTA DI RISCONTRO. *Quanto asserito dall'UOD Valutazioni Ambientali risulta errato. La verifica condotta è a vantaggio di sicurezza, in quanto l'intera rete di drenaggio del piazzale ubicato ad OVEST di via dei Greci è stata verificata per la massima portata di progetto (ovvero 1.000 l/s). Dalla verifica condotta è emerso che il canale rettangolare di dimensioni 1,30 m x 1,70 m è in grado di veicolare portate nettamente maggiori di quella di progetto di 1.000 l/s.*

È stata, altresì, condotta la verifica idraulica nel tratto di tubazione $\Phi 1000$ che convoglia la portata idraulica all'impianto di trattamento delle acque meteoriche. Anche tale verifica risulta soddisfatta.

In sintesi, dalle verifiche effettuate è emerso che la rete di drenaggio esistente è in grado di veicolare la portata di progetto di 1.000 l/s senza che il piazzale si allaghi e/o si abbiano sversamenti incontrollati nel fiume Irno.

La verifica non è stata condotta per la rete di drenaggio ubicata nella parte EST del piazzale, in quanto, pur supponendo, nella peggiore delle ipotesi, che essa possa andare in crisi, con conseguenti fenomeni di esondazione, l'acqua si riverserebbe, in virtù delle condizioni orografiche nella parte OVEST del piazzale. Orbene, la rete di drenaggio della parte OVEST sarebbe, come dimostrato dai calcoli idraulici riportati nella Relazione idrologica ed idraulica, comunque in grado di veicolare tale portata all'impianto di trattamento delle acque meteoriche. Concludendo, eventuali allagamenti dei piazzali dell'opificio industriale non si

riverserebbero nel fiume Irno e non produrrebbero, neanche nelle condizioni estreme e poco realistiche imposte per le verifiche dalla UOD Valutazioni Ambientali-, alcun fenomeno di inquinamento.

Si rappresenta, infine, che, durante i quasi 60 anni di esercizio dell'Azienda non si sono mai verificati fenomeni di allagamento dei piazzali. Tale dato conferma empiricamente che la rete di drenaggio esistente è stata in grado di veicolare la portata all'impianto di trattamento delle acque meteoriche.

Pag. 18 NOTA DI RISCONTRO. *Si evidenzia nuovamente che, per le caratteristiche delle acque reflue di piazzale esclusivamente trattate in tali impianti, il trattamento chimico previsto ad adiuvandum risulta assolutamente ridondante alle necessità di trattamento ed utilizzabile in occasioni di improbabili eventi accidentali per i quali non è dato di conoscere le caratteristiche conseguenti.*

L'Azienda non effettua il monitoraggio delle acque meteoriche convogliate all'impianto di trattamento, in quanto non previsto dal Piano di monitoraggio e controllo dell'AIA. Non disponendo di analisi in ingresso, l'efficienza depurativa del processo implementato è stata desunta dai valori di concentrazione dei contaminanti rilevati in uscita.

Si evidenzia tuttavia la piena disponibilità alla messa in opera di qualunque ulteriore cautela, anche in termini impiantistici, che la UOD Valutazioni Ambientali intenda prescrivere.

Pag. 18 NOTA DI RISCONTRO. *Premesso che ciascuna delle due pompe è in grado di sollevare una portata di 100 l/s, come si evince dalle caratteristiche tecniche riportate a pagina 39 della Relazione tecnico-illustrativa, il Proponente non ha nessuna obiezione a dotare l'impianto di un'altra coppia di pompe con caratteristiche corrispondenti.*

Pag. 20 NOTA DI RISCONTRO. *Come precedentemente ribadito, la soluzione progettuale proposta prevede due unità di trattamento in continuo delle acque meteoriche con funzionamento in parallelo, da collegare in serie all'esistente impianto di trattamento al fine di utilizzare quest'ultimo come impianto di pretrattamento. Il funzionamento idraulico dell'impianto è in continuo. Come ben noto dalla letteratura e dalla pratica tecnica ed evidente dalle relazioni presentate, l'impianto di trattamento funziona a gravità per qualsiasi portata avendo in caso di fuori esercizio delle pompe di carico alla pubblica fognatura uno scarico di troppo pieno!*

Alla luce di tutte le motivazioni esposte in riferimento all'intervento di riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia, non vi è possibilità per lo schema proposto, anche nelle estreme condizioni imposte dalla UOD Valutazioni Ambientali, dello scarico di portate non trattate nel corpo idrico ricettore.

Analisi: *Con riferimento alle controdeduzioni presentate sul COMPARTO IDRICO, si ribadisce che il progetto di potenziamento del trattamento delle acque di pioggia è stato valutato in Commissione VIA sulla scorta dell'obiettivo fissato dal proponente di ridurre i carichi inquinanti dell'area produttiva nel Fiume Irno, riducendo gli episodi di contaminazione accidentali (ravvisati anche dall'ARPAC), e garantendo lo scarico di acque con caratteristiche coerenti alle soglie fissate dalla normativa di riferimento.*

Le Fonderie Pisano sono un opificio esistente, non un impianto da realizzare. Per questo motivo il progetto di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque di piazzale doveva essere redatto sulla base di misurazioni di campo, prelevando campioni di acqua meteorica nei punti più significativi a monte del trattamento già in atto e non certamente a valle. Lo scarico S3 come punto di campionamento delle acque di corrivazione del piazzale appare idoneo allo scopo, atteso che, dalle immagini fotografiche disponibili agli atti, si evince che il medesimo scarico, posto a una quota di poco superiore alla tubazione di alimentazione dell'impianto di trattamento esistente, è verosimilmente adescato con frequenza significativa, attesa anche l'assenza di soglie o setti opportunamente tarati in modo da consentire lo scarico di acque di seconda pioggia prive di carichi inquinanti significativi.



Viste le citate caratteristiche dell'impianto esistente e le immagini fotografiche disponibili agli atti è del tutto inverosimile quanto affermato in merito alla circostanza che lo scarico S3 non è mai stato esercito. Si evidenzia inoltre che il monitoraggio delle acque al punto di scarico S3 è prescritto anche dal DD 149/2012 (AIA).

Come per il carico di sedimenti solidi sospesi, anche per il carico di sostanze colloidali – attesa la numerosità degli anni di esercizio e la conoscenza oramai consolidata della tipologia di inquinanti prodotti dal processo – doveva essere effettuata una valutazione tecnica di previsione dei carichi contaminanti, a base del dimensionamento delle opere, tenendo conto che la manualistica cui spesso si fa riferimento nelle controdeduzioni, tanto è più efficace, quanto più puntuali e precise sono le conoscenze delle condizioni al contorno, la cui parametrizzazione consente di raggiungere livelli affidabili di dimensionamento.

Di converso i volumi di trattamento previsti in progetto risultano desunti dall'applicazione della manualistica, sulla base di ipotesi di carico contaminante non suffragate da idonei campionamenti, mentre del trattamento di flocculazione attualmente in funzione *ad adiuvandum* non si conosce alcuna specifica tecnica né tantomeno il rendimento. Anzi, a pag. 81 e s. del SIA è riportato che *“Un'altra relazione ARPAC è quella del 28/04/2016 avente ad oggetto “Campionamenti di acque superficiali del fiume Irno, nel comune di Pellezzano (SA), nel tratto che costeggia a valle la fonderia Pisano S.p.A., effettuati in data 12/04/2016. Disposizione DG n. 30 del //” a firma del Coordinatore dott. Antonio De Sio e dei tecnici Antonio Romano e Maurizio Ianniciello. In tale relazione è riportato che “nel punto di prelievo posto a valle dei punti di scarico S2 – S3, si evidenzia la presenza di ferro e solidi sospesi a valore di concentrazione che confrontati a titolo indicativo con la tabella 3 all. 5 parte III del D.lgs 152/2006 e smi superano i limiti di uno scarico in corpo idrico superficiale. Inoltre si riscontra la presenza di metalli, in particolare alluminio, manganese e piombo a valori di concentrazione superiori a quelli rilevati sul campione prelevato contestualmente a monte nello stesso corpo idrico, presumibilmente ascrivibili a contributi pregressi dei punti di scarico sopra individuati”. I fuori norma rilevati dall'ARPAC sono evidentemente ascrivibili ad eventi occasionali.”*. Orbene, di tali “eventi occasionali” non si fornisce nessuna specifica, nonostante la valutazione degli impatti debba riguardare anche gli eventuali malfunzionamenti.

Solo per fare un ulteriore esempio, nella Relazione tecnica per il riesame della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies D. Lgs. 152/2006 del 04/07/2017 (pag. 47) è riportato che *“Le sorgenti di emissioni diffuse sono rappresentate dalla presenza di materiale polverulento in cumuli (coke), e dalle emissioni dei torrini posizionati sul tetto di alcuni capannoni e dagli estrattori a parete per la ventilazione ambientale”*. Nel par. *“Stoccaggio materie prime e movimentazione materiali”* a pag. 9 è riportato che il Carbone Coke metallurgico è stoccato all'esterno, su area pavimentata impermeabilizzata, posta sotto tettoia, e che l'area è dotata di sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento (deposito D3 – planimetria All. V). È pertanto evidente che le polveri di Carbon Coke metallurgico dilavate e/o disperse dal vento confluiscono nelle acque reflue del piazzale. E ciò senza richiamare i contenuti della Relazione finale dell'attività ispettiva dell'ARPAC prot. 66824 del 13/11/2017, dalla quale si evincono notevoli criticità che si ripercuotono senza dubbio sulla qualità delle acque di sgrondo del piazzale. Il proponente afferma anche che *“Il peggioramento della qualità dei sedimenti citato nel provvedimento non è valutato scientificamente ma solo da campioni puntuali e non è*

correlato, né correlabile agli scarichi dell'attività produttiva. Lo studio di VI presentato ha mostrato, invece, l'assenza di impatti negativi riscontrabili a valle degli scarichi di pertinenza dell'attività produttiva nelle condizioni attuali.”. Orbene che le sostanze riscontrate nei sedimenti non siano correlate né correlabili agli scarichi dell'attività produttiva è una affermazione apodittica priva di riscontro fattuale. Infatti il proponente non ha effettuato la valutazione degli impatti cumulativi relativi al comparto idrico, attraverso la quale avrebbe potuto identificare quali sono le altre sorgenti emissive alle quali è possibile imputare il peggioramento della qualità dei sedimenti riscontrato. Rispetto al campionamento puntuale effettuato da ARPAC si evidenzia che lo stesso proponente ha effettuato la misurazione dell'IBE su di un campione puntuale. Inoltre il proponente non ha presentato nessuna valutazione scientifica della qualità dei sedimenti a valle dello scarico della Fonderia al fine di confutare i dati sulla qualità dei sedimenti rilevati da ARPAC.

Infine il presupposto delle conclusioni dello studio di incidenza in merito all'assenza di impatti negativi derivanti dall'esercizio del progetto dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia è che nell'Irno vengano recapitate esclusivamente acque conformi qualitativamente ai limiti di norma, circostanza questa che non viene tecnicamente dimostrata nel progetto proposto.

Con riferimento alle controdeduzioni sulla necessità posta dalla Commissione VIA di verificare idraulicamente l'impianto di drenaggio del piazzale (già oggetto di richiesta di integrazione della UOD Valutazioni Ambientali), si precisa che nulla si è eccepito sulla verifica che è stata svolta per lo scatolare finale e la tubazione di alimentazione dell'impianto di progetto. Ma la medesima verifica, per le portate di pioggia quinquennali, doveva essere effettuata sul resto dell'impianto di drenaggio a monte per dimostrare, così, ingegneristicamente, l'ipotesi di efficienza dell'attuale rete di scolo. Non è sufficiente, né tecnicamente accettabile, la dichiarazione che da oltre 60 anni il piazzale non si sia mai allagato.

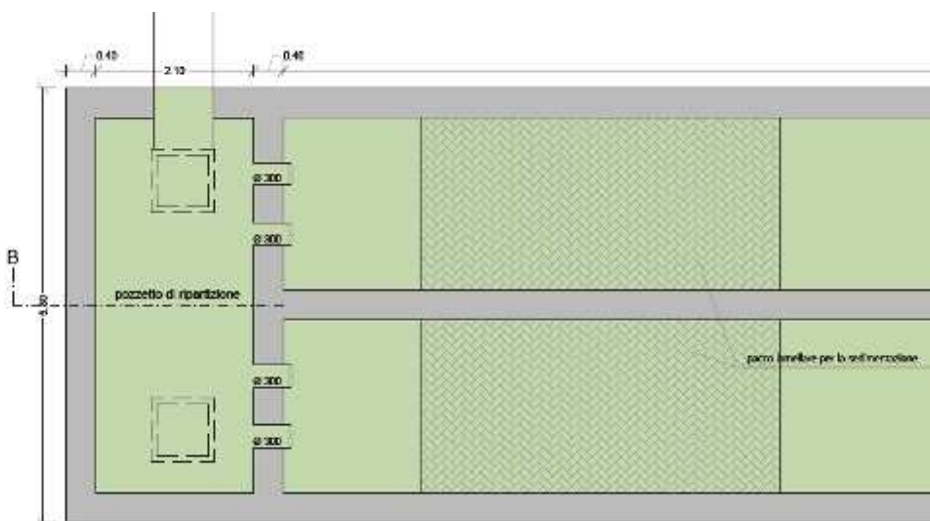
Lo svolgimento di un monitoraggio - come proposto dalle Fonderie Pisano nelle controdeduzioni - poteva essere prescritto qualora - valutate idonee le caratteristiche dell'impianto a farsi - fosse stato rilasciato parere favorevole al progetto. Il monitoraggio sarebbe stato utile sia per validare le ipotesi progettuali, sia per verificare se ulteriori fenomeni accidentali di contaminazione dell'area prospiciente l'impianto industriale fossero da addebitare alle Fonderie Pisano. Le prescrizioni, in ogni caso, non possono prevedere una diversa progettazione dell'impianto, soprattutto quando non si ha contezza dei dati rilevati sul campo, anche perché in questo modo il progetto sarebbe sottratto alla fase di consultazione pubblica prevista per la VIA.

Più volte le controdeduzioni richiamano la condizione ordinaria di funzionamento dell'impianto di progetto, che prevede il sollevamento di 100 l/s verso il collettore fognario urbano esistente, assicurando che lo scarico in fiume sarà limitato solo a casi di pioggia davvero eccezionali e comunque con pretrattamento delle acque. Ebbene, le controdeduzioni, pur condividendo quanto rilevato dalla Commissione VIA in merito alla necessità di dover prevedere impianti di pompaggio di riserva, nulla precisano o aggiungono sulla disponibilità del Gestore del collettore fognario urbano ad accogliere la portata massima di 100 l/s, cosicché lo scenario di progetto di scarico in fogna è – allo stato attuale – ancora incerto.

Nell'incertezza occorre – a maggior ragione – non avere dubbi quantomeno sul corretto funzionamento idraulico dell'impianto di trattamento delle acque, atteso che si potrebbe verificare – nell'ipotesi di mancata concessione del Gestore del Collettore fognario urbano – lo scarico esclusivo nel fiume come unica alternativa fattibile.

Senza aver eccepito sul dimensionamento volumetrico delle vasche, la Commissione VIA ha fatto notare che la connessione idraulica tra i vari pozzetti, vasche di sedimentazione e vasche di disoleatura avviene mediante tubazioni e luci a soglia larga di diverse dimensioni e numero, il cui funzionamento idraulico – a differenza di quanto fatto per il collettore di alimentazione a monte dell'impianto – non è stato verificato. È obiettivamente importante verificare che le connessioni idrauliche tra i vari compartimenti di sedimentazione siano dimensionate in modo da consentire il funzionamento a gravità quantomeno fino alla portata di piena quinquennale, dimostrando l'assenza di colli di bottiglia che possano indurre rigurgiti nell'impianto.

A titolo esemplificativo sarebbe stato opportuno verificare la officiosità idraulica di alcune sezioni dell'impianto di trattamento di progetto tra cui il comparto di sedimentazione, il quale è messo in comunicazione con il pozzetto di ripartizione della portata mediante n. 4 fori del diametro $\phi 300$ da realizzarsi nella parete in c.a. (vedi stralcio planimetrico di progetto), tenendo conto che attraverso i suddetti n. 4 fori dovrebbero transitare anche le portate idriche superiori a quelle di calcolo (1000 l/s), ovverosia quelle con tempi di ritorno maggiore di cinque anni.



Pertanto fare richiamo in maniera generica alla letteratura e alla pratica tecnica per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto, non è sufficiente a dare garanzie in tal senso.

In conclusione per quanto esposto si ritiene che quanto osservato dal proponente in relazione al comparto idrico non sia utile a superare i motivi ostativi espressi nel parere della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12/12/2017, che quindi vengono integralmente confermati.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE MOTIVAZIONI OSTATIVE INERENTI LE PERGOTENDE.

Pag. 21 *Le premesse dell'UOD Valutazioni Ambientali evidenziano che "la realizzazione delle previste pergotende non può determinare impatti significativi negativi sull'ambiente". Di contro si ritiene "che le suddette pergotende non siano in grado di migliorare in modo significativo la qualità delle acque di sgrondo". Tale affermazioni risulta evidentemente errata in quanto priva di qualunque effettivo riscontro, in quanto la adeguata copertura dei rottami è tale da evitare qualunque percolazione di acque meteoriche. Peraltro le pergotende, ove necessario, possono essere dotate di gonne in PVC tali da evitare qualunque rischio di infiltrazione laterale. Si evidenzia tuttavia la piena disponibilità alla messa in opera di qualunque ulteriore cautela che l'UOD Valutazioni Ambientali intenda prescrivere.*

Analisi: Per quanto inerisce la supposta illogicità delle motivazioni del parere si rappresenta che l'assenza di impatti significativi negativi era riferita, come evidente, **alla sola realizzazione delle pergotende** ("la realizzazione delle previste pergotende non può determinare impatti significativi negativi sull'ambiente;"). La Valutazione di Impatto Ambientale, come anche la Valutazione di Incidenza, deve valutare gli impatti ambientali del progetto. Tali impatti sono definiti all'art. 5 comma 1 lettera c del Dlgs 152/2006 come protempore applicabile alla procedura in questione: *impatto ambientale: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti **nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione**, nonché di eventuali malfunzionamenti*. A fronte dell'assenza di impatti ambientali negativi significativi nella fase di realizzazione si continua a ritenere che le suddette pergotende non siano idonee, per le loro caratteristiche strutturali, a garantire l'adeguata protezione dei rottami ferrosi dalle intemperie, e che l'eventuale applicazione delle gonne in PVC possa determinare un miglioramento della funzione protettiva ma non certamente una totale protezione dei rottami, necessaria anche perché per l'impianto di trattamento delle acque di sgrondo, come

progettato dal proponente, non è stata riscontrata la seguente richiesta di cui alla nota prot. 51571_25_01_2017: *“occorre dimensionare gli impianti di flocculazione e sedimentazione di progetto in funzione del tempo di residenza necessario (e da indicare) a far flocculare e sedimentare le sostanze colloidali o solide contenute nello scarico di piazzale di progetto, prima della sua immissione in fognatura o al corpo idrico superficiale”*. Né tanto meno sono stati forniti i dati della qualità delle acque allo scarico esistente S3 o dati atti a dimostrare già all’attualità una qualità delle acque di sgrondo, prima dell’arrivo all’impianto di trattamento esistente, tale da rendere superfluo il trattamento chimico fisico in relazione a metalli o altri contaminanti. Pertanto in assenza delle richieste informazioni si ritiene che l’impianto di trattamento delle acque di sgrondo progettato non sia in grado di assicurare l’adeguato trattamento chimico fisico delle acque di sgrondo con riferimento ai possibili inquinanti in esse contenuti, considerata l’attività svolta nel sito industriale. Infatti tale impianto, anche a seguito delle modifiche progettuali proposte, è sostanzialmente un impianto dove avvengono trattamenti di tipo fisico, come risulta anche nella Relazione tecnica AIA del 04/07/2017. Nonostante la specifica richiesta di chiarimenti nessuna informazione è stata fornita, infatti, sulla fase di flocculazione indotta dall’immissione nel refluo delle sostanze flocculanti. A ciò aggiungasi che nella documentazione presentata non si fa cenno alla risoluzione della problematica inerente lo sversamento di acqua sui cumuli ferrosi anche indipendentemente dalle precipitazioni, come rilevato dall’ARPAC in sede di verbale di sopralluogo n. 48/CR/2016. Di tali fuoriuscite di acque (e delle sue conseguenze sia in termini di portate idrauliche aggiuntive a quelle del piazzale che in termini di qualità delle acque di sgrondo) il proponente non ne fa cenno nel SIA, se non nell’allegato 4 *“Relazione Geologica. STUDIO SULL’ASSETTO GEOMORFOLOGICO, GEOLOGICO-STRATIGRAFICO ED IDROGEOLOGICO”* ove è riportato che *“Lungo il muro di sostegno che delimita il confine Est dell’area aziendale con la bretella autostradale Sa-Av si rinvenivano delle fuoriuscite d’acqua dai fori di drenaggio. Poiché tale evento si manifesta esclusivamente in concomitanza di eventi piovosi (come testimoniato dalle foto in allegato) è ipotizzabile che ciò sia legato all’infiltrazione dell’acqua meteorica nella coltre piroclastica alla base del versante della citata bretella autostradale la quale viene drenata dai materiali presenti a tergo del muro. E’ altresì ipotizzabile che le acque meteoriche di dilavamento della sede autostradale vengano convogliate in una caditoia a monte dell’area aziendale e che a causa di una rottura della tubazione possa defluire a tergo del muro, ma tale ipotesi è da verificare con più approfondite e mirate indagini. Tali acque, direttamente legate agli eventi pluviometrici, defluendo sul piazzale sono captate ed inviate ai sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, prima dello scarico nel recettore finale.”*. A valle delle determinazioni della Commissione VIA del 12/12/2017 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha pubblicato sulle pagine web dell’AIA, in data 19/01/2018, la Relazione finale dell’attività ispettiva dell’ARPAC prot. 66824 del 13/11/2017, dalla quale si evince che da tali fori, localizzati sul muro contiguo alle pergotende, continua a fuoriuscire acqua che confluisce nella rete scolante del piazzale.

Per quanto esposto si continua a ritenere pertanto che le suddette pergotende non siano in grado di migliorare in modo significativo la qualità delle acque di sgrondo. Anche con l’utilizzo delle gonne in PVC, infatti, le tende di copertura si presentano costituite da più teli, consentendo lo sgrondo sui rottami ferrosi delle acque di pioggia attraverso le discontinuità presenti tra un telo e l’altro. Inoltre nella parte posteriore delle pergotende l’applicazione delle suddette gonne non eviterebbe il contatto con le acque meteoriche, considerato che la pioggia, scorrendo sulle gonne, arriverebbe alla base dei cumuli di rottami ferrosi. Infine l’applicazione delle suddette gonne, considerate le dimensioni delle pergotende, non consente la movimentazione dei rottami senza che questi, durante tali operazioni, vengano a contatto con le precipitazioni e con il vento, ove presenti. A ciò aggiungasi che dal muro perimetrale contiguo alle pergotende fuoriesce acqua che defluisce nella rete scolante localizzata nella parte esterna all’area delle pergotende (vedasi Tav. 11 Superfici scolanti). Pertanto in ogni caso l’acqua che defluisce dal muro verrebbe a contatto con i cumuli ferrosi.

Si continua a ritenere, inoltre, che la funzione alla quale sono destinate le pergotende, ovvero la protezione dei materiali ferrosi dalle intemperie, non sia coerente alle funzioni per le quali tali strutture possono essere qualificate come pergotende, ovvero un elemento di migliore fruizione dello spazio esterno, stabile e duraturo, atto a rendere meglio vivibili gli spazi esterni delle unità abitative (terrazzi o giardini).

In conclusione per quanto esposto si ritiene che quanto osservato dal proponente in relazione alle pergotende non sia utile a superare i motivi ostativi espressi nel parere della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12/12/2017, che quindi vengono integralmente confermati.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE MOTIVAZIONI OSTATIVE INERENTI IL RISCHIO IDRAULICO.

Pag. 22. NOTA DI RISCONTRO. *Dall'analisi della carta del rischio idraulico del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Destra Sele la zona oggetto di intervento non ricade – a meno della tubazione di scarico – in un'area a rischio idraulico molto elevato (R4) ed in fascia fluviale a pericolosità idraulica molto alta (A). Pertanto, in fase istruttoria di VIA-VI, è stata redatta una relazione idrogeologica ed idraulica.*

Si ribadisce che allo stato attuale l'intera portata di acque meteoriche è convogliata nel fiume Irno in seguito al trattamento attuato nell'esistente impianto. Nella configurazione di progetto l'impianto scaricherà in fognatura dopo il trattamento e, solo in concomitanza di eventi di pioggia eccezionali, il sistema potrà trovarsi nelle condizioni di scaricare anche nel corpo idrico superficiale, sempre a seguito del trattamento, la portata eccedente i 100 l/s.

In considerazione della circostanza che le vasche di trattamento sono sottoposte al piano campagna, si esclude la possibilità che i livelli idrici di funzionamento efficace possano subire l'interferenza del fiume Irno durante le piene (teoria dei vasi comunicanti), con conseguente risalita delle acque del fiume all'interno delle vasche. L'esclusione di tale possibilità è dovuta al fatto che la tubazione di scarico di troppo pieno (S5) è sovrapposta al livello idrico del fiume. Durante un fenomeno di piena, la suddetta tubazione risulterebbe comunque sovrapposta al livello idrico, seppur innalzato rispetto allo scenario ordinario, e non consentirebbe l'innesco di un moto inverso dell'acqua, ovvero dal fiume alle vasche. Tale condizione è da escludere anche nello scenario attuale.

I rischi di fenomeni erosivi sono assolutamente marginali attesa l'occasionalità dell'eventuale scarico nel corpo idrico ricettore e comunque facilmente contrastabili con eventuali predisposizioni che l'Autorità di bacino possa intendere opportuni.

Si evidenzia tuttavia la piena disponibilità alla messa in opera di qualunque ulteriore cautela anche in termini impiantistici che l'UOD Valutazioni Ambientali intenda prescrivere.

Analisi: Con riferimento alle controdeduzioni presentate sul COMPARTO RISCHIO IDRAULICO, in attesa del parere della competente Autorità di bacino distrettuale, sarebbe stato necessario proporre una sezione idraulica del Fiume Irno comprendente anche l'area interessata dall'impianto di progetto e dallo scarico finale, su cui indicare il livello di piena più frequente del fiume, desumibile dall'ubicazione della relativa fascia fluviale delimitata nel Piano stralcio Rischio Idraulico vigente. Qualora tale livello fosse risultato inferiore al livello dello scarico dell'impianto, si sarebbe dimostrato che lo stesso, qualora adeguatamente dimensionato, avrebbe funzionato senza alcuna interferenza del fiume, almeno per piene non particolarmente eccezionali.

I rischi di fenomeni erosivi, che possono essere bassi per la ridotta frequenza degli scarichi, ma non per questo marginali per l'intensità dell'azione erosiva della portata di progetto, vanno comunque ben ponderati e prevenuti, anche alla luce della incertezza, allo stato attuale, che vi sia la possibilità di scaricare una portata massima di 100 l/s nel collettore fognario urbano. Pertanto doveva essere dedicata la necessaria attenzione alla progettazione dello scarico e alla difesa spondale dall'azione di trascinamento di una portata concentrata di acqua meteorica.

In conclusione per quanto esposto si ritiene che quanto osservato dal proponente in relazione alle pergothende non sia utile a superare i motivi ostativi espressi nel parere della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12/12/2017, che quindi vengono integralmente confermati.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE MOTIVAZIONI OSTATIVE INERENTI IL COMPARTO PAESAGGIO.

Pag. 23 NOTA DI RISCONTRO. *La Relazione Paesaggistica è stata redatta al fine di valutare la compatibilità dell'intervento di potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche con il comparto Paesaggio, alla luce del vincolo paesaggistico gravante sull'area di intervento.*

L'UOD Valutazioni Ambientali afferma che “non si evidenziano impatti paesaggistici significativi negativi”.

Si ribadisce che i rischi di fenomeni erosivi sono assolutamente marginali attesa l'occasionalità dell'eventuale scarico nel corpo idrico ricettore e comunque facilmente contrastabili con eventuali predisposizioni che l'Autorità di Bacino possa intendere opportune. Eventuali interventi ritenuti necessari saranno ovviamente concordati con la Soprintendenza.

Analisi: Come già esposto, in attesa del parere della competente Autorità di bacino distrettuale, per escludere la possibilità di fenomeni erosivi sarebbe stato necessario proporre una sezione idraulica del Fiume Irno comprendente anche l'area interessata dall'impianto di progetto e dallo scarico finale, su cui indicare il livello di piena più frequente del fiume, desumibile dall'ubicazione della relativa fascia fluviale delimitata nel Piano stralcio Rischio Idraulico vigente. Qualora tale livello fosse risultato inferiore al livello dello scarico dell'impianto, si sarebbe dimostrato che lo stesso, qualora adeguatamente dimensionato, funzionerebbe senza alcuna interferenza del fiume, almeno per piene non particolarmente eccezionali.

I rischi di fenomeni erosivi, che possono essere bassi per la ridotta frequenza degli scarichi, ma non per questo marginali per l'intensità dell'azione erosiva della portata di progetto, vanno comunque ben ponderati e prevenuti, anche alla luce della incertezza, allo stato attuale, che vi sia la possibilità di scaricare una portata massima di 100 l/s nel collettore fognario urbano. Pertanto doveva essere dedicata la necessaria attenzione alla progettazione dello scarico e alla difesa sponale dall'azione di trascinamento di una portata concentrata di acqua meteorica. Allo stato quindi non è possibile escludere la possibilità di fenomeni erosivi tali da comportare il detrimento paesaggistico dell'area tutelata.

In conclusione per quanto esposto si ritiene che quanto osservato dal proponente non sia utile a superare i motivi ostativi espressi nel parere della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12/12/2017, che quindi vengono integralmente confermati.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE MOTIVAZIONI OSTATIVE INERENTI L'INCIDENZA SUL SIC/ZPS FIUME IRNO DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE.

pag. 25: NOTA DI RISCONTRO. *La fase di cantiere include attività marginali di allestimento del cantiere, scavo, movimentazione dei mezzi sull'area di cantiere per la realizzazione delle vasche in progetto e dei relativi collegamenti idraulici, realizzazione della carpenteria, lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle cassature di tondini di ferro, esecuzione di getti di cls, realizzazione dei collegamenti idraulici, montaggio ed installazione di apparecchiature di controllo e comando, posa in opera degli elementi atti al funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche riqualificato, installazione delle elettropompe, dismissione del cantiere. Nello Studio di Incidenza è riportato che l'intervento di potenziamento e riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia prevede una fase di cantiere di circa due mesi.*

Le modalità di realizzazione dello scarico S5 non sono state descritte in quanto l'incidenza ad essa ascrivibile è pressoché nulla. Le interferenze con gli habitat si riscontrano solo marginalmente, in corrispondenza del tratto terminale della tubazione di scarico S5 che interessa lembi di vegetazione ripariale arborea e arbustiva dell'habitat 92A0 “Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba”. Le superfici interessate di tali habitat, in riferimento all'estensione complessiva del sito, sono talmente limitate da poter essere considerate trascurabili. Difatti, considerando l'area interessata dalle attività di posa in opera, la superficie di habitat occupata per brevissimo periodo sarà di circa 50 m2, ben inferiori all'estensione totale dell'habitat all'interno dell'area SIC/ZPS (pari a 19,4 ha).

Si evidenzia tuttavia la piena disponibilità alla messa in opera di qualunque ulteriore cautela anche in termini impiantistici che l'UOD Valutazioni Ambientali intenda prescrivere.

Analisi: il mero elenco delle attività di cantiere, senza alcuna rappresentazione di dove avverranno tali attività e con quali modalità e tempistica (periodo di realizzazione) con riferimento particolare all'habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" e alla fauna ad esso collegata, non consente di valutare i possibili danneggiamenti a carico del citato habitat; le suddette carenze, già oggetto della richiesta di integrazione del gennaio 2017, non consentono di escludere incidenze sul sito e di valutarne la significatività. L'affermazione "*la superficie di habitat occupata per brevissimo periodo sarà di circa 50 m2*" non esclude le possibili incidenze ed inoltre non consente di valutare se gli interventi in fase di realizzazione rispetteranno i divieti contenuti nelle misure di conservazione sito specifiche (DD 51/2016, all'attualità DGR 795/2017) ovvero:

- é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (92A0);
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (9260, 92A0);
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea al di fuori delle zone urbanizzate, di quelle utilizzate a fini agricoli, dei castagneti da frutto in attualità di coltura e dei cedui (9260, 92A0).

Al contrario si ritiene che i previsti scavi e la necessaria area di cantiere, con riferimento alla realizzazione dello scarico S5, determinino ineluttabilmente l'asportazione, il taglio, l'eradicazione della vegetazione arbustiva ed erbacea dell'habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" nell'area dell'habitat 92A0 interessata dagli scavi e dal cantiere.

In conclusione per quanto esposto si ritiene che quanto osservato dal proponente non sia utile a superare i motivi ostativi espressi nel parere della Commissione VIA – VI – VAS nella seduta del 12/12/2017, che quindi vengono integralmente confermati.

Documento "Chiarimenti in merito alla documentazione tecnica presentata nel procedimento di istanza di VIA – VI coordinata con l'AIA per il progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in località Fratte comune di Salerno" depositato in sede di audizione in Commissione VIA – VI – VAS del 23/01/2018

DISMISSIONE/DELOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Preliminarmente si ritiene opportuno evidenziare la specificità del caso in oggetto. In termini generali la VIA, infatti, è procedimento necessario nel momento in cui si realizzi un nuovo progetto, in un determinato sito, al fine di valutare la correlazione tra il progetto e gli effetti che possano derivare dalla sua realizzazione. La VIA è, quindi, strumento fondamentale per una corretta pianificazione ambientale ed in estrema sintesi analizza in dettaglio la possibilità o meno, di localizzare in un dato sito una determinata tipologia di impianto. Nel caso in esame, viceversa, l'impianto già è realizzato ed opera da oltre 50 anni.

Come evidenziato nella nota dell'avv. Lentini un diniego all'istanza VIA provocherebbe una chiusura definitiva dell'attività industriale con enormi ripercussioni, non solo sociali, ma anche ambientali. In caso di fermo impianto la società Fonderie Pisano & C SpA dovrà pagare ingenti penali/danni ai propri clienti per la mancata consegna della merce. È ben evidente che una società in tale stato non potrà dare atto al già programmato piano di delocalizzazione, lasciando di fatto un sito industriale abbandonato in adiacenza a delle aree protette. È difficile ipotizzare che uno stabilimento chiuso all'improvviso, e con molte penali da onorare, possa dare seguito ad un piano di dismissione. Ciò evidentemente comporterà degli impatti ambientali considerevoli.

Analisi: la VIA – VI per la quale le Fonderie Pisano hanno presentato istanza ha per oggetto il progetto descritto sinteticamente nelle determinazioni della Commissione del 12/12/2017 e pertanto la valutazione non è stata condotta sull'impianto già esistente e in esercizio ma bensì, correttamente, sul progetto presentato. La chiusura dell'impianto paventata non è una conseguenza del diniego all'istanza di VIA in quanto all'attualità l'opificio è in esercizio in forza del DD 149/2012 di AIA. Quanto riportato relativamente alla eventuale chiusura dello stabilimento, pertanto, ove verificato, non è ascrivibile alla valutazione sfavorevole del progetto presentato (realizzazione di due pergote; interventi sul comparto emissioni in atmosfera; modifiche dell'impianto di trattamento delle acque di pioggia) ma bensì all'autorizzazione AIA DD 149/2012, rispetto alla quale all'attualità si riscontrano notevoli criticità (vedasi in ultimo la diffida prot. 29791 del 16/01/2018 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno). Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

APPLICAZIONE DELLE B.A.T. (BEST AVAILABLE TECHNOLOGIES)

Più volte nel preavviso di diniego (nota prot. 822201 del 13/12/2017), l'UOD Valutazioni ambientali ha fatto riferimento alle BAT di settore. È necessario precisare che anche la Pubblica Amministrazione (PA) è tenuta ad utilizzare le BAT nella valutazione dei progetti. In particolare si evidenzia che le BAT prevedono, tra l'altro, l'applicazione delle norme ISO 14040. Dette norme, richiamate anche nel recentissimo codice degli appalti pubblici, impongono di valutare gli impatti

ambientali non in una singola fase, ma in tutte le fasi del processo produttivo (costruzione, esercizio, fine vita). Nella precitata nota dell'UOD Valutazioni ambientali si fa riferimento solo alle fasi di costruzione ed esercizio e non viene mai menzionata la fase di fine vita (spesso proprio la fase più impattante dal punto di vista ambientale).

Un diniego all'istanza VIA renderebbe di fatto non attuabile il piano di dismissione e localizzazione dell'impianto con degli impatti ambientali nella fase di fine vita, CERTI, e ben più alti di quelli POTENZIALI ipotizzati dall'ente procedente nelle fasi di costruzione e di esercizio.

Analisi: nel preavviso di diniego non si fa riferimento alle BAT, se non nella misura in cui si riportano le affermazioni del proponente riferite al rispetto attuale delle BAT e delle prescrizioni di cui al DD 149/2012. A tal proposito si evidenzia, inoltre, che all'attualità si riscontrano notevoli criticità (vedasi diffida prot. 29791 del 16/01/2018 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno). Con riferimento alla fase di fine vita si evidenzia che questa non è oggetto della procedura di VIA – VI attivata dal proponente in quanto il progetto presentato non comprende alcuna attività di dismissione, se non la chiusura degli scarichi S2 e S3, senza peraltro riportare le modalità di chiusura. Come si è già avuto modo di evidenziare la VIA (e la VI) si svolgono su di un progetto e non su semplici dichiarazioni di intenti. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

COMPARTO ATMOSFERICO.

Il proponente ha commissionato la “valutazione cumulativa degli impatti”. Detto documento, in fase di completamento, non è stato ancora consegnato a causa della complessità tecnica nella preparazione dello stesso che rende necessaria l’effettuazione di studi complessi che richiedono una serie di dati di input ricavabili solo mediante accurati monitoraggi strumentali specifici. Si chiede all’Ente procedente di prendere una decisione dopo aver analizzato i risultati della valutazione cumulativa degli impatti che sarà consegnata entro breve tempo (30 giorni).

Analisi: la valutazione cumulativa degli impatti è stata richiesta con nota prot. 51571_25_01_2017. A seguito di tale richiesta il proponente ha trasmesso le sue integrazioni acquisite al prot. 201195 del 20/3/2017 e al prot. 239098 del 31/3/2017 dopo il preavviso di archiviazione prot. 182742 del 13/03/2017. Inoltre con nota acquisita al prot. 478383 del 11/7/2017 il proponente ha sostituito ulteriormente tutta la documentazione presentata. Nella fase attuale della procedura, ovvero la valutazione delle osservazioni trasmesse ai sensi dell’art. 10bis della L. 241, non può essere accolta la richiesta di una ulteriore tempistica per effettuare la valutazione degli impatti cumulativi, tanto più se tale richiesta è successiva alle controdeduzioni già trasmesse in data 22/12/2017 e gli impatti cumulativi erano stati richiesti nel gennaio 2017. Nelle proprie controdeduzioni del 22/12/2017 il proponente, con riferimento alla mancata valutazione degli impatti cumulativi riferiti al comparto atmosfera, ha affermato che tale richiesta è stata soddisfatta attraverso la presentazione del documento Allegato 2_Rev 1 “*Studio specialistico delle dispersioni in atmosfera del progetto di ammodernamento dell’opificio industriale delle Fonderie Pisano & C. Spa sito alla via dei Greci del Comune di Salerno (SA)*”. Sono state già esposte le ragioni per le quali le osservazioni del proponente del 22/12/2017 non sono ritenute utili a superare i motivi ostativi di cui al parere della Commissione in materia di emissioni in atmosfera. Pertanto si ritiene che tale richiesta non fornisca alcun chiarimento alle controdeduzioni già presentate ma si configuri unicamente come una richiesta di integrare ulteriormente la documentazione già agli atti al di fuori delle tempistiche procedurali.

Da un punto di vista di gestione ambientale è stato previsto di installare un sistema di monitoraggio in continuo degli inquinanti in atmosfera. In particolare, come richiesto dalla Regione Campania, si utilizzeranno le ultime tecnologie al momento disponibili. La società Fonderie Pisano & C SpA utilizzerà il sistema SASIA (Safety System for Industrial Activities). Detto sistema, realizzato da INAL-Direzione Campania e dal Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Napoli Parthenope, prevede la possibilità di leggere i risultati del monitoraggio in continuo tramite applicazioni web-oriented. Detto sistema, ultimo ritrovato della tecnologia, è stato collaudato ufficialmente a fine dicembre 2017. La società Fonderie Pisano & C si impegna, con la presente, a fornire gratuitamente il sistema anche all’ARPAC, all’ASL e alla Regione, per permettere agli enti di controllo di leggere, mediante piattaforma web, i risultati del monitoraggio in tempo reale da pc o tablet.

Analisi: in primo luogo si evidenzia la contraddittorietà di quanto affermato dal proponente in merito al monitoraggio in continuo degli inquinanti nelle osservazioni del 22/12/2017 (“*il Proponente evidenzia l’impossibilità di utilizzo di tali dispositivi per le polveri (principale parametro inquinante potenzialmente emettabile dall’attività produttiva) semplicemente perché non esistono dispositivi di tale tipo omologati ed accettati dalla normativa nazionale!*”) e quanto qui proposto. In secondo luogo si evidenzia che l’installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo, ove non comporti impatti rilevanti dal punto di vista ambientale secondo le definizioni del Dlgs 152/2006 e DPR 357/1997, può essere effettuata dal proponente indipendentemente dalla procedura di VIA – VI in quanto tale installazione, di per se, non costituisce una modifica dell’impianto da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA. Quanto proposto può essere attuato in qualunque

momento al fine di fornire dati di monitoraggio delle emissioni in atmosfera più accurati e rispondenti ai reali valori delle emissioni. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

Ad ogni buon fine si precisa che gli impianti delle Fonderie Pisano & C SpA rispettano i limiti di emissione in atmosfera, come verificato ripetutamente, a mezzo strumenti certificati, dall'ARPAC. Inoltre, si evidenzia che il legislatore, a parità di comparto produttivo, utilizza una proporzionalità diretta tra produzione dell'impianto industriale ed i relativi impatti ambientali. Infatti, a parità di comparto produttivo, all'aumentare della produzione si passa da "screening VIA" a "VIA". Ad esempio, nel settore del trattamento rifiuti, a parità di codice CER, all'aumentare del quantitativo trattato, si passa da "Procedura semplificata" a "Procedura ordinaria" a "Autorizzazione integrata Ambientale".

Analisi: con riferimento alle emissioni in atmosfera si rileva che il rispetto dei limiti è riferito alle emissioni convogliate, monitorate attraverso gli autocontrolli con modalità e frequenza indicata nel DD 149/2012. Tuttavia è necessario rilevare che per quanto riguarda le emissioni diffuse sono state riscontrate notevoli criticità (vedasi diffida prot. 29791 del 16/01/2018 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno) per risolvere le quali sono state imposte numerose prescrizioni e che tali criticità non sono mai state evidenziate nella documentazione presentata ai fini della VIA – VI con riferimento allo stato di fatto prima della realizzazione del progetto. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

Pertanto, ad ulteriore misura di garanzia ambientale, ed a fronte delle molteplici criticità POTENZIALI evidenziate dall'Ente procedente, la società Fonderie Pisano & C SpA si impegna a lavorare a regime ridotto (-25% della capacità autorizzata), al fine di ridurre sensibilmente gli impatti su tutte le matrici ambientali fino alla realizzazione di tutte le opere previste nella documentazione di VIA e nella presente nota. Questo comporterà una riduzione (CERTA) degli impatti ambientali.

Analisi: la proposta di lavorare a regime ridotto non è pertinente alla procedura di VIA – VI attivata, che ha riguardato un progetto a farsi e non l'impianto come allo stato esistente e funzionante, ma è bensì riferibile all'AIA. Pertanto la riduzione degli impatti ambientali derivanti dal regime ridotto proposto deve essere sottoposto all'Ufficio regionale competente in materia di AIA. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

COMPARTO IDRICO.

Anche per il comparto idrico il proponente ha commissionato la valutazione cumulativa degli impatti che è in fase di completamento. Al fine di fornire le massime garanzie ambientali, la scrivente società si impegna con la presente ad installare un campionatore automatico ed un misuratore di portata nonché la più moderna strumentazione per fornire le analisi chimiche in continuo dei principali analiti delle acque di scarico. Detti dati daranno forniti gratuitamente “in real time” agli enti di controllo mediante applicazione applicazioni web-oriented.

Questo dimostrerà agli enti di controllo il pieno rispetto della normativa ambientale e di quanto contenuto nel decreto autorizzativo.

Si precisa che il campionatore automatico conserva ben 24 campioni di acqua, in tal modo gli enti di controllo in un qualsiasi momento potranno verificare anche la qualità delle acque del giorno precedente.

Analisi: la valutazione cumulativa degli impatti è stata richiesta con nota prot. 51571_25_01_2017. A seguito di tale richiesta il proponente ha trasmesso le sue integrazioni acquisite al prot. 201195 del 20/3/2017 e al prot. 239098 del 31/3/2017 dopo il preavviso di archiviazione prot. 182742 del 13/03/2017. Inoltre con nota acquisita al prot. 478383 del 11/7/2017 il proponente ha sostituito ulteriormente tutta la documentazione presentata. Nella fase attuale della procedura, ovvero la valutazione delle osservazioni trasmesse ai sensi dell’art. 10bis della L. 241, non può essere accolta la richiesta di una ulteriore tempistica per effettuare la valutazione degli impatti cumulativi, tanto più se tale richiesta è successiva alle controdeduzioni già trasmesse in data 22/12/2017 e gli impatti cumulativi erano stati richiesti nel gennaio 2017. Pertanto si ritiene che tale richiesta non fornisca alcun chiarimento alle controdeduzioni già presentate ma si configuri unicamente come una richiesta di integrare ulteriormente la documentazione già agli atti al di fuori delle tempistiche procedurali. In secondo luogo si evidenzia che l’installazione di sistemi di monitoraggio, ove non comporti impatti rilevanti dal punto di vista ambientale secondo le definizioni del Dlgs 152/2006 e DPR 357/1997, può essere effettuata dal proponente indipendentemente dalla procedura di VIA – VI in quanto tale installazione, di per se, non costituisce una modifica della fonderia da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA. Pertanto quanto proposto può essere attuato in qualunque momento al fine di fornire agli enti di controllo dati di monitoraggio dello scarico in corpo idrico superficiale più accurati e rispondenti ai reali valori delle acque scaricate nel Fiume Irno. Si evidenzia quindi che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

In merito all’impianto di trattamento acque di prima pioggia, si precisa che operare su un impianto esistente è tecnicamente molto complesso. La soluzione proposta si basa principalmente su principi di tipo fisico (sedimentazione, etc.). È in fase di valutazione la fattibilità tecnica di inserire anche un’ulteriore parte di trattamento chimico come miglioria impiantistica (filtri a carbone attivo etc.). La società si rende disponibile a implementare il proprio progetto in caso di prescrizione impartita dall’Ente procedente. Questo al fine di non modificare il progetto presentato in sede di VIA e dover iniziare quindi un nuovo iter amministrativo. Si precisa altresì che quanto sopra proposto è un elemento migliorativo inseribile, nella procedura VIA, in base a delle osservazioni/prescrizioni fatte dall’Ente procedente.

Analisi: in sede di richiesta di integrazione è stato chiesto di fornire chiarimenti in merito al funzionamento del progetto proposto: *“occorre dimensionare gli impianti di flocculazione e sedimentazione di progetto in funzione del tempo di residenza necessario (e da indicare) a far flocculare e sedimentare le sostanze colloidali o solide contenute nello scarico di piazzale di progetto, prima della sua immissione in fognatura o al corpo idrico superficiale”*. La richiesta non è stata riscontrata, nonostante il progetto proposto preveda il permanere dell'immissione di un agente chiriflocculante a monte delle vasche e il proponente non abbia presentato alcun dato sulla qualità delle acque di scarico S3, sostenendo nelle osservazioni del 22/12/2017 che lo scarico S3 non è mai andato in funzione. La valutazione dell'inserimento di un trattamento chimico e la sua eventuale implementazione, ove ciò risulti fattibile, non può essere considerata, in questa fase del procedimento, quale una osservazione utile a superare i motivi ostativi del parere della Commissione in quanto trattasi di mere affermazioni prive di contenuto progettuale. Inoltre ove tale inserimento si valutasse fattibile, si dovrebbero apportare modifiche al progetto che determinano la necessità di una nuova consultazione pubblica che non è prevista a valle dell'espressione del parere nella fase del procedimento previsto dall'art. 10bis della L. 241/1990. Si ricorda inoltre che nessun dato è stato fornito sulle caratteristiche qualitative del refluo scaricato attraverso lo scarico S3 e tantomeno sulle caratteristiche del refluo a monte dell'impianto di trattamento. Pertanto all'attualità non è possibile valutare le esigenze in termini di tipologia di trattamento delle acque.

Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

Come richiesto dall'ente regionale, è in fase di redazione la verifica del funzionamento del processo di separazione chimica, denominato chiariflocculazione, e, più in generale, del funzionamento complessivo dell'impianto. A riguardo sarà consegnata una relazione esaustiva su detti punti.

In considerazione del fatto che l'impianto sarà delocalizzato entro 48 mesi si è previsto un tempo di ritorno non superiore a 5 anni. La società Fonderie Pisano & C si impegna sin d'ora, ad accettare in modo incondizionato, ogni altra ipotesi progettuale/prescrizione in merito al dimensionamento dell'impianto.

Analisi: in sede di richiesta di integrazione è stato chiesto di fornire chiarimenti in merito al funzionamento del progetto proposto: *“occorre dimensionare gli impianti di flocculazione e sedimentazione di progetto in funzione del tempo di residenza necessario (e da indicare) a far flocculare e sedimentare le sostanze colloidali o solide contenute nello scarico di piazzale di progetto, prima della sua immissione in fognatura o al corpo idrico superficiale”*. La richiesta non è stata riscontrata, nonostante il progetto proposto preveda il permanere dell'immissione di un agente chiriflocculante a monte delle vasche e il proponente non abbia presentato alcun dato sulla qualità delle acque di scarico S3, sostenendo nelle osservazioni del 22/12/2017 che lo scarico S3 non è mai andato in funzione. La verifica proposta ora dal proponente appare tardiva, anche perché ogni eventuale modifica del progetto proposto non può essere considerata, in questa fase del procedimento, quale una osservazione utile a superare i motivi ostativi del parere della Commissione in quanto determinano la necessità di una nuova consultazione pubblica che non è prevista a valle dell'espressione del parere nella fase del procedimento previsto dall'art. 10bis della L. 241/1990. Si ricorda inoltre che nessun dato è stato fornito sulle caratteristiche qualitative del refluo scaricato attraverso lo scarico S3 e tantomeno sulle caratteristiche del refluo a monte dell'impianto di trattamento. Pertanto all'attualità non è possibile valutare le esigenze in termini di tipologia di trattamento delle acque. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

Inoltre, si è dato incarico a dei tecnici specializzati di redigere la verifica del “sistema esistente di drenaggio e trasporto delle acque di piazzale al collettore finale di alimentazione dell’impianto di trattamento al fine di verificare se questo è adeguatamente dimensionato”. Da una prima verifica effettuata risulta che detto sistema è ben proporzionato.

La società Fonderie Pisano & C si impegna a consegnare detto elaborato tecnico quanto prima. Si evidenzia che prima dello studio vero e proprio è stato necessario effettuare un rilievo della rete esistente che ha richiesto un notevole dispendio di tempo.

Inoltre, è in fase di verifica, anche formale, la compatibilità del collettore fognario in Via dei Greci con il Gestore del collettore stesso. Su suggerimento dell’ente procedente, si precisa che è stato previsto di aggiungere un’ulteriore coppia di pompe, di pari potenza, che interverranno in caso di rotture o interventi di manutenzione.

È in fase di redazione la verifica idraulica della connessione tra i vari pozzetti, le vasche di sedimentazione e le vasche di disoleatura. La relazione tecnica esplicativa sarà consegnata a breve.

Una delle maggiori criticità (potenziale) prospettata dall’Ente procedente è l’impianto di trattamento acque di prima pioggia. Nelle more dell’adeguamento impiantistico richiesto il proponente si impegna sin d’ora ad attuare misure gestionali ad hoc. In particolare gli impianti di trattamento acque di prima pioggia sono dimensionati per trattare un determinato carico inquinante che è determinato, dalla vigente normativa, solo sulla base della superficie dilavata. La società si impegna, sin d’ora e senza riserve, a raddoppiare la pulizia giornaliera dei piazzali. In tal modo il carico inquinante diminuirà notevolmente e l’impianto esistente si può, quindi, già considerare più che adeguato. Infine, si sottolinea ulteriormente che tutte le presunte mancanze della società, indicate dall’Ente, sono solo PRESUNTE (ipotizzate e non dimostrate), i rimedi proposti in questa sede sono, viceversa, CERTI.

Analisi: le verifiche proposte sono state richieste e non riscontrate dal proponente. Oggi si comunica, dopo le già formulate osservazioni ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/1990, che si stanno effettuando le verifiche richieste e che a in una tempistica non determinata saranno presentati i risultati. Si ritiene che nell’attuale fase del procedimento non possano essere accordate ulteriori tempistiche per colmare carenze evidenziate sin da gennaio 2017 e mai colmate dal proponente. Per quanto riguarda il raddoppiamento della pulizia giornaliera dei piazzali si evidenzia che tale misura gestionale non richiede una VIA – VI e può essere attuata nell’immediato. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

PERGOTENDE.

Si riporta quando esposto dall'Ente precedente a riguardo: *“La realizzazione delle previste pergotende, avvenendo all'interno dell'opificio in area già impermeabilizzata e utilizzata ai fini industriali, non può determinare impatti significativi negativi sull'ambiente.”*

L'Ente Regionale mostra dei dubbi relativamente all'efficacia dell'azione di segregazione delle pergotende perché le stesse sono aperte su alcuni lati.

Tale osservazione è condivisibile. Premesso che le BAT parlano di stoccaggio al “coperto” e non al “chiuso”, la società Fonderie Pisano & C SpA si impegna, comunque, a dotare le succinate

pergotende con dei teli in polimero-composito, materiale ultrasensibile, da posizionare sui lati aperti e da ancorare al suolo. In tal modo si ha la certezza di evitare la dispersione di polveri. Si precisa che anche detto intervento non è una modifica sostanziale della soluzione proposta (pergotende), ma solo un miglioramento della stessa a seguito di osservazioni effettuate dall'Ente. Inoltre, la società si rende disponibile ad installare dei sistemi di campionamento in continuo per le polveri sottili a mezzo della tecnologia SISCA. In tal modo, in real time, tutti gli enti di controllo, attraverso piattaforma web, potranno accedere al monitoraggio delle polveri sottili.

Analisi: le pergotende sono state proposte come soluzione per evitare che i cumuli di rottami ferrosi vengano a contatto con gli agenti atmosferici, ovvero acqua e vento. Le protezioni proposte, benché migliorative rispetto alle gonne proposte nelle osservazioni del 22/12/2017, in ogni caso non garantiscono l'assenza di contatto di tali cumuli con le acque meteoriche, a causa delle fessurazioni presenti tra i teli che compongono la tenda di copertura. A ciò aggiungasi che dal muro perimetrale contiguo alle pergotende fuoriesce acqua che defluisce nella rete scolante localizzata nella parte esterna all'area delle pergotende (vedasi Tav. 11 Superfici scolanti). Pertanto in ogni caso l'acqua che defluisce dal muro verrebbe a contatto con i cumuli ferrosi. Si continua a ritenere, inoltre, che la funzione alla quale sono destinate le pergotende, ovvero la protezione dei materiali ferrosi dalle intemperie, non sia coerente alle funzioni per le quali tali strutture possono essere qualificate come pergotende, ovvero un elemento di migliore fruizione dello spazio esterno, stabile e duraturo, atto a rendere meglio vivibili gli spazi esterni delle unità abitative (terrazzi o giardini).

Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

RISCHIO IDRAULICO.

Come richiesto è in fase di redazione "la verifica al funzionamento delle vasche in condizioni di piena dell'Irno".

Al fine di garantire che i livelli idrici di funzionamento non possano subire l'interferenza del livello idrico del Fiume Irno durante le piene (cd teoria dei vasi comunicanti) si installerà un sistema di monitoraggio in continuo dei livelli. Sarà, quindi, di fatto installato un monitoraggio in real time del rischio idraulico.

2 È un corso di realizzazione, così come richiesto, la documentazione per predisporre un idoneo intervento al fine di *"salvaguardare la scarpata spondale del Fiume Irno da fenomeni erosivi, indotti dalla fuoriuscita concentrata delle portate di pioggia insistenti sui piazzali di lavorazione"*.

— In ogni caso la società Fonderie Pisano & C si impegna sin d'ora, ad effettuare un rilievo dello stato dei luoghi, ed ad apporre dei sistemi di monitoraggio (inclinometri, piezometri, etc...). Si impegna, altresì, a sottoscrivere una convenzione onerosa con ARPAC al fine di far effettuare il monitoraggio, 1 volta l'anno, da parte dei tecnici ARPAC. Nell'eventualità remota di un'erosione della scarpata, la società si impegna, sin d'ora, ad un completo ripristino dello stato dei luoghi nonché a sottoscrivere, in modo preventivo, anche una polizza fideiussoria a garanzia di tale ripristino.

Inoltre, in merito alla progettazione dello scarico nel fiume Irno (problematica dell'erosione della scarpata) è bene rilevare quanto segue. Il rischio è solo potenziale; per avere fenomeni erosivi è necessario avere moltissimi eventi pluviometrici di rilevante intensità. La società, in modo preventivo, si impegna a riguardo ad effettuare un ripascimento ed un monitoraggio. Si sottolinea come per altre matrici ambientali, non si deve omettere che la Regione ha esaminato, a titolo oneroso, il progetto del proponente e lo ha ritenuto valido! Fino a prova di falso della documentazione progettuale, la Regione non può fornire un diniego su una documentazione progettuale che ha approvato in precedenza! (quanto detto è vero sempre ma a maggior ragione quando l'approvazione è avvenuta a seguito del pagamento di oneri istruttori particolarmente

elevati).

Analisi: I sistemi di monitoraggio proposti e il generico impegno ad effettuare un ripascimento e il ripristino dello stato dei luoghi non sono sostitutivi di una analisi e valutazione ex ante della possibilità che si verifichino fenomeni erosivi e della necessità di prevenire tali rischi. Soprattutto in considerazione della circostanza che tali rischi sono a carico di un'area tutelata sia dal punto di vista naturalistico (habitat 92A0) che paesaggistico.

Come già evidenziato, in attesa del parere della competente Autorità di bacino distrettuale, per escludere la possibilità di fenomeni erosivi sarebbe stato necessario proporre una sezione idraulica del Fiume Irno comprendente anche l'area interessata dall'impianto di progetto e dallo scarico finale, su cui indicare il livello di piena più frequente del fiume, desumibile dall'ubicazione della relativa fascia fluviale delimitata nel Piano stralcio Rischio Idraulico vigente. Qualora tale livello fosse risultato inferiore al livello dello scarico dell'impianto, si sarebbe dimostrato che lo stesso, qualora adeguatamente dimensionato, funzionerebbe senza alcuna interferenza del fiume, almeno per piene non particolarmente eccezionali.

I rischi di fenomeni erosivi, che possono essere bassi per la ridotta frequenza degli scarichi, ma non per questo marginali per l'intensità dell'azione erosiva della portata di progetto, vanno comunque ben ponderati e prevenuti, anche alla luce della incertezza, allo stato attuale, che vi sia la possibilità di scaricare una portata massima di 100

l/s nel collettore fognario urbano. Pertanto doveva essere dedicata la necessaria attenzione alla progettazione dello scarico e alla difesa spondale dall'azione di trascinamento di una portata concentrata di acqua meteorica. Allo stato quindi non è possibile escludere la possibilità di fenomeni erosivi tali da comportare il detrimento paesaggistico e naturalistico dell'area tutelata.

In ogni caso non si comprende a cosa si riferisce il proponente quando afferma che la Regione ha esaminato a titolo oneroso il progetto e lo ha ritenuto valido e che la Regione non può fornire un diniego su una documentazione progettuale che ha approvato in precedenza. Non si è a conoscenza di nessun atto autorizzatorio regionale inerente il progetto presentato e né tanto meno il proponente ne riporta gli estremi. Riguardo gli eventi pluviometrici di rilevante intensità, si evidenzia che dai dati rilevati giornalmente negli anni 2007 - 2016 nella stazione COLOGNA della Protezione Civile Regionale, distante circa 1,8 km dalle Fonderie Pisano, risultano precipitazioni rilevanti, in termini di mm/d; si evidenzia che l'accadimento di eventi pluviometrici di rilevante intensità non può essere considerato improbabile in assenza di dati sulla loro entità e sulla loro frequenza.

Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

COMPARTO PAESAGGIO.

La società ha fatto tutto quanto in suo potere. Si solleciterà il Comune di Salerno e la competente Soprintendenza per la trasmissione del parere di merito.

Analisi: per quanto riguarda il paesaggio non sono stati espressi motivi ostativi, se non evidenziate criticità relative al possibile rischio di erosione della sponda dell'Irno ospitante gli scarichi a farsi e fatta salva l'espressione in merito degli Enti competenti. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

STUDIO DI INCIDENZA.

Lo Studio di Incidenza sarà completato con la descrizione delle fasi di cantiere, le modalità di realizzazione dello scarico S5 e il periodo di realizzazione degli interventi. A breve sarà consegnata la relazione di completamento. In essa sarà descritto in dettaglio anche la fase di realizzazione dello scarico S5.

Analisi: la fase del procedimento, ovvero la valutazione delle osservazioni trasmesse dal proponente il 22/12/2017 ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, non consente di accogliere ulteriori integrazioni, peraltro inerenti aspetti sui quali sono stati richiesti chiarimenti nel gennaio 2017 e che non sono mai stati riscontrati dal proponente. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

La società Fonderie Pisano & C SpA è disponibile, previa prescrizione/indicazione dell'ente, anche a realizzare un progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico. Sarà consegnata anche una perizia giurata di un tecnico abilitato che attesti il rispetto delle norme di buona tecnica ed il rispetto dei parametri ambientali delle acque di scarico. Detto impianto sarà sottoposto a collaudo ed il certificato di collaudo sarà inviato a tutti gli enti di controllo. La data del collaudo sarà comunicata con 20 giorni di anticipo, a mezzo pec, a tutti gli Enti di controllo che potranno effettuare delle controanalisi per verificare la qualità delle acque in uscita dall'impianto.

Inoltre, come misura gestionale, sarà aumentata notevolmente la cadenza delle operazioni di pulizia del piazzale. In tal modo si ridurrà notevolmente il carico inquinante inviato in testa all'impianto.

Inoltre, la riduzione della produzione del 25%, comporterà una minore movimentazione delle materie prime e dei rifiuti prodotti, con conseguente riduzione del carico in input per l'impianto di prima pioggia. L'aumento delle operazioni di pulizia del piazzale (da settimanale a giornaliero), la riduzione delle attività logistiche (-25%), i campionatori automatici ed i misuratori di portata offrono delle garanzie reali di drastica riduzione degli impatti ambientali e di un monitoraggio effettuato con le migliori tecniche oggi disponibili.

Analisi: le misure gestionali proposte, la riduzione della produzione del 25% e l'implementazione di sistemi di monitoraggio, ove non comportino modifiche o estensioni la cui realizzazione rileva dal punto di vista ambientale secondo le definizioni di cui al Dlgs 152/2006 e del DPR 357/1997, non richiedono una procedura valutativa di competenza della UOD Valutazioni Ambientali e pertanto, nel rispetto delle disposizioni in materia di AIA che non sono di competenza della UOD Valutazioni Ambientali, possono essere implementate indipendentemente dalla realizzazione del progetto oggetto della VIA – VI. Si ricorda infatti che la VIA – VI attivata dalle Fonderie Pisano ha per oggetto un progetto e non l'attività nel suo complesso, che invece è oggetto dell'AIA. Per quanto riguarda la volontà espressa in merito alla realizzazione di un progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento chimico fisico delle acque, del quale in ogni caso non viene fornito nessun dettaglio progettuale, questo potrà essere oggetto di una nuova procedura di VIA – VI, in quanto allo stato attuale della procedura non è possibile modificare nuovamente il progetto (con conseguente adeguamento del SIA (e della sua SnT) e dello Studio di Incidenza e necessità di una nuova consultazione pubblica).

Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

Lo scopo del presente documento è, come sopra già evidenziato, rispondere in modo dettagliato e propositivo alle criticità evidenziate dall'Ente procedente. In particolare, dalla trattazione qui effettuata, si evince che la società propone metodi gestionali e strumenti di controllo/monitoraggio aggiuntivi al fine di ridurre al massimo gli impatti ambientali e offrire le massime garanzie ambientali all'ente. Si precisa, ancora una volta, che queste non si configurano come proposte-modifiche al progetto già presentato in VIA, al fine di non dover riaprire il procedimento ed

effettuare una nuova valutazione dello stesso.

Si sottolinea ancora come la riduzione della produzione del 25%, a fronte di enormi sacrifici economici per la società, porterà ad una drastica riduzione degli impatti ambientali.

Un'ulteriore considerazione è che, nel caso in esame, la procedura VIA-VI è propedeutica al riesame AIA. Quindi eventuali prescrizioni/indicazioni effettuate in tale fase saranno recepite nel decreto autorizzativo AIA. È opportuno evidenziare che per gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, l'ente procedente può richiedere il raggiungimento di valori emissivi più bassi di quelli previsti dalla normativa nazionale. Detti valori sono chiamati in gergo tecnico "valori obiettivo". L'ente procedente potrebbe assegnare prescrittivamente dei valori obiettivo (s. 10% più bassi dei valori previsti dal D.Lgs. 152/06) per le diverse matrici, in modo da ridurre ulteriormente gli impatti ambientali.

Le Fonderie Pisano & C SpA si impegnano, sin d'ora, ad accettare in modo incondizionato i valori obiettivo richiesti dall'Ente Competente se rispondenti ad una logica di proporzionalità rispetto ad un impianto da delocalizzare.

Infine si rammenta che l'Amministrazione è tenuta a valutare concretamente le osservazioni presentate dal privato e, ove ritenga di non poterle condividere, deve darne conto in sede di assunzione del provvedimento finale, mediante adeguata motivazione. Tale norma si pone sulla scia della più generale disposizione contenuta nel precedente art. 10 della medesima legge sul procedimento amministrativo, laddove il legislatore con la 241/90 ha stabilito, alla lettera b), che la pubblica amministrazione ha l'obbligo di valutare le memorie scritte e i documenti pertinenti presentati dal privato durante l'iter procedimentale; il nuovo art. 10bis si spinge oltre, imponendo a chiare lettere all'amministrazione non un generico obbligo di valutazione, ma anche il più specifico onere di motivare l'eventuale mancato accoglimento delle deduzioni del privato istante.

A parere degli scriventi a fronte delle innumerevoli proposte gestionali e di monitoraggio effettuate dalla società, un diniego dell'istanza VIA-VI, sarebbe illogico e sicuramente non rispettoso dei principi di proporzionalità e ragionevolezza posti alla base dell'azione amministrativa.

Infatti, fornire un diniego, ad un impianto autorizzato e che ha operato per oltre 50 anni, oggi che si impegna a operare a regime ridotto (-25%) e con molteplici misure gestionali cautelative (valori obiettivo minori), adducendo eventuali ragioni di ordine ambientale, significherebbe dire che nel passato lo stesso ente ha permesso l'esercizio di una vera e propria bomba ecologica.

In considerazione del fatto che la società si doterà delle più moderne tecnologie di monitoraggio in real time, con dati accessibile da tutti tramite web, l'Ente procedente potrebbe legare la concessione della compatibilità ambientale al rispetto dei valori limiti assegnati.

Infine, la società Fonderie Pisano & C SpA si impegna e consegnare le succitate relazioni entro

trenta giorni dalla data dell'audizione (23.01.2018).

Analisi: le Fonderie Pisano hanno chiesto un'audizione in Commissione VIA al fine di fornire chiarimenti delle osservazioni già presentate in data 22/12/2017. Nel documento presentato in sede di Commissione VIA del 23/01/2018, invece, non solo non vengono forniti dei chiarimenti delle osservazioni già presentate in data 22/12/2017 ma si chiede, a valle di due integrazioni già fornite e della presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, una tempistica di trenta giorni per presentare i chiarimenti e le integrazioni già richieste nel gennaio 2017 con nota prot. 51571_25_01_2017. Inoltre nel documento si prospetta l'applicazione di misure gestionali e di monitoraggio (peraltro queste ultime solo citate ma mai esplicitate nel dettaglio progettuale) e una riduzione della produzione del 25%, applicazione che non richiede, ove non comportino modifiche o estensioni la cui realizzazione rileva dal punto di vista ambientale secondo le definizioni di cui al Dlgs 152/2006 e del DPR 357/1997, una procedura valutativa di competenza della UOD Valutazioni Ambientali e pertanto, nel rispetto delle disposizioni in materia di AIA che non sono di competenza della UOD Valutazioni Ambientali, possono essere implementate indipendentemente dalla realizzazione del progetto oggetto della VIA – VI. Inoltre si chiede di poter presentare un progetto modificato rispetto a quello presentato in ultimo con le integrazioni spontanee del luglio 2017: allo stato attuale della procedura non è possibile modificare nuovamente il progetto (con conseguente adeguamento del SIA (e della sua SnT) e dello Studio di Incidenza e necessità di una nuova consultazione pubblica).

Si ribadisce che la VIA – VI attivata non ha per oggetto l'opificio ma il progetto presentato. È del tutto evidente che l'opificio è oggetto dell'autorizzazione AIA DD 149/2012 ed è a questo decreto che deve rispondere. Il preavviso di parere sfavorevole è riferito al progetto e non all'opificio nel suo complesso, che invece è oggetto dell'AIA. Pertanto risulta non rispondente ai fatti asserire che il diniego è riferito ad un impianto autorizzato operante da oltre 50 anni. Il parere sfavorevole di VIA - VI, si ribadisce, è riferito esclusivamente al progetto presentato! Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

CONTRADDITTORIO COSTRUTTIVO

È opportuno evidenziare che nella nota regionale sono elencate molteplici criticità ambientali ma mancano del tutto delle “prescrizioni”, sempre presenti in altri provvedimenti di pari tipo, che potrebbero eliminare/ridurre a valori accettabili le succitate criticità. Il legislatore con la modifica della legge 241/90, a mezzo della legge 15/2015, ha voluto ampliare la fase di contraddittorio costruttivo tra pubblico e privato. Il contraddittorio dovrebbe essere propositivo, al fine di risolvere una problematica di rilevanza non solo ambientale ma anche sociale, come la presente.

Basti analizzare alcuni decreti di Valutazione di Impatto Ambientale, rilasciati dall’UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania e pubblicati su internet, per verificare come la stessa, a seguito di numerose prescrizioni impartite, si è sempre mostrata parte diligente ed attiva nella fase del contraddittorio con i proponenti le istanze di VIA.

A fronte di una disponibilità totale ed incondizionata della società Fonderie Pisano & C. SpA, come di seguito esplicitata, la mancanza di prescrizioni evidenzerebbe, a parere degli scriventi, una disparità di trattamento ed un comportamento non imparziale della PA.

Analisi: il contraddittorio costruttivo è sempre stato attuato nell’ambito del procedimento di VIA – VI in questione. Infatti con nota prot. 51571_25_01_2017 la UOD Valutazioni Ambientali ha trasmesso una richiesta di integrazioni e chiarimenti. A seguito di tale richiesta le Fonderie Pisano, dopo un preavviso di archiviazione prot. 182742 del 13/03/2017, hanno presentato a riscontro della documentazione (acquisita al prot. reg. 201195 del 20/3/2017 e poi al prot. 239098 del 31/3/2017) sostitutiva della documentazione presentata in sede di istanza e sottoposta nuovamente a consultazione pubblica e poi in data 11 luglio 2017 hanno presentato una integrazione spontanea (acquisita al prot. 478383 del 11/7/2017) con la quale hanno nuovamente sostituito la documentazione presentata. Anche questa ultima integrazione spontanea è stata sottoposta a consultazione pubblica. A seguito del preavviso di diniego le Fonderie Pisano, in data 22/12/2017, hanno presentato delle osservazioni con un contenuto tecnico diametralmente opposto a quello della nota depositata in sede di audizione del 23/01/2018. Dalla sintetica descrizione dell’iter procedurale si ritiene che tutto il procedimento sia stato condotto in modo costruttivo, dando al proponente, nel rispetto delle regole procedurali stabilite dalla norma di riferimento, tutte le possibilità per poter integrare e chiarire gli aspetti ritenuti critici, anche modificando il progetto, che infatti è stato modificato per ben due volte senza tuttavia rispondere esaustivamente e adeguatamente alle criticità riscontrate. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

21
X È opportuno, ancora, ricordare che la VIA si sostanzia in una complessa analisi comparativa tesa a valutare il sacrificio ambientale imposto rispetto all'utilità socio-economica di un'opera da realizzare. Nel caso in esame, il territorio ha già "pagato" lo scotto ambientale più alto (fase di costruzione) e potrebbe ritrovarsi a pagare un contributo ambientale/sociale ancora più alto nella fase non controllata di fine vita (mancata dismissione/delocalizzazione dell'impianto). Inoltre si ricorda che per la fase di esercizio dell'impianto prima della sua delocalizzazione, la società Fonderie Pisano & C. SpA ha qui proposto misure gestionali di indubbia efficacia ambientale (riduzione della potenzialità produttiva, monitoraggio in continuo, incremento delle fasi pulizia etc..).

A parere degli scriventi, a fronte di quanto sopra detto ed in particolare a fronte di una completa disponibilità della società proponente a ridurre la produzione e quindi gli impatti ed a dotarsi dell'ultimo ritrovato tecnologico (validato da enti pubblici) di monitoraggio ambientale, con un ricorso al TAR pendente sull'effettiva necessità dell'esecuzione di una procedura VIA, un provvedimento di diniego contravverrebbe ai principi di razionalità, proporzionalità, imparzialità, economicità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Si rappresenta, inoltre, che la presente procedura VIA-VI è propedeutica alla procedura AIA, attualmente in fase di riesame.

Analisi: le misure gestionali proposte, la riduzione della produzione del 25% e l'implementazione di sistemi di monitoraggio, ove non comportino modifiche o estensioni la cui realizzazione rileva dal punto di vista ambientale secondo le definizioni di cui al Dlgs 152/2006 e del DPR 357/1997, non richiedono una procedura valutativa di competenza della UOD Valutazioni Ambientali e pertanto, nel rispetto delle disposizioni in materia di AIA che non sono di competenza della UOD Valutazioni Ambientali, possono essere implementate indipendentemente dalla realizzazione del progetto oggetto della VIA – VI. Si ricorda infatti che la VIA – VI attivata dalle Fonderie Pisano ha per oggetto un progetto e non l'attività nel suo complesso, che invece è oggetto dell'AIA. Per quanto riguarda la dismissione si evidenzia che il progetto sottoposto a VIA – VI non comprende alcuna attività di dismissione. Si evidenzia comunque che quanto rappresentato non costituisce un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017.

Anche la procedura AIA indica chiaramente che la PA deve avere un'azione propositiva atta a garantire l'ottenimento dei minori impatti ambientali raggiungibili con l'impiego delle più moderne tecnologie.

In particolare l'art 29 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e smi recita testualmente: *"L'autorizzazione integrata ambientale può contenere ulteriori condizioni specifiche ai fini del presente decreto, giudicate opportune dell'autorità competente. Ad esempio, fermo restando l'obbligo di immediato rispetto dei precedenti commi e in particolare del comma 4-bis, l'autorizzazione può disporre **la redazione di progetti migliorativi**, da presentare ai sensi del successivo articolo 29-nonies, ovvero il raggiungimento di determinate ulteriori prestazioni ambientali in tempi fissati, impegnando il gestore ad individuare le tecniche da implementare a tal fine. In tale ultimo caso, fermo restando l'obbligo di comunicare i miglioramenti progettati, le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies non si applicano alle modifiche strettamente necessarie ad adeguare la funzionalità degli impianti alle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale."*

Si precisa che l'introduzione dell'articolo 10bis della legge 241/90, che prevede l'obbligo per la pubblica amministrazione di comunicare i motivi ostativi all'accoglimento della istanza, esplicita con forza il principio di trasparenza e dell'agire pubblico e introduce una nuova fase post istruttoria che comporta una ulteriore garanzia sull'affidamento del privato, per garantire un corretto rapporto partecipativo, un dovere di leale collaborazione, con evidenti finalità sia soddisfattive che di compiuto contraddittorio, ridimensionando in tal modo gli esiti negativi dell'istruttoria.

La buona fede è posta a presidio dell'aspettativa alla positiva conclusione del procedimento, ma prima ancora alla correttezza e alla lealtà delle trattative, ciò corrisponde alla regola generale di buona amministrazione e al principio comunitario del giusto procedimento amministrativo.

A titolo di esempio, l'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania potrebbe, nel rispetto dei principi di buona fede e leale collaborazione, indicare, come prescrizioni, **"la redazione di progetti migliorativi"** che sarebbero sviluppati, in fase esecutiva, nella procedura AIA durante la procedura di riesame. Inoltre l'UOD Valutazioni ambientali della Regione Campania, nel caso in cui non ritenesse sufficienti le misure gestionali proposte dalla società, potrebbe indicare *"ulteriori condizioni specifiche"* al fine di minimizzare gli impatti nel periodo transitorio di realizzazione e potenziamento degli impianti di protezione ambientale posti a base dell'istanza VIA.

CONCLUSIONI

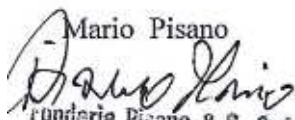
Da quanto sopra detto si evince che la società Fonderie Pisano & C SpA ha proposto le più moderne e costose tecnologie per la riduzione ed il monitoraggio dell'impatto ambientale. Ad ogni buon

fine, la stessa, si dichiara disponibile, sin d'ora, ad accettare in modo incondizionato ogni altra richiesta/prescrizione formulata dall'Ente Competente.

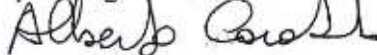
Napoli 23.01.2018

L'amministratore

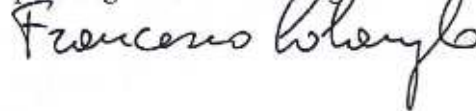
I consulenti scientifici

Mario Pisano

Fonderie Pisano & C. SpA
SALERNO
Via dei Greci 144

prof. Ing. Alberto Carotenuto



prof. Ing. Francesco Colangelo



Analisi: tutte le osservazioni trasmesse ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 sono state analizzate e valutate ai fini della determinazione finale. La VIA – VI attivata ha per oggetto un progetto ed è su tale progetto, come da ultimo modificato dal proponente nel corso della procedura sulla scorta delle osservazioni presentate dal pubblico, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e della richiesta di chiarimenti e integrazioni (trasmessa nel gennaio 2017 dalla UOD Valutazioni Ambientali), che sono state espresse le determinazioni della Commissione. La prescrizione della redazione di progetti migliorativi in sede di VIA – VI non è prevista dalla fase nella quale si trova attualmente la procedura (art. 10bis della L. 241/1990) e non consentirebbe inoltre la sua valutazione da parte del pubblico in sede di consultazione pubblica, ovvero ad una fase essenziale della procedura di VIA – VI che già è stata espletata per tre volte per il progetto *de quo*.

Tutto quanto esposto porta a concludere che il Documento “*Chiarimenti in merito alla documentazione tecnica presentata nel procedimento di istanza di VIA – VI coordinata con l'AIA per il progetto di ammodernamento dell'opificio industriale delle Fonderie Pisano ubicato in località Fratte comune di Salerno*” depositato in sede di audizione in Commissione VIA – VI – VAS del 23/01/2018, contrariamente a quanto affermato dal proponente e dall'avv. Lentini sia nelle osservazioni trasmesse il 22/12/2017, sia in sede di audizioni (09/01/2018 e 23/01/2018) e sia nello stesso documento (“*La presente nota intende meglio chiarire quanto già indicato nel documento tecnico allegato alla nota dell'avv. Lorenzo Lentini del 22/12/2017...*”), non fornisce chiarimenti in ordine alle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017 ma bensì nel documento:

- si chiede di presentare, entro trenta giorni decorrenti dal 23/01/2018, un progetto modificato rispetto a quello in ultimo presentato nel luglio 2017;
- si chiede di presentare le integrazioni già richieste dall'UOD Valutazioni Ambientali nel gennaio 2017 e non riscontrate dal proponente;
- si propone l'applicazione di misure gestionali, la riduzione della produzione del 25% e l'implementazione di sistemi di monitoraggio che, ove non comportino modifiche o estensioni la cui realizzazione rileva dal punto di vista ambientale secondo le definizioni di cui al Dlgs 152/2006 e del DPR 357/1997, non richiedono una procedura valutativa di competenza della UOD Valutazioni Ambientali e pertanto, nel rispetto delle disposizioni in materia di AIA che non sono di competenza della UOD Valutazioni Ambientali, possono essere implementate indipendentemente dalla realizzazione del progetto oggetto della VIA – VI se ritenute migliorative delle performances ambientali della Fonderia.

Per tutto quanto esposto si ritiene, in conclusione, che i contenuti della nota depositata dalle Fonderie Pisano nella seduta della Commissione VIA del 23/01/2018 non costituiscono un chiarimento delle osservazioni formulate ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 già trasmesse dal proponente in data 22/12/2017 ma si configurano come una richiesta di una dilazione temporale all'espressione del parere finale per consentire l'ulteriore integrazione alla documentazione già agli atti, al fine di modificare il progetto e colmare le lacune

valutative evidenziate nelle determinazioni della Commissione VIA del 12/12/2017, già oggetto di richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della UOD Valutazioni ambientali con nota prot. 51571_25_01_2017, e condivise anche dai consulenti del proponente (prof. Carotenuto, prof. Colangelo).

Per tutte le motivazioni espone si ritiene che le osservazioni trasmesse in data 22/12/2018 dall'avv. Lentini e dalle Fonderie Pisano, entrambe recanti in allegato le medesime controdeduzioni tecniche, e i "chiarimenti" depositati agli atti della Commissione VIA in data 23/01/2018, non rechino elementi in grado di superare le motivazioni ostative di cui al parere della Commissione VIA del 12/12/2017. Pertanto si conferma integralmente il parere sfavorevole di VIA e di VI espresso nella seduta del 12/12/2017 per tutte le motivazioni in esso riportate.



Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DI MOTIVATA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI
COLLE SANNITA (BN) ALLA LOCALITA' "MONTE FREDDO" POTENZA 6 MW",
PROPOSTO DALLA COGEIN ENERGY S.R.L. - CUP 8010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm. ed ii, così riformata con D.lgs. n.127 del 30/06/2016, qualora un progetto sia sottoposto a VIA tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. 241/1990;
- b. che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 3 della Legge 241/90 ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- c. ai sensi dell'art. 14-ter, comma 4, della L. 241/1990, così riformata dal d.lgs n.127 del 2016, le amministrazioni statali che partecipano alla Conferenza di Servizi sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni coinvolte nominato dal Prefetto competente qualora, come nel caso in esame, siano interessate soltanto amministrazioni statali periferiche. Le singole amministrazioni possono comunque intervenire ai lavori della conferenza con funzione di supporto;
- d. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. 241/1990 è stato individuato, nella figura del dirigente dello Staff 92 presso la DG 50.17;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 909239 del 08/02/2017 contrassegnata con CUP 8010, la Cogein Energy S.r.l., con sede in Napoli al Viale Gramsci 24, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *"Realizzazione di un impianto eolico della potenza di 6 Mw nel Comune di Colle Sannita (BN) alla loc. Monte Freddo"*;
- b. che con nota prot. 114057 del 17/02/2017, all'esito della verifica della completezza della documentazione prevista dall'art. 23, comma 4 del Dlgs 152/2006, è stato richiesto al proponente di integrare l'istanza di VIA;
- c. con nota prot. n. COLL/018/GDM/VC/17 del 24/02/2017 (acquisita al prot. reg. n. 154681 del 03/03/2017), il Proponente ha riscontrato la richiesta di integrazione;
- d. che la documentazione allegata alla istanza, che comprendeva tra l'altro la copia della pagina del quotidiano La Stampa del 03/02/2017, sulla quale è stato pubblicato l'avviso di cui all'art. 24, comma 1 del Dlgs 152/2006, è stata pubblicata sul sito tematico VAS – VIA – VI della Regione Campania all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>;

- e. che la documentazione è stata ritenuta esaustiva per l'avvio del procedimento, quindi con nota prot. 427671 del 20/06/2017 è stata indetta la Conferenza di Servizi in oggetto;
- f. che alla conferenza di servizi sono state convocate le seguenti Amministrazioni ed Uffici: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - Rappresentante Unico, Prefetto Di Benevento, Aeronautica Militare - Terza Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, Comando Rfc Regionale Campania Ufficio Affari Generali, Comando Marittimo Sud Di Taranto, Comando Provinciale Del Vigili Del Fuoco Della Provincia Di Benevento, Enav S.P.A. Direzione Generale - Direzione Operazioni Napoli Blocco Tecnico, Enac-Enav-Caav, Ministero Dei Beni Culturali Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio Del Molise, Ministero Dei Beni Culturali - Soprintendenza Archeologia Belle Arti E Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, Ministero Delle Infrastrutture E Dei Trasporti, Ministero Dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, Provincia Di Benevento, Regione Campania Genio Civile di Benevento, E-Distribuzione, Comune Di Colle Sannita, Arpa Molise, Regione Molise, Provincia Di Campobasso, Comune Di Cercemaggiore, Comune Di Riccia, Comune Di Jelsi, Comune Di Circello, Comune Di Castelpagano, Arpac Ag. Reg. Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale Di Benevento, Asl Bn - Azienda Sanitaria Locale Benevento, Distretto Idrografico Dell'appennino Meridionale Ex Autorità Di Bacino Nazionale Liri- Garigliano- Volturno, Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.52 - Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali N.Og Foreste (Programmazione Piani Forestali & Usi Civici) - Uod 07, Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.52 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari E Forestali N.06 Tutela Della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi Di Sviluppo Agricolo - Uod 09, Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.52 – Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.06 Servizio Territoriale Provinciale Benevento Uod 16, Comunità Montana Tirreno E Alto Tammaro, Regione Campania Direzione Generale Per Lo Sviluppo Economico e Le Attività Produttive - Uod 04 Energia e Carburanti;
- g. che in data 20/06/2017 sul portale VIA VAS regionale, sez. News è stato dato avviso della convocazione della conferenza di servizi;
- h. che con decreto del Prefetto di Benevento prot. n. 24202 del 03/07/2017, il Vice Prefetto Vicario, è stato nominato quale Rappresentante Unico abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni dello Stato nel procedimento di cui all'oggetto;
- i. che in data 25/07/2017 si è svolta la prima riunione della conferenza di servizi, le cui risultanze sono contenute nel relativo verbale completo di pareri e degli ulteriori allegati, già pubblicato sul sito tematico VAS – VIA – VI della Regione Campania all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS> e che .
- j. costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- k. che con nota prot. reg. n. 634816 del 27/09/2017 veniva disposta la sospensione del procedimento autorizzativo al fine di consentire alla Cogein Energy srl di fornire chiarimenti in merito alle criticità progettuali osservate dalla Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento con nota prot. reg. n. 628467 del 25/09/2017, come chiesto dalla stessa Società proponente con nota prot. n. COLL/046/GDM/VC/17 del 27/09/2017;

- I. che in data 07/11/2017 si è svolta la seconda ed ultima riunione della conferenza di servizi, le cui risultanze sono contenute nel relativo verbale completo di pareri e degli ulteriori allegati, già pubblicato sul sito tematico VAS – VIA – VI della Regione Campania all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS> e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RILEVATO:

- a. che la Marina Militare Comando Marittimo Sud – Taranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio, con nota prot. n. M_D MARSUD0022114 del 27/06/2017, prot. Reg. Campania n. 463766 del 05/07/2017, ha comunicato che:
1. *“per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento c).*
 2. *Ad ogni buon fine, si reputa opportuno sottolineare che le tematiche di carattere ambientale/paesaggistico esulano dalle specifiche competenze di questo Alto Comando, le cui determinazioni afferiscono esclusivamente alla verifica dell'assenza di eventuali interferenze/riflessi di rilievo concernenti gli interessi demaniali/operativi della Forza Armata.*
 3. *È appena il caso di rammentare la normativa afferente la segnalazione ottico-luminosa delle realizzande strutture, al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici[....];*
- b. che l'ASL Benevento 1 Servizio Igiene e sanità Pubblica, con nota prot. gen. n. 100178 del 20/07/2017, ha rappresentato quanto segue: *“in ordine alla convocazione della CDS di cui in oggetto, prot. n° 222/2016 gli impianti di che trattasi, risultano riportati nell'allegato Tab.A Sezione II- Edilizia, alla voce 96, e risultano assoggettati ad Autorizzazione ex D.L.vo n°387/2003, art 12. In attuazione di quest'ultima normativa, il MISE ha elaborato “linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 pe l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi”, emanate con DM del 10/09/2010. La regione Campania in attuazione delle linee guida Nazionali ha approvato, con DGRC n° 533/2016, il documento denominato “criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20KW e indirizzi in materia di autorizzazioni energetiche da fonte eolica. Codesto Ente, inoltre, quale autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione, con decreto dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 dell'agc 12: sviluppo Economico – settore 4 Regolazione dei Mercati – ha dettato criteri procedurali per le Autorizzazioni ex art. 12, D.L.vo 387/2003 individuando in apposito Allegato 1 le amministrazioni da convocare in Conferenza di Servizi, tra le quali non figura l'ASL. Per quanto sopra, si comunica che, quale amministrazione non avente titolo ad esprimere parere nei procedimenti di che trattasi, la ASL BN sarà assente nella seduta convocata.”;*
- c. che il Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco Della Provincia Di Benevento 1, con nota prot. n. 0008745. 04-07-2017, ha rappresentato che *“con l'emanazione del DPR 151/2001 sono state introdotte nuove attività soggette al controllo dei vigili del Fuoco, in particolare al punto 48.1.B sono riportate le macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc. Nell'ipotesi dell'impianto di che trattasi, in particolare nelle sottostazioni elettriche dei parchi eolici vi sono macchine elettriche di cui al punto 48.1.B, dovrà*

essere presentato il progetto e successivamente la scia secondo il DPR 151/2011 e DM 7/8/12. [...]”;

- d. *che il Ministero Delle Infrastrutture E Dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Napoli, con nota prot. n. 1997/AT/GEN del 13/luglio 2017, ha rappresentato che “avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933 e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che allo stato, non si rinvergono interferenze tra il tracciato degli elettrodotti, connessi all’impianto in oggetto e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo ufficio. Relativamente alla costruzione dell’impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112, 120 del richiamato R.D. 1775/1993, questo ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5 KV (elettrodotti cavidotti, ecc), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali complementari all’impianto stesso. Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto ai sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate ex Titolo III del D.P.R. 11/07/1980, n. 753, e s.m.i., dai competenti organi Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a., per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza. Tanto si comunicava anche all’interessato richiedente ai sensi della L. 7/8/1990, n. 241.”;*
- e. *che l’E-DISTRIBUZIONE, con nota prot. n. C. R. 113858525, comunicava quanto segue: “in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l’esito POSITIVO della nostra verifica. Vi ricordiamo, tuttavia, che le autorizzazioni da ottenere dovranno essere conformi al progetto benestariato completo delle opere TERNA indicate sul CD disponibile presso i nostri uffici. Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo unico, che tiene conto della documentazione di progetto completa delle opere TERNA.”;*
- f. *che la Regione Molise Assessorato all’Ambiente, Dipartimento IV, servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. reg n. 86025 del 21/07/2017, ha rappresentato che “gli impianti ricadono in area contermina alle aree molisane sottoposte a tutela paesaggistica, pur non essendo state rilevate criticità in ordine alla intervisibilità dell’impianto proposto dai punti di osservazione molisani presi in considerazione dalla Società Cogein Energy anche attraverso la relazione integrativa agli atti tecnici sugli impatti cumulati, datata 03.07.2017, si auspica vengano concordate con gli organi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo competenti modalità di salvaguardia delle emergenze culturali, paesaggistiche ed archeologiche ricomprese negli areali di riferimento; la Regione Molise, per le vie generali, intende perseguire la tutela delle aree di interesse paesaggistico ed archeologico poste a confine della Regione Campania con specifico riferimento all’insediamento archeologico di Altilia-Sepino ed all’area di interesse paesaggistico di Cercemaggiore; si chiede sulla scorta di quanto affermato al punto 3.14.1 della relazione paesaggistica, paragrafo “potenziali impatti cumulativi su natura e biodiversità” a cura della Società Cogein Energy “è possibile immaginare che, sebbene un singolo impianto non sia tale da costituire una barriera per l’avifauna, esso possa unitamente ad altri impianti eolici, determinare un effetto barriera” che siano, anche in maniera sintetica, esposte le risultanze delle attività di monitoraggio ed eventualmente di controllo in essere per gli impianti eolici realizzati o autorizzati nell’area di confine;*
- g. *che il Comune di Colle Sannita, con nota prot. n. 3512 del 24/07/2017, ha comunicato “il parere ambientale contrario al rilascio del VIA per le seguenti motivazioni:*
- *L’impianto eolico dista a linea d’aria circa mt 2.100 dal centro storico del paese ed è fortemente impattante dal punto di vista visivo;*

- *Considerata la presenza di altri impianti nella zona a distanze molto ridotte si prefigura un impatto cumulativo non accettabile;*
- *L'impianto in oggetto non rispetta completamente le limitazioni imposte dalla D.G.R. n. 533/2016.”;*

h. che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio del Molise, con nota prot. n. 8662 del 24/07/2017, ha tra l'altro rappresentato quanto segue: *“Considerato che:*

- *L'interferenza del parco eolico in questione, per quanto riguarda gli aspetti archeologici interessa principalmente le visuali che si aprono dal monte Saraceno dove è stata rinvenuta una cinta sannitica sottoposta a tutela con D.M. del 30/06/1978. Da questa area oggetto anche di recenti scavi archeologici atti ad investigare l'effettiva consistenza dell'insediamento sannitico, si genera una visuale a 360 gradi su tutto il territorio dell'antico Sannio, soprattutto per il controllo dei sottostanti territori in direzione di Castelpagano, Colle Sannita e Santa Croce del Sannio (tutti in Provincia di Benevento). Inoltre, da tale sito è ancora possibile individuare parte del tracciato tratturale Pescasseroli – Candela che segna il confine comunale di Cercemaggiore con il territorio campano. Le suddette visuali, inoltre, presentano uno sfondo, in lontananza, già alterato da un insieme di aerogeneratori realizzati in territorio campano, a cui si sovrapporrebbero in primo piano quelli del realizzando parco eolico.*

- *Il predetto provvedimento di tutela paesaggistico di Cercemaggiore, nella parte relativa alle norme d'uso del territorio prevede che “Particolare attenzione è dovuta a quei luoghi e contesti caratterizzati dalla presenza di importanti emergenze culturali. In essi bisognerà adottare regole e comportamenti particolarmente restrittivi delle possibilità di trasformazione, stante l'alto interesse pubblico rivestito da tali beni. In particolare dovrà essere garantito che il loro decoro e la loro immagine non vengano compromesse da eccessive trasformazioni dei luoghi derivate dalla realizzazione nel loro intorno di lavori e/o opere particolarmente impattanti per forma, dimensione, carattere e connotazione”. È evidente che tale disposizione riguarda principalmente il suddetto sito sannitico, ma anche il cinquecentesco convento domenicano (oggi S. Maria della Libera), che devono essere necessariamente preservati da opere impattanti nel suo intorno le quali, nel caso di specie, sono costituite da 2 aerogeneratori di 210 m di altezza da realizzarsi nell'area contermina.*

- *La realizzazione del parco eolico, all'interno dell'ambito paesaggistico in questione, ancora integro e caratterizzato dalla presenza di aree archeologiche e monumentali, sarebbe tale di alterare la stratificazione storica e la leggibilità stessa del territorio, comprovata dai diversi rinvenimenti, attribuendogli una connotazione decisamente industriale. Detta leggibilità verrebbe alterata soprattutto nelle visuali storiche verso il cuore del Sannio Antico.*

Per le criticità così sopra rilevate, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs 42/2004, lo scrivente ufficio ritiene che si debba prescrivere una variante al progetto presentato, consistente nella riduzione dell'altezza massima degli aerogeneratori (altezza del palo + raggio del rotore) fino a 120 m.

Si fa presente che tale prescrizione è utile a ridurre l'alterazione della percezione del contesto tutelato: la riduzione dell'altezza degli aerogeneratori a 120 metri determinerebbe una minore profondità dell'area contermina per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela paesaggistica e al di fuori dell'area contermina per quanto concerne la fortificazione sannitica di monte Saraceno e del citato convento domenicano.”;

i. che nella riunione della conferenza di servizi del 25/07/2017 sono stati tra l'altro acquisiti i seguenti pareri:

- *la Regione Molise, nell'ipotesi in cui non vi siano impatti visivi, ha espresso parere favorevole al progetto in parola;*

- *l'ARPA Molise esprime parere favorevole e chiede, “qualora l'amministrazione procedente ritenga opportuno prescrivere l'esecuzione di monitoraggi faunistici specifici ante e post operam per la verifica e controllo delle incidenze supposte, di ricomprendere nelle aree di studio, anche i siti di Natura 2000 della Regione Molise posti sul confine amministrativo e coincidenti, anche solo parzialmente, con quelli campani (con particolare riferimento al SIC*

IT222103 “Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano”). In tale circostanza, l’attività di controllo e la sua esecuzione nei tempi e modi, dovrà essere concordata anche con gli uffici competenti della Regione Molise”;

- j. che l’ARPAC, con nota prot. reg. n. 550203 del 11/08/2017, ha espresso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con le seguenti prescrizioni *“le DPA delle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell’impianto; comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell’impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.”;*
- k. che con nota prot. reg. n. 618033 del 20/09/2017, prot. ENAC n. 92977-p del 15/09/2017, veniva acquisito il nulla osta alla realizzazione dell’impianto eolico per gli aspetti aeronautici di competenza dell’ENAC, con le condizioni e prescrizioni riportate nella nota di che trattasi e che si intendono qui integralmente riportate e trascritte;
- l. che il Servizio Territoriale Provinciale Benevento, Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, della Giunta Regionale della Campania, con nota 519027 del 28/07/2017, prot. reg. 628294 del 25/09/2017, ha attestato che le particelle catastali interessate alla costruzione dell’impianto *“non risultano essere investite da produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica”;*
- m. che la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio del Molise, con nota prot n. 11072 del 25/09/2017, prot. reg. n.628476 del 25/09/2017, ha tra l’altro rappresentato che *“(…) in linea con il parere già espresso quest’ufficio, si chiede di valutare la possibilità di una riduzione dell’altezza degli aerogeneratori in modo tale da non incidere sulle aree contermini della Regione Molise sottoposte a tutela”;*
- n. che la Comunità Montana “Titerno e Alto Tammaro”, con nota prot. n. 3991, prot. reg n. 641351 del 29/09/2017, ha autorizzato *“la ditta Cogein Energy S.r.l., ad effettuare lavori di scavo in terreno sottoposto a vincolo idrogeologico inerenti lo scavo finalizzato ad “un impianto eolico” per adeguamenti stradali su particelle varie dei fogli 22 e 23 del Comune di Colle Sannita, su particelle varie del foglio 17 del Comune di Circello, sulle particelle 256 – 130 e 261 del foglio 36 del Comune di Castel pagano e per la posa in opera di un cavidotto lungo l’asse viario di una pubblica strada compresa nei fogli 25-31-32-33-35 del Comune di Colle Sannita alle condizioni individuate con la nota di che trattasi e che si intendono qui integralmente riportate e trascritte;*
- o. che il Comando Forze Operative SUD SM – Ufficio Corsi ed Attività Operative Addestrative, con nota prot.M-DE26348/ Cod.Id. G3fopsud Ind. C1.10.12.4.8 del 29/09/2017, prot. reg. n. 650737 del 04/10/2017, ha tra l’altro rappresentato che *“...2. Dall’analisi del progetto in parola e dalla documentazione in possesso di questo ufficio, non si ravvedono elementi impeditivi alla realizzazione dell’opera in argomento, tali da costituire una criticità per le F.A.. Per quanto precede si esprime il “nulla osta” per la parte operativa /addestrativa”;*

- p. che la Direzione Generale 09 – U.O.D. 13, Genio Civile di Benevento, con nota prot. reg. n. 652622 del 05/10/2017, ha trasmesso il decreto n. 58 del 04/10/2017 – pareri resi ai sensi del R.D. 1775/1993 e R.D. 523/1904 con il quale sono stati espressi i seguenti pareri:

“parere favorevole, ai sensi del T.U. 1775/33, alla costituzione, nell’ambito del progetto dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6MW, da realizzarsi in località Monte freddo nel Comune di Colle Sannita (BN), delle seguenti opere elettriche: a.1 un cavidotto interrato MT di circa 5.110 metri; a.2 una cabina utente; a.3 un cavidotto interrato MT di circa 20 metri; a.4 una cabina di consegna contenente locale misure; a.5 un cavidotto interrato MT di circa 100 metri(....)”, alle condizioni e prescrizioni riportate nella nota di che trattasi e che si intendono qui integralmente riportate e trascritte.

“Parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, all’attraversamento dei corsi d’acqua di natura demaniali denominati: a.1 VALLONE TORTI - Attraversamento n. 1 (TAV.06.1), in corrispondenza delle particelle nn. 363-364 del foglio n.23 (sponda sinistra) e delle particelle nn. 103-104 del foglio n. 25 (sponda destra); a.2 VALLONE GIOVANNETTA - Attraversamento n. 2 (TAV.06.2), in corrispondenza della particella n. 13 del foglio n. 25 (sponda sinistra) e della particella n. 35 del foglio n. 65 (sponda destra); a.3 VALLONE CRISCIO - Attraversamento n. 3 (TAV.06.3), in corrispondenza della particella n. 128 del foglio n. 31 (sponda sinistra) e delle particelle n. 756 e n. 69 del foglio n. 31 (sponda destra); a.4 VALLONE FERRUCCIO - Attraversamento n. 4 (TAV.06.4), in corrispondenza delle particelle nn. 215 - 216 del foglio n. 31 (sponda sinistra) e della particella n. 159 del foglio n. 31 (sponda destra); 1.1.(....)” con le condizioni e prescrizioni riportate nella nota di che trattasi e che si intendono qui integralmente riportate e trascritte;

- q. che la Marina Militare Comando Marittimo Sud- Taranto, con nota prot. n. 37210 del 02/11/2017, prot. reg. n. 720563, ha confermato le determinazioni relative al progetto di che trattasi, già espresse con nota prot. 31805 del 21/09/2017;
- r. che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le provincie di Caserta e Benevento, con nota prot. 15729 del 06/11/2017, ha espresso il seguente parere: *“(....) alla luce di quanto esposto e del numero di impianti eolici già autorizzati in tale area, che l’intervento proposto sia capace di concorrere alla riduzione della qualità percettiva del paesaggio con alterazione dei sui caratteri storico-identitari e dei rapporti figurativi consolidati nel tempo, per tanto esprime parere negativo alla realizzazione dell’impianto per quanto di competenza.”;*
- s. che l’ARPAC con nota prot. n. 65813 del 06/11/2017, prot. reg. n. 737243 del 09/11/2017, ha tra l’altro espresso il seguente parere: *“nel caso in cui siano stati emessi decreti di archiviazione e/o decreti di diniego per gli impianti enal due srl cod. prog. 48-100 e enal due srl cod. prog. 48-102 si ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni: a. l’aerogeneratore CS1 deve funzionare in modalità SO4, b. l’aerogeneratore CS2 deve funzionare in modalità SO4. Si evidenzia che gli aerogeneratori Vestas V136 possono sviluppare una potenza pari a 3.45 MW. Si rimette all’autorità procedente: - la valutazione dell’iter autorizzativo degli impianti Enal Due srl cod. prog. 48-100 e Enal Due srl cod. prog. 48-102; - la valutazione degli adempimenti previsti dalle DD. GG. RR. 532 e 533 del 04/10/2016 pubblicate sul BURC n. 77 del 21/11/16; - la valutazione delle distanze dell’aerogeneratore in progetto da altri aereogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, della Provincia di Benevento e dei Comuni interessati al fine del rilascio dell’Autorizzazione Unica di cui all’oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010;”.*
- t. che nella riunione della conferenza di servizi del 07/11/2017 sono stati tra l’altro acquisiti i seguenti pareri:

- il Rappresentante Unico dello Stato *“valutata la prevalenza degli interessi tutelati dalle sovrintendenze del Molise e Caserta/Benevento che con note, rispettivamente, prot. n. 11072 del 25/09/2017 e n. 15729 del 06/11/2017 hanno reso parere negativo - per i cui i dettagli si rimanda alle citate note allegate al presente verbale - esprime parere negativo alla realizzazione dell'intervento in parola a nome di tutte le amministrazioni dello stato coinvolte nella conferenza”*.
- la UOD Energie che con riferimento ai due impianti Enal due in corso di autorizzazione presso la stessa Amministrazione, per i quali l'ARPAC aveva chiesto dei chiarimenti sull'accumulabilità degli impianti per quanto riguarda le emissioni rumorose, ha rappresentato che: *“per dette istanze è stata attivata comunicazione di archiviazione ai sensi dell'art. 10 bis della l. n. 241/90 e si allega la nota prot. n. 667254 del 11/10/2017. Per quanto attiene il rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR 533/2016, come già evidenziato e richiesto in sede di I conferenza, dalla visione degli elaborati nonché dalla viabilità comunale e provinciale presente nell'area si evince il mancato rispetto delle distanze da dette viabilità, per cui il progetto in parola ad oggi -per quanto attiene le competenze della UOD Energia - non può avere esito positivo. Si allega report delle aree interessate con relative distanze dalla viabilità e siti sensibili”*.
- il Comune di Colle Sannita si riporta alla nota prot. n. 3512 del 24/07/2017 con la quale è stato espresso *“parere contrario al rilascio della autorizzazione per le seguenti motivazioni: l'impianto eolico dista in linea d'aria circa mt 2.100 dal centro storico del paese ed è fortemente impattante dal punto di vista visivo; considerata la presenza di altri impianti nella zona a distanze molto ridotte si prefigura un impatto cumulativo non accettabile; l'impianto in oggetto non rispetta completamente le limitazioni di cui alla DGR n.533/2016.”* ed alla nota prot. 5240 del 06/11/2017 con la quale tra l'altro si precisa che *“quanto attiene al punto 3 della predetta nota, ad oggi il Comune non ha ottenuto alcun chiarimento. Salvo verifiche da effettuarsi in questa sede, il Comune fa presente alla Regione che dal progetto che noi abbiamo agli atti, non risultano rispettate le distanze degli aerogeneratori dalle strade comunali, così come previsto dalla D.G.R. 533/2016. Pertanto, a meno che non emergano elementi nuovi, riteniamo che non possa essere concessa l'autorizzazione di VIA, così come dichiarato dall'ing. Giuseppe Ragucci nella precedente conferenza di servizi del 25 luglio 2017”*;
- la Comunità Montana del Titerno e Alto esprime parere favorevole allo svincolo idrogeologico per il progetto *de quo*. Dal punto di vista politico tuttavia dichiara che *“non essendo nelle condizioni di valutare globalmente la programmazione energetica-ambientale della regione Campania e ritenendo che non si riesce a valutare l'effetto selva, esprime parere contrario”*;
- il Comune di Castelpagano dichiara *“di sposare in pieno il contenuto delle note delle Soprintendenze di Caserta e del Molise di cui sopra e ritiene che il progetto in parola non ha considerato l'impatto acustico incidente sul centro storico e sul centro urbano del Comune di Castelpagano che in linea retta dista dall'impianto de quo circa 800 mt. L'impianto dunque non rispetta le distanze di cui alla DGR 533/2016. Esprime, pertanto, parere negativo.”*;
- con riferimento alla citata nota della COGEIN prot. n. COLL/050/GDM/VC/17, il rappresentante dell'ARPAC in conferenza dei servizi ha confermato quanto riportato nel parere formulato con nota prot. n. 65813 del 06/11/2017, acquisita al prot. reg. n. 737243 del 09/11/2017, rilevando altresì che le condizioni di funzionamento dell'impianto richieste dall'ARPAC sono quelle che consentono il rispetto della normativa sull'impatto acustico;
- il gruppo cui è stata affidata l'istruttoria tecnica della procedura di VIA per il progetto in parola, *“alla luce delle sopraggiunte valutazioni contenute nel parere della Soprintendenza di Caserta e di quella di Benevento e della verifica delle distanze ai sensi della DGR 533/2016”*, ha espresso parere negativo di valutazione di impatto ambientale alla realizzazione del progetto *de quo*;
- il Rappresentante unico della Regione Campania *“sulla scorta dei pareri espressi dalle Amministrazioni regionali intervenute alla riunione in funzione di supporto nonché sulla base dei pareri espressi dagli uffici regionali riportati in premessa ed allegati al presente verbale, esprime parere negativo alla realizzazione del progetto in parola.”*;

ATTESO:

- a. che con nota prot. COLL/051/GDM/VC/17, acquisita al prot. reg 778546 del 27/11/2017, la Cogein Energy S.r.l. ha trasmesso alla UOD Valutazioni Ambientali le “osservazioni ai sensi dell’art. 10bis L.241/90 – Riscontro preavviso di rigetto del 14/11/2017”, consistenti in controdeduzioni all’esito della conferenza di servizi ed alle relative motivazioni espresse nel verbale di conferenza del 07/11/2017, chiedendo all’amministrazione procedente di *“riconoscere la Assoluta prevalenza dei pareri favorevoli e rilasciare la richiesta autorizzazione, in ogni caso astenendosi dall’adottare il preannunciato provvedimento di diniego”*;
- b. che con nota prot. reg. n. 817930 del 12/12/2017, le predette osservazioni della Cogein Energy S.r.l. sono state trasmesse alle Amministrazioni convocate in conferenza di servizi, alle quali contestualmente è stato chiesto *“di procedere all’esame delle osservazioni di che trattasi e di trasmettere le relative determinazioni alla scrivente UOD [...]. Nelle more è sospesa l’efficacia della decisione di chiusura della Conferenza di Servizi. Con l’avvertimento che in mancanza di riscontro nei termini indicati resta confermato il parere reso in c.d.s. e si emanerà direttamente il decreto”*;
- c. che in merito a quanto chiesto con la nota di cui al punto precedente, si sono pronunciate le Amministrazioni ed Uffici di seguito elencati, tutti confermando i pareri resi in sede di conferenza di servizi:
 - c.1 D.G. Sviluppo Economico e Attività produttive, UOD Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia, nota prot. reg. n. 850197 del 28/12/2017;
 - c.2 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, nota prot. reg. n.18481 del 21/12/2017;
 - c.3 ARPAC Dipartimento Benevento, nota prot. reg. n. 947 del 02/01/2018;
 - c.4 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Molise, nota prot. reg. n.11 del 02/01/2018,
 - c.5 Gruppo Istruttori di VIA;
- d. che esaminate le osservazioni prodotte dalla Cogein Energy S.r.l. nonché tutto quanto riscontrato dalle Amministrazioni citate al precedente punto c in merito a dette osservazioni, non ritenendo queste ammissibili, con nota prot. reg. n. 88838 del 08/02/2018 si è provveduto a comunicare le motivazioni ostative alla Società proponente ed a tutte le Amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 33 del 09/02/2018 emanato dalla UOD Valutazioni Ambientali, è stato espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto *“Realizzazione di un impianto eolico della potenza di 6 Mw nel Comune di Colle Sannita (BN) alla loc. Monte Freddo”*, proposto dalla Cogein Energy S.r.l., con sede in Napoli al Viale Gramsci 24;

CONSIDERATO altresì:

- a. che ai sensi dell’art 14 ter, comma 7, della Legge 241/90, come riformata con D.lgs 127/2016, all’esito dell’ultima riunione *“l’Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, sulla base delle posizioni*

prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”;

- b. che le Amministrazioni dello Stato convocate in conferenza dei servizi hanno espresso, tramite il Rappresentante Unico, parere negativo alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- c. che gli uffici della Regione Campania convocati in conferenza dei servizi hanno espresso, tramite il Rappresentante Unico, parere negativo alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- d. che il Comune di Colle Sannita ed il Comune di Castelpagano hanno espresso parere negativo alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- e. il parere favorevole della Regione Molise è condizionato all'assenza di impatti visivi;
- f. che la Comunità Montana Alto Tammaro e Titerno ha espresso parere favorevole;
- g. che si considera acquisito, ai sensi dell'art 14 ter, c. 7 della Legge 241/90, l'assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni: Provincia Di Campobasso, Comune Di Cercemaggiore, Comune Di Riccia, Comune Di Jelsi, Comune Di Circello, Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Ex Autorità Di Bacino Nazionale Liri- Garigliano- Volturno;
- h. che al fine di conseguire la compatibilità acustica del progetto di che trattasi, sarebbe necessario, come risultante dalle prescrizioni ARPAC riportate in narrativa, che gli aerogeneratori di progetto funzionassero in modalità “MODE SO4”; in merito la Cogein Energy s.r.l., con nota prot. n. COLL/050/GDM/VC/17, ha fatto però rilevare che *“la prescrizione individuata dall'ARPAC, ossia quella di utilizzare un mode SO4, risulta di difficile applicabilità e molto restrittiva in merito alla economicità dell'iniziativa”;*
- i. che al fine di conseguire la mitigazione dell'impatto paesaggistico sulle aree contermini, sarebbe necessario, come risultante dalle prescrizioni proposte dalla Soprintendenza del Molise, ridurre l'altezza massima degli aerogeneratori (altezza del palo + raggio del rotore) fino a 120 m; in merito la Cogein Energy s.r.l ha fatto rilevare che la riduzione dell'altezza degli aerogeneratori, oltre che comportare il mancato contemperamento di interessi economici, non è tecnicamente realizzabile in quanto sul mercato non esistono turbine di altezza pari a quella prescritta dalla Soprintendenza;
- j. che all'esito dell'ultima riunione di conferenza dei servizi, preso atto dei pareri acquisiti, i convenuti hanno ritenuto che la conferenza di servizi si fosse conclusa con esito negativo;
- k. che il progetto di che trattasi, per quanto risulta dai pareri motivati riportati in narrativa, il cui contenuto si intende qui integralmente riportato e trascritto, è in grado di produrre rilevanti impatti

negativi sull'ambiente, non mitigabili, ovvero non rispetta i vincoli di cui alla D.G.R.C. n. 533/2016;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione della determinata di motivata conclusione della conferenza servizi;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 33/13;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 791/2016;
- la D.G.R.C. n. 532/2016;
- la D.G.R.C. n. 533/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale all'uopo individuato dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** stabilire, ai sensi dell'art 14 ter, comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm. ed ii., come riformata con D.lgs 127/2016, la conclusione - con esito negativo - della conferenza di servizi relativa al progetto proposto dalla Cogein Energy srl per la *“realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Colle Sannita (Bn) alla località “Monte freddo” potenza 6 mw”*;
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1, della Legge 241/90, come riformata con D.Lgs 127/2016, il presente decreto sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Cogein Energy S.r.l.;

- 4.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
- 4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 15 del 09/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI). PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER LA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2017.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il DD n.43 del 14/03/2017 ad oggetto “Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI); Disciplinari di Produzione Integrata – Approvazione delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture” e ss.mm.ii;
- il DRD n. 93 del 22.03.2012 con il quale è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

PREMESSO che:

- il D.D. Area Generale di Coordinamento Settore Primario n.19 del 03/02/2004 ad oggetto “Modalità per la ridefinizione dell’organizzazione funzionale preposta all’attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Campania (PSR 2000-2006)” prevede l’approvazione dell’elenco delle ditte ammesse al PRLFI ed al PRCFA con Decreto Dirigenziale;
- con nota del Coordinatore dell’Area n.2004.0785494 dell’11/10/2004 l’approvazione degli elenchi degli aderenti al PRLFI ed al PRCFA, a partire dalla campagna 2005, è adempimento di competenza dei Settori Tecnici Provinciali per l’Agricoltura e CePICA (ora Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale, U.O.D. – S.T.P.) ;

CONSIDERATO che:

- le ditte hanno presentato domanda di adesione ai Piani suddetti attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l’Agricoltura (STAPA CePICA) ora U.O.D.-S.T.P. di Salerno, valido per gli anni di partecipazione alla Misura 214 ‘Azione Integrata’ del PSR Campania 2007-2013;
- l’ U.O.D. S.T.P di Salerno, per il tramite dei tecnici delle Sezioni decentrate (ex Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA) competenti per territorio, ha effettuato l’istruttoria delle stesse, verificato i requisiti di ammissibilità e l’adempimento degli obblighi previsti dai Piani nell’anno 2017, provvedendo alla compilazione dell’elenco definitivo degli aderenti per l’anno 2017;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni delle Sezioni decentrate (ex Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA) competenti per territorio che hanno segnalato le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2017 e le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l’anno 2017;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni pervenute dalle Sezioni decentrate (ex Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA) nell’allegato elenco :

- con asterisco “*****” nella colonna PRCFA le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l’anno 2017;
- con asterisco “*****” nella colonna PRLFI le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2017;

PRESO ATTO della regolarità dell’elenco in merito alla completezza delle informazioni, timbrato e vidimato in ogni pagina;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all’approvazione dell’elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l’anno 2017 per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l’ art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O.”PRLFI e PRCFA” ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a) di approvare per l'anno 2017 l'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale; nel detto elenco sono altresì evidenziate le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2017 (segnalate con asterisco "*****" nella colonna PRCFA) e le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2017 (segnalate con asterisco "*****" nella colonna PRLFI) ;

b) di inviare il presente Decreto

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- all'U.O.D. 50.07.02 Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all'U.O.D. 50.07.06 Tutela qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli ;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali-archiviazione decreti dirigenziali;

GORGA

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	anno_adesione	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1	AGRI DEI GERMANI IOVINE SAS DI IOVINE CATELLO			2017	02489930657	02489930657		
2	AGRICOLA DO.GE DI ALFANO DOMENICO E GERARDO			2017	04606570655	04606570655		
3	ANSALONE	FABIO	06/12/84	2017	NSLFBA84T06H703A	04663040659		
4	SOC.AGR.CANTINE APICELLA GIUSEPPE SRL		22/11/79	2017	05554580653	05554580653		
5	ARENA	NICOLA	25/01/78	2017	RNANCL78A25G939N	04233420654		
6	AZ. AGR. S.MICHELE			2017	04229550654	04229550654		
7	BASILISCO	VITO	06/08/62	2017	BSLVTI62M06H703Q	03225310659		
8	BELLISSIMO	DOMENICO	01/04/58	2017	BLLDNC58D01H394W	01922420656		
9	BENETOLLO	PAOLA BRUNA	04/04/50	2017	BNTPB50D44A607U	09014910013		
10	BOTTIGLIERI	ANNA	16/01/83	2017	BTTNNA83A56H703K	04321610653		
11	CAGGIANO	VINCENZO	08/12/1955	2017	CGGVNC55T08D390G	02018550653		
12	CAIAZZO	VITTORIO	16/04/66	2017	CZZVTR66D16D390N	02583810656		
13	CAPONE	GIUSEPPE	02/09/82	2017	CPNGPP82P02D390J	04963860657		
14	CAPONIGRO	ANTONINO	14/11/31	2017	CPNNNN31S14B492K	00890930654		
15	CAPUTO	GIOVANNI	18/01/65	2017	CPTGNN65A18E919F	02972710657		
16	CAPUTO	GIOVANNI	02/05/1950	2017	CPTGNN50E02L274C	03122470655		
17	CARRAFIELLO	VINCENZO	19/02/60	2017	CRRVCN60B19A717L	02803610654		
18	CARUCCI	ANTONIA	24/09/68	2017	CRCNTN68P64B351R	02715610651		
19	CASABURI	MARIA GIOVANNA	23/08/42	2017	CSBMGV42M63F839F	03214810651		
20	CASCONE	ANTONINO	08/02/47	2017	CSCNNN47B08G813M	00204132213		
21	CATUOZZO	GIUSEPPE	09/09/1936	2017	CTZGPP36P09I253D	05058420489		
22	CERNELLI	NICOLA	09/02/36	2017	CRNNCL36B09H062U	03297490652		
23	CHIARIELLO	CARMELA	20/11/36	2017	CHRCML36S60F479V	03357430655		
24	CHIARIELLO	BRUNA	13/09/1941	2017	CHRB RN41P53F479F	03101020653		
25	CHIRICO	ITALO	23/02/63	2017	CHRTLI63B23D832E	05063740657		
26	CICALESE	ROSSELLA	14/12/91	2017	CCLRSL91T54D390R	05014000656		
27	CILENTO	GIUSEPPE	30/03/1964	2017	CLNGPP64C30A717T	03197450657		
28	CIRILLO D'AGOSTINO	MARIA	07/03/55	2017	CRLMRA55C47G455T			
29	COCCOLI	IOLE	22/07/1938	2017	CCCLIO38L62G063C	03210690651		
30	CORALLUZZO	MATILDE	09/09/50	2017	CRLMLD50P49F481E	03512850656		
31	D'AUTOLO	ANTONIO	21/12/78	2017	DTLNTN78T21A717Q	03845230659		
32	D'ALESSIO	OLIVIO	22/01/61	2017	DLSLVO61A22E027J	03054170653		
33	DE LAUSO	FRANCESCO	04/02/55	2017	DLSFNC55B04G476R	03348040654		
34	DE MARTINO	LIBERATA	15/01/60	2017	DMRLRT60A55H703A	04335280659		
35	DE SANTIS	GIOVANNI	09/05/61	2017	DSNGNN61E09H703F	03971790658		
36	DEL GAUDIO	CATERINA	07/09/48	2017	DLGCRN48P47B476Z	03851700652		
37	DELLE DONNE	GERARDO	28/03/52	2017	DLLGRD52C28E027A	01340300654		
38	DELLE DONNE	CONCETTA	19/03/38	2017	DLLCCT38C59E027O	04615350651		
39	DI BARTOLOMEO	MARIA TERESA	16/07/75	2017	DBRMTR75L56A091L	03119100653		
40	DI CONCILIO	CLELIA	23/09/77	2017	DCNCLL77P63H703N	04604920654		
41	DI FEO	GIUSEPPE	15/05/1967	2017	DFIGPP67E15E480S	04039320652		
42	DI GIORGIO	BERNARDINO	13/09/59	2017	DGRBNR59P13F480L	03179670652		
43	DI LUCA	IDA	19/02/44	2017	DLCDIA44B59B476M	04646320657		
44	DI MURO	PIETRO PAOLO	27/06/1968	2017	DMRPRP68H27E026Q	04580270652		
45	DI NAPOLI	GIUSEPPE	03/10/79	2017	DNPGPP79R03A091U	04331090656		
46	ELIA	GIACOMO	07/02/72	2017	LEIGCM72B07C361X	03747540650		
47	ELIA	CELESTINO	24/10/1945	2017	LEICST45R24H800Q	00313880650		
48	FALIVENE	GIOCONDA	27/04/50	2017	FLVGND50D67E027A	04022680658		
49	FASANO	ANTONIO	25/09/71	2017	FSNNTN71P25G939W	04909650659		
50	FASULO	PIER PAOLO	29/06/65	2017	FSLPPL65H29E026Q	02939440653		
51	FERRO	GIUSEPPE	18/12/79	2017	FRRGPP79T18G793F	04895000653		

52	FERSULA	ANTONIO	22/06/38	2017	FRSNTN38H22C470K		
53	FIERRO	LUIGI	12/04/49	2017	FRRLGU49D12F839H	04604090656	
54	FUNICIELLO	NICOLA	25/06/73	2017	FNCNCL73H25A717R	03399890650	
55	FUOCO	TERESA	08/03/79	2017	FCUTRS79C48G039F	04678740657	
56	GAMMALDI	DOMENICO	21/03/50	2017	GMDNC50C21H703R	01980860652	
57	GIORDANO	ATTILIO	10/11/1948	2017	GRDRTL48S10H703P	01006450652	
58	GIORDANO	ANDREA	23/06/1982	2017	GRDNDR82H23C129S	04612600652	
59	GIUDICE	SAVERIO	12/08/63	2017	GDCSVR63M12I253F	03427360650	
60	GIUDICE	ANTONIO	08/01/69	2017	GDCNTN69A08L274J	03544090651	
61	GIULIANI	ANGELO	02/12/70	2017	GLNNGL70T02L628M	02944540653	
62	GIULIANI MAZZEI	PASQUALE FERNANDO	24/03/54	2017	GLNPQL54C24F839D	03171760659	
63	GLIELMI	GIUSEPPINA	05/06/50	2017			
64	GRASSO	FELICE	12/01/57	2017	GRSFLC57A12I219N	00648080646	
65	GUARIGLIA	AMEDEO	07/04/1943	2017	GRGMDA43D07I031K	03231260658	
66	GUIDA	MARA	11/04/1974	2017	GDUMRA74C51A091R	03372240659	
67	IORIO	ANNIBALE PROSPERO	25/01/77	2017	RIONBL77A25E486X	03779850654	
68	IST. ISTR.SUP. E MATTEI -G. FORTUNATO			2017	91053360656	01205600651	
69	IULIANO	MICHELE	19/01/66	2017	LNIMHL66A19C069U	03824100659	
70	IUORIO	GERARDO	22/10/65	2017	RIUGRD65R22G292F	03536600657	
71	IZZO	SERAFINA	22/05/44	2017	ZZISFN44E62L245V	00842860652	
72	L'OLIVARA DELLE GERMANE COVA s.s.			2017	04643271218	04643271218	
73	LA FORASTELLA SOC. COOP. AGR.			2017	05054860654	05054860654	
74	LA PEPA	CARMINE	17/03/1951	2017	LPPCMN51C17F479E	00483080651	
75	LAMATTINA	ANTONIO	04/07/51	2017	LMTNTN51L04B351G	01995720651	
76	LENZA	CHERUBINA	05/09/1981	2017	LNZCRB81P45H703S	03839280652	
77	LEONI	STEFANO	28/07/80	2017	LNESFN80L28L628F	04151970656	
78	LINGUITI	PINA	02/05/76	2017	LNGPNI76E42F481I	04210880656	
79	LISANTI	ROSA	27/07/59	2017	LSNRSO59L67L274K	02586200657	
80	LOMBARDO	NUNZIO	02/02/52	2017	LMBNNZ52B02A177O	03416340655	
81	LUONGO	PIETRO	25/06/66	2017	LNGPTR66H25D195A	05013510655	
82	LUPO	LUCIANO	16/03/1955	2017	LPULCN55C16G476K	03262640653	
83	MAFFEO	MARIA ROSA	30/04/48	2017	MFFMRS48D70C262U	03194460658	
84	MAIO	PIETRO	01/11/31	2017	MAIPTR31S01G121H	03303940658	
85	MALAFRONTI	ANTONIO	30/08/80	2017	MLFNNT80M30G813A	03665901215	
86	MALAFRONTI	CARMINE	14/10/47	2017	MLFCMN47R14I483L	01338960659	
87	MALANDRINO	GIUSEPPE	21/07/65	2017	MLNGPP65L21G447F	03359790650	
88	MALANDRINO	OLIMPIO	29/07/1979	2017	MLNLMF79L29A091A	03873090652	
89	MARCOTULLIO	ANTONIO	12/12/59	2017	MRCNTN59T12C470L	04464760653	
90	MARROCCO	FRANCESCANTONIO	10/11/1936	2017	MRRFNC36S10I031F	00348970658	
91	MASSA	ENRICO	05/02/45	2017	MSSNRC45B05G292T	01789280656	
92	MASSA	ALBINO ANTONIO	30/05/53	2017	MSSLNN53E30M253U	01167310653	
93	MASSANOVA	FILOMENA	19/02/1947	2017	MSSFMN47B59B895M	03272610654	
94	MASTROLIA	RENATO	14/07/58	2017	MSTRNT58L14G292K	03237340652	
95	MATARAZZO	GENNARO	15/03/40	2017	MTRGNR40C15G447W	03343200659	
96	MELE	LUIGI	20/10/62	2017	MLELGU62R20E026E	01958950659	
97	MELLONE	MARIO	09/07/1956	2017	MLLMRA56L09A717C	00602640658	
98	MENNELLA	ANTONINO	06/07/1963	2017	MNNNNN63L06H703J	02777380656	
99	MEROLA	ANNA	02/01/73	2017	MRLNNA73A42F426D	05260970651	
100	MIRRA	LIBERATO	11/06/1945	2017	MRRLRT45H11B492H	03501970655	
101	MONACO	GIONATAN	17/05/88	2017	MNCGTN88E17A717C	04689280651	
102	MORABITO	CLAUDIO	14/07/1959	2017	MRBCLD59L14I253B	03311690659	
103	MORINELLI	LILIANA	06/02/61	2017	MRNLLN61B46B895E	04639520651	

104	MUCCIOLO	COSMO	19/07/88	2017	MCCCSM88L19H703F		
105	MUCCIOLO	LUIGI	28/04/61	2017	MCCLGU61D28B644O		
106	MYRICA E SNC			2017	03661560650	03661560650	
107	NAIMOLI	MARIA LUIGIA	04/12/32	2017	NMLMLG32T44B492O	03257640650	
108	NESE	KATIUSCIA	20/12/84	2017	NSEKSC84T60L628G	05090420653	
109	NESE	GAETANA	03/09/30	2017	NSEGTN30P43C676K	04061650653	
110	NICOLINO	VINCENZO	28/04/63	2017	NCLVCN63D28H703M	02340710652	
111	NOSCHESE	MARIA LUISA	25/11/1948	2017	NSCMLS48S65A717E	00785590654	
112	NOSCHESE SRL SOC.AGR.			2017	05019440659	05019440659	
113	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIELLO	01/11/53	2017	NTRLN53S01D832L	03327100651	
114	PADOVANO	DOMENICO	13/07/78	2017	PDVDNC78L13G813H	03979610650	
115	PADOVANO	GIOVANNI	28/02/65	2017	PDVGNN65B28I483Y	02076250659	
116	PALLADINO	GIOVANNI	15/01/1971	2017	PLLGN71A15H703R	03914710656	
117	PARLATI	VINCENZO	17/02/79	2017	PRLVCN79B17F839Z	01870650593	
118	PARRILLI	GAETANO LORENZO	26/11/1929	2017	PRRGNL29S26H800F	01426590657	
119	PERROTTA	NICOLINA	15/11/56	2017	PRRNLN56S55H062W	03264790654	
120	PERROTTA	BIAGIO	25/07/44	2017	PRRBGI44L25G292F	03313620654	
121	PINGARO	CARMELO	10/11/1966	2017	PNGCML66S10A230C	03352490654	
122	POLITO	ELISA	10/04/49	2017	PLTLSE49D50G011Q	04057030654	
123	PRISCO	IMMACOLATA	08/02/57	2017	PRSMCL57B48I483F	01176860656	
124	PROVENZA	MARIA	05/10/65	2017	PRVMRA65R45A717A	05346610651	
125	PUGLIA	EMILIO	01/09/46	2017	PGLMLE46P01A460P	00529360653	
126	RAMBALDI	SABINO	24/01/72	2017	RMBSBN72A24Z133N	04064970652	
127	RASO	MARIA ANTONIETTA	01/01/1927	2017	RSAMNT27A41G887P	07438961000	
128	RIVIELLO	ANTONIO	31/07/61	2017	RVLNTN61L31D527B	03119370652	
129	RIZZO	ANTONIO	09/09/63	2017	RZZNTN63P09A091S	03289040655	
130	ROMANELLI	CARMELO	18/07/1971	2017	RMNCML71L18L628E	03820470650	
131	ROMANELLI	NICOLETTA		2017	RMNNLT76D47L628S	04454470651	
132	ROMANO	PIETRO	02/05/53	2017	RMNPTR53E02F618A	00809410657	
133	RONCA	GENNARO	16/07/53	2017	RNCGNR53L16G834M	04144540657	
134	S.A.I.P.A. sas di FORTUNATO EDOARDO			2017	01362780585	04196250650	
135	SACCO	NICOLA	18/04/1943	2017	SCCNCL43D18C485P	03390750655	
136	SANSONE	ANTONIETTA	06/12/86	2017	SNSNNT86T46L628M	04913150654	
137	SANTORO	MARIO	02/04/48	2017	SNTMRA48D02B437O	00822730651	
138	SAVINO	MARIA GIUSEPPA	25/02/1944	2017	SVNMG544B65L274G	04485010658	
139	SCAFFA	LUIGI	21/03/66	2017	SCFLGU66C21H732D	02653610655	
140	SCANDURRA	FRANCESCO	06/12/1966	2017	SCNFNC66T06L628M	02092010657	
141	SCANNIELLO	FRANCESCO	11/05/54	2017	SCNFNC54E11E486U	03314300652	
142	SCARPA DE MASELLIS	GIUSEPPE	29/25/35	2017	SCRGPP35E29L628H	10467611009	
143	SENESE	GIUSEPPE	26/10/61	2017	SNSGPP61R26Z700P	02763920655	
144	SINISCALCHI	ADRIANO	05/06/61	2017	SNSDRN61H05B115S	03353940657	
145	SIVO	RAFFAELE TEODORO	28/05/64	2017	SVIRFL64E28A186J	03218280653	
146	SOC. AGR. LA MADDALENA SRL			2017	04955200656	04955200656	
147	SOC.AGR. GRAZIA SRL			2017	04361690656	04361690656	
148	SOC.AGR. JACOB DI BOTTONE SALVATORE			2017	04735840656	04735840656	
149	SOC.SEMPL.S.GIUSEPPE DI ANNUNZIATA S.			2017	03248570651		
150	SOGLIA	DOMENICO	06/08/69	2017	SGLDNC69M06C259H	04125300659	
151	SOLDOVIERI	FRANCESCA	03/04/69	2017	SLDFNC69D43G793I	03278080654	
152	SOLIMENE	CAMILLO	19/07/58	2017	SLMCLL58L19F839X	11603491009	
153	SPERANZA	DOMENICO	10/03/47	2017	SPRDNC47C10E486P	03483220657	
154	SQUITIERI	FRANCO	17/04/69	2017	SQTFNC69D17I438B	03065420659	
155	STASSANO	GIUSEPPINA	07/03/42	2017	STSGPP42C57B492Z	04752300659	

[illegible]



Decreto Dirigenziale n. 43 del 14/02/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o animali: Procedura per la segnalazione di anomalie tecniche SIAN

IL DIRETTORE GENERALE

Visto

- il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015 e modificato con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017;
- i bandi per le Tipologie di Intervento che prevedono una procedura di accesso interamente dematerializzata;

Vista l'attività di ampia diffusione sul territorio da parte dei soggetti competenti, circa il funzionamento del portale SIAN e la gestione delle procedure di accesso ai bandi delle diverse tipologie di intervento del PSR 2014-2020;

Considerato ormai trascorso il primo periodo di attuazione del programma che ha visto per la prima volta interamente dematerializzate le procedure e ritenute pertanto acquisite dagli utenti le necessarie abilità e conoscenze del funzionamento del portale SIAN per la compilazione ed il rilascio delle Domande di Sostegno;

Riscontrata comunque, nella prima fase di attuazione del programma, la segnalazione da parte di un numero considerevole di utenti, del verificarsi di molteplici anomalie tecniche del sistema operativo e quindi,

rilevata la necessità di prevedere una procedura operativa chiara ed univoca circa i tempi e le modalità per la segnalazione delle predette anomalie tecniche, in linea con quanto già previsto dall'Organismo Pagatore Agea,

nonché di indicare le forme di tutela che l'AdG adotterà al fine di garantire una univoca e corretta gestione delle anomalie segnalate e oggettivamente riscontrabili dal sistema che non possono gravare sul richiedente;

ritenuto pertanto di dover stabilire che:

- i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle DdS, qualora l'applicativo informatico per un mal funzionamento tecnico impedisca loro il rilascio della domanda, possono **non oltre il termine ultimo stabilito dal rispettivo bando per il rilascio delle domande**, segnalare l'anomalia aprendo un ticket all'indirizzo mail HelpDeskSian@sin.it del portale Sian;
- a seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i predetti soggetti devono procedere ad inviare **entro e non oltre il giorno successivo la scadenza dei bandi**, una PEC al seguente indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "*segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento_____*", e **in allegato la scheda "segnalazione anomalia SIAN"** che in uno al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, che dovrà riportare le informazioni in essa contenute e gli allegati richiesti per l'evidenza dell'anomalia riscontrata;
- l'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle domande di sostegno, provvederà di concerto con Agea, alla verifica circa la imputabilità delle segnalazioni

ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati, il completamento / rilascio informatico della D. di S. anche successivamente alla scadenza del bando;

- l'Autorità di Gestione non prenderà in considerazione, ai fini della suddetta verifica per il perfezionamento delle domande, i soggetti richiedenti che presenteranno una PEC:
 - priva della scheda “**segnalazione anomalia SIAN**” e/o comunque incompleta di uno o più elementi indicati nella stessa e/o degli allegati richiesti;
 - il cui ticket, in seguito al riscontro con l'OP, sia relativo ad un non corretto utilizzo della piattaforma e/o non imputabile ad un oggettivo malfunzionamento del sistema

ritenuto inoltre, al fine di uniformare la procedura e garantire parità di trattamento agli utenti, di non poter più prendere in considerazione le segnalazioni che, dalla pubblicazione del presente decreto, saranno difforni dallo stesso in quanto a modalità e tempistica e pertanto irricevibili;

considerato infine che, con riferimento ai bandi i cui termini per la presentazione delle domande di sostegno risultano scaduti e la cui istruttoria non si è conclusa e non ha determinato la formazione della graduatoria, al fine di garantire una parità di trattamento tra i richiedenti, è necessario consentire a questi ultimi, la segnalazione di eventuali anomalie tecniche e pertanto,

ritenuto di dover concedere, limitatamente ai predetti bandi, giorni 3 dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC per le eventuali segnalazioni di anomalie tecniche del SIAN da effettuarsi a mezzo PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it, con l'utilizzo della scheda “**segnalazione anomalia SIAN**” allegata al presente decreto,

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

DECRETA

- 1) di approvare la procedura per la segnalazione delle anomalie tecniche sul portale SIAN secondo le modalità e i tempi innanzi descritti, ritenendo irricevibili le segnalazioni difforni, ovvero:
 - i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle D. di S., qualora l'applicativo informatico per un mal funzionamento tecnico impedisca loro il rilascio della domanda, possono **non oltre il termine ultimo stabilito per il rilascio delle domande**, segnalare l'anomalia aprendo un ticket all'indirizzo mail HelpDeskSian@sin.it del portale Sian;
 - a seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i predetti soggetti devono procedere ad inviare **entro e non oltre il giorno successivo la scadenza dei bandi** una PEC al seguente indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura “*segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento_____*”, e in allegato la scheda “**segnalazione anomalia SIAN**” che in uno al presente provvedimento ne forma parte integrante, e che dovrà riportare le informazioni in essa contenute e gli allegati per l'evidenza dell'anomalia riscontrata;
 - l'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle domande di sostegno, provvederà di concerto con Agea, alla verifica circa la imputabilità

delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati, il completamento / rilascio informatico della D. di S. anche successivamente alla scadenza del bando;

- l'Autorità di Gestione **non prenderà in considerazione**, ai fini della suddetta verifica per il perfezionamento delle domande, i soggetti richiedenti che presenteranno una PEC:
 - o priva della scheda “**segnalazione anomalia SIAN**” e/o comunque incompleta di uno o più elementi indicati nella stessa e/o degli allegati richiesti;
 - o il cui ticket, in seguito al riscontro con l'OP, sia relativo ad un non corretto utilizzo della piattaforma e/o non imputabile ad un oggettivo malfunzionamento del sistema
- 2) di approvare la scheda “segnalazione anomalia SIAN” che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire, limitatamente ai bandi i cui termini per la presentazione delle domande di sostegno risultano scaduti e la cui istruttoria non si è conclusa e non ha determinato la formazione della graduatoria, il termine di **3 giorni a far data dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC** per eventuali segnalazioni di anomalie tecniche del SIAN da effettuarsi a mezzo PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it, con l'utilizzo della scheda “**segnalazione anomalia SIAN**” allegata al presente decreto;
- 4) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Assessore ai Fondi Europei;
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
 - BURC per la pubblicazione.

Diasco



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a : Fare clic qui per immettere testo.

Codice Fiscale: Fare clic qui per immettere testo.

PEC: Fare clic qui per immettere testo.

Email: Fare clic qui per immettere testo.

Telefono: Fare clic qui per immettere testo.

In qualità di:

☐ Tecnico con Delega

☐ Legale Rappresentante Ditta/Ente

☐ Titolare Ditta

Della Ditta/Ente: Fare clic qui per immettere testo.

CUAA: Fare clic qui per immettere testo.

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ Accesso SIAN

☐ Compilazione Domanda

☐ Firma /OTP

☐ Rilascio

Riferimenti domanda

Bando: Fare clic qui per immettere testo.

Tipologia Intervento: Fare clic qui per immettere testo.

Codice a Barre : Fare clic qui per immettere testo.

Ufficio Competente : Fare clic qui per immettere testo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Assessorato Agricoltura



Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N° : Fare clic qui per immettere testo.

Aperto il : Fare clic qui per immettere una data.

Tramite :

☐ Email

☐ Help_Desk

Descrizione del problema :

Fare clic qui per immettere testo.

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica: dg.500700@pec.regione.campania.it, allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data: Fare clic qui per immettere una data.

Firma



Decreto Dirigenziale n. 14 del 14/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrastrutture logistiche e aeroportuali, trasporti merci

Oggetto dell'Atto:

INTERDIZIONE PARZIALE DELLA BANCHINA DELLO APPRODO DI POSITANO



Decreto Dirigenziale n. 14 del 14/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrastrutture logistiche e aeroportuali, trasporti merci

Oggetto dell'Atto:

INTERDIZIONE PARZIALE DELLA BANCHINA DELLO APPRODO DI POSITANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- che l'Amministrazione regionale, al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione straordinaria dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio delle attività portuali conferite dell'art. 105, comma 2, lett. "e" del D.lgs 112/98 emanato in attuazione della L. n. 59/97, intende realizzare tutti gli interventi che si rendono necessari nell'arco di un biennio sui porti di competenza regionale;
- che, a seguito della gara indetta con Bando pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie del 16.11.2016 ed integralmente sul BURC del 24.11.2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania, il Soggetto appresso citato quale "Operatore economico" o "Impresa" è risultato aggiudicatario dell'Accordo Quadro relativo al Lotto 3;
- che con D.D. n. 47 del 14.03.2017 sono stati aggiudicati in via definitiva i 4 lotti e nello specifico dell'aggiudicazione del lotto 3, **Ambito Sorrentino-Amalfitano ed isola d'Ischia - CUP B27E16000020002 - CIG 6771663914**, al Consorzio CONPAT SCARL;
- che con verbale di consegna lavori sottoscritto dall'impresa designata dal consorzio aggiudicatario in data 02.10.2017, sono stati consegnati i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione inerenti l'ambito di cui in oggetto precisando che i lavori saranno stabiliti di volta in volta, in base al fabbisogno ed all'urgenza.

CONSIDERATO

- che gli interventi a farsi interessano l'approdo di Positano e nello specifico riguardano il livellamento del fondale antistante la banchina di attracco degli aliscafi ed il ripristino della pavimentazione divelta dalla mareggiata;

RAVVISATA

- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o a persone, di salvaguardare la pubblica e privata incolumità nonché di garantire la sicurezza delle aree medesime;

RITENUTO

- pertanto necessario ed urgente, per l'effettuazione degli interventi in questione, di interdire le aree demaniali interessate dall'espletamento dei lavori;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;

- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- la regolarità amministrativa;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- Di interdire il transito e la sosta di persone e cose, nelle aree interessate dai lavori di cui sopra e precisamente un'area di circa mq.300,00 il tutto secondo quanto meglio riportato nell'allegata planimetria che forma parte integrante del presente atto;
- La competente Autorità Marittima di concerto con la Direzione Lavori e la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà di volta in volta lo svolgimento delle varie fasi di intervento sulle singole aree interessate, al fine di assicurare la continuità delle operazioni che si svolgono in loco e la fruizione parziale delle aree demaniali dell'approdo;
- L'area interdetta dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata, la ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:
 1. osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
 2. transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
 3. comunicare, con apposito elenco, alla Capitaneria di Porto i mezzi necessari ai predetti lavori;
- I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento..
- L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori;
- E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.
- Di trasmettere il presente decreto all'UOD 05, al Direttore dei Lavori per l'adozione dei provvedimenti di competenza inerenti le prescrizioni tecniche da imporre alla ditta esecutrice al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità nelle aree interessate dai lavori;
- Di trasmettere, altresì, il presente decreto all'Autorità Marittima per l'adozione delle prescrizioni che riterrà opportune per quanto di competenza, alla ditta esecutrice dei lavori;
- Di trasmettere, infine, presente provvedimento al Direttore Generale per la Mobilità ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

Polizio



Decreto Dirigenziale n. 16 del 16/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 13 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E SS.MM.II. - ARTT. 26 E 28 C.1 - COMUNE DI BENEVENTO - LOCALITA' SAGLIETE - PARTICELLE N. 114 E N. 116 DEL FOGLIO 22 - SOSPENSIONE DEI LAVORI ESTRATTIVI SULL'AREA DI CAVA E RECUPERO AMBIENTALE - DITTA D'ANGELIS CARMINE NATO A PADULI (BN) IL 25/11/1958 C.F. DNGCMN58S25G227Q ED IMPRESA AN.CO. COSTRUZIONI S.R.L. P.I.V.A. 01504200625.

IL DIRIGENTE

DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 50 – 09 – 13

PREMESSO CHE:

- a. a seguito della segnalazione della Regione Carabinieri Forestale Campania - Stazione di Benevento prot. n.76/2018 del 19/01/2018, in data 29/01/2018, sono stati accertati lavori di scavo interessanti un appezzamento di terreno sito alla località Sagliete del comune di Benevento;
- b. l'esito di tali accertamenti è riportato nel verbale del 29/01/2018, sottoscritto anche dai rappresentanti della Regione Carabinieri Forestale Campania – Stazione di Benevento e acquisito agli atti con nota prot. RI. 736 del 30/01/2018;
- c. in particolare, con il predetto sopralluogo è stato accertato:
 - c.1 la presenza di uno scavo, interessante le particelle n. 114 e n. 116 del foglio 22 del catasto terreni del comune di Benevento, di proprietà della ditta D'Angelis Carmine;
 - c.2 che detto scavo ha prodotto una modifica sostanziale del versante preesistente con fronti di altezza media pari a circa m 8,00;
 - c.3 un prelievo di materiale, costituito da rocce conglomeratiche, pari a mc 7.500,00, non rinvenuto in sito;
- d. con nota prot.reg. n. 67313 del 30/01/2018, è stata data comunicazione al Sig. D'Angelis Carmine, in qualità di proprietario dell'area, ed alla Società AN.CO. Costruzioni s.r.l., in qualità di ditta esecutrice dei lavori, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. e ii., di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che sulla base delle predette premesse è stato emanato il decreto dirigenziale n.15 del 14/02/2018 di contestazione e comminazione della sanzione amministrativa per attività estrattiva abusiva;

RITENUTO che la contestazione di attività abusiva di cava comporta, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la sospensione dei lavori, con l'obbligo per i trasgressori, ai sensi dell'art. 28 c. 1 della stessa legge, del ripristino dello stato dei luoghi o, quando non sia possibile, della ricomposizione ambientale;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da questo Ufficio, prot. RI. n. 793 del 31/01/2018;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- a. il D.P.R. N 128 del 09/04/1959 e ss. mm. ed ii.;
- b. la L.n. 689/1981;
- c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983;
- d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 e ss.mm. ed ii.;
- e. la L.n. 241/90 e ss.mm. e ii.;
- f. il D. L.vo n. 624/96;
- g. l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- h. il PRAE;
- i. la L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- j. il D.D. n. 15 del 14/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Claudio Cicchiello e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate, che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.5.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.7.95, al Sig. D'Angelis Carmine nato a Paduli (BN) il 25/11/1958 ed ivi residente alla Contrada Strada est Cisterna n. 19, in qualità di proprietario dell'area e al sig. Antonaci

Francesco Amministratore unico della Società AN.CO. Costruzioni s.r.l. con sede alla contrada Fragneta del comune di Torrecuso, in qualità di esecutore materiale degli scavi abusivi:

1. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e s.m.e i., la sospensione dei lavori estrattivi sull'area di cava abusiva alla località Sagliete del comune di Benevento - particelle n. 114 e n.116 del foglio 22;
2. ai sensi dell'art. 28 – c. 1 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., la presentazione di un progetto di ripristino dello stato dei luoghi, elaborato nel rispetto delle norme vigenti in materia, entro il termine di 30 (trenta) gg. decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
3. di provvedere, entro il termine di 5 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, a tutte le necessarie misure di salvaguardia finalizzate alla sicurezza dei luoghi nel rispetto delle norme vigenti in materia;
4. che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 c.6 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., sia pubblicato sul BURC e all'Albo pretorio del Comune di Benevento.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.1.1. Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
 - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
 - 1.1.3. Al BURC per la pubblicazione;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. Al Comune di Benevento (BN);
 - 1.2.2. Alla Regione Carabinieri Forestale Campania – Stazione di Benevento;
 - 1.2.3. Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento;
 - 1.3. Al Comune di Paduli per la notifica al sig. D'Angelis Carmine;
 - 1.4. Al Comune di Torrecuso per la notifica al sig. Antonaci Francesco Amministratore unico della Società AN.CO.Costruzioni s.r.l.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 13 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13/83 - ARTT. 4 E 6 E L.R. 54/85 E SS.MM.II. - ART. 28 C.1 - CONTESTAZIONE ATTIVITA' ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITA' SAGLIETE DEL COMUNE DI BENEVENTO SULLE PARTICELLE N. 114 E N. 116 DEL FOGLIO 22 E PAGAMENTO DELLA SANZIONE IN MISURA RIDOTTA - DITTA D'ANGELIS CARMINE NATO A PADULI (BN) IL 25/11/1958 C.F. DNGCMN58S25G227Q ED IMPRESA AN.CO. COSTRUZIONI S.R.L. P.I.V.A. 01504200625.



Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 13 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13/83 - ARTT. 4 E 6 E L.R. 54/85 E SS.MM.II. - ART. 28 C.1 - CONTESTAZIONE ATTIVITA' ABUSIVA DI CAVA ALLA LOCALITA' SAGLIETE DEL COMUNE DI BENEVENTO SULLE PARTICELLE N. 114 E N. 116 DEL FOGLIO 22 E PAGAMENTO DELLA SANZIONE IN MISURA RIDOTTA - DITTA D'ANGELIS CARMINE NATO A PADULI (BN) IL 25/11/1958 C.F. DNGCMN58S25G227Q ED IMPRESA AN.CO. COSTRUZIONI S.R.L. P.I.V.A. 01504200625.

IL DIRIGENTE

DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 50 – 09 – 13

PREMESSO CHE:

- a. a seguito della segnalazione della Regione Carabinieri Forestale Campania - Stazione di Benevento prot. n.76/2018 del 19/01/2018, in data 29/01/2018 sono stati accertati lavori di scavo interessanti un appezzamento di terreno sito alla località Sagliete del comune di Benevento;
- b. l'esito di tali accertamenti è riportato nel verbale del 29/01/2018, sottoscritto anche dai rappresentanti della Regione Carabinieri Forestale Campania – Stazione di Benevento e acquisito agli atti con nota prot. RI. 736 del 30/01/2018;
- c. in particolare, con il predetto sopralluogo è stato accertato:
 - c.1 la presenza di uno scavo, interessante le particelle n. 114 e n. 116 del foglio 22 del catasto terreni del comune di Benevento, di proprietà della ditta D'Angelis Carmine;
 - c.2 che detto scavo ha prodotto una modifica sostanziale del versante preesistente con fronti di altezza media pari a circa m 8,00;
 - c.3 un prelievo di materiale, costituito da rocce conglomeratiche, pari a mc 7.500,00, non rinvenuto in sito;
- d. con nota prot.reg. n. 67313 del 30/01/2018, è stata data comunicazione al Sig. D'Angelis Carmine, in qualità di proprietario dell'area, ed alla Società AN.CO. Costruzioni s.r.l., in qualità di ditta esecutrice dei lavori, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. e ii., di avvio del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO CHE:

- a. il materiale scavato è costituito da rocce conglomeratiche e, pertanto, rientra tra quelli di 2^a categoria di cui all'art. 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 ed è industrialmente utilizzabile;
- b. l'entità e la modalità d'esecuzione degli scavi accertati, configurano l'esercizio di attività di cava;
- c. per le suddette attività di scavo, ai predetti soggetti, non è stato rilasciato alcun tipo di autorizzazione ai sensi delle normative vigenti in materia di attività di cava, né risultano altri titoli autorizzativi da parte del Comune di Benevento;

RITENUTO CHE:

- a. i lavori di estrazione di rocce conglomeratiche, eseguiti nel comune di Benevento alla località Sagliete, sono abusivi a tutti gli effetti e, pertanto, assoggettabili all'art. 28 – c 1 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii., ovvero all'art. 2 – commi 1 e 3 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- b. i lavori abusivi, secondo l'art. 4 della L.R. 13/83 e l'art. 28 – c. 1 della L.R. 54/85, comportano l'emissione di formale provvedimento di contestazione con la successiva comminazione della sanzione amministrativa;
- c. trattandosi di lavori eseguiti in assenza di autorizzazione, è applicabile la norma di cui all'art. 671 del D.P.R. n. 128/59 che prevede la comunicazione all'Autorità Giudiziaria;

PRESO ATTO:

- a. del verbale del 29/01/2018 – prot. RI. 736 del 30/01/2018;
- b. della relazione istruttoria prot.RI. 793 del 31/01/2018;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- a. il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e ss. mm. ed ii.;
- b. la L.n. 689/1981;
- c. la L.R. n. 13 del 10/01/1983;
- d. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 e ss.mm. ed ii.;
- e. la L.n. 241/90 e ss.mm. e ii.;
- f. il D. L.vo n. 624/96;
- g. l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- h. il PRAE;
- i. la L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geom. Claudio Cicchiello e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

CONTESTA

- in solido, al sig. D'Angelis Carmine nato a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ed ivi residente alla contrada ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** e al sig. Antonaci Francesco Amministratore unico della Società AN.CO. Costruzioni s.r.l. con sede alla contrada Fragneta del comune di Torrecuso, nella loro qualità, rispettivamente, di proprietario dei suoli ed esecutore dei lavori, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/83 e dell'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., lo svolgimento di attività abusiva di cava relativa ai lavori estrattivi eseguiti alla località Sagliete del comune di Benevento sulle particelle nn. 114 e 116 del f. 22;

COMMINA

- in solido, al sig. D'Angelis Carmine nato ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ed ivi residente alla contrada ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** e alla Società AN.CO. Costruzioni s.r.l. con sede alla contrada Fragneta del comune di Torrecuso, la sanzione amministrativa prevista dall'art. 6 della L.R. 13/83 e dall'art. 28 c. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.

INTIMA

- in solido, ai predetti soggetti come innanzi identificati, il pagamento, entro e non oltre 60 gg. dalla data di notifica del presente provvedimento, della somma di €. 3.479,36 (dico euro tremilaquattrocentosettantanove/36), di cui € 3.443,21 (dico euro tremilaquattrocentoquarantatre/21) corrispondente alla sanzione in misura ridotta ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/83, € 10,33 (dico euro dieci/33) per spese ed € 25,82 (dico euro venticinque/82) per pubblicazione;

DISPONE

1. che il pagamento così determinato dovrà essere effettuato mediante versamento sul c.c.p. n. 21965181 – Cod. IBAN del c/c unico postale della Regione IT59A076 0103 4000 0002 1965 181 - codice tariffa 1529 - intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - 80123 Napoli, con le indicazioni specifiche della causale “sanzione amministrativa art. 28 comma 1 della L.R. 54/85 modificato dall'art. 20 della L.R. 17/95”;
2. che copia della ricevuta di versamento dovrà essere trasmessa allo scrivente Ufficio del Genio Civile di Benevento Via Traiano n. 42 – Benevento, entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuto pagamento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/83, ai fini di non incorrere, in caso di mancato pagamento, nell'applicazione degli artt. 7 e 8 della citata Legge Regionale e della L. n. 689/81;
3. che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 c.6 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., sia pubblicato sul BURC e all'Albo pretorio del Comune di Benevento.
4. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 4.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
 - 4.1.1. Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
 - 4.1.2. Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
 - 4.1.3. Al BURC per la pubblicazione;
 - 4.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 4.2.1. Al Comune di Benevento (BN);
 - 4.2.2. Alla Regione Carabinieri Forestale Campania – Stazione di Benevento;
 - 4.2.3. Alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Benevento;
 - 4.3. Al Comune di Paduli per la notifica al sig. D'Angelis Carmine;
 - 4.4. Al Comune di Torrecuso per la notifica al sig. Antonaci Francesco Amministratore unico della Società AN.CO.Costruzioni s.r.l.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 13/83, i trasgressori hanno facoltà di avanzare istanza di audizione e/o presentare scritti difensivi, nel termine perentorio di gg. 30 dalla notifica del presente atto, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, via De Gasperi 28, Napoli, per il tramite di questo Ufficio.

Dott. Geol. Giuseppe Travia



Decreto Dirigenziale n. 45 del 13/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 14 AZIONE 10.4.2 -
DD N.7 DEL 23/01/2017 APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELLE ATTIVITA' DI
VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE ALLA SECONDA SCADENZA
TEMPORALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Asse III del POR Campania FSE 2014 – 2020 attua l'Obiettivo Specifico 14;
- che con DGR n.21 del 17/01/2017 è stata approvata la programmazione degli “Interventi A Sostegno Dei Professionisti”, destinando € 1.500.000,00 alla concessione del sostegno ai percorsi di formazione per i liberi professionisti, a valere sul POR FSE 2014/20 ASSE III, Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.2;
- che in esecuzione della suddetta delibera è stato approvato con DD n.7 del 23/01/2017 l'Avviso pubblico "Sostegno al Percorso di Formazione dei Liberi Professionisti e Lavoratori Autonomi" a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014/2020 "- Asse III- Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.2;
- che con DD n.144 del 03/04/2017 è stata nominata la commissione di valutazione;
- che con DD n. 9 del 05/06/2017 sono stati approvati gli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione per la prima scadenza;
- che la Commissione ha trasmesso gli esiti delle attività di valutazione della seconda scadenza al RUP con nota prot. n. 847045 del 22/12/2017 indicando i beneficiari ammessi a finanziamento e i soggetti non ammessi con indicazione della motivazione dell'esclusione.

CONSIDERATO

- Che l'art. n. 14 “erogazione del finanziamento” dell'Avviso, allegato n. 1 del DD n.7 del 23/01/2017, subordina l'erogazione del finanziamento all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- Che ai sensi dell'art. n.15 “modalità di controllo” dell'Avviso, allegato n. 1 del DD n. 7 del 23/01/2017, “al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico dell'intervento, la Regione Campania procederà ad effettuare controlli obbligatori di primo e secondo livello nonché le verifiche ritenute opportune, anche a campione, in itinere ed ex post, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento”;
- Che l'art n. 16 “revoca del finanziamento” dell'Avviso, allegato n. 1 del DD n.7 del 23/01/2017, elenca i casi per i quali il destinatario del finanziamento decade dal beneficio;
- Che la commissione nominata con DD n.144 del 03/04/2017 ha effettuato così come previsto dall'art n. 10 dell'Avviso, Allegato n. 1 del DD n.7 del 23/01/2017, le operazioni di selezione e valutazione delle domande pervenute;
- che i controlli relativi alla veridicità delle dichiarazioni autocertificate, di cui all'art 15 dell'Avviso, Allegato n. 1 del DD n. 7 del 23/01/2017, sono attualmente in corso da parte del RUP.

CONSIDERATO inoltre

- che la commissione negli esiti delle attività di valutazione ha annotato degli approfondimenti da fare per i beneficiari ID n. 97 e 137;
- che la domanda del beneficiario ID n.97 è stata ritenuta ammissibile ma a condizione dell'accertamento dell'effettiva restituzione dell'aiuto dichiarato al modello Deggendorf, visto che il DPCM del 23 maggio 2007 sancisce l'obbligo di restituzione delle somme fruite in riferimento agli aiuti di stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e il

mancato rispetto di tale obbligo comporta l'impossibilità di fruire di un eventuale ulteriore regime di aiuto a qualsiasi titolo concesso;

- che la Partita Iva del beneficiario ID n. 137 è stata verificata annotando un mero errore di digitazione.

RITENUTO

- di dover procedere ad approvare l'allegata graduatoria degli ammessi ai corsi di formazione (Allegato A), degli ammessi a Master di I e di II Livello (Allegato B) e dei non ammessi (Allegato C), con l'indicazione dell'importo finanziato per ciascun corso nonché delle motivazioni di esclusione così come trasmessi dalla commissione.
- di dover ammettere a finanziamento i beneficiari di cui all'Allegato A e B che ai sensi dell'art n. 12 dell'Avviso, Allegato n. 1 del DD n. 7 del 23/01/2017, a seguito della notifica di assegnazione del contributo, provvederanno a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Impegno, così come approvato con DD n. 15 del 22/07/2017;
- di prendere atto che la domanda del beneficiario ID n. 97 è stata ritenuta ammissibile ma a condizione dell'accertamento dell'effettiva restituzione dell'aiuto dichiarato al Modello Deggendorf;
- di prendere atto che la Partita Iva del beneficiario ID. n. 137 è stata verificata con esito positivo.

VISTI

- la DGR n.21 del 17/01/2017;
- Il DD. n.7 del 23/01/2017;
- il DD n.144 del 03/04/2017;
- la nota prot. n. 847045 del 22/12/2017.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata del RUP

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione nominata con D.D. n.144/2017;
- di approvare l'allegata graduatoria degli ammessi (Allegato A e Allegato B) e dei non ammessi (Allegato C) con l'indicazione della motivazione dell'esclusione, così come trasmessi dalla commissione, che acclusi al presente atto ne divengono parte integrante;
- di ammettere a finanziamento i beneficiari di cui all'Allegato A e B che ai sensi dell'art n. 12 dell'Avviso, Allegato n. 1 del DD n. 7 del 23/01/2017, a seguito della notifica di assegnazione del contributo, provvederanno a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Impegno, così come approvato con DD n. 15 del 22/07/2017;
- di prendere atto che la domanda del beneficiario ID n. 97 è stata ritenuta ammissibile ma a condizione dell'accertamento dell'effettiva restituzione dell'aiuto dichiarato al Modello Deggendorf;
- di prendere atto che la Partita Iva del beneficiario ID. n. 137 è stata verificata con esito positivo;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 11 dell'avviso pubblico "La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito Internet dedicato al POR Campania FSE

2014/2020 della graduatoria approvata vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento; non sarà inviata altra comunicazione”;

- di inviare il presente atto:
 - all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020;
 - al BURC e ai siti Internet <http://www.innovazione.regione.campania.it> e <http://www.fse.regione.campania.it/> per la pubblicazione;
 - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n.23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”.

IL DIRETTORE GENERALE

PROF. ANTONIO ODDATI

ALLEGATO A – AMMESSI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

ID	Cognome	Nome	P.IVA	Data Pec	Ora Pec	Protocollo	Data Protocollo	Ente erogatore attività formativa	Denominazione attività formativa	Contributo concedibile per l'attività formativa
6	Fonsmorti	Michela	04119460618	42849	12:29:00	303783	27/04/2017	Università cattolica del Sacro Cuore di Milano	Anticorruzione e Trasparenza	€ 1.875,00
11	Iannone	Michele	04299131211	42887	17:59:00	395333	06/06/2017	Generazione vincente academy s.r.l.	Esperto in gare d'appalto ed europrogettazioni	€ 2.459,00
14	D'Angelo	Pasquale	04137700615	42927	12:16:00	485261	13/07/2017	JOIN ACADEMY & CONSULTING SCARL	Sicurezza sul lavoro – Qualifica di R.S.P.P.	€ 3.750,00
17	Spasiano	Rosario	08324101214	42935	18:36:00	507312	24/07/2017	JOIN ACADEMY & CONSULTING SCARL	Sicurezza sul lavoro – qualifica di C.S.E. -C.S.P.	€ 1.794,75
18	Di Pietro	Adelina	02793410644	42942	23:56:00	515470	26/07/2017	24 ore Business School ed eventi	Amministrazione finanza e controllo	€ 4.483,5
19	De Clemente	Luca	05472600658	42948	17:58:00	530894	02/08/2017	24 ore Business School ed eventi	Specializzazione in Diritto Tributario	€ 1.891,48
21	Esposito	Luisa	07374191216	42953	00:11:00	551273	11/08/2017	Associazione Spazio IRIS-Istit di Ricerca e interv. per la Salute	Corso in Dipendenze patologiche: percorso di trattamento privato e di comunità.	€ 614,75
22	Coppola	Marianna	054515502650	42958	16:28:00	552147	14/08/2017	Università La Sapienza di Roma	Valutazione multidimensionale del funzionamento cognitivo e adattivo nell'infanzia ed adolescenza.	€ 584,02
26	Lambrinopoulos	Lycourgos	06164701218	42968	18:55:00	575951	01/09/2017	New Italian Blood ass. Onlus	Percorso Architettura_Ambiente 2017_2018	€ 4.125,00
27	Capezza	Stefano	05947171210	42980	17:31:00	579880	04/09/2017	ANEA-ENEA-FIRE	Energy Managers	€ 750,00
29	Pascale	Dominique	05598850658	42983	10:37:00	584008	05/09/2017	New Italian Blood ass. Onlus	Percorso Architettura_Ambiente 2017_2018	€ 5.000,00
32	Zirpolo	Giancarlo Mario	08735261219	42992	12:49:00	609273	15/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
35	Romanucci	Giuseppe	07948231217	42993	22:14:00	612959	18/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
36	Nardiello	Giuseppina	08735261219	42994	00:27:00	612960	18/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00

ALLEGATO A – AMMESSI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

37	Cuomo	Antonio	05081320656	42994	18:24:00	612962	18/09/2017	Centro Geotecnologie dell'Università di Siena	Bonifica dei siti contaminati e analisi del rischio.	€ 221,31
38	Matarazzo	Marco	02805580640	42995	20:58:00	612964	18/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
39	De Pompeis	Vincenzo Maria	07245080630	42996	09:43:00	612966	18/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
40	Grasso	Francesca	07950521216	42996	16:51:00	617888	20/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
43	Loggia	Antonio	06866201210	42998	10:41:00	617902	20/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
49	Coda	Lucia	06696011219	43000	22:08:00	627357	25/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
51	Tenca	Ilaria	05387430654	43001	21:41:00	627375	25/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
56	Leuci	Giovanni	03041280615	43005	14:45:00	633392	27/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
60	Annunziata	Rosanna	07252971218	43004	13:23:00	633568	27/09/2017	New Italian Blood ass. Onlus	Architettura/Ambiente IV edizione	€ 5.000,00
65	Chiummariello	Cristian	04967571219	43005	12:50:00	637200	28/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
66	Sepe	Antonio	02373670641	43005	13:34:00	637207	28/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
67	De Martino	Giovanni	06963911216	43005	14:36:00	637215	28/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
68	Starace	Vittorio	08733841210	43005	17:59:00	637217	28/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
70	Di Rienzo	Michelangelo	07348060638	43006	10:14:00	637227	28/09/2017	ALMA LABORIS	Energy Management	€ 1.418,25
72	D'Amico	Alessandra	06919861218	43006	11:26:00	639735	29/09/2017	Centro Autodesk A-Sapiens	Revit Architecture	€ 672,52

ALLEGATO A – AMMESSI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

73	Trifogli	Luciano	06896560635	43006	12:22:00	639809	29/09/2017	Gruppo Euroconference spa	Diritto Vitivinicolo	€ 270,00
75	Vitale	Maria Grazia	08569971214	43006	12:59:00	639865	29/09/2017	Opera Nazionale Montessori	Corso di specializzazione nel metodo Montessori per educatori della prima infanzia	€ 1.225,00
78	Lavorante	Francesco	04495260657	43006	18:43:00	639998	29/09/2017	Scuola di Alta Formazione S. Peluso srl	Controllo di Gestione CONSAP	€ 2.850,00
79	Orlando	Domenico	04291660654	43006	19:48:00	640023	29/09/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
83	Mauriello	Marilena	04197610613	43007	12:28:00	641169	29/09/2017	24 ore Business School ed eventi	TAX LAW PROGRAM	€ 5.000,00
84	Cava	Carlo	04961331214	43007	14:46:00	642596	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
85	Barra	Emilia	06001371217	43007	15:01:00	642604	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
86	Aiello	Vincenzo Maria	08349051212	43007	15:40:00	642615	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
88	Cappiello	Raffaele	07830331216	43007	16:32:00	642628	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
90	Campione	Carmen	02874290642	43007	18:24:00	642646	02/10/2017	24 ore Business School ed eventi	Amministrazione finanza e controllo	€ 4.392,00
92	Anatriello	Domenico	08661351216	43007	19:58:00	642668	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
95	Capuano	Paolo	08749501212	43007	22:05:00	642846	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
96	De Martino	Eliodoro	04631491216	43007	22:06:00	642877	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
97	Cascone	Armando	05821051215	43007	22:24:00	642900	02/10/2017	CERTIPASS srl	Certificazione EIPASS	€ 183,00
101	Massaro	Benito	08735261219	43008	00:46:00	643000	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
104	Di Martino	Alessandro	06968451218	43008	08:13:00	643095	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00

ALLEGATO A – AMMESSI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.

106	Medio	Anna	08652161210	43008	08:53:00	643124	02/10/2017	Tecnoscuola srl	Qualita' e Sicurezza Alimentare	€ 3.073,77
107	Sarnicola	Valeria	05218590650	43008	08:58:00	643142	02/10/2017	Tecnoscuola srl	Qualita' e Sicurezza Alimentare	€ 3.073,77
108	D'Agosto	Filomena	08984371210	43008	09:02:00	643173	02/10/2017	Tecnoscuola srl	Qualita' e Sicurezza Alimentare	€ 3.073,77
112	Malatesta	Gianluca	07496950630	43008	10:27:00	643407	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
113	Fermo	Paolo	08519351210	43008	11:38:00	643419	02/10/2017	Zahir srl	Corso Mezieres I° livello	€ 4.980,00
114	Reina	Giuseppe	05441710653	43008	11:41:00	643432	02/10/2017	24 ore Business School ed eventi	Amministrazione finanza e controllo	€ 4.392,00
133	D'Avico	Elena	01683810624	43010	10:05:00	643680	02/10/2017	IPASVI-Benevento	Management del Territorio-l'infermiere di famiglia	€ 1.837,5
134	De Chiara	Gaetano	05324990653	43010	10:19:00	643695	02/10/2017	PFORM srl	Progettazione Europea	€ 3.660
137	Di Lorenzo	Maria	01664460621	43010	10:51:00	643724	02/10/2017	IPASVI-Benevento	Management del Territorio-l'infermiere di famiglia	€ 1.837,5
140	Iacobucci	Michela	01685680629	43010	11:10:00	643751	02/10/2017	AIFIMM	Corso Metodo Mezieres	€ 1.830,00
145	Muscati	Lorenzo	02614900641	43010	11:50:00	643823	02/10/2017	Meliusform	Percorso per giurista di impresa	€ 2.255,47

ALLEGATO B- AMMESSI MASTER I E II LIVELLO.

ID	Cognome	Nome	P.IVA	Data Pec	Ora Pec	Protocollo	Data Protocollo	Ente abilitato al rilascio del titolo di Master	Denominazione Master	Contributo concedibile
8	Brancaccio	Cristina	07253271212	09/05/2017	22:58	335463	10/05/2017	Consorzio Universitario Humanitas/Lumsa	Psicodiagnostica clinica e peritale	€ 2.850,00
12	Riccardi	Alessandra	07942681219	22/06/2017	18:13	440014	26/06/2017	Università degli studi di Napoli Federico II	Management e Coordin. Servizi sanitari	€ 1.425,00
13	Garofalo	Maria Grazia	05370690652	26/06/2017	11:27	446964	28/06/2017	Università degli studi di Roma La Sapienza	Diritto dell'Informatica	€ 1.875,00
15	Perrone	Stefania	07695881214	12/07/2017	18:45	485272	13/07/2017	Università degli studi di Napoli Federico II	Immigrazione e Politiche di Accoglienza	€ 930,00
16	Aldarelli	Maria Antonia	08485051216	19/07/2017	10:55	507292	24/07/2017	Università degli studi di Napoli Federico II	Specializzazione in beni architettonici e del paesaggio	€ 2.250,00
30	Mosca	Teresa	08342541219	07/09/2017	17:49	592246	08/09/2017	Universita' di Salerno	Un mondo oltre l'autismo	€ 3.750,00
31	Guarro	Valeria	08609351211	10/09/2017	22:27	596789	11/09/2017	Università degli studi di Napoli Federico II	Strumentazione chirurgica mininvasiva e robotica	€ 2.025,00
33	D'Auria	Catello	05447470658	15/09/2017	18:46	612953	18/09/2017	Universita' Telematica Pegaso	Europrogettazione	€ 787,50
34	Calabrese	Alberto	08268911214	15/09/2017	18:59	612954	18/09/2017	Università degli studi di Napoli Federico II	Scuola Specializzazione in Beni Architettonici	€ 1.551,84
41	Giglio	Andrea	08673911213	18/09/2017	21:55	617893	20/09/2017	Politecnico di Milano Scuola master Fratelli Presenti	Edifici e infrastrutture sostenibili	€ 4.875,00
45	Iannone	Gianluca	04669980650	20/09/2017	11:42	617908	20/09/2017	Universita' Telematica Pegaso	Rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale	€ 750,00
46	Sarno	Stefano	07389051215	21/09/2017	13:02	623972	22/09/2017	Università cattolica del Sacro Cuore di Milano	Diritto penale dell'impresa	€ 5.000,00
48	Leonello	Annalisa	078821210	21/09/2017	20:07	623989	22/09/2017	Università di Pisa	Scienze degli alimenti: qualità sicurezza e nutrizione umana	€ 1.950,00
61	Romeo	Alessandro	04061440659	26/09/2017	16:41	633609	27/09/2017	Università degli Studi Guglielmo Marconi	Risorse Umane ed Organizzazione	€ 750,00

ALLEGATO B- AMMESSI MASTER I E II LIVELLO.

63	Di Costanzo	Roberta	05963601215	27/09/2017	11:33	637187	28/09/2017	Universita' Telematica Pegaso	Diritto e Processo Tributario	€ 637,50
74	Costagliola	Arturo	08602311212	28/09/2017	12:56	639831	29/09/2017	Universita' Parthenope di Napoli	Tourism & Hospitality Management	€ 2.625,00
76	Arcucci	Emanuela	07872591214	28/09/2017	16:05	639902	29/09/2017	Universita' Telematica Pegaso	Gestione delle Imprese e delle Societa'	€ 900,00
80	Quaglia	Annalisa	05262250656	28/09/2017	21:26	640042	29/09/2017	Universita' di Salerno	Analisi applicata del comportamento ed autismo	€ 3.877,50
81	Ferrazzano	Marco	04569260658	28/09/2017	21:32	640067	29/09/2017	Università degli Studi Niccolò Cusano telematica Roma	Master II livello in I nuovi professionisti privacy: Il responsabile della protezione dei dati personali e i privacy specialist	€ 1.053,00
82	Hassan	Maisaa	08579751218	28/09/2017	22:01	640127	29/09/2017	Università degli studi di Napoli Federico II	Approccio clinico integrato in implantologia e paradontologia	€ 1.875,00
87	Guida	Maria Anna	06373761219	29/09/2017	16:06	642620	02/10/2017	Università degli studi Suor Orsola Benincasa	Esperto yoga per l'infanzia e adolescenza	€ 1.069,67
89	De Leonardis	Nicola	01634410623	29/09/2017	16:42	642639	02/10/2017	Universita' Telematica Pegaso	Area critica ed emergenza in ambito infermieristico	€ 975,00
91	Rossomando	Carmen	02828820650	29/09/2017	18:42	642658	02/10/2017	Pontificio Ateneo S.Anselmo Roma	Architettura ed Arti per la Liturgia	€ 2.163,93
102	Del Prete	Guido	08606461211	30/09/2017	0:50	643041	02/10/2017	Università degli studi di Napoli Federico II-Dip.di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche	Approccio clinico integrato in Implantologia e Parodontologia.	€ 1.875,00
131	Villani	Vito	05636650656	02/10/2017	9:11	643650	02/10/2017	Unitelma Sapienza-Universita' degli Studi di Roma	Governance, Management ,e_ Government delle Pubbliche Amministrazioni	€ 675,00
135	Negri	Marco	3313330619	02/10/2017	10:36	643705	02/10/2017	Università degli studi di Napoli Federico II	Conservazione degli ambienti agro-silvo-passtorà	€ 1.080,00
144	De Simone	Luca	02710140647	02/10/2017	11:48	643807	02/10/2017	I.C.O.TE.A. C.A.T. S.r.l.	Master sicurezza e gestione ambientale	€ 749,25

ALLEGATO C- NON AMMESSI

ID	Cognome	Nome	P.IVA	Data Pec	Ora Pec	Protocollo	Data Protocollo	Motivo della NON Accogliibilità/Ammissibilità
1	Criscitiello	Mario	07810351218	31/03/2017	13:25	273897	12/04/2017	Domanda NON ammissibile in quanto ha presentato Dichiarazione dei Redditi invece del Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando. Inoltre, il periodo richiesto è quello a scadenza 31 marzo 2017
2	Pardo	Antonino	02820901219	31/03/2017	15:30	273908	12/04/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE redditi 2015 risulta superiore a € 30.000,00 , in contrasto pertanto con il limite massimo previsto come requisito dall'art. 4 punto 4 del bando. Inoltre, il periodo richiesto è quello a scadenza 31 marzo 2017
3	Negri	Marco	03313330619	31/03/2017	18:35	273916	12/04/2017	Domanda NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 31/03/2017 alle ore 18:35 e quindi dopo il termine finale previsto dall 'art. 8 - 1° comma dell'Avviso ("entro e non oltre le ore 12 ") ; il periodo richiesto è quello a scadenza 31 marzo 2017.
4	Bassolino	Elisabetta	06248011212	31/03/2017	23:24	273920	12/04/2017	Domanda NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 31/03/2017 alle ore 23:24 e quindi dopo il termine finale previsto dall 'art. 8 - 1° comma dell'Avviso ("entro e non oltre le ore 12 ") ; il periodo richiesto è quello a scadenza 31 marzo 2017.
5	Mozzillo	Raffaella	01590620629	05/04/2017	22:48	273928	12/04/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
7	De Masi	Leopoldo	07610561214	27/04/2017	16:20	307217	28/04/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
9	Tudisco	Giuseppe	07698431215	24/05/2017	18:49	376808	29/05/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la dichiarazione resa con l'Allegato D (dich.Deggendorf) ai sensi dell'art. 9 del bando risulta nulla perché i casi ivi indicati sono stati totalmente depennati , il che viene sanzionato con la esclusione in conformità dell'art. 10 commi 2 e 3 del bando.
10	Schiavone	Alessia	04115160717	01/06/2017	16:08	395263	06/06/2017	Domanda NON ammissibile in quanto priva del Modello ISEE redditi previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
20	Persico	Angelo	05567780654	Raccom. 8/8	11,08	545666	09/08/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la stessa è stata trasmessa a mezzo Raccomandata , e non a mezzo PEC, così come viceversa previsto dall'art. 8 del bando – penultimo e ultimo comma – diffomità che viene ivi sanzionata con la esclusione . Mancano inoltre gli Allegati C- D ed il modello ISEE

ALLEGATO C- NON AMMESSI

23	Vellotti	Francesco	07856391219	13/08/2017	20:21	552149	14/08/2017	Domanda NON ammissibile , in quanto mancano sia l'allegato A - B C ed il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando
24	Morrica	Maria Luisa	05628550658	14/08/2017	12:34	554006	17/08/2017	Domanda NON ammissibile , in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
25	De Micco	Marilena	03677190617	19/08/2017	13:34	575898	01/09/2017	Domanda NON ammissibile , in quanto la dichiarazione relativa all'allegato C risulta invalida perché incompleta, così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, invalidità che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
28	Montella	Francesco	04688750654	01/09/2017	19:18	579887	04/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto mancano sia l'Allegato C , D , il documento di identità ed il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
42	Riccardi	Alessandra	08631391219	19/09/2017	15:29	617896	20/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
44	Castaldo	Giusi	08623611210	20/09/2017	11:19	617904	20/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE risulta superiore a € 30.000,00 , in contrasto pertanto con il limite massimo previsto come requisito dall'art. 4 punto 4 del bando.
53	Gregorio	Patrizia	03258540651	24/09/2017	15:18	627412	25/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto priva del Modello ISEE redditi previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
55	Vellotti	Francesco	07856391219	25/09/2017	10:52	627438	25/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto priva del Modello ISEE redditi previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
64	Lepre	Francesca	04190080616	27/09/2017	12:37	637196	28/09/2017	Domanda non ammissibile in quanto manca la sottoscrizione dell'allegato A , mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
69	Altieri	Maurizio	0556220656	27/09/2017	21:10	637219	28/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
71	Melia	Kristin Michelle	08473281213	28/09/2017	10:18	637234	28/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, nonché il documento di identità, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
77	Donnarumma	Catello	07120681213	28/09/2017	17:23	639936	29/09/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
93	Cocca	Giovanni	04694220650	29/09/2017	20:19	642689	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.

ALLEGATO C- NON AMMESSI

94	Corrado	Marco	01437590621	29/09/2017	20:21	642697	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
98	Ricciardi	Adelaide	02746050646	29/09/2017	22:52	642920	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la dichiarazione resa con l'allegato D risulta invalida, il che viene sanzionato con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando . Inoltre si dichiara che il master era relativo all'a.a. 2015-2016, quindi le spese non rientrano fra quelle finanziabili ai sensi dell'art. 6 – 3° comma del bando.
99	D'Errico	Palma	08423401218	30/09/2017	0:03	642944	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto mancano sia l'Allegato C , D ed il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando
100	Palmieri	Antonella	05352300650	30/09/2017	0:37	642971	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Soggetto che eroga il Master per cui si chiede il finanziamento non rientra fra quelli previsti dal punto 2) dell'art. 2 del bando (Università), differente tipologia che viene sanzionata con la esclusione ai sensi dell'art. 10 comma 2 del bando.
103	Cerullo	Luca	esx6191766m	30/09/2017	1:07	643072	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
105	Esposito	Giuliana	11596681004	30/09/2017	8:47	643109	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
109	Pervito	Emanuela	080684012118	30/09/2017	9:05	643386	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando. Inoltre la copia del documento di identità è riprodotta solo parzialmente.
110	Venosi	Lucia	03650020617	30/09/2017	9:11	643390	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la copia del documento di identità è riprodotta solo parzialmente, omissione che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
111	Tiberino	Gianluca	04736050651	30/09/2017	9:20	643402	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
115	Maffei	Augusto	01530210622	30/09/2017	11:47	643438	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto priva del documento di identità , il che che viene sanzionato con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando. Inoltre la dichiarazione resa con l'Allegato D risulta invalida.
116	Ranieri	Giuseppina	08617301216	30/09/2017	11:51	643447	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.

ALLEGATO C- NON AMMESSI

117	Stanzione	Antonella	05106070658	30/09/2017	12:00	643459	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto manca il Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
118	Pisani	Fabio	02944350640	30/09/2017	16:09	643468	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
119	Pacifico	Antonino	05604190651	30/09/2017	17:18	643477	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto l'Ente erogatore del Corso di Formazione non risulta accreditato così come viceversa stabilito dall'art. 2 punto 1) del bando, il che viene sanzionato con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
120	Florio	Mauro Pasquale	03708560614	30/09/2017	23:56	643487	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
121	Bottiglieri	Giovanni	03656750654	01/10/2017	9:59	643496	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto l'Ente erogatore del Corso di Formazione non risulta accreditato così come viceversa stabilito dall'art. 2 punto 1) del bando, il che viene sanzionato con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
122	Imbelli	Marilena	non ha P.IVA	01/10/2017	20:26	643506	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la candidata non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando - ed il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 come dall'art. 9 del bando, il che comporta la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
123	Lanzillo	Elena	non ha P.IVA	01/10/2017	20:32	643517	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la candidata non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando – e quindi non rientra fra gli esclusivi destinatari dell'intervento così come è previsto dall'art. 7 del bando.
124	De Chiara	Maria	05327360656	01/10/2017	20:44	643537	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto l'Ente erogatore del Corso di Formazione non risulta accreditato così come viceversa stabilito dall'art. 2 punto 1) del bando, il che viene sanzionato con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
125	Boccella	Ermelinda	non ha P.IVA	01/10/2017	20:53	643546	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la candidata non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando - ed il Modello ISEE risulta superiore a € 30.000,00 , in contrasto pertanto con il limite massimo previsto come requisito dall'art. 4 punto 4 del bando.
126	Di Talia	Valeria	non ha P.IVA	01/10/2017	21:28	643559	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la candidata non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando – e quindi non rientra fra gli esclusivi destinatari dell'intervento così come è previsto dall'art. 7 del bando.
127	Di Talia	Angela	non ha P.IVA	01/10/2017	21:34	643587	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la candidata non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando – e quindi non rientra fra gli esclusivi destinatari dell'intervento così come è previsto dall'art. 7 del bando.

ALLEGATO C- NON AMMESSI

128	Ranaldo	Silvia	non ha P.IVA	01/10/2017	22:03	643596	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto la candidata non é in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando - ed è mancante il Modello ISEE redditi previsto dall'art. 9 del bando, con la relativa esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando. Inoltre ,l' allegato B non risulta sottoscritto.
130	Gagliardi	Gaetano	non ha P.IVA	02/10/2017	0:42	643640	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il candidato non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando – e quindi non rientra fra gli esclusivi destinatari dell'intervento così come è previsto dall'art. 7 del bando. Inoltre, nel modello ISEE allegato risultano omissioni e necessità di integrazioni.
132	De Rosa	Federica	01606000626	02/10/2017	9:32	643665	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE redditi 2015 risulta superiore a € 30.000,00 , in contrasto pertanto con il limite massimo previsto come requisito dall'art. 4 punto 4 del bando.
136	Sozio	Ivana	04014310611	02/10/2017	10:39	643716	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto priva del Modello ISEE così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando. Inoltre, l'Allegato C risulta solo accluso, ma non compilato né sottoscritto.
138	Globo	Enrica	01614960621	02/10/2017	11:03	643734	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE risulta superiore a € 30.000,00 , in contrasto pertanto con il limite massimo previsto come requisito dall'art. 4 punto 4 del bando.
139	Tito	Michele	08640431212	02/10/2017	11:06	643743	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE risulta superiore a € 30.000,00 , in contrasto pertanto con il limite massimo previsto come requisito dall'art. 4 punto 4 del bando.
141	Massaro	Arianna	01691820623	02/10/2017	11:25	643761	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE è relativo ai redditi 2014, e non ai redditi 2015 così come viceversa previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
142	Lerro	Michele	04028670612	02/10/2017	11:28	643766	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto priva del Modello ISEE previsto dall'art. 9 del bando, mancanza che viene sanzionata con la esclusione in conformità dell'art. 10 comma 3 del bando.
143	Globo	Enrica	01614960621	02/10/2017	11:48	643789	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il Modello ISEE Ristretto non può essere utilizzato nella fattispecie oggetto del bando, ma solo in altre casistiche previste dalla normativa in materia.
146	Iovino	Luigi	non ha P.IVA	02/10/2017	11:56	643833	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il candidato non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando – e quindi non rientra fra gli esclusivi destinatari dell'intervento così come è previsto dall'art. 7 del bando.
147	Colandrea	Fernando	non ha P.IVA	02/10/2017	11:59	643845	02/10/2017	Domanda NON ammissibile in quanto il candidato non è in possesso di partita IVA - così come viceversa previsto dall'art. 4 punto 2 del bando – e quindi non rientra fra gli esclusivi destinatari dell'intervento così come è previsto dall'art. 7 del bando. Inoltre , non è allegato il modello D – Dichiarazione Deggendorf.
148	D'Alessio	Marialucia	01608940621	02/10/2017	12:02	646625	03/10/2017	La domanda viene dichiarata NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 02/10/2017 alle ore 12:02 , e quindi oltre il termine di scadenza stabilito dal BANDO dall ' art. 8 - 1° comma dell'Avviso (“ORE 12:00 DEL 2 OTTOBRE 2017 “).

ALLEGATO C- NON AMMESSI

149	Paudice	Carmen	03509500363	02/10/2017	13:54	646649	03/10/2017	La domanda viene dichiarata NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 02/10/2017 alle ore 13:54 , e quindi oltre il termine di scadenza stabilito dal BANDO dall ' art. 8 - 1° comma dell'Avviso ("ORE 12:00 DEL 2 OTTOBRE 2017 ").
150	Zarella	Fabiana	01248290320	02/10/2017	16:53	646680	03/10/2017	La domanda viene dichiarata NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 02/10/2017 alle ore 16:53 , e quindi oltre il termine di scadenza stabilito dal BANDO dall ' art. 8 - 1° comma dell'Avviso ("ORE 12:00 DEL 2 OTTOBRE 2017 ").
151	Ferrara	Natalina	non ha P.IVA	02/10/2017	20:49	646703	03/10/2017	La domanda viene dichiarata NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 02/10/2017 alle ore 20:49 , e quindi oltre il termine di scadenza stabilito dal BANDO dall ' art. 8 - 1° comma dell'Avviso ("ORE 12:00 DEL 2 OTTOBRE 2017 "). Inoltre manca la Parita IVA.
152	Pesce	Nicolina	non ha P.IVA	02/10/2017	20:53	646723	03/10/2017	La domanda viene dichiarata NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 02/10/2017 alle ore 20:53 , e quindi oltre il termine di scadenza stabilito dal BANDO dall ' art. 8 - 1° comma dell'Avviso ("ORE 12:00 DEL 2 OTTOBRE 2017 "). Inoltre manca la Partita IVA.
153	Scamardella	Martina	08607891218	03/10/2017	0:14	646745	03/10/2017	La domanda viene dichiarata NON accoglibile in quanto inviata a mezzo pec il 03/10/2017 alle ore 00:14 , e quindi oltre il termine di scadenza stabilito dal BANDO dall ' art. 8 - 1° comma dell'Avviso ("ORE 12:00 DEL 2 OTTOBRE 2017 ").



Decreto Dirigenziale n. 134 del 19/02/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO
SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE. PRESA D' ATTO ELENCHI
AI SENSI DELLA D.G.R. N.242/2013 SEZ. A/B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le “nuove disposizioni per l’autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata”, come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*
- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la “Procedura di accreditamento per l’erogazione della Formazione a Distanza (FAD)”
- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l’avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*
- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il “ Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro”;
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all’art. 3, stabiliva che presso l’ARLAS era costituito l’Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

- a) che ai sensi dell’art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell’ARLAS;
- b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell’ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
- c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all’Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all’ARLAS;

CONSIDERATO, altresì,

- a) che con nota prot. n. 329 del 16.2.2018, acquisita agli atti dalla DG 11 in data 16.2.2018 al prot. n. 2018.0110392, il Commissario Liquidatore dell’ Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, gli elenchi aggiornati al 15.2.2018 così come di seguito indicato:
Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Accreditati per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria ;
Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Accreditati in modalità provvisoria per domanda consegnata, in istruttoria o in integrazione;
- Allegato C - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Non Accreditati per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017 e per cambio sede;
- b) che l’istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso l’Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale, degli elenchi trasmessi con prot. n. 329 del 16.2.2018 e aggiornati al 15.2.2018, acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 16.2.2018 al prot. n. 2018.0110392, e di seguito indicati:

- a) Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Accreditati per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria;
- b) Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Accreditati in modalità provvisoria per domanda consegnata, in istruttoria o in integrazione;
- c) Allegato C - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Non Accreditati per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017 e per cambio sede;

VISTO

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. 315/11
- la D.G.R. 195/12
- il D.D. n.81 del 26.3.2012
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la D.G.R. n.808b del 23.12.2015
- la L.R. 1/2016
- il D.D. 35/16

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota prot. n. 329 del 16.2.18 acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 16.2.2018 prot. n.2018.0110392

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale, degli elenchi trasmessi con prot. n. 329 del 16.2.2018 e aggiornati al 15.2.2018, acquisita agli atti dalla DG 50 11 in data 16.2.2018 al prot. n. 2018.0110392, e di seguito indicati:

- a) Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Accreditati per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria;
- b) Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Accreditati in modalità provvisoria per domanda consegnata, in istruttoria o in integrazione;
- c) Allegato C - elenco degli Operatori che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale - Sez. A/B - Non Accreditati per mancata conferma dei requisiti al 31/05/2017 e per cambio sede;

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e lo per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione e Formazione della DG 50 11, all'Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	E.I.T.D. Scarl	16-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, 61 - Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giuseppe Anepeta
2	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	18-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Angelo Rubuno, 281 - Vallo della Lucania	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Nello Luongo
3	SCF Servizi Consulenza Formazione Snc	30-1-5	A		Accreditato	Via Nuova San Marco 1 - Piedimonte Matese	81016	Piedimonte Matese	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rosanna Orsola Tommasone
4	Scuola C.E.T.	41-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via De Gasperi, 35 - Trav.sa Gambardella - Pagani	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
5	MULTINET Scarl	56-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via E. Fermi 12, Angri	84012	Angri	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Assunta Quaglini
6	Jobiz formazione Srl	59-1-5	A		Accreditato	Via San Leonardo - Salerno	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marco Augusto Baione
7	ASIPS	60-1-5	A		Accreditato	Piazza Sant'Anna - Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Tommaso De Simone
8	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64-2-5	B		Accreditato	Via Filippo Caruso 25 - Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
9	CON.FOR Consorzio per la Formazione Professionale	65-1-6	B		Accreditato	Via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Angelo Ferrara
10	Centro Scolastico ASPI Srl	76-1-5	A		Accreditato	Via Astolfi, 14 - Caiazzo	81013	Caiazzo	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Pietro Volpe
11	Formazione Il Tari' srl	85-1-6	B		Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafa 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
12	RES INTERNATIONAL Srl	89-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Napoli Roma verso Scampia, 192 Napoli	80144	Napoli	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Liguori
13	Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo	90-1-4	A		Accreditato	Piazza Garibaldi, 26 - Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Canzanella
14	Assoedu	93-1-6	A		Accreditato	Via Abignente, snc - Sarno	84087	Sarno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troise
15	MATER Società consortile a responsabilità limitata	95-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Brece a S. Erasmo, 112 Napoli	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Fiorentino
16	Associazione Cultura e Formazione	112-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via S. Antonio Abate, 162/172 Scafati	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
17	Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti	121-1-5	A		Accreditato	Via Eduardo Landi 7 - Mondragone	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Angela Daniela Iannone
17	Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti	121-1-5	A		Accreditato	Via Giorgio De Chirico, 3 - Aversa	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone
18	Agricoltura è vita Campania	122-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via delle Puglie 34, Benevento	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alessandro Mastrocinque

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
19	Form&Atp Srl	134-1-5	B		Accreditato	Via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Maria Ibello
20	Teleservizi IT SpA	135-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Viale J. F. Kennedy, 365 Napoli	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Alessandro Maria Vecchione
21	Istituto La Perfecta Srl	139-1-5	B		Accreditato	Corso Umberto I, 85 - Torre Annunziata	80058	Torre Annunziata	Na	6 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
22	Cosvitec Soc. Cons. a rl	143-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Antonietta Palumbo
23	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	150-1-6	A		Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina - Ascea	84046	Ascea	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto
24	ILAS Srl	153-1-4	B		Accreditato	Via Alcide De Gasperi 45 - Napoli	80133	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Scognamiglio
25	E. D. P. Ente Didattico Professionale	160-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Largo Salvatore Scoca, 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Armerini
26	Uniconsul Società Cooperativa	165-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Marrazzo
27	Consorzio Format	177-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Rosa Jemma, 2 c.d. Pastena - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Vecchio
28	Consulta Regionale degli Handicappati Onlus	203-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Carucci
29	Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L.	208-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Largo 4 Agosto 1943, 4 Eboli	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Cuzzo
30	STOA' S.c.p.A.	210-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Corso Resina, 283 - Ercolano	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
31	Associazione A - F.O.R.	222-1-4	A		Accreditato	Via Granati 5 - Salerno	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Massimiliano Casaburi
32	Congregazione Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Istituto Filippo Smaldone)	245-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Vito Lembo, 1 Salerno	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Anna De Giorgi
33	Management House Italia Srl	246-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Zona Industriale Località Campoceraso - Torre le Nocelle	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
34	ERFAP UIL CAMPANIA	249-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazzale Immacolatella Nuova, 5 Napoli	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Paolo Russo
35	Cnos Fap Napoli	251-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Don Bosco, 8 Napoli	80141	Napoli	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica 1 falegnameria 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pizzeria	Antonio Carbone

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
36	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Principe di Piemonte, n. 131 Casoria	80026	Casoria	Na	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Raffaele Pagano
36	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Raffaele Pagano
37	Istituto Universitario della Mediazione Academy School Srl	268-1-6	A		Accreditato	Piazza N. Amore, 6 - Napoli	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Edoardo Maria Piccirilli
38	Espansione Srl	272-1-5	A		Accreditato	Via Cesare Uva, 3 - Avellino	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
39	Scuola di Formazione Nadel di Guido Vaccaro	275-1-6	A		Accreditato	Via On. F. Napolitano, 58 - Nola	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vaccaro
39	Scuola di Formazione Nadel di Guido Vaccaro	275-1-6	A		Accreditato	Piazza Cavour 19 - Napoli	80137	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vaccaro
40	Associazione Leo Onlus	278-1-5	A		Accreditato	Via Valle, 14 -Valle di Maddaloni	81020	Valle di Maddaloni	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica	Antonio Palma
41	La Piramide Srl	288-1-5	A		Accreditato	Via G. Cucci, 32 Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gennaro Maria Maiorino
42	ASSO.EFA	289-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via S. Antonio, 1 Eboli	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche	Lucia Cipriano
43	GiCo Società Cooperativa sociale	292-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Ambra 41 bis Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cantile
44	Centro Studi Pegaso Srl	307-1-4	A		Accreditato	Via Mastantuono, 11 - Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	5 aule didattiche	Gabriele Cicatiello
44	Centro Studi Pegaso Srl	307-1-4	A		Accreditato	Via Nazionale Appia, 29 - Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Cicatiello
45	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via C. Pisacane, 41 - Benevento	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Angelo Iscaro
46	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	327-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is G1 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Tarallo
47	ADIM SRL	329-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, 61 Centro Polifunzionale Inail Torre 7 Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luciano Mattina

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
47	ADIM SRL	329-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Domenico Pica, Sant'Arsenio	84037	Sant'Arsenio	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica	Luciano Mattina
48	I.P.E. - Istituto per ricerche ed attività educative	333-1-6	A		Accreditato	Riviera di Chiaia, 264 - Napoli	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lorenzo Burdo
49	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	336-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Scarfoglio, 22 Napoli	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Sergio Mazio
50	Associazione Studio In	337-1-5	A		Accreditato	I Trav.sa Nicola Patria, 65 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gloria De Biase
51	Intesa San Paolo Formazione S.c.p.a	340-1-5	A		Accreditato	Via Paolo Emilio Imbriani 14 - Napoli	80133	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Mario Rusciano
52	O.I.E.R.MO. Prof Pro Juventute	341-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Annunziatella, 23 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio termoidraulico 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio confezionamento tessuti	Bartolomeo Del Gaudio
53	Associazione "Fondazione Cuciniello"	343-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Corso Italia n. 125/133, Ercolano	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Liberti
54	Associazione S.E.P. ente di formazione professionale	352-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Genovesi, 4 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo
55	I.N.I.P. Srl	353-1-3	A		Accreditato	C.so Caudino 49 - Airola	82011	Airola	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio di chimica	Pellegrino Pagnozzi
56	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	360-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via F. Maranta, Sparanise	81056	Sparanise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Gravante
57	Generazione vincente Academy Srl	366-2-5	B		Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Elios Li Greci
58	Associazione S.P.E. Futura	369-1-5	A		Accreditato	Via Catullo, 7 - Qualiano	80019	Qualiano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Esposito
59	Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione	372-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Gran Bretagna P.co Aveco Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Lucia Capitelli
60	A.N.S.I.	378-1-1	B		Accreditato	Strada Provinciale Fratta Crispano, 12 - Crispano	80020	Crispano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Cennamo
61	Scuola di Estetica Liliana Srl	388-1-5	B		Accreditato	Viale Kennedy 5 - Napoli	80125	Napoli	Na	4 aule didattiche 3 laboratori estetica	Elena De Bernardo
62	E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale	395-2-5	B		Accreditato	Via Partenio, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabella Esposito

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
62	E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale	395-2-5	B		Accreditato	Via R. Mauri, 63 Salerno	84100	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabella Esposito
63	Associazione Artstudio	403-1-5	A		Accreditato	Via Masullo, 37 - Quarto	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Teresa Pietropaolo
64	A.S.P.T. Srl	408-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Viale Manzoni, 24/26 - Poggiomarino	80040	Poggiomarino	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Cangianiello
65	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	416-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Passariello, 35 Castello di Cisterna	80030	Castello di Cisterna	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Romano
66	Cooperativa sociale La Gioiosa	421-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Piazza G. B. Tafuri 16 - Napoli	80145	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mariarosaria Del Prete
67	CSM- Centro Stile Moda e Formazione	423-1-5	A		Accreditato	Via San Felice 15 - Agropoli	81100	Agropoli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Arcangelo Mancini
68	Istituto Pontano delle Arti e dei Mestieri	428-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Viale della Resistenza 27 - Napoli	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Valletti
69	Globalform Srl	435-1-7	A		Accreditato	Via Strauss, 45 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Antonella Ciardi
70	IS.CON	445-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Centro Direzionale isola F3 Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Maurizio Turrà
71	A.S.C.E.N.	457-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24 - Caserta	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Palladino
72	Centro formazione professionale CSP	458-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Marco N. Balbo, 48\50 e 42 Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Gabriele Silvestri
73	Scuola La Tecnica srl	464-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Falcone e Borsellino 1 - Benevento	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica	Eugenio Ascione
74	S.F.O.A.	468-1-4	A		Accreditato	Via San Francesco 106 - Pagani	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo D'Amato
75	C.L.A.A.I. Form	471-1-7	B		Accreditato	Piazza Garibaldi, 49 - Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Mariano Paolucci
76	Associazione F.R.A.U.	476-1-5	A		Accreditato	Via Nazionale Appia, 119 - Santa Maria a Vico	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca
77	I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI	484-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Trav. di Via Palatucci, 53 Avellino	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Rita Cioffi
78	Associazione Apeiron	485-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Cesare Battisti V.lo Borrelli 1, Scafati	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Ettore Malinconico
78	Associazione Apeiron	485-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Lungosabato R.Bacchelli 8/12 Benevento	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Ettore Malinconico
79	ASFORIN	487-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Fratelli Bisogno 27, int 5/6 Avellino	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lorenzo Corona

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
80	PMI Consulting Coop Società Cooperativa	492-1-5	A		Accreditato	Viale Colli Aminei 7/21 Napoli	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonsina Verrilli
81	S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	495-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 Napoli	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Fasano
82	Magistra Formazione	498-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Giovanni Porzio 16 CdN Is B3 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
83	Associazione FUTURA	502-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Appia Km 186 Francolise	81050	Francolise	Ce	3 aule didattiche	Riccardo Luberto
84	Casartigiani Formazione & Ricerca	507-1-5	A		Accreditato	Piazza Garibaldi, 73 - Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Fabrizio Luongo
85	A.I.A.S. ONLUS Casoria	514-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Giacomo Matteotti, 9 Casoria	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Giacometti
86	Consul Service Soc. Coop.	516-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola, 14 - Napoli	80013	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudio Esposito
87	A.I.C. - Campania	518-1-5	A		Accreditato	Via Luraghi Consorzio sole snc Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Marco Guadagno
88	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via (Strada) Tavernola, 6/8 Castellammare Di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
88	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169 /Corso Garibaldi 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
89	FORM.IT Formazione Italiana	524-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 66 - Napoli	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Renato Grimaldi
90	Centro per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Avellino	526-1-4	A		Accreditato	Via San Lorenzo, 1 - Atripalda	83042	Atripalda	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio saldatura	Edoardo De Vito
91	Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	541-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Gargiulo
92	Gesfor Srl	545-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Crescenzo Testa
93	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	576-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
94	Didactica.it	578-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale Ed. 1, Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giorgio Improta
95	Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	580-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 23 b, Napoli	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Mele
96	Consvip Scarl	581-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 6 Napoli	80413	Napoli	Na	3 aule didattiche	Raffaele Fabbrocini
97	ISPPREF	589-1-5	A		Accreditato	Via A. Manzoni, 26/b - Napoli	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Galdo
97	ISPPREF	589-1-5	A		Accreditato	Corso Garibaldi 31 - Salerno	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Gennaro Galdo
98	E.F.S.A. - Ente Formazione Servizi Avanzati	601-1-6	A		Accreditato	Via Cavour, 22 - Torre Annunziata	80058	Torre Annunziata	Na	3 aule didattiche	Salvatore Maione
99	Docet Onlus	605-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Tiziano, 32 - Cardito	80024	Cardito	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio De Stefano

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
100	Associazione In.Fo.Giò.	614-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 Caivano	80023	Caivano	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Demistry Senofonte
101	Ares- Associazione Ricerca e Sviluppo	617-1-5	A		Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41- Napoli	80124	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Giovanna Brancaccio
102	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via M. De Paolis, 8 Marcianise	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Anna Maria Vollaro
102	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Picasso, 2 Capodrise	81020	Capodrise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna Maria Vollaro
103	Selefor	640-1-6	A		Accreditato	Via Nazionale - Omignano	84060	Omignano	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sandra Maragno
104	Consaer	643-1-5	A		Accreditato	Centro Bonifacio - Via Luiss Bleriot, 82 - Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica	Alberto Di Donato
105	CECFOP Soc.Coop. a rl	666-1-6	B		Accreditato	Via Fontana dell'Olmo, 3 - Fragneto L'Abate	82020	Fragneto L'Abate	Bn	3 aule didattiche	Aurelia Angelina Rita Corbo
106	Fondazione Istituto Antoniano	670-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Madonnelle, 15 Ercolano	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche	Eduardo Fiscone
107	Netcon Srl	672-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Is. G7 VII piano Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Pelella
108	Si Impresa Azienda speciale CCIAA di Napoli	682-1-1	A		Accreditato	CdN Is. E2 scala A – Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Girolamo Pettrone
109	Selform Consulting Srl	685-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via dell'Archeologia n. 54 Aversa	81031	Aversa	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valeria Perasso
110	Associazione Logos Formazione	686-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via dell'Archeologia n. 54 P.co dei Fiori scala C - Aversa	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Maria Rosaria Manco
111	AIM Formazione scarl	689-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Pica 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Teresa Lettieri
112	Consorzio Ro.Ma	690-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Don Minzoni, 17 Casoria	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosa Vitale
113	Ente di Formazione Professionale Maxwell	695-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via G.A. Campano 103/105 Napoli	80145	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatica	Salvatore Iommelli
114	Ideeazioneimpresa Srl	699-1-6	A		Accreditato	Via Nobel, 2/3 - Aversa	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Guido Rossi
115	Consorzio Forma a rl	705-1-5	A		Accreditato	C.so Umberto I, 329 - Napoli	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Armando Mauro

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
116	Alla Violetta Sas	711-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Bernini, 25 scala A-C 2° piano- Napoli	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
117	Istituto New Age di Gerardina Martinelli & c.	716-1-1	A		Accreditato	Via Trieste Vico II, 6- San Cipriano di Aversa	81036	San Cipriano di Aversa	Ce	2 Aule didattiche 1 aula informatica 1 Laboratorio di estetica	Gerardina Martinelli
118	META Consorzio per lo Sviluppo della Formazione, dell'Innovazione e del Management	718-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Carducci, 29 Napoli	80121	Napoli	Na	3 aule didattiche	Michele De Sio
119	Formamentis srl	737-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via A. Fogazzaro n. 57/A, Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentino Villecco
120	A.I.A.S. di Afragola	740-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Ventotene - Parco Ventotene Casoria	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Raffaele Perrotta
121	A.I.DO. Soc. Coop. Sociale	743-2-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Guicciardini, 35 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Pacifico
122	Associazione Obiettivo Napoli onlus	744-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Enrico Cosenz, 55 Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio orafa 1 laboratorio ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Giuseppe Gilardi
123	Agenzia per il Lavoro Training & Working- Progetto Europa Srl	749-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via A. De Curtis (l trav. C.so Umberto I) P.co Finco Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rossella Erra
123	Agenzia per il Lavoro Training & Working- Progetto Europa Srl	749-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma, 17 - Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rossella Erra
124	I.C.F. - Istituto Centrale di Formazione	757-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Annunziata 23, Castellammare Di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Rosario Pirrò
125	FDC - Federazione Commercialisti della Campania	773-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Centro Direzionale Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Varriale
126	Associazione Dei-Mar	783-1-3	A		Accreditato	Vico delle Ginestre P.co Sagittario 3-4-6- Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Trapani
127	Ma.Ssi. Ma. Ente di Formazione Professionale	784-1-7	A		Accreditato	Via San Leonardo 31/34 - Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marina Parente
128	Cooperativa Sociale Fleming Srl	788-1-6-S	B	Sì	Accreditato	Via Pietro Colletta, 42 Casoria	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Rosalia Carrotta
129	Scuola di Formazione Professionale Costa	793-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Ghandi, Parco le Fontane - Caserta	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Davide Costa
130	Consorzio Giemme	798-1-6	A		Accreditato	Viale della Vittoria, 1 - Guardia Sanframondi	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Alfarano
131	Progetto Uomo Onlus	799-1-3	A		Accreditato	Via Traversa Solfatara 3 - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Saccenti

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
132	Centro Studi Europa 2000	802-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Napoli, 245 Vairano Patenora	81059	Vairano Patenora	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio biotecnologie	Vincenza Giovannini
133	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale A Mutualita' Prevalente	803-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Ospedale S.Maria di Costantinopoli Polla	84035	Polla	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Assunta Di Novi
134	Formatime	804-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Emilio Scaglione, 53 Napoli	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Alessandra Gallo
135	Università Popolare del Fortore	805-1-5	A		Accreditato	Contrada De Fenza, 12 - San Bartolomeo in Galdo	82028	San Bartolomeo in Galdo	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Franco
136	Apifor	809-1-5	A		Accreditato	Via Cappello Vecchio - Salerno	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Falcone
137	Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo	812-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Isaia Gabola 15 bis- Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Mario Ferrentino
138	Il Millepiedi Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	817-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale Botteghe di Portici 139 - Napoli	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pasquale Calemme
139	Dedalus cooperativa sociale	824-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elena de Filippo
140	Istituto Campano per la Formazione Professionale Scarl	828-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luisa Castaldo
141	Intelliform Spa	837-1-4	B		Accreditato	Viale della Costituzione 1 Cdn Is. F1 - Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanni Sorvillo
142	S.A.F.IM.	861-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Campana, 223 - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Picariello
143	Eurosoft Servizi Formativi integrati Srl	862-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Campana, 268 - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Carmen Picariello
144	Arci Mediterraneo Impresa sociale Srl	864-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Abate Minichini, 37 - Napoli	80137	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mariano Anniciello
145	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	882-1-5	A		Accreditato	Centro Direzionale Is. G7 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Frasca
146	Associazione Formland	893-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Antica Consolare Campana, 133/135 - Qualiano	80019	Qualiano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Francesco Odierno
147	Corrado Group Srl - Scuola Interprovinciale per parrucchieri ed estetisti	897-1-6	B		Accreditato	Via Abate Conforti - Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Orazio Corrado
148	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" Srl	904-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Ferrante, 2 - Pagani	84016	Pagani	Sa	3 aule didattiche	Gaetana Langella
149	Input data srl	928-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Antiniana, 43 - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Cristina Di Masso
150	AFIW Alta Formazione Istituto Work	930-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci, 52 - Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Napolitano
151	Elite Sas	940-1-4	A		Accreditato	Via Generale Pignatelli 16 bis - Napoli	80141	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Chianese

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
152	Glocal Srl	945-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B3 – Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Silvano Del Duca
153	ISTITUTO IDA di Esposito Paquale e C. S.a.s.	947-1-5	A		Accreditato	Corso Umberto I 420 - Marigliano	80034	Marigliano	Na	5 aule didattiche 3 aule informatiche	Ida Esposito
154	Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli	955-1-5	A		Accreditato	Piazza S. D'Acquisto, 32 - Napoli	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Errico
155	Associazione Menhir ONLUS	958-1-6	A		Accreditato	Via Porzio Isola G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Adriana Ragusa
156	C.S.I. FormActions Srl	966-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Melito Iangano, 9 - Solofra	83029	Solofra	Av	3 aule didattiche	Fabio Capuano
157	Associazione centro studi Tempus Nostrum	967-1-4	A		Accreditato	Via Corrado Alvaro, 9 - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	6 aule didattiche	Maurizio Cucciniello
158	CFI Consulenza Formazione Impresa Srl	968-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via R. Polillo, Loc. Gromola - Capaccio	84047	Capaccio	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfredo Sirica
159	Associazione ARCHE-Scuola di Formazione Professionale	984-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma, 53 - Vairano Patenora	81059	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico De Simone
160	Formazione e Società Società coop. sociale a mutualità prevalente di produzione e lavoro	985-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via SS 18, KM. 76, 450 - Battipaglia	84025	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Aldo Giarletta
161	Delois International Consulting Srl	996-1-6	A		Accreditato	Via dei Mille, 100 - Nola	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Patrizia Russo
162	Consorzio Antico Borgo Orefici	998-1-5	A		Accreditato	Via Duca di San Donato, 73 - Napoli	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio orafico	Roberto De Laurentiis
163	CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l.	1011-1-5	A		Accreditato	Collina Liguorini - Avellino	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Santaniello
164	Consorzio Officina	1019-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Santa Maria Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vito Iacono
165	First Lady Centro Studi di Estetica s.a.s.	1043-1-5	B		Accreditato	Corso Italia, 40 - Pontecagnano Faiano	84098	Fontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Raffaele Stornaiuolo
166	S.E.S. Scuola Estetica Siesto	1052-1-5	B		Accreditato	Via Antonino D'Antona, 20 - Napoli	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Rosaria Siesto
167	Alfa Forma Srl	1053-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Margherita Alfano
168	Centro Accademico Mediterraneo	1057-2-5	B		Accreditato	Via M. Merisi, 7 - Sapri	84073	Sapri	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Serafina Berlangieri
169	Practical School Srl	1060-1-8 -S	B	Sì	Accreditato	Via E Mattei 26 – Caserta	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Mario Aglione
170	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma, Parco Sima - Recale	81020	Recale	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Martone
170	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Angrisani, 17 - Somma Vesuviana	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Nicola Martone

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
171	Estetica Beauty L'Impero	1072-1-5	B		Accreditato	Via F. Lanzara, 33 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Roberto D'Amelia
172	Scuola di Estetica Nuova Mary Silvestri	1073-1-5	B		Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 58 - Salerno	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Angela Rossiello
173	CASH di D'Addio Dario	1075-1-5-S	A	Si	Accreditato	Via Mazzocchi, Parco Mazzocchi, 143 - S. Maria Capua Vetere	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Dario D'Addio
174	Officina Creativa	1090-1-5	B		Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 31/33 - Angri	84018	Angri	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Dora Schiavone
175	Scuola Delta	1097-1-5	A		Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 141 - Torre del Greco	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Catello Vitiello
175	Scuola Delta	1097-1-5	A		Accreditato	Via della Libertà, 205 - Portici	80055	Portici	Na	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Vitiello
175	Scuola Delta	1097-1-5	A		Accreditato	Via Feudo San Martino, 3 - Caserta	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Vitiello
175	Scuola Delta	1097-1-5	A		Accreditato	Corso Aldo Moro P.co delle Rose - S.M. Capua Vetere	80053	S.M. Capua Vetere	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Vitiello
176	Joy S.a.s.	1098-1-5	A		Accreditato	Via Giacomo Leopardi, 23 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Guarino
177	Palmieri Srl	1116-1-6	A		Accreditato	Via Chiatamone, 63 - Napoli	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Sergio Palmieri
178	Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo	1122-1-6	A		Accreditato	Via della Libertà, 204 - Aversa	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Sonia Petruzzo
179	GISA - Scuola di Formazione Professionale	1123-1-5	B		Accreditato	Via Vittorio Emanuele III, 215/221 - Poggioreale	80040	Poggioreale	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Giuseppe Friselli
180	Centro A.N.A.M. (Accademia Nazionale Acconciatori Misti) di Napoli	1127-1-5	B		Accreditato	Via Carlo Pisacane, 29 - Napoli	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore	Antonio Coscia
181	Associazione Agipa	1133-1-5	A		Accreditato	Via Indipendenza, 41 - Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche	Pasquale Castiello
182	C.D.P. School Srl	1139-1-5	B		Accreditato	Piazza Risorgimento, 12 - Frattamaggiore	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Claudio Del Prete
183	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A		Accreditato	Colle San Bartolomeo, 53 - Pompei	80045	Pompei	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
183	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A		Accreditato	Via Roma, 30 (Via Napolitano) - Nola	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
183	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A		Accreditato	Via Fossa dei Leoni, 30 - Somma Vesuviana	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aula didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
184	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A		Accreditato	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio cucito sartoria e ricamo	Michele Baldassarre Lettieri
184	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A		Accreditato	Via San Pezzullo, 2 - P.co Filangieri - Frattamaggiore	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Michele Baldassarre Lettieri
185	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Giancarlo Siani, 35 - Villaricca	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
186	Associazione Ieuform	1170-1-4	A		Accreditato	Via Porpora, 7 a/b - Napoli	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Laura Falanga
187	Centro Ral Srl	1178-1-5	A		Accreditato	Via G. De Gasperi, 45 - Napoli	80100	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Concetta Talarico
188	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A		Accreditato	Piazza XXIV Maggio, 26 - Salerno	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Edmondo Gallo
188	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A		Accreditato	Via G.A. Aurofino 24 /A - Salerno	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Edmondo Gallo
189	C.I.S.E.P. Nynphea	1185-1-5	A		Accreditato	Via Calata Ponte di Casanova, 9 - Napoli	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 aula acconciatore 2 laboratori estetica	Emma Caccavale
190	Mary's School di De Gennaro Matilde e C. Sas	1195-1-5	A		Accreditato	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 22 - Benevento	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Matilde De Gennaro
191	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A		Accreditato	Via Duomo, 109 scala A int. 5 - Napoli	80138	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori di estetica	Cira Guarino
191	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A		Accreditato	Via Duomo, 109 - scala B int. 2 - Napoli	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Cira Guarino
192	Istituto C.I.F.E. Srl	1207-1-6	A		Accreditato	Via Duomo, 61 - Napoli	80138	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Enrico Buonauguro
193	Associoazione I.S.E.P. (Istituto Superiore di Estetica Professionale)	1210-1-6	B		Accreditato	Via Cavour, 5 - Caivano	80023	Caivano	Na	1 aula didattica 1 laboratori estetica 1 aula acconciatore	Giuseppe Daino
194	Istituto Triade Srl	1244-1-5	B		Accreditato	Via Stadera, 138 - Napoli	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 aule acconciatore	Carmela Aveta
195	Consorzio Sadra	1272-1-5	B		Accreditato	Piazza Garibaldi, 60 - Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Anna Sappo
196	Cabam Snc	1279-1-3	A		Accreditato	Via Rosa Jemma Pal. Pastena - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Geltrude Mainardi

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
197	Nuova Elite di Palese Grazia & C. s.n.c.	1297-1-7	A		Accreditato	Via Poseidonia 15 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica 1 laboratorio massaggi	Vincenzo Gloriente
198	Centro di formazione Professionale "La Normanna"	1317-1-5	A		Accreditato	Via Roma 149 - Aversa	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Nappa
199	Rossi School s.a.s	1320-1-4	A		Accreditato	Via Ariosto 70 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Rossi
199	Rossi School s.a.s	1320-1-4	A		Accreditato	Montagnola snc - Saviano	80039	Saviano		2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
200	Mediterranea di Mascolo Patrizia & C. S.N.C.	1338-1-5	A		Accreditato	Via Mazzini 83 - Pompei	80045	Pompei	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Mascolo
200	Mediterranea di Mascolo Patrizia & C. S.N.C.	1338-1-5	A		Accreditato	Via Caio Mario 8 -Napoli	80124	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Patrizia Mascolo
201	Associazione Argentum Schola	1347-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma, 8 - Arienzo	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi
202	U.I.L.D.M.	1353-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via R. Di Palo, snc - Salerno	84133	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Elvira Rizzo
203	Centro Chiaia di Indigeno Adriana & C. S.n.c.	1358-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Mercato 226/230- Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Adriana Indigeno
204	La Pira "Professione e Cultura"	1360-1-6	A		Accreditato	Viale Trieste Res Adrianea- Sessa Aurunca	81037	Sessa Aurunca	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Claudio Palmieri
205	Cidis Onlus	1384-1-9-S	A	Sì	Accreditato	Via Domitiana (Foglio 19, p.lla 5398) - Mondragone	81034	Mondragone	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Teresa Terreri
206	Formare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping - Società Consortile a rl	1385-1-3	A		Accreditato	Viale degli Oleandri 1 (ex Grand Hotel Pineta Mare) Castelvoturno	81030	Castelvoturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mario Mattioli
207	PSB Srl	1404-1-4	A		Accreditato	Via Cardito 203 - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche	Alfonso Santillo
208	Consorzio Noesis	1405-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via On. Napolitano, 25 - Nola	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Tirozzi
209	BIOGEM S.C. A R.L.	1416-1-7	A		Accreditato	Via Campo Reale- Palazzina Telematica- Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 5 laboratori biologia 1 laboratorio chimica 1 laboratorio biotecnologie	Ortenzio Zecchino
210	FOR.MED. Srl	1417-1-5	A		Accreditato	Via Vincenzo Alfano, 49 - Mercato San Severino	84085	Mercato San Severino	Sa	5 aule didattiche	Gennaro Cardaropoli

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
211	APS Global Service Srl	1437-1-7	A		Accreditato	Via San Giovanni 69 - Telese	82037	Telese	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Suero
212	FO.SVI.TER.	1466-1-6-S	A	Sì	Accreditato	C.da Piano Cappelle, snc - Benevento	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Giovanna De Vita
212	FO.SVI.TER.	1466-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza A. Fusco – Torrecuso	82030	Torrecuso	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 Laboratorio Pasticceria	Giovanna De Vita
213	FORMAMBIENTE Scarl	1471-1-5	A		Accreditato	Loc. C.da Foresta- Futani	84050	Futani	Sa	3 aule didattiche	Antonino Saturnino
214	Consorzio Tek-Form	1474-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Zona Ind.le Conza della Campania - Conza della Campania	83040	Conza della Campania	Av	3 aule didattiche	Giulia Ciamelli
215	M.G.Media Soc. Coop. Sociale	1475-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Viale Amendola, 62 - Eboli	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Giusti
216	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Contrada Ponte Valentino Palazzo ASI- Benevento	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
217	IN.FOR.M.	1484-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Limitone, 18 - Frattamaggiore	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Annamaria Giugliano
218	FE.MA.	1490-1-5	A		Accreditato	Via Famiglietti 37- Volla	80040	Volla	Na	5 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 1 laboratorio estetica	Mario Esposito
219	Voltform Srl	1512-1-5	A		Accreditato	Via Bugnano, I trav.sa, 6 - Orta di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio linguistico e multimediale	Teresa Martellone
220	Associazione Università Popolare di Caserta	1537-1-5	A		Accreditato	Via Arena CdN- Caserta	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troisi
221	Emora Cooperativa Sociale Onlus	1543-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Urbulana, 18/20 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Novello
222	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-5	B		Accreditato	Via Fontana Nuova 80 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Romina Guardabascio
222	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-5	B		Accreditato	Via Tuoro Cappuccini I Trav. 28 - Avellino	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Romina Guardabascio
223	Studio e Formazione Srl	1546-1-6	A		Accreditato	Via Lazio 19 - Casagiove	81020	Casagiove	Ce	3 aule didattiche	Maria Consiglia Lombardo
224	Associazione Culturale Venere	1548-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Napoli, trav. Madonna del Carmine, 19 - Vairano Patenora	81058	Vairano Patenora	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe D'Amore
225	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	1562-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Pionati, 12- Avellino	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Antonio Severino
226	Consorzio Istituto Mediterraneo di Scienze sanitarie (ISMESS)	1564-1-1	B		Accreditato	Via Nicola Aversano 31 - Salerno	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Tortorella
227	Global Center Form Cooperativa di Produzione e Lavoro a rl	1567-1-6	A		Accreditato	Via Passariello 128 - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'Arco	Na	4 aule didattiche	Simona Manfrellotti
228	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via B. Miraglia, 71- Napoli	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
228	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via Consalvo, 99 - Napoli	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
228	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via E. Corcioni, 116 - Aversa	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
228	Futura By San Paolo Sas di Antonio Desiderio	1569-1-4	A		Accreditato	Via Botteghelle, 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
229	Coop.Giada Onlus	1572-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via delle Lame, snc - Colle Sannita	82024	Colle Sannita	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Di Pinto
230	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	1580-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Lupoli, 40 - Caserta	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Giulia Antonella Cannavale
231	SGEFORM Srl	1584-1-5	A		Accreditato	Via Autunno, 3 - Agropoli	84043	Agropoli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Butrico
231	SGEFORM Srl	1584-1-5	A		Accreditato	Via Stazione di Albanella, 12 Capaccio	84047	Capaccio	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio pizzeria	Sergio Butrico
232	Soc. Coop GAMMA Formazione Professionale	1590-1-6	A		Accreditato	Via Gaetano Ferraiolo 2 - San Giuseppe Vesuviano	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Annunziata Dorotea Carifi
233	Formwork Srl	1605-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Agostino Stellato, 89 - San Prisco	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Santospirito
234	Formind	1607-1-2	B		Accreditato	Via San Leonardo 120- Salerno	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Carmela Tancredi
235	New Skill Srl	1611-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via delle Cave, 76 - Napoli	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Zunico
236	ASFEL Srl	1619-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – Angri	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Marino
237	Consorzio IFORM	1620-2-4	A		Accreditato	Via Alfredo Pecchia 153 - Arzano	80022	Arzano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Lucantonio Paladino
238	Immobiliare Cinarime Srl	1622-1-4	B		Accreditato	Via San Montano 55 - Lacco Ameno	80076	Lacco Ameno	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Mario Angelo Iannotta
239	M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. Sas	1627-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Rivarano, 16/a - Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Di Capua

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
240	Cooperativa Centro Scolastico Demetra	1638-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Pontano 6- Nola	80035	Nola	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Emiliana Ambrosino
241	S.I.S. School of International Studies Srl Unipersonale	1652-1-7	A		Accreditato	Via Raffaele Ragone, 39 - Cava de' Tirreni	84043	Cava de Tirreni	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Sorrentino
242	Omniaform s.c.a r.l.	1662-1-5	A		Accreditato	Via Turati, 8 bis - San Giorgio del Sannio	82018	San Giorgio del Sannio	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Lia Frattolillo
243	Centro Elite Moriello Srl	1663-1-5	A		Accreditato	Via Giuseppe Piermarini, 40 - Benevento	82100	Benevento	Bn	6 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Filomena Moriello
244	Idee Insieme soc. coop. soc.	1665-1-5	B		Accreditato	Via Santa Brigida, 51 - Napoli	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
245	Centro Formazione Vinciguerra Sas di Vinciguerra Filippo	1675-1-4	A		Accreditato	Piazza Federico Fellini, 1 - Telesse	82037	Telesse	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra
246	Società Umanitaria	1677-1-6-S	B	Sì	Accreditato	Piazza Vanvitelli, 15 - Napoli	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alberto Jannuzzelli
247	Biodigit a rl Onlus	1679-1-3	A		Accreditato	Piazza M. Imbriani snc - Roccamascerana	83016	Roccamascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Rosanna Ricci
248	Pform Srl	1685-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via San Leonardo, 52 c/o Galleria Mediterraneo - Salerno	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Domenico Esposito
249	SEMIS Srl	1688-1-4	A		Accreditato	Via Sibillo snc - Casagiove	81022	Casagiove	Ce	3 aule didattiche	Gianfranco Borrelli
250	Gangi Group Srl	1694-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Pietro Nenni, 12/14 - Acerra	80011	Acerra	Na	1 aula informatica 2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
250	Gangi Group Srl	1694-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Corso Enrico de Nicola, 33 - Afragola	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
251	Ente Bilaterale Turismo Campania	1705-1-5	B		Accreditato	Via Santa Lucia, 36 - Napoli	80132	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Costanzo Iaccarino
252	Associazione Minerva	1712-2-6	A		Accreditato	Viale Orazio 21 - San Giuseppe Vesuviano	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Anna Rastiello
253	Sannio Form Srl	1719-1-6	A		Accreditato	Via Cesine, 23 - San Giorgio del Sannio	82018	San Giorgio del Sannio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Venanzio Petrone
254	Fondazione IDIS Città della Scienza	1720-1-5	A		Accreditato	Via Coroglio, 57 - Napoli	80124	Napoli	Na	7 aule didattiche	Giuseppe Vittorio Silvestrini
255	Consorzio Andromeda	1738-1-6	A		Accreditato	Viale delle Industrie, 36 - Casavatore	80020	Casavatore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro De Simone

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
256	Zahir Srl	1739-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Ferrante Imparato 182 - Napoli	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Massimiliano D'Amato
257	Protom Group S.p.A	1748-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via S. M. del Pianto, Centro Polifunzionale INAIL, Edificio 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Alessandra Pappone
258	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Albarano
259	Per.Form Srl	1753-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Galileo Galilei, 1 bis - Mariglianella	80030	Mariglianella	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Diego Ettari
260	A.S.A.S. Associazione Stilisti Acconciatori Sanniti	1755-1-5	A		Accreditato	Contrada Rotola Ceppaloni	82010	Ceppaloni	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 Laboratori acconciatori 2 laboratori estetica	Antonio Puzio
261	Associazione "ASSOFORM"	1756-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Corso Frascatoli, 25 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Casinelli
262	SID Servizi Infermieristici Domiciliari Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus	1758-1-7	B		Accreditato	Via G. Gussone, Villamaina	83050	Villamaina	Av	3 aule didattiche	Antonio Forgione
263	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Signorelli, 27 - Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
264	Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	1763-1-5	A		Accreditato	Via Marchesiello ,16 Parco Habitat – Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosa Marzullo
265	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Statale 7 appia, 18 - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	4 aule didattiche	Maria Luisa Callisto
265	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-6-S	B	Sì	Accreditato	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Luisa Callisto
266	CONSULT Società Cooperativa	1769-1-6	A		Accreditato	Via Stabia, 474 Sant' Antonio Abate	80057	Sant' Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Antonio Di Nola
267	S.A.C. Srl	1778-1-6	A		Accreditato	Via De Renzi, 28 Avellino	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Oreste Pietro Nicola La Stella
268	I.S.E.N. Sas Istituto Superiore Estetica Nuova di Daino Luigi & C	1779-1-7	B		Accreditato	Via Padre Mario Vergara N.8 Frattamaggiore	80027	Frattamaggiore	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Luigi Daino
268	I.S.E.N. Sas Istituto Superiore Estetica Nuova di Daino Luigi & C	1779-1-6	B		Accreditato	Corso Umberto n. 125 - Parco Grimaldi - Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Luigi Daino
269	Centro di Formazione Casau	1782-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via E. Della Valle -Parco Omega Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche	Nicandro Carmine Zona
270	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	1786-1-4	B		Accreditato	C/da Collepiano, 20 Torrecuso	82030	Torrecuso	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lombardi
271	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Viale Colli Aminei, 2 Napoli	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gianlorenzo Pica

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
271	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Amerigo Vespucci 5- Sant'Antimo	80029	Sant'Antimo	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gianlorenzo Pica
272	Deaform Srl	1790-1-7	A		Accreditato	Via Bologna, 10/16 Bellizzi	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
272	Deaform Srl	1790-1-7	A		Accreditato	Via Copernico 51/55- Bellizzi	84092	Bellizzi	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
273	LCN BEAUTY SCHOOL Pompei Srl	1793-1-6	B		Accreditato	Strada Statale 145, n. 39/A - Pompei	80045	Pompei	Na	1 aula didattica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Salvatore Cirillo
274	ONMIC	1798-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Adriano Aurofino, 25 Salerno	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Siano
275	ACIEF Srl	1799-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via F. Parrillo, 3 - Napoli	80146	Napoli	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantistica temoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura	Dolores Cuomo
275	ACIEF Srl	1799-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Cecilia Rocca, snc , Loc. Madonna dell'Arco - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	14 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio socio sanitario	Dolores Cuomo
276	MCG Consulting Srl	1801-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giacomo Bancone
277	Time Out Service Srls	1808-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Corso Umberto I n. 174 - Napoli	80138	Napoli	Na	6 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Ditto
278	Centro Polifunzionale: promozione, ricerca e sviluppo	1814-1-2	A		Accreditato	Corso Domenico Riccardi, 35 - Cercola	80040	Cercola	Na	3 aule didattiche	Anna Maria Orefice
279	Bemore Snc	1821-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Cinthia P.co San Paolo Is. 25	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche	Maria Giaccari
280	Newform sviluppo e formazione Srl	1825-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via San Rocco, 10 - Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pasquale Cioffi
281	Accademia Campana dell'Estetica e dell'Acconciatura	1830-1-4	B		Accreditato	Via G. Ferraris, 8 Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Gioia

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
282	Socrates Soc. Coop.	1832-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Alfredo De Marsico ex Via San Rocco, 12 - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	2 aule didattiche 1 informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Caterina Di Bisceglie
283	Check-up Srl	1834-1-5	A		Accreditato	Via Luigi La Vista, 5 - Napoli	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Novissimo
284	P.A. ADVICE SpA	1836-1-5	B		Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Is. F10 Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Colucciello
285	Istituto Amato s.a.s. di Porfidia Angela & C.	1841-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Arena Cut Corpo, 8 – 1° piano - Caserta	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Angela Porfidia
286	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842-1-3	B		Accreditato	Via Vittorio Veneto angolo Via De Simone - Sant'Arpino	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone
287	SFC Soc. coop. arl	1850-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, 61 - Torre 7 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Pasqualina Aprea
288	Anmil Onlus	1855-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Piazzetta Duca degli Abruzzi 96 - Napoli	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Franco Bettoni
289	Percorsi per crescere Onlus Società Cooperativa	1856-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Galeone
290	Associazione R.I.F.O.R.MA	1860-2-5	A		Accreditato	Via Sant'Aspreno 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianpiero Falco
291	S.E.F Srl	1864-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Daunai snc - Taurano	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche	Marco Elio Lucio Caruso
292	Associazione Percorsi	1867-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Panoramica Vesuvio n. 2 Terzigno	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Veltro
293	Next Group Srl	1869-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Dante Alighieri 25 - Villaricca	80010	Villaricca	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Cacciapuoti
294	Associazione Culturale A.S.C.C.O. Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi	1874-1-5	B		Accreditato	Loc. Arciaco/Starza snc Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Beatrice Mirto
295	Dolce&Salato Srl	1879-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Forche Caudine, 141 Maddaloni	81024	Maddaloni	Ce	1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Giuseppe Daddio
296	Formasicuro Provinciale Terra di lavoro- Caserta	1882-1-4	A		Accreditato	Via Roma, 13 Casapulla	81020	Casapulla	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Pasquale Brancaccio
297	Sem Più s.a.s.	1885-1-6	B		Accreditato	Piazza Matteotti, 72 Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 6 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Rita Parente
298	Gaia Engineering Srl	1899-1-4	B		Accreditato	Via Aldo Moro, 2 Maddaloni	81024	Maddaloni	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Alfonso Suppa
299	Tecnoscuola Srl	1900-1-5	A		Accreditato	Via Roma, 125 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Edmondo Gallo

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
300	S.C.E.P. Società Cinematografica e Pubblicità Srl	1904-1-6-S	A	Sì	Accreditato	C.so Europa 6 - Napoli	80127	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio regia 1 laboratorio audio 1 laboratorio spettacolo	Ilaria Orioli
301	Multicenter School Srl	1906-1-4	A		Accreditato	Via San Donato 17,36 Napoli	80126	Napoli	NA	7 aule didattiche 2 aule informatiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Luigi Schioppo
301	Multicenter School Srl	1906-1-4	A		Accreditato	Via Solfatara 5 Pozzuoli	80078	Pozzuoli	NA	4 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantistica termoidraulica	Luigi Schioppo
301	Multicenter School Srl	1906-1-4	A		Accreditato	Via Campana 270 Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pizzeria	Luigi Schioppo
302	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-5	A		Accreditato	Via Marconi, 27 Torre Del Greco	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Maria Cristina Di Filippo
302	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-5	A		Accreditato	Via Simmaco 1 Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Cristina Di Filippo
303	Centro di Formazione Avvenire Srl	1912-1-1	A		Accreditato	Viale J.F.Kennedy, 26 - Aversa	81031	Aversa	Ce	7 aule didattiche	Marianna Matonti
304	SPECTRA s.a.s. di Russo Michele	1913-1-6	A		Accreditato	Via Provinciale 74	82030	Faicchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Russo
305	Avs Group Srl	1918-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Belvedere 33 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Anella Vitolo
306	Meta Srl	1924-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Grossoleia 17 - San Pietro al Tanagro	84030	San Pietro al Tanagro	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Donato Alberico
307	L'Uomo e il legno Società cooperativa sociale	1926-1-4-S	B	Sì	Accreditato	Viale della Resistenza 15 - Napoli	80144	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Vanacore
308	Gruppo Iovine Srl	1928-1-4	A		Accreditato	Via Galdi, 22 Baronissi	84081	Baronissi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luca Iovine
309	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale	1930-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Suor Orsola 10 - Napoli	80135	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Piero Craveri
310	Associazione Centro Formazione Professionale Veda Group	1931-1-4	A		Accreditato	via Dinacci,44	83042	Atripalda	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio massaggi	Rocco Massimo Melchiorre
311	Asset Management Srl	1937-1-4	A		Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B5 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Irene Vecchione

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
312	C.N.A.A.S.	1938-1-6	A		Accreditato	Via Fontana Angelica Ariano Irpino	83021	Ariano Irpino	Av	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Rosa Roberto
312	C.N.A.A.S.	1938-1-6	A		Accreditato	Via Vasto, 29 p.2°/8° Avellino	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Maria Rosa Roberto
312	C.N.A.A.S.	1938-1-6	A		Accreditato	via Mancini, 17 Avellino	83100	Avellino	Av	2 aule informatiche 2 laboratorio estetica 2 laboratorio acconciatore	Maria Rosa Roberto
313	L.R.Form Srl	1940-1-4	A		Accreditato	Via Antonio Amato 20-22 - Salerno	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Salvatore Greco
314	Certform S.c.a.r.l.	1946-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Cioffi snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
315	Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Sant'Agnello Srl	1953-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Feudo 119 - Nola	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Filomena Martino
316	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A		Accreditato	Piazza Trieste e Trento 48- Napoli	80132	Napoli	NA	3 aule didattiche	Danilo Iervolino
316	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A		Accreditato	Via Roma 43/47 - San Giorgio a Cremano	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Danilo Iervolino
317	Ance Salerno Formazione Srl	1966-1-5	A		Accreditato	Via Wenner, 73/75 Salerno	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Angelo Grimaldi
318	E.F.O.P.A.S.S.	1967-1-5	A		Accreditato	Corso Umberto I, 23 Napoli	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luciano Lepre
319	New Kennedy Srl	1968-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Indipendenza 27 - Sarno	84087	Sarno	Sa	26 aule didattiche 2 laboratori ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Arianna Parisi
320	La Girella Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente Onlus	1970-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Prima Traversa Via Carducci snc - Avellino	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Filomena Giliberti
321	Scuola Nuova Società cooperativa	1974-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1 - Eboli	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
321	Scuola Nuova Società cooperativa	1974-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via Don Bruno Mariani 16 - Sant'Angelo dei Lombardi	83054	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
321	Scuola Nuova Società cooperativa	1974-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Via San Francesco snc- Santa Marina	84070	Santa Marina	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
322	ASSOTRAINING Srl	1975-1-5	A		Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche, 29 Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato
323	MA.GI.AL.MA. Società Cooperativa	1979-1-4-S	B	Sì	Accreditato	Via Agostino Stellato snc - San Prisco	81054	San Prisco	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Angelo Monaco

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
324	Mafalda Società Cooperativa Sociale	1983-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Viale dei Bersaglieri 32 D - Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Andrea Calderini
325	Multimediaform Srl	1984-1-3	B		Accreditato	CdN Is. G7 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Mauro
326	Fortec Srl	1986-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via Passariello 201 - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Alfredo La Gatta
327	Centro studi Progetto Labor sas - Impresa sociale di Rossetti Fabio	1987-1-3	A		Accreditato	Via Perla snc Galleria Central Park- S. Maria Capua Vetere	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Rossetti
328	Associazione Help Affid Familiare di Promozione sociale	2019-1-4-S	B	Sì	Accreditato	Via San Francesco 27 - Vico Equense	80069	Vico Equense	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Adriana Straniero
329	ISIF MONTESSORI Srl	2022-1-5	A		Accreditato	Via S. Martino 34 - Montesarchio	81028	Montesarchio	Ce	9 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 1 laboratorio estetica	Andrea Di Maio
330	Associazione Voltaire Mediazione	2024-1-4-S	B	Sì	Accreditato	Via Dante Alighieri 107- Napoli	80140	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Napolitano
331	Ceform Srl	2029-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 35 - Mercato San Severino	84085	Mercato San Severino	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Luciana Greco
332	Naida Srl	2036-1-1	A		Accreditato	Via della Repubblica 36 - Nola	80035	Nola	Na	4 aule didattiche 2 Laboratori multimediale 1 Laboratorio fotografico-cinematografico	Vladimiro Capasso
333	Students Formazione Srl	2037-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Rione Risorgimento snc - Capua	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Umberto Iannotta
334	Fondazione Cultura & Innovazione	2050-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 31- Napoli	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche	Riccardo Iuzzolino
335	Centro di Formazione Professionale Berenice Srl	2053-1-4	A		Accreditato	Via Appia Palazzo Vollero n.1 S. Maria Capua Vetere	81055	S. Maria Capua Vetere		2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Giovanni Pezzella
336	Centro formazione Professionale Mary Boyd Sas di Giosuè Giordano & C.	2054-1-5	B		Accreditato	Via Posidonia n. 55 Salerno	84125	Salerno	Sa	2 aule didattiche 2 laboratorio estetica	Giosuè Giordano
337	SGE FORM Group Srl	2055-1-5	A		Accreditato	Via Passarelli 118/126 Vallo della Lucania	84078	Vallo della Lucania	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Sergio Butrico
338	S.P.E.I. Srl	2056-1-5	B		Accreditato	Via G. Gonzaga n. 9/15 Salerno	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Cuomo
339	Ditta Individuale Guarino Patrizia	2059-1-5	B		Accreditato	Via Marconi, 36 Casoria	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Patrizia Guarino
340	Charme Accademia Nazionale Parrucchieri Sas di lavazzo Maria	2064-1-4	A		Accreditato	Viale Europa, 100 Aversa	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Maria lavazzo
341	Scuola di Formazione Professionale di Estetista di Laudicino Patrizia	2065-1-5	A		Accreditato	Via Carlo Santagata, 1 S. Maria Capua Vetere	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Patrizia Laudicino

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
342	Irfema Academy School S.N.C. di Taddeo Maria & C.	2079-1-5	B		Accreditato	Via Diego Prisco, 11 Sant'Antimo	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Taddeo
343	DISAFRA di Francesco Di Giacinto Sas	2080-1-7-5	A	Si	Accreditato	Via Roma, 8 Marcianise	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di Giacinto
344	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081-1-6	B		Accreditato	Via Europa, 16 Cercola	80040	Cercola	Na	1 aula informatica 1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
345	Xenia Srl	2085-1-5	A		Accreditato	Via Sergente del Monaco, 48 Maddaloni	81024	caserta		2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Gabriella De Lucia
345	Xenia Srl	2085-1-5	A		Accreditato	Via Don Bosco, 46 Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Gabriella De Lucia
346	C.E.FOR. Srl	2086-1-6	B		Accreditato	C.So Umberto I , 221F Torre Annunziata	80058	Torre Annunziata	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Virginia Desiderio
347	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-5	A		Accreditato	via Verdi, 34/36/38 – Caserta	81100	Caserta		3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giulia Vitiello
347	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-5	A		Accreditato	via Varono, 2 – Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore	Giulia Vitiello
347	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-5	A		Accreditato	via Don Morosino, 21	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore	Giulia Vitiello
348	ACMA Enterprice Training Center Srl	2092-1-6	A		Accreditato	Via Comizi, 18 Torre Del Greco	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Aniello Russo
349	CESAP	2093-1-4	B		Accreditato	Via Sant'Antonio, 1 Eboli	84025	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Felicità Boffa
350	ANSI FormazioneSrl	2095-1-5	A		Accreditato	Via Fragola snc, Benevento	82100	Benevento	Bn	10 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
351	Scuola di Estetica Liliana Paduano Srl Unipersonale	2096-1-7	B		Accreditato	via Arnaldo Lucci, 156 Napoli	80100	Napoli	Na	6 aule didattiche 5 laboratori estetica	Carlo Matthey
352	Aziende e Professioni 626 Sas di Ciro Porrazzo & C.	2099-1-5	B		Accreditato	Via Della Stadera, 175 - Centro Aldebaran Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Porrazzo
353	OLIS Sas	2100-1-6	B		Accreditato	Via Tagliamento, 16 Calvizzano	80012	Calvizzano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Flora Manzo
354	ILS Formazione s.a.s. di O. Sarnataro & C.	2101-1-5-S	A	Si	Accreditato	Strada Provinciale Trentola Parete snc - Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Ornella Sarnataro
355	SECURLAV Srl	2102-1-6	A		Accreditato	Via Michelangelo, 27 Casoria	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Tamantini
356	Associazione Tecniform	2104-1-4	A		Accreditato	Via Diaz 93 - Terzigno	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gerarda De Angelis

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
357	Ente Euroform Regione Campania	2109-1-5-S	B	Sì	Accreditato	Via Bianculli 1 - Acerra	80011	Acerra	Na	4 aule didattiche	Salvatore Antonacci
358	Asea SpA	2114-1-4	A		Accreditato	Piazza Gramazio,3	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Carlo Petriella
359	Academy School Istituto Professionale	2119-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma 83 - Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Luigi Salvatore Auricchio
360	Accademia Ilef Srl	2124-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Lucio Petrone, 1/14 - Salerno	84127	Salerno	Sa	4 Aule didattiche 1 Laboratorio Servizio Socio Sanitario	Raffaele Angrisani
361	Hitaka Srl	2127-1-2-S	B	Sì	Accreditato	Via Giuseppe Verdi 18 - Napoli	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ida Palumbo
362	Campania Futura Srl	2130-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto,Torre 3 Napoli	80143	Napoli	Na	6 aule didattiche	Valeria Brancaccio
363	Pineta Grande Spa	2136-1-3	A		Accreditato	Via Domiziana Km 30 - Castelvoturno	81030	Castelvoturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Maria Ferriello
364	Mille Soli Soc. Coop. Sociale	2146-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Annunziata 23 - Acerra	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Del Pennino
365	Promo Europa - Cooperativa Sociale ONLUS	2152-1-4	A		Accreditato	Via San Vito Palazzo Petrone - Solofra	83029	Solofra	Av	1 aula didattica	Pietro Salvatore Petrone
366	Mediaform Soc. coop. Soc.	2153-1-4	A		Accreditato	Via Giovanni Soriano 5 - Acerra	80011	Acerra	Na	2 aule didattiche	Gennaro Efficie
367	Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.)	2156-1-5	B		Accreditato	Via Mazzini 6 - San Giorgio a Cremano	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Palumbo
368	Consorzio Sanitel Ge.Ass."Impresa Sociale"	2157-1-4	A		Accreditato	Via Nuova San Rocco 95 - Napoli	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Del Duca
369	Istituto Santa Croce Cooperativa sociale	2168-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via Salita Santa Croce 23 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio odontotecnico 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Annunziata
370	Enaip Impresa sociale Srl	2173-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis - Mariglianella	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche	Vitaliana Cecchetti
371	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale del Corticato Loc. Piedimonte - Teggiano	84039	Teggiano	Sa	2 aule didattica 1 laboratorio cucina	Antonio Caiafa
371	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via G. Giuliani snc - Roccadaspide	84069	Roccadaspide	Sa	2 aule didattiche	Antonio Caiafa
372	Dafor Srl	2187-1-4	A		Accreditato	Via S. Margherita 13 - Centola	84051	Centola	Sa	2 aule didattiche	Antonello Paonessa
373	Tecnogea srl	2193-1-4	B		Accreditato	Via Amato 10 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula	Sebastiano Molaro
374	Certifica Management Srl	2194-1-4	A		Accreditato	Via G. Porzio Is. F2 - Napoli	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea
375	S.A.av. Srl	2207-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Duca Lecco De Guevara 1- Torre del greco	80059	Torre del greco	Na	2 aula didattiche	Olga Nocerino

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
376	Diderot Srl Impresa sociale	2209-1-3	A		Accreditato	Viale Olimpico 26 - Casoria	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Massimiliano Napolitano
377	Geaform Srl	2210-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Corso a. Lucci 96 - Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giovanni Cagnacci
378	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211-1-3	B		Accreditato	Via Alcide De Gasperi 327 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mario Di Maio
379	Delta Srl Unipersonale	2212-1-4	A		Accreditato	Via A. Amato,20/22 - Salerno	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Felice Santoriello
380	Professional Academy Srl	2217-1-3	A		Accreditato	Via Domenico Mocerino P.co Guerra 52 - Afragola	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche	Gabriella Carfagno
381	Amili- associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226-1-4	A		Accreditato	Via Pietro Micca 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Giorgio Nugnes
382	Next Consulting Scarl	2227-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 3 Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Cipolletta
383	Formare Futuro srl	2228-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via SS 18 Km 76.500	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Micheline Manzo
384	Erip sas di Esposito veronica & C.	2233-1-4	B		Accreditato	Via Gaetano Filangeri 8 - Cava di Tirreni	84013	Cava dei Tirreni	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
385	Mobility Hirpinia Labor Srl	2252-2-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Molini snc - Trevico	83058	Trevico	Av	4 aule didattiche	Maria Grazia Solimine
386	Euroformazione srl	2253-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Vincenzo Belli, 47 - Atripalda	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Fiorenzo Carullo
387	Noesi Evolution Srl	2273-1-4-S	A	Sì	Accreditato	Via Nazionale delle Puglie 283 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	4 aule didattiche	Ciro Ciccio
388	Istituto professionale Parrucchieri Estetiste	2287-1-4	A		Accreditato	Via G. D'Annunzio 14 - Gricignano D'Aversa	81030	Caserta	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nicola Ferrara
389	Evoluzione e salute Sas di Chiara Ricci	2291-1-1	A		Accreditato	Via Lago Patria 26 - Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche	Chiara Ricci
390	Centro Consulenza Cervone Srl	2315-1-2	B		Accreditato	Viale Carlo III 156 PT- San Nicola La Strada	81020	San Nicola La Strada	Ce	1 aula didattica	Giovanni Cervone
391	Italian Maritime Accademy Technologys Srl	2327-1-1	A		Accreditato	Viale degli Oleandri 1 Castelvolturno	81030	Castel Volturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Trapanese
392	LUSM srl	2328-1-3	A		Accreditato	Via A. De Gasperi 24 - Agropoli	84043	Agropoli	Sa	4 aule didattiche	Pasquale Junior Serra
393	Orsini Formazione Universale Futura	2342-1-1	A		Accreditato	C.so Trieste, 291 - Caserta	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Alberto Orsini
394	C.S.A. di Polacco REC Sas	2356-1-3	B		Accreditato	Via delle Arti e dei Mestieri snc - Cava de Tirreni	84013	Cava de Tirreni	Sa	2 aule didattiche	Renato Polacco
395	A.C.N. Ente di Formazione Impresa Sociale Srl	2358-1-3	B		Accreditato	Via Trotti, 20 San Felice a Cancelli	81027	San Felice a Cancelli	Ce	3 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
396	Associazione Armonia	2367-1-3	B		Accreditato	Via Salvator Rosa 146 - Napoli	80136	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Arturo Cicconardi
397	JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L.	2382-1-5-S	A	Sì	Accreditato	Via Nazionale delle Puglie 110 - Casalnuovo di Napoli	80142	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Ignazio Silvestrini

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
398	Trotta & Trotta Srl	2388-1-4	A		Accreditato	Via Fontanelle, 70 - Eboli	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ferdinando Trotta
399	Associazione "ERFAP School"	2392-1-3	B		Accreditato	Via Marziale 13-15 - Sorrento	80067	Sorrento	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Somma
400	Centro formazione e Consulenza Sas di Viscardi Maddalena	2395-1-2	A		Accreditato	Via Bartolo Longo 249 - Napoli	80147	Napoli	Na	2 aule didattiche	Maddalena Viscardi
401	Hair Generation School Srl	2405-1-2	A		Accreditato	Via Diaz 91 - Aversa	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Mezzacapo
402	Hair Planet Academy Srl	2410-1-3	A		Accreditato	Via Umbria 4 - Napoli	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio accanciatore 1 laboratorio estetica	Raffaele Mincione
403	M.C.S. Academy Srl	2415-1-3	A		Accreditato	Contrada Campo Reale - Area PIP- Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio meccanica metallurgica	Gabriele Scauzillo
404	Istituto Falcone sas di Linda Falcone	2418-1-3	B		Accreditato	Via Paolo della Valle, 32 - Napoli	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche	Linda Falcone
405	Form Academy	2419-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Munanzio Planco, 45 - Benevento	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio Pizzeria	Angela De Meo
406	Sfide Srl	2420-1-3-S	A	Sì	Accreditato	Via E. De Nicola snc - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Gianni Greco
407	Centro Studi Leonard Srls	2421-1-2	B		Accreditato	Via Nazionale snc - Padula	84034	Padula	Sa	2 aule didattiche	Giuseppe Salvato
408	Begear Srl	2429-1-4	A		Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7 - Napoli	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonello Spinetti
409	MAINOLFI Srl	2433-1-2	B		Accreditato	Via Raul Follerau 1 - Benevento	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica	Maria Mainolfi
410	Istituto regionale Competitor	2438-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Marconi 92 - Recale	81020	Recale	Ca	2 aule didattiche 1 aula informatica	Agata Visone
411	Scuola di Management Srl	2443-1-2	B		Accreditato	Piazza Carità 32 - Napoli	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche	Fabrizio Serafini
412	Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	2446-1-1	A		Accreditato	Via Giovanni Paolo II - Fisciano	84084	Fisciano	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Caterina Miraglia
413	Virvelle Srl	2448-1-2	A		Accreditato	Piazzetta Barracano 13 - Salerno	84122	Salerno	Sa	1 aula didattica	Mario Vitolo
414	I.N.F.A.P. Campania	2449-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Viale Europa 63 - Torre del Greco	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rosario Pinto
415	Environmental Engineering and Consulting Srl	2456-1-3	B		Accreditato	Via Marconi 9 - Località Torretta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Anna Maria D'Onofrio
416	FISMIC CONFASAL - ISIS "A.LEONE-U.NOBILE"	2458-1-2	A		Accreditato	Via Dei Mille, 40 Nola	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Roberto Di Maulo
417	Accademia Leonardo Salerno Srl	2459-1-4	A	Sì	Accreditato	Piazza Umberto I n. 1- Salerno	84121	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Rosa Maria Riccelli
417	Accademia Leonardo Salerno Srl	2459-1-4	A		Accreditato	Piazza Umberto I n.1	84121	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 Laboratorio cucina	Rosa Maria Riccelli

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
418	Copi Srl	2460-1-2	A		Accreditato	Via Porzio 4 - CdN Is A3 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Luigi Cocomello
419	Training Consulting Srl	2462-1-1-S	A	Si	Accreditato	Via San Gennariello 4/6/8 - Pollena Trocchia	80040	Pollena Trocchia	Na	3 aule didattiche	Daniela Oliviero
420	Form Retail Srl	2464-1-2-S	A	Si	Accreditato	Via Galliano 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	1 aula didattica	Tommaso Isernia
421	E.FOR.PRO Srl	2469-1-2-S	A	Si	Accreditato	Via della Libertà, 656 - Villaricca	80010	Villaricca	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Valerio Pirozzi
422	Consorzio Randstad Formazione e Sviluppo	2475-1-3	B		Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 1 - Centro Polifunzionale Inail Edificio 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Lanzilli
423	Solve Consulting Srl	2476-1-1	B		Accreditato	Via Ferrante Imparato, 495 - Napoli	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Diego Cerra
424	Consorzio In.Forma	2482-1-2-S	A	Si	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Edificio 7 - Napoli	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 Laboratorio estetica	Raffaele Fabbrocini
425	I.R.F.I.P. di Esposito Catello & C. s.a.s.	2488-1-2	B		Accreditato	Via G. Vicinanza n. 16 - Salerno	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Esposito
426	Ass. Oggi Lavoro	2489-1-2-S	A	Si	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169- Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Bartolo Esposito
427	Elem Academy Sas di Elisabetta Canetto	2490-2-3	B		Accreditato	Viale Duca D'Aosta 1 bis - Marano di Napoli	80016	Marano di Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Elisabetta Canetto
428	Fairy Academy Srl	2501-1-2	A		Accreditato	Piazza Amendola, 10 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Sergio Ferraioli
429	Saron Consulting Soc. Coop. A rl	2502-1-2	B		Accreditato	Via Vetice 41 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Rossana Vergati
430	TecFor- tecnologia e Formazione	2508-1-1	A		Accreditato	Via La Corte- Zona P.I.P. - Frazione Oscato - Mercato San Severino	84085	Mercato San Severino	Sa	1 aula didattica	Fabrizio Gallante
431	Istituto Missionario FMA di san Giovanni Bosco	2510-1-2	B		Accreditato	Via Vittorio Veneto 69 - Gragnano	80054	Gragnano	Na	5 aule didattiche	Iolanda Guerriero
432	Delta Service Srls	2514-1-2	A		Accreditato	Via Termino 23 - Serino	83028	Serino	Av	3 aule didattiche	Stefania Rullo
433	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520-1-3	A		Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) n. 88 - Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
434	Jobgate Srl	2542-1-1	A		Accreditato	S.S. 7 Bis Km 10800 - Complesso Appia Center - Teverola	80030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Daniela Merola
435	Scuola Nazionale Centro di Istruzione Professionale e Culturale Srl	2544-1-1	A		Accreditato	Via Annia 20 - Polla	84035	Polla	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Angelo Scaringi

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
436	C.F.P. Oplonti	2558-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Vesuvio 65/67 - Torre Annunziata	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Raffaella Ilardi
437	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B		Accreditato	C.so A. De Gasperi 89 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Catello Guarino
437	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B		Accreditato	Via Alfredo Pecchia 170 - Arzano	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Guarino
437	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B		Accreditato	Via Galliano 42- Afragola	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Guarino
438	VISH Srl	2563-1-2	A		Accreditato	Via G. Porzio 4 CdN Is A7 scala C- Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Roy Thomas
439	Gruppo Sem Srl	2568-1-2	A		Accreditato	Via Martiri D'Ungheria 39 - Scafati	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori di estetica	Marina Pagano
440	Time Out Service Ente di formazione Professionale sas di Converso Claudia	2570-1-2	A		Accreditato	Via Belvedere 119 - Aversa	81031	Aversa	Ce	4 aule didattiche	Claudia Converso
441	Bridge Srl	2574-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Domenico Fontana, 135/B Napoli	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche	Anna Raiola
442	Slab Italia Srl	2585-1-1	A		Accreditato	Corso Alcide De Gasperi 285- Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Luigi d'Oriano
443	GG Studio Sas di Monni Giuliano e C.	2593-1-1	B		Accreditato	Via Tarsia 44 - Napoli	80135	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuliano Monni
444	Associazione Infinity	2595-1-2	A		Accreditato	Via Filichito, 25 - Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Siciliano
445	Unika Beauty Srl	2596-1-2	A		Accreditato	Via E. Pessina 73 - Napoli	80135	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio massaggi	Gelsomina Morrone
446	Scuola moderna A. Lambiase Srls	2600-1-2	B		Accreditato	Via delle Forze Armate - Parco Buonanno 49- Torre del Greco	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Ida Benedetta Guarino
447	4 M.A.N.Consulting Srl	2606-1-2	B		Accreditato	Via Ferrante Imparato 495 - Napoli	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Roberto Castaldo
448	Associazione Sicurconsules	2612-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Sabato Visco 12 - Salerno	84100	Salerno	Sa	1 aula didattica	Gennaro Esposito
449	Formacert	2615-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Area ASI Via Consortile snc - Carinaro	81032	Carinaro	Ce	2 aule didattiche	Andrea Ricciardiello
450	Archè Srls	2616-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Nicolodi 27 - Avellino	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche	Vincenza Toscano
451	Artes Srl	2618-1-1	A		Accreditato	Via De Pretis 114 - Napoli	80133	Napoli	Na	1 aula didattica	Giovanna Mele

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
452	Beauty School Srl	2621-1-1	B		Accreditato	Via Grotti Campo snc - Nocera Superiore	84014	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio massaggi	Giuseppe Lombardi
453	SMA Campania	2624-1-1	A		Accreditato	CdN Is. E7 - Napoli	80143	Napoli	Na	1 aula didattica	Lorenzo Di Domenico
454	Associazione culturale "Terre Blu"	2632-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via San Nicola 27	80100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 Laboratorio ceramica	Giuseppe Coppola
455	AGR Consulting Srl	2639-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Carmine Turco 4 – Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	1 aula didattica	Aniello Ianniello
456	Centro scolastico San Francesco	2648-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via San Silvestro, 27 - Mugnano del Cardinale	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio socio-sanitario	Francesco Mauro
457	Skills Consulting Srl	2651-1-1	A		Accreditato	Via Aldo Moro, 1/P - Baronissi	84081	Baronissi	Sa	1 aula didattica	Alfonso Scafuri
458	Giovani per l'Europa Onlus	2652-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700 - Marcanise	81025	Marcanise	Ce	2 aule didattiche	Patrizia Salvati
459	Doceo Srls	2657-1-1	A		Accreditato	Via Nazionale Appia, 5 c/o centro commerciale Apollo - Casapulla	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche	Rosa Pagliaro
460	Artemide Società cooperativa sociale Onlus	2664-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Madonna dell'Olio, 201 – Aversa	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Stefania Abate
461	LP Formazione Professionale Srls	2666-1-1	B		Accreditato	S.S. Sannitica 87 Km 9+600 - Caivano	80023	Caivano	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio massaggi 1 Laboratorio estetica 1 Laboratorio Trucco	Rosaria Di Palma
462	Itinera Società cooperativa	2667-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Fulvio Renella 32 – Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Roberto Domenico Bogetti
463	Associazione MAS	2669-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Godelmo Palazzo Esedra – Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Maria Antonina Moscato
464	Centro Studi Boethos	2674-1-1-S	B	Sì	Accreditato	Via G. carducci – Palomonte	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Dario Faiella
465	Engitech Srl	2678-1-2	A		Accreditato	Via Roma, 281 - Pomigliano d'Arco	80038	Pomigliano D'Arco	Na	4 aule didattiche	Salvatore Guadagni
466	Bluezone Srls	2681-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale 11 n. 58 – Albanella	84044	Albanella	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
467	FO.SA.P.A. Formazione Salernitana per la pubblica Amministrazione Srl	2686-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Provinciale Teggiano - Polla snc - Teggiano	84039	Teggiano	Sa	3 aule didattiche	Rosario Liguori
468	Istituto A Retè di Fusco Teresa	2706-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Viale Europa snc - San Prisco	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Teresa Fusco
469	Gesar Srls	2709-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Pioppitelli 7 – Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	2 aule didattiche	Natale Cennamo
470	Progetto Form-azione	2721-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via della Libertà 312	80010	Villaricca	Na	1 aula didattica	Marotta Andrea

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
471	Istituto SA.DRA. Srls	2722-1-1	A		Accreditato	Via G. Porzio CdN Is. G5 - Napoli	80143	Napoli	Na	6 aule didattiche	Alfonso Anna Sacco
472	Sire Ricevimenti d'autore srl	2732-1-1	A	Sì	Accreditato	Via J. F. Kennedy 54	80125	Napoli	Na	1 aula didattica 1 Laboratorio pizzeria 1 Laboratorio cucina 1 Laboratorio pasticceria	Vincenzo Borrelli
473	Arte &Stile di Monaco Giuseppe	2746-1-1	A		Accreditato	Via Nettuno snc - Sant'Antimo	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco
474	Oculus Srl	2749-1-1	A		Accreditato	Via Mercatello, 84 - Montoro Inferiore	83025	Montoro Inferiore	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio chimica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Ernesto Limone
475	C'è Form Srl	2751-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via amerigo Vespucci 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Carmela Alosa
476	MedicalSA Srl	2772-1-1	A		Accreditato	Via Roberto Wenner, 57 - Salerno	84101	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio medico scientifico	Valeria Alfano
477	MBC Service Srl	2802-1-1	B		Accreditato	Via raffaele Gasparri 1 – Caserta	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio per lavorazioni lattiero-casearie	Giancarlo Francia
478	TFP Srl	2807-1-1	A		Accreditato	Zona Industriale ASI Sud snc Marcianise	81025	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Fulvio Tartaglione
479	Arcam srl	2809-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Settimio Mobilio 17 – Salerno	84127	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio- sanitari 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Giuseppe Amoroso

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Associazione irpina "Noi con Loro" ONLUS	248-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Morelli e Silvati 13/a - Avellino	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 Laboratorio spettacolo	Annamaria Scarinzi
2	Centro Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Benevento (C.F.S.)	270-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Maria Pacifico - Benevento	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Albano Della Porta
3	Ente Scuola Edile Salerno	342-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Cerzone, Loc. Brignano - Salerno	84135	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Antonio Avallone
4	C.E.I.M. Sas di Vecchione Alfredo & c.	361-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Vincenzo Alfano, n. 35 - Mercato San Severino	84085	Mercato San Severino	Sa	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Alfredo Vecchione
5	FORMEDIL SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI CASERTA	375-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Provinciale snc - Macerata Campania	81047	Macerata Campania	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Di Chiara
6	Associazione "La Tenda" Centro di solidarieta' ONLUS	413-1-2-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Via di Brignano - Salerno	84135	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Nicola Bari
7	Associazione Format Style	425-1-3	A		Accreditato provvisorio	Via San Valentino 25 - Sarno	84087	Sarno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Arcangelo Mancini
8	ISIS "Andrea Torrente"	491-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Duca D'Aosta, 63/g- Casoria	80026	Casoria	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Giovanni De Rosa
9	Magistra Formazione	498-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Viale Melvin Jones n.6- Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
10	Centro Formazione e Sicurezza Napoli	509-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Leonardo Bianchi, 36 - Napoli	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Paola Marone
11	Istituto Educativo Femminile Mondragone	679-1-3	B		Accreditato provvisorio	Piazzetta Mondragone, 18 Napoli	80132	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria D'Elia
12	ISIS Giustino Fortunato	693-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Vico Acitillo, 57 - Napoli	80128	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Fiorella Colombai
13	MICHELANGELO Srl	755-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Micco, 7 - Somma Vesuviana	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michelangelo Miele
14	Istituto G. Papi Srl	775-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Imbriani, 57 - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'Arco	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Raffaele La Gala
15	I.S.FO.R.M.	811-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Coroglio, 90 - Napoli	80124	Napoli	Na	1 aula didattica	Giovanni Capasso
16	Xentra Srl	815-1-2	A		Accreditato provvisorio	Via Rigoletto, 95 - Napoli	80126	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Deborah Sacco

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
17	Dedalus cooperativa sociale	824-1-5-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Piazza E. De Nicola, 46 - Napoli	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Elena de Filippo
18	Fondazione "Villaggio Dei Ragazzi - Don Salvatore D'Angelo"	831-1-4	A		Accreditato provvisorio	Piazza Matteotti, 8 Maddaloni	81024	Maddaloni	Ce	8 aule didattiche 4 laboratori	Giuseppe Alineri
19	E.I.FO.R.G.	841-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Pacognano 34 - Vico Equense	80069	Vico Equense	Na	3 aule didattiche	Gianpiero Falco
20	C.I.L.I.S. Società Cooperativa a.r.l.	856-1-5-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Corso Lucci, 102 Napoli	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Mariarosaria Marano
21	Progetto Prometeo Onlus	871-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Pio XI Loc. Bivio Pratole - Bellizzi	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Carmela Gioino
22	ISTITUTO TECNICO NAUTICO STATALE "N.BIXIO"	900-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via E.De Martino, 16 - Piano di Sorrento	80016	Piano di Sorrento	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Teresa Farina
23	Istituto di Formazione Professionale Santa Croce	915-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Salita Santa Croce snc- Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche	Monica Annunziata
24	Job School Srl	932-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Gandhi 5 – Cercola	80040	Cercola	Na	5 aule didattiche	Alberto Giordano
25	Centro Scolastico "Napoli Est"	943-1-3-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Gianturco, 54/b - Napoli	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Napolitano
26	S.C.A.R.L. PROGED	1031-1-3	A		Accreditato provvisorio	Via Dante Alighieri 107	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Laura Cirillo
27	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via dei Mille, 31 Nola	80035	Nola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Nicola Martone
28	ACCADEMIA VANITY Srl	1194-1-8	B		Accreditato provvisorio	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 Laboratori estetica 1 Laboratorio acconciatura	Giuseppina Giordano
29	Associazione Multimediaform	1422-1-6	A		Accreditato provvisorio	Via Università 103 - Portici	80055	Portici	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Sorrentino
30	AITA - Associazione Italiana Tecnologia e Ambiente	1423-1-5	A		Accreditato provvisorio	Via Pironti 1/B- Avellino	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Parascandolo
31	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via dello Sport snc – Pietralcina	82020	Pietralcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
32	Tecno Bios Srl	1481-1-1	B		Accreditato provvisorio	S.S . Appia 7 Area PIP- Piazza S. Giuseppe Moscati- Apollosa	82030	Apollosa	Bn	2 aule didattiche	Piero Porcaro
33	Consorzio Copernicus	1515-1-2-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Via S. M. del Pianto, Centro Polifunzionale INAIL, Torre 3 - 7° piano- Napoli	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche	Carmine Palumbo
34	ASSOCIAZIONE MELAGRANA	1555-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Napoli 227	81027	San Felice a Cancelli	Ce	3 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
35	Ente Formazione Professionale Giuseppe Ruotolo	1571-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Carlo del Balzo - Cervinara	83012	Cervinara	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Ruotolo
36	Mathesis Srl	1640-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Corso Aldo Moro – Traversa via dei Ramari 11 Parco delle Rose	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Arcangelo Pariso
37	Associazione Centro Studi San Domenico Onlus	1693-2-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via San Domenico 154 - Napoli	80126	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio spettacolo	Ada Piscopo
38	Gef Consulting S.p.A.	1707-1-3	A		Accreditato provvisorio	Corso A. De Gasperi - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 2 aule informatica	Carlo Scarpone
39	Percorsi Srl	1723-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via S. M. del Pianto, Centro Polifunzionale INAIL, Torre 3 - Napoli	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Marcellino Bidoli
40	Associazione Sophis	1727-1-5-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Brodolini, 16 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marco Botta
41	Gl.GA. Group Srl	1731-1-3	A		Accreditato provvisorio	Corso San Vincenzo Ferreri snc- Fisciano	84084	Fisciano	Sa	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Antonio Delli Priscoli
42	Next Group Srl	1869-1-5-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Fratelli Maristi 2 – Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Cacciapuoti
43	Centro Formativo Partenopeo	1873-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Nuova Poggioreale 45/A Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Marotta
44	Charme e Feminit� di Ilaria Violetti & C.	1880-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Del Rosario 6 - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'Arco	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Ilaria Violetti
45	Centro Scolastico Galileo Galilei Srl	1883-1-3	A		Accreditato provvisorio	Via Ottaviano Augusto 38 - Nola	80035	Nola	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Alberico Scinto
46	BLULAB Societ� Cooperativa a.r.l.	1887-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Mafalda di Savoia, 8 Cava de' Tirreni	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Ivo Pierro
47	800 Napoletano Srl	1909-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Vittorio Emanuele 2 - Portici	80055	Portici	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Gennaro Iovane
48	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivit� Culturali e Turistiche	1934-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Armando Diaz 58 – Napoli	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Aniello Di Vuolo
49	CENTRO DI FORMAZIONE CONTINUA CFC	1945-1-5	A		Accreditato provvisorio	Via Roma 140	80054	Gragnano	Na	9 aule didattiche	Emanuele Vanacore

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
50	Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.c.p.A.	1947-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Trivice d'Ossa 28	80030	Camposano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Caprio
51	Associazione Mali	1972-1-1-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Il Viale Parco Noce n. 3 - Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica	Colonna Flagiello
52	Visione Globale Srls	2041-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via G. M. Bosco 78/80 - Caserta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio audio	Rosario Caserta
53	Elios Engineering srl	2042-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Giovanni XII n.29	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Piccirillo
54	Xentra Business School Sas di Marialuisa Di Vicino	2072-1-1	A		Accreditato provvisorio	Viale Colli Aminei 2 - Napoli	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marialuisa Di Vicino
55	INTERMEDIA Srl	2107-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Parrocchia, 13 Caserta	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Alfredo Forni
56	Ente Euroform Regione Campania	2109-1-5-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Via Vesuvio , 9/10/11 - Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Antonacci
57	A.I.A.S. Onlus "Arco Felice"	2113-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via G. Amato 44 (già Mitilini)-Casoria	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Del Genio
58	I.P.S.E.O.A CAVALCANTI	2121-1-4-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Taverna del Ferro 4	80146	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Carmela Libertino
59	ISIS Vittorio Veneto	2125-1-4	A		Accreditato provvisorio	Viale dei Pianeti 1/a Napoli	80144	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Olimpia Pasolini
60	ISIS Castelvolturmo	2132-2-4	A		Accreditato provvisorio	Via Mazzini, 25 Castelvolturmo	81030	Castelvolturmo	Ce	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Angela Petringa
61	IPSART "E.V. Cappello"	2135-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Salvo D'Acquisto - Piedimonte Matese	81016	Piedimonte Matese	Ce	8 aule didattiche 10 laboratori di cucina 1 laboratorio biologia 1 laboratorio elettricit� elettronica 2 laboratori meccanica metallurgica	Luigi Izzo
62	Associazione Culturale OIKOS	2138-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Laviano, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	10 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Alessandro Giuseppe Mandraffino
63	Parthenoform srl	2149-1-2-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Dante Alighieri 107 - Napoli	80144	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Fabio Napolitano
64	I.S.I.S. "D'Este-Caracciolo"	2150-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via G. Savarese, 60 Napoli	80142	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Giovanna Scala

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
65	Wintime Spa	2155-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Roberto Ferraro
66	Fondazione Restoring Ancient Stabiae Onlus	2167-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Solaro13 -Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	5 aule didattiche	Ferdinando Spagnuolo
67	Istituto di Istruzione Superiore Piaget Srl	2183-1-3-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Garigliano 4 - Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Renato Filice
68	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Luigi Guercio 353 – Salerno	84134	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Antonio Caiafa
69	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	2190-1-4	A		Accreditato provvisorio	Via Luigi Carbone 30 - Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Rossana Bifulco
70	ANMIL	2191-1-1	A		Accreditato provvisorio	Piazzetta Duca degli Abruzzi	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Franco Bettoni
71	Istituto Istruzione Superiore "Cuomo - Milone"	2198-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via dagli Olivetani 14	84014	Nocera Inferiore	Sa	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Luigi Paparo
72	ISTITUTO SUPERIORE PITAGORA	2229-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Tiberio 1	80078	Pozzuoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Antonio Vitagliano
73	Ente Morale A.N.S.I.	2277-1-3-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Jommella Grande 120	80065	Sant Agnello	Na	3 aule didattiche	Domenico Manzo
74	DA.DIF. CONSULTING Srl	2293-2-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di napoli Is. E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Ugo D'Avanzo
75	Valle di Suessola Società cooperativa sociale Onlus	2299-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Schiavetti 38/40 - San Felice a Cancelli	81027	San Felice a Cancelli	Ce	2 aule didattiche	Antonio Tirone
76	CONCILIA QUI Srl	2303-1-3	A		Accreditato provvisorio	Via Italia 37/a	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 Laboratorio estetica	Giuseppe Andaloro
77	Bapari Rafiqui	2344-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Astolelle 21 - Saviano	80039	Saviano	Na	1 aula didattica	Antonio Giugliano
78	ELLEESSEITALIA Società di servizi di ingegneria e geologia Srl	2361-1-1	A		Accreditato provvisorio	Porticciolo del Molosiglio - Napoli	80133	Napoli	Na	1 aula didattica	Rosario Santonastaso
79	Corpo Intern. Assistenza Humanitas Soccorso Italia	2391-1-1	A		Accreditato provvisorio	Lungomare Colombo 132 c/o Polo Nautico - Salerno	84128	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Roberto Schiavone di Favignana
80	Consorzio confini società coop sociale	2398-1-1	A		Accreditato provvisorio	Viale dei Pini 53	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio servizi socio-sanitari	Loredana Pierno

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
81	Pluriformat	2400-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Beveraturo snc - Sarno	84087	Sarno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio estetica	Leonilde Renzullo
82	ISIS Guido Tassinari	2406-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Nicola Fasano 13	80078	Pozzuoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Teresa Martino
83	CA.DI Srl - Centro scolastico paritario "N. Cusano"	2424-1-3	A		Accreditato provvisorio	Via Gabriele D'Annunzio 19 - Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	10 aule didattiche 1 laboratorio chimica	Carmela Del Prete
84	DIRECTA SCHOOL Srl	2435-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Michelangelo Buonarroti 44	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Franco Di Franco
85	Training Consulting Srl	2462-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via San Gennariello 4/6/8	80040	Pollena Trocchia	Na	3 aule didattiche	Raimondo D'Ambrosio
86	IT Marketing Srl	2511-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Croce Rossa snc - Benevento	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica	Michele D'Onofrio
87	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via dello Sport snc	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 Laboratorio industria alimentare	Michele Farese
88	FORM Srl	2521-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	via Rione Sirignano, 7 -Napoli	80121	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Antonio Fiore
89	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	2527-1-2-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Antonio Amato 20-22 - Salerno	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Salzillo
90	Vela	2539-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via E. Nuzzo 6	84132	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Adalgisa Polizzi
91	RISAUTO SERVICE SRL UNIPERSONALE	2583-2-1	A		Accreditato provvisorio	Via Vittorio Emanuele II	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	1 aula didattica 1 Laboratorio meccanica	Andrea Ricciardi
92	GFI&Partners Sas	2586-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via San Clemente 1-3 (ex 3-7)- Nocera Superiore	84015	Nocera Superiore	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Renato Imbimbo
93	SAV Srl	2608-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Circumvallazione 13	83100	Avellino	Av	6 aule didattiche	Giuseppe Amoroso
94	CONSORZIO MATRIX	2631-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Nuova San Leone 3	80054	Gragnano	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Simone Caner
95	Formaline Contract Srl	2636-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Dante 107 - Napoli	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesca Carratu'
96	Istituto paritario Nievo	2643-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Piazza San Giovanni snc - Roccarainola	80030	Roccarainola	Na	11 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Mario Marchese

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
97	Schola St Ferdinandi	2654-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Abignente	84087	Sarno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 Laboratorio massaggi	Nicola Troisi
98	SIF srl di Avramova Iva Petrova	2655-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Pietro Nenni 28	80018	Mugnano	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio cucina 1 Laboratorio pizzeria	Iva Petrova Avramova
99	CENTRO FORMAZIONE PI. MA. Srl. - IMPRESA SOCIALE	2658-1-2	A		Accreditato provvisorio	Via Cicerone 11	80027	Frattamaggiore	Na	1 aula didattica	Giuseppina Saviano
100	Associazione PRO.FORM.	2659-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Atellana	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Celato
101	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 Laboratorio orafo	Roberto Pancaldi
102	LICEO STATALE GIUSEPPE MAZZINI	2670-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Solimena, 62 - Napoli	80129	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Gianfranco Sanna
103	Liceo Statale G. Vico	2671-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Salvator Rosa 117	80136	Napoli	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Maria Clotilde Paisio
104	Istituto Pilota srl	2675-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Salita Mazzotti Pollica	84068	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Pietro Nicola De Sio
105	SCUOLA ALTA FORMAZIONE Srl	2677-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Vercelli 8	84091	Battipaglia	Sa	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Renato Filice
106	Fondazione EBRIS	2679-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via De Renzi, 1 – Salerno	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche 2 laboratori Biologia 1 Laboratorio Chimica	Alessio Fasano
107	JOB GROUP Srl	2682-2-1	B		Accreditato provvisorio	Via Paul Harris 21	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche	Amalia Ruggiero
108	2 POWER Srl	2683-1-1	B		Accreditato provvisorio	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Giacomo Diana
109	LASPED Engineering Service Srl	2685-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Ugo Foscolo 1 – Cava de' Tirreni	84013	Cava de' Tirreni	Sa	2 aula didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Leonardo Aiola
110	Istituto musicale R. Goitre	2687-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Nicodemo, Vallo della Lucania	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio spettacolo	Santina De Vita
111	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	2688-1-1	A		Accreditato provvisorio	Stradone Vigliena Circonscrizione di San Giovanni a Teduccio Napoli	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Rosanna Purchia

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
112	LEUKOS Srl	2689-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Cicalesì 19	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Francesco Barba
113	Fondazione Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli	2690-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Guglielmo San Felice 24	80134	Napoli	Na	1 aula didattica	Diego Buono
114	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	2691-2-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Madonna di Fatima 21	80129	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Giovanpaolo Gaudino
115	IS Saviano Marigliano	2692-1-1	A		Accreditato provvisorio	Corso Italia 118 - Saviano	80039	Saviano	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Domenico Ciccone
116	IS MANLIO ROSSI DORIA	2693-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Marigliano, 1 - Marigliano	80034	Marigliano	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Giuseppe Ianniciello
117	Sapori delMediterraneo Formazione e servizi Srl	2696-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via SS 18 snc 94 – Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio industriale alimentare 1 laboratorio pizzeria	Giorgio Voria
118	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA	2697-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Guglielmo Marconi 11 Trav. 4	81030	Casapesenna	Ce	5 aule didattiche 1 Laboratorio spettacolo	Nicola Piccolo
119	SI.FORMA	2698-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	SS 7 bis snc ex Lott. Bocchino Caserta	81050	San Tammaro	Ce	3 aule didattiche	Claudio Muscariello
120	Aesse80 Informazione	2700-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Mazzini, 28 – Domicella	83020	Domicella	Av	2 aule didattiche	Antonio Santaniello
121	TREE OF LIFE COOPERATIVA SOCIALE	2707-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Mario De Sena 153	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio servizi socio sanitari	Maddalena Montanino
122	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE - FORMARE	2711-1-1-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Via Gian Battista Vela 91	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio spettacolo	Carlo Morelli
123	Major Bit Academy srl	2715-1-1	A		Accreditato provvisorio	Centro Direzionale Is. C2 Scala B	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Raffaele Veneruso
124	Centro studi eos srl	2716-1-1-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Via Agostino Stellato Centro Eos	81054	San Prisco	Ce	3 aule didattiche 1 Laboratorio cucina	Angelo Monaco
125	AN.GI.Immobiliare e Formazione Srl	2719-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Orabona 121 – Aversa	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonio Pezone
126	ESSENIA UETP Srl	2731-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Sabato Visco 24/a	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Giovanna Palumbo

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "ACCREDITATI IN MODALITA' PROVVISORIA" CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
127	Xcorsi srl	2735-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Vicinale Santa Maria del Pianto – Complesso INAIL Torre 3 VI piano	80100	Napoli	Na	2 aule didattiche	Carlo Mazza
128	SINTESI Srl	2744-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1aula informatica	Rosario Maiorano
129	Beauty & Style	2757-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Mauro Leone 40	80038	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio estetica	Ciro Campana
130	ISEP SCHOOL Srl	2761-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via F.lli Cervi 3	80029	Sant Antimo	Na	1 aula didattica 1 Laboratorio estetica 1 Laboratorio acconciatura	Monica Petito
131	Fondazione Giambattista Vico	2767-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Piazza G. B. Vico 1	84060	Perdifumo	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio regia	Vincenzo Pepe
132	CENTRO STUDI FRA LUIGI MONACO Srl	2768-1-1	B		Accreditato provvisorio	Via Luciani	81041	Vitulazio	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Fabio Monaco
133	Tecnoscuola Group Srl	2785-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Roma 125	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Edmondo Gallo
134	Tecnoquality Srls	2794-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Rosa Jemma n.2 fabb. B Centro Direzionale	84091	Pastena	Sa	2 aule didattiche	Kenny Werner Aldo Gallo
135	Step Srl	2795-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di napoli Is. G2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1aula informatica	Diego Esposito
136	MAVI Consulting sas	2811-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via E. De Filippo	83011	Altavilla Irpina	Av	2 aule didattiche	Sara Saurino
137	CENTRO STUDI CARTESIO Srl	2812-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Alcide De Gasperi Trav. Montale 10	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Michelangelo Ambrunzo
138	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	2813-1-1-S	A	Si	Accreditato provvisorio	Via Vietri 21	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Giuseppina Sirico
139	MASTER ACADEMY DI PASQUALI ROSANNA	2819-1-1-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Via Campania 26	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio estetica	Rosanna Pasquali
140	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE	2821-1-1-S	B	Si	Accreditato provvisorio	Via Salvatore Tommasi 1	80135	Napoli	Na	1 aula didattica	Carlo Morelli
141	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via dei Longobardi 9	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica	Carmela Creca
142	Unisigma Srl	2839-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via Patturelli 89	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Florianna Golino
143	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843-1-1	A		Accreditato provvisorio	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	23 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 Laboratorio pizzeria	Carolina Amato

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "NON ACCREDITATI"

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Istituto Internazionale per gli Alti Studi Scientifici Eduardo R. Caianiello	156-1-4	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via G. Pellegrino - Vietri sul mare	84019	Vietri sul mare	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio audio 2 laboratori regia	Ferdinando Mancini
2	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	334-1-5-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Luigi Guercio 353 Salerno	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Lombardi
3	A.Vo.G.	481-1-6-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Don Guanella, 20 Napoli	80145	Napoli	Na	6 aule didattiche	Ciro Froncillo
4	Fondazione Antonio Genovesi Salerno	543-1-5	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via G. Pellegrino, 19 - Vietri sul Mare	84019	Vietri sul mare	Sa	6 aule didattiche	Vittorio Paravia
5	Consorzio Proform	674-1-5-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Pirolo
6	Associazione Logos Formazione	686-1-7-S	A	Si	Non accreditato per cambio sede	Via dell'Archeologia n. 54 Aversa	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Maria Rosaria Manco
7	Università Popolare della Magna Graecia	700-1-4-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Lombardia Piazza Giorgio Almirante snc- Montecorvino Pugliano	84090	Montecorvino Pugliano	Sa	3 aule didattiche	Gerardo Chiumiento
8	Progetto Leonardo Srl	758-1-5	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Viale Europa (Centro La Meridiana 2° piano)- San Prisco	81054	San Prisco	Ce	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Clemente Antonio Carfora Lettieri
9	Associazione CSC	846-1-6	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Don Minzoni 3/11 - Casoria	80026	Casoria	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Iniziato
10	C.N.E.S. Società Cooperativa a r.l.	853-1-4	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Luigi Auricchio, 9/11 - Quadrelle	83020	Quadrelle	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Colucci
11	Eurosoft Servizi Formativi Integrati Srl	862-1-5-S	A	Si	Non accreditato per cambio sede	Via Campana, 223 - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmen Picariello
12	Cooperativa Sociale FORM.A.P. srl	870-1-5	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Zambrano, 34/38/37 - Siano	84088	Siano	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Sessa
13	Cassa di mutualità di Caserta	879-1-6-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Ferrarecce P.co Letizia - Caserta	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Guido Civitillo
14	CO.RI. Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. sociale Onlus	944-1-6-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Madonna dell'Olio, 201 - Aversa	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Costanzo Feo

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "NON ACCREDITATI"

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
15	Associazione Menhir ONLUS	958-1-6	A		Non accreditato per cambio sede	Via A. C. De Meis, 221 - Napoli	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Adriana Ragusa
16	I.S.S. Marconi	1016-1-5-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Roma Trav.sa Siano - Torre Annunziata	80058	Torre Annunziata	Na	Istituto scolastico pubblico o riconosciuto	Teresa Farina
17	Practical School Srl	1060-1-8-S	B	Si	Non accreditato per cambio sede	Viale Lincoln (ex Saint-Gobain) Caserta	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio estetica	Mario Aglione
18	Beauty Five Srl	1111-1-5	B		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Piazza 7 Settembre, 24 - Via dei Pellegrini, 5- Napoli	80134	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 laboratori estetica	Pasquale D'Antonio
19	Coordinamento Regionale Handicappati	1531-1-4-S	B	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	CdN Is. A3 Scala B int.406 - Napoli	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giovanni Bembo
20	Istituto di Scienze Sanitarie Betania	1598-2-5-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Viale delle Metamorfosi, 304 - Napoli	80147	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Riccardo Bachrach
21	ASFEL Srl	1619-1-6-S	A	Si	Non accreditato per cambio sede	Piazza Lago I Traversa snc - Sarno	84087	Sarno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Marino
21	ASFEL Srl	1619-1-6-S	A	Si	Non accreditato per cambio sede	Via Ponte Aiello 35 – Angri	84012	Angri	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Marino
22	Centro Formazione Professionale Jolie Sas di Errichiello Rosa	1699-1-4-S	A	Si	Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Camillo Cucca, 21 Brusciano	80031	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosa Errichiello
23	Global Form Srl	1725-1-6	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Mercatello, 84 - Montoro Inferiore	83025	Montoro Inferiore	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio chimica	Ernesto Limone
24	TRESCHOOL	1831-1-5	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Vittorio Emanuele II, 34 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Francesco D'Amore
25	Istituto Amato s.a.s. di Porfidia Angela & C.	1841-1-5-S	A	Si	Non accreditato per cambio sede	Via Arena Cut Corpo, 8 - Caserta	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Angela Porfidia
26	ELFI	1948-1-4	A		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele D'Amore
27	Scuola di Estetica Liliana Paduano Srl Unipersonale	2096-1-7	B		Non accreditato per cambio sede	Piazza garibaldi 136 Napoli	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 3 Laboratori estetica	Carlo Matthey

ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI "NON ACCREDITATI"

	Denominazione Operatore	Cod. Domanda	Sezione elenco (A-B-C)	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
28	Beauty School di Iolanda Sicignano	2106-1-5	B		Non accreditato per mancata conferma del possesso dei requisiti	Via Grotti Campo, 8 Nocera Superiore	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Iolanda Sicignano

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 91/11 come modificata ed integrata dalla n. 96/12 e 48/16 - soc. Amalfi Charter S.a.s.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0607394 del 16/09/2016, la Soc. Amalfi Charter di Imperato Alfonso & C S.a.s. con sede in Minori Via Monte n. 3 - C.F n. 04503970651 legalmente rappresentata dal Sig. Imperato Alfonso ...*omissis*... titolare della c.d.m. n. 91/11 come modificata ed integrata dalla n. 96/12 e n. 48/16 con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della predetta concessione, al fine di mantenere uno specchio acqueo con gavitelli e copri morti per l'ormeggio di n. 3 imbarcazioni da diporto, secondo quanto stabilito dal nuovo piano ormeggio approvato, in luogo dei singoli gavitelli a corpo di cui attualmente è titolare.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella lasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione nella titolarità della concessione demaniale n. 166/11 - sig. Luigi Guardascione

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

PREMESSO

che sig. Guardascione Luigi *...omissis...* è titolare della concessione demaniale marittima n. 166/11, rilasciata nel Porto di Baia - Comune di Bacoli, avente ad oggetto una superficie di mq. 108,95, di cui mq. 54,55 antistanti il ristorante, delimitati da fioriere in calcestruzzo e mq. 54,40 adibiti a parcheggio, con scadenza prorogata al 31/12/2020

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita con prot. n. 253931 del 05/04/2017, come integrata con nota prot. n. 811464 del 7.12.2017, il Sig. Guardascione Luigi ha chiesto alla Regione Campania - Direzione Mobilità - UOD04 - Demanio Marittimo, ai sensi dell'art. 24 Reg.Cod.Nav., una variazione dell'utilizzo dell'area oggetto della suddetto atto consistente nel posizionare sulla zona demaniale delimitata da fioriere, già in concessione, una pedana in legno di mq. 51,00, con sovrastante pergolato in legno per il montaggio di una copertura ombreggiante.
- che la suddetta istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595/9518, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART.66 D.LGS. 50/2016 e s.m.i.

Procedura di gara per l'affidamento del servizio di trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia e all'eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).

Amministrazione: REGIONE CAMPANIA

Indirizzo: Via Santa Lucia n. 81 – 80134 Napoli – codice NUTS: ITF3 – tel.: +39 081 796 11 11

Ufficio del responsabile del Procedimento: Ing. Francesco Paolo Buonocore Dirigente UOD 700504 della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB – Via Santa Lucia, 81 – 80134 Napoli – tel. 081 7962093 - fax server 081 7965969 –pec: sm7005.uod04@pec.regione.campania.it

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Pubblico - L'Amministrazione aggiudicatrice è centrale di Committenza

Luogo principale di prestazione dell'appalto: Provincia di Napoli (codice NUTS: ITF33)

1. Premessa.

In attuazione del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015, la Giunta regionale della Campania ha approvato un programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle (RSB) giacenti in diversi siti del territorio regionale.

Per un'aliquota dei quantitativi di rifiuti stoccati in balle, il programma prevede il trattamento dei RSB finalizzato al recupero di materia, la eventuale trasformazione dei RSB in Combustibile Solido Secondario, (di seguito CSS) -come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. -della frazione non recuperabile come materia, nonché lo smaltimento della frazione residua non recuperabile.

Il Rifiuto stoccato in balle nella Regione Campania è derivato dell'attività di selezione meccanica del Rifiuto Solido Urbano indifferenziato effettuata tra il 2001 ed il 2009. Le analisi condotte su campioni prelevati in diversi siti e le prove di selezione effettuate hanno mostrato la possibilità di ottenere un recupero di materia anche fino al 50% del materiale in entrata, l'ulteriore 30 % circa è potenzialmente recuperabile come CSS, mentre la restante frazione, stimata in circa il 20 %, fatto salvo specifici trattamenti, troverebbe collocazione in discarica.

Per l'attuazione del Piano, relativamente all'impiantistica destinata al recupero di materia da RSB, è previsto l'affidamento di un appalto misto per la realizzazione di un ciclo unitario di operazioni susseguenti, che si articola come di seguito indicato:

- progettazione e realizzazione dell'impianto industriale per la lavorazione dei Rifiuti Stoccati in balle;
- lavorazione dei rifiuti in balle per il recupero di materia e la eventuale produzione di CSS, conferimento della materia recuperabile, utilizzo del CSS eventualmente prodotto e smaltimento delle eventuali frazioni residue a seguito del trattamento;
- trasporto della materia recuperabile e del CSS eventualmente prodotto agli impianti di utilizzo, oltre il trasporto dei residui non recuperabili allo smaltimento finale.

Questa Amministrazione intende fare ricorso alla procedura comparativa con negoziazione ex art. 62 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. per affidare la realizzazione di un impianto di trattamento RSB, con relativi quantitativi previsti.

In particolare, l'appalto avrà il seguente oggetto:

Natura ed entità dei lavori: Realizzazione di un impianto di trattamento, anche su più linee, per la lavorazione di 400.000 t/anno di rifiuti precompressi ed imballati.

L'impianto sarà realizzato all'interno dell'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).

Tale area verrà posta ad esclusiva pertinenza dell'attività di cui all'avviso.

In sintesi i lavori consisteranno:

- nella realizzazione della struttura destinata ad ospitare le attività di ricezione del materiale, le linee di trattamento, di carico delle frazioni recuperate, del CSS eventualmente prodotto e dei residui. La struttura dovrà essere interamente chiusa e dotata di impianto di aspirazione e trattamento dell'aria;
- installazione delle linee di processo di trattamento dei RSB per il recupero di materia e la eventuale produzione del CSS, e di tutti gli impianti, i servizi e le infrastrutture necessarie alle esigenze operative dell'impianto.

Natura ed entità dei servizi: smaltimento della quantità complessiva di 1.200.000 tonnellate di RSB, attraverso il recupero di materia e la eventuale produzione di CSS da realizzarsi in un triennio. In dettaglio il servizio prevede: il trattamento dei RSB presso l'impianto per il recupero di materia e la eventuale trasformazione in CSS della frazione non recuperabile come materia; il conferimento dei materiali recuperati, il recupero energetico del CSS eventualmente prodotto presso impianti autorizzati nazionali o comunitari, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno prodotti durante l'intera attività.

L'individuazione degli impianti di conferimento finale della materia recuperata, del CSS eventualmente prodotto e degli scarti non recuperabili resta a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

In considerazione degli importi, stimati in prima fase in circa € 167.00.000,00, si prevedono i seguenti requisiti di partecipazione alla procedura di affidamento:

- **Requisiti generali**

Possono partecipare alla procedura i soggetti che non versino nelle situazioni di cui all'art. 80 D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., di seguito Codice, e in possesso degli ulteriori requisiti previsti nelle disposizioni di seguito indicate e successivamente specificate nell'Avviso di gara.

Ai fini dell'ammissione alla procedura, i candidati dovranno comprovare l'assenza di motivi d'esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/2016 producendo la documentazione prevista dall'art. 86 comma 2 del Codice.

- **Requisiti speciali**

Ai sensi dell'art. 28 del Codice, l'operatore economico che intende concorrere alla procedura dovrà possedere i seguenti requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di lavori e servizi prevista dal contratto:

1. **Requisiti di idoneità professionale:** i concorrenti, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, dovranno essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto. Gli operatori di altro Stato membro non residenti in Italia, dovranno essere iscritti, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice.

2. **Requisiti di capacità economica e finanziaria:** è richiesto un fatturato globale ed un fatturato specifico che comprovino la solidità ed affidabilità dell'operatore, in considerazione della rilevanza e particolare specializzazione delle prestazioni richieste e, in particolare:
- a) un fatturato medio globale relativo all'attività svolta negli ultimi tre anni non inferiore al 50% dell'importo previsto a base d'asta della procedura;
 - b) un fatturato medio specifico relativo a settori affini a quello della procedura (realizzazione e gestione degli impianti di trattamento rifiuti) e relativo alla attività svolta negli ultimi tre anni non inferiore al 25% dell'importo previsto a base d'asta della procedura.

La prova della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico può essere fornita mediante uno o più mezzi di prova indicati nell'allegato XVII al Codice.

3. **Requisiti di capacità tecniche e professionali:**

- a) avere progettato e realizzato, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, impianti di trattamento dei rifiuti con capacità autorizzata complessiva di almeno 100.000 tonnellate/anno;
- b) avere svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, attività di gestione degli impianti di trattamento rifiuti per un quantitativo medio annuo di rifiuti trattati in ingresso non inferiore a 400.000 tonnellate;
- c) avere svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, servizi affini a quelli oggetto di affidamento per un quantitativo medio annuo di recupero di materia in uscita non inferiore a 100.000 tonnellate;
- d) avere disponibilità di conferimento, per l'intero periodo di durata dell'appalto, presso impianti propri o di terzi, di almeno 400.000 t/anno di materia recuperata dai RSB e del CSS, se è prevista la produzione (la disponibilità di conferimento della quantità totale deve essere ripartita tra la materia recuperabile e il CSS eventualmente prodotto in relazione alle dichiarate percentuali di materia prodotta/produzione di CSS). Tale disponibilità dovrà essere dimostrata attraverso il possesso di impianti propri ovvero la presentazione di forme contrattuali vincolanti con impianti terzi in caso di aggiudicazione;
- e) il possesso di iscrizione all'Albo gestori ambientali categoria IV classe A;
- f) il possesso del certificato SOA categoria OS 14 - classe VIII (categoria prevalente);
- g) il possesso dei requisiti tecnici per la progettazione dell'impianto (ID OPERE di cui al D.M. 17/06/2016 - IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti)
- h) il possesso di certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001;
- i) il possesso del certificato di gestione ambientale UNI ES 14001;
- j) il possesso del certificato del sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18000;
- k) dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1 settembre 1983, n.385, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora risultasse aggiudicatario, garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante intestata alla stessa, con esplicito riferimento all'oggetto della procedura ed all'importo previsto pari alla base d'asta indicata.

2.Oggetto della consultazione preliminare di mercato

Trattandosi di una procedura complessa e con forti connotati di originalità, in quanto si prevede di affidare con unico contratto prestazioni contestuali, rilevanti ed anche eterogenee (lavori di realizzazione dell'impianto, trattamento dei RSB, gestione della materia ottenuta, del CSS

eventualmente prodotto, conferimento in discarica degli scarti di lavorazione), l'amministrazione intende attivare una consultazione preliminare di mercato per acquisire ogni informazione e/o suggerimento utile per le finalità e nei limiti di cui all'art. 66 del vigente Codice.

Gli operatori economici del settore possono prendere visione della documentazione comprendente:

- Analisi merceologiche effettuate su campioni di Rifiuti Stoccati in Balle;
- Report di valutazione delle attività di recupero di materia da RSB;
- Contenuto minimo dell'offerta tecnica

inoltrando istanza via pec: sm7005.uod04@pec.regione.campania.it entro le ore 12.00 del 06 marzo 2018 (quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC).

Nell'oggetto l'istanza dovrà riportare la seguente dicitura: **"CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO, ai sensi dell'art.66 d.lgs. 50/2016, servizio per il trattamento finalizzato al recupero di materia di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle in siti dedicati della Regione Campania"** nonché la denominazione e la ragione sociale del partecipante.

Eventuali informazioni, osservazioni e suggerimenti collaborativi possono essere inoltrati via pec: sm7005.uod04@pec.regione.campania.it riportante nell'oggetto la medesima dicitura prevista per l'istanza, entro le ore 12.00 del 06 marzo 2018 (quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC).

L'amministrazione si riserva ogni più ampia facoltà di valutazione sull'utilizzo di tali contributi, in stretta aderenza a quanto previsto dal citato art. 66 del Codice.

La presente procedura non è finalizzata all'aggiudicazione di alcun contratto.

La partecipazione alla consultazione preliminare di mercato è ininfluente, ossia non assicura e non preclude, rispetto alla partecipazione alla successiva gara di appalto, non costituendo condizione di accesso, né impegno alcuno circa il prosieguo della procedura.

Gli interessati non possono rivendicare alcun diritto e/o interesse al riguardo e l'Amministrazione si riserva di utilizzare quanto raccolto nell'ambito della consultazione preliminare di mercato per la pianificazione e lo svolgimento della procedura di gara e sempre "a condizione che non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza".

L'esito della consultazione preliminare di mercato sarà comunicato agli operatori economici partecipanti e pubblicato sul sito web della Regione Campania.

IL Responsabile Generale
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- A. la legge regionale della Campania 9 gennaio 2014, n. 1, in vigore dall'11 gennaio 2014, integrata dall'articolo 12 della legge regionale 25 febbraio 2014, n. 10, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle Regioni in materia di commercio, ai sensi delle potestà legislative previste dall'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001;
- B. successivamente, a mezzo dei Decreti Dirigenziali del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale n. 55 del 07/02/2014, n. 295 del 06/05/2014 e n. 373 del 03/06/2014, sono state approvate rispettivamente:
 - la modulistica di cui all'art. 8, comma 3, della legge regionale n. 1/2014 e le relative istruzioni per la sua compilazione;
 - l'integrazione della predetta modulistica, con le ulteriori istruzioni per la redazione;
 - le indicazioni applicative in merito alla legge regionale della 9 gennaio 2014, n. 1.
- C. l'art. 10 della legge regionale n. 1/2014 definisce le caratteristiche normative dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo, attribuendogli, così come già previsto dalla L.R. n. 1/2000, la valenza di strumento integrato del piano urbanistico comunale, con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali.

CONSIDERATO che:

- A) questo comune con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2001 (e successive integrazioni Delibere C.C. n. 19/2003 e 51/2003) ha approvato lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), ad oggi vigente;
- B) Il primo comma dell'art. 10 della L.R. 1/2014 stabilisce che *"I Comuni adeguano gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, i regolamenti di polizia locale e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, se vigente, oppure si dotano dello stesso strumento, se ancora non vigente, recependo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla presente legge entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore"*.

VALUTATO che:

- A) secondo la disciplina comunitaria e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, costituisce principio generale della legge regionale n. 1/2014 l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
- B) nel merito la legge regionale n. 1/2014 stabilisce che:

- le norme regionali e i regolamenti comunali che disciplinano l'accesso e l'esercizio delle attività commerciali devono garantire il principio di libertà di impresa e di tutela della concorrenza;
- le disposizioni regionali e comunali limitative dell'accesso e dell'esercizio delle attività commerciali sono divenute inefficaci con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2014;
- le norme regionali ed i regolamenti comunali non in compatibili con le disposizioni ed i principi della Legge Regionale permangono in vigore, nei limiti di rispondenza con la citata legge regionale;
- le disposizioni regionali e comunali che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali devono essere comunque interpretate in via restrittiva.

RICHIAMATA la Circolare approvata con il Decreto Direttoriale n. 373 del 3 giugno 2014 che ha fornito le indicazioni applicative per attuare le disposizioni della L.R. n. 1/2014 onde procedere all'approvazione del SIAD, in adeguamento o in variante dello strumento urbanistico comunale;

CONSIDERATO che ai sensi di quest'ultima:

- A) l'adeguamento del SIAD alle previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale, costituisce un obbligo per tutti i comuni della regione Campania, come stabilito all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, in quanto rappresenta uno strumento essenziale per il corretto rapporto tra la P.A. ed i cittadini e per predisporre le condizioni regolamentari per la qualificazione e lo sviluppo del sistema produttivo della rete commerciale e dei suoi occupati;
- B) la medesima normativa all'art. 60 prevede che in caso di inerzia dei Comuni, la Giunta regionale, senza necessità di espressa diffida, assolvendo la presente Circolare alla debita funzione monitoria, nomina un Commissario *ad acta*, individuato tra il proprio personale dirigenziale, i cui oneri sono a carico del Comune inadempiente, che sostituisce gli organi dell'amministrazione comunale fino all'emanazione dei necessari provvedimenti.

RICHIAMATA la Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 673 del 8 agosto 2014 che ha fornito le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla legge Regionale n. 1/2014;

RITENUTO che ai sensi di quest'ultima:

- A) i Comuni, nell'ipotesi in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, dello strumento di intervento per l'apparato distributivo vigente, già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria possono effettuare tale adempimento in via semplificata;

- B) l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione.

PRESO ATTO che l'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:

- A) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali
- B) diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
- C) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
- D) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;
- E) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;
- F) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.

RAVVISATA la necessità di adeguare il vigente SIAD alla novellata normativa regionale e accertata l'insussistenza di motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, non essendo previste nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali;

VISTI:

- Il Decreto Legislativo n. 114/98;
- la Legge Regionale 9 gennaio 2014 n. 1;
- le DD.GG.RR. nn. 478/2012, 710/2012, 427/2013 e 488/2013.

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

per le ragioni in premessa

DELIBERA

- A) di recepire la nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale recata dalla L.R. n. 1/2014, dalla Circolare Regionale n. 373/2014 e dai Decreti Dirigenziali n. 55/2014 e n. 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
- B) di non innovare le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali come previste dal vigente SIAD approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2001 (e successive integrazioni Delibere C.C. n. 19/2003 e 51/2003);
- C) di disporre l'inefficacia delle parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014.

D) di rinviare, per le parti del SIAD ormai inefficaci, alle intervenute norme regionali, statali comunitarie precedentemente illustrate in premessa;

E) che sono vietate le seguenti restrizioni:

- il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
- la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
- il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
- l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

F) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) come disciplinato dal DPR n. 160/2010;

G) di disporre che:

1. l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
 2. le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
 3. l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
 4. l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
 5. gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi disposto dall'Ufficio Tecnico Comunale in applicazione di quanto previsto nello strumento urbanistico generale;
 6. l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;
 7. le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;
 8. la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
 9. la scelta degli orari di vendita è liberamente determinata dall'esercente e le modalità di esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono rimesse alle disposizioni della L.R. n. 1/2014 (art. 24) e della Circolare di applicazione (art. 20).
- H) che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

I) di prendere atto della correlazione col P.U.C. vigente e delle zone omogenee in cui suddivide il territorio comunale.

L) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile e di disporre, per la pubblicazione, la trasmissione alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC, per sintesi, per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 03 del 05.02.2018

Oggetto: OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 e successive OOCDDPPCC n. 480 del 08.09.2017, n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018: primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017. **Integrazione Struttura Commissariale.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018, recante "*Codice della Protezione Civile*";

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il D.P.C.M. del 22 agosto 2017, con il quale è stata decretata la "*dichiarazione eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dell'evento sismico del 21 agosto 2017 in alcuni comuni dell'isola di Ischia*";

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 541 del 23.08.2017 con la quale, in merito all'evento sismico che ha colpito alcuni territori dell'isola di Ischia il 21 agosto 2017, è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;

VISTA:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1 settembre 2017, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, stabilendo altresì un primo stanziamento di risorse per complessivi euro 7.000.000,00;
- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. n. 296 del 20.12.2017, con la quale è stato integrato lo stanziamento di risorse, di cui all'articolo 1, comma 4, della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, per complessivi euro 16.076.958,50

VISTE:



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 03 del 05.02.2018

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 476 del 29 agosto 2017, pubblicata nella G.U. n. 204 del 01 settembre 2017, con la quale, tra l'altro, è stato nominato il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e Lacco Ameno dell'isola d'Ischia il 21 agosto 2017;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 480 del 08 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 218 del 18 settembre 2017, con la quale sono state disposti ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 483 del 25 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 228 del 29 settembre 2017, con la quale sono state disposti altri ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 496 del 19 gennaio 2018, pubblicata nella G.U. n. 23 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse finanziarie, in particolare, all'articolo 1 per euro 16.076.958,50 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2017 e quelle all'articolo 2 per euro 2.500.000,00 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 648 del 18.10.2017, necessarie per far fronte - unitamente a quelle già stanziare con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017 per euro 7.000.000,00 - all'importo complessivo del "Piano degli interventi";

VISTE:

- l'ordinanza commissariale n. 1 del 21.09.2017 con la quale è stata istituita la Struttura Commissariale con la previsione di una sede legale ed una sede tecnico-operativa, individuato un primo contingente di personale in avvalimento e nominato il Coordinatore della stessa;
- l'ordinanza commissariale n. 4 del 29.09.2017 con la quale è stato integrato il contingente di personale in avvalimento alla istituita Struttura;
- l'ordinanza commissariale n. 6 del 20.10.2017 con la quale è stato integrato il contingente di personale in avvalimento alla istituita Struttura;

VISTO l'art.1 co.2 dell'OCDPC n. 476/2017, che consente tra l'altro al Commissario di avvalersi per l'espletamento delle attività delle strutture organizzative regionali nei limiti di cui all'articolo 2, comma 4, dell'OCDPC 480/2017;

VISTA l'esigenza manifestatasi di garantire continuità e celerità delle attività svolte nella fase di prima emergenza, con particolare riferimento alla cura delle istruttorie per la verifica delle somme esposte dalle Amministrazioni interessate;

DATO ATTO:

- che è stato per l'effetto richiesto alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania con nota prot.n. 154 del 29.01.2018 la possibilità di utilizzare in avvalimento alla Struttura il geom. Gianluca Stinca – matr. 16837;
- che è stato fornito positivo riscontro con nota prot. n. 76989 in data 02.2.2018, acquisita agli atti della struttura Commissariale al prot. n. 187 del 05.02.2018;



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017,
n. 483 del 25.09.2017 e n. 496 del 19.01.2018

Ordinanza n. 03 del 05.02.2018

RITENUTO che la Struttura Commissariale vada integrata dell'unità di personale di cui sopra per evidenti necessità di garantire continuità amministrativa nelle attività commissariali di che trattasi;

PRECISATO che resta fermo tutto quant'altro previsto con la propria precedente ordinanza n. 1/2017;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di integrare la struttura commissariale con l'avvalimento del geom. Gianluca Stinca – matr. 16837, assegnato alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania;
2. di precisare che resta fermo tutto quant'altro stabilito con la propria precedente ordinanza n. 1/2017;
3. di notificare il presente atto all'interessato;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore della struttura commissariale per gli adempimenti di competenza e, per opportuna conoscenza:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - alla Direzione Generale della Giunta Regionale della Campania Risorse umane;
 - alla Prefettura di Napoli;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo <http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it>, alle sezioni Albo Pretorio Online, per giorni quindici, e Amministrazione trasparente, sottosezione Provvedimenti/Ordinanze.

Napoli

Giuseppe Grimaldi

COMUNE DI SAN NAZZARO (Provincia di Benevento) - C.F.: 80001310624

Avviso ai sensi dell'art. 3 del regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 inerente l'approvazione della Variante al Piano Regolatore Comunale (PRG) vigente ai sensi degli artt. 7 e 8 del DPR 07.09.2010 n. 160 per la realizzazione di una attività produttiva alla Via G. Lena del Comune di San Nazzaro (BN). Ditta: Tipaldi Francesco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA III

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.

Visto il regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 18.12.2017 è stata approvata la Variante del Piano Regolatore Comunale (P.R.G.) vigente del Comune di San Nazzaro ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160 per la realizzazione di una attività produttiva alla Via G. Lena. Ditta Tipaldi Francesco. Detta deliberazione unitamente a tutti gli atti ed elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di San Nazzaro (BN) – Salita Chiesa 1 - telefono 0824.58676 e fax 0824.480893 – indirizzo pec: comune.sannazzaro@pec.it – per la libera visione dove rimarranno a disposizione del pubblico fino al compimento di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

A norma dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011 la Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) Comunale vigente per la realizzazione di una attività produttiva alla Via G. Lena – ditta Tipaldi Francesco – è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.-

IL RESPONSABILE DELL'AREA III - Ing. Vincenzo Mauro

Oggetto: COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) – Cod. Fiscale 00287060610 – Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 19/01/2018: Aggiornamento dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) in forma semplificata – Atto di ricognizione art. 10, comma 1, della Legge Regionale Campania n. 1/2014 e s.m.i..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che il Comune di San Marco Evangelista è dotato dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) vigente, approvato con visto di conformità regionale, Deliberazione Regionale n. 3090 del 31/10/2003;

che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 114/98 i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale sono fissati con legge regionale;

che la L.R. della Campania 09.01.2014, n. 1, in vigore dal 11.01.2014, integrata dall'art. 12 della L.R. 25.02.2014, n. 10:

- ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle regioni in materia di commercio, ai sensi delle potestà legislative previste dall'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001;
- all'art. 10 prevede che i Comuni hanno l'obbligo di dotarsi di uno specifico strumento d'intervento per l'apparato distributivo che costituisce strumento integrato agli strumenti di pianificazione comunale;

che a mezzo di Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/08/2014 è stata approvata la Circolare recante le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014;

che successivamente, a mezzo del Decreto Dirigenziale del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività produttive della Giunta Regionale della Campania n. 997 del 30.10.2014 è stata approvata la Circolare recante, fra l'altro, le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla legge regionale n. 1/2014;

che tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione. Tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014, alle seguenti condizioni:

- a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
- b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
- c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;
- d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;
- e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività degli esercizi commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

che la ricognizione, per quanto afferisce all'attuale numero delle autorizzazioni rilasciate, può esaurirsi nella specificazione che segue :

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 1 grandi strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
con atto prot. n. 7467 in data 06/07/2004, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 3500 di superficie di vendita;
- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 1 esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti, e precisamente autorizzate:
con atto prot. Supro n. 9605 in data 20/04/2016, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 150 di superficie di vendita;
- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 4 medie strutture di vendita, e precisamente autorizzate:

con atto prot. n. 9259 in data 25/09/2001, alla Strada Provinciale 336 Km. 21,600 per mq. 1200 di superficie di vendita;

con atto prot. Supro n. 2463 in data 30/01/2016, alla Strada Provinciale 336 Km. 21,804 per mq. 1490 di superficie di vendita;

con atto prot. n. 10998 in data 18/10/2016, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 1480 di superficie di vendita;

con atto prot. n. 10999 in data 18/10/2016, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 1401 di superficie di vendita;

che, per l'efficacia dell'aggiornamento del SIAD in forma semplificata, risulta necessario l'invio della delibera avente pari oggetto al Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, ed al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 114/98 e la L.R. 1/2014 e s.m.i.;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare la premessa narrativa in istruttoria, che, per espresso richiamo, qui si intende integralmente riportata;

Di prendere atto, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla L.R. 1/2014, della Circolare Regionale n. 373/2014, dai Decreti Dirigenziali n. 55/2014 e n. 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania e dai Decreti Dirigenziali n. 673/2014 e n. 997/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania, che:

a) sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;

2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;

3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;

3. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;

4. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;

5. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;

6. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività degli esercizi commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

n) la ricognizione, per quanto afferisce all'attuale numero delle autorizzazioni rilasciate, può esaurirsi nella specificazione che segue:

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 1 grandi strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
con atto prot. n. 7467 in data 06/07/2004, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 3500 di superficie di vendita;
- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 1 esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti, e precisamente autorizzate:
con atto prot. Supro n. 9605 in data 20/04/2016, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 150 di superficie di vendita;
- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 4 medie strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
con atto prot. n. 9259 in data 25/09/2001, alla Strada Provinciale 336 Km. 21,600 per mq. 1200 di superficie di vendita;
con atto prot. Supro n. 2463 in data 30/01/2016, alla Strada Provinciale 336 Km. 21,804 per mq. 1490 di superficie di vendita;
con atto prot. n. 10998 in data 18/10/2016, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 1480 di superficie di vendita;
con atto prot. n. 10999 in data 18/10/2016, alla Strada Provinciale 335 Km. 26,400 per mq. 1401 di superficie di vendita;

Disporre di:

- a) non innovare le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
- b) recepire le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
- c) effettuare, per le parti dello SIAD divenute ormai inefficaci, il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie;
- d) dare atto che lo SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento è vigente;
- e) precisare che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

Di dare atto che l'aggiornamento dello SIAD a mezzo del presente atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014;

Di incaricare il Responsabile dello SUAP di inviare il presente atto, per l'efficacia dell'aggiornamento del SIAD in forma semplificata, al Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, ed al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza.

Di dare atto inoltre che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata, sicchè non è soggetta al parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. Lgs. 267/2000 e s.m.i. .

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'antescritta proposta di deliberazione sulla quale è stato reso il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000, allegato al presente atto;

Sentito il segretario nella funzione prevista dall'art. 97 comma 4 lett. A) T.U.E.L. n. 267/2000;

ritenuto di provvedere in conformità alla proposta;

ad unanimità dei voti espressi per alzata di mano:

DELIBERA

Di approvare integralmente l'antescritta proposta di deliberazione.

Il Responsabile del SUAP

Dott. Alessandro Convertito



COMUNE DI QUADRELLE

Provincia di Avellino

C.A.P. 83020 C.F. 80006570644 P. IVA 00268010642 ☎081.825.73.05 📠081.511.26.56
Sito Web: www.comune.quadrelle.av.it - E Mail: utc@comune.quadrelle.av.it

Autorità Procedente

OGGETTO: **AVVISO ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA (PUA) – Z.T.O.**

“C1” Residenziale di Espansione;

(L. R. n° 16 del 22.12.2004 “Norme sul Governo del Territorio”)

(Art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011);

- **Soggetti Proponenti:** *Proprietà Guerriero Angelina, Guerriero Giovanna, Picariello Sabatina, germani Napolitano Giovanna. Angela/Francesca, Aniello, Domenico;*
- **Località:** *Via A. Napolitano, (già via Roma), Foglio 1, Particelle 583, 594, 595, 597, 599, 600, 601, 831, 949, 869, 870, 887, 888, 1554, 1555, 1665.*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO RENDE NOTO

CHE con Deliberazione di **Giunta Comunale n° 07 del 02.02.2017**, eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n° 16 del 22.12.2004 (*Norme sul Governo del Territorio*) e relativo “Regolamento di Attuazione” n° 5 del 04.08.2011, è stato adottato il **Piano Urbanistico Attuativo – PUA**, (*Piano di Lottizzazione convenzionata ad iniziativa privata*), ricadente in **Z.T.O. “C1” Residenziale di Espansione** prevista dal **P.R.G.** vigente di questo Comune, sito alla località via A. Napolitano, (*già via Roma*), Foglio **1**, Particelle 583, 594, 595, 597, 599, 600, 601, 831, 949, 869, 870, 887, 888, 1554, 1555, 1665, richiesto dai soggetti **Proponenti** *Guerriero Angelina, Guerriero Giovanna, Picariello Sabatina, germani Napolitano Giovanna. Angela/Francesca, Aniello, Domenico;*

CHE ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento di Attuazione **n° 5 del 04.08.2011** della L.R. n° 16/2004, il predetto Piano, costituito dagli elaborati tecnici ed amministrativi, è **DEPOSITATO per 30 (trenta) giorni consecutivi**, presso questa Sede Comunale in via Municipio, 10, 83020 **QUADRELLE (AV)**, a partire della data di pubblicazione del presente avviso sul **BURC**, All' **Albo Pretorio/Amministrazione Trasparente On Line e Sul Sito Web di questo Comune;**

CHE la documentazione Tecnica e Amministrativa inerente il **PUA** di cui sopra, è consultabile in libera visione presso l'**U.T.C.**, dal Lunedì al Venerdì dalle **ore 10:00 alle ore 13:00, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC nonché all'Albo Pretorio/Amministrazione Trasparente On Line e sul sito web istituzionale di questo Comune – www.comune.quadrelle.av.it;**

CHE nei trenta giorni di deposito, chiunque può presentare presso il Protocollo Generale di questo Comune, osservazioni al predetto **PUA** adottato, formulate per iscritto in duplice copia di cui una in bollo, recante la seguente dicitura: “*Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Adozione PUA ai sensi dell'art. 27 della L.R. 16/2004, del Piano di Lottizzazione in Z.T.O. “C1” Residenziale di Espansione, sito alla via A. Napolitano, (già via Roma), Foglio 1, Particelle 583, 594, 595, 597, 599, 600, 601, 831, 949, 869, 870, 887, 888, 1554, 1555, 1665.*”

Autorità Procedente
F.to Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Alfonso Fiordelisi

Ente: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA(Provincia di Napoli) C.F.: 01547361210

AVVISO

Data atto: 21/12/2017

OGGETTO: Art.3 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011 - “Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in Catasto al foglio 44, particelle nn°191-609 e 1842 e 1843, in ditta Di Nardo Caterina” - Adozione di variante allo strumento urbanistico generale.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011

DA NOTIZIA

dell'avvenuto deposito l'Ufficio Segreteria di questo Comune dell'adozione della variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art.3, comma “5” del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011 relativo alla “Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in Catasto al foglio 44, particelle nn°191-609 e 1842 e 1843, in ditta Di Nardo Caterina”, avvenuta con Delibera del Commissario *ad acta* n°178 del 14/12/2017.

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, escluso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nonché verranno pubblicati per lo stesso periodo sul sito web del Comune.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni alla Variante adottata.

Il Commissario ad acta

Arch. Alberto D'Urso

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione della Variazione di categoria di intervento edilizio immobile sito alla Via Irno, 205 (proprietà QUARANTA ed altri).

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.300 del 10/10/2014 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Comunale, la Variazione delle categorie di intervento edilizio per il fabbricato sito alla Via Irno, 205 (proprietà QUARANTA ed altri).adottata con delibera di G.C. n.191 del 27/06/2014.

La predetta Variazione entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Variazione di categoria di intervento edilizio immobile sito alla Via Masuccio Salernitano,31 - Approvazione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.25 del 05/02/2018 è stata approvata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la variazione di categoria di intervento edilizio per l'immobile sito alla Via Masuccio Salernitano,31, adottata con Delibera di G.C. n.346 del 30/11/2017.

La predetta Variazione entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI PAUDLA (SA) - C.F. 00532480654**

**ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA "CONCESSIONE DI SERVIZI
MUSEALI INTEGRATI PER I MUSEI CIVICI DEL COMUNE DI PADULA (SA)" – COMUNE DI PADULA
(SA) – CIG 72799157E6.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio -
pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Padula (SA), Largo Municipio, 1, CAP
84034 – PADULA (SA) tel. 0975.778739 , RUP: Dott.ssa Tilde Pierri;

I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano
all'indirizzo sopra indicato.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO CONCESSIONE DI SERVIZI MUSEALI INTEGRATI PER I
MUSEI CIVICI DEL COMUNE DI PADULA (SA)" – COMUNE DI PADULA (SA) – CIG 72799157E6

II.1.2) Valore stimato della concessione biennale: € 784.960,00

II.1.3) Il concessionario sarà tenuto a corrispondere un canone di concessione in favore del Comune da
calcolarsi sugli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso ai musei e dallo svolgimento degli
altri servizi oggetto della concessione, ad eccezione dei proventi indicati di totale pertinenza del
concessionario.

La misura dell'aggio posto a base di gara è pari al 10% con offerta in rialzo.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nel bando di gara e relativi allegati e nel
capitolato, pubblicati sul sito del Comune di Padula e su quello della C.U.C.:
<http://www.comune.padula.sa.it> e <http://www.montvaldiano.it>

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95,
comma 3 del D.Lgs 50/2016.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 09/03/2018 Ore: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di
maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente
<http://www.comune.padula.sa.it> e sul profilo della CUC <http://www.montvaldiano.it>.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

Ente	Comune di Cardito
Codice fiscale	80103860633
Tipologia atto	Estratto bando di gara
Numero atto	2543
Data atto	31/01/2018

ESTRATTO BANDO DI GARA

- 1) **Oggetto dell'appalto:** Servizi di tesoreria comunale nonché per la concessione dei servizi di riscossione volontaria delle entrate tributarie e patrimoniali, lettura dei contatori idrici, accertamento dei tributi comunali e riscossione coattiva delle sanzioni amministrative e delle entrate tributarie e patrimoniali del comune di Cardito.
- 2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, stabilita con determina a contrarre n. 621 del 29/12/2017.
- 3) **Criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.
- 4) **Durata dell'appalto:** anni 5 (cinque).
- 5) **Importo dell'appalto:** € 1.404.882,72 oltre IVA.
- 6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 01/03/2018.
- 7) **Informazioni pre – gara:** la convenzione, il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati sono liberamente consultabili presso l'Ufficio della Centrale Unica di Committenza presso il Comune di Frattamaggiore (Na), nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili ai siti internet istituzionali www.comune.frattamaggiore.na.it, www.comune.cardito.na.it e su sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: www.infrastrutturetrasporti.it
- 8) **Responsabile del Procedimento:** Dr. ssa Maria Grazia Baiano del Comune di Cardito.

Il Responsabile della struttura organizzativa della CUC
Ing. Domenico Raimo

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

OGGETTO: **Procedura aperta per l'** affidamento del servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola materna per gli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019- 2019/2020- Importo a base d'asta € 3,12 a pasto per un importo presunto dell'appalto per tutta la durata pari ad € 419.328,00 , oltre € 500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso - CIG: 7144766F68

Offerte ricevute: 5; ammesse: 5; Data aggiudicazione appalto: 17.11.2017 efficace in data 27.12.2017 – Aggiudicatario: **Capital SRL** , con sede legale in Napoli al viale Comandante Umberto Maddalena 196 - CF e P.I: 07684841211; Prezzo di aggiudicazione : € 2,808 oltre IVA a pasto.

L'avviso è stato inviato alla GUUE in data 25.01.2018, pubblicato integralmente all'albo del Comune, nei siti web www.comune.frattaminore.na.it - sezione amministrazione trasparente- e www.serviziocontrattipubblici.it e per estratto nella GURI del 2.2.2018 - Info: Tel. Fax 081/5058225 - PEC: protocollo.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio
(dott. Antonio Cristofaro)

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA
CIG 725902943B**

SEZIONE I - I.1) Servizio Area Acquisti – Via S. Liborio, 4 – cap 80134 Napoli; tel. 0817956650/76/67 – fax 0817956671. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II - II.1.1) Procedura aperta per l'affidamento del **servizio di copertura assicurativa Globale Fabbricati del Comune di Napoli**, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 08/08/2017 (i.g. n. 939 del 24/08/2017).

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi – categoria 6 - Luogo: Napoli.

SEZIONE IV - IV.1) Procedura: aperta. **IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del D.Lgs. 50/2016).

SEZIONE V - V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 50 del 12/12/2017 (i.g. n. 1634 del 15/12/2017). **V.2)** Numero di offerte ricevute: 1. **V.3)** Aggiudicazione: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA, con sede legale in Bologna, via Stalingrado, 45, C.F. e P.IVA: 00818570012 – che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 100/100 e offerto il ribasso percentuale unico sull'importo a base d'asta pari al 45.02%.

V.4) Valore iniziale dell'appalto: € 2.702.486,75 oltre imposte; valore finale dell'appalto: € 1.485.827,21 oltre imposte.

SEZIONE VI -VI.4) Invio alla GUUE: 06/02/2018 – ID 2018-019987

***Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro***

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA**CIG 7197648706 - CUP B64B17000070001**

SEZIONE I - I.1) Servizio **Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico** – Corso Umberto I n. 23 – 80138 Napoli - tel. 0817957765 – fax 0817956465. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II - II.1.1) Affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto operativo alle attività connesse ai bandi di concessione di contributi a favore delle piccole e micro imprese nei quartieri previsti dal programma 2017 (*Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano - ART. 4 D.M. 267/2004*), indetta con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 07/09/2017 (i.g. n. 1000 del 12/09/2017).

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi – **cat. 11** - Luogo: Napoli.

SEZIONE IV - IV.1) Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

SEZIONE V - V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 11 del 23/11/2017 (i.g. n. 1519 del 06/12/2017) - Contratto Repertorio n. 86190 del 24/01/2018. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 3.

V.3) Aggiudicazione: RTI D.T.M. SPA (mandataria)/SOGES SRL (mandante), con sede legale in Torino, via Giovanni Giolitti, 41, C.F. e P.IVA: 08178810019 – punteggio complessivo pari a 75.17/100 - ribasso percentuale unico sull'importo a base d'asta pari al 15.03%. **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 249.508,19 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 212.000.00 oltre IVA.

VI.4) Invio alla GUUE: 01/02/2018 – ID 2018-017375.

Il Dirigente SACUAG - Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
Sito: www.aslnapoli3sud.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI n. 5 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO – categoria D.

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione **n. 66 del 22 gennaio 2018**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. dell'Area Comparto e alle disposizioni regionali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a copertura a tempo indeterminato **di n. 5 posti** di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico - categoria D.

Le modalità per l'espletamento del concorso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. dell'Area Comparto del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 127 marzo 2001, n. 220, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile, il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché i decreti n. 150/2009 e n. 165/2001.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

Il concorso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti, oltre quelli specifici richiesti, riportati al successivo punto 2):

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea di primo livello in Tecniche di Laboratorio Biomedico, (Classe SNT3/Professioni Sanitarie Tecniche);

ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui al D.M. Sanità n. 745 del 26.09.1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

ovvero Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

2) Iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.

Tutti i suddetti requisiti, **generalì e specifici**, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione, **pena esclusione dal concorso** .

Art. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, **dovrà essere redatta in carta semplice** con ordine - chiarezza e precisione, **con sistema di videoscrittura o macchina** seguendo lo schema che si allega al

presente bando e dovrà riportare tutte le dichiarazioni di seguito riportate ed essere sottoscritta dal candidato, **pena l'esclusione**

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt.75 e 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;
- e) il titolo di studio posseduto (con relativa indicazione della sede di conseguimento e data) e gli altri requisiti specifici di ammissione al concorso (per i servizi, in particolare, sono da indicare l'anzianità, il livello o la qualifica di appartenenza e tutti gli altri elementi utili alla corretta valutazione degli stessi);
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione - (gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della specifica amministrazione, della qualifica rivestita, delle date di inizio e fine rapporto e dell'impegno orario (esempio: tempo pieno/part-time con indicazione dell'orario settimanale) e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) gli eventuali altri servizi comunque prestati;
- i) gli eventuali titoli comprovanti diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina;
- j) **Il candidato portatore di handicap** dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento

delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;

- k) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- l) di accettare le condizioni previste dal bando;
- m) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire al candidato ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto a)**. I candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda.

La domanda che risulta incompleta di uno degli elementi indicati dalla lettera a) alla lettera m) del presente articolo comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura. La firma in calce alla domanda, non deve essere autenticata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda deve essere sottoscritta in originale dal candidato, **pena l'inammissibilità.**

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda **non deve essere** autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

-anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;

-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda.

Art. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

- c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.
- d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate. Infatti, il candidato dovrà allegare copia semplice delle stesse spillate, anche se autocertificate. Per le pubblicazioni la sola dichiarazione di autocertificazione non sarà oggetto di valutazione, né sarà oggetto di valutazione fogli alla rinfusa di pubblicazioni;

g) per le partecipazioni a corsi di perfezionamento post-universitario, a corsi di aggiornamento, a convegni, congressi e seminari il candidato dovrà allegare, anche se autocertificati, copia semplice degli attestati ovvero idonea documentazione probante. La sola dichiarazione senza la presentazione degli attestati di partecipazione o della documentazione probante non sarà oggetto di valutazione;

h) una sola copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, **per essere prese in esame**, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi/concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C devono essere redatti con sistema di videoscrittura o macchina)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), **nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;

c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Le istanze e la documentazione prodotte in difformità dalle indicazioni di cui sopra comporteranno la non ammissione al concorso.

In nessun caso potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso della A.S.L. (fascicolo personale, altri concorsi, ecc...).

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si precisa che, tutta la documentazione allegata, non spillata (fogli alla rinfusa) non sarà oggetto di valutazione.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente concorso esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: **Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.**

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso **scade il trentesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dal concorso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet **www.aslnapoli3sud.it** nell'apposito **link concorsi**, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

Art. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda con le modalità e nella composizione prevista dall'art.44 del DPR 220/2001, sarà integrata con esperti in informatica ed in lingua straniera.

Art. 8 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art.43 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

Prova scritta: verterà sulle materie attinenti alla specifica attività professionale con particolare riferimento alla struttura di assegnazione prevista per il concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti inerenti l'esercizio della professione, con particolare riferimento alla struttura di assegnazione;

Prova orale: verterà sugli argomenti delle prove scritta e pratica. La prova orale comprenderà, inoltre, elementi di informatica - P.C. con sistema operativo Windows e strumenti di informatica individuali Ms/Office, Word, Excel - e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, e Spagnolo

La data, la sede e l'ora in cui si svolgerà la prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno **quindici giorni prima** della data prevista per l'espletamento della stessa.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova pratica con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata a mezzo raccomandata A.R. almeno **quindici giorni prima** della prova stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

La convocazione dei candidati ammessi alla prova orale con l'indicazione della data, della sede e dell'ora sarà inviata agli interessati, a mezzo raccomandata A.R., almeno **quindici/venti giorni** prima della data prevista.

Tale termine decorre dalla consegna delle raccomandate, da parte dell'Azienda, al servizio postale.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione Esaminatrice si riserva di effettuare la prova pratica e la prova orale nel medesimo giorno.

La Commissione Esaminatrice si riserva di informare i candidati sulle date di espletamento della prova pratica e della prova orale con un'unica comunicazione.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Art. 9 PUNTEGGIO PER TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

Ai sensi degli artt.8 e 43 del DPR 220/201, la Commissione dispone, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **punti 30 per i titoli**, di cui punti 10 per i titoli di carriera, punti 4 per i titoli accademici e di studio, punti 4 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici e punti 12 per il curriculum formativo e professionale;
- **punti 70 per le prove di esame**, di cui punti 30 per la prova scritta, punti 20 per la prova pratica e punti 20 per la prova orale.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento di ciascuna delle previste prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Art. 10 GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi per i titoli e per le singole prove d'esame. La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata dal Direttore Generale. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che

non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza. **Tutte le preferenze e precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori resi nei termini e nei modi di legge.** La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi**. La graduatoria da qua rimane efficace per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia.

Art. 11 CONFERIMENTO INCARICO –ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata della Commissione, e i posti saranno assegnati in base alle esigenze aziendali. Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - **entro venti giorni** dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, **a pena di decadenza**, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale, nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. L'assunzione del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte di questo, di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio. Il candidato assunto dovrà permanere in servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro.

Ai titolari dei rapporti di lavoro di cui è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal CCNL in vigore per la dirigenza del ruolo professionale del SSN.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 12 ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione del concorso pubblico.

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 14 RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, modificare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente concorso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva:

- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di effettuare controlli, ex artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai candidati;
- di richiedere agli aspiranti e/o a terzi, anche non strutture pubbliche, integrazioni, rettifiche e/o regolarizzazioni di documenti presentati dagli stessi, ritenute legittimamente attuabili e necessarie;
- di non procedere alle assunzioni in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui il vincitore non potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

RESPONSABILITA' PENALE

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.

Art. 15 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 220/2001 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione al concorso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente concorso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania** e sul sito aziendale **www.aslnapoli3sud.it**, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, cap 80059 Torre del Greco - dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081-8490669 oppure 081-8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

***Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini***

(ALLEGATO A)

**Al Direttore Generale
dell'ASL Napoli 3 Sud
Via Marconi, 67 ex Presidio Bottazzi
80059 Torre del Greco**

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n..... posto di pubblicato sul **BURC n. del** e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n..... del

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' art. 46 del DPR n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00):

- a) di essere nato/a a il e di risiedere in alla via..... cap..... telefono.....;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
- d) di non aver riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per);
- e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- ☐ laurea in conseguita all'Università di..... il
- ☐ abilitazione all'esercizio della professione di _____ anno
- f) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA. per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:
- i) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.....;
- j) di essere /non essere portatore di Handicap e di aver necessità del seguente ausilio.....;
- k) di accettare le condizioni previste dal bando
- l) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo

Allega alla presente:

- ☐ curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- ☐ eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- ☐ elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione presentata;
- ☐ **una sola fotocopia** documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
*(riguardante i servizi prestati)***

Io sottoscritt _____

nato il _____ a _____ avvalendomi
delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle
responsabilità penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso, sotto
la mia personale responsabilità

D I C H I A R O

Di aver prestato o di prestare servizio presso i seguenti Enti:

ENTE*	dal (gg/m/a)	dal (gg/m/a)	qualifica	tipo di rapporto **	Impegno orario

*Ente (Nome dell'Ente e se è Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

**** Indicare** se a tempo indeterminato, determinato, specialista ambulatoriale incaricato o sostituto, guardia medica, o libero professionista/consulente, Borse di Studio, COCOCO, Progetti, socio collaboratore presso cooperativa, dipendente di ditte appaltatrici, etc..., con indicazione dell'impegno orario settimanale ed in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause.

Per i servizi svolti in qualità di dipendente presso amministrazioni pubbliche, dichiaro che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 e dichiara altresì:

di non aver fruito di aspettativa non retribuita.

di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa non retribuita:

dal _____ al _____

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 allego copia fotostatica completa di un documento di riconoscimento.

AVVERTENZA: Le dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo anche a campione.
Ferma restando la responsabilità penale, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

N.B. Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si rende noto che il trattamento dei dati personali suestesi è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura alla quale il dichiarante ha presentato istanza corredata della presente dichiarazione.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante

(ALLEGATO C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato il _____ a
_____ residente in _____ alla via
_____, n. _____ C.A.P. _____,
pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R.
445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

firma per esteso e leggibile del dichiarante



Regione Campania
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Via Marconi, 66 ex Presidio Bottazzi – 80059 Torre del Greco (NA)
P.I. C.F. - N° 06322711216
UOC Gestione Risorse Umane
Procedure Concorsuali
Sito: www.aslnapoli3sud.it

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI n. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CARDIOLOGIA

PARTE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. **882** del **21/12/2017**, esecutiva a norma di legge, in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Sanitaria e alle disposizioni regionali, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, a copertura di n. 2 posti **di Dirigente Medico - disciplina Cardiologia** - a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Le modalità per l'espletamento dell'avviso in questione sono disciplinate dal C.C.N.L. vigente per l'area della Dirigenza Medica del S.S.N., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483, recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia.

L'avviso pubblico verrà espletato nel rispetto delle norme che garantiscono le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e s.m.i..

ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- A) Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 761/79.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo

Art. 2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Specializzazione nella disciplina di Cardiologia ;

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 02/02/98, data di entrata in vigore del DPR 483/97, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso aziende diverse da quella di appartenenza. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Il certificato deve indicare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi della citata legge.

C) Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

D) Titoli preferenziali.

Nella valutazione del curriculum professionale sarà dato ampio rilievo alla comprovata e consolidata esperienza in cardiologia Interventistica idonea ad assicurare la risposta in emergenza/urgenza H 24 in assoluta autonomia;

Art. 3 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema **allegato A** del presente avviso e resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 e smi, gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione :

1. cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, o di uno dei Paesi della U.E. (in quest'ultimo caso

specificare i requisiti sostitutivi di cui al D.P.C.M. 7/2/1994);

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico che escludano dalla nomina agli impieghi presso P.A. Si precisa che ai sensi di legge la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. In caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate;

6. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione alla procedura; per quanto riguarda il diploma di specializzazione dovranno essere indicati gli anni di durata del corso e se lo stesso è stato **conseguito ai sensi del D.Lgs.257/91**, in quanto in tal caso, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con uno specifico punteggio pari **a punti 0,500 per anno di corso di specializzazione**;

7. la posizione nel riguardo degli obblighi militari;

8. i servizi prestati come dipendenti presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9. l'idoneità fisica all'impiego;

10. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

11. l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva;

12. di accettare le condizioni previste dal bando.

13. il domicilio - ed eventuale recapito telefonico - presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui **al punto 2.** L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella domanda.

Tutti i titoli di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, **a pena di esclusione** dalla partecipazione alla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

-anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;

-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda;

Art. 4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- a) documentazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
- b) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato e formalmente documentato;
- c) un elenco, firmato, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.
- d) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- e) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate.
- f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ovvero in copia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento d'identità.

E' possibile, altresì, produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/ /2000, per essere prese in esame, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale, rilasciata dall'autorità competente.

Il servizio prestato deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.), il motivo della cessazione e quant'altro

necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quella attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 370/88, a decorrere dal 01/01/89 non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione. Non è ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile allegati B e C)

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 . Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazioni di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), **nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività** e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

- b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
- c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le dichiarazioni sostitutive rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

I candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate, specificando gli estremi del titolo del presente avviso e della relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo del servizio pubblico postale - Raccomandata AR - al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud - Via Marconi n. 66 ex Presidio Bottazzi - 80059 Torre del Greco.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso **scade il quindicesimo giorno, decorrente** dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando.

L'esclusione dall'avviso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet www.aslnapoli3sud.it nell'apposito link concorsi.

L'esclusione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto deliberativo dal Direttore Generale.

Art. 8 MODALITA' DI SELEZIONE-GRADUATORIA

La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi a mezzo avviso pubblicato sul sito Aziendale almeno 10 giorni prima della data fissata per il colloquio.

I candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'avviso qualunque sia la causa dell'assenza.

La commissione, nominata con provvedimento del Direttore Generale, predisporrà la graduatoria sulla base:

- a) Valutazione dei titoli presentati (max punti 20);
- b) da un colloquio volto a verificare le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum in relazione al posto da conferire (max punti 60);

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/60.

La Commissione esaminatrice, valuta i titoli avendo a riferimento la vigente normativa concorsuale di cui al DPR 483/97 art. 27, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

Titoli di carriera punti 10
Titoli accademici e di studio punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

Curriculum formativo e professionale punti 4

La commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio, sul base del punteggio complessivamente conseguito nella valutazione sia dei titoli che del colloquio.

La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 SUD, sarà pubblicata sul sito Aziendale Asl Napoli 3 Sud-link gare-bandi avvisi –concorsi e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

Art. 9 CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

I vincitori dell'avviso sarà invitato a presentare - entro 15 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda. Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Art. 10 ACCESSO AGLI ATTI DELL'AVVISO PUBBLICO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile a conclusione dell'Avviso pubblico.

Art. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI-INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno tratti per le finalità di gestione dell'avviso e per la gestione del rapporto stesso.

Art. 12 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

Il Direttore Generale si riserva la facoltà, per ragioni di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o revocare a sua insindacabile giudizio il presente avviso, senza che gli aspiranti possano sollevare o vantare diritti di sorta.

Art. 13 NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa espresso rinvio alla normativa vigente in materia ed in particolare al DPR 761/79, al DPR 487/94, al DPR 483/97 e al D.Lgs. n.165/2001.

Con la partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso nonché di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito aziendale www.aslnapoli3sud.it, Albo pretorio - **link concorsi**, dopo la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**.

Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali, Via Marconi n. 66, 80059 Torre del Greco – dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, al seguente numero 081/8490669 oppure 081/8490666.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia

***Il Direttore Generale
F.to Dott.ssa Antonietta Costantini***

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI
SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRAELLI - OSPEDALE SACRO
CUORE DI GESU' – BENEVENTO

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore
di struttura complessa presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento –
disciplina di Patologia Clinica.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto
avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti
requisiti generali e specifici di cui all' art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle
leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al
corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea con-
sente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione
all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina
o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in
una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci
anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt.
10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si
fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una
specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi

dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

- 1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- 6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 7) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

- a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi

etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'Ente non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.

Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:".

Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;

- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.

Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.

La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli 14/A– 82100 – Benevento - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

ne dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e/o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera raccomandata A.R.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario

giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento titolare del trattamento.

La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.

Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.

Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.

Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate,

gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria

dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare,

sospendere o annullare la selezione di cui al presente

avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone

notizia agli interessati.

Roma,

Il Presidente

(Fra Gerardo D'Auria o.h.)

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635**

Avviso di sorteggio dei componenti delle Commissioni esaminatrici del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Urologia.

Si rende noto

che le operazioni di sorteggio dei componenti (titolare e supplente) della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di Urologia bandito il 12.1.2018 previste dall'art. 6 DPR 483/97 si svolgeranno presso l'Aula Consiglio sita al II° piano del Padiglione "N" della AORN Cardarelli il giorno 21 marzo 2018 con inizio alle ore 10.00.

Qualora il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure per legittimo impedimento dei componenti della Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati, la nuova data verterà notificata, previo avviso che sarà pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.ospedalecardarelli.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO A. RIZZOLI DI ISCHIA

In esecuzione del provvedimento n° _____ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 2 posti di **Dirigente Medico Disciplina Ginecologia ed Ostetricia per il Presidio Ospedaliero "A. Rizzoli" di Ischia**

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.

La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **concorsi@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si può prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all'istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;
8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;

11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;
12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;

5. Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.

Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).

Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.

La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.

Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.

Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
 - la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
 - la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.

Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.

Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5. TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.

L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

Il vincitore dell'Avviso deve permanere presso la sede di prima destinazione non meno di cinque anni.

Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.

Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Dott. Antonio D' Amore

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO A. RIZZOLI DI ISCHIA

In esecuzione del provvedimento n° ____ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 1 posto di **Dirigente Medico Disciplina Ortopedia e Traumatologia per il Presidio Ospedaliero "A. Rizzoli" di Ischia**

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.

La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via **pec: concorsi@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si può prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all'istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;
8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;

11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;
12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
- 5. Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.**

Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).

Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. MODALITA' DI SELEZIONE:

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.

La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.

Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonché al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.

Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
 - la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
 - la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.

Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.

Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5. TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.

L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

Il vincitore dell'Avviso deve permanere presso la sede di prima destinazione non meno di cinque anni.

Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.

Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive. La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Dott. Lorenzo Verde

Bando di gara "Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per l'affidamento del servizio quadriennale di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica da destinare alle AA.SS.LL. della regione Campania"

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione e indirizzi SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: <http://www.soresa.it>

Sezione II:

Oggetto II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUADRIENNALE DI RILEVAZIONE E GESTIONE DEI DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DA DESTINARE ALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA

II.1.2) Codice CPV principale 72300000

II.1.3) Tipo di appalto Servizi

II.1.4) Breve descrizione: SERVIZIO QUADRIENNALE DI RILEVAZIONE E GESTIONE DEI DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DA DESTINARE ALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA - CIG 73242924F6

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) Data di spedizione del presente avviso in GUUE: 22/01/2018

VI.6) Riferimento dell'avviso originale in GUUE Avviso originale s: 2017-179007 Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 244-509800 Data di spedizione dell'avviso originale: 18/12/2017

VI.6) Riferimento dell'avviso originale in GURI Avviso originale: GURI n.4 del 10/01/2018

Sezione VII: Modifiche

VII.1) Informazioni da correggere o aggiungere

VII.1.1) Motivo della modifica: Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) Testo da correggere nell'avviso originale

Numero della sezione: IV.2.2 Punto in cui si trova il testo da modificare: Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione anziché: Data: 29/01/2018 Ora locale: 12:00 leggi: Data: 20/02/2018 Ora locale: 12:00

Numero della sezione: IV.2.7 Punto in cui si trova il testo da modificare: Modalità di apertura delle offerte anziché: Data: 01/02/2018 Ora locale: 10:00 leggi: Data: 26/02/2018 Ora locale: 10:00 VII.2) Altre informazioni complementari:

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Domenico PULCRANO, in qualità di Titolare della Ditta omonima, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Casalnuovo (Napoli).

Il Sig. **Domenico PULCRANO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **14/11/2017** con n. **205307**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **16**, Particella **1048** del Comune di **Casalnuovo (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.